Anno 118 - Numero 267

LA STAMPA

Sabato 10 Novembre 1984

A PAGINA 8

Il Papa «presidenzialista». Sei anni di pontificato tra Concilio e 2000

di E. Mauro e M. Tosatti

Papa Wojtyla

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Non si risolvono i contrasti sul progetto Visentini

Craxi decide d'intervenire per sbloccare il caso fisco

Martelli, dopo una giornata in cui era corsa la voce delle dimissioni del ministro delle Finanze, annuncia: «Il vertice concordato si farà» - Le tensioni nel pentapartito si riflettono alla Camera: per due volte la maggioranza ha votato contro il governo

I protagonisti nervosi

Tanto per cambiare i protagonisti sono di nuovo un po' nervosi. I motivi sono soprattutto due: il pacchetto Visentini e il caso Andreotti. Ogni giorno che passa si avanzano, anche a breve scadenza, foschi presagi. Visentini è intrattabile e Andreotti indifendibile: sull'uno o sull'altro scoglio il governo è destinato a cadere. Ma sarà vero? Non c'è altro da fare?

Cominciano col «pacchetto Visentini». Cominciano col ricordare che questo disegno di legge, che ha mobilitato i commercianti da tutta Italia, non è la trovata estemporanea di un ministro ammalato di protagonismo. La decisione di far qualcosa per ridurre l'evasione fiscale di cui sono oggettivamente responsabili vaste categorie di lavoratori autonomi, la presa collegialmente e minacciata dallo stesso presidente del Consiglio. Il quale, a sua volta, non assunse un impegno così solenne per una particolare antipatia verso i commercianti e gli artigiani, bensì per aderire alle richieste dei sindacalisti, i quali a loro volta non avevano ceduto a un soprassalto di populismo.

Benvenuto della Uil, Carniti della Cisl e Del Turco della Cgil si erano assunti la responsabilità di approvare i decreti sul costo del lavoro, provocando il furore dei comunisti. Come contropartita chiesero a Craxi che i lavoratori autonomi, al pari dei lavoratori dipendenti, pagassero per intero le tasse. Ieri sarebbe stato molto difficile dirgli «no», oggi sarebbe ancora più arduo rimangiarsi certe promesse.

Né i soci della maggioranza possono sostenere che il ministro delle Finanze abbia agito di testa sua. Il pacchetto Visentini fu analizzato in tutti i dettagli nel vertice del luglio scorso e lo approvarono tutti. E' probabile, come sostiene Pietro Longo, che la sua ratifica scontenti molta gente; ma se il governo, a questo punto, facesse marcia indietro, deluderebbe tutti gli italiani al di fuori dei diretti interessati.

Sembra improbabile che democristiani e socialdemocratici, i due partiti più vicini ai commercianti, si spingeranno in commissione fino al punto di provocare una frattura della maggioranza. I due partiti dovrebbero affrontare le prossime elezioni amministrative, e forse quelle anticipate, in uno stato di estrema difficoltà. E' più facile che l'assalto al pacchetto avvenga in Parlamento, sotto la copertura del voto segreto. Però Visentini ha ripetuto mille volte che se il suo disegno fosse stravolto non esiterebbe un minuto a dimettersi.

Qualcuno osserva che, per far cadere il governo, basterebbe un accordo sottobanco tra i franchi tiratori della maggioranza e i comunisti. Ciò è successo tante volte, ma questa volta almeno dovrebbe essere, in casi particolari. I comunisti vogliono che il governo Craxi cada, ma sulla questione morale, non su quella fiscale. I comunisti preparano l'assalto in forze per il 20 di questo mese, quando senatori e deputati, in seduta plenaria, dovranno decidere sulla natura dei rapporti che a suo tempo intercorsero tra il generale Giudice, allora comandante generale della Guardia di Finanza, e Giulio Andreotti, allora ministro della Difesa. Ma la commissione alla relazione scritta da un democristiano e sottoscritta da tutti i rappresentanti del pentapartito ha scagionato il ministro da ogni addebito, proponendo l'archiviazione.

È vero che repubblicani, liberali e socialisti hanno lasciato liberi i loro parlamentari di deferire, se vogliono, Andreotti all'Alta Corte e di proporre un supplemento di indagini. Ma se un cospicuo numero dei diretti interessati esprimesse un parere contrario o difforme rispetto alla relazione, l'uomo della strada parlerebbe dei soliti franchi tiratori e la dc si sentirebbe tradita dai suoi più tradizionali alleati. Il voto segreto induce in tentazione anche i deputati più seri, ma la gravità delle conseguenze fa ritenere il deferimento di Andreotti piuttosto improbabile.

Gli scogli sono grossi, ma ben visibili. Per sbatterci contro, bisogna proprio volerlo. Questo nervosismo novembrino appare perciò ingiustificato. Oltretutto, l'inflazione è scesa al 9,1 per cento, la produzione è in aumento, la spesa pubblica è stata in qualche modo arginata. Reagan senza dubbio ha saputo far meglio ma Craxi e i suoi collaboratori non sono proprio da buttare. E una crisi di novembre sarebbe dire anche l'affossamento della legge finanziaria. In materia di economia tutti tornerebbero a trattare a oggetto, con le conseguenze che tutti conoscono.

Sono finiti i tempi in cui si diceva sempre sì. Dopo aver scontentato gli operai e la volta dei commercianti. La strada delle riforme passa attraverso anche ai provvedimenti impopolari che «rendono» solo più tardi. I cinque soci della maggioranza, come ricorda Pietro Longo, rischiano, ma qualche volta bisogna puntare anche sull'intelligenza degli elettori. Comunque, qualora i cinque continuassero a insultarsi a vicenda, e cominciassero a rimangiarsi gli accordi già presi, il pentasuicidio sarebbe assicurato.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Maggioranza ancora divisa sul decreto per il Mezzogiorno

ROMA — Non accenna a diminuire la tensione tra i partiti di governo. Il provvedimento sul fisco, il decreto sul Mezzogiorno, il condono edilizio e la proroga degli sfratti sono praticamente fermi per il persistere dei contrasti nella maggioranza.

Gli alleati sentono il bisogno di tirare le somme, di trovare una linea d'intesa, perché «così non si può andare avanti». In una situazione già tanto precaria ieri si è diffusa la voce che Visentini si sarebbe dimesso per protesta. La «voce» è risultata poi infondata ma era comunque significativa: c'era la sensazione che si fosse a un passo dalla crisi. E intanto il governo registrava altre due sconfitte in Parlamento, sulla legge finanziaria.

Toccherà a Craxi sbrogliare la matassa. Lunedì è l'ultimo giorno utile per trovare un accordo sul fisco e lunedì, diceva ieri sera Longo, «qualcosa accadrà: ci vuole una iniziativa politica». Al termine dell'inquieta giornata il vicesegretario socialista Martelli ha annunciato: «Il vertice concordato si farà».

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Forse una schiarita ma Ortega ordina mobilitazione generale

Gromyko a Shultz: sulla nave nessun «Mig 21» al Nicaragua

Il messaggio dopo ore di tensione e di pesanti accuse russe e sandiniste di «aggressione» Washington si riserva di controllare, decisa a distruggere i «caccia» sovietici se arriveranno Il regime di Managua chiama sotto le armi ventimila ragazzi destinati alla raccolta del caffè

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mosca ha trasmesso agli Stati Uniti un messaggio in cui si smentisce formalmente che a bordo della nave sovietica *Bakuriani* siano imbarcati aerei «Mig 21» destinati all'aviazione di Managua. La rassicurazione è arrivata al culmine di ore di tensione e dopo duri attacchi dell'Urss, accompagnati da quelli sandinisti, con i quali si accusava Washington di preparare l'aggressione del Nicaragua.

Nel timore di un'invasione statunitense, Ortega ieri ha ordinato la mobilitazione generale in Nicaragua, nel cui cielo è risuonato per la seconda giornata consecutiva il «bang» supersonico di un aereo spia della superpotenza. Un esercito di ventimila ragazzi, in partenza per il raccolto nelle coltivazioni di caffè, è stato trattenuto a Managua e consegnato in caserma, pronto alla difesa della capitale. Decine di migliaia di membri della milizia, dagli scaricatori del porto di Corinto sul Pacifico, dove è attraccato il mercantile sovietico sospettato dagli Usa di trasportare i Mig 21, agli agricoltori di Leon, il centro religioso del Paese, hanno indossato le uniformi e si sono recati armati al lavoro.

Mentre a Mosca la *Tass* pubblicava una nota ufficiale di monito agli Stati Uniti, accusandoli di preparare «un attacco armato contro il Nicaragua», all'Onu a New York il delegato sandinista Chamorro ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza. La *Tass* ha sostenuto che la superpotenza «intossicata dall'invasione di Grenada... e incapace di accettare la sconfitta politica subita nelle elezioni nicaraguensi, ha fatto ricorso a un'altra grossolana provocazione contro il sandinismo». Chamorro, che per ora ha ottenuto solo che il Consiglio di Sicurezza si consulti a porte chiuse, si è spinto oltre: «O domani o fra un mese — ha detto — l'invasione ci sarà».

Daniel Ortega, il capo della giunta sandinista (Telefoto)

Di fronte al duro intervento sovietico — accompagnato dalla categorica smentita di Gromyko a Shultz della fornitura di Mig 21 a Managua — e di fronte all'allarme diffusosi in Centro America per la crisi, che ricorda quella di Kennedy e Kruscev sui missili cubani nel '62, gli Stati Uniti hanno smentito seccamente le accuse, e fatto parziale marcia indietro rispetto all'altro ieri. Il Pentagono ha negato che le manovre militari già in corso o in programma nelle prossime settimane nel bacino centro-americano, analoghe a quelle antecedenti lo sbarco a Grenada, siano connesse al Mig 21. Attualmente si svolgono esercitazioni navali chiamate «Guardia reale», con salvadoregni e honduregni, nel Golfo di Fonseca, e altre più massicce — con 23 unità tra cui la *Iowa*, la più grossa corazzata del mondo, gemella della *New Jersey* che cannoneggiò Beirut — si svolgono nei Caraibi sotto la sigla C.T.U. 1-85.

Washington ha compiuto anche alcuni distinguo sul carico del mercantile sovietico *Bakuriani*, che è giunto a Corinto tre giorni fa. Mentre non esclude del tutto che vi siano imbarcati i Mig 21, aggiunge ora che potrebbe trattarsi anche di altre armi, e in particolare di elicotteri o di vecchi aerei da addestramento cecoslovacchi.

E' stato Shultz a svelare che gli Stati Uniti hanno ricevuto direttamente dall'Urss, tramite canali diplomatici d'ambasciatore Dobrynin) l'assicurazione che a bordo del *Bakuriani* non ci sono i temuti «caccia», assicurazione già data loro dal ministro degli Esteri nicaraguense d'Escoto. Shultz tuttavia ha sottolineato che la vicenda è oscura e che «ci vorranno giorni, forse settimane per chiarirla completamente».

Tra Corinto e Managua, nella notte di ieri c'è stato un incidente che non ha contribuito a dissipare i sospetti Usa. Una «pulce» della televisione Cbs, che filmava un convoglio in viaggio dal porto alla capitale del Nicaragua, carico di enormi casse, è stata fermata a colpi di arma da fuoco sparati in aria. I suoi componenti sono stati fermati in una caserma per due ore e poi rilasciati. Nell'intervista al *New York Times*, Shultz non ha lasciato dubbi sulla stretta che gli Stati Uniti seguirebbero se ottenessero la certezza che i Mig sono in territorio nicaraguense: come Kennedy a Kruscev nel '62, darebbero un ultimatum all'Urss e ai sandinisti per il loro ritiro, e se esso venisse rifiutato, compirebbero incursioni aeree per distruggerli.

Ennio Caretto

La madre di «baby Fae» «Quel cuore l'ha salvata»

NEW YORK — La madre di «baby Fae», la neonata americana che dal 26 ottobre vive con il cuore prelevato da un babbuino, ha detto di non avere rimpianti circa la scelta di dar corso alla sensazionale ma controversa operazione. Ha chiesto soltanto di «essere lasciata in pace a poderi questa figlia così importante» per i genitori.

«Mio marito ed io siamo convinti di aver preso per la bambina la decisione giusta», ha affermato la donna la cui identità resta nascosta nell'anonimato. La sua comunicazione scritta è stata letta da un portavoce dell'ospedale di Loma Linda, in California, dove è ricoverata «baby Fae».

I medici hanno detto che fino ad ora non ci sono segni che facciano pensare ad un'azione di rigetto del nuovo cuore da parte della giovane paziente. Però una reazione del genere è prevista da parte dei sanitari, i quali si aspettano di dover intervenire in questo senso, sia con una terapia farmacologica sia, se necessario, con un secondo trapianto. In quel caso l'organo potrebbe essere di un donatore umano.

Dopo il trapianto, eseguito dal dottor Leonard Bailey, alcuni gruppi per la difesa degli animali avevano contestato l'operazione. *(Ansa)*

Botta e risposta con il segretario democristiano

De Mita: per il Sud la dc non transige

ROMA — Onorevole De Mita, tira una brutta aria per il governo: Craxi rischia la crisi oppure no?

«Tutti diciamo che non vogliamo la crisi e noi lo ripetiamo con convinzione. Ma questo, alcune volte, può non bastare. Certe cose, spesso, avvengono al di là delle intenzioni».

— Ma quali sono, secondo la dc, i problemi più delicati che Craxi deve risolvere?

«Fisco e Mezzogiorno, soprattutto. Poi, più avanti nel calendario, le televisioni private».

— Vuol dire che su questi tre temi il governo può entrare in crisi?

«Dipende. Il rischio c'è, se le forze politiche si lasciano prendere la mano dalla tentazione e forse dall'attesa della crisi e invece di pensare a risolvere i problemi si chiudono in difesa di posizioni di partito. Io invece so che dopo questo governo, oggi come oggi, ce ne sarebbe uno molto simile. Per questa ragione preferisco affrontare i problemi invece di pensare alla crisi».

— Questo significa che per la dc il vertice tra i cinque partiti è inevitabile?

«Non è una questione di sede, di vertice o di verifica. Qui si tratta di discutere e dirimere le vertenze aperte su alcuni punti. Anzi, secondo me, sarebbe giusto affrontare questi temi controversi, prima di tutto, in chiave di governo: si tratti di Consiglio dei ministri o di Consiglio di gabinetto. Sono problemi soprattutto tecnici, e come tali vanno discussi».

— E il vertice tra i segretari di partito?

«Può essere utile per discutere la situazione più generale e per affrontare i nodi politici che eventualmente dovessero nascere in questo confronto di governo sulle questioni più delicate».

— Ma sul fisco, la dc punterà i piedi?

«Noi discutiamo. E ci pare che, quando si discute sul merito, Visentini sia disponibile. Meno, quando credo invece di dovere difendere la "filosofia" dei suoi provvedimenti».

— E sul Mezzogiorno?

«Sbaglia chi sottovaluta l'importanza di questo problema per la dc. Ho detto al ministro per il Mezzogiorno, De Vito, di andare avanti fino in fondo, a sostegno di un'impostazione che credo utile per il Paese, anche a costo delle dimissioni».

— In conclusione, vertice subito oppure rinviato?

«Per i tempi bisognerà vedere. Nel mio calendario c'è anche una visita in America: già fissata per il 26 novembre, ho dovuto rinviarla a metà dicembre».

— Vedrà Reagan alla Casa Bianca?

«Nel programma ho una serie di incontri al Dipartimento di Stato e alcune conferenze».

r. m.

Sette ore di colloqui all'Eliseo tra Craxi, Mitterrand e quattordici ministri

Molte spine tra Parigi e Roma e il vertice non le ha spuntate

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Sono spine non veri contrasti. Sono dissidi non conflitti. Ma sono imbarazzanti. I rapporti tra Francia e Italia da qualche tempo ne soffrono. Ieri Mitterrand e Craxi, affiancati da quattordici ministri, metà italiani e metà francesi, hanno cercato per sette ore di strappare alcune spine, di cancellare alcuni disagi. Il vertice è avvenuto in ritardo. Questo tipo di incontri, con una sostenuta partecipazione di ministri, dovrebbe essere semestrale. L'ultimo si era tenuto a Venezia nel novembre '83 e non ebbe un esito felice. L'operazione Libano era ancora in piedi. Mitterrand arrivò sulla laguna senza avere avvertito Craxi della rappresaglia francese su Baalbek. Gli italiani se ne ebbero a male. Andreotti lo disse senza troppi peli sulla lingua. Da un alleato ci si poteva aspettare un po' più di riguardo. E deplorò l'incursione francese, promossa per punire i probabili attentatori al comando dei para di Beirut.

Un anno dopo ecco i due governi di nuovo faccia a faccia. Nel frattempo, il vero Craxi e Mitterrand si sono incontrati più volte e i responsabili dei vari dicasteri parigini e romani si sono scambiati innumerevoli visite come accade tra alleati e amici. Ma l'incontro collegiale, sul tipo di quelli che avvengono puntualmente tra Parigi e Bonn, o tra Parigi e Londra, o tra Bonn e Londra, è avvenuto con un ritardo di sei mesi che resta significativo, anche se ufficialmente è stato giustificato con gli impegni di Mitterrand, che ad aprile assicurava la presidenza della Comunità Europea.

Dopo l'incontro maratona di sette ore, ieri sera, nel palazzo dell'Eliseo, il Presidente ha riassunto la situazione nella veste di padrone di casa. Ha detto che le divergenze, anche se importanti, sono poche rispetto alle numerose intese. Craxi ha replicato: «Siamo buoni amici, buoni vicini, buoni alleati». All'avvio del suo settennio Mitterrand si era proposto di equilibrare a Sud il centro di gravità dell'Europa comunitaria. Non più il consolato franco-tedesco, ma relazioni più allargate, più eque in direzione del Mediterraneo. Col tempo si è ritornati ineluttabilmente a un asse Parigi-Bonn. Da qui una prima irritazione italiana, altrettanto ineluttabile.

Da parte francese si rimprovera a Roma la tendenza a preferire gli accordi industriali e finanziari con gli Stati Uniti a quelli con i Paesi della Comunità. L'Italia ha acquistato i «DC 9» americani e non gli «Airbus» europei. Risposta: i francesi ci hanno esclusi dall'accordo spaziale con la Germania e per quel che riguarda gli «Airbus» avevano proposto all'Italia di collaborare in settori marginali e non qualificanti. Parigi ha accolto con irritazione l'intesa tra l'Olivetti e l'Att d'oltre Atlantico e disapprovato l'accordo tra la Stet e l'Ibm nel campo dell'informatica. Roma si è sentita vittima di una manovra franco-tedesca quando è stato deciso di costruire il sincrotrone europeo a Grenoble e non a Trieste. Senza parlare dell'elicottero anticarro franco-tedesco progettato in concorrenza con quello italiano dell'Agusta-Bell. L'elenco dei malintesi franco-italiani è lungo. Alcuni sono ormai irrimediabili.

Durante l'incontro parigino è stata trovata qualche compensazione, in particolare per quel che riguarda l'industria militare. Francia e Italia costruiranno insieme un elicottero per il trasporto truppe e due sistemi di missili, uno antiaereo e l'altro anticarro. I due ministri della Difesa, Charles Hernu e Giovanni Spadolini, hanno trovato un terreno di collaborazione. E questa buona volontà potrebbe essere estesa ad alcuni progetti spaziali come «Ariane 5» e «Columbus», o al lancio di un aereo transatlantico europeo. Ma sono idee da precisare. Quasi esempi senza dubbio i rapporti culturali, alimentati da Jank Lang e Lelio Lagorio, i quali hanno deciso di creare un'Agenzia al fine di sviluppare la cooperazione

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il Marocco vuole entrare nella Comunità europea

PARIGI — Anche il Marocco vuole far parte della Cee. In un'intervista a «Le Monde», Re Hassan II ha rivelato che a tal fine è già stato compiuto un passo ufficiale e, secondo il sovrano, dopo le prime perplessità la Comunità si renderà conto che non si tratta di un'idea campata in aria.

Quanto agli ostacoli di natura geografica, questi saranno superati non appena entrerà in funzione il progettato ponte che, attraverso lo Stretto di Gibilterra, collegherà l'Europa all'Africa. Allora — ha detto Hassan — si capirà «che il Marocco è più europeo della Grecia».

Palermo, scoperti altri titoli e 42 appartamenti nel patrimonio dell'ex sindaco

Ciancimino, valzer di alloggi e miliardi

Indagine della Corte dei Conti sui politici che approvarono la cessione delle esattorie dei Salvo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Sale la febbre dello scandalo palermitano: 42 alloggi e, dopo i sei di ieri, ancora due miliardi in titoli al portatore e in conti numerati sequestrati ai Ciancimino. Indagini serrate della Guardia di finanza su due società degli esattori Salvo. Nuove nubi sull'orizzonte politico: la Procura Generale della Corte dei Conti porta avanti l'inchiesta sull'ex presidente dc, Mario D'Acquisto, e su otto assessori regionali che nell'82 consentirono il passaggio delle esattorie dai Salvo alla Sogedi, una società del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio.

Questa la sequenza dei fatti eccezionali accaduti ieri a Palermo. La città è col fiato sospeso. Scopre, in una girandola di miliardi e di società fiduciarie, il patrimonio dell'ex sindaco che nell'81 dichiarava al fisco un milione e 374 mila lire di imponibile annuo. E i colpi di scena si susseguono: tra l'isola e la sponda atlantica del Nord America, mentre per l'inchiesta penale di Falcone nei cugini Salvo c'è chi prevede notizie eclatanti a breve scadenza.

Il magistrato palermitano è volato a Roma non 24 ore di anticipo. Oggi, nel carcere di Rebibbia, interroga Ciancimino. Ha dedicato la giornata di ieri agli affari degli esattori Salvo.

Su Vito Ciancimino a Palermo, emergono gravi ritardi. Gli inquirenti canadesi avevano segnalato sin dal '79 il viaggio in Sicilia di Michael Pozzi, il faccendiere del Banco legato alle cosche di New York. Michael Pozzi si incontrò a Palermo con Vito Ciancimino nei saloni del «Grand hotel des Palmes». Alle autorità canadesi, tuttavia, non fu data alcuna risposta dalla questura di Palermo.

E ancora nell'82, quando Michael Pozzi fu ucciso con in tasca un documento bancario che lo accomunava all'ex sindaco, nessuna indicazione fu data alle autorità americane che segnalavano l'episodio ai poliziotti di Palermo.

Le notizie si susseguono, nel colpo di scena. E' risolto il giallo delle due cassette di sicurezza della famiglia Ciancimino presso il Banco di Roma: Sono state trovate vuote dagli inquirenti spediti dal giudice Falcone in via Mariano Stabile. A ripulirle, Sergio e Giovanni Ciancimino, scomparsi da Palermo all'indomani dell'arresto del padre.

I cartellini bancari attestano che i figli dell'ex sindaco si sono presentati nel caveau del Banco di Roma lunedì primo ottobre, alla riapertura dell'istituto di credito, dopo la giornata festiva.

La comunicazione giudiziaria di Buscetta è del 29 settembre, nel giorno del blitz di San Michele. Ciancimino l'apprende sui giornali il 30. Per prima cosa ordina ai figli di far sparire l'intero contenuto delle cassette.

Gli inquirenti arrivano con 20 giorni di ritardo. Danno alcune spiegazioni tecniche, ma ogni giustificazione appare incomprensibile. Gli uomini della Finanza sono però riusciti a risalire alle radici del patrimonio Ciancimino.

Un ufficiale commenta: «Gli 8 miliardi sequestrati e i 42 appartamenti sono soltanto le briciole». Si attendono

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Arriva Mustafa la mascotte libanese del contingente italiano

BEIRUT — Mustafa Hawi, il ragazzino libanese di 12 anni che era la «mascotte» del contingente italiano a Beirut, sta per coronare il sogno della sua vita. Partirà oggi alla volta di Roma e da lunedì andrà a scuola nel convitto nazionale dove il ministero degli Esteri gli ha trovato un posto.

Imparerà a leggere ed a scrivere e con gli 84 milioni di lire donati da una ditta di liquori conta di mantenersi agli studi e diventare medico. La famiglia di Mustafa vive a Ghobeiri, una delle zone più desolate della capitale libanese.

Tutti in posa sul «Discovery»

Centro spaziale di Houston. Arriva dallo spazio l'immagine degli astronauti statunitensi sul «Discovery». Da sinistra Anne Fisher, Rick Hauck, Dave Walker, Joe Allen e Dale Gardner (Tel. Upi)

L'attività legislativa del governo rischia di essere paralizzata

Zanone e Longo concordano «Ci vuole presto un vertice»

Il segretario liberale: «Siamo in una situazione di blocco politico» - L'incontro sul fisco dovrebbe svolgersi lunedì

ROMA — Toccherà molto probabilmente a Craxi, lunedì prossimo, sbrogliare il conflitto che contrappone i partiti di governo sulla riforma del fisco voluta da Visentini, conflitto che sta paralizzando tutta l'attività legislativa. Lunedì sarà, infatti, l'ultimo giorno utile per trovare un accordo, visto che il provvedimento anti-evasori dovrebbe passare martedì mattina all'esame dell'aula del Senato. «*Lunedì qualcosa accadrà*, ci vuole *una iniziativa politica*», sosteneva ieri sera il segretario del psdi, Longo.

In realtà, ormai tutti i partiti di governo sentono il bisogno di tirare le somme, in un modo o nell'altro, perché capiscono che così non possono andare avanti. «*C'è un po' di fobbre* — ammetteva il presidente della dc, Piccoli — *ma sono convinto che non porterà alla rottura. A meno che la temperatura non si alzi sul fisco*».

E già ieri sera pareva che il malato avesse un febbrone pericoloso. Era circolata la voce di imminenti dimissioni del ministro delle Finanze Visentini, repubblicano, contrariato per il comportamento degli alleati di governo sul suo disegno di legge. Si diceva che il vicesegretario del pri, Giorgio La Malfa, aveva sollecitato Visentini a lasciare l'incarico per protestare contro emendamenti presentati dal democristiano Rubbi. C'era la sensazione che si fosse ad un passo dalla crisi.

Allarmatissimo, il vicepresidente del Consiglio, Forlani, chiedeva a La Malfa spiegazioni, e la voce alla fine risultava infondata. Ma la girandola di «si dice» era però il segno di tensioni interne alla maggioranza che sono al limite della rottura.

Tutte le iniziative legislative più importanti sono in pratica ferme perché non c'è accordo tra i partiti di governo. A parte la riforma antievasori, sono bloccati il decreto sul Mezzogiorno per contrasti tra dc e psi, il disegno di legge sul condono edilizio e quello per la proroga degli sfratti. Uscendo dalla riunione sul Mezzogiorno, il dc Cabras diceva: «*Non riesco a capire cosa vogliono gli alleati di governo*». Sul condono, il ministro Nicolazzi ammetteva che gli ostacoli non vengono solo dal pci, ma anche, se non soprattutto, da alcuni partiti della maggioranza.

Ma quel che è avvenuto nell'aula della Camera nelle votazioni sulla legge finanziaria è forse il fatto più sorprendente e significativo di questa tesa giornata. E' avvenuto che per ben due volte i gruppi della maggioranza hanno votato contro il loro governo.

La prima volta hanno respinto, a scrutinio segreto, un emendamento del governo che voleva dare agli enti a partecipazione statale una più larga disponibilità dei fondi di dotazione. «*Abbiamo riaffermato la potestà del Parlamento rispetto a qualche pressione indebita del governo*», ci spiegava il relatore democristiano Carrus, che aveva dato parere contrario. In quella votazione i comunisti si sono astenuti.

A tarda sera il governo era nuovamente battuto da coloro che dovrebbero sostenerlo. Questi hanno votato a favore di un emendamento comunista e della commissione Bilancio, che ha eliminato l'articolo con il quale il governo limitava l'assistenza ospedaliera in forma indiretta solo alle prestazioni chirurgiche di alta specializzazione che non possono tempestivamente e adeguatamente essere realizzate dalle strutture pubbliche.

«*Siamo in una situazione di blocco politico*», riconosceva anche il segretario liberale Zanone, il quale si è incontrato con Longo per chiedere a Craxi una «*iniziativa politica*» e successivamente «*un vertice nei tempi e nelle forme che il presidente del Consiglio riterrà opportuni*». Anche il dc Rubbi riteneva «*ormai una procedura fisiologica l'intervento di Craxi per sbloccare l'iter del provvedimento fiscale*».

A sera, il vicesegretario socialista Marteili confermava che «*il vertice concordato si farà: meglio se dopo che il pacchetto fiscale sarà stato definito in sede di governo*». E aggiungeva: «*Longo ha fatto bene a non limitare la verifica al solo pacchetto Visentini*».

Del chiarimento urgente ha parlato Craxi a Parigi con il ministro della Difesa e segretario del pri, Spadolini. Quest'ultimo ha dettato dalla capitale francese alla *Voce Repubblicana* un commento nel quale si invitano gli alleati ad andare oltre «*gli interessi di bottega*» e a farsi carico tutti della impopolarità connessa alle necessarie misure fiscali di Visentini. Bisogna avere il coraggio della impopolarità oggi, «*se si vuole essere una classe dirigente appena degna del nome*».

Alberto Rapisarda

Il pci chiede l'abolizione del ministero per l'Ecologia

GROSSETO — L'abolizione del ministero dell'Ecologia e la costituzione di un Dipartimento dell'Ambiente alle dipendenze della Presidenza del Consiglio saranno chiesti dal partito comunista, che presenterà al Parlamento una proposta di legge sui parchi naturali e le aree protette.

Sciopero generale proclamato dai sindacati confederali

Il 28 tutta Napoli si fermerà «Basta, qui non si vive più»

La protesta contro i mali della città - «Qui non funziona più niente, dal traffico al Comune, dagli ospedali alle scuole» - Si chiede una giunta stabile e operativa

NAPOLI — Sciopero generale, in città, fissato per mercoledì 28 novembre. Uno sciopero «per la vivibilità di Napoli». «*Qui non si vive più, non funziona più niente* — dice Andrea America, socialista, segretario della Cgil —, *dai trasporti alla nettezza urbana, dal traffico all'amministrazione comunale, dagli ospedali alle scuole. Non si campa, non si lavora. Non si riesce più nemmeno a vivere*». Sciopero a Napoli, dunque. Il sindacato di Napoli che protesta contro i mali di Napoli. «*Siamo il sindacato di una realtà drammatica. Il pericolo Visentini? La gente, qui, vuole che si affrontino i malanni della città*».

Alla Mostra d'Oltremare, ieri mattina, si è riunito l'attivo generale unitario. Tutte le categorie rappresentate, mille i presenti. Quando il sindacalista America, arrivato alla decima pagina della sua relazione, ha letto le parole «*proponiamo una giornata di sciopero*», tutti hanno applaudito. Subito la decisione sul giorno: mercoledì 28. «*Il sindacato deve farsi protagonista di una moderna linea rivendicativa, per una politica complessivamente diversa*».

Sindaco dc a Pozzuoli

POZZUOLI — Il dc Giuseppe Canilli è il nuovo sindaco di Pozzuoli. E' stato eletto a capo di una giunta composta da dc, psi, psdi e pli. L'attuale maggioranza è formata da 23 consiglieri. Restano all'opposizione il pci (11 consiglieri), il msi (1 consigliere), il pri (4 consiglieri).

«*Per la vivibilità, la giustizia sociale, il risanamento produttivo. Contro la camorra, l'assistenzialismo, il clientelismo*».

«*Il sindacato ha ragione* — riconosce Maurizio Valenzi, ex sindaco comunista — *Ancora una volta dimostra di essere più pronto, più tempestivo dei partiti della città*». Con i politici napoletani, il sindacato non è tenero. Le relazioni di America, del segretario della Cisl, Mario Ciriaco, del segretario della Uil, Vincenzo Clarizia, non hanno lesinato critiche. «*Le forze politiche napoletane devono ritrovare l'unanimità sull'assunzione di un impegno trasparente per la soluzione dei drammatici problemi della città*».

Da Roma, mentre il sindacato era riunito alla Mostra d'Oltremare, sono arrivate indiscrezioni su riunioni di corso: appunto sulla nuova crisi al Comune di Napoli. Il sindaco dimissionario, Mario Forte, con il deputato Paolo Cirino Pomicino, sarebbe favorevole ad un pentapartito allargato al consigliere comunale Marco Pannella. «*Tutte le forze politiche democratiche* — ribatte il sindacato — *devono compiere uno sforzo diverso: devono anteporre gli interessi di partito a quelli della città*». Il sindacato sarebbe favorevole alla giunta a sei, con i comunisti che tornerebbero al governo della città.

«*La verità* — sostiene Giovanni Agrillo, della segreteria Cgil, senza tessera di partito — *è che la soluzione ai problemi di Napoli passa attraverso una giunta stabile ed operativa. Qui, ormai, è tutto bloccato. E non solo il traffico. Questa è una Napoli sporca, violenta, invivibile*». E l'invivibilità di Napoli — sostiene il sindacato — incide sulla produttività. «*Se l'operaio deve entrare in fabbrica alle otto, da casa deve partire alle sei, per il traffico. Non può mandare il figlio a scuola: perché a Napoli sono ancora 120 quelle occupate dai terremotati o dichiarate inagibili. E' vita, questa?*».

L'elenco dei mali di Napoli è lungo e conosciuto. Può partire dalla crisi al Consiglio comunale, passare attraverso le liste clientelari di disoccupati e cassintegrati, non scordare la camorra e finire con i topi e l'immondizia lungo i marciapiedi. Dopo lo sciopero del 28, il sindacato ha già una seconda scadenza, una «giornata di lotta in tutto il Mezzogiorno». Perché — dicono a Napoli — nel sindacato, al di là delle parole, ormai il Mezzogiorno è dimenticato. «*Il primo obiettivo è il lavoro, ma il degrado della città e delle condizioni di vita non è meno importante e preoccupante*».

Controparti sono governo, Regione e Comune. Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, è atteso a Napoli nei prossimi giorni: presiederà la commissione per l'Agenzia del lavoro. «*Attorno alla nostra iniziativa* — affermano i segretari della federazione unitaria — *c'è consenso, ma anche diffidenze per i limiti e le contraddizioni del passato. Ci chiedono: "Ma fate davvero sul serio?". Sì, e vogliamo cambiare Napoli*».

Giovanni Cerruti

Scontri davanti alla miniera

Londra. La polizia è intervenuta ieri in forze nella miniera di Cortonwood (Sud Yorkshire) per consentire all'unico minatore della zona ribelle allo sciopero di attraversare una linea di picchettaggio composta da circa quattromila scioperanti. Quattro agenti sono rimasti feriti dal lancio di sassi e mattoni, quattro scioperanti sono stati arrestati. Nella foto: un momento degli scontri

Il 18 novembre scade il termine per la conversione in legge

La maggioranza ancora divisa sul decreto per il Mezzogiorno

ROMA — Nessuna soluzione è stata finora trovata sul problema delle modifiche da apportare al decreto con il quale il governo ha prorogato, il 17 settembre scorso, la Cassa per il Mezzogiorno. Una lunga riunione, ieri a Montecitorio, tra i rappresentanti della maggioranza della Camera e del Senato si è conclusa senza una decisione sul problema degli emendamenti proposti a Palazzo Madama dal pentapartito e con i quali si intenderebbe «*stralciare*» dalla legge di riforma del Mezzogiorno le norme sull'istituzione di un «*fondo nazionale*» per inserirle nel decreto legge.

All'incontro hanno partecipato tra gli altri il sottosegretario alla presidenza Amato (psi), il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, De Vito, il vicesegretario de Scotti, il presidente della Commissione Bilancio di Montecitorio, Cirino Pomicino (dc) e il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Ferrari Aggradi. Erano presenti anche i parlamentari socialisti Franco Conte e Trotta, il democristiano Scardaccione e il socialdemocratico Correale.

L'esame degli emendamenti rivolti ad anticipare nel decreto alcune linee della riforma era stato oggetto giovedì, in Senato, di un lungo dibattito. In particolare era stata contestata dalle opposizioni di sinistra l'ammissibilità di emendamenti che non avrebbero i requisiti della straordinaria necessità ed urgenza. In seguito alle perplessità espresse dallo stesso presidente del Senato, Cossiga, la discussione era stata rinviata a martedì prossimo. Il senatore Ferrari Aggradi, commentando l'incontro di ieri a Montecitorio, ha sottolineato la necessità di rispettare le disposizioni costituzionali e regolamentari ed ha aggiunto che la maggioranza cercherà comunque nei prossimi giorni una soluzione «*accettabile*» del problema. Più pessimista si è dichiarato l'on Cirino Pomicino, per il quale difficilmente sarà possibile inserire nuove norme nel decreto. Secondo il parlamentare democristiano è anche improbabile che il decreto possa essere convertito in legge entro il termine costituzionale dei 60 giorni la cui scadenza è fissata per il 19 novembre.

Scotti ha detto che «*il decreto deve mettere in moto uno strumento di intervento*» e ha aggiunto che «*viste le divergenze nella maggioranza, occorre trovare una soluzione equilibrata non solo per le situazioni in corso, ma anche per il piano triennale. Non si può continuare sul piano delle proroghe né con interventi tampone*». E' proprio l'individuazione dello «*strumento*» d'intervento, alla base delle preoccupazioni espresse dal socialdemocratico Correale: «*Il decreto deve essere approvato così come è* - ha detto - *e bisognerà varare subito un provvedimento che configuri questo strumento*».

Per Prasca «*esiste una congiura contro il Sud*» e per questo ha annunciato l'intenzione di costituire un gruppo parlamentare interpartitico col compito di difendere gli interessi del Mezzogiorno: «*Pur rispettando le decisioni del presidente del Senato devo ritenere che con decreto legge si sono addirittura costituite università e prorogate leggi di finanziamento di grandi imprese*».

(Ansa)

Degan ai medici Sanatoria sì ma con «limiti»

ROMA — Il giorno dopo la protesta di piazza, che ha visto mille medici porre al governo l'alternativa «*o sanatoria subito o, dopo questa manifestazione, sciopero*», il ministro della Sanità, Costante Degan, è andato ieri ad affrontare il vertice dei sindacati dei medici pubblici ospedalieri (Anaao-Simp), riunito a Roma per il Consiglio nazionale.

La sanatoria si farà — ha detto Degan —, ma ha confermato quei «*limiti*» che tutti i sindacati respingono, insieme a molte forze politiche, ma sui quali il governo non intende cedere.

In una dichiarazione all'Agenzia Italia, Degan ha ricordato che: 1) i primari e i precari con rapporto convenzionato devono fare i concorsi, anche se riservati; 2) che la condizione «*temporale*» per essere immessi nei ruoli deve essere quella dell'assunzione al 31/3/83. «*Non possiamo dichiarare assunto anche chi per un solo giorno o una sola ora è passato in ospedale*».

Poggiolini risponde a Gavosto Ordine dei medici e «numero chiuso»

Egregio Direttore,

ho letto con soddisfazione quanto il prof. Gavosto, direttore della 1ª Clinica Medica dell'Università di Torino, ha scritto martedì scorso sui danni derivanti dal non aver introdotto nel nostro ordinamento il numero programmato alla Facoltà di Medicina. Credo opportuno precisare la posizione degli Ordini dei Medici in rapporto a un paio di considerazioni contenute nell'ultima parte dell'articolo.

Con la prima si stigmatizza «una eccessiva difesa, spesso corporativa, di privilegi basati più sulla anzianità che sulla capacità, che si ritiene nella "chiusura" alla professione nel servizio pubblico anche nei confronti dei giovani più preparati e capaci» di cui gli Ordini dei Medici sarebbero responsabili.

Premesso che i contratti e le convenzioni che sanciscono la «chiusura» non sono stipulati dagli Ordini dei Medici ma dai sindacati, ricordo che per quanto riguarda il settore ospedaliero, dovrebbero, per selezionare i migliori, funzionare i concorsi (e se non funzionano non è colpa dell'Ordine) e che per quanto riguarda l'attività specialistica ambulatoriale un limite all'impiego dei medici è posto dalle stesse strutture che il servizio sanitario non è in grado di potenziare.

Per quanto riguarda l'attività di medicina generale gli stessi Sindacati medici, che per legge stipulano le convenzioni, da anni chiedono invano che per l'accesso alla medicina generale vi sia un concorso basato non solo sull'anzianità e sui titoli, ma anche su un esame che consenta ai migliori, che hanno la vocazione del medico di famiglia, di entrare nel Servizio Sanitario Nazionale, il quale non è certo in grado di assorbire l'enorme eccedenza di medici indotta dalla piletta dovuta alla colpevole imprevidenza della classe politica nell'ultimo decennio.

Sono infine d'accordo con il prof. Gavosto che il compito dell'Università è quello di «addottorare» e che l'abilitazione alla professione potrebbe essere gestita dagli Ordini dei Medici, ma per fare questo occorre una legge che modifichi l'ordinamento attuale.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, infatti, d'accordo con la Conferenza dei presidi delle Facoltà di Medicina, ha proposto una sostanziale modifica dell'esame di abilitazione, che dovrebbe svolgersi presso università diverse da quella dove il candidato ha sostenuto gli esami di laurea e prevedere prove scritte particolarmente impegnative.

C'è però da osservare che una commissione di esame che abilitasse soltanto una parte dei medici non risolverebbe il problema degli «addottorati in medicina», i quali non potendo esercitare la professione medica non si sa come potrebbero essere utilizzati e andrebbero ad affollare il settore della disoccupazione intellettuale, causa di frustrazioni e turbative sociali che possono sfociare in forme contestative difficilmente controllabili.

La verità è che bisognava provvedere prima: da almeno venti anni la Federazione Nazionale degli Ordini ha segnalato invano ai politici il dramma umano, economico e sociale di avere in Italia, unico Paese al mondo, un numero di laureati in medicina doppio di quello che sarebbe necessario.

on. dott. Danilo Poggiolini
segretario della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici

Molte spine tra Parigi e Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

(produzione e distribuzione) di opere cinematografiche e televisive. Un'iniziativa simile è stata promossa recentemente da Francia e Germania. I cineasti europei si riuniranno martedì prossimo a Parigi. L'obiettivo, nell'ambito della Comunità, è di contenere «*la colonizzazione culturale americana e giapponese*».

Sul terreno politico non mancano invece le ombre. I malintesi, i dissidi. Paesi associati e alleati, nella Comunità e nell'Alleanza Atlantica, Italia e Francia hanno obiettivi identici, simili o vicini sui grandi problemi internazionali. Nella pratica le cose non vanno sempre lisce. Il rapporto Mitterrand-Craxi nel passato non è stato cordiale. La lunga preferenza del leader socialista francese per i comunisti italiani, anche a fini interni parigini, per isolare il pci, ha inquinato a lungo le relazioni con il leader socialista italiano. Oggi invece Craxi è più apprezzato all'Eliseo. Come presidente del Consiglio si è dimostrato più stabile del previsto, sul piano internazionale ha rivelato un dinamismo insolito per i governi italiani secondo gli occhi parigini. La predilezione per il pci di Mitterrand, sempre più presidenziale e sempre meno socialista, è ormai remota. E Craxi è un interlocutore europeo valido.

Se la politica estera italiana viene ritenuta da Parigi più dinamica, meno «bulgara», che nel passato, l'attività di Giulio Andreotti suscita spesso irritazione e disapprovazione sulle sponde della Senna. Nei rapporti Est-Ovest il nostro ministro degli Esteri è stato spesso accusato privatamente, ma senza peli sulla lingua, di non avere un «*comportamento occidentale esemplare*». Nei colloqui con i sovietici, secondo la diplomazia francese, si sarebbe discostato dal linguaggio degli altri alleati. Le sue iniziative mediorientali, in particolare verso la Siria e l'Iran, non sono state apprezzate a Parigi. Ma questo capita ogni volta che Roma rianima la sua politica estera ed entra inevitabilmente in concorrenza con Parigi. La deplorata visita di Andreotti a Damasco, definita una capitale anticcidentale in Francia, ha preceduto di poco la decisione di Mitterrand di far visita al presidente siriano Assad.

Altri dissidi, minori, ma destinati ad inquinare l'atmosfera, riguardano i «fuoriusciti» italiani. Parigi non intende estradarli. Ha dato i terroristi baschi a Felipe Gonzalez ma non darà Toni Negri a Bettino Craxi. Anche perché gli italiani, nonostante le richieste formali, non sono assillanti nel chiederlo. Nel rifiuto francese c'è tuttavia un aspetto non lusinghiero per Roma. La lunga detenzione preventiva è un impedimento morale, che non gioca più in favore della Madrid post-franchista. E ancora c'è il problema delle frontiere. Gli italiani le vorrebbero aperte, spalancate, come quelle tra Francia e Germania. Ma i francesi vorrebbero garanzie sul passaggio clandestino dei nordafricani. Roma rifiuta. Parigi applicherà quindi «*precauzioni supplementari*» nel liberalizzare il confine franco-italiano, che sarà più aperto, ma meno aperto di quello franco-tedesco.

Bernardo Valli

Alloggi e miliardi

(Segue dalla 1ª pagina)

notizie da Montreal, mentre per la signora Epifania Scordino, moglie dell'uomo politico palermitano, è imminente un provvedimento. I 42 alloggi della «Etna costruzioni» sono a suo nome.

Per i due Salvo, proposti per il soggiorno, la Guardia di finanza accelera l'indagine. L'udienza per ascoltare Ignazio è rinviata al 26 novembre mentre per il cugino Nino, che accusa il pci di persecuzione, l'appuntamento resta fissato per il 23.

Ieri, in camera di consiglio, s'è ripetuto il consueto rituale. Ignazio Salvo, secondo alcune indiscrezioni, ha preso le distanze dal cugino per diversificare la propria posizione. Ha risposto ai rapporti con i mafiosi Greco di Ciaculli mentre nessun accenno è stato fatto alle 400 cartelle del rapporto della Guardia di finanza.

Ignazio Salvo, dopo 4 ore di interrogatorio, è apparso tranquillo, sicuro. Era entrato nella stanza numero 7 del Palazzo di Giustizia chiamato Leonardo Sciascia. E' riemerso, alle 14, smentendo i contatti con gli uomini della mafia, sia nella vita privata che nelle società finanziarie. Quanto al cugino ha precisato di essere suo socio soltanto in un paio di spa.

Nessun accenno, invece, all'inchiesta della Corte dei Conti e del giudice Falcone sul passaggio delle esattorie della Satris dei Salvo alla Soged. L'indagine procede su due binari: il primo amministrativo, il secondo penale. Si vuol sapere se nel prendere in affitto dai Salvo per 8 miliardi e mezzo annui indicizzati le strutture della Satris siano state commesse delle irregolarità e se gli esattori non dovevano essere al centro di un'azione civile per aver rescisso il contratto di gestione prima dei termini fissati.

Francesco Santini

EDIZIONI LIMITATE ARGENTO
35

OGGI POTETE POSSEDERE UN PREZIOSO "PEZZO" DI STORIA CINESE.

La Repubblica Popolare Cinese, ripercorrendo alla scoperta un'epoca a più significativa del secolo, quella della tomba per lungo tempo introvabile dell'imperatore Qin Shi Huang e dei suoi eserciti di terracotta, ha coniato un numero limitato di esemplari una superba serie di monete d'oro e d'argento. Le monete, d'oro e argento, hanno corso legale in Cina. Sul diritto tutte le monete recano l'emblema e la leggenda in ideogrammi cinesi della Repubblica Popolare Cinese, oltre alla data di emissione 1984. Sul rovescio le monete d'argento portano il ritratto di un generale, di un ufficiale superiore, di un cavaliere, di un arciere dell'esercito dell'imperatore Qin Shi Huang. Disponibile in una serie di quattro monete, ciascuna numerata da 5 cioè: Proof peso 22,22 g. ed è in argento 900 fino. L'emissione è limitata a 30.000 serie in tutto il mondo.

Le monete saranno coniate solo tra il 15 dicembre 1984

Sul rovescio delle monete d'oro è raffigurato magnificamente rappresentato l'imperatore Qin Shi Huang. Questo imperatore energico e illuminato ha posto fine al lungo periodo di anarchia degli Stati Combattenti unificando per primo sotto il suo scettro il vasto e frammentato territorio cinese. La moneta d'oro da 1/4 oz. Proof pesa 11,185 g., ed è coniata in oro, titolo 916/1000. L'emissione è limitata a 15.000 monete in tutto il mondo.

Confezione. Le monete presentate in un elegante astuccio di lacca cinese, costituiscono un tesoro duraturo e prezioso da conservare e godere negli anni a venire.

intercoins
Via Cardinal G. 9
20123 MILANO
tel. (02) 80.60.74
Distributore Ufficiale

Salone LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 535.834 - 535.113

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

le opinioni del sabato

Particelle del Nobel

DIDINO

Un italiano ha vinto quest'anno il premio Nobel per la fisica: Carlo Rubbia — insieme con l'olandese Simon van der Meer, anch'egli premiato — produsse, in un grande acceleratore del Cern ginevrino, alcune particelle, la cui esistenza dimostrò (ebbe che, delle quattro forze fondamentali che (quella nucleare debole e quella elettromagnetica) sono in realtà una sola (la forza elettrodebole). Pensiamo che per il lettore, come per noi stessi, la notizia non significhi molto. I giudizi dei Nobel non sono degli sprovveduti, ma da noi profani la successiva fisica si comprende poco.

**

Al contrario questi premi erano più persuasivi. Per restare agli italiani, Marconi aveva inventato il telegrafo senza fili e non occorre dire altro. Fermi trovò un modo per alterare la struttura e natura degli atomi, irradiando la materia con neutroni rallentati; egli diede in tal modo una ricetta per la trasmutazione degli elementi. Emilio Segrè dimostrò l'esistenza del già ipotizzato antiprotone: oggi gli antiprotoni si sanno produrre e sono stati adoperati, tra l'altro, per i lavori di Rubbia. Ma quel che se la al Cern e nei laboratori simili risulta ostico per il pubblico, tutt'al più idoneo a dare soddisfazioni agli iniziati. Neanche a farlo posta, si quelle particelle elementari, troppo numerose, parvero a qualcheduno di essi simboleggiare *spettacolo quanto una collezione di francobolli*, mentre, secondo R. Oppenheimer, esse hanno una *sofferenza nauseante di significato*.

In realtà, da tempo la fisica sta diventando sempre più difficile, e ciò non soltanto per l'insufficiente preparazione di chi a essa si vuole accostare, ma anche — crediamo — per una ragione più di fondo. Le parole del linguaggio sono state inventate per indicare oggetti che si percepiscono con i sensi: cose che si possono toccare, vedere, annusare, rompere, gettare.

**

Ogni discorso fatto con vocaboli atti a descrivere siffatte esperienze, ma la fisica moderna studia oggetti estranei alla percettibilità: i piccolissimi quark, i lontanissimi e misteriosi quasar; e poi ci sono gli eventi dei miliardi di anni fa (come il *big bang*) o di quant'altri miliardi avvenire, con le molte cosmologie che si contraddicono l'una con l'altra (vedasi, di Jayant Narlikar, *La Struttura dell'Universo*, ed. Einaudi).

In più, si adoperano termini approssimativi rispetto al significato tradizionale possiamo (per fermarci a uno di essi) divenuto quasi popolare), la velocità della luce. La velocità si sa che cos'è: se un'automobile procede a cento all'ora e un'altra le viene incontro sullo stesso percorso a cento all'ora, la velocità di ciascuna rispetto all'altra è di duecento. Ma per la luce no: la velocità rimane sempre la stessa, il che può significare che il termine velocità non si adatta alla luce, adoperandolo, si ingenera confusione.

Per tornare alle particelle, i fisici sembrano trovarsi un poco nella condizione di quel Linneo, che classificò con bei nomi latini le specie animali e vegetali; ma, quando qualcuno gli domandò dove mettesse i microorganismi, egli levò le mani al cielo e rispose: *«Sono tanto piccoli, la confusione è molta: non si conosce nulla della loro natura. Meglio non farne cenno»*.

Dalla Russia e ritorno

PAOLO GARIMBERTI

Ha ragione, per un dibattito televisivo sul dissenso sovietico, Andrej Sinjavskij a lamentare che l'Occidente — *«alle soglie è una dittatura»*.

Che cosa è questa stupefacente e incomprimibile nostalgia, che un altro emigrato involontario, Andrej Tarkovskij, ha elevato a un film omonimo? Si fa presto a dire *mal di Russia*, quasi si trattasse di un virus contro il quale non esistono difese immunologiche. Ma allora anche il *mal d'Italia* dovrebbe essere altrettanto letale per i nostri emigranti.

In realtà, per quanto possa sembrare paradossale, ciò che rende il *mal di Russia* così peculiare e drammatico è proprio la natura totalitaria e poliziesca del regime. L'emigrato da un paese il quale che una volta si definiva «il mondo libero» sa che potrà tornarvi e ripartire ogni qualvolta lo vorrà. Ma al di là dell'Urss questa scelta non è data: viene privato della cittadinanza e del passaporto, diventa un apparato politico per sempre bandito dal suo paese. A meno che non compia, come Svetlana, un atto di clamore. Ma, anche in questo caso, compera un biglietto di solo ritorno: si chiude per sempre nella prigione dalla quale era fuggito.

**

Le autorità sovietiche sanno certamente trarre di sfruttare a fini propagandistici il ritorno della figlia di Stalin: una parabola del figliol prodigo in chiave marxista-leninista. Invece, dovrebbero meditare sul fatto che il caso Alleluieva si presta a una chiave di lettura di segno opposto. Ilfin Fikind, un professore di Leningrado costretto a emigrare nel 1974 soltanto perché aveva in casa un manoscritto di Solzenicyn, un bel dì disse una volta: *«In Occidente l'amarezza di libertà è così totale che si finisce per non accorgersene più. È diventata una condizione biologica»*. Il cittadino sovietico è così impreparato a vivere in una società libera, democratica e competitiva da non riuscire a sopportarla. E questa incapacità di adattamento non suona forse come una condanna senza appello del paese che si autodefinisce del *«socialismo realizzato»*?

A Berlino 1000 anni fa

ALDO RIZZO

Cento anni fa, di questi giorni, esattamente il 15 novembre, si apriva a Berlino la famosa conferenza delle potenze coloniali europee. Con Bismarck padrone di casa e presidente, statisti e diplomatici ridisegnarono la mappa dell'Africa, ribadendo linee divisorie e fissandone di nuove, un pezzo di Congo alla Francia, il resto al Belgio; il fiume omonimo navigabile per tutti, invece il Niger sottoposto a un duplice controllo, della Francia nel corso superiore e della Gran Bretagna in quello inferiore, e così via.

Dicono già storici che la spartizione dell'Africa (che poi si sarebbe completata entro la fine del secolo) fu avviata dagli stessi europei quasi controvoglia. Si trattava più che altro di evitare inutili litigi fra colonizzatori e mercanti, in un'area considerata marginale rispetto alle grandi e ricche rotte dell'Asia. Poi, come si dice, da cosa nacque cosa e il continente finì diviso *«in parti uniformate e assegnate da giocatori della diplomazia»*. Fu in ogni caso tutto molto facile e quasi naturale, perché gli europei erano *«nel momento storico di massima superiorità»* culturale non meno che economica e militare.

**

Come mai in fondo la datata possibile della vita di un uomo ci sembrano mille. Oggi l'Europa quasi non conta niente, su scala mondiale, la sua stessa sicurezza è in balia di altri continenti e di altri popoli, amici o avversari che siano. Berlino è divisa, non di meno colonizzata e mai come oggi ricca di influenza.

Nostalgia? Si sarebbe tentati di dire perché no? Ma sappiamo che sarebbe avventato, per tante ragioni. E tuttavia il centenario ha una sua drammaticità, che non dovrebbe sfuggire agli europei contemporanei.

**

Oggi l'Europa può solo contemplare il proprio passato, ma non può neppure gloriarsene, perché al ricordo si accompagna un senso di colpa. Lasciamo stare se il colonialismo fu solo e tutto una colpa, a parte la questione se si possa comunque parlare di colpa in senso storico. La storia è quella che è, cioè più complessa, nel suo rapporto tra cause ed effetti, di un calcolo delle responsabilità. Ma sta di fatto che l'antica grandezza o potenza dell'Europa suscita più che altro condanne o sospetti nei nuovi «soggetti» della politica mondiale, inclusa l'America. E in ogni caso ci sono due guerre fratricide fra gli stessi europei, a conclusione del «ciclo».

L'Europa senza passato (un passato cui poterci ispirare senza complessi) è anche un'Europa senza futuro, nel senso che nessuno mostra di occuparsene concretamente, con azioni «politiche», che vadano oltre le parole e i simboli retorici. Si vive nel quotidiano, all'insegna di un pragmatismo che non è, come dovrebbe essere, calcolo delle possibilità reali, ma fuga dagli impegni maggiori, primo fra tutti quello di darsi una responsabilità comune.

È difficile immaginare una crisi storica più completa di questa. Perché è, essenzialmente, una crisi d'identità. Nessuno osa ricordare Berlino 1884, ma nessuno ha un progetto alternativo. Senza memoria e senza fantasia, l'Europa è una «non persona», ancorché benestante, nel mondo che va verso il Duemila.

SEI ANNI DI PONTIFICATO TRA IL CONCILIO E IL DUEMILA

Il papato «presidenzialista»

Paolo VI voleva ascoltare «le voci di fuori», Papa Wojtyla vuole che nel mondo risuoni la sua - «C'è e decide», afferma padre Macchi «Dà l'impressione di un comando nella solitudine», dice mons. Capovilla - Infrange rituali, prassi, tradizioni - Ma intanto, con un carisma indiscusso, va a galvanizzare ogni angolo della Terra - Il caso Arrupe e lo «schiaffo» ai gesuiti - La profezia di padre Pio

CITTA' DEL VATICANO — *La prima volta che si sentì dire che sarebbe diventato Papa, subito dopo la Pasqua del 1947, Karol Wojtyla aveva 27 anni, era prete da sei mesi, aveva viaggiato in treno tutta la notte con il suo compagno di studi all'«Angelicum», Stanislao Starowiejski, per arrivare da Roma a San Giovanni Rotondo. Davanti a lui c'era Padre Pio da Pietrelcina. Il Papa oggi non ama che se ne parli, ma l'episodio è più leggenda in Polonia dove c'è chi ha raccolto tutte le testimonianze del* caso. «Saluto il futuro Papa e martire» *sono le parole di Padre Pio come le ricorda il superiore dei cappuccini di Pietrelcina.* «Non mi preoccupa la profezia sul martirio» *risponde Wojtyla* «perché l'altra profezia, quella che mi vuole Papa, non si realizzerà mai».

Bisogno risalire fino a Pio XII, nel dicembre 1954, per trovare un pontificato sfiorato da voci di eventi straordinari. Per Pacelli, la fedelissima suor Pasqualina Lehnert raccontò la «visione» di Gesù Cristo che il Papa credette di avere, come le confidò, durante una malattia, quattro anni prima di morire. Per Wojtyla, c'è la premonizione di Padre Pio e c'è la convinzione di essere stato sottratto al martirio dalla Madonna, con un intervento quasi miracoloso, durante l'attentato del 13 maggio 1981.

Sono segni di fede per chi vuole credere, per i laici sono segni dei tempi, legati al tipo di religiosità che certi papi impersonano e propongono, al modello di fede che incarnano. Ma questo alone di sacralità eccezionale si traduce anche in uno speciale carisma, si trasforma in autorità, diventa potere e dunque influenza il metodo e lo stile di governo della Chiesa. «Non c'è dubbio» *dice il gesuita Angelo Macchi, direttore di Aggiornamenti sociali,* «l'attentato cerca di infrangere una sacralità ma la riafferma. Volevano uccidere il Papa per l'impatto che la sua politica religiosa ha sul mondo. E questo lo rende oggi il maggior uomosimbolo della Terra. La sua personalità, come quella di Reagan, ha tutte quelle qualità di *leadership* di cui il mondo moderno va alla ricerca».

Una Chiesa di protagonismo e di comando, subito dopo la Chiesa di dubbio e di ricerca di Montini che, come dice il teologo ribelle Hans Kung, «con la sua stessa presenza demitizzava il papato». «Una Chiesa papalista» *accusa un altro teologo del dissenso, Giovanni Genari,* «da qualunque parte la si guardi». *Il primo punto d'impatto fu con i religiosi, i gesuiti in particolare. Lo vere storia dell'abbandono del «Papa nero», Padre Arrupe, è una storia di incomprensioni tra culture diverse.*

Il Generale dei gesuiti aveva deciso di dimettersi già nel Natale del '78, appena due mesi dopo l'elezione di Karol Wojtyla. Aveva letto i primissimi discorsi del Papa ai religiosi, aveva capito che non sarebbe stato facile trovare una sintonia. Tutto il vertice della Compagnia di Gesù venne portato a conoscenza, sub secreto, del dilemma in cui si dibatteva Arrupe: non apparire in contrasto con il Papa, pur non condividendo la sua impostazione del pontificato. Ci furono due richieste di quattro «consiglieri» che prima rifiutarono poi accettarono le dimissioni, una lettera di «provinciali» di tutto il mondo spiegando realmente e riservatamente la ragione del ritiro, giustificato con il pretesto dell'età.

Tutto questo travaglio si risolse in un incontro di 15 minuti con Giovanni Paolo II, nell'aprile '80, ottenuto dal Generale dopo mesi di attesa. Quindici minuti appena per affrontare le prime dimissioni nella storia dei gesuiti, con il Papa che chiede soltanto di sospendere una decisione resa poi inevitabile dalla malattia di Arrupe. Allora, con una mossa senza precedenti, Wojtyla commissariò la Compagnia di Gesù, uno schiaffo all'orgoglio della «guardia scelta» del Papa.

Ancora una volta è lui che decide, infrangendo rituali, prassi, tradizioni. E' un metodo che vale anche nei rapporti tra il Papa e le gerarchie in ogni continente. Nessun documento di questo pontificato contraddice la «collegialità» nata del Concilio, ma la personalità di Wojtyla e la sua concezione del papato lo portano a centralizzare il comando. «C'è e decide» *spiega padre Angelo Macchi.* «Fin dal primo momento, contro le tendenze conciliariste ed episcopaliste che potrebbero mettere in discussione il primato di Pietro, lui vuole pascere gli agnelli e le pecore, cioè guidare non solo il popolo, ma anche i vescovi».

Uno stile che nella gestione quotidiana della Chiesa crea momenti di imbarazzo. Quando un cardinale di Curia cercò di convincere il Papa a non andare a Puebla, enumerandogli sei ragioni contrarie al viaggio, Giovanni Paolo II lo ascoltò in silenzio e concluse: «Tutto qui? Allora io andrò». *Quando un cardinale francese si indispettì all'inizio della riunione convocata per discutere le finanze vaticane, sentendo leggere un testo in cui tutto era già deciso, Wojtyla replicò:* «Questo documento ha tutta la mia autorità e la mia approvazione».

Quando i vescovi spagnoli si dichiararono contrari alla concessione della «prelatura personale» per l'Opus Dei, il Papa decise ugualmente a favore. Strappò in due pezzi una lettera firmata da alcuni vescovi per chiedergli di riconsiderare il problema del celibato, davanti al cardinale brasiliano che gliel'aveva portata. A Rembert Weakland, arcivescovo americano di Milwaukee, che gli raccontava di aver ricevuto a cena in seminario, durante le vacanze, i preti sposati della sua diocesi, rispose freddamente: «Questo non andava fatto».

Nel papato «presidenzialista» di Giovanni Paolo II resta la forma collegiale, si affievolisce la sostanza pluralistica dell'età montiniana. La Chiesa di Paolo VI voleva ascoltare «le voci di fuori», Wojtyla vuole che nel mondo risuoni la sua. Le culture accettate nella loro diversità dal Concilio tornano ad appiattirsi. «Uno dei grossi problemi di oggi» *riconosce il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini,* «è la separazione tra cultura ecclesiastica e cultura civile, intesa come universo dei valori che muovono nel bene e nel male le persone. La predica non tocca la gente, che non resta influenzata da ciò che dice la Chiesa perché l'avverte lontana».

«Ogni Papa deve essere un mediatore diverso» *dice il segretario di Giovanni XXIII, mons. Loris Capovilla.* «Ma la mediazione ha bisogno di una pluralità di voci. Wojtyla dà invece l'impressione di un comando nella solitudine. E' la condanna di tutti i papi, diversa per ciascuno. Per Pio XII era la solitudine di un prence con accanto solo il cererino bianco dal nome tedesco, Gretchen; per Giovanni Paolo II è una solitudine immersa nella folla e nel trionfo.

Il metodo di lavoro è solitario, per un Papa staccato dalla struttura, con canali di ascolto e di accesso fissi e definiti. Roncalli si stupì di trovare nei «verbali» vergati a mano dal suo predecessore una mappa dettagliata di tutti i contatti e i colloqui intessuti durante 19 anni di regno. Ancor oggi dalle cartelle d'archivio della Santa Sede emergono gli appunti dattiloscritti personalmente da Paolo VI. Wojtyla non lascia ad altri le tracce del suo lavoro. «Così i tempi si sono raddoppiati» *rivela l'ambasciatore di un Paese asiatico.* «Parlo con il Papa, ma quando ritorno in Vaticano e riparlo dello stesso problema con la segreteria di Stato, scopro che non è stata informata».

Non tutti, poi, riescono a far giungere il loro messaggio a Giovanni Paolo II, e con la stessa efficacia. «Sui punti controversi della nostra Chiesa riusciamo a parlargli» *racconta un cardinale italiano.* «Ma spesso, ci accorgiamo di essere stati preceduti». «A lui arriva l'immagine di un Papa sicuro e calmo, deciso ma pieno di bontà» *ci dice Paulo Evaristo Arns, cardinale di São Paulo del Brasile.* «La sola cosa che ci imbarazza un po' è la comunicazione verso il centro del cristianesimo, Roma. Le informazioni il palono qualche volta strumentalizzate, incomplete e persino deformate. E' questa la sola apprensione che abbiamo in questo momento a proposito dell'azione del Papa».

Il carisma riempie i vuoti della comunicazione, della collegialità e del pluralismo, diventa necessario, un supporto a un'autorità già di per sé indiscusso. «Nemmeno un papa di due secoli fa avrebbe assunto una posizione così centrale, così assoluta, così esclusiva», *dice Giovanni Gennari.* «Ma il Papa che si stacca dall'istituzione e mai come in passato mostra se stesso al mondo, più che all'interno della sua Chiesa guarda all'esterno, alle chiese locali che va a galvanizzare in ogni angolo della Terra.

«Juan Pablo/secundo/le quiere todo el mundo», *gridano le folle che lo accolgono, e mai un Papa aveva avuto slogan al posto dei canti. Nei palasei apostolici c'è chi ricorda ancora un ammonimento di Giovanni XXIII, nel 1960:* «Un Papa non deve trionfare troppo». *Dopo 26 anni e tre Papi, l'edizione 1984 dell'annuario pontificio riporta l'elenco dei 263 successori di Pietro con il solo nome e la data di nascita e di morte. Per l'ultimo, il 264mo, Karol Wojtyla il polacco, ci sono quattro parole di più:* «Pastore Universale della Chiesa».

Ezio Mauro
Marco Tosatti

Città del Vaticano, Giovanni Paolo II in San Pietro, durante l'ordinazione di ottanta sacerdoti (Ap)

ANCONA APRE LE CONFERENZE ACI

Il dr. Freud in sacrestia

TORINO — Si deve soprattutto a Leonardo Ancona, medico e psicoanalista, la caduta di gran parte della diffidenza della Chiesa nei confronti della psicoanalisi. E' venuto a inaugurare i «Venerdì letterari», il tema della conferenza era: «Psicoanalisi e religione si interrogano». Tema evidentemente suggestivo, perché il teatro Alfieri era affollato, attento.

Perché questa diffidenza della Chiesa, professore?

«Nasce da un equivoco. *Per molto tempo Freud non ebbe dubbi nel definire il comportamento religioso come un comportamento nevrotico di tipo ossessivo. Vi sono aspetti dell'ossessività che si ritrovano anche nel comportamento religioso. La ripetitività degli atti, come per esempio confessarsi tutti i giorni, e certi rituali, oppure la richiesta di assoluzione».*

E questo fu sempre il pensiero di Freud sulla religione?

«*Ci sono molti suoi scritti con accenni e riferimenti alla certezza che esiste una religiosità autentica che neanche la psicoanalisi è in grado di spiegare e una religiosità, invece, di tipo nevrotico che la psicoanalisi ha la competenza di spiegare. Penso che su questo punto i confessori ne sappiano qualcosa e potrebbero concordare con Freud. C'è anche da dire che Freud si espresse in maniera molto ammirata per alcune figure eminenti della religione. Per Francesco d'Assisi, soprattutto, ebbe che personaggi come San Francesco non possono essere spiegati che in maniera misteriosa che è di tipo religioso».*

Su questo punto non tutti gli psicoanalisti concordano.

«*Nei suoi scritti Freud lasciò la possibilità che gli allievi, molti allievi, coltivassero il "filone riduttivo", cioè la religione ridotta a una nevrosi. Diverso è il pensiero di altri psicoanalisti, come Bion, Matte Blanco, Erickson. Oggi, nella psicoanalisi universale sono presenti due filoni: uno che possiamo chiamare ateo, l'altro che possiamo definire rispettoso della religione, considerandolo un fenomeno da conoscere e da elaborare in profondità. Dipende dalla situazione personale dello psicoanalista scegliere un filone o l'altro, oppure tentare una sintesi».*

La Chiesa ha diffidato della psicoanalisi; l'ha anche condannata?

«*In realtà nessun Papa l'ha mai condannata in blocco. Ci sono state delle apprensioni. Pio XII è stato severo contro un certo aspetto pansessualistico della psicoanalisi. Vi sono psicoanalisti che vogliono fare i pansessualisti a oltranza, tradendo lo stesso pensiero di Freud. Pio XII ha condannato questa psicoanalisi, ma non ha condannato la psicoanalisi in blocco. Certo, c'era molta diffidenza da parte della Chiesa, e una trentina di anni fa Pericle Felici scrisse che chi faceva psicoanalisi era in peccato mortale. "Oggi non lo scriverei più", mi disse qualche anno dopo, quand'era cardinale».*

Quando la Chiesa ha riconosciuto apertamente la psicoanalisi?

«*Con Paolo VI, quando ha detto: "Abbiamo imparato a conoscere e a stimare questa grande corrente antropologica che è la psicoanalisi". E il giorno dopo l'Osservatore Romano scrisse che la conoscenza, e la conseguente stima, era dovuta soprattutto all'opera di Leonardo Ancona.*

Giovanni Paolo II ha la stessa stima per la psicoanalisi?

«*Ho l'impressione che a questo riguardo egli abbia degli informatori che non sono illuminati. Ha detto che Freud è il maestro del sospetto, e pertanto gli dà addosso. Io dico questo: certo che Freud è maestro del sospetto, ma non in senso negativo. Positivamente, perché ci avverte di non essere certi delle nostre prese di posizione, delle nostre affermazioni, ma ci insegna a indagare in profondità».*

Sbagliano quelli che vedono la psicoanalisi in crisi?

«*E' in crisi nel Nord America. Lo, negli Anni Sessanta, c'è stato un innamoramento incredibile per la psicoanalisi. Non c'era psichiatra che non fosse psicoanalista. Ma, oltre ad altri errori, hanno fatto il grosso sbaglio di volere che non ci fosse psicoanalista che non fosse anche medico. Hanno medicalizzato la psicoanalisi a oltranza, nonostante Freud avesse detto che questo era un grosso rischio. Freud era medico e i suoi primi collaboratori erano medici, però disse chiaro e tondo che se la psicoanalisi non integrava anche i laici, cioè i non medici, sarebbe deperita. E' appunto quello che si è verificato in America».*

Luciano Curino

Usa: medici e avvocati i più maneschi con le mogli

NEW YORK — Gli uomini che più frequentemente picchiano le mogli sono per lo più medici, avvocati o poliziotti. Lo sostiene una donna avvocato della California, la cui testimonianza viene pubblicata da *Parade*, il supplemento domenicale di numerosi giornali.

Parade pubblica nella sua ultima edizione un'inchiesta sulla violenza verbale o fisica contro le donne, secondo la quale gli uomini che assumono il ruolo di «dittatori in pantofole» sono in generale dei frustrati che esercitano il potere sul posto di lavoro.

ITALO CALVINO
COLLEZIONE DI SABBIA
Emblemi bizzarri e inquietanti del nostro passato e del nostro futuro gli oggetti raccontano il mondo
228 pagine, 18.000 lire
CARZANTI

Angela Fisher
GIOIELLI AFRICANI
La più originale testimonianza sui gioielli d'Africa attraverso 450 foto a colori di eccezionale bellezza.
RUSCONI IMMAGINI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.115
• specchio dei tempi
• abbonamenti
• copie arretrate
• pubblicità Publikompass
• Poligrafico dello Stato
• Gazzetta Ufficiale
• prevendita biglietti

L'India conta i morti e i dispersi delle quattro giornate di fuoco

I desaparecidos di New Delhi

Sarebbero migliaia, come le vittime delle vendette contro i sikh - Tra le persone sparite numerosi bambini e ragazze - Diminuiscono invece i profughi nei campi della capitale - Fabbriche distrutte: ora c'è anche il dramma dei disoccupati - Oggi Rajiv spargerà sull'Hymalaia le ceneri di Indira

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — A Indira Castle gli altoparlanti continuano a gracchiare: ripetono i nomi delle persone scomparse, di cui in questo, come negli altri nove campi di profughi sikh in funzione nella capitale, si fa una ricerca affannosa e disperata. Quanti sono i dispersi nel vortice sanguinoso e fiammeggiante delle quattro giornate di fuoco? Nessuno è in grado di precisare. Ma si teme che la cifra dei dispersi possa eguagliare quella dei morti: e alla fine raddoppiarla.

Un funzionario ministeriale parla per la sola Delhi di seimila morti, ma c'è chi calcola che le vittime siano almeno il doppio. Quanto ai feriti, che nei campi circolano già parlando, sono migliaia e migliaia.

Ma i profughi ricoverati nei campi, dopo avere raggiunto la cifra massima di 50 mila hanno cominciato a calare. C'è infatti chi se ne torna a casa: si tratta prevalentemente di gente di altri Stati o territori dell'India, colta dallo scoppio delle violenze mentre era in transito nella capitale. Bisogna considerare che i sikh, avendo in mano la quasi totalità dei mezzi di trasporto, sono essi stessi assidui viaggiatori.

A Indira Castle, nel campo ospitato in una scuola della vecchia Delhi, i profughi sono calati da 3000 a 1500. Ma altrove sono ancora tanti, e il potere è assillato da due preoccupazioni. La prima igienica: ci sono casi di malaria e di malattie intestinali, pare che latrine e vaccini scarseggino. L'altra preoccupazione è politica: si temono disordini nei campi, la stampa filogovernativa parla di provocatori all'opera, e invita i profughi a tornare a casa.

Ma c'è chi non può tornare a casa per la semplicissima ragione che la sua casa è ridotta ad uno scheletro anneritо dal fuoco. I danni materiali della rivolta sono enormi, anche se manca una valutazione appena più che generica. Non soltanto le case, i negozi, non soltanto i mezzi di trasporto: anche le fabbriche sono state distrutte. In uno dei principali quartieri industriali di Delhi, Wazirpur, a Nord della città vecchia, sono state incendiate trentaquattro fabbriche, nelle quali lavoravano 10 mila operai. Ci vorranno mesi perché il lavoro possa riprendere. Così alla contabilità dei morti, dei dispersi, dei senzatetto bisogna aggiungere quella dei disoccupati. «Vorrei proprio capire che gli ha preso», dice a Wazirpur uno di costoro, davanti alle rovine fumanti della sua industria meccanica. «Qui, su 150 operai, di sikh c'eravamo io e un altro, a parte il padrone, naturalmente».

L'operaio sikh è ben consapevole che quel «naturalmente» spiega molte cose, e che nella paurosa miscela esplosiva che ha sconvolto l'India la rabbia degli emarginati ha avuto un suo ruolo decisivo, manifestandosi anche contro quel fatidico privilegio che è un posto di lavoro in fabbrica. Adesso anche lui andrà a riempire il formulario che la meticolosa burocrazia indiana ha predisposto, in hindi e in inglese, per il risarcimento danni.

Con questo strascico di angosce il Paese si prepara ad affrontare l'enigmatico dopo-Indira, mentre prosegue il viaggio trionfale delle ceneri della statista. Ieri Rajiv ha portato una delle urne ad Allahabad, la città alla confluenza del Yamuna e del Gange, dov'è il palazzo di famiglia dei Nehru. Oggi le urne cineratie torneranno tutte a Delhi: e domani Rajiv, pilota di aerei destinato ad un arduo pilotaggio politico, volerà sull'Hymalaia per spargere lassù ciò che resta di Indira.

Alfredo Venturi

Strage di tamil nello Sri Lanka Alcuni fuggono in India

NEW DELHI — Militari dei reparti antiterrorismo dell'esercito dello Sri Lanka hanno compiuto una strage uccidendo più di 70 tamil nel Nord dell'isola-stato, dopo avere stuprato una cinquantina di donne. Lo afferma il direttore di un giornale singalese rifugiatosi in India.

Il giornalista, Samanedhi Balasubramaniam, giunto al porto indiano di Rameswaram a bordo di un barcone su cui erano altri 24 uomini e 15 donne, ha riferito che il massacro era stato commesso nel villaggio di Satti, vicino a Jaffna, dove i militari avrebbero raso al suolo anche la chiesa cattolica locale. Tutti i profughi scampati all'eccidio avevano «una capsula di veleno» che avrebbero preso se fossero stati intercettati nella fuga dalla polizia dell'ex Ceylon.

Adottata la «dottrina dell'attacco con forze di risposta»

C'è una nuova strategia Nato per evitare l'uso dell'atomica

In caso di offensiva dell'Est previste azioni aeree e terrestri in profondità per battere la superiorità del Patto di Varsavia - Ma il piano richiede massicci aumenti delle spese militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il Consiglio Atlantico, riunito a livello dei sedici ambasciatori, ha approvato un nuovo concetto strategico di difesa dell'Europa che rappresenta uno sviluppo importante nel piano di evitare di fare ricorso immediato alle armi atomiche in caso di aggressione da parte sovietica. Questa nuova strategia (che si integra in quella della «difesa avanzata») va sotto il nome di «Fota», che sta per «Follow-on Forces Attack» (attacco con forze di risposta). I ministri degli Esteri della Nato la discuteranno il prossimo dicembre al Consiglio Atlantico ma la decisione di ieri prelude a una approvazione finale.*

La dottrina «Fota» parte da un dilemma al quale il generale Bernard Rogers, capo delle forze alleate in Europa, vuole sottrarsi per primo: capitolare oppure sparare subito bombe atomiche in caso di attacco da parte delle preponderanti forze sovietiche sul fronte centrale. L'approvazione della «Fota» rappresenta una terza via di difesa, non soprattutto sottolinea l'intenzione degli strateghi occidentali di evitare l'olocausto atomico implicito nella concezione ventennale di «reciproca distruzione garantita».

La risposta flessibile della Nato a un eventuale attacco si basa tuttora sulla «dibbie» strategica del Comitato militare enunciato nel 1967 sotto la sigla «MC 14/3», che prevede l'impiego, a seconda delle circostanze, delle forze convenzionali, delle armi atomiche tattiche e di quelle strategiche. Ma ora si teme che questa strategia non sia più credibile e non serva quindi a scoraggiare un attacco. Ecco, dunque, che è stata elaborata la «Fota», ovvero un attacco in profondità sulle linee di comunicazione del nemico e sui suoi rinforzi a seconde linee.

Il fine della «Fota», mediante attacchi aerei e con armi tecnologiche più avanzate contro le seconde linee nemiche, è quello di mantenere il concentramento delle forze avversarie a livelli sufficientemente bassi e di precludere ai rinforzi di arrivare al fronte in modo da permettere alla Nato una difesa con le armi convenzionali senza fare ricorso alle armi atomiche tattiche o di altro genere, scatenando un conflitto atomico.

Il generale Rogers, incontrando di recente alcuni giornalisti accreditati alla Nato, ha espresso il parere che la nuova strategia «può essere decisiva nel successo delle nostre difese convenzionali». Il Comitato militare dell'Alleanza è concorde sulla nuova strategia anche se certi Paesi sperano che non costi eccessivamente e che non permetta lo sfruttamento delle tecnologie avanzate americane per scopi bellici a scapito dei loro bilanci e anche delle loro industrie.

Rogers ha aggiunto: «Io temo che la credibilità del nostro deterrente atomico sia stata messa a repentaglio a causa del divario crescente nello spiegamento di forze verificatosi anno dopo anno. Tuttavia l'incertezza che la Nato possa fare uso anche delle armi atomiche continua a fare parte del deterrente contro un'aggressione». Comunque, la chiave della dottrina «Fota» sta nello sviluppo recente di impressionanti tecnologie militari, ancorché molto costose. Dietro il concetto strategico della «Fota» infatti, farà inevitabilmente la sua apparizione la richiesta ai Paesi europei di aumentare le proprie spese militari.

Renato Proni

Troppe tasse: «assalto» all'università

Santiago de Compostela. Un gruppo di studenti ha tentato di appiccare il fuoco all'ufficio del rettore dell'università nella città spagnola. Le violente proteste sono state causate dall'aumento della tassa di iscrizione per il prossimo anno accademico (Telefoto Ap)

I nuovi rifugiati in Polonia e Romania

Altri tedeschi dell'Est in ambasciate di Bonn

BONN — Fonti governative hanno reso noto che un gruppo imprecisato di tedeschi dell'Est si è rifugiato nell'ambasciata della Repubblica federale a Varsavia. Secondo l'agenzia *Dpa* il gruppo è formato da 12 persone. La stessa fonte, inoltre, riferisce che un numero imprecisato di tedeschi orientali si è rifugiato nella rappresentanza tedesco-occidentale a Bucarest.

Con questi, i tedeschi dell'Est rifugiatisi in ambasciate di Bonn nei Paesi dell'Europa orientale sono circa 200, considerati i 160 di Praga e i 15 di Budapest, dall'inizio di ottobre. E' stata invece la presenza di rifugiati a Belgrado e a Berlino Est.

Il portavoce del governo federale, Peter Boenisch, ha dichiarato ieri a Bonn che il governo tedesco-orientale ha fatto sapere che non concederà più permessi di emigrazione a coloro che cercheranno rifugio in ambasciate di Bonn in Paesi dell'Est. Boenisch ha affermato che il governo di Berlino Est ha intenzione di concedere varie migliaia di permessi di espatrio a propri cittadini entro la fine del 1984, ma che per quelli attualmente rinchiusi nelle ambasciate è garantita solo la impunità dopo il ritorno in patria. Dalla ambasciata a Praga, secondo Boenisch, stanno lentamente sfollando i tedeschi orientali che vi si erano rifugiati.

Il ministro per i Rapporti intertedeschi Heinrich Windelen, si è appellato ieri alla Ddr per trovare «una soluzione umanitaria» a favore dei rifugiati nelle ambasciate.

Nei «diari segreti» di Kanapa la nuova sfida dei rinnovatori alla linea politica di Marchais

PARIGI — La direzione del pcf lo definisce «*un tentativo di destabilizzare il partito*», lo «strumento e il pretesto di una prossima operazione politica». E insiste: può trattarsi di un falso. Ma l'editore di «*Kremlin-pcf — Conversazioni segrete*», apparso ieri in libreria, è sicuro: i diari di Jean Kanapa, tra i principali collaboratori dell'ex segretario Waldeck Rochet, sono autentici, un'analisi l'ha confermato.

L'imbarazzo di Marchais è comprensibile: le note di Kanapa, morto nel '78, e il testo anonimo che le introduce sono un atto di accusa alla direzione attuale del pcf. Un attacco al suo segretario, considerato incapace di resistere alle pressioni di Mosca, e giudicato «*infedele al tentativo di trasformare il partito*» avviato da Waldeck. Ma il problema, lo «*scandalo*», non è certo nel contenuto del volume: rivelazioni non ce ne sono, la posizione di Waldeck Rochet di fronte all'invasione della Cecoslovacchia, la sua «*riprovazione*», erano note. E', piuttosto, nella comparsa stessa del libro: all'indomani di un comitato centrale dominato dallo scontro tra «rinnovatori» e «conservatori», e concluso con sei astensioni sulla relazione Marchais. E alla vigilia del venticinquesimo congresso, in pieno periodo di preparazione e di dibattiti nelle sezioni.

La «sfida» è tutta qui: la colpa del disastro elettorale è di chi mi ha preceduto, aveva detto in sostanza Marchais al comitato centrale. E' di Waldeck Rochet. La responsabilità del tracollo è nella direzione attuale, replica il libro: troppo debole di fronte all'arroganza di Mosca; troppo sequelosa, o silenziosa, davanti al blitz del Cremlino. Ben diverso, insinua con studiata ferocia il volume (dalla prima all'ultima pagina) era stato il comportamento di Waldeck. Non fu lui a ricordare ai dirigenti sovietici, alla vigilia dell'invasione, che «*il ricorso a mezzi estremi avrebbe delle conseguenze altrettanto gravi*»? Non fu lui a supplicarli di «*evitare la catastrofe*»? A insistere: «*Un intervento militare in Cecoslovacchia sarebbe un vero disastro per il movimento comunista internazionale*»? A criticare la revisione di «*sovranità limitata*» condotta da Mosca nei confronti dei paesi fratelli?

Insomma, suggerisce il libro, quindici anni fa alcuni dirigenti del pcf si erano accorti dei pericoli della politica sovietica, quelli d'oggi li ignorano o vogliono ignorarli. Come la reazione all'intervento in Afghanistan dimostra. La prefazione, in questo senso, è una chiave: il suo autore ha convinzioni rinnovatrici chiarissime. E sostenitore di una trasformazione democratica all'interno del partito, invoca la «*rottura del cordone ombelicale*» che lo lega all'Urss.

Emanuele Novazio

Cile: «violazione del coprifuoco» Valanga di arresti

SANTIAGO — Centottanta persone e 214 individui definiti «antisociali» sono stati arrestati ieri a Santiago per avere violato il coprifuoco nei principali centri del Paese. Lo ha reso noto la polizia. Sempre nella capitale, mercoledì, le forze di sicurezza avevano arrestato 101 persone. Non si conosce invece il numero degli arrestati nelle altre città cilene.

Il ritorno allo stato d'assedio in Cile sta costringendo a rifugiarsi nella clandestinità centinaia di oppositori, i quali temono che il regime militare del generale Augusto Pinochet faccia di nuovo ricorso a metodi che padre Alejandro Gonzalez, dell'organizzazione cattolica per i diritti umani «Solidarietà», ha definito «terribili».

Secondo quanto hanno dichiarato i sacerdoti che vivono nei quartieri popolari di Santiago, i dirigenti delle organizzazioni di sinistra hanno già abbandonato i loro uffici e le loro case per evitare l'arresto, mentre altri stanno distruggendo materiale che può essere ritenuto ostile al governo.

Gli studenti universitari hanno sfidato il «giro di vite» imposto da Pinochet organizzando due manifestazioni, al termine delle quali sessantatre persone sono state fermate e successivamente rilasciate.

Con il decreto sullo stato d'assedio, promulgato martedì scorso e valido novanta giorni, è stato sospeso qualsiasi controllo giudiziario sui poteri straordinari del governo. Pinochet ha inoltre irrigidito ulteriormente la morsa repressiva proibendo raduni non autorizzati, mettendo fuori legge sei riviste di opposizione e vietando qualsiasi commento politico agli altri mezzi di comunicazione. Secondo «Solidarietà» almeno trentadue persone sono state prelevate a Santiago dalle forze di sicurezza a partire dalla notte di martedì.

In gennaio nuovo appuntamento per rilanciare la distensione

Shultz va a Mosca: sulle armi un «negoziato a ombrello»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Shultz andrà a Mosca forse a gennaio per avviare con il ministro degli Esteri sovietico Oromyko «*un ampio dialogo sul disarmo*». Nei giorni scorsi, il Cremlino si è mostrato interessato alla proposta avanzata dal presidente Reagan nel suo discorso di settembre alle Nazioni Unite di tradurre «*negoziati a ombrello*» sulla riduzione delle armi strategiche e sulla smilitarizzazione dello spazio. Lo hanno dichiarato ieri al *New York Times* lo stesso Shultz e, al *Washington Post*, un anonimo funzionario della Casa Bianca, pare il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale McFarlane.

E' la prima conferma ufficiale dalla rielezione di Reagan che le superpotenze stanno rilanciando la distensione, nonostante la crisi dei Mig in Nicaragua. Shultz ha dichiarato che «*l'impegno al disarmo preso dal Presidente alla conferenza stampa di Los Angeles di mercoledì forma la base del suo approccio all'Urss*». McFarlane ha quindi affermato che «*nelle prossime settimane il principale obiettivo degli Stati Uniti sarà un accordo con i sovietici sulla data e la località dell'apertura dei negoziati a ombrello sui missili balistici intercontinentali e le cosiddette guerre stellari*». A dicembre, Usa e Urss devono già incontrarsi a Mosca per discutere i rapporti commerciali bilaterali e la non proliferazione nucleare.

Il segretario di Stato ha smentito che Reagan nominerà «uno zar del disarmo», come hanno scritto i giornali, cioè un coordinatore di tutte le possibili trattative sulla riduzione degli arsenali atomici e convenzionali. Ha invece spiegato che egli assumerà in prima persona, insieme con Oromyko, il ruolo di «supermanager» dei rapporti tra le superpotenze, compreso il disarmo.

Questa precisazione indica per la prima volta che Reagan intende fare perno sulle «colombe» e non sui «falchi» del Gabinetto. L'anonimo funzionario della Casa Bianca che ha parlato a Washington ha addotto la seguente prova: «*Il Presidente* — ha dichiarato — *chiederà un aumento delle spese militari soltanto del 5 e non più del 7 per cento*».

Il *New York Times* ha messo in dubbio che la tensione tra Stati Uniti e Urss possa diminuire finché non vengano risolti problemi come quello del Nicaragua. «*Ricordatevi di Nixon nel '72*», ha risposto Shultz. «*Fece minare il porto di Haiphong nel Nord Vietnam ad aprile, e a maggio andò a Mosca dove concluse una serie di accordi storici*». Alla domanda sullo «zar» Shultz non ha risposto. McFarlane ha ribattuto che «*sarebbe un esperto di armamenti con la funzione del compiere per questioni specifiche, al servizio del Segretario di Stato*». Ha fatto i nomi del Direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale sotto Ford, Scowcroft, e del negoziatore sulle armi di teatro Nitze.

c. c.

I dissidenti jugoslavi sotto processo No al complotto

BELGRADO — Lo scrittore jugoslavo Miodrag Milic, uno degli imputati al processo contro sei intellettuali accusati di attività ostili, ha negato che il gruppo di cui faceva parte avesse tramato un complotto contro lo Stato. Dopo aver definito le imputazioni «risibili», Milic ha ricordato che gli imputati si sono riuniti frequentemente negli ultimi sette anni e ha chiesto ai cinque componenti del tribunale distrettuale se sia possibile parlare di cospirazione per fatti di questo genere.

Marcel Dassault apre la classifica

I cinque miliardari più ricchi di Francia

PARIGI — In vetta alla piramide sono in cinque: due hanno nomi notissimi ovunque, altri — anzi, altre — un po' meno. Ma *Le Nouvel Observateur* non ha dubbi: i gran ricchi di Francia sono loro: Marcel Dassault, Liliane Bettencourt, Anne Gruner-Schlumberger, Edmond De Rothschild e Georgette Deutsch de la Meurthe. La loro fortuna, secondo il settimanale, supera il miliardo di franchi, duecento miliardi di lire. Spesso, con abbondanza.

Davanti a tutti è Marcel Dassault, industriale aeronautico e di molte altre cose (la sua holding ha attività d'ogni genere: costruzioni, cinema, stampa, vini di classe). Vale almeno cinque miliardi di franchi, mille miliardi di lire. Nel '76, il suo reddito — grazie agli sgravi previsti per le attività industriali — era di cinque miliardi di lire. Oggi, secondo il giornale, «*sicuramente di più*».

Liliane Bettencourt, in Francia, vuol dire Oréal, che lì signora — moglie di un ex ministro di De Gaulle — ha ereditato dal padre. Una fortuna di cinquecento miliardi di lire. Il suo segreto, assicura il settimanale, «*non aver mai commesso errori di gestione*».

Edmond De Rothschild: l'ex pecora nera della celebre famiglia è quarto, nella classifica francese. Banche, supermercati, industria del surgelato, un patrimonio di oltre un miliardo di franchi. Ma davanti, e dietro, di lui, altre due donne: Anne Gruner-Schlumberger, titolare di una delle maggiori società di ricerca petrolifera al mondo (la sua fortuna sfiora il miliardo e mezzo di franchi). E Georgette Deutsch de la Meurthe, una novantenne dalla ricchezza segreta e frugale: nessuno sa dove viva, la si vede ogni tanto in metrò. Ma la sua fortuna (petroli e di tutto rispetto, un miliardo di franchi.

e. n.

La paziente vittima della vendetta verso il primario

Poitiers: s'infittisce il mistero della donna uccisa in ospedale

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — La Poitiers borghese e altezzosa, riferiscono le cronache. Quella medica, sconvolta e incredula: possibile che, per una vendetta personale, due anestesisti possano uccidere una paziente, un'innocente, una giovane donna sconosciuta e capitata per caso in sala operatoria? Possibile, risponde il giudice istruttore al termine di un'inchiesta durata sette giorni. Possibile, insiste il primario del reparto anestesia, superiore diretto dei due accusati.

Certo, anzi, senza ombra di dubbio: «*I tubi dell'ossigeno e del protossido di azoto sono stati invertiti, la donna è morta asfissiata*», ha ripetuto ieri il professor Meriel. «*La macchinazione è evidente. E rivolta contro di me*».

Su questo nuovo mistero uscito dalle pieghe della provincia francese l'ultima parola, probabilmente, non è ancora stata detta. L'inchiesta prosegue, i punti oscuri sono parecchi. E, come il giudice ha ricordato ieri, «*la presunzione di innocenza resta fino alla condanna*».

Ma la vicenda ha turbato il Paese, giornali e tv le hanno dedicato lunghe aperture e commenti. Ha risvegliato timori profondi, ha scosso l'immagine asettica e lustra del medico in camice bianco, inquinato la sua vocazione di difensore di vita. Ha suscitato, perfino, qualche sussulto razzista: il principale sospettato, il dottor Diallo, non è forse francese di cittadinanza e educazione ma volteico di origine e nascita? E ha spinto molte persone a chiedersi se «di fronte a perversioni del genere» non sia lecito invocare il ritorno alla pena di morte.

Da mercoledì sera, quando il giudice istruttore ha rivelato i risultati della sua inchiesta, tutti si domandano chi siano davvero Diallo e il giovane collega Archambaud, che avrebbe partecipato al delitto o, almeno, avrebbe visto e taciuto. I ritratti non si assomigliano. Molti parlano di Diallo, 38 anni, sposato e padre di quattro figli, come di «un megalomane, un uomo ambizioso e spesso in contrasto con i primari dell'ospedale». Una persona «capace, intelligente e preparata», ma dal carattere turbolento, che in reagito male alla notizia del suo trasferimento a un altro reparto. E di Archambaud, 30 anni, si dice che sarebbe stato soggiogato dalla personalità del collega.

In Sud Africa arrestato il capo dei sindacati

PRETORIA — La polizia sudafricana ha arrestato ieri Chris Dlamini, capo della federazione nazionale dei sindacati. Salgono così a nove le personalità sindacali arrestate in seguito allo sciopero di 48 ore attuato all'inizio della settimana.

È mancato
Giuseppe Lovera (Pinot)
Lo annunciano la moglie Maria Teresa Zoppoglio, i figli con le famiglie, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da Strada del Pavo 44. E' partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 8-11-1984

Direttivo e Maestranze di San Mauro partecipano al dolore.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei dott. Pierre Oberto per il decesso della mamma
Francesca Giacoletto ved. Oberto
— Torino, 9 novembre 1984

Dirigenti, capi ufficio e colleghi del Servizio Ispettivato si uniscono al dolore del dott. Pierre Oberto
Si uniscono
Vera Alemanno
Ugo Alpignano
Giuseppina Condenga
Enrico Cattarello
Germana Chiabotto
Terzilio Donna
Dionisietta Fenoglio
Donatella Foglietta
Elena Giacchero
Luciano Gioannini
Claudia Landenna
Rita Maggia
Leonardo Peracchio
Igino Pascotti
Cristina Piastrellina
Fulvia Rira
Mario Rotondo

Il Personale della Direzione di Torino partecipa al gravissimo lutto del collega

Condomini, inquilini e Amministratore dello stabile di c. Brunelleschi 110 - 121 Torino, prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa della s.g.ra
Maria Bonino ved. Francone
— Torino, 8 novembre 1984

È mancato
Gaspare Pellegri
di anni 74
insegnante elementare Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Cleolia Cigna, le figlie Mariateresa e Milena, il genero Michele Bramanti, i nipoti Gabriele, Lisa e Rosina, la cognata Carla, i nipoti Cesare e Ombretta Pompei e Maria Magni, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Garibaldina alle ore 15.30 di sabato 10 c.m. con partenza dall'Ospedale Civile di Torgnon alle ore 10.
— Torgnon, 9 novembre 1984

A funerali avvenuti. Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è salito al cielo l'anima buona, semplice, generosa del
rag. Ugo Di Furia
lasciando nel pianto la moglie Maria Perino, la cognata Rina, parenti tutti.
— Settimo, 10 novembre 1984

Vercè il muro nella luce
Giovanna Calasso Rossi
Lo annunciano il marito Mario, i figli, la zia Rosina. Funerale a Castero 11 novembre, ore 8,30.
— Cassero, 9 novembre 1984

È spiritualmente mancato a
COMM. COL.
Guido Grammatica
anni 90
Lo piangono la figlia Perletta con marito Franco Bosello, la nipote Rosetta, il pronipote Davide. Funerali sabato 10, ore 10,30, cappella cimitero Rivoli. E' partecipazione e ringraziamento in particolare al personale tutto Residence Vico Canavese.
— Vico Canavese, 10 novembre 1984

Presidente e amici Lions Club Pinerolese, partecipano dolore Signora Elsa e famiglia Impresa scomparsa amico Paolo Presidente.

GENERALE
Franco Casagrande
— Pinerolo, 9 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Protso Biasioli
di anni 67
Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Rago, i figli Loris e Rossella con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 12 c.m. ore 13.30, nella cappella Ospedale Martini (via Tofane 71). La salma verrà tumulata a Monticello d'Alba. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

Improvvisamente è mancata l'amica buona di
Cristina Spandre ved. Schillo
Coloro che la conobbero ed ebbero dal defunto di lei il triste annuncio, il figlio Aldo unitamente ai parenti tutti. La cara salma partirà sabato 10 c.m. alle ore 13 da via Berthollet 4, ove proseguirà per Feruzzano (Aosta) alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 9 novembre 1984

La nostra amatissima Cici è tornata al Signore
Silvia Franco
di anni 23
Addolorati l'annunciano la mamma, il papà, il fratello Luca, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partenza da via Tunisi 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

Improvvisamente è mancato
Maurilio Giaretti
meccanotecnico
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Emma, il figlio Gianni, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Per sopravvenuti testimoni 54 18.30 dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

Il personale medico e paramedico della Divisione di Ortopedia Ospedale Martini partecipa al dolore di Selena e Vincenzo per la scomparsa del papà
Augusto Bruni
— Torino, 10 novembre 1984

Cinzia e Alma invitano Cristina e Vincenzo

Gustavo, Dario, Laura, Anna ed Elena scrivono alla famiglia per la tragica scomparsa di
Nanni Serralunga
Il nostro amico di sempre
— Biella, 10 novembre 1984

Orazio e Ina con Francesca e Paolo ricordano Nanni con i pittori di sempre
— Biella, 10 novembre 1984

Silvia Cerruti con Nino, Alberto, Alberto, Fabrizio e famiglie partecipano al dolore per la tragica scomparsa del caro Nanni
— Biella, 10 novembre 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Minelli
Lo annunciano la moglie Rosalina, le figlie Emanuela, Caterina, con il marito Alberto Curti e parenti tutti. Funerali in Corso Vigili
— Torino, 9 novembre 1984

Sono vicini nel dolore le famiglie Marchiaro, Curti, Nervi, Villa e tutti i Colleghi della FIAT.

È mancato al termine di una vita vissuta onestamente e operosamente
Augusto Bruni
architetto
Lo annunciano con profondo rimpianto la figlia Mara e Serena con Marcello Vespasiano, il fratello Bruno con Silvia, i nipoti Marisella e Luigi con le famiglie Gabriella Bruni De Sole, la consorella Michelina Vespasiano. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

Improvvisamente è mancato
Maurilio Giaretti
meccanotecnico
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Emma, il figlio Gianni, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Per sopravvenuti testimoni 54 18.30 dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

La cerimonia funebre del compianto
Pierantonio Panighetto
avrà luogo oggi 10 novembre alle ore 14.30 alla Parrocchia Lingotto
— Torino, 10 novembre 1984

(Continua a pag. 5)

Seicento chilometri di terre fertili se verranno imbrigliate le acque del fiume Giuba

Una diga per salvare la Somalia

Dovrebbe sorgere a Bardera e consentire anche la costruzione di una grande centrale elettrica - Una impresa italiana ha presentato preventivi, vantaggiosi, ma Mogadiscio stenta a trovare l'ultimo finanziatore - Siad Barre confida nell'appoggio del governo di Roma e della Cee per vincere le resistenze della Banca Mondiale - Le avances della Romania

DAL NOSTRO INVIATO

MOGADISCIO — Una lattina di birra tedesca costa in Somalia 120 scellini, quasi 5 dollari, una bottiglia d'acqua minerale italiana viene offerta sottobanco per 150 scellini, 6 dollari, la benzina (razionata, 5 litri a vettura, un giorno sì e uno no) si trova al mercato nero per 50 scellini, 2 dollari il litro. Sono prezzi dettati dalle leggi spietate del mercato, per contrarre le importazioni del «superfluo». Il Paese è tra i più poveri del mondo, il reddito medio per abitante è valutato tra i 200 e i 250 dollari l'anno, la sua economia, basata per l'80 per cento sulla pastorizia, è in condizioni disastrose a causa delle ricorrenti siccità e del blocco delle esportazioni di bovini dopo che il primo acquirente, l'Arabia Saudita, li è rifiutato (ufficialmente per motivi sanitari, ma presumibilmente per esercitare una pressione politica) di acquistare il bestiame somalo. In compenso, forse per favorire l'arabizzazione, i sauditi regalano ogni anno ai somali 300 mila tonnellate di petrolio greggio.

In guerra con l'Etiopia, privata della gran parte delle fonti di guadagno dell'esportazione, alla ricerca disperata di nuovi mercati, con un'agricoltura miserabile che copre soltanto il 2 per cento del territorio nazionale, con la produzione di riso, di zucchero, di farina che cala di anno in anno man mano che il deserto avanza, non in grado di restituire i crediti ottenuti, con riserve valutarie sufficienti per appena due settimane, senza di infrastrutture, la Somalia non vive ma sopravvive alla giornata, un po' con le rimesse dei quasi 700 mila emigrati nei Paesi arabi, in gran parte grazie all'assistenza internazionale.

«*Bisogna che l'Occidente ci aiuti*», dice il presidente Siad Barre, ricordando che la Somalia ha accolto 750 mila profughi dall'Ogaden occupato dal nemico etiopico, i quali vivono in condizioni disperate in una ventina di campi, con una razione alimentare di 1564 calorie quotidiane, di molto inferiore al minimo vitale. Sono queste, di inizio novembre, le giornate del «der», il periodo delle grandi piogge. Ma nel cielo di tanto in tanto temporalesco calano solo rari e brevi acquazzoni. La terra si spacca al sole, i fiumi maggiori, il Giuba e lo Scebeli, sono asciutti greti di sabbia e sassi. Tutto è come nei secoli passati, forse peggio, come negli Anni Settanta, quelli della grande siccità.

Ma non c'è proprio nulla da fare? Sono i 6 milioni di somali condannati a dipendere per sempre dai capricci del cielo, affidati all'alternarsi di disastrose inondazioni e di bibliche siccità? «*Neanche per sogno*», dice in perfetto italiano Ahmed Habib Ahmed, ministro per lo sviluppo della Valle del Giuba. «*Se riusciamo a imbrigliare il fiume, siamo salvi*». E mi espone un progetto grandioso, quello della diga di Bardera, tanto ambizioso da giustificare la creazione di un apposito ministero.

«*Il futuro della Somalia dipende da Bardera* — dice il ministro — *Quando il Giuba sarà stato domato, il bacino del fiume diverrà per una lunghezza di 600 chilometri, dalla diga fino all'oceano Indiano, una delle terre più fertili dell'Africa. Non avremo più le alluvioni che spazzano via le colture e affogano il bestiame, non avremo più le piantagioni che avvizziscono al sole dell'Equatore. Con la produzione dei campi irrigati potremo sfamare tutta la Somalia e con una centrale elettrica sotto la diga potremo dare al Paese un terzo dell'energia necessaria. Saremo non solo autosufficienti, potremo perfino riprendere a esportare zucchero, se la diga di Bardera verrà realizzata*».

Bardera ha la priorità assoluta su tutti i programmi della povera Somalia. Della sua importanza s'era già accorto Mussolini, il quale aveva ordinato nel 1928 di preparare un piano di imbrigliamento delle acque selvagge (preferendo poi un progetto di colonizzazione agricola sullo Scebeli, se n'erano accorti i russi, vent'anni fa, quando la Somalia gravitava nella loro orbita e il Paese era pieno di tecnici sovietici. Preventivi, progetti, studi erano stati preparati di volta in volta da società sovietiche, italiane, inglesi, francesi e tedesche. Ma non se n'era mai fatto nulla, per via dei costi, che molti Paesi donatori avevano considerato sproporzionati all'utile per un Paese così poco abituato. La spesa più volte preventivata di 800 milioni di dollari, 1100 miliardi di lire (per la diga e la centrale elettrica) aveva spaventato, e ancora nell'autunno dell'anno scorso la Banca Mondiale aveva sollevato dubbi, suggerito un progetto più modesto (senza centrale elettrica), ritirando infine la propria adesione.

«*Ora sembra che sia venuta la volta buona, dopo tanti decenni di speranze deluse*», dice il ministro Habib. Le conferma un esperto di tecnica agraria e idraulica, il tedesco Heiko Drunkert, il quale da torto alla Banca Mondiale e afferma che una diga più piccola sul Giuba, senza centrale elettrica, «ora» non ha più senso. E' necessario, «*se si vuol salvare la Somalia*», costruire la diga grande, alta 75 metri, lunga 594, capace di imbrigliare 6 miliardi di metri cubi d'acqua non solo per irrigare 223 mila ettari di terreno assai fertile da Bardera all'Oceano, ma anche per abolire la schiavitù del petrolio.

Il progetto della diga è tornato d'attualità in queste settimane per merito di una società italiana, la «Elettroconsult» di Milano, la quale ha rifatto di sana pianta la progettazione dell'opera, presentando una previsione di spesa di 306 milioni di dollari, ai costi attuali, che potrebbe salire fino a 500 milioni di dollari ad opera compiuta (nel 1992) calcolando gli interessi e un tasso di inflazione annua del 10 per cento. Nella somma è compreso tutto, la diga grande, la centrale elettrica, le due condutture ad alta tensione fino a Mogadiscio e a Chisimaio, le strade, le baracche per tremila lavoratori.

Con il nuovo preventivo — almeno 200 milioni di dollari inferiore ai precedenti — il governo di Siad Barre cerca ora finanziatori. Gli ci sono gli impegni di diversi governi per 350 milioni di dollari (l'Italia ne ha promessi 50, altrettanti la Somalia stessa, 60 ciascuno l'Arabia Saudita e il Kuwait, 25 a testa la Francia e l'«Arab Found», 40 milioni la Cee e altrettanti la Germania). Mancano «soltanto» 150 milioni di dollari, ma la Banca Mondiale, per motivi che i somali definiscono «*impersonabili*», si rifiuta sempre di sciogliere almeno parte del denaro. Ha stanziato 130 milioni di dollari al Kenya, per una diga sul Lago Tana. E', probabilmente, una questione di fiducia, forse il regime di Siad Barre viene considerato traballante. In compenso sono in corso negoziati con un offerente inatteso, la Romania, disposta a stanziare una parte della somma mancante.

«*Abbiamo meno di un anno di tempo* — dice il ministro Habib — *nel settembre dell'anno prossimo il consiglio dei Paesi donatori dovrà decidere. E se, come speriamo, deciderà per il sì, dovrà designare gli appalti. Contiamo in un aumento delle quote dell'Arabia Saudita e della Cee, in un contributo di Abu Dhabi, confidando soprattutto in un ripensamento della Banca Mondiale. E — perché no? — in un maggiore impegno dell'Italia, il Paese che più amiamo, con l'augurio che importanti appalti vengano affidati a imprese italiane*».

Dice Ahmed Habib Ahmed che «*la speranza è grande*», ma che gli esperti della Cee hanno detto «*bisogna assolutamente costruire la diga sul Giuba*» e che «*la Somalia ha le risorse per vivere*». Un riequilibrio economico — secondo diplomatici occidentali — oltre che liberare la Somalia dalla condizione di Paese assistito, favorirebbe gli investimenti privati stranieri e, soprattutto, contribuirebbe alla stabilità politica assai minacciata (come ha denunciato il presidente Siad Barre) nell'inquieto Corno d'Africa.

Tito Sansa

Un gruppo di contadini somali al lavoro: l'agricoltura copre soltanto il 2 per cento del territorio nazionale. Per questo motivo si spera molto nella diga che «domerà» il Giuba. Il bacino del fiume diventerà, per una lunghezza di 600 chilometri, una delle terre più fertili dell'Africa

Appello della Charitas per aiutare gli etiopi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Contro la carestia che in Etiopia minaccia 50 milioni di vite e miete ogni giorno centinaia di esseri umani, soprattutto donne e bambini, la Charitas internazionale sta cercando di raccogliere centomila tonnellate di frumento, ferro, stoffa, camion. E' una corsa contro il tempo per battere una situazione drammatica, descritta in una conferenza-stampa cui hanno partecipato il presidente della Charitas internazionale, il cardinale angolano Alexandre Do Nascimento, e padre Stefanos Tedla, il sacerdote giunto ieri a Roma da Addis Abeba per precisare le richieste di aiuto.

Ogni giorno un aereo della Charitas, dal 3 novembre, compie 4 volte il tragitto Asmara-Macallè per trasportare 80 tonnellate di viveri a viaggio. Un altro aereo ha iniziato ieri una serie di trasporti da Francoforte (porta biscotti proteici, tende, coperte e medicinali). La Charitas italiana partecipa con un programma per aiuti d'urgenza che si propone la raccolta di 2 miliardi di lire.

Oltre al frumento, ha detto padre Tedla, servono strutture in ferro per 100.000 dollari, con le quali costruire ripari per la popolazione, che attualmente dorme all'aria aperta e patisce il freddo intenso.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.
Arcangelo Minghetti

Lo annunciano la moglie Nella Balestrino, il figlio Nanni con Angiola e Marco, i cognati Nanda e Laura Bocchini con Barbara e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente, alle ore 14.15, nella chiesa del Cimitero di Andrate di Varallo.
— Varallo, 10 novembre 1984

Armando ed Ester Gagliardini con Gigi, Amalia e Carlo Lajolo sono vicini a Nella, Nanni, Angiola e Marco.

La Soc. Telaio del Gruppo Fiat - Dirigenti e Collaboratori tutti - grande commossa parte al dolore che ha colpito il sig. Giovanni Minghetti per la scomparsa del papà don ARCANGELO.

Antonio Mosconi partecipa al dolore di Giovanni Minghetti per la perdita del PAPÀ.

Carlo Marchisio, Dinart Palvarini, Paola Bonanno e Silvio Colaci partecipano al dolore della famiglia Minghetti.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio direttore sig. Giovanni Minghetti:
Cesare Costa
Cesare Delle Monte
Antonio Favi
Guido Gallaglio
Guido Limberino
Aldo Malvicino
Alberto Monisti
Erasmo Parodo
Dario Poggio
Carlo Romolo
Giovanni Rossi
Franco Stola
Marco Suppo

Partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Minghetti per la perdita del PAPÀ:
Alessandro Barbero
Elio Dall'Aglio
Domenico D'Emanuele
Giovanni Devitofranco
Giovanni Genta
Angelomario Margiotta
Domenico Martino
Massimo Micheli
Giammatteo Olivetto
Giancarlo Parodi
Francesco Weiler

È mancato lasciando un grande vuoto nel cuore di coloro che l'amarono

Rosa Ghielo
ved. Gianoglio

I famigliari addolorati l'annunciano. Funerali lunedì 12 presso cappella cimitero di Varisella, partenza ore 9 Ospedale Mauriziano, via Santena 5.
— Venaria, 8 novembre 1984

Le famiglie Massimo, Pagani, Chiesa si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di donna ROSA.

È mancata ai suoi cari

Maria Adelaide Silotto
ved. gen. Antonio Beltramo

L'annunciano le nipoti Mariuccia con il figlio Giorgio e Mimma, Luisa, Sandro, Marina Rua, Nica Destefanis e famiglia, parenti e amici tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano sabato 10 corr. ore 14 per Rocca Canavese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.30 nella cappella del cimitero. Un ringraziamento particolare al dottor Vittoria e Geronimo Merlesi che con affetto e competenza l'hanno curata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1984

Nicola e Silvio Destefanis ricordano con affetto la cara GINA.

Anita Barcaro Zaccheo partecipa commossa

Cara GINA ci ricorderemo sempre con tanto affetto. Luisa Alessandro Antonietta Rua, Marisa Marco Silvestri.

Crescentemente è mancata

Antonietta Corriglia
vedova Gobetto
anni 87

L'annunciano il figlio Agostino con la moglie Nella, la nipote Susanna con Antonello e Luca, parenti tutti. Funerali in Volpiano Casa di riposo ERA (via Borbolla 22) sabato 10 corr. ore 14. Dopo la posa la cara salma proseguirà per Vernone di Maserano della Cappella di San Mauro alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla direzione, al signor Giovanni e tutto il personale della Casa di riposo ERA.
— Volpiano, 9 novembre 1984

Direzione e collaboratori Casa Riposo ERA Volpiano partecipano al cordoglio

I colleghi dell'Unità materiali sentono «il Patrizio» si uniscono al dolore di Agostino Gobetto.

È mancato

Battista Chiusò
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Florina, Gina, Pina con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali in Cascine Vica sabato 10 ore 14 da via Scarpanto 3.
— Rivoli, 8 novembre 1984

Crescentemente è mancato

Luigi Saltarino
anni 77

Lo ricordano con affetto la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marchisio per la cura prestata. Funerali sabato 10 ore 15.15 in Portacomaro Stazione.
— Torino, 9 novembre 1984

È mancata

Teresa Raglia ved. Rubatto

L'annunciano i figli Giovanni e Bruno con rispettive famiglie. Funerali sabato 10 corr. ore 15 dall'abitazione via Vittorio Veneto 44.
— Leinì, 11 novembre 1984

È mancato

Luigi Spalla
anni 73

L'annunciano la moglie Maria Valsesia, i figli Bruno, Giancarlo, Laura, Claudio con famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente, ore 10, da via Trieste n. 40.
— Chivasso, 9 novembre 1984

I servizi segreti: l'Ira sta per colpire di nuovo

Londra ordina l'allerta in tutte le basi militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Da 24 ore tutte le installazioni militari inglesi, dal ministero della Difesa a Londra alle basi navali, alle caserme nel Nord Irlanda, sono state poste in stato d'allarme per paura di un'ondata di attentati dell'Ira. A innescare la psicosi delle bombe è stata la scoperta di un oggetto sospetto (una scatoletta metallica con il coperchio fissato da una banda di nastro adesivo) in un deposito della Royal Navy presso Gosport, nell'Hampshire.

Una squadra di artificieri della Marina ha fatto saltare il misterioso oggetto con una piccola carica esplosiva. Gli esperti hanno accertato che la scatola non conteneva a una volta sostanze esplosive. Ma nemmeno quest'esito negativo ha consigliato alle autorità ad abbassare la guardia.

Lo stato d'allarme, proclamato giovedì notte, ha elevato il grado di sicurezza da «*bikini black*» al livello «*bikini ambra*», espressione in uso che non rappresenta, comunque, lo stato di massima allerta. In base alle severe disposizioni impartite dall'antiterrorismo (che ha cambiato il responsabile dopo la bomba di Brighton) tutte le persone e i veicoli che entrano nelle installazioni militari in tutto il Paese sono soggette a meticolose perquisizioni.

In particolare, i timori si concentrano sulle caserme di Knightsbridge e di Chelsea, a Londra, e di Woolwich, nella periferia della capitale, già bersaglio in passato dei terroristi dell'Ira che vi avevano seminato la morte. A Portsmouth, è stata chiusa la base navale e sono state vietate le visite del pubblico alla «Mary Rose» e alla «Victory», l'ammiraglia della flotta di Nelson.

La decisione di proclamare l'allarme generale potrebbe essere stata influenzata anche dalle minacciose dichiarazioni pronunciate durante il congresso del Sinn Fein (il braccio politico dell'Ira) che si è svolto la settimana scorsa a Dublino. Vi fu preannunciata appunto un'ondata terroristica in Inghilterra, come quella culminata, la vigilia di Natale, con la bomba davanti ai Harrod's che fece sei morti. E dopo il recente attentato di Brighton (altri quattro morti) le minacce dell'Ira sono prese molto sul serio.

p. pat.

Usa: terrorista anticastrista condannato all'ergastolo

NEW YORK — Il capo dell'organizzazione terroristica anticastrista «Omega 7», Eduardo Arocena, è stato condannato all'ergastolo, più 25 anni di reclusione, per l'assassinio di un diplomatico cubano e 20 attentati.

Arocena uccise nel 1980 Felix Garcia, segretario presso la missione cubana all'Onu. Il tribunale di New York lo ha anche riconosciuto colpevole del tentato assassinio dell'ambasciatore Raul Roa.

Madrid, cade lo scandalo dei fondi neri Flick al psoe

MADRID — Il Parlamento spagnolo non aprirà un'inchiesta (come voleva l'opposizione di destra) su un presunto finanziamento della holding tedesca Flick al psoe, il partito socialista del primo ministro Felipe Gonzalez. Lo scandalo che ha investito il mondo politico di Bonn si è dunque sgonfiato in Spagna. Anzi, i socialisti sono passati al contrattacco minacciando azioni giudiziarie.

Era stato il segretario di «Alleanza popolare», Jorge Verstrynge, a chiedere l'avvio di un'indagine sostenendo che il psoe finanziò la sua vittoriosa campagna elettorale dell'82 con soldi avuti dai socialdemocratici tedeschi, «stornati» dai finanziamenti che la spd aveva ricevuto dalla Flick. I socialisti spagnoli hanno reagito denunciando la «mancanza di rigore e di serietà» dell'opposizione di destra ed hanno dichiarato «di essere orgogliosi di avere ricevuto aiuti economici da altri partiti socialisti soltanto durante gli anni della dittatura».

La situazione precipita per gli scontri fra musulmani e cristiani

A Beirut si torna a combattere Ombre sui negoziati con Israele

BEIRUT — L'inizio dei negoziati tra Libano e Israele ha immediatamente dato fuoco alle polveri a Beirut, dove cristiani e musulmani sono tornati a combattersi. Da ieri sera la capitale è tagliata in due, come nei giorni più duri della guerra civile. Tutte le scuole sono chiuse. I cecchini imperversano sparando dai tetti e dagli angoli delle strade semideserte. Secondo la polizia, una persona è morta, i feriti fra la popolazione sarebbero almeno una trentina. C'è battaglia anche sulle montagne a Est della città dove i guerriglieri drusi e i reparti cristiani dell'esercito si stanno affrontando a colpi di mortaio.

Da Ovest della «linea verde», movimenti armati di sinistra e gruppi integralisti musulmani fanno fuoco con raffiche di mitragliatrice contro le «forze libanesi» (milizie cristiane) e le truppe governative schierate di loro fianco. In serata sono entrati in azione mortai ed armi pesanti; e diversi colpi sono caduti pure sui quartieri orientali.

Dal giorno in cui il governo «di unità nazionale», formato da quasi tutti i partiti in conflitto, riuscì a varare il piano di sicurezza per Beirut, la situazione non era mai stata così drammatica. Un primo appello per il cessate il fuoco, sottoscritto da drusi, sciiti e sunniti, è rimasto lettera morta.

Le trattative saranno lunghe e difficili dice Israele

TEL AVIV — Il negoziato con i libanesi sarà «lungo e difficile», in quanto non sarà Beirut a decidere ma il suo tutore politico, il presidente siriano Hafez El Assad. Lo sostengono fonti israeliane secondo le quali a Damasco preme soprattutto allontanare le linee militari israeliane che nella Valle della Bekaa passano a poco più di 20 chilometri dal confine siriano.

Il progetto della diga è tornato d'attualità in queste settimane per merito di una società italiana, la «Elettroconsult» di Milano, la quale ha rifatto di sana pianta la progettazione dell'opera, presentando una previsione di spesa di 306 milioni di dollari, ai costi attuali, che potrebbe salire fino a 500 milioni di dollari ad opera compiuta (nel 1992) calcolando gli interessi e un tasso di inflazione annua del 10 per cento. Nella somma è compreso tutto, la diga grande, la centrale elettrica, le due condutture ad alta tensione fino a Mogadiscio e a Chisimaio, le strade, le baracche per tremila lavoratori.

Con il nuovo preventivo — almeno 200 milioni di dollari inferiore ai precedenti — il governo di Siad Barre cerca ora finanziatori. Gli ci sono gli impegni di diversi governi per 350 milioni di dollari (l'Italia ne ha promessi 50, altrettanti la Somalia stessa, 60 ciascuno l'Arabia Saudita e il Kuwait, 25 a testa la Francia e l'«Arab Found», 40 milioni la Cee e altrettanti la Germania). Mancano «soltanto» 150 milioni di dollari, ma la Banca Mondiale, per motivi che i somali definiscono «*impersonabili*», si rifiuta sempre di sciogliere almeno parte del denaro. Ha stanziato 130 milioni di dollari al Kenya, per una diga sul Lago Tana. E', probabilmente, una questione di fiducia, forse il regime di Siad Barre viene considerato traballante. In compenso sono in corso negoziati con un offerente inatteso, la Romania, disposta a stanziare una parte della somma mancante.

«*Abbiamo meno di un anno di tempo* — dice il ministro Habib — *nel settembre dell'anno prossimo il consiglio dei Paesi donatori dovrà decidere. E se, come speriamo, deciderà per il sì, dovrà designare gli appalti. Contiamo in un aumento delle quote dell'Arabia Saudita e della Cee, in un contributo di Abu Dhabi, confidando soprattutto in un ripensamento della Banca Mondiale. E — perché no? — in un maggiore impegno dell'Italia, il Paese che più amiamo, con l'augurio che importanti appalti vengano affidati a imprese italiane*».

Dice Ahmed Habib Ahmed che «*la speranza è grande*», ma che gli esperti della Cee hanno detto «*bisogna assolutamente costruire la diga sul Giuba*» e che «*la Somalia ha le risorse per vivere*». Un riequilibrio economico — secondo diplomatici occidentali — oltre che liberare la Somalia dalla condizione di Paese assistito, favorirebbe gli investimenti privati stranieri e, soprattutto, contribuirebbe alla stabilità politica assai minacciata (come ha denunciato il presidente Siad Barre) nell'inquieto Corno d'Africa.

Tito Sansa

Le trattative saranno lunghe e difficili dice Israele

TEL AVIV — Il negoziato con i libanesi sarà «lungo e difficile», in quanto non sarà Beirut a decidere ma il suo tutore politico, il presidente siriano Hafez El Assad. Lo sostengono fonti israeliane secondo le quali a Damasco preme soprattutto allontanare le linee militari israeliane che nella Valle della Bekaa passano a poco più di 20 chilometri dal confine siriano.

Il giornale di sinistra *Al Safir* ha infatti accusato il governo di Rashid Karam di voler concludere con Gerusalemme una nuova versione del trattato del 17 maggio 1983, poi abrogato da Beirut. Il punto controverso è quello delle «garanzie di sicurezza» chieste per ritirarsi, ossia che il Libano meridionale non venga usato come base per attacchi terroristici contro lo Stato di Israele.

La Siria, che in Libano gode di grande influenza su tutti i partiti, aveva approvato l'inizio dei colloqui che si svolgono a Naqoura, sotto l'egida dei «caschi blu» delle Nazioni Unite. (Ansa)

Parigi: aiutante di campo donna per il ministro della Difesa

PARIGI — Per la prima volta in Francia, il ministro della Difesa avrà come aiutante di campo una donna-ufficiale. Elisabeth Fargier di 32 anni, che ha frequentato la scuola militare del corpo tecnico e amministrativo di Saint Cyr.

Dalle vicine foreste arrivano cinghiali, volpi, tassi, anche delle alci

Caccia grossa nelle vie di Mosca ma per salvare animali sperduti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Pronto soccorso, ma per gli amici della foresta. Sono tali e tanti, quelli che s'avventurano nelle vie di Mosca, da giustificare la creazione di un servizio d'emergenza per catturarli e riportarli nel loro habitat. E non sempre si tratta di animaletti piccoli e innocui, di quelli che potrebbero anche essere portati a casa e addomesticati: non mancano lupi, cinghiali, alci, creature che richiedono l'intervento di veri specialisti. Pronto soccorso per il bene degli animali, quindi, ma anche di una popolazione che le vaste foreste attorno alla città condannano a tali incursioni, talora poco gradevoli.*

Il nuovo servizio di pronto soccorso, di cui dà notizia la Tass dell'incaricato quasi unicamente lo spirito ecologico ed evitando di soffermarsi sulla protezione dell'incolumità dei cittadini (sarebbe come ammettere che anche la fauna si aggiunge ai molti pericoli della capitale), è balzato recentemente all'onore delle cronache per merito di un robusto fauno (circa 30 chili) che s'era chiuso come annidato fra le cupole di San Basilio, sulla Piazza Rossa. Hanno dovuto chiudere la cattedrale ai turisti e stenarlo, per riportarlo poi in una foresta. L'anno scorso, si ricorda, una volpe diede la caccia alle anatre selvatiche sulla superficie gelata della Moscova, e arrivò fino al Cremlino.

Il «pronto soccorso animale», qualche giorno fa, si è trovato di fronte a tre cinghiali. Sfuggendo alla piccola folla che ne seguiva incuriosita la ginkana fra le automobili, essi hanno sfondato una porta a vetri e sono entrati nelle sale di una casa. Su e giù per due ore, sottraendosi alla caccia e terrorizzando gli inquilini, finché sono finiti in una rete e con grande fatica sono stati caricati su un camion.

E non solo i cinghiali provocano qualche problema; all'inizio dell'estate sono le alci ad avventurarsi in città, e d'inverno — quando molti degli animali si spingono fin qui alla ricerca di nutrimento — può capitare di vedere qualche cervo. Non si contano i topi muschiati, le martore, i visoni, che cercano però rifugio nei grandi parchi, attratti dalle 30 mila anatre selvatiche che vivono attorno alla Moscova e ai laghi.

Non risulta, o almeno non si dice, che gli animali della foresta abbiano mai provocato gravi danni alla capitale o a qualcuno dei suoi otto milioni e mezzo di abitanti. E in effetti il traffico, talora caotico e fatto soprattutto di veicoli pesanti, il limitato possibilità di uscire dal labirinto cittadino una volta entrati, fanno sì che il vero pericolo sia per gli animali, anche quelli più «feroci» e avvezzi a una dura lotta per la vita. Per ora il «pronto soccorso» ha eseguito interventi isolati; ma verrà il suo giorno quando le grandi nevicate dell'inverno russo avvolgeranno la foresta attorno alla capitale.

f. gal.

Londra: scoperti microcircuiti difettosi sui missili

LONDRA — Alcuni microcircuiti stampati per missili sono soggetti ad entrare dopo un certo tempo in corto-circuito. Lo afferma una scienziato della compagnia di telecomunicazioni «British Telecom».

Il «Guardian» di ieri ha scritto che il professor Roberi Sutherland, dei laboratori della «B.T.A Martlesham» (Suffolk), ha provato 12 microcircuiti stampati ampiamente utilizzati in apparecchiature aerospaziali e militari trovandoli difettosi dopo 1.500 ore di uso.

Un altro albergo in fiamme a Manila

Manila. E' il terzo grave incendio in tre settimane in un albergo delle Filippine. Giovedì è stato distrutto dalle fiamme l'hotel Las Palmas, nei vecchi quartieri della capitale. Il bilancio è di sette morti e una quindicina di feriti. Le autorità militari presumono che possa trattarsi di attentati terroristici o dell'opera di un gruppo di piromani. Nella fotografia i vigili del fuoco mentre salvano Jessica Briston, di quattro anni, e il fratello Alan, di 7, prima che il fuoco invada la loro camera (Telefoto United Press International)

RINGRAZIAMENTI

Enrico, Francesca Niutta e Roberto Farsa ringraziano sentitamente tutti coloro che, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Ugo Niutta
— Milano, 10 novembre 1984

Enrico e Francesca Niutta con la mamma ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione al lutto che li ha colpiti per la scomparsa di

Ugo Niutta
— Milano, 10 novembre 1984

Marisucia Prochet Godino, Edino, Lucio ringraziano commossi quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore per tragica scomparsa di

Giorgio Prochet

Eventuali offerte Istituto Ospedale Valdese Torre Pellice.
— Torino, 10 novembre 1984

ANNIVERSARI

Elsa Gennaro
Anna Bovero
Giuseppe Garnero

Vi ricordiamo sempre.
— Torino, 10 novembre 1984

1979 1984
Luciano Borgoglio

La famiglia lo ricorda con affetto. S. Messe parrocchia S. Barbara 11 corr. ore 11.

13-11-1979 13-11-1984
Giuseppe Bard

I tuoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

(Continua a pag. 6)

Puglia e Sicilia d'accordo sulla proposta della Lombardia in Parlamento

Scuola e vacanze, il caldo Sud sceglie il calendario flessibile

I giorni di lezione sarebbero fissati per aree geografiche - Problemi pratici per la settimana corta

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Di recente l'Istituto mercantile «Cesare Vivante», che, carico d'anni e di prestigio, sorge nel centro della città, ha celebrato il gemellaggio con un analogo istituto di Ergenzingen nella Germania Federale, vicino a Tubinga. Feste, scambi di visite, grande cordialità, nuove amicizie. Ma, soprattutto, interessanti esperienze per i giovani studenti pugliesi e i loro professori. Dai loro racconti traspare tutta l'entusiastica ammirazione per il grado di efficienza raggiunto dall'istituto tedesco: tempo pieno (i ragazzi giungono a scuola il mattino presto in bicicletta e schiamazzano verso casa sul far della sera), belle aule, tanto verde, spazio, campi da gioco, piscine. Il sabato è libero, periodi di vacanza si alternano a periodi di immersione totale nello studio.

«Vede — afferma Rossana Mazzoni, docente di geografia economica al "Vivante" —, quando ascolto i nostri discorsi su settimana corta, vacanze flessibili, calendari "regionalizzati", ecco, penso subito a quel modello tedesco che abbiamo avuto sotto gli occhi in seguito al gemellaggio, faccio i confronti e concludo: in Germania possono adottare quei provvedimenti senza drammi perché hanno una solida struttura scolastica alle spalle. Ma noi?». E continua: «Guardiamo le nostre scuole. Può darsi che al Nord la situazione sia migliore, ma gli istituti del Mezzogiorno nascondono molte riserve. Prendiamo poi il nostro "Vivante". Ha corsi diurni e serali. Il corso diurno si articola in 35 ore settimanali, sei ore dal lunedì al venerdì, cinque il sabato. Bene, con la settimana corta occorrerebbe recuperare le cinque ore del sabato negli altri giorni, quindi si inserirebbero le aule alle ore 15 anziché alle 14. Si dirà: allora suddividiamo le ore tra mattino e pomeriggio. Certo, è possibile, ma non qui. A parte il fatto che gli studenti sarebbero costretti a un pendolarismo molto scomodo in città, i corsi diurni finirebbero per accavallarsi a quelli serali con una confusione fulcimente immaginabile».

E ancora: «Può darsi che gli istituti classici non abbiano simili problemi di orario, ma credo che a questo punto si ponga una questione più generale: settimana corta, vacanze più lunghe, pur nel rispetto dell'attuale monte-ore, presuppongono una razionale utilizzazione del tempo libero e, a scuola, un'adozione altrettanto razionale del tempo pieno e prolungato. Ma da noi, per esempio, non si può dire che la pratica del weekend sia molto generalizzata e che esistano le strutture idonee per praticare il tempo pieno. Sicché sabato libero e vacanze più lunghe significherebbero soltanto ragazzi per la strada. Di fronte a questa situazione credo che sia meglio lasciare le cose come stanno».

A questo punto bisogna dire che la dura requisitoria della professoressa Mazzoni contro le ipotesi di orari e calendari flessibili, svolta con puntiglio e passione e tutt'altro che priva di argomentazioni valide e incalzanti, rimane un po' isolata nel panorama generale delle osservazioni che si raccolgono nel Mezzogiorno. C'è chi sostiene che le argomentazioni risentono troppo dell'esperienza particolare di un tipo d'istituto e chi, pur concordando con alcuni rilievi critici, si dimostra sicuro che le difficoltà saranno superate.

In altri istituti scolastici baresi, e citiamo per tutti la media «De Sanctis» e il liceo «Socrate», come nelle scuole di Napoli e Palermo, appaiono notevoli le adesioni ai progetti dell'on. Clemente Mastella e della Lombardia. In quale l'altro giorno ha presentato in Parlamento una propria proposta chiedendo il riconoscimento delle sue peculiarità rispetto ad altri enti regionali. L'interesse appare rivolto in particolare all'adozione di un calendario regionale o per gruppi di regioni: il Nord, si rileva, potrebbe iniziare le scuole a metà settembre e sospendere le lezioni per un mese in inverno, il Sud potrebbe prolungare le vacanze estive sino al 1° ottobre.

Le ragioni di carattere ambientale e climatico appaiono rilevanti e sentiamo ripetere in altre sedi e in altre città la dichiarazione che raccogliamo al magistrale «Pimentel Fonseca» di Napoli. Dice il preside vicario Elio Ferraro: «A settembre si muore ancora di caldo, l'alunno è svogliato, distratto. E poi le prime due settimane di settembre sono sempre dominate da problemi burocratici: insegnanti che mancano, orari da assestare. No, non è vero che le questioni burocratiche sarebbero solo rinviate: ed esse, infatti, bisognerebbe dedicare il mese di settembre».

La questione ora si sposta nelle sedi politiche. Già alla Regione Puglia il socialdemocratico Giuseppe Abbati ha invitato la giunta a discutere il problema e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Raffaele Augelli, dc, afferma: «Le proposte sono valide. Per attuarle, però, occorre modificare la legge 517. Essa afferma che il ministro della Pubblica Istruzione fissa il calendario scolastico, sentite le Regioni. Penso, invece, che le Regioni dovrebbero avere una competenza non dico esclusiva, ma concorrente. Il cammino è lungo, ma sto preparando una proposta di legge da portare in Parlamento. L'iniziativa dovrebbe essere appoggiata da altre quattro Regioni. Chi segue la Puglia?».

La Lombardia già ha assunto l'iniziativa, come si è visto. La Sicilia è pronta a farlo. A Palermo negli uffici dell'assessore Luciano Ordile giace una pila di documenti. «Sono anni — dicono — che la Sicilia rivendica un proprio calendario scolastico. Roma ha sempre rifiutato. Continuerà a farlo anche dopo l'iniziativa congiunta di più istituti regionali?».

In nome del diritto a una vacanza «diversa» si sta dunque formando un solido asse Nord-Sud. L'augurio è che analoghe alleanze si stipulino anche in nome del diritto e del dovere (uguali davvero, questi sì, per tutti) di studiare in modo sempre più serio e rigoroso.

Clemente Granata

Casinò Venezia assunta la prima donna-croupier

VENEZIA — Il 16 novembre prenderà servizio nel casinò municipale di Venezia, a Ca' Vendramin Calergi, la prima donna croupier.

Si tratta di Marta Di Pol, 21 anni, che precederà di un paio di mesi la seconda impiegata di gioco del casinò veneziano, Barbara Biz, 23 anni.

Le due giovani hanno dovuto superare test molto selettivi sul quoziente di intelligenza, l'acutezza d'udito, la prontezza dei riflessi, poi frequentare un corso intensivo di addestramento con esame finale.

Ritrovato alle Canarie yacht rubato a Lavagna

GENOVA — E' stato ritrovato a circa 60 chilometri da Las Palmas, nell'isola di Gran Canaria, il panfilo italiano «Strawinsky» che era scomparso dal porticciolo turistico di Lavagna, sulla riviera ligure di Levante, il 26 ottobre scorso.

E' stata la polizia marittima iberica ad avvertire i carabinieri di Lavagna.

Lo yacht a vela, che sarebbe stato rubato da alcuni tedeschi, è di proprietà dei cantieri milanesi Skipper. Il suo valore si aggira intorno a 250 milioni.

Negata qualsiasi validità a un fantomatico progetto golpista

L'oscura lista di Musumeci

E' stata trovata nell'ufficio dell'ex vicecapo del Sismi - Tra i nomi degli ufficiali che avrebbero ipotizzato un «pronunciamento» vi è quello del gen. Ferrara, consigliere militare del presidente Pertini - I servizi segreti: «A noi non risulta nulla»

ROMA — Un fantomatico progetto golpista, coltivato per un breve periodo (fra gli ultimi mesi dell'80 ed i primi dell'81) da un gruppo di ufficiali; ecco il «segreto di Stato» che Pietro Musumeci, già vicedirettore del Sismi, continua a opporre dal carcere ad ogni richiesta di chiarimento. L'appunto sequestrato tre settimane fa nello studio del generale si riferisce proprio ad una ipotesi di «pronunciamento autoritario», non si sa bene organizzata da chi, in che epoca e soprattutto con quali mezzi.

E' un documento dai contenuti talmente assurdi dal far concludere che avrebbe potuto tranquillamente restare sepolto in un cassetto: eppure, da oltre due settimane, continua a bloccare un'inchiesta che ha ipotizzato perfino collegamenti fra una struttura parallela del Sismi (l'ormai famoso «Supersismi») e la strage di Bologna.

Il presidente del Consiglio, interpellato due volte dal giudice, ha già detto di considerarlo privo di ogni valore e dunque immeritevole di ogni «copertura». L'affermazione è stata ripetuta da Craxi anche al Comitato per il controllo dei servizi di sicurezza. Eppure, Musumeci afferma che di quella «segnalazione» erano state mandate copie a tutti gli organismi di controspionaggio, compresi il Servizio segreto civile (il Sisde) ed il Cesis, l'organo di coordinamento.

Sulla vicenda tornerà nel prossimo numero il settimanale *Panorama*, confermando che fra i nomi della misteriosa lista il più autorevole è quello del generale Arnaldo Ferrara (già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri, da tempo consigliere del presidente della Repubblica per i problemi della sicurezza). «E' una lista — avrebbe dichiarato Musumeci — che mi venne consegnata dal generale Santovito, capo del Sismi». Su questo punto, l'imputato non può temere smentite: Santovito è morto da alcuni mesi, dopo aver sperimentato a sua volta un periodo di carcerazione.

Quelli che invece smentiscono, e seccamente, sono gli uomini che negli ultimi anni si sono succeduti ai vertici del Sisde e del Cesis: ai loro uffici, dicono, mai era giunto un documento che lasciasse ipotizzare trame «golpiste». Quando poi si scopre che, secondo l'autore dell'anonimo rapporto, artefici della losca trama sarebbero stati, contemporaneamente, Ferrara, Pertini e Spadolini, sul valore di quei fogli svanisce ogni possibile dubbio. Anche se immediatamente ne sorge un altro: come poteva sperare, il generale Musumeci, di ottenere credito invocando il segreto di Stato su un «rapporto» così zeppo di assurdità?

La spiegazione, ancora una volta, sta forse nella incontrollabile attività di quel «Supersismi» gestito da Musumeci e Pazienza attraverso una girandola di interventi, di viaggi aerei e, soprattutto, di milioni. In altri termini: chi fu l'autore di quell'assurdo rapporto? Forse, Pazienza stesso? E soprattutto, quell'«attività investigativa», con quale somma venne ricompensata?

In attesa che Musumeci venga nuovamente ascoltato (dalla notte in cui eseguì il «segreto di Stato», il generale è rimasto in isolamento) per questa mattina è annunciata un'altra fase di questo contorto scandalo a puntate. Dagli Stati Uniti, Francesco Pazienza, dopo aver improvvisamente annullato la conferenza stampa convocata nello studio del suo legale, l'avvocato Morrison, ha fatto giungere la terza parte dei suoi «memoriali». Il documento sarà consegnato ai giudici questa mattina.

Giuseppe Zaccaria

Rubavano il cibo ch'era destinato ai 2000 degenti Nove denunciati

NAPOLI — Nove dipendenti dell'ospedale Monaldi sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato: portavano fuori parte del cibo destinato ai degenti ed allo stesso personale ospedaliero.

La denuncia arriva alla conclusione di un'inchiesta cominciata alcuni mesi fa quando ai carabinieri fu segnalato che, spesso, il cibo destinato ai degenti, oltre 2000, e al personale, era scarso e mal cotto.

Milano, arrestato commercialista

Frodò un miliardo allo Stato e ai clienti

LODI — Un migliaio di commercianti, esercenti e artigiani del Lodigiano rischiano gravi sanzioni per evasione fiscale per avere incautamente affidato le loro contabilità ad uno studio commercialista che fingeva di pagare l'Irpef e l'Iva ma in effetti intascava queste somme distraendole.

La vicenda, che ha richiesto oltre quattro mesi di indagini da parte dei carabinieri, s'è conclusa oggi con l'arresto del dottor Loredano Cotelli, di 42 anni, titolare di uno studio di Melegnano.

Il Cotelli, a seguito dell'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Lodi, dottor Roberto Petrosino, è accusato di appropriazione indebita di una somma attorno al miliardo di lire e di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Dopo le indagini dei carabinieri, il procuratore della Repubblica incaricava la Guardia di finanza per una serie di accertamenti su tutta la clientela dello studio commerciale. Presso l'abitazione del Cotelli, alla frazione Modignano di Tavazzano, una borgata nei pressi di Lodi, e nel suo studio di Melegnano in viale Lombardia 82 sono state trovate le copie mai spedite agli uffici distrettuali delle imposte.

«Una circolare vanifica la decadenza dell'art. 90»

I detenuti protestano Situazione peggiorata

ROMA — «Dal 1° novembre è decaduto il decreto di applicazione dell'articolo 90. Cosa è cambiato? Nulla». La denuncia è dei «Familiari dei detenuti di Palmi», che hanno inviato agli organi d'informazione una lettera con allegata una breve nota del direttore di quell'istituto, contenente l'affermazione: «La situazione resta immutata».

La protesta non è isolata, ma riflessa in altre carceri d'Italia. Motivo dello scontento pare sia una circolare della direzione generale degli istituti di pena, datata 31 ottobre (lo stesso giorno cioè in cui il ministro della Giustizia annunciò la non proroga dell'articolo 90, tranne che per 14 «superpericolosi») e ancora di più un decreto ministeriale, allegato alla circolare stessa, in cui si pongono nuove limitazioni sulla quantità e sul contenuto dei pacchi che è possibile alle famiglie inviare ai detenuti.

«Quello che preoccupa di più — hanno spiegato all'Ansa alcuni operatori penitenziari — è che queste restrizioni, imposte contemporaneamente alla non proroga dell'art. 90, hanno creato animosità tra i detenuti comuni e gli ex differenziati. I primi dicono che, per migliorare le condizioni di mille detenuti, si sono peggiorate quelle di tutti».

«Bisogna che sia chiaro che alla massima proroga dei decreti devono corrispondere un accresciuto impegno, responsabilità e vigilanza da parte di tutti gli operatori civili e militari...», dice la circolare. Le 21 pagine seguenti illustrano poi nel dettaglio cosa i detenuti possono e non possono fare, sempre in tema di sicurezza.

Gli ex differenziati devono restare nelle sezioni speciali; la loro custodia deve essere garantita da tre agenti per ogni detenuto; non possono entrare mai in contatto con gli altri detenuti; potranno partecipare alle varie attività solo quando saranno stati creati locali idonei. Anche per telefonare dovranno attendere che un apparecchio sia installato nelle sezioni in cui sono rinchiusi.

Quanto ai contestatissimi vetri divisori, i detenuti continueranno a incontrare i loro familiari separati da una parete di plexiglass, ma ora con un «buco» all'altezza del viso, per cui potranno parlare senza far uso del telefono. Infine, per tutti i 40 mila detenuti, il decreto allegato alla circolare dispone che possano ricevere non più di quattro pacchi al mese, di cui solo due con generi alimentari, tutti al massimo di tre chili.

Dovranno inoltre essere tolte le suppellettili che «rendono complesse le perquisizioni» e queste dovranno avvenire con maggior frequenza. Oltre a ciò la circolare richiama i direttori degli istituti ed i comandanti degli agenti di custodia all'applicazione «immediata» e «rigorosa» di quanto disposto da questa circolare e da altre precedenti che negli istituti più tranquilli erano state applicate con elasticità.

False revisioni per i camion Undici arresti

ALESSANDRIA — Il sistema era semplice. Invece di far sottoporre i loro camion alla revisione, alcune ditte pare si rivolgessero a un funzionario compiacente della Motorizzazione che, dietro modesto compenso (pare 50-100 mila lire) firmava i certificati senza che venissero compiuti gli accertamenti richiesti dalla legge.

Il raggiro era stato scoperto già nel mese d'aprile, ma le indagini hanno fatto passi avanti negli ultimi giorni e la Stradale sta estendendo i controlli, inizialmente limitati al Piemonte, anche a Liguria, Lombardia.

Finora sono finite in carcere 11 persone, alcune delle quali hanno già ottenuto la libertà provvisoria.

Una lunga torta di mele

Monaco. Aperto da Monika Holzmeier, figlia del primo ministro bavarese Franz-Josef Strauss, la lunga fila di cuochi porta in processione una torta di mele lunga 60 metri. Ingredienti: 20 chili di farina, 20 di mele, un chilo e mezzo di zucchero, 3 chili e mezzo di burro. Il ricavato è andato in beneficenza

Tolte alla madre italiana: hanno 2, 5 e 7 anni

Roma, tre bambine contese finiranno in Usa col padre?

ROMA — «Tre bambine, Claudia, Valeria e Flavia, di due, cinque e sette anni, rischiano di essere sottratte alla madre e trasferite negli Stati Uniti per essere affidate al padre. E questo per decisione del giudice e con l'intervento della forza pubblica. E' un uso e una interpretazione della legge che noi contesteremo e che ci pare comunque sordo alle più elementari esigenze umane e sociali».

Rosso le parole dell'avvocato Tina Lagostena Bassi che ha rivelato il caso nel corso di una conferenza stampa convocata insieme con la collega Gianna Giannamati.

Questi i fatti: Rossana Rossolini, insegnante di ruolo di scuola media, si sposa con il cardiologo Alessandro Giambartolomei. Questi decide di accettare una offerta di lavoro a Siracusa, nello Stato di New York, negli Stati Uniti.

La donna chiede l'aspettativa e stabilisce la propria residenza assieme al marito nella cittadina di Fayetteville, sempre nello stato di New York. Nel dicembre dell'83 il dottor Giambartolomei spedisce in Italia la moglie e le due figlie più piccole perché la suocera, convivente, non può godere dell'assistenza sanitaria gratuita (è affetta da carcinoma) come cittadina straniera.

Nel marzo del 1984 alla Rossolini viene notificato il ricorso di separazione giudiziale avviato dal marito. Si arriva ad un accordo: le tre figlie vengono affidate alla madre che ha però l'obbligo di risiedere nella casa di Fayetteville. La donna, però, decide di tornare a vivere stabilmente in Italia, anche perché nell'aprile del prossimo anno dovrà riprendere comunque il suo posto di insegnante.

Negli ospedali 7 malati su 100 vengono colpiti da un'infezione

NAPOLI — Diciannove ricoverati in ospedale su cento presentano un'infezione e sette di loro l'hanno contratta direttamente in ospedale.

Questo significa che 600 mila italiani contraggono ogni anno un'infezione ospedaliera, i cui costi sociali (cure e ore lavorative perse) ammontano a circa mille miliardi.

Questi dati sono stati resi noti nella prima giornata del seminario di studio «L'ospedale e l'ambulatorio», in corso di svolgimento a Sorrento.

Riesce a portare le tre figlie in Italia. Il marito fa intervenire il giudice americano della contea di Onondaga, il quale ordina il ritiro del passaporto della figlia Flavia, di 7 anni, nonostante sia cittadina italiana.

I tempi ormai stringono. La Rossolini si rivolge all'autorità giudiziaria per chiedere una modifica delle condizioni accettate per la separazione legale e di ottenere l'affidamento di tutte e tre le figlie.

L'udienza preliminare viene fissata per il 5 novembre ma il dottor Giambartolomei sollecita «a tempo di record» dal giudice il fissa (provvedimento d'urgenza ex art. 700 del codice di procedura civile) l'ingiunzione per la Rossolini di riportare le tre figlie a Fayetteville «entro il termine di 8 giorni».

Il termine ingiuntivo scade nella giornata di oggi, sabato. «Alla polizia - ha detto l'avvocato Lagostena Bassi - è stata ordinata l'esecuzione coattiva». Ma per i legali della Rossolini «il provvedimento è nullo e illegittimo perché impone a una cittadina italiana di risiedere in uno Stato straniero, gli Usa in questo caso, in violazione dell'art.16 della Costituzione, e perché le impone comunque di rinunciare al suo lavoro».

Messina, gli operai chiedono lavoro

Bloccato per due ore il varo d'un traghetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Contrastato varo, ieri mattina a Palermo, del traghetto «Villa», diciannovesima unità navale delle Ferrovie dello Stato che opererà a turno nello Stretto di Messina e sulla rotta Civitavecchia-Olbia. Gli operai della Fincantieri (gruppo Iri), schierati sullo scalo di Alaggio, hanno infatti impedito per circa due ore che il traghetto scivolasse in mare.

Il presidente della Fincantieri, Rocco Basilico, e il direttore generale dell'azienda statale delle Ferrovie, Luigi Midili, intervenuti con altre autorità, sono stati contestati per le nere prospettive del settore: non sono in programma, infatti, commesse per costruzioni, ma solo per alcune riparazioni.

I dirigenti Fim e i rappresentanti del Consiglio di fabbrica sono stati colti alla sprovvista dalla protesta, organizzata spontaneamente dalla base operaia. Alla vigilia i sindacati in un documento avevano illustrato la pesante situazione del cantiere, principale fonte occupazionale in città, dal quale negli ultimi anni sono state espulse dal lavoro 1093 unità. L'organico è sceso da 3744 a 2651 tra il 1975 e l'anno in corso, e nello stesso periodo la cassa integrazione da 38 mila ore è avvitata a 917 mila.

E' stato il cardinale Salvatore Pappalardo a convincere gli operai a consentire il varo. «Non battetevi le mani — ha detto dopo aver preso in mano il microfono —. La situazione purtroppo si scrive molto grave».

Il porporato ha aggiunto: «Non bisogna disperare, vi prometto il mio aiuto» e ha invitato le maestranze a gli altri presenti a dire il «Padre nostro» che gli operai hanno recitato con particolare foga all'implorazione: «Dacci il nostro pane quotidiano».

Con pochissimi applausi è infine avvenuto il varo.

Sparito il figlio di un dipendente della base Nato di Sigonella

CATANIA — Apprensione per la scomparsa di un ragazzo di 15 anni, Massimiliano Dexter, figlio di un americano dipendente civile della base Nato di Sigonella. Non si hanno sue notizie dall'altro ieri mattina alle 8, quando è uscito dalla sua abitazione di via Etnea, al centro della città, per recarsi a scuola dove però non è mai arrivato.

Al momento della scomparsa, Massimiliano indossava un paio di jeans, un pullover grigio scuro e la giacca di una tuta sportiva. In tasca aveva 10 mila lire.

I carabinieri, informati dai genitori preoccupati non vedendo tornare il ragazzo a casa intorno alle 13, com'era sua abitudine, hanno avviato ricerche in tutt'Italia. La speranza, naturalmente, è che Massimiliano abbia voluto allontanarsi volontariamente per qualche giorno (pare che avesse più d'una volta espresso ai suoi compagni di scuola il desiderio di fare un viaggio fuori dalla Sicilia).

Ratzinger spiega perché non viene rivelato

Il terzo segreto di Fatima potrebbe essere scambiato «con il sensazionalismo»

CITTA' DEL VATICANO — Il «terzo segreto di Fatima» non verrà rivelato per evitare che la profezia religiosa sia scambiata con il sensazionalismo: il suo contenuto corrisponde all'annuncio della Scrittura, anche quando parla dei pericoli che incombono sulla fede e sulla vita dei cristiani, e quindi del mondo. A dirlo è uno dei pochissimi uomini di Chiesa che hanno avuto l'opportunità di leggere il contenuto del terzo segreto rivelato a Lucia: il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede.

Rispondendo al quesito postogli da un redattore della rivista «Jesus», il porporato ha spiegato perché il segreto non viene rivelato: «Perché, stando al giudizio del Pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere dalla Rivelazione: una chiamata radicale alla conversione, l'assoluta serietà della storia, i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo. E poi, l'importanza dei novissimi (morte, giudizio, paradiso e inferno, ndr)».

«Se non lo si pubblica — almeno per ora — è per evitare di far scambiare lo profezia religiosa con il sensazionalismo», precisa Ratzinger. «Ma i contenuti di quel terzo segreto corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni mariane, a cominciare da Fatima».

(Ag)

TORRE ANNUNZIATA — Un negozio di alta moda di proprietà della famiglia di Valentino Gionta, il presunto «boss» della camorra, bersaglio della strage del 26 agosto scorso a Torre Annunziata è stato chiuso perché trovato sprovvisto di licenza commerciale.

Tanti pannelli di riscaldamento per le gallerie dell'autostrada

BOLZANO — Particolari pannelli di riscaldamento tappezzeranno le gallerie dell'autostrada del Brennero evitando nei periodi invernali la formazione di pericolose stalattiti di ghiaccio.

I lavori sono già in corso per quanto riguarda la galleria che conduce in territorio austriaco, subito a ridosso del confine. Una visita ai cantieri è stata fatta ieri dal consiglio di amministrazione della società guidato dal presidente Enrico Pancheri. I lavori prevedono anche notevoli miglioramenti nella illuminazione delle gallerie.

Entro il 1985 sarà poi completamente rinnovata la barriera di Vipiteno con l'entrata in funzione di 19 caselli di entrata e uscita in grado di smaltire quattromila autovetture ogni ora. Altri importanti lavori sono poi in corso soprattutto sul viadotto di Campo di Trens dove segni di invecchiamento sono stati registrati in seguito alla forte escursione termica in quella zona.

Stato civile di Torino

7 NOVEMBRE 1984

NATI — Chiarenti Alessandro, Capone Giulia; Conte Ezio; Soane Alessandro; Zivkovic Radenko, Chubi Ivan; Bellomato Bianca; Vignolo Daniela; Cilia Andrea; Ognino Nicola; Cavallero Manuela; Pellegatti Andrea; Zanon Carlotta; Emiliano Samuele; Spalla Miriam; Dongi Sandra; Di Vincenzo Emanuela; Pozzato Davide; Bianchi Stefania; Bisgaardi Simone; Bianco Raffaella; Cucuccia Laura; Cacciato Fabio; Bisello Paolo; Manfè Massimo; Canelli Enrico; Mossa Anna; Mista Federica; D'Agostil Claudio; Zaglia Giulia.

Salesiani Daniela; Anselmi Claudia; Mascardi Giulia; Faggioli Valentina; Dimenichillo Vito; Calisi Francesca; Gitzio Manuela; Grande Nicola Luca Emilio; Bisiani Andrea; Chiarevalli Giuseppe; Spadolaro Alessandro; Di Vincenzo Damiano; Tamburri Dario; Casti Alberto; Ravera Elena; Codenese Cristina; Fava Claudio; Puga Vincenza; Bosmovella Fabio; Nervo Mauro; Barengo Alice; Tagliero Elena; Zambonel Laura; Bargiamino Anna; Pulagonel Ilaria; Fasano Stefano; Di Nardo Ilaria; Bertolin Michela; Citti Valeria; Giuliano Giorgio.

MORTI — Cosino Luigi, di anni 83, nato a Costigliole d'Asti, pens., abitante in v. Bono 32; Guzzardo Stella Vita, a. 76, Castronovo di Sicilia; pens., v. D. Primole 6; Penero Anna v. Margaglio, a. 80, Torino, pens., v. Cervinia 33; Bertallino Margherita v. Calisi, a. 85, Torino, pens., v. G. Medici 64; Mosso Giuseppe, a. 69, Villanova, pens., v. Gradisca 2; Mandenari Alma in Bottazzi, a. 80, Vigarano Mainarda, pens., v. Campiano 24; Debenedetti Maddalena v. Ianniello, a. 89, Bigliano, pens., c.so Peschiera 39; Bertello Cesare, a. 87, Torino, pens., v. Cassini 43; Ramone Antonio, a. 79, Lucera, pens., v. Galliano 40; Delmastro Livia in Lovisetti, a. 54, Foia, oper., v. Pavia 54; Camerlengo Elvira v. Rovarzzi, a. 66, Airasca (cuneo), casal., c.so Grosseto 87; Peano Felicia v. Pregno, a. 84, Torino, imp. am.vo, str. Mongreno 180.

Decessi in ospedale: Bergamasco Carlotta v. Sansoni, a. 71, Feltrinelli, pens.; Bellagiino Severino, a. 49, Casalgrasso, impiegato; Fiandra Pierino v. Adriano, a. 78, Ilmeo, pens.; De Meo Maria v. Alessiria, a. 66 Torre Mapoore, pens.; Pellissari Vincenzo, a. 67, Orta Nova, pens.; Padula Mario, a. 71, Longare, pens.; Donato Angela in Gerardi, a. 63, Marsala, casal.; Latiano Cecilia v. Binchetto, a. 81, Torino, pens.; Montemesso Giuseppa, a. 60, Portigliola, pens.; Ariano Michele, a. 64, Cassinasco M.to, pens.; Pellese Giuseppe, a. 66, Cermignano, pens.; Lobefaro Vito Erasmo, a. 73, Santeramo di Bari, pens.; Calissi Emilia, a. 71, Torino; Genova Giovanni, a. 72, Corigliano Calabro, pens.; Paolino Teresa, a. 82, Salluzzo, pens.; Rossano Carolina v. Guiseschetto, a. 69, Mondigio, pens.; Carosso Giorgio, a. 65, Torino, pens.; Bussi Margherita, a. 78, Pinerolo, pens.; Granzotto Natale, a. 70, Spresiano, pens.; Castagno Alessio, a. 68, Sestino Tosse, pens.; Morella Angelo, a. 82, Torino, pens.; Barbino Francesco, a. 69, Bra, pens.; Sesso Eugenio, a. 63, Torino, pens.; Tion Marcella, a. 75, Udine, pens.; Bergonzo Walter, a. 19, Torino, geom.; Lagnaldi Pietro, a. 73, Casalgrasso, pens.; Matranga Colomba in Smaraldi, a. 34, Palermo, casal.; Dalla Michelina in Tarala, a. 35, Napoli, casal.; Feldhare Teresa in Almone Elisabetta, a. 62, Campo Calabro, pens.

Nati 81 - Morti 41

8 NOVEMBRE 1984

NATI — Nerve Annalisa; Romeo Chiara; Lazzetti Renato; Bana Andrea; Pirello Stefano; Rinaldone Renata.

MORTI — Tola Clara in Colomi, di anni 67, nata a Torino, pens. abitante in v. Churchill 8; Dutrieb Antonio, a. 77, Vallenera, pens. v. Paoli 43; Sarasso Vittorio, a. 68, Saluzzo, pens., str. Vallante 309; Schonberg Erminia in Marcenaro, a. 82, Austria, cas., v. Camandona 22; Regis Margherita v. Capra, a. 90, Chieri, pens., v. Vian 3/7; Mancarella Diana v. Pomella, a. 81, Bagnolo Piemonte, pens., v. Palmieri 23; Anselmi Amilcare, a. 86, Cesana Monf., pens., v. Champlani 34; Negro Vannozzo Davide, a. 79, Pralafo pens., v. Genova 76; Gherardello Bernardino, a. 70, Villanova, pens., v. Asti 10.

Decessi in ospedale: Rizzo Irene in Minuto, a. 81, Lelo; cas.; Gallo Rosa v. Daniele, a. 91, Crescentino, pens.; Abbà Chiaffredo, a. 78, Saluzzo, pens.; Mandi Antonio, a. 90, Marsala, pens.; Dini Ada v. Rossi, a. 67, Novara, pens.; Bardasso Caterina v. Marengo, a. 78, Benevagienna, pens.; Nota Secondo Antonio, a. 55, Torino, pens.; Casella Dario, a. 44, Rivoli, artigiano; Revera Leone, a. 77, Torino, pens.; Bianzi Adele v. Licenziato, a. 73, Roma, pens.; Giambenne Rosa in Valente, a. 56, Collesano, cas.; Valpreda Luigia v. Fenia, a. 90, Castiglione Tinnone, pens.; Dacosti Maria in Ciarmi, a. 41, Borietta, operaia; Natta Margherita in Briccarelli, a. 71, Torino, cas.; Enrico Giovanni, a. 79, Vale di Cadore, pens.; Carnevale Felice, a. 66, Cuneo di Cerodarne, pens.; Chiambertando Maria Anna v. Rochas, a. 87, Pieve di Teco, pens.; Cambia Giuseppe, a. 85, Venaria, pens.; Spinaglio Roberto, a. 52, Rosignano Monferrato, pens.; Buscaldo Pietro, a. 67, Marsala, pens.

Nati 6 - Morti 39

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Pierginlio Soffietti

il ricordano con rimpianto e infinito amore Papà, mamma e fratello. Santa Messa domenica 11 novembre ore 11 parrocchia di Fiano.

— Torino, 10 novembre 1984

10-11-1971 10-11-1984

comm. Giuseppe Primon

Sempre ricordato.

1901 1984

Nuvola ricorda affettuosamente

dottor Ersilio Zavattaro

Milano, depositate le motivazioni della sentenza emessa 11 mesi fa

I magistrati del processo Tobagi «Fu giusto scarcerare Barbone»

«Il suo pentimento avvenne prima dell'entrata in vigore della legge» - «Nel delitto del giornalista non ci furono mandanti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — A 11 mesi dalla sentenza del processo «Rosso-Tobagi» che assolse 12 persone e ne condannò 154 a oltre 900 anni di carcere, i giudici della Corte d'assise hanno reso note le motivazioni di quella decisione che tante polemiche suscitò, soprattutto in relazione alla concessione della libertà provvisoria a Marco Barbone e Paolo Morandini, due degli uccisori di Walter Tobagi, inviato del «Corriere della Sera», condannati a 5 anni e sei mesi.

Scarcerarli (in base alla legge sui pentiti) era obbligatorio — spiegano i giudici — una volta accertati l'eccezionale contributo e la non pericolosità sociale dei condannati: «... ogni diversa conclusione — è scritto per tagliare definitivamente la testa a qualsiasi polemica sull'argomento — *trairebbe magari a emotività o condizionata da polemiche, costituirebbe un ingiustificato arbitrio giacché l'unica discrezionalità che la attribuisce al giudice inerisce alla valutazione della esistenza dei presupposti e non alla conseguente applicazione del richiesto beneficio*».

Per quanto riguarda in particolare Marco Barbone, la figura più discussa, la sentenza osserva che la sua «*condotta dissociativa, tenuta in epoca largamente anteriore all'entrata in vigore della normativa premiale ha determinato l'irreversibile crollo dell'eversione milanese, squarciando il muro di omertà, arrestando altre mani omicide, innescando un processo a catena di altre dissociazioni, ... fondamentale non solo per l'accertamento della verità, ma anche per una pacificazione sociale che è interesse di tutti conseguire*».

Ma il «pentimento» di Barbone è sincero? «*Lunga è la strada per pagare il debito morale contratto con chi è stato offeso dalla crudeltà del più grave delitto, ma la richiesta di un perdono incerto coraggiosa perché sottoposta allo scherno di chi non crede nella sincerità e nella possibilità di una redenzione) è segno* — scrivono i giudici — *di un profondo riconoscimento delle proprie personali responsabilità del quale la Corte è pienamente cosciente*».

Andando a esaminare uno ad uno i punti del processo che maggiormente suscitarono polemica da parte di esponenti del pci si ha di ognuno quella spiegazione che i magistrati non vollero dare «a caldo» 11 mesi fa per non essere trascinati in polemiche.

Tobagi, la mattina del 28 maggio 1980, non fu attirato fuori casa da una telefonata «trancio» compiuta da un imprecisato collega del giornalista della quale non c'era alcun bisogno visti i due mesi di appostamenti che precedettero il delitto. «*L'unico legame tra l'omicidio del giornalista e la riunione svoltasi al Circolo della stampa la sera prima* — scrivono i giudici — *è rappresentato dalla garanzia che da esso si traeva in merito alla presenza a Milano di Tobagi*»; nessun misterioso «basista», dunque.

Altra polemica è stata quella sul volantino di rivendicazione del delitto che da qualcuno si voleva opera di esperti. Dicono i magistrati: «*Quello che all'analisi attenta e imparziale si rileva essere un elementare operazione di trasposizione e elaborazione di concetti ripetutamente apparsi su riviste specializzate ha suscitato* — in sede extraprocessuale — *le ipotesi e le illazioni più suggestive e il sospetto che un documento siffatto fosse opera di un ispiratore occulto capace di strumentalizzare l'azione terroristica per finalità connesse a faide interne alla corporazione dei giornalisti*».

Senza contare, sempre a proposito di Tobagi e delle tesi dei presunti mandanti, che, come si legge più oltre, «non si può *fare a meno di osservare quanto i sospetti e le illazioni coltivati con pervicacia, in assenza di qualsiasi positivo riscontro, finiscono per impoverire un sacrificio e sfiorire una figura tanto degna facendone soltanto un vessillo per una lotta fra diverse fazioni*».

Altre polemiche riguardavano Rocco Ricciardi, anche lui «pentito» e presunto informatore dei carabinieri. Dicono i giudici che della «*infiltrazione*» di Ricciardi non c'è prova, ma che anche se ciò fosse vero i carabinieri lo avrebbero utilizzato correttamente, secondo la legge.

Uno dei problemi di fondo del processo era poi stabilire se si doveva qualificare come «*banda armata*» quella organizzazione che per comodità viene chiamata «Rosso» dal nome del suo organo di stampa. Anche qui non ci sarebbero dubbi: c'era una struttura ferrea, esisteva uno scopo eversivo, era stata creata una struttura logistica, c'erano armi e esplosivi usati in tutte le azioni illegali. Le differenze con altre «bande» erano solo «*tattiche*».

Marzio Fabbri

Spadolini: «Non ancora chiarito il disastro di Ustica»

ROMA — Il ministro della Difesa, Spadolini, rispondendo all'interrogazione presentata dal deputato dc Casini, ha riconfermato che l'inchiesta sul disastro del DC9 Itavia, precipitato nel mare di Ustica, ha evidenziato che a provocare l'incidente «è stata la deflagrazione di un ordigno probabilmente confezionato con esplosivo del tipo denominato "T4"».

«Al momento — prosegue la risposta del ministro — non è tuttavia possibile affermare se l'ordigno fosse stato collocato sull'aereo prima della partenza

Udine, arrestato con due complici

Maresciallo in cella per una estorsione

UDINE — I fratelli Gino e Orava, procacciatore d'affari e Vittorino Grava, commerciante, entrambi residenti a Resiutta, e il maresciallo maggiore dei carabinieri Luciano Toti, comandante della stazione di Spilimbergo, sono stati arrestati per ricettazione ed estorsione ai danni di un industriale friulano la cui identità è tenuta segreta.

I tre avrebbero proposto all'industriale una transazione, ad un prezzo sensibilmente più basso (circa 30 per cento del valore reale), di effetti cambiari in bianco, per un totale complessivo di un miliardo e 450 milioni di lire, risultati rubati a Belluno il 15 agosto del 1983.

Le cambiali erano state firmate dall'industriale friulano quale garanzia di un prestito ch'egli stesso aveva chiesto.

La trappola è scattata, dopo alcune settimane di contatti, la scorsa notte a Orado (Gorizia). L'industriale ha accettato l'appuntamento favorendo così gli agenti della questura di Udine, ai quali aveva denunciato il fatto, che hanno arrestato le tre persone.

Regina di cuori

New York. Sempre novità ed un tocco di stravaganza nelle sfilate di moda americane. Ecco una modella con una blusa «regina di cuori» presentata da Perry Ellis (Telefoto United Press)

Al museo della Fondazione Horne

Rubato a Firenze un trittico del '300

Tre uomini distraggono il custode e fuggono con il piccolo tabernacolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un piccolo tabernacolo portatile, opera di scuola toscana del XIV Secolo, è stato rubato ieri mattina dal museo della Fondazione Horne, che ha sede in via dei Benci.

«*Sono stati tre uomini dall'apparente età di circa 35 anni* — racconta Dario Gozzi, il custode —. *Sono entrati nel museo verso le 12.50, c'erano solo loro nelle tre sale al piano terreno. Ad un certo punto due sono saliti alle due sale del piano superiore dove si trovava una signora che mi aiuta nella sorveglianza. Poi sono ridiscesi, evidentemente stavano studiando la situazione. Il più distinto di loro si è avviato verso la sala che contiene le opere più preziose: dipinti di Giotto e di Filippino Lippi. L'ho seguito per precauzione, si mostrava molto interessato*».

«*Lei è americano? gli ho chiesto*» prosegue Dario Gozzi. «*No, non inglese, mi ha risposto. Comunque a parte l'accento parlava l'italiano molto bene. Seguendo lui ho perso di vista gli altri due visitatori fino a quando non li ho visti scendere rapidamente le scale verso l'uscita. E' stato in quel momento che anche l'uomo con cui parlavo ha improvvisamente cambiato atteggiamento. Non più interessato alle opere d'arte, mi ha salutato frettolosamente dicendomi: arrivederci e grazie per le notizie che mi ha dato, poi ha seguito i suoi compari. Sono rimasto un attimo interdetto, ho accennato ad andargli dietro poi sono tornato nella stanza dove era conservato il tabernacolo e mi sono accorto che era scomparso*».

Alla Fondazione Horne, che è provvista di un sistema d'allarme funzionante solo per la notte, si sono subito precipitati il sovraintendente Berti e il presidente della fondazione stessa, prof. Procacci. Il tabernacolo rubato è risultato essere di incerta attribuzione da parte degli studiosi: secondo l'Offner sarebbe da assegnare ad un contemporaneo del Daddi, il maestro del polittico della cappella Medici.

La tavoletta centrale cuspidata raffigura la crocifissione con la Madonna, San Giovanni e due angeli che raccolgono il sangue di Cristo. Nello sportellino di sinistra ci sono il Battista e il Cristo che prega; in quello destro San Filippo con la croce in mano e sopra le stigmate di San Francesco.

Il valore dell'opera non è elevatissimo, si parla di una cifra oscillante tra i 35 e i 50 milioni.

f. m.

In vendita formaggi «truccati»

MILANO — Il Comitato di difesa dei consumatori denuncia una frode in commercio, compiuta su alcuni formaggi, e farà presentare interpellanze al Parlamento europeo e a quello italiano.

Contro chiesti provvedimenti per impedire che vengano messi in commercio alcuni formaggi, chiamati fontina, pecorino o taleggio, ma in realtà provenienti dalla Francia e dalla Germania federale

Siracusa, seminario di studi sulla criminalità organizzata

Ora la mafia cerca nuovi spazi e punta su immobili e valuta

SIRACUSA — «*Elasticità e flessibilità devono caratterizzare le indagini antimafia*»: è la tesi di Andrea Castellano, colonnello dei carabinieri, primo relatore ad un seminario dell'istituto di scienze criminali di Siracusa. Elasticità e flessibilità servono per seguire le identiche caratteristiche della mafia, pressante e attiva dovunque c'è ricchezza: Castellano ha una esperienza specifica, sino a venti giorni fa era comandante della legione di Palermo, ora è dirigente del secondo reparto dello stato maggiore dei carabinieri.

A suo avviso si può già mettere nel conto una nuova riconversione di interessi della mafia, per superare gli insuccessi subiti nel traffico di narcotici. La mafia cercherà allora più ampi spazi nelle società fiduciarie, nei traffici di valuta, negli investimenti immobiliari. La ricchezza già a sua disposizione, ottenuta con ogni mezzo, non è cancellata se non dalla confisca: il capitale libero cercherà le allocazioni più convenienti e le perseguirà con gli strumenti tipici del sistema mafioso.

Castellano ha ricordato la presenza capillare dei carabinieri sul territorio.

Nei primi dieci mesi dell'anno, oltre 20 mila persone, ritenute associate alla criminalità organizzata meridionale, sono state denunciate; oltre 13 mila sono state arrestate. Le misure di prevenzione sono ancora attuali? L'ufficiale ritiene di sì e non perché esse blocchino la libertà di movimento e di comunicazione del mafioso, ma perché ne annullerebbero il prestigio nella società criminale.

Luigi De Sena, capo della squadra mobile di Roma, ha parlato di computer e di indagini. «*E' necessario* — ha detto — *mettere a punto «programmi» (soft) più sofisticati per gestire meglio i dati di cui già oggi si dispone. Occorre, soprattutto, dare un contenuto conseguente alla legge Rognoni-La Torre confrontandosi con il sistema bancario; anche i suoi «programmi» devono tenere conto di esigenze investigative dove la rapidità è fondamentale. Gli istituti di credito* — ha osservato il funzionario — *non possono illudersi che il momento attraversato sia transitorio; la moneta che scotta continuerà ad essere al centro dell'attenzione di una società civile che intende difendersi dalla criminalità organizzata*».

Il colonnello Sirio Maurino ha illustrato l'impegno della guardia di finanza nella lotta alla mafia. Ha osservato, però, che molte indagini attualmente delegate ad essa, che non richiedono competenze specialistiche, potrebbero essere affidate anche ad altri organi di polizia. Il rischio è che la guardia di finanza, chiamata ad intervenire in migliaia di indagini bancarie e patrimoniali, finisca con il rallentare l'esecuzione di altri compiti di istituto.

Leone Fiosi, addetto giuridico presso l'ambasciata Usa di Roma, ha spiegato i termini del «contratto» tra il suo governo ed il criminale che intende collaborare. Esso stabilisce il salario che il collaboratore riceverà fino a quando non potrà di nuovo provvedere alla sua famiglia: il livello di sicurezza personale e l'inserimento della propria famiglia in una località lontana da quella in cui ha vissuto ed operato. Il contratto prevede anche un nuovo intervento del governo ove la vera identità, pur dopo anni, deve riaffiorare.

Ieri pomeriggio ha parlato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Maxwell Raab. «*Nel febbraio del 1982 incontrai a Palermo* - ha detto - *alcuni magistrati. Doveva essere una presa di contatto di 12 minuti secondo programma. Parlammo un'ora e mezzo. Mi esposero i loro problemi nella lotta alla mafia, fenomeno internazionale. Mi resi conto del comune interesse, italiano e statunitense, alla soluzione di quei problemi. Da allora feci la mia parte, i nostri due governi fecero la loro e il frutto di queste intese è condensato nel trattato di estradizione, nel protocollo per l'assistenza reciproca e in quello che istituisce il comitato bilaterale contro il crimine organizzato. Risolveremo presto anche il problema delle rogatorie internazionali*». (Ansa)

Pool bancario riscuoterà le imposte in Sicilia

PALERMO — Un «pool» di banche provvederà in Sicilia alla riscossione delle imposte dirette. Ne faranno parte il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio per le province siciliane, con il 40 per cento ciascuno, ed inoltre l'Istituto San Paolo di Torino e il Monte dei Paschi di Siena, con il 20 per cento complessivo.

La composizione azionaria della nuova società è stata approvata dalla giunta regionale di governo su proposta dell'assessore alle Finanze on. Ravidà.

La costituzione della società e l'affidamento ad essa del servizio di riscossione sono previsti da una legge regionale

CHIUDI L'84 CON UN BUON LEASING

APRI L'85 CON UNA NUOVA FIAT

Savaleasing, la Società di leasing del Gruppo Fiat, vi offre l'opportunità di chiudere in bellezza l'84, aprendo l'85 all'insegna dell'ottimismo. Fino al 31/12/84, infatti, grazie a Savaleasing, potete scegliere la vettura che desiderate tra tutte le vetture disponibili della gamma Fiat, risparmiando, in relazione all'auto scelta e alla durata del leasing, fino a L. 3.000.000, Iva inclusa. Fino a tre milioni di risparmio che si aggiungono ai noti vantaggi Savaleasing. Fino a tre milioni di motivi in più per godervi una nuova Fiat. Chiudete l'anno con un doppio affare!

CON SAVALEASING FINO A 3 MILIONI DI RISPARMIO SUL COSTO LEASING

RIVOLGETEVI QUI: **PROVINCIA DI TORINO** SUCCURSALE FIAT DI TORINO / AUTOCAGNO (To) / AUTOMOTOR (To) / BONO (Chivasso) / CAVALLERI (To) / GOTTA (To) / MORESCO (Romano C.se) / ORA (To) / ORECCHIA & SCAVARDA (To) / PAGLIERO (Rivarolo C.se) / RIVAUTO (To) / SACAUTO (To) / SICA (To) / TORINO AUTO (To) / VART (Rivoli) - **PROVINCIA DI ALESSANDRIA** SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA / CAVANNA (Ovada) / F.LLI GRIGNOLIO S.p.A. (Al) / SAMA (Novi Ligure) - **PROVINCIA DI ASTI** / L'AUTOBELBO (Canelli) - **PROVINCIA DI CUNEO** / ACAS (Saluzzo) / DELLA VALLE (Savigliano) - **PROVINCIA DI GENOVA** SUCCURSALE FIAT DI GENOVA / AUTOMONDIAL(Ge) / BOGGIA (Rapallo) / CASASSA & SAVIO (Busalla) / CONCORDE (Ge) / DELFINO (Ge) / MACCIO' (Ge) / ROTONDA STORERO (Ge) - **PROVINCIA DI IMPERIA** SUCCURSALE FIAT DI SANREMO / ARIAUDI(Sanremo) / MAGNANI (Ventimiglia) / SICAUTO (Imperia) - **PROVINCIA DI NOVARA** SUCCURSALE FIAT DI NOVARA / ASTRA (Arona) / INVERNIZZI (Grignasco) / REN-CAR (Verbania) - **PROVINCIA DI SAVONA** / AUTOFIORI (Varazze) / AUTOSETTE (Albenga) / DE FILIPPI & REYNERI (Sv) / FINAUTO (Finale Lig.) / PEDRAZZANI (Cairo M.) - **PROVINCIA DI VERCELLI** / AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO (Cerreto C.) / NOSETTI (Santhià).

SAVA LEASING

Speciale offerta in base alle tariffe in vigore, non cumulabile con altre condizioni particolari.

OLTRE 100 SOLUZIONI LEASING, DA 13 A 48 MESI

Lo afferma una nota della rivista Civiltà cattolica

«L'ora di religione nelle scuole è positiva per tutti gli studenti»

ROMA — «*Dall'insegnamento della religione così come viene configurato dalla recente normativa dello Stato italiano in relazione agli strumenti concordatari, tutti gli studenti, di tutti gli orientamenti ideologici e culturali, di diverse credenze religiose e politiche, dovrebbero poter trovare uno comune utilità*». Lo afferma una nota della rivista «Civiltà cattolica» redatta dal gesuita Gualberto Giachi dal titolo «L'insegnamento della religione cattolica nella scuola statale».

Secondo la rivista dei padri gesuiti, gli studenti non credenti «*comprenderanno meglio le ragioni dei credenti, con arricchimento del dialogo umano, preludio necessario alla pace universale; gli studenti cattolici o comunque credenti avranno anche un'occasione di confronto politico con persone che pensano differentemente; infine gli studenti indifferenti potranno portare, come gli altri, contributi alla discussione, e per la scuola potranno crescere tutti nell'informazione con naturale collegamento interdisciplinare con tutte le materie scolastiche come italiano, arte, musica, storia e filosofia*».

Dopo il recente Concordato «possiamo — prosegue la nota della rivista — *con prudenza e con concretezza, seguire il motto 'né pro, né contro, ma dentro'*».

E' necessario chiarire, secondo la rivista dei padri gesuiti, che «*l'insegnamento della religione cattolica è in sostanza un insegnamento confessionale, ma non nel metodo; confessionale per l'oggetto, ma non per le finalità*». Infatti, questo «*insegnamento della religione cattolico, erroneamente passa per un insegnamento 'assicurato' essendo libero e facoltativo. E' chiaro però, per quanto riguarda la Cei, che tale insegnamento non è finalizzato alla crescita della fede, ma è orientato alla crescita culturale e critica dello studente, alla formazione del cittadino*».

Si realizza così, secondo lo studio della rivista, una «*realistica sintesi tra le due correnti della confessionalità e della laicità, l'unica forma possibile dopo le nuove scelte concordatarie per evitare il rischio non ipotetico che gli iscritti all'insegnamento della religione passino diventino forte minoranza*».

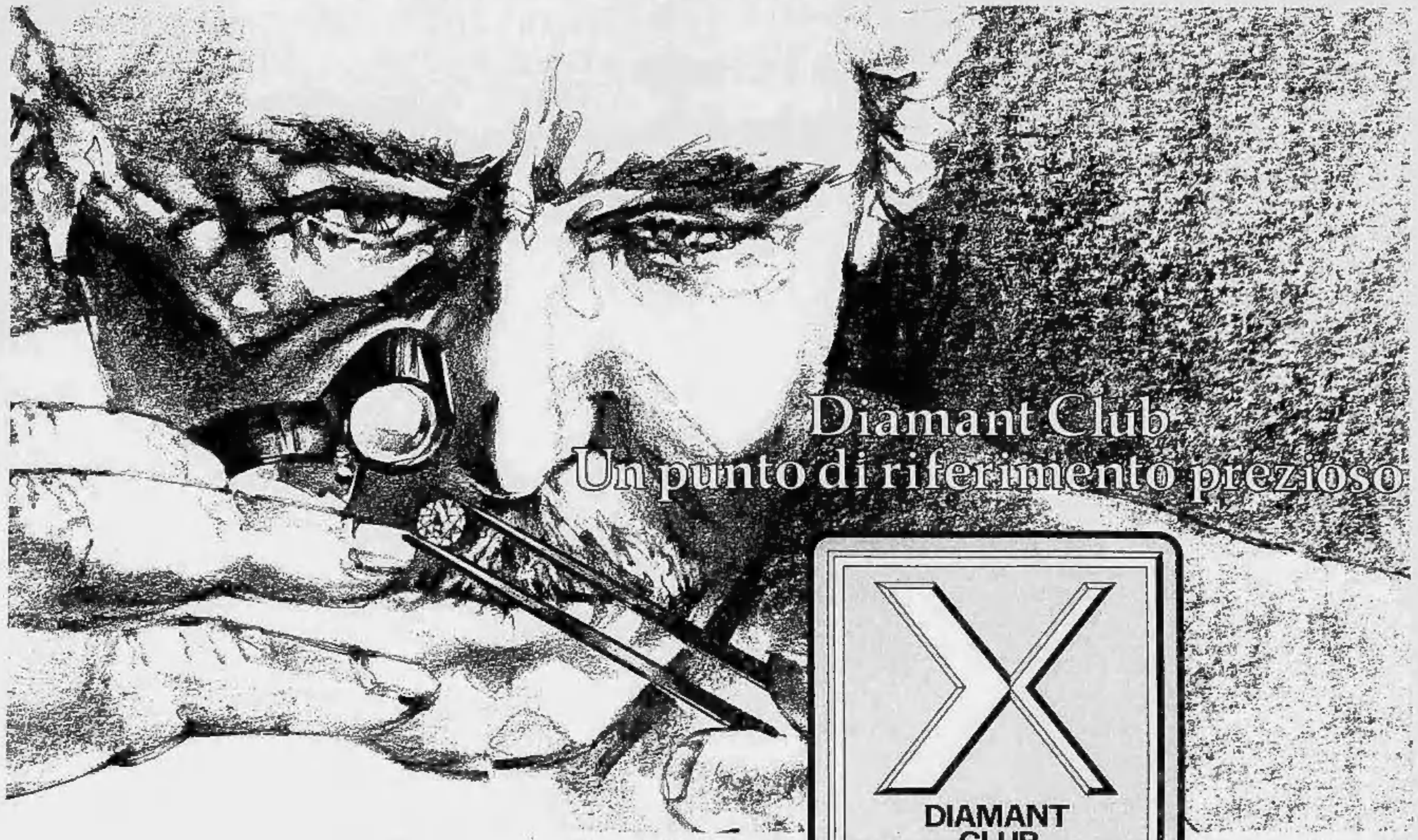
POTENZA — Una tela artistica del Settecento, di autore sconosciuto, raffigurante la Madonna del Rosario, è stata rubata la scorsa notte all'interno della chiesa di S. Egidio, a Latronico

Check-up sui bronzi di Riace

REGGIO CALABRIA — Le operazioni di controllo e studio, sotto il profilo chimico e fisico, dei due bronzi di Riace comporteranno, contrariamente a quanto previsto in precedenza, la chiusura continua al pubblico della sala in cui i bronzi sono esposti nel Museo nazionale di Reggio Calabria, dal 7 gennaio al 28 febbraio 1985.

In un precedente comunicato, «*per evitare il diffondersi di voci assolutamente immotivate sullo stato di salute delle due opere*», si precisava che «*i controlli erano previsti già da lungo tempo e rientrano in un corretto programma di intervento e di studio*».

«*Le analisi* — precisava la sopraintendente — *sono finalizzate allo studio approfondito delle caratteristiche fisiche del metallo e del suo comportamento in ambiente e temperatura ed umidità controllate. Le analisi sono fatte in base alle indicazioni date dalla commissione ministeriale per lo studio dei bronzi, presieduta dal prof. Baldini*».



Il mondo dei diamanti ha spesso leggi misteriose. Presso i soci del Diamant Club le leggi sono chiare e severe.

Chiare con voi. Perché il simbolo del Diamant Club indica un'organizzazione di qualificati gioiellieri che hanno unito le loro esperienze per darvi un servizio nuovo. E sicuro. Sicuro sulla qualità delle pietre, sul loro valore come investimento e sulla facilità nel disinvestire, sulla bellezza del regalo. Queste sono le sicurezze che fanno del Diamant Club un punto di riferimento prezioso. Per voi.

Severe con i diamanti. I soci del Diamant Club adottano sistemi di selezione delle pietre realmente severi, ispirati sia all'esperienza professionale del Club sia ai più accreditati criteri internazionali. Ogni diamante è registrato con una classificazione che gli permette di essere sempre perfettamente riconoscibile anche se vengono tolti i sigilli del certificato.
Anche questa severità fa del Diamant Club un punto di riferimento prezioso. Per voi.

Le gioiellerie associate al Diamant Club sono:

PIEMONTE
ASTI BISIO - **BIELLA (VC)** ARNALDI
BORGOMANERO (NO) MILANO
BORGOSESIA (VC) COLONGO
BRA (CN) BERRINO - **CHIVASSO (TO)** CENA
CIRIÈ (TO) FALETTI
GASSINO TORINESE (TO) VALGRANDE
GIAVENO (TO) ANSELMO PORTIGLIATTI
GRAVELLONA TOCE (NO) ALBIZZATI
NOVARA FERRARIS - **OLEGGIO (NO)** NEGRATO
SANTHIÀ (VC) RICCI
SUNA (NO) "GIOIELLI DI LAURA"
TORINO AIMONE Via S. Paolo 16
BUOSI CAV. CLAUDIO Via Roy 5
"CP" CORTALDO Via Borgaro 72
GIRAUDO Via XX Settembre 14
MONTICONE C.so Svizzera 28
REITA Str. Mongreno 13 - STRA Via Monginevro 229
VERCELLI CATTIN

VALLE D'AOSTA
AOSTA GIANNI
SAINT VINCENT (AO) DE MARCHI & GIANOTTI

LOMBARDIA
ALBINO (BG) CARRARA - **AZZATE (VA)** NICORA
BERGAMO RECALCATI D. & FIGLIO
V.le Papa Giovanni XXIII 70
BORMIO (SO) "VALENTINO"
BOVISIO MASCIAGO (MI) SORDI
BRESCIA SALERI MARCELLO
C.so Martiri della Libertà 66
VESCHETTI GIOIELLI C.so Magenta 27/L
BUSTO ARSIZIO (VA) BOTTINI
CALOLZIOCORTE (BG) BIELLA
CANTÙ (CO) CAPPELLETTI A.
CARAVAGGIO (BG) PEREGO
CASSANO D'ADDA (MI) MORIGGI & LUOLI
CASTANO PRIMO (MI) SAPORITI F.LLI
CINISELLO BALSAMO (MI)
BALDELLI di MONALDI
CODOGNO (MI) LUVIE' - **COMO** BIZZANELLI
CORMANO (MI) FACETTI
CREMA (CR) PURICELLI - **CUGGIONO (MI)** RE
DALMINE (BG) CORNALI - **ERBA (CO)** GOTTARDI
GAVIRATE (VA) CRESPI - **GHEDI (BS)** MUSICCO
LAVENO PONTE TRESA (VA) NICORA
LISSONE (MI) VILLA
LODI (MI) ANTONIAZZI BASSANO
LOVERE (BG) CRISANTI CLARARI GIOIELLI
LUMEZZANE S.S. (BS) "LIDIA"
MAGENTA (MI) POZZI - **MANTOVA** BASSO
MARTINENGO (BG) FRIGERIO
MILANO BALLARIN GIOIELLI L.go S. Severo 1
BERTOLETTI Via R. di Lauria 5
CIELO P.le Caderna 11 - FARIOLI Via Imbriani 35
GROSSI C.so XXII Marzo 29
MOSELE V.le Tunisia 25 - ORSENIGO V.le Romagna 10
VERGA S.p.A. P.zza Duomo 19
MONIGA DEL GARDA (BS) SPADARI
MONTICHIARI (BS) ROSSI
NOVA MILANESE (MI) FUGAZZI
PARABIAGO (MI) MODA ORO ANDREA
PIZZIGHETTONE (CR) MARINONI
POGLIANO MILANESE (MI) MODA ORO ANDREA
PONTERANICA (BG) RANDO GIOIELLI
SARONNO (VA) BULGHERONI
SENAGO (MI) SORDI - **SIRMIONE (BS)** INIO
VALMADRERA (CO) COLOMBO
VAREDO (MI) SORDI - **VIADANA (MN)** FLISI
VIGEVANO (PV) CORSICO
VILLASANTA (MI) BRAMATI
VOGHERA (PV) FERLINI

VENETO
ABANO (PD) "SUAR GIOIELLI"
ALTE CECCATO (VI) CONCATO RENZO
ASIAGO (VI) GIMUR - **ASOLO (TV)** DAMINI
BASSANO DEL GRAPPA (VI) BERTOLINI
CALDIERO (VR) STEVANELLA
CAMPOSAMPIERO (PD) FAGARI
CASTELFRANCO VENETO (TV)
BISSACCO GIOIELLI
CITTADELLA (PD) ZANON
CORNUDA (TV) ROSSETTO
GARDA (VR) MONDINI
JESOLO (VE) PAVANELLO
LAZISE (VR) "LA GONDOLA" di PIRAS
LEGNAGO (VR) DALLA VALLE
MESTRE (VE) PAVANATI
MONTEBELLUNA (TV) DAL FABBRO
NOVENTA DI PIAVE (VE) CAGNATO
NOVENTA PADOVANA (PD) MADALOSSO
PADOVA CALLEGARI Via S. Fermo 15
PORTOGRUARO (VE) COASSIN
POSTIOMA (TV) MINOTTO
ROVIGO TAROLO di MENON
SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)
STEVANELLA
THIENE (VI) ZOCCAI
TREVISO SARRA GIOIELLI Calmaggiore 36
VALDOBBIADENE (TV) DAL FABBRO
VENEZIA CAPITAL GIOIELLI Lista di Spagna 159
INIO San Marco 1298
VERONA BENETTI Via Mantovana 71
MAZZINI Via Mazzini 24
VICENZA DA RIN C.so Palladio 80
SOPRANA Piazzetta Palladio 2

FRIULI VENEZIA GIULIA
CIVIDALE DEL FRIULI (UD) STRINGHER
GORIZIA RUSSIAN
LIGNANO SABBIADORO (UD) NITTA
PORDENONE MARINI
TRIESTE ANNICA HARICO Via Carducci 16
UDINE BORTOLIN GIOVANNI - FRANZ LUCIANO

TRENTINO ALTO ADIGE
BRESSANONE (BZ) GSTADER
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN) STEDILE
ORTISEI (BZ) RUNGGALDIER
ROVERETO (TN) PERINI
SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) ZORTEA
SELVA DI VAL GARDENA (BZ) MORIN
TRENTO TONIASI

LIGURIA
GENOVA BARACCHI ONELIO Via Maragliano 2/R
DELLA ROCCA A. Via V Dicembre 2/R
MARCHESE Via XX Settembre 47/R
OLANDESI Via Piacenza 175/R
TESO ALDO Via S. Vincenzo 110/R
VALLEBONA & ZUCCHINI P.zza Palermo 18/R
IMPERIA "SILVERCOIN" - **LOANO (SV)** IVO E.
RAPALLO (GE) DI CHIARA GIOIELLI
RECCO (GE) FICHERA
SAVONA "IM" di MONTALTO Via S. Lorenzo 31/R
FERRARO Via Garassino 39/R
"VECCHIA SAVONA" Via Paleocapa 109/R
SESTRI LEVANTE (GE) SALIS
VENTIMIGLIA (IM) "EDMONDO"

EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA LONGHI & CORRADO Via Bassi 13
PEZZINI Via Muri 115/F
"SERGIO" di BALDAZZI Via Mazzini 119
"VAN DOREN" di VANNINI Via Indipendenza 16/D
CARPI (MO) SANTINI
CATTOLICA (FO) LEARDINI
CAVA (FO) PRETOLANI L. - **CENTO (FE)** RIZZOLI
CESENA (FO) COMANDINI
CESENATICO (FO) MONTI A.
FAENZA (RA) MELANDRI
FERRARA TEBALDI Via Corte vecchia 65
FIDENZA (PR) DEMALDÉ
FIORENZUOLA D'ARDA (PC) REGALLI
IMOLA (BO) GALLI
MIRANDOLA (MO) "AL GIOIELLO"
MODENA FINI A. Via Emilia 73
MONTICELLI D'ONGINA (PC) SAVI
PARMA CERESINI Via Cavour 29
PONTELAGOSCURO (FE) LEONARDI
REGGIO EMILIA ZINANI Via Emilia S. Pietro 37
RICCIONE (FO) TAMBURINI P.
RIMINI (FO) CORBACELLI
SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
SERRA GIOIELLI
SANTA SOFIA (FO) PRETOLANI G.
SASSUOLO (MO) BANDIERI
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FO) SORA
VIGNOLA (MO) GALLI

REP. SAN MARINO
ARZILLI

TOSCANA
CARRARA (MS) MILANI-TOSINI
CASTELFIORENTINO (FI) PARRINI
FIRENZE MASI P. Via Por Santa Maria 3/R
GROSSETO AUREA
LIVORNO AVELARDI DANILO Via Ricasoli 114
AVELARDI LUCIANO Via della Coronaccia 29
MASSA SALVINI F.LLI - **PESCIA (PT)** GALLI
PONTE BUGGIANESE (PT) GHILARDI
PRATO (FI) LOPA - SCANDICCI (FI) VIVIANI
SIENA TOZZI Via di Città 34

LAZIO
FORMIA (LT) DICIACCIO
FRASCATI (Roma) PELLICCIARI
GAETA (LT) VALERIO
LATINA BIONDO LORENZO - WIQUEL GIUSEPPE
ROMA BARBANERA Via Gioberti 12
BRUSCO L.go Zambeccari 4
GRASSO Via dei Castani 212
MELUZZI P.le Prenestino 41
PESCATORI Via Acqua Bullicante 391
SCAURI (LT) FRATE - **SORA (FR)** LA POSTA
TOR VAIANICA (Roma) COSTA

MARCHE
CIVITANOVA MARCHE (MC) BIANCUCCI
CORRIDONIA (MC) CARTECHINI
JESI (AN) FREDDI - **LORETO (AN)** PANCUCCI
MACERATA CAPPELLONI
PORTO SAN GIORGIO (AP) PETRINI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) FENOCCHI

ABRUZZI
PESCARA SETA DANTE - SETA ELVIO
SILVI MARINA (TE) MUTANI
VASTO (CH) CORVINO

MOLISE
CAMPOBASSO PALMIERI

CAMPANIA
BENEVENTO ORZELLECA P.zza Orsini 4
NAPOLI SERRETIELLO Via Pessina 65
"WYSS" di ZILBERSTEIN Via S. Brigida 69/70
POMPEI (NA) VITIELLO - **SALERNO** FERRARA
SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
TESSITORE F.LLI

PUGLIA
ALTAMURA (BA) PATERNOSTER
BARI ANGIOLELLI MIMMO Via Flacco 9/D
AQUILINO F.LLI Via Gimma 38
PESCE NICO Via De Giosa 67
CERIGNOLA (FG) BANCONE
CONVERSANO (BA) CASAVOLA
FASANO (BR) CEDRO
GRAVINA (BA) PATERNOSTER
LECCE DE GIORGI Via Zanardelli 49
MAGLIE (LE) LOFFREDO
SANTERAMO IN COLLE (BA) BALDASSARRE V.
VALENZANO (BA) R.C. GIOIELLI

BASILICATA
MATERA LATORRE - **VENOSA (PZ)** FABRIZIO

CALABRIA
CASTROVILLARI (CS) ANNICCHIARICO F.LLI
CATANZARO CACCAVARI
LAMEZIA TERME (CZ) BRASCA ROSA
CAPUTO SALVATORE
PIZZO CALABRO (CZ) RIGA
REGGIO CALABRIA GIORDANO C.so Garibaldi 539
SCALEA (CS) "LA PERLA" di ZITO
SIDERNO (RC) SCARFO' GIOIELLI
SOVERATO (CZ) PARISI

SICILIA
AGRIGENTO LUPARELLO GIOIELLI
AUGUSTA (SR) STIEVANO
CALTANISSETTA LACAGNINA
CATANIA SAGUTO Via Etnea 286
FLORIDIA (SR) FONTANA DEL VECCHIO
GELA (CL) SOLANI
GIARDINI NAXOS (ME) TURIANO
GIARRE (CT) LO PO' - LENTINI (SR) TABACCO
MESSINA ALIOTTA EMANUELE C.so Garibaldi 19
PALERMO FIORENTINO S.p.A. Via Roma 315 - Via Libertà 11/B
SCIACCA TERME (AG) SCHITTONE
SIRACUSA FONTANA DEL VECCHIO
TERMINI IMERESE (PA) PETROTTA
TRAPANI D'ANGELO

SARDEGNA
CAGLIARI OPURTI Via Roma 71 - Via Manno 83

Riesplode il caso dell'inchiesta in Tv sulla prostituzione

Specchio segreto? No, vietato

Secondo il magistrato autori, regista, troupe, e un alto dirigente Rai hanno violato la privacy e commesso reato di favoreggiamento - Tre anni fa nessuno sollevò la questione del diritto alla riservatezza - Véronique se n'è tornata in Francia e non potrà essere estradata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rimpatriata in gran fretta la prostituta che accettò di recitare un sesso davanti alla cinepresa nascosta in camera da letto, sciolta la cooperativa che produsse il filmato, smembrato il gruppo delle cineaste fondatrici. E adesso — dopo tre anni di «approfondite indagini», com'è scritto nella requisitoria del pm Giancarlo Armati — la Procura di Roma vuole mandare tutti davanti al tribunale.

«A.A.A...offresi», girato con la tecnica dello «specchio segreto» e con l'involontaria partecipazione di tanti sconosciuti, ha incontrato un destino peggiore della pellicola più oscena.

Le accuse che in teoria espongono al rischio del carcere i dieci imputati sono elencate nelle scarne pagine della requisitoria. Soci della cooperativa, troupe e regista sono colpevoli della «consapevole e concorde ideazione e programmazione di un piano realizzante inquadrabile nei reati contestati», e cioè favoreggiamento della prostituzione e interferenze illecite nella vita privata.

Per quest'ultimo reato la Procura chiede il rinvio a giudizio anche di Massimo Fichera, ora vicedirettore della Rai per i programmi speciali. «Questi infatti, quale direttore della seconda rete e direttore ad interim della sezione programmazione, concordò verbalmente con le autrici nell'autunno '79 la realizzazione del filmato. Lo stesso Fichera fu ammesso che nel corso del colloquio si parlò dell'uso della candid camera. Ricevette la scaletta del programma e la approvò impartendo quindi le istruzioni per il contratto, che firmò il 15 marzo 1980».

Il reato è il 615-bis: «Chiunque mediante l'uso di strumenti visivi o sonori si procura indebitamente notizie o immagini della vita privata», all'interno di un'abitazione, «è punito con la reclusione da 6 mesi a 4 anni». Per Fichera scatta anche l'aggravante prevista per «l'incaricato di pubblico servizio».

Sarebbe stato leso, insomma, il diritto alla riservatezza degli uomini che incontrarono Veronique, la prostituta francese. La troupe riprese i colloqui preliminari, approcci verbali, contrattazioni e ovviamente molto di più.

Ma le immagini erano solo rizzate, le voci distorte, dunque i protagonisti irriconoscibili, spiegarono al magistrato le cineaste quando esplose lo «scandalo». E adesso Grazia Volo, il loro legale, aggiunge: «Bisogna intendersi sul diritto alla riservatezza, se è ancora quello di 50 anni fa. Voglio dire che ogni giorno questo diritto subisce violenze enormi senza che nessuno si senta offeso o turbato. Penso alle immagini di Ciancimino svenuto dopo la notifica dell'ordine di cattura, o Tortora sul lettino dell'ambulanza, o scene di abitori e manette. E allora chiedo: perché solo quando si va a toccare un tasto così delicato e rimosso scatta un'ondata di indignazione?».

Roma. Véronique Lacroix, la protagonista del film «A.A.A... Offresi», al centro dell'inchiesta giudiziaria

Bensanta lettere documentano la reazione che provocò, nel marzo 1981, l'annuncio che la Tv stava per mandare in onda il programma. La prima in ordine cronologico porta la firma di Maria Eletta Martini, e l'destinatario è l'onorevole B...dice, all'epoca presidente della commissione di vigilanza.

In quelle denunce, cento pagine agli atti, nessuno sollevò il problema del diritto alla riservatezza, e tanto meno i frequentatori della giovane francese. Si protestò, invece, invocando il buon gusto, la morale, il comune senso del pudore.

L'indagine prese un'altra strada, e Veronique prese in gran fretta la strada per la Francia, dov'è al sicuro: un'estradizione è impossibile. Le polemiche travolsero la cooperativa di produzione, che aveva vinto il Premio Italia con un altro documento-verità. «Processo per stupro»: in Rai, infatti, tramò i rapporti.

Quanto a Massimo Fichera, vori riportate dalla stampa lo danno tra i candidati alla successione di Sergio Zavoli, presidente della Rai. L'altro ieri però sono diventate di dominio pubblico le richieste della Procura all'ufficio istruzione, formulate due mesi fa, il 17 settembre.

Firenze, trovati reperti durante gli ultimi scavi

Piazza della Signoria pavimentata in cotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «Si, sciogliere la riserva. I frammenti di cotto trovati nei giorni scorsi facevano parte della pavimentazione trecentesca di Piazza della Signoria». La dichiarazione, fatta ieri mattina, dal vice soprintendente ai beni archeologici Giuliano De Marinis, direttore dei lavori di scavo in quella che è considerata una delle più belle piazze del mondo, è destinata a riaccendere la disputa fra i sostenitori della piazza rossa (cotto) e quelli della piazza grigia (pietra).

Piazza della Signoria, infatti, deve essere ripavimentata completamente: da quando il problema si è posto si è accesa la battaglia tra le due tendenze. La maggioranza degli esperti sembra optare per la pietra e il progetto elaborato dall'amministrazione comunale prevede l'uso di questo materiale: gli abitanti preferiscono il cotto. Anche il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, nel corso della sua ultima visita a Firenze, si è pronunciato: «I fiorentini hanno ragione a preferire il cotto, è più caldo».

Ora la scoperta dei frammenti di cotto trovati durante gli scavi nel secondo settore della piazza (sul lato sinistro, guardando la facciata di Palazzo Vecchio) è destinata a dare nuovo fiato ai sostenitori della piazza rossa. «Abbiamo trovato circa sei metri quadri di ammattonato — spiega il dott. De Marinis — in un primo momento pensavamo che si trattasse del pavimento di un'abitazione, ma i rilievi che abbiamo fatto dimostrano che i mattoni di cotto disposti a spina e divisi da altri mattoni trasversali fanno parte della pavimentazione dell'antica piazza. Durante questa seconda fase di scavi abbiamo anche trovato i resti di alcune abitazioni di epoca precedente alla piazza e le fondamenta di una grande torre orientata verso S. Croce».

In rialzo le quotazioni del cotto, quindi, e in ribasso quelle della pietra. Fra queste due ipotesi, però, potrebbero inserirsene altre. Il prof. Giovanni Klaus Koenig, coordinatore del comitato per l'estetica cittadina voluto dall'amministrazione comunale, ha lanciato la proposta di organizzare delle prove «in strada» prima di prendere una decisione definitiva. Secondo il prof. Koenig, sarebbe opportuno fare dei grandi quadrati nei vari materiali, non solo pietra e cotto, in un'apposita zona della piazza per vedere dal vivo l'effetto estetico.

Nella disputa su come ripavimentare la piazza si inserisce quella sugli scavi archeologici, che da mesi hanno trasformato la zona intorno a Palazzo Vecchio in un cantiere con tanto di ruspe, impalcature e lamiere metalliche. Il più critico circa la validità degli scavi voluti dalla Soprintendenza archeologica è l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Nicola Cariglia: «Quando io faccio dei lavori la gente mi tempesta prima di richieste perché li faccia, poi chiede quando cominceranno, poi magari protesta perché durano troppo e io devo rendere conto delle decisioni. In questo caso, invece, c'è chi fa degli scavi senza far sapere niente a nessuno, senza un controllo».

«Proprio il soprintendente Francesco Nicosia — afferma ancora Cariglia —, in occasione della venuta a Firenze del ministro dei Beni culturali, Guiliotti, disse che se gli scavi di piazza Signoria fossero stati molto importanti avrebbe chiesto degli ulteriori finanziamenti statali. Questi finanziamenti non li ha mai chiesti, a dimostrazione che là sotto ci sono poco più che sassi».

Francesco Matteini

A Pozzuoli 78 scosse

NAPOLI — Un risveglio di attività sismica si è registrato a Pozzuoli nelle ultime 24 ore: 78 scosse delle quali 17 hanno superato il livello strumentale. La scossa di maggiore intensità è stata del 4° grado della scala Mercalli. Tutte quante le scosse sono state localizzate nel golfo di Pozzuoli.

Ma il piano non piace agli ecologi

In Sardegna lo sci su neve artificiale

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — L'isola del sole, del mare color smeraldo, delle spiagge di candida sabbia avrà anche impianti di prim'ordine per gli sport invernali? E' possibile, se verrà realizzato il progetto varato dall'assessore al Turismo della provincia di Nuoro, il socialdemocratico Carlo Tronci.

Mentre infuriano le polemiche, l'amministratore ha affidato a tre professionisti lo studio di un piano-neve che prevede la costruzione sul massiccio del Gennargentu, al centro della Sardegna, di due piste con neve artificiale per lo sci e di una per il pattinaggio su ghiaccio.

Discussa in una recente riunione del Consiglio provinciale, l'iniziativa parte dalla constatazione che attualmente la pratica dello sci nell'isola (per non parlare del pattinaggio) è quasi impossibile. A Monte Spada, nei pressi di Fonni, sul Gennargentu, un imprenditore ha costruito anni fa un impianto di risalita che serve, d'inverno, alcune piste.

Ma l'attività sportiva è sempre condizionata dai capricci del tempo: basta che soffi un po' di scirocco e sui pendii la neve (che solitamente fa la sua comparsa tra dicembre e febbraio) si scioglie subito, oppure si trasforma in fanghiglia, con sassi ed erba che spuntano dal tappeto bianco.

«Perché non realizzare qualcosa che sia in grado di resistere ai condizionamenti del clima?» si è domandato l'... Tronci. Il progetto si fonda inoltre su precisi calcoli economici. I numerosi sardi appassionati di sport invernali, per praticarli si trasferiscono in numero sempre crescente nelle varie stazioni delle Alpi e dell'Appennino.

Se trovassero nella loro regione qualcosa di equivalente, riuscirebbero almeno in parte le costose trasferte. «Ne guadagnerebbe — ha spiegato l'amministratore — l'economia di diversi centri che già fanno parte del Consorzio turistico del Gennargentu». L'idea, insomma, marcia: i fondi disponibili ammontano a circa due miliardi e mezzo. I sopralluoghi nelle zone che dovrebbero ospitare i campi di sci (a Desulo e a Fonni) sono già iniziati, si esaminano le varie possibilità per la realizzazione di seggiovie e sciovie.

Il cammino del mega-progetto rischia però di arrestarsi. Comunisti, sardisti e socialisti hanno tuonato contro l'iniziativa presa dalla maggioranza che regge la Provincia (dc, psdi e pri) e hanno sottolineato come sia determinante per l'approvazione «il voto fascista».

E contro il piano si sono schierati anche Italia Nostra, la Lega sarda per l'ambiente. Il presidente regionale dell'Associazione per il turismo equestre. Con vari argomenti, ricorrendo al sarcasmo o all'invettiva, le organizzazioni hanno fatto riferimento alla «miopia, al non proprio all'incultura, che sembra ancora caratterizzare troppi amministratori nei riguardi dei valori ambientali».

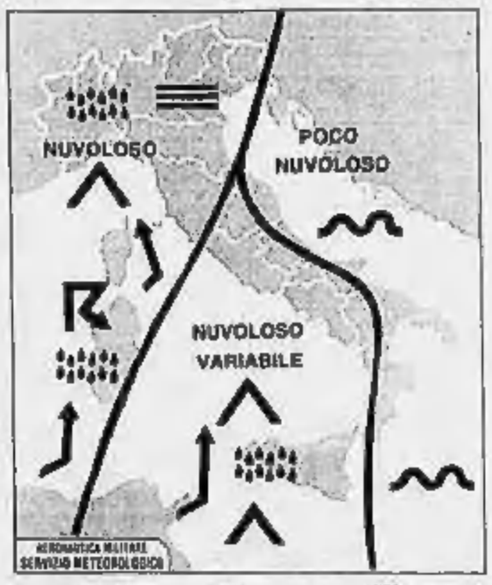
Corrado Grandesso

Referendum sulla caccia a Trento

TRENTO — Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla Federcaccia della provincia di Trento contro l'indizione del referendum sulla caccia, fissato per il 25 novembre prossimo.

La Federcaccia si era rivolta al Consiglio di Stato contestando la legittimità del decreto di indizione del referendum, promulgato qualche settimana fa dal presidente della giunta regionale Pierluigi Angeli, e chiedendone la sospensione. Essendo stato respinto il ricorso, viene pertanto confermato lo svolgimento del referendum, a suo tempo promosso dalle associazioni protezionistiche del Trentino.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna in prevalenza coperto con piogge ostese localmente forti al Nord. Sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali nuvolosità in intensificazione con possibilità di piogge sparse e tendenza a peggioramento sulle Venezie. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulla Campania

temperatura: senza variazioni di rilievo

mari: molto mossi il Mar Ligure, il Mare e il Canale di Sardegna, mossi il Tirreno, il Canale di Sicilia e l'Adriatico settentrionale, poco mossi i restanti mari

città italiane

Bolzano	6	14	Pescara	13	17
Verona	11	14	Roma	10	23
Trieste	13	16	Campobasso	9	18
Venezia	9	15	Bari	11	18
Milano	10	13	Napoli	11	23
Torino	9	11	Potenza	7	21
Cuneo	9	9	S. M. Leuca	15	18
Genova	13	15	R. Calabria	14	21
Bologna	10	12	Messina	18	22
Firenze	3	20	Palermo	18	26
Pisa	9	19	Catania	13	22
Ancona	13	14	Alghero	13	26
Perugia	10	17	Cagliari	13	25

città estere

Amsterdam	11	14	nuvoloso	Lisbona	16	26	piovoso
Atene	13	24	nuvoloso	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Belgrado	7	20	sereno	Madrid	8	11	piovoso
Berlino	4	8	nuvoloso	Miami	16	26	sereno
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	piovoso	Mosca	2	5	nuvoloso
Il Cairo	16	35	sereno	New York	9	16	piovoso
Copenaghen	8	9	nuvoloso	Parigi	11	19	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Pechino	3	15	sereno
Francoforte	6	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	35	sereno
Ginevra	4	10	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	2	6	nuvoloso	Stoccolma	6	7	piovoso
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	7	14	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 838.8440.

ATTENZIONE finanziamenti riduzioni mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie, Via S. Teresa 23, telefono 519.026.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 8 milioni 400 mila/12 milioni 600 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico a: Publikompass 43 F - 20123 Milano.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 12, telefoni 519.106 - 830.397.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COFFIN
corso Re Umberto 22, tel. 515.665 - 518.049 Torino.

FINCREDITO presta immediati: lavoratori su case sulle tasse mediei. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0731 - 447.1828.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Rimborso da 200 mila a 5 milioni senza tasse né spese a... a tutti. Tel. 806.380 corso Re Umberto 84 Torino.

SPIMA presta i soldi prima! Prestito da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749 8421.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650 2175 comprendente attività di ogni genere a prezzo

AZIENDAL MARKET 650 01 75 pretumula e'agenziamente arredate ottime occasioni documentabile buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cedesi ottima posizione commerciale alti incassi dimostrabili. Prezzo realistico

AZIENDAL MARKET 650 2175 cedesi moderna attività avviata clientela ottimo incasso documentabile.

CEDESI per motivi familiari atelier nella zona provincia Cuneo ottima posizione Tel. 0171 918.104.

PER motivi di salute cedo frutta e verdura zona S. Salvario Telefonare 653.718.

VENDESI negozio di ferramenta e casalinghi Loano (Sv) tel. 019 670.668 ottima posizione buon reddito per famiglia.

4 Terreni

TERRENO industriale artigianale orientale pagati vendo nel Canavese L. 13 mila al mq Tel. 0124 423.10 preserali.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.65 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI garage mq 300 circa più ufficio annesso zona sobborgo centrale. Tel. 483 975 - 481 009.

offerte

AFFITTASI adiacenze parco Ruffini mq 1000 locale con ufficio servizi 2 ingressi carrai. Tel. 332 401.

CAPANNONE agricolo mq 400 da ultimare con terreno cintura Sud Torino vendesi L. 65 milioni. Tel. 837 5251.

LOCALE mq 200 zona centrale Gran Madre uso ufficio laboratorio rappresentanze telex telefono alfaset subito. Tel. 011 871 056.

PRIVATO vende bellissimo negozio libero mq 200 circa via Cappellina 6 (lì Dionisi) 3 vetrine angolari, L. 130 milioni più mutuo, lunghe dilazioni. Tel. 471 018 mattino.

RIVAROLO affittasi negozio nuova via centro commerciale mq 80 area vendita retro servizi. Tel. 0124 26 817.

VENDESI via Cibrario locale uso laboratorio-ufficio pieno seminterrato illuminato mq 170 eventuale box auto richiesta 85 milioni. Tel. 883 113.

VICINO Stadio locali decorosi mq 180 piano rialzato con soppalcato locare comunicanti affittasi uffici rappresentanza attività artigianale alienazione. Telefonare 857 454.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi patente DE presso ditta distributrice zucchine. Tel. 0141 879.063.

COLLABORATORE domestico 45enne anche a ore offresi. Scrivere Publikompass 8500 — 10100 Torino.

CUOCO 30enne referenziatissimo capace offresi per stagione invernale in albergo di categoria. Tel. 965.4319 ore serali.

ELETTRICISTA esperienza ventennale impianti a bordo catalogo conoscenza contratori ed azionamenti in cc ed in alternata offresi. Tel. 240.804.

FATTORINO militeassolto pratico città e regione offresi e fabbrichia e ditte sane per trasporto cose conto terzi. Tel. 347.2048 - 347.3089.

MAGAZZINIERE / autista patente C ventennale esperienza nel campo bulloneria e viteria offresi serie ditte. Tel. 295.978.

OFFRESI collaboratrice familiare zona referenziata e giornata. Tel. 855.5324.

QUINQUENNE offresi come apprendista parrucchiere (già lavorato) Tel. 730.295 dalle 18 in poi.

VENTUNENNE massima serietà cerca lavoro come macchinista falegnameria. Tel. ore pasti 577.864.

29ENNE cerca lavoro serio con passaggio diretto patente auto. Telefonare ore pasti n. 801.3570.

50ENNE piemontese pratico lavori manuali offresi. Telefonare 540.6477, ore pasti.

56ENNE pensionato ex guardia giurata patente B offresi telefonia magazziniere giardiniere od altro. Tel. 354.546.

commessi, baristi

CAMERIERE 28enne offresi per bar ristorante sbarco anche stagionale. Tel. 011 545.732.

RAGAZZO 20enne cerca lavoro commesso con esperienza quadriennale nel campo dell'abbigliamento. Tel. 272 421.

impiegati

CENTRALINISTA torinese 35enne presenta offresi anche assistenza materna o maletta. Telefonare 441.825.

CONTABILE trentenne pluriennale esperienza media industria grezza ex bilanci prima nota su libri 34 offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8500 — 10100 Torino.

DIPLOMATA 19enne parla spagnolo e corrispondente in inglese e tedesco titolo subito esaminabile sarà proficuo di lavoro anche part-time. Tel. 767.874 ore 8÷17.

EX cassiere banca disponibilità anni 47 porto d'armi disposto anche viaggiare offresi lavori d'ufficio e di fiducia. Tel. 011 447.5354.

EXPORT responsabile vendite tedesco madrelingua inglese francese pluriennale esperienza mercati Europa/Usa esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere Publikompass 8103 — 10100 Torino.

GIOVANE operatrice turistica ottima esperienza alberghi/villaggi inglese francese offresi qualsiasi impiego purché serio. Tel. 800.3250.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale iva banche uffici personale azienda Torino Sud e cintura passaggio diretto, tel. 98.25.671 pomeriggio.

INDECENNE meccanico meccanografo multisistemi offresi. Tel. 280 487.

NEOPENSIONATO quarantacinquenne diplomato, offresi per incarichi di fiducia, o altro, anche a tempo parziale. Scrivere «Publikompass 8102 — 10100 Torino.

PERITO aziendale contoperitonale inglese lodevole stenodattilografia primo impiego offresi. Tel 364 745.

RAGAZZA 18enne offresi primo impiego come stenodattilografa e impiegata, anche commerciale. Tel. 792 871 ore pasti.

RAGAZZA 20enne cerca serio lavoro come segretaria o commessa. Telefonare 712 349.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro massa giornale diploma scuola magistrale. Tel. 862 2426.

RAGAZZA 22enne, maturità scientifica, pratica contabilità meccanizzata e dattilografia offresi primo impiego. Tel. 935 992.

RAGIONIERA 19enne cerca impiego ufficio, segreteria, commerciale purché serio. Tel. 011 895.016 ore pasti.

RAGIONIERA 23enne inglese parlato scritto offresi libera subito a serie ditte anche part-time. Tel. 0142 945.151.

RAGIONIERE 31enne esperto, paghe e contributi offresi passaggio diretto. Tel. 329 8344.

REFERENZIATO disponibile subito come collaboratore commerciale, conduzione negozio, magazzino ingrosso qualsiasi genere, disponibile subito. Tel. 011 649 6412.

SEGRETARIA con qualifica professionale cerca serio lavoro anche come commessa Tel. 614 414.

SEGRETARIO autista offresi quale prestazionista per incarichi fiducia. Scrivere Publikompass 8502 — 10100 Torino.

TRENNE diplomata in lingue e dattilografia cerca qualsiasi lavoro purché serio e in Torino. Tel. 214 343.

31ENNE segretaria esperienza pluriennale offresi presso qualsiasi ditta no rappresentanze. Tel. 758.763.

32ENNE diplomata bella presenza pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa passaggio diretto. Tel. 791.287.

35ENNE diplomata pluriennale esperienza contabilità generale passaggio diretto offresi. Tel. 690.724 dopo ore 20.

35ENNE referenziata ottima conoscenza tedesco inglese esperienza segretaria offresi per impiego. Tel. 749 7870.

36ENNE pratica venticinquennale ufficio, contabilità clienti, fornitori, cassa, banche libera subito occuparebbesi posizione mansioni part-time anche come cassiera e commessa. Tel. mattino 840.3497.

tecnici

CAPOREPARTO stampaggio termoplastici inizzerna solleverebbe offresi piccola media industria disponibilità trasferirsi. Scrivere Publikompass 8104 — 10100 Torino.

PERITO grafico quarantenne attualmente funzionario presso importante gruppo editoriale con competenze esperienze programmazione conduzione di off-set per produzione, controllo qualità stampa e pratico rapporti clienti e agenzie pubbl. Scrivere: «Publikompass 61 F — 20125 Milano».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI operaio 4° livello per torni automatici da barra passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8008 — 10100 Torino.

AZIENDA produttrice serramenti metallici sede Rivoli assumerebbe operai con provata esperienza nel settore. Convenienza di valido meccanico. Tel. 0172 481.790.

CLUB sportivo cittadino cerca gestore famiglia massimo 4 persone richiedesi curriculum e referenze. Scrivere «Publikompass 802 — 10100 Torino».

COLLABORATRICE/TORE domestica cercasi media età sana robusta amante bambini disponibile mattino e pomeriggio referenziata. Tel 774.3149 Vanchiglietta.

DOMESTICA referenziata e ore o a giornata casa signorile cerca. Telefonare 885.433.

FABBRICA chiede qualunque lavoro confezione giacconi. Scrivere: Giannodei, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FATTORINO esame mansioni laurea quarantenne patente B/C buon conoscitore città e cintura veloce esperto commissioni cercasi da media azienda metalmeccanica zona Alpignano/Rivoli. Eventuali massime referenze, serietà, impegno, disponibilità. Scrivere Publikompass 7457 — 10100 Torino.

INDUSTRIA grafica cerca personale per macchina ricalco e impressione tipografo 1° categoria esperienza decennale. Tel. 355 027 - 386 809.

OPERATORE per conduzione-atterraggio presso e trance veicoli di nastri metallici cercasi per azienda siderometallurgica Torino. Trattamento interessante commisurato a capacità. Tel. ore ufficio 611 1702.

RIMAGLIATRICE macchina cercasi per laboratorio adiacente maglieria. Tel. 898 032 ore 9/12 - 18/19.

TUTTOFARE cercasi per coniugi massima serietà referenze esclusa agenzia. Tel. 542 956.

impiegati

AZIENDA cerca operaio carico e scarico approvvigionamento componenti stabilisi pratica lavori ufficio amministrativo. Tel. 218.487 - 398.267.

CERCASI ragioniere/a volenteroso/a possibilmente praticante M. 40. Scrivere Publikompass 615 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto cerca giovane venditore/trice patente auto massimo età massima 25 anni con esperienza vendita preferibile da inserire nel proprio organico. Tel. 236 375.

(continua)

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Telef. (011) 890.361 - 894.361
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A BARDONECCHIA
(Rivoltella Hotel Ruby signorili alloggi bilocali, duplex, mansardati e monolocali tutti con ampia terrazza soleggiata prospiciente la pineta e lato sciovia.
FRA OULX E SAUZE
nel complesso panoramico di Melezet con ampio parco verde sito a 300 mt dalla funiviaria soggetta di collegamento con il fantastico skiegio vicinissimo, duefila monocamera e bivani.

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 894.361
MAGAZZINO IN RINOVO
Via Circonvallazione 28
adatto anche ad industria silenziosa così composto:
mq 60 di uffici
mq 450 di magazzini alti mt 4
mq 750 di lattoie alte mt 4
mq 1500 di cortile recintato

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 894.361
FRA OULX E SAUZE
nel complesso residenziale in borgata San Marco
AFFITTASI MONOLOCALI
panoramici, ben arredati a 4 posti letto con box auto e con contratti della durata minima di un anno.

ALLOGGI
4-5 vani in palazzine con giardino, riscaldamento particolare
Possibilità mutuo 13,90%
Vendita diretta
Vista in cantiere anche alla domenica.
TEL. 745.420 - 210.464

Cintura di Torino su strada statale di primaria importanza, cedesi avviato
AUTOMERCATO ALL'APERTO
Possibilità esposizione 200 vetture.
Scrivere «Publikompass 6313 10100 Torino»

AFFARONE
Privato VENDE a PRAGELATO
alloggio nuovo mq 60
Panoramico
con box coperto
Tel. 64.99.791
anche festivi

Le Sensazioni Albert d'inverno.

Nel cuore dell'inverno, la tua stagione più splendida. Nel calore morbido di una pelliccia

Attente scelte, tagli impeccabili, cura dei particolari. ALBERT PELLICCE accenderà il tuo inverno.

LIGURIA • Savona Riviera (SV) Via Don Marco Verda, 9 tel. 019/250.983 • Rapallo (GE) Via S. Anna, 101 tel. 0185/67.854 Esclusività di zona: La Spezia • Corso Cavour, 253 tel. 0187/31.195 Riva Ligure • Via Nino Bixio, 19 tel. 0184/484.490
PIEMONTE • Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144/56.324 • Alessandria Viale Teobaldo, 28 tel. 0131/346.334 3 • Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174/42.318 • Torino Largo Cachino, 87 tel. 011/316.5/38 Esclusività di zona: Ivrea (NO) • Via Dario Mazzone tel. 0124/63.600
LOMBARDIA • Casei Gerola (PV) Via Circonvallazione, 4 tel. 0383/61.527 • Garlasco (PV) Via Roma, 2 tel. 0382/821.408 Esclusività di zona: Voghera (PV) • Via Molini, 1 tel. 0385/987.474 Treviso sull'Adda (MI) • Piazza Libertà, 24 tel. 0363/301.18
MARCHE Monte Cassino Scafa (PE) • Via Roma, 211 tel. 0735/585.471 ABRUZZO Pescara • Via del Santuario, Palazzo C.E.P. tel. 085/36.002 CAMPANIA San Cipriano (CE) • Via Vitt. di 21 tel. 081/490.7863 Aversa (CE) • Parco delle Acacie, 31 2 tel. 081/8907663 Telese (BN) • Viale Minieri, 180 tel. 0824/976.144

CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
Per informazioni scrivere a
flp spa Via P. Ronca 17 16010 Serra Riccò - Genova (Italy)
Tel. 010/751 871 (6 linee urbane) - Telex 1SA CH 0455421B2 FLP

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

STUDIO medico studistico cerca e tiene pieno tecnico diplomatista. Scrivere Pubblicitas 6305 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita (28-38 anni) alla quale dipendente dal capo area. Capo area per Piemonte Liguria di una multinazionale con prodotti senza concorrenza ricerca per il consolidamento della sua struttura commerciale agenti monomandatari capaci di dimostrare sul lavoro grande volontà e costanza per compiere un lavoro di scandaglio del mercato alla ricerca di sempre nuovi clienti; in grado di apprendere rapidamente e con modalità un metodo di vendita vincente. Trattasi di un lavoro impegnativo ma molto gratificante, che consente a coloro i quali sono in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, di crearsi una posizione duratura in seno ad una azienda in continua evoluzione, con possibilità di carriera immediata. Sono previsti ottimi incentivi economici (50-60 milioni annui). È previsto l'inquadramento nella seconda quarta agente rappresentante. assoluta riservatezza. Eventuali candidature accompagnate da curriculum vitae e fotografia a: Publimen 30 — 15033 Alessandria

AZIENDA high tech settore alimentare cerca per settore zona viaggiatore diretto per visitare e far lavorare le grandi e medie superfici già esistenti in Lazio e Piemonte. Si richiede diploma di scuola media superiore e pregressa esperienza in una delle principali case del ramo. Assicurasi e fornire dettagliata referenze già inserito ai 23-24 anni. Si offre stipendio più provvigioni, auto aziendale, rimborso spese auto chilometriche. Presentarsi lunedì 12 novembre presso Hotel Royal, corso Regina Margherita 249 Torino dalle ore 9 alle ore 14.

IMPORT-EXPORT ricerca agenti zona AT - AL - NO interessati vendita radio hi-fi. Tel. 0186 - 332 21.

SOCIETA' compagnia per Torino e provincia offre agenzia diplomata anche prima impiego. Ottimi rimborsi spese, incentivi ed provvigioni. Telefonare per appuntamento: 606.9778.

11 Baby sitter

domande

SI insegnano chimica, fisica, italiano e matematica privati, anche a domicilio. Tel. 388 418 ore 9

SIGNORA quarantenne referenziata cerca da dicembre ottimo come baby sitter. Tel. dopo le 19 a 218 2104.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730 2364

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazioni contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877 242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massime valutazioni Autosalone D'Elia 329.647 corso Agnelli 78, sabato aperto

ACQUISTO vetture di ogni tipo medie ed incidentate massime valutazioni, sabato aperto corso Torino 8, tel. 671 643

AUSTIN Rover Triumph le nuove concessionarie ti offrono accessori 126 A 112 Mini Clubman Metro 131, 132 delta Lancia Delta Beta coupé Saab tutto Land Rover ecc. Formule e rateazioni senza cambiali. Tel. 781 133 - 781 024

AUSTIN Rover Triumph le nuove concessionarie vi aspetta per illustrarvi i programmi modelli Metro Maestro Acclaim Land e Range Rover. Formule e rateazioni senza cambiali. Tel. 781 133 - 781 024. Corso Francia 332, Collegno.

A112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi e Lancia corso Regina 270 tel. 781 666.

A112 Uno Panda Ritmo 127 131 Golf Giulietta Bmw e altre vetture d'occasione diesel o benzina vendesi rateizzate. Pagamento senza cambiali. Driamco corso S. Maurizio 65, tel. 882 677.

BMW 520i 1982 - 1983 servosterzo e chiusura centralizzata Bmw 320i 1984 servosterzo chiusura centralizzata tetto apribile vetri atermici T.R.X. Ilarda Bonzano Torino, 83 corso Turati 63 Torino, tel. 505 252.

BMW 528i 1983 A.B.S. condizionatore T.R.X. vetri atermici digitale fatturabile Bmw 735i automatico 1981 condizionatore motore nuovo unipropriet. ITALCAR Spa corso Turati 63 Torino, tel. 505 252.

DELTA 1500 1500 1600 Gt anno 81/82 83 84 tutte con garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 270, tel. 781 666.

FIAT Ritmo 65 marzo 84 azzurrite, A112 E 76 blu, A 112 E 76 azzurro metallizzato, Ritmo 75 '81 cierica, 127 903 L '84 turchese, 132 2000 78 condizionatore metallizzato, 132 2000 cambio automatico blu idroguida 78, Visa Club 81 azzurro, Renault 5 TS nera '79, Volkswagen cabriolet bianco, Golf diesel 1982 Vasto eventualmente usato permuta rateazione corso Sperla 22, tel. 635 764 - 631 581.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna). Tel. 297.080.

LAND Rover diesel immatricolato in Italia 78 autocarro gomme doppie corpo buon stato L. 6 milioni. Urgente nuova concessionaria Austin Rover tel. 781.133 - 781 024 corso Francia 332, Collegno.

LAND Rover 90 pronta consegna alla nuova concessionaria Austin Rover Triumph tel. 781.133 - 781 024 permute e rateazioni senza cambiali.

LE PROPOSTE
Ferrari 208 GTB 82, Morgan 1.6 '82, Porsche 911 turbo 82, Audi coupé 2000 doppia prova, concessionaria Volvo Diesel GLE D6 Station Wagon 81, Spyder Europa 84, Maserati Biturbo 83, Bmw 520 i full 82 cerchi lega, Citroen Cx Pallas 82 grigia condizionata, Bmw 323 i 81 1800 iniezione cerchi lega, più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 56, Torino 338 507.

PORSCHE 911 Carrera 3.0 targa 76 perfetta vende Concessionario Simbolo corso Turati 53, tel. 506 106.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 796.410
Corso Trapani 116 - Tel. 339 018
(Sabato aperto tutto il giorno)

SAAB Turbo come nuova prova acuta metallizzata Unibollo nuova concessionaria Austin Rover tel. 781 024 - 781 133 corso Francia 332, Collegno.

Non è mai in ritardo Acquistare un'auto con Ifas significa niente perdite di tempo, niente burocrazia, alta velocità nelle soluzioni.

È piena di immaginazione Ifas è sempre pronta a inventare insieme a te la tua formula personalizzata di leasing o di auto credito.

È molto dinamica I classici schemi del leasing e del credito non sono tutto. Da Ifas trovi proposte molto più ampie ed articolate.

È un ottimo partner Solo da Ifas trovi soluzioni veramente economiche per la tua auto, come leasing con manutenzione, leasing con assicurazione, eccetera, eccetera.

Ha sempre una buona parola Tutte le piccole e grandi imprese trovano da Ifas ottimi consigli per piani di leasing, usufrutto e credito adatti alla loro flotta di automezzi.

Adora viaggiare con te Da Ifas insieme al leasing trovi il servizio di assistenza totale in viaggio con sostituzione dell'auto in caso di guasto, incidente, furto, fermo macchina o malattia.

Non si stupisce di nulla Ifas non si stupisce se le tue esigenze sono diverse dalla media, anzi si mette subito al lavoro per creare il tuo piano di leasing o di credito.

Capisce i tuoi problemi Le tasse sono un problema, con il leasing e l'usufrutto Ifas possono diventare un problema molto più leggero.

Mantiene le promesse Tutto quello che Ifas ti ha promesso finora va discusso con te. Chiedi i pieghevoli illustrativi e vieni a trovarci. Ifas ti dimostrerà come mantiene le promesse.

ifas
GRUPPO
leasing, credito e fantasia

10122 TORINO - C.SO PRINCIPE EUGENIO 1 - TEL. (011) 5211401 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE - PAD. 5 - STAND 537

GENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112, Ragazza, Prisma, Alfa Romeo, Dama Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658 001.

VERE occasioni Prisma 1600, Ba 16 RS, Ritmo Ea, RS QII, A112 Abarth anno 1983 posti km. Tel. 767 863 - 745 213.

WALTER BORDESE vi offre l'opportunità di stipare la vostra vettura per la vendita nel salone della proprietà via B. de via Pier Carlo Boggio 56. Telefonare per informazioni e accordi al 338 507.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
alloggi sfitti in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide istruttorie, giusto valutazione, pagamento contanti. Riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 557 6856.

ACQUISTO preferibilmente alloggio libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 701.0125.

APPARTAMENTI, mini sfitti, vino cascina in Torino Casamercato 5589 libero contanti. Agenzia astalli pomeriggio 011 55 86 corso IV di Aosta 73, Torino.

PRIVATO compra da privato alloggio in Torino ideale luminoso doppi servizi 130-160 mq possibilmente parapa e terrazzo. Tel. 011 942 6102.

19 Vendita alloggi

A pochi km da Rivoli verso Villarbasse in via Roccavione vine a scrivere a persona privata finizioni alto livello da L. 253 milioni facilissimi impresa Iva 2% astalli aperto 9 la 532 080.

A S. Mauro impresa privata alloggi varie metrature, palazzine e ghiaie nel verde compresi tutti servizi. Tel. 822 3805.

ADIACENZE Stadio libero due camere living cucinino cantina posteggio 37 milioni. Tel. 960 8093 dopo ore 19.

ALLOGGI in costruzione c. Pino vende anche ultimare possibilità mutuo consegna inizio 85, Iva 2%. Tel. 515 007.

ALLOGGIO libero via Monginevro 242, 1° piano 2 camere cucinotto servizi L. 43 milioni trattabili. Tel. 729 781.

AVETTA
vende libero centrale alloggio signorile in stabile prestigioso ottimo prezzo per contanti. Tel. 332.193.

CASAMERCATO B 55 86 locali 1-2-3-4 camere 1 bagno casa semi nuova quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASTIGLIONE
appartamento signorile arredato club boschi e piscina tennis. Tel. 850 5813.

CENTRO via dalla Rocca angolo via Maggio, privato vende alloggio ottimamente ristrutturato prima piano signora 2 camere cucina abitabile doppi servizi. Si tratta solo con privati. Tel. 833 937.

Centro
VIA GIOBERTI 38
vendita frazionata alloggi varie superfici libero e locati.
Prezzi e condizioni molto favorevoli.
EDILCASE 548.154
Personale sul posto escluso i festivi

COLLEGNO S. Monica, libero recente 3 camere cucina cantina posteggio box auto. Immobiliare 549 781.

CROCETTA vendesi prestigioso alloggio signorile cinque camere triplici servizi più mansarda. Tel. 774 949.

IMPRESA
APOLLO 81
ORBASSANO
via Italia e via Massimo D'Azeglio
vende direttamente
ALLOGGI e NEGOZI
40% chiavi in mano
mutuo e dilazioni a 3 anni
1° anno senza interessi
TEL. 901.2319
cantiere
TEL. 790.182
ufficio dalle 16.00-20.00

IMPRESA DE-GA potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e Iva al 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Settimio. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 852 7931.

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
appartamenti nuovi da 90 a 120 mq. box auto. SUPERBONUS 25% contanti 75% mutuo agevolato al 9,5% fisso
UNICO VENDITORE ADDETTO
sabato e domenica
Tel. 550.029 - 942.2402.

IMPRESA VENDE
a 15 minuti da Torino alloggi nuovi da L. 680 mila al mq 30% contanti 40% mutuo 30% dilazioni senza interessi Iva al 2%. Tel. 783 368.

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi corso Trapani 198 (ex Viberti) mutuo agevolato. Tel. 339.191 - 339.1348.

INDIZIAMO la vendita di fabbricato in via Pagno 7 angolo via Montenevoso corso Racconigi: camere cucina servizio L. 34 milioni; 2 camere cucina servizi L. 20 milioni; 3 camere cucina bagno L. 32 milioni, prezzi accessibili per mutui superiori e abitabili, ancora appartamenti sono liberi: telefonare per il posto anche 1-2-3-4 novembre. Fiduciaria immobiliare tel. 557 6856.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilità recente semi completa, primo piano diretto Casamercato 55 86.

LIBERO via De Sanctis 3 camere cucina cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549 781.

LIBERO zona Sottomonte tre camere cucina bagno lavanderia entrata cantina vendesi, permuta dilazioni. Tel. 910 877.

LUNGO Po Antonelli splendido alloggio libero stabile studio composto di 5 camere salottino cucina ingresso bagno, piano terra (ristrutturato). Tel. 539 738 ore ufficio.

MANSARDA locale 2 camere cucinotto servizi abitabili 4° piano no ascensore da alloggiare privato vendesi via Giotto L. 13 milioni. Tel. 011/856 5878.

MONCALIERI Villastellone privato vende splendido alloggio libero di mq 65 soffitti L. 20 milioni contanti dilazioni privatamente. Tel. 781 024.

MQ 117
nuovi in palazzine ultime 2 camere cucine 2 bagni riscaldamento singolo
solo L. 40 milioni
in contanti più dilazioni e mutuo
visita sabato e domenica a Volpiano via Brera 73 traversa via Lombardore
MAIORA 756.625

NAZIONALCASE libero piano alto balconi alloggio mq 80 corso Grosseto casa recente L. 75 milioni. Tel. 761 459.

NUOVI ALLOGGI
prima consegna in signorile complesso ostato di giardino condominiale, parco giochi, videocitofono, riscaldamento individuale a metano. 2-3 camere cucine, balconi, bossi auto
CONTANTI 40%
finanziata
mutuo bancario 15 anni
e
dilazioni senza interessi
Visita in loco anche sabato domenica
Via Don Gnocchi 6 Settimo Quadrifoglio 818 519.977

PARELLA cedesi libera 4 vani servizio ampio interrato stabile privato vari usi mutuo. G.R. L'Immobiliare 320.524.

PRIVATO vende alloggio libero costruzione recente salonone 2 camere cucina balconcino terrazzo ascensore zona Parella Tel. 758 848 - 756 948.

PRIVATO vende in Grugliasco (To) via Rosi 16 alloggio 2 camere cucina servizi cantina mq 80 circa Tel. 0141 200 135 ore pasti.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4/5 vani balconi L. 40 milioni Rubiu permute finanziamenti. Tel. 0124 29.188

SENZA CONTANTI
pagamenti rateali anche in 20 anni a mensilità senza interessi, tipo affitto e in acconto senza cambiali. Impresa vende direttamente a Ciconscrino via Fabiola 31 - F, tel. 0161 843 082, alloggi varie grandezze, o case in blocco libere e abitabili, eventuale box posto di rimessa in garage normalmente con destinazione del salone con interessi.

TESORIERA locale ampio ingresso 4 camere cucina bagno cantina mutuo G.R. L'Immobiliare 320 524 - 329 0421.

VIA Bogelli (Francia) locale 2 camere cucina bagno cantina mutuo 50%. G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 320 524.

VICINANZE piazza Madama Cristina in casa completamente ristrutturata alloggi liberi vasta dimensione impresa vende direttamente Iva 2%. Parabiago sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 822 7681.

VILLA a Bruino 3 camere salone cucina tripli servizi taverna/lo mansarda garage verde mutuo permuta Tel. 905 7074.

VILLA vendesi finitissima veranda Chieri giardino 2500 mq salone cucina 3 camere bisogno taverna rivendesi a garage mutuo e permuta. Tel. 330 036 ufficio escluso lunedì e domenica.

VILLE
monofamiliari a schiera
e Valdengiano
(Alpignano) 20 km da Torino
contante L. 50 milioni
più dilazioni e mutuo - permuta personale in loco
sabato e domenica in via Bonzanino a cinque della piazza Municipio
MAIORA 749.5989

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Giuggiolo n. 18, signorile vile e schiere. Tel. 965 1254 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e festivi.

VINOVO villaggio Da-Da impresa vende direttamente alloggi in palazzina Iva 2% Per informazioni telefonare ore ufficio 820 7881.

20 Domande affitto

IMPRESA sede desidera ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucine per sistemazione inquilini. Offerto ed amministrazione a proprietari compenso di mediazione. Tel. 557 6856.

VILLA con parco centrale cercasi in locazione ad uso commerciale. Tel. 958 4600 - 983 3696.

21 Offerte affitto

EQUO canone L. 180 mila più box bella casa Volpiano 3 camere servizi. Mobilio. Tel. 329.1039.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana causa cessi nel settore dove opera cerca lavoro di carpenteria, lavorazione lamiere, manutenzione ecc. Assicura le massime serietà e competenza. Scrivere Pubblicompass 6478 — 10100 Torino.

33 Matrimoniali

SERENE celibe buon aspetto posizione economica agiata socievole dinamico conoscerebbe allegro matrimonio donna sensibile affettiva. Scrivere «Pubblicompass 586 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione campionario di caravan Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autodeserva usati modelli 81-82 rifiniti da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Caravan Gloria 840.7767 corso Trieste 62, Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, Yorkshire, barboncini Toy (tutti i colori), Bernauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840 9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. BIBIANA Casamercato 5589 in posizione panoramica ottimo completamento indipendente e abitabile subito formata da: salone taverna cucina servizi ripostiglio; 1° piano 3 camere bagno terrazzo box auto 2500 mq circostanti al fabbricato L. 98 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A.A.A.A. NELLE Lenghe Casamercato 5586 cascinale completamente indipendente e abitabile subito formata da 4 camere cucina bagno cantina fienili e ampio fabbricato immerso in 16 000 mq di terreno circostante in corpo unico a L. 40 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A. TRAINA piena Casamercato 5588 villa recente formata da piano seminterrato taverna cucina bagno cantina, 2 camere soggiorno cucina terrazzo, mansardato 3 camere bagno cucinino, terreno circostante 1000 mq a L. 165 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A.A.A. CASCINA collinare vicinanze Torino 10 chiavi corpo unico adatta varie soluzioni ampi fabbricati ristrutturabili. Tel. 011 641 303.

A. L. 15 900.000
senza anticipo Il Punto Immobiliare vende vicinanze Chivasso rustico indipendente di 3 vani terreno e giardino. Pagamento rateale. Tel. 956 235 - 956 303.

A. PINEROLO fronte statale per Torre Pellice vende villa terreno mq 7000 adatta varie attività Tel. 0175 391.15.

AFFARONE a Cenisio, strada degli ontani, vendesi villa mai abitata quarto piano (ultimo) mq 120 circa più garage, 2 camere salone, cucinino servizi L. 70 milioni più mutuo. Tel. 011 711.160 dopo ore 20.

AFFARONE collina panoramica Monterosato vendesi prestigiosa tenuta molto redditizia casa padronale con patio di vani 8 più servizi propio salone. Casa colonica di vani 5 su 2 piani portico fienile stalla scuderia per cavalli cantina rimessa rustici per gomme. Terreno annesso corpo unico con strada privata mq 80 mila circa boschivo e vigneti D.O.C. grossi frutteti modernissimi campi e coltivazioni varie piante. Richiesta L. 365 milioni. Tel. 0381 922 19.

ALBENGA impresa vende mini alloggi villini al mare terme autonomi, dilazioni, anche interessi. Tel. 0182 50 933.

BAROLO casetta abitabile ottima posizione con terreno vera occasione L. 25 milioni 500 mila. Tel. 0173 56 933.

CASA indipendente libera abitabile con orto no Canavese vendo L. 25 milioni dilazionabili Tel. 0125 761 77 ufficio.

CASA rustico/villa con terreno comoda posizione collina Barbiana Passerin privato vende. Tel. 0173/753 45 ore pasti.

CASA 30 km Torino ultima disponibile 4 vani abitabile immersa collina prato L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 011/974 420.

CASAMERCATO A 011 55 86 compravendite rustici, cascine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA rustico ristrutturato 5 camere magazzino terreno acqua luce vicino Bibiana L. 41 milioni. Tel. 0121 214 56.

CASETTA vicinanze S. Germano Chisone 4 vani cucina cantina terreno L. 25 milioni Tel. 0121/719 21.

CERVINIA monocamera con angolo cottura e bagno mq 42 piazzo intavolabile. Tel. 011 356 401 - 320 027.

CUMIANA vendo alloggio libero cucina tinello camera letto bagno L. 43 milioni. Tel. 0121 712 74.

DIANO MARINA vendo alloggio cucina soggiorno camera letto bagno cantina giardino. Tel. 0121 712 74.

FAVRIA 30 km Torino casa schiera piano terreno cucina sala 2 letto 2 servizi mansarda abitabile box cantina colonia indipendente, giardino mq 600 libera subito L. 147 milioni. Tel. 0124 315 96.

FINALE Liguria 2 km mare vendo alloggio 2 camere sala cucina abitabile grande terrazzo fermo autonomo L. 75 milioni. Tel. 019 690 156 - 610 692.

FINALE Liguria 8 km mare vendesi appartamento L. 77 milioni altro L. 65 [illegible]. Tel. 019 600 685 - 610 473.

FILA alloggio 3 vani ingresso doppi servizi completamente arredato posti letto 7 a 30 mt da funivia. Tel. 0124 28.817.

FRAGELATO vendo alloggio soleggiato in casetta indipendente ristrutturata prezzo interessante. Bianc 0121 65 078.

GARESSARIO Bisa vende monti bi locali acquisto da impresa L. 20 milioni subito chiavi in mano più accollo mutuo agevolato in 2 anni senza interessi. Tel. 0182 927 15 - 9647.

GESTRIENE privato vende 5° piano ingresso impianti salone camera cucinino bagno cantina box doppio, ristrutturati. Tel. 011 446 755, ufficio 505 303.

GROTTARO camerissimo monolocale con angolo cottura servizi L. 53 milioni. Tel. ore pasti 010 612 139.

VILLA monolocale nuova vendesi in Monjalenghe zona panoramica interrato piano terra 1° piano. Tel. 0124 28.817.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AMI Sestriere al colle in appartamenti 200 mt mare centrali box giardino medico h-bucle Tv telefono prezzi vantaggiosi Il Cigno 0182 519 26 Albenga.

ALASSIO affittasi meravigliosamente alloggio arredato signorile mare prezzi modici. Tel. 0182 50 933.

CERIALE affittasi alloggi mesi invernali ecologico mare ecomi lunghe permanenze. Le Liguria 0182/90 337.

DIANO MARINA zona centrale affittasi appartamento ammobiliato bimestralmente o trimestralmente L. 340 mila più spese. Tel. 0183 494 649.

EDIL PROGRAM affitta stagione invernale a Cesana e Sestriere alloggi 4-6-8 posti letto. Tel. 0323 894 22.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato novembre a successivi camera soggiorno servizi. Tel. 011 301.990.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo finito centrale camere con servizi familiare novembre marzo L. 32 mila. Tel. 0182 498 31.

LOANO pensione Isabella 019 664 663 corso Europa sopra ufficio postale monti e scalo servizi L. 22 mila.

MARIALUIGI residenza casa di riposo per persone autosufficienze adeguate e qualificate. Disponibilità camere. Retta e pratiche da 6 L. 750 mila. Tel. 0141 / 488 181 - 488 182.

PENSIONATO per anziani, ottima assistenza completa camera 1/2 letti. Tel. 0147/440 52 Monteglio (AT).

49 Informazioni

DETECTIVE professionale assegue investigazioni coniugali - Europa di qualsiasi genere, massima ed assoluta riservatezza. Tel. 0163 459.376.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli integrità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.029 - 538.882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere tutto occ. Strada del Fortino 34, parcheggio. Tel. 472.850 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. BICICLLERIA pondera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.532.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli rasoria preziosi per contanti valutando massimo. Via Rosmunda 47, ore negozio, 606 0861.

ASTROLOGIA consumata risolve problemi in tempo persone amate, legge nel cuore, esiti sicuri. Tel. 748 5823.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 95, Tesoriere 726.013.

FARANNO TESTO. FATE UN TEST!
La tecnologia del silenzio, la soluzione elettronica:
Seminario dimostrativo all'Hotel Turin Palace - via Sacchi n°8 Torino - nei giorni:
Lunedì 12/novembre dalle ore 11,00 alle ore 18,00 e Martedì 13/novembre dalle ore 9,00 alle ore 18,00
CONCESSIONARIO IBM MACCHINE PER SCRIVERE IBM

Il presidente della Federtessile lo proporrà alla Confindustria

Lombardi: «Paghiamo i due punti se garantiscono pace in fabbrica»

ROMA — Sarà la Giunta della Confindustria, convocata per giovedì prossimo, a decidere quanti punti di contingenza le imprese dovranno conteggiare nelle buste-paga di novembre. L'ipotesi più probabile è il pagamento di un solo punto, mentre non si prenderebbe in considerazione l'altro scatto maturato grazie alle «frazioni» di punto accantonate nel corso dell'anno. Ma il «parlamentino» degli imprenditori potrebbe anche stabilire, come ha confermato il direttore generale Paolo Annibaldi, di non pagare anche l'altro punto maturato nel trimestre agosto-ottobre, come forma di «risarcimento» del punto pagato lo scorso anno con riserva.

La «guerra dei decimali» in questo caso potrebbe assumere aspetti più cruenti, con il rischio di compromettere per molti altri mesi ancora le relazioni industriali. Avvertendo questo pericolo, è sceso in campo ieri il presidente degli industriali tessili, Giancarlo Lombardi, il quale ha suggerito il pagamento dei due punti in più di contingenza «a fronte dell'impegno scritto del sindacato di sospendere ogni mobilitazione nelle fabbriche fino a che non sia stato raggiunto un accordo sul costo del lavoro».

La «pausa» nella quale Lombardi subordina il pagamento dei due punti dovrebbe durare per l'intero periodo dell'auspicata trattativa e fino alla sua conclusione. Ma questo tentativo di mediazione non è stato ben accolto dai sindacati. «Se la Federtessile — ha dichiarato ieri sera il segretario generale aggiunto della Fulta, Gianni Celata — vuole scambiare gli automatismi con la contrattazione aziendale sappia che per questo l'obiettivo né della Cgil né della Federazione Unitaria».

I sindacati sono dunque sul piede di guerra e le segreterie confederali, convocate per lunedì prossimo, potrebbero anche decidere «iniziative di lotta e di carattere legale» che contrastino l'atteggiamento «provocatorio» della Confindustria. Anche la Uil si è ieri espressa in questo senso, pur sollecitando il sindacato a formulare proposte sulla riforma del salario, dell'orario e del mercato del lavoro.

A fianco della Confindustria si è schierata la Federmeccanica. L'amministratore delegato Felice Mortillaro si è detto «assolutamente d'accordo» con le indicazioni della organizzazione degli imprenditori di pagare un solo punto in più di scala mobile a novembre. La Federmeccanica ritiene invece impraticabile l'ipotesi di non pagare niente. «Da un punto di vista tecnico — ha osservato Mortillaro — bisognerebbe riprendere lo scatto maturato un anno fa in base al conteggio dei decimali. Ma considerazioni di natura politica ci inducono a pensare che questo non è il momento giusto».

E da Udine Annibaldi ha mandato un altro messaggio: «Nel 1985 — ha detto — senza considerare gli effetti collaterali, il costo del lavoro aumenterà dell'11-12 %». L'obiettivo del 7 per cento fissato dal governo pertanto sarà abbondantemente superato. In queste condizioni la Confindustria «solo non può permettersi di pagare i decimali in più rispetto al punto di contingenza scattato a novembre, ma deve anche fare appello affinché nessuna contrattazione aziendale venga coinvolgiata, dopo la moratoria sancita dall'accordo Scotti del 1983, prima della ridefinizione globale della dinamica del costo del lavoro».

G. P.

Roma. Giancarlo Lombardi (a destra) con Vittorio Merloni

Licenziamenti Marelli rinvio di due settimane

MILANO — L'Assolombarda per conto della Magneti Marelli ha accettato di rinviare di 15 giorni l'invio delle lettere di licenziamento a 547 lavoratori del gruppo. La decisione di accogliere la richiesta del sindacato e di prorogare la procedura (come previsto dagli accordi intersindacali) non segna però una schiarita sostanziale della vicenda perché le posizioni delle parti appaiono molto lontane.

Si spiega così la decisione della Fiat milanese che, dopo aver tenuto a rilevare come «la Magneti Marelli insiste nel rifiuto a motivare le decisioni dei licenziamenti», ha varato un programma di agitazioni. Lunedì si svolgerà uno sciopero di 4 ore in tutte le aziende milanesi del gruppo Fiat: Magneti Marelli, Teletra, gruppo Borletti, Autoblindo. L'agitazione coinvolgerà inoltre i due stabilimenti milanesi dell'Alfa, a sostegno della vertenza che oppone lavoratori e azienda dallo scorso febbraio.

Ferrovie, nuova riforma agitazioni nei trasporti

ROMA — Una giornata di lotta di tutti i trasporti, se non sarà approvata la riforma delle Ferrovie, è stata decisa dall'assemblea unitaria dei sindacati ferroviari a Rimini, che ha anche varato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto.

Fil-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti «pongono la riforma delle Ferrovie come condizione irrinunciabile; perciò — ha detto De Carlini — se entro la fine dell'anno non sarà approvato almeno dalla Camera dei deputati il disegno di legge governativo, ai primi di gennaio ci sarà uno sciopero generale dei ferrovieri e di tutti i trasporti».

Nuova verifica nel governo, dopo il disco verde dei sindacati

Pensioni, sul piano-De Michelis nuovo vertice nella maggioranza

Roma. I ministri del Lavoro (De Michelis) e del Tesoro (Goria)

ROMA — Prima che il «progetto De Michelis» sia uscito dalla trattativa tra i sindacati, approdi all'esame del Consiglio dei ministri, ci sarà almeno un altro «vertice» di maggioranza. «È un impegno concordato nelle precedenti riunioni - ha detto il presidente della commissione speciale, Cristofori - e il nuovo incontro mi pare tanto più opportuno, visto le modifiche che ha subito il progetto del ministro e le prime «riserve» espresse da settori della maggioranza». Cristofori ha comunque chiarito che a suo parere una buona parte delle modifiche «sembrano andare nella giusta direzione»: la Dc però «ci tiene a dare un suo giudizio analitico; successivamente il progetto può andare tranquillamente al Consiglio dei ministri».

Per quanto riguarda i lavori della commissione, l'esame in sede di comitato ristretto andrà avanti, compatibilmente con gli impegni dei deputati in aula (il [illegible]), e già in settimana potrebbero venire definiti i primi articoli: ovviamente in attesa del testo del governo.

Una dura presa di posizione sul progetto di riforma delle pensioni è venuta sempre ieri dal presidente dell'Inpdai, Guglielmo Moretti. «Sarei d'accordo con il ministro De Michelis - ha detto Moretti - se il suo progetto andasse a sanare effettivamente l'Inps, ma poiché non è così, e il progetto di riforma, in realtà, non risponde alle esigenze dell'Inps, non ci sto».

L'Efim diventa holding

ROMA — Un nuovo organigramma che modifica la struttura dell'Efim conferendogli l'assetto di una propria holding industriale è stato varato con un voto unanime del consiglio di amministrazione dell'ente presieduto dal professor Stefano Bandini.

Il nuovo organigramma — informa un comunicato — opera una netta distinzione tra funzioni strategiche e di indirizzo, che vengono attribuite agli organi della presidenza, e funzioni di gestione della struttura, che vengono invece affidate alla direzione.

Con il nuovo organigramma dell'Efim, che si differenzia dalla classica struttura burocratica dell'ente pubblico ispirandosi a modelli propri dei maggiori gruppi industriali, vengono anche istituiti tre comitati, quello di direzione, quello strategico e quello per le dismissioni e le acquisizioni, che rappresenteranno il momento di consultazione e di coinvolgimento collegiale fra il management dell'ente e quello del gruppo nella gestione del portafoglio strategico e nella formulazione delle politiche industriale e finanziaria.

Comit cerca 550 miliardi all'estero

La banca Iri si ricapitalizza con maxiprestito

ROMA — La Banca Commerciale Italiana ha effettuato proprio in questi giorni un'operazione attuata in precedenza dal sistema bancario italiano e che promette di avere interessanti ripercussioni.

L'istituto ha emesso infatti, tramite la propria filiale olandese, un prestito obbligazionario di 300 milioni di dollari (circa 550 miliardi di lire) a scadenza 1995 e con un tasso di interesse superiore di un ottavo di punto al tasso semestrale Libor; ma a differenza di altre operazioni similari effettuate da banche e aziende italiane sul mercato dell'eurodollaro, l'emissione della Comit olandese usufruirà di una garanzia subordinata, già autorizzata dalla Banca d'Italia e dal ministero del Commercio con l'estero.

La Ericsson si rafforza in Italia

ROMA — Il Gruppo Ericsson in Italia si rafforza, annunciando una nuova società: la «Ericsson sistemi di sicurezza» che sarà operativa dal 1° gennaio 1985. La nuova società è stata creata per potenziare in Italia la presenza nel settore dei sistemi di sicurezza.

Tale attività, si vede la Ericsson specialista da più di cinquant'anni, è oggi svolta dalla «Ericsson sistemi», anch'essa di recente costituzione e nata specificatamente per soddisfare esigenze del mercato di prodotti e servizi che spaziano dalle telecomunicazioni, alla sicurezza, all'informatica.

Uno stand «Ericsson sistemi» sarà presente a «Sicurezza '84», la mostra più importante del settore che si terrà a Milano da oggi al 16 novembre.

Per sostenerle propone uno sciopero regionale entro dicembre

La Fiom piemontese vuole aprire una raffica di vertenze aziendali

TORINO — I metalmeccanici della Fiom-Cgil piemontese tornano ai toni duri. Poiché il movimento sindacale italiano, sono parole del segretario generale Pio Galli, «si trova in uno stato di crisi, di impotenza e di caduta di credibilità» si cercherà di rilanciarlo con una serie di vertenze aziendali. Galli, nel discorso con il quale ha concluso le tre giornate di lavori della conferenza regionale Fiom, ha affermato che la contrattazione aziendale è possibile da subito perché il blocco dei 18 mesi (che scade alla fine di febbraio) riguarda solo le richieste di aumenti generalizzati. Ha aggiunto: «Bisogna recuperare il potere reale del sindacato nei luoghi di lavoro, a partire dalla Fiat e dall'Olivetti».

Nel documento finale della conferenza si indicano i temi che dovrebbero essere oggetto della contrattazione: a) riduzione e organizzazione degli orari a partire dall'applicazione del contratto nazionale di lavoro; b) qualità e quantità dell'occupazione; c) condizioni e organizzazione del lavoro, i tempi, i carichi, la professionalità; d) la stessa quantità o qualità del salario che «deve far fronte, oltre alle necessità dei lavoratori ed alle trasformazioni dei processi produttivi, anche alle iniziative unilaterali dei padroni».

Per sostenere «la riapertura della contrattazione» ma anche per l'occupazione e per la riforma fiscale (Vigorelli — ha detto Galli — non può restare sconfitto») la Fiom piemontese ha proposto «uno sciopero regionale entro dicembre, che possibilmente coinvolga tutti i lavoratori, ma certamente i metalmeccanici».

Particolare attenzione è stata dedicata alla «questione Fiat» cioè alle conseguenze che potrebbe avere l'attesa sentenza del 16 novembre del tribunale di Torino e alla minaccia per ridurre il numero dei cassintegrati a zero ore. Galli ha affermato che sull'ipotesi di prepensionamento e sulle altre misure bisogna arrivare rapidamente all'intesa con Cisl e Uil «per evitare che la Fiat abbia alibi per decidere da sola, com'è accaduto all'Alfa Romeo». In caso permanga il disaccordo (la Cisl, è noto, punta tutto sulla riduzione degli orari) Galli ha indetto il ricorso alla consultazione dei lavoratori.

Anche nella Fiom ci sono posizioni differenti. La segreteria nazionale sostiene che il prepensionamento deve essere applicato ai cassintegrati mentre per i lavoratori in produzione si devono trovare «altre forme». La Fiom piemontese, invece, ritiene opportuno che il prepensionamento diventi operante per tutti. Galli ha tagliato corto: «Non possiamo continuare ad avere due posizioni. Poiché la questione del prepensionamento ha dimensione nazionale la decisione non potrà che venire dagli organismi dirigenti nazionali della Fiom e della Cgil».

Sergio Devecchi

Sintomi di frenata nel settore, dopo sei mesi positivi

Il tessile segna il passo

MILANO — *La ripresa produttiva mostra, dopo i dati positivi del primo semestre, i primi segnali di frenata. Restano comunque molti indicatori favorevoli che lasciano sperare in un discreto 1985. Sono queste le principali conclusioni della rilevazione periodica dell'Osservatorio congiunturale tessile presentate ieri a Milano dalla Federtessile e dalla Smi.*

A fine settembre, in particolare, si profila un rallentamento della domanda nei settori tessili di trasformazione soprattutto per il calo della domanda estera. Nei settori a valle (abbigliamento, maglieria e calzetteria) invece, la domanda è mantenuta vivace e le previsioni si mantengono discrete, nonostante una lieve flessione (meno 0,9 per cento) rispetto a fine maggio. Va tenuto che, a settembre, il livello degli ordini è salito rispetto a fine maggio soprattutto per quanto riguarda la domanda interna. Il portafoglio delle aziende mantiene su valori decisamente superiori alla media.

La previsione positiva viene però temperata da alcune considerazioni. Innanzitutto si profilano fasi riflessive in alcuni settori: stampa, padronalizzazione tessile, spalmatura. Inoltre, il mercato mostra, dopo gli alti livelli della prima metà dell'anno, segni di cedimento anche se i mercati europei attraversano ancora una congiuntura sostanzialmente favorevole. Infine, gli operatori incontrano difficoltà a spuntare aumenti di prezzo e, causa del differenziale di inflazione, le aziende italiane incontrano difficoltà sul piano della competitività.

u. b.

AUMENTANO I CONTRASTI NEL GOVERNO, CRAXI TENTA DI MEDIARE

Fisco, il progetto-Visentini è bloccato La Uil propone uno sciopero generale

La dc accresce le riserve - I comunisti, per protesta, abbandonano i lavori della Commissione - Scioperano gli avvocati a Milano

Roma: il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto

ROMA — Il disegno di legge Visentini è, di fatto, bloccato. Non andrà avanti se non si risolvono i problemi politici all'interno della coalizione di governo. La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha annullato le sedute previste per ieri pomeriggio e stamattina: i comunisti hanno abbandonato i lavori per protesta. Ora anche la dc, oltre al psdi, dichiara di non essere d'accordo sui criteri per il regime forfettario Irpef, ossia sui criteri per una più equa tassazione dei redditi di commercianti, artigiani, professionisti e altri lavoratori autonomi. Sarà il governo, lunedì, ad affrontare la grana.

Fuori dal Parlamento l'agitazione cresce pro e contro. Per ottenere modifiche al provvedimento giovedì si fermeranno gli avvocati e procuratori di Milano mentre gli artigiani confermano la minaccia di un giorno di chiusura nazionale. A favore di Visentini la Uil ha deciso di proporre a Cgil e Cisl una «*azione di lotta generale*», ossia uno sciopero nazionale, la richiesta viene dal metalmeccanici della Cisl. Per Giorgio Benvenuto «*se le misure fiscali non passano, il problema non è di Visentini, non è lui che deve dimettersi*», ma il governo.

Ieri mattina la commissione è riuscita a proseguire la discussione, cominciata giovedì sera, dell'articolo 4 e della tabella B, che per l'appunto contengono il regime forfettario Irpef. La dc ha proposto di passare agli articoli dal 12 al 17, contestati anch'essi ma meno scottanti di quelli dal 5 all'11. Visentini ha obiettato che senza conoscere le aree degli articoli dal 5 all'11 non poteva esprimere la posizione del governo sulle richieste di modifica agli articoli successivi. Così si è deciso di utilizzare la mattinata per «*illustrare gli emendamenti*» agli articoli dal 12 al 17, senza votare.

Il ministro delle Finanze ha accettato questa decisione, dimostrandosi molto paziente. La pazienza è invece mancata ai comunisti e alla sinistra indipendente che hanno abbandonato la seduta, ritenendo del tutto inutile una discussione senza punti di riferimento e senza voto.

Che cosa è successo? «*Non ho alcuna difficoltà a riconoscere che ci sono problemi nella maggioranza*» dice il responsabile economico della democrazia cristiana, Emilio Rubbi. Diventa ufficiale che la tabella della forfettizzazione Irpef, per non dir così è, non va. Non si tratta soltanto della preoccupazione per ciò che fa il psdi.

Ma c'era altra soluzione che il rinvio? E perché Visentini lo ha accettato, con il tempo che stringe sempre più? La risposta va cercata in un'ammissione fatta dal senatore Rubbi: «*La verità è che ci sono proposte di modifica della dc, ma è da due giorni che stiamo lì a discutere e il ministro non ci ha fatto sapere niente*». Si è interrotto quel filo di contatti confidenziali tra la dc e Visentini che aveva fatto ritenere possibile, nei giorni scorsi, un accordo.

Il nodo può essere spezzato perché Visentini non vuole muoversi mentre l'offensiva psdi è in corso, oppure perché la dc, spinta dagli avvenimenti degli ultimi giorni, ha chiesto concessioni maggiori. Si ascoltano ambedue le interpretazioni. Non è un mistero che delle linee di convergenza fossero state già tracciate, fra il ministro delle Finanze e il maggior partito della coalizione. È pure che la tabella per l'Irpef, annessa all'articolo 5, ne fosse il frutto, insieme alla tabella dell'art. 4 che è stata approvato l'altro giorno.

Nessuno più crede che nella sola giornata di lunedì la commissione possa affrontare tutti gli articoli più controversi in modo da concludere il dibattito nell'aula di Palazzo Madama il giorno dopo. Ieri, anche nella semplice «illustrazione» si è visto che abbandono le proposte di respingere e modificare l'art. 16, che attribuisce al titolare due terzi del reddito dell'impresa familiare.

Stefano Lepri

GRUPPO IRI

STET

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "STET 1983/1988 A TASSO VARIABILE CON BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI DI RISPARMIO SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a." di L. 300 miliardi

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si rende noto che, a norma dell'art. 3 del Regolamento, dal 1° dicembre 1984 sarà pagabile la cedola n. 3 relativa al semestre 1/6/1984 - 30/11/1984 dell'importo di L. 89.500 (ottantanovemilacinquecento) lorde (nette L. 79.634) per ciascun taglio da n. obbligazioni da originali L. 1.000.000. la Cassa della Società in Torino, Via Bertola 28 e in Roma Via Aniene 31 nonché presso le consuete Casse incaricate.

***

Si informa inoltre che il tasso d'interesse della cedola n. 3 relativa al semestre 1/12/1984 - 31/5/1985 e pagabile dal 1° giugno 1985, determinato a norma dell'art. 3 del citato Regolamento, è risultato pari all'8,50% per un importo di L. 85.000 lorde per ciascun taglio da n. 1.000 obbligazioni da originali L. 1.000.000

FINANZIARIA / Governo sempre in difficoltà nelle votazioni

Detrazioni Irpef entro l'anno

Il ministero delle Finanze annuncia un decreto-legge entro il 10 dicembre

ROMA — Non saranno soltanto le detrazioni applicabili sui redditi del 1984 ad aumentare, come prevede la legge finanziaria in discussione in Parlamento. Anche per quest'anno, infatti, il ministero delle Finanze provvederà ad aumentare alcune delle detrazioni che potranno essere applicate nel mentre presente, in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi riguardante il 1984.

I nuovi importi delle detrazioni saranno fissati con un apposito decreto ministeriale entro il dicembre prossimo.

Secondo quanto prevede la legge, le detrazioni saranno adeguate al livello del tasso d'inflazione registrato nel 1984 e, comunque, non oltre il dieci per cento. E' quindi presumibile che l'aumento sarà vicino al dieci per cento. Ecco, a titolo indicativo, come potrebbero aumentare le detrazioni considerando un tasso d'inflazione del dieci per cento:

ROMA — Governo colabrodo nelle votazioni sulla legge finanziaria alla Camera. Anche ieri, al termine di una giornata che sembrava tranquilla, l'esecutivo è stato battuto per ben due volte. Fatto ancor più singolare, è che le due bocciature (su emendamenti relativi alla ospitalizzazione degli enti a Partecipazione statale e la limitazione all'assistenza ospedaliera) sono partite dalla stessa maggioranza. Siamo ormai al caos e ancora i deputati non sono arrivati a discutere i punti salienti del provvedimento che dovrebbe essere votato definitivamente da Montecitorio entro il 16 novembre. Ma sono in molti ormai a dubitare che la scadenza possa essere rispettata.

Quanto agli enti di gestione, il testo approvato col parere contrario del governo prevede che sia il Cipe, nella sua autonomia e non dietro proposta del ministro (come invece suggeriva il testo governativo), a stanziare i 3400 miliardi per l'Iri destinati a lui, Eni ed Efim. Per la sanità, non è passata invece la proposta del governo di limitare l'assistenza ospedaliera in forma indiretta soltanto per le prestazioni chirurgiche ad alta specializzazione. Così la spesa pubblica è destinata a crescere.

1 **Coniuge**: da a 264.000 lire per il coniuge che abbia posseduto redditi superiori a nel 1984 (il limite di reddito è il 1983 era 2.750.000 lire).

2 **Figli a carico**: le detrazioni potrebbero salire, ad esempio, da a lire circa per figlio e da 36.000 a 40.000 lire circa per due figli.

3 **Altri familiari a carico**: la detrazione potrebbe salire da 32.000 a 33.000 lire.

4 **Spese di produzione**: nel caso del reddito di lavoro dipendente la detrazione - sempre nell'ipotesi di un aumento in linea con un tasso d'inflazione del dieci per cento - passerebbe da 252.000 a 277.000 lire circa.

5 **Altre detrazioni**: anche nel caso dei redditi di lavoro dipendente e autonomo saranno riviste le singole detrazioni decrescenti collegate a vari scaglioni di reddito, così come saranno adeguati quelli ultimi. Le ulteriori detrazioni di questione partono attualmente da 324.000 lire per i redditi da lavoro dipendente fino a mezzo milioni di lire e diminuiscono gradualmente fino ad annullarsi per i redditi superiori ai 16 milioni. Per il lavoro autonomo, il ultimo detrazione è di 540.000 lire (redditi fino a sei milioni) e decresce fino ad annullarsi per i redditi superiori a 12 milioni.

Il ministero delle Finanze ricorda che i datori di lavoro dovranno tenere conto delle nuove detrazioni nelle operazioni di conguaglio effettuate a fine anno per i redditi di lavoro dipendente.

L'aumento delle detrazioni sarà deciso sulla base dell'indice medio dei prezzi al consumo nel periodo primo dicembre 1983-30 novembre 1984.

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Capitale sociale lire 165.653.905.000
Sede in Torino via Carlo Marenco n. 25
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 20677

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo IFIL per l'esercizio 1983 è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Bilancio Consolidato sarà altresì inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta, indirizzarsi a:

IFIL S.p.A. - Torino
Via C. Marenco n. 25
Tel. (011) 65.67

ORDINE MAURIZIANO
Via Magellano n. 1 - TORINO

AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 72/84 del 29-10-1984 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano di Torino, via Magellano n. 1, viene indetta una gara a licitazione privata per la fornitura di mobili ed per suture (combinazioni strumentiche, filo-seta, filo poliestere, senza ago) quale fabbisogno presunto, relativo all'esercizio 1985, degli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese per un importo globale presunto di L. 550.000.000 (cinquecentocinquantamilioni).
La fornitura è suddivisa in lotti. Le consegne dovranno essere effettuate in un'unica soluzione presso i singoli Magazzini ospedalieri, franco di ogni spesa.
Alla gara possono partecipare ditte italiane specializzate e tecnicamente e finanziariamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113 del 30-3-1981.
La data interessata e in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata redatta preferibilmente in carta legale.
1) la gara avverrà secondo le norme previste dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e dal D.P.R. 18-12-1979 n. 696, art. 28 paragrafo 2) lettera b), e da restante normativa in materia di contabilità dello Stato in quanto applicabile;
2) alla domanda la ditta dovranno specificare, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione sottoscrivendo ai sensi di legge:
a) l'insussistenza di tutte nessuna esclusa le cause previste dall'art. 10 della Legge 30-3-1981 n. 113;
b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza e gli estremi dell'art. 11 della Legge 113;
c) capacità finanziaria, economica e tecnica di assistere ai sensi dell'art. 12 lettera a) e c) dell'art. 13 lettera a) della citata legge 113.
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione del avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Economiche Europee, avvenuta in data 6-11-1984.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo «Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - via Magellano n. 1, 10100 Torino, e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente
prof. Dario Cravero

Disco verde sui debiti al vertice Abi, il sindacato (soddisfatto) chiede garanzie

Le banche dicono sì alla Zanussi può partire il piano Electrolux

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ormai il via libera. Ieri nella sede dell'Abi, la potente organizzazione che raccoglie tutte le banche, gli istituti di credito hanno raggiunto l'accordo per l'ingresso della Electrolux nella Zanussi e il ripianamento dei debiti dell'azienda di Pordenone. Un passo avanti decisivo per la definizione del nuovo assetto azionario della Zanussi sarà formalizzato la società svedese il 23 novembre. Il piano prevede il rimborso del 100 per cento del (circa miliardi di debito ordinario con l'aggiunta di 200 miliardi di mutui nell'arco di 7 anni a tassi di interesse inferiori al prime rate. In particolare l'esposizione debitoria viene congelata fino al 31 dicembre dell'86.

Nel sindacato c'è soddisfazione per le conclusioni della riunione milanese nei giorni scorsi dopo la riserva sciolta dal Monte dei Paschi di Siena. La conclusione positiva non ha messo però tranquilli i sindacati che chiedono la conferma degli impegni assunti dall'azienda con il cosiddetto «piano Cuttica». Non dovrebbero esserci — si afferma in un comunicato — più sorprese affinché nella prossima riunione del Consiglio di amministrazione della società si proceda alla svalutazione del capitale e alla ricapitalizzazione. E a questo punto le organizzazioni sindacali tirano in ballo il ministro dell'Industria Altissimo che ha gestito l'intera trattativa che si trascina mesi.

Queste le richieste avanzate dai sindacati:

1 rispetto del «piano Cuttica» e della successiva lettera di intenti rilasciata dal vertice del gruppo svedese tempi e modi per la presentazione del piano che la Electrolux si è impegnata a formulare nel momento dell'ingresso nella Zanussi;

2 definizione con il governo e la società svedese della partecipazione nel capitale sociale della nuova Zanussi Mediobanca, Fiat e Regione Friuli;

3 l'illustrazione dello strumento richiesto dalla Electrolux a salvaguardia degli illeciti valutari riscontrati nel periodo della gestione Mazza.

Quasi sicuramente giovedì si svolgerà un incontro tra Altissimo, il presidente della Electrolux Werthen, il rappresentante dell'azienda in Italia, Rossignolo, i sindacati e i rappresentanti della Regione. E in quell'occasione Cgil, Cisl e Uil avanzeranno formalmente le loro richieste. Sono avviati finalmente a soluzione — ha commentato il segretario confederale Cisl Colombo — i complessi e delicati problemi che ostacolavano il passaggio del secondo gruppo industriale italiano ad una nuova gestione. La Cisl «*ha lavorato per questo approdo ritenendolo il più sicuro dal punto di vista della solidità del gruppo che subentra nella conduzione*».

Importante è il confronto società-sindacati. La Fim precisa che se la Electrolux non tenesse fede agli impegni il sindacato si opporrebbe al completamento dell'operazione che dovrebbe portare il colosso svedese dal 49 al 75 per cento il controllo del pacchetto azionario. Ai di là dei risvolti penali dell'illecito valutario l'accordo tra la Zanussi e la Electrolux può dirsi concluso. Secondo dichiarazioni attribuite al presidente Werthen l'operazione sarà definitivamente chiusa con l'assemblea del 29.

Dal gennaio '85 aumenteranno i contributi per le «colf»

ROMA — A partire dal primo gennaio prossimo i contributi da versare all'Inps per il lavoro delle collaboratrici familiari aumenteranno del 50 per cento. E questo prevede un emendamento all'articolo 16 della legge finanziaria presentato dal governo e approvato ieri dalla Camera.

Si sostanzia a decorrere dal primo gennaio 1985 gli importi delle retribuzioni convenzionali orarie ai quali devono essere commisurati i contributi dovuti in favore delle collaboratrici familiari, sono maggiorati del 50 per cento. L'emendamento è stato approvato a grande maggioranza.

Giovanni Agnelli agli studenti

«La scuola apra gli occhi sulla realtà industriale»

ROMA — «*A metà strada tra le illusioni del '68 e le fantasie del 2000, abbiamo oggi di fronte una questione grave e fondamentale: quella dello sviluppo economico del nostro Paese. Ma le prospettive di sviluppo dipendono dalla nostra capacità di confrontarci positivamente con il resto del mondo*». Lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, intervenendo a Roma alla cerimonia di apertura del 16° anno accademico della residenza universitaria Lamaro Pozzani.

«*In un Paese con scarse risorse naturali, l'uomo è la nostra ricchezza fondamentale; l'uomo* — ha proseguito Agnelli — *è la nostra forza da impiegare al massimo della sua qualità*». Risulta allora di fondamentale importanza coniugare i processi di formazione con le crescenti necessità del mondo produttivo. «*Un incontro* — ha detto — *che è stato sempre difficile e problematico nel nostro Paese, esiste ancora oggi una sostanziale incomunicabilità tra scuola e lavoro*».

«*Se ora vogliamo colmare il solco apertosi tra scuola e* — ha proseguito Agnelli — *dobbiamo operare perché la scuola cambi, perché apra finalmente gli occhi sulla realtà della società industriale di*.

Dopo aver indicato il sistema universitario statunitense come punto di riferimento, per differenza di storia e di cultura, Agnelli ha rilevato una soddisfazione un cambiamento dell'atteggiamento dei giovani verso la scuola e verso il lavoro: «*Un'evoluzione che è già cominciata e va incoraggiata. Non è vero che studiare non serve. Un curriculum di studi fatto seriamente ha tuttora un valore essenziale di formazione di base e costituisce un titolo di credito molto più importante del titolo formale. Ciò che è importante è avere la mente continuamente attenta all'innovazione, al cambiamento; si tratta di non abbandonare mai, per tutta la vita, la volontà di imparare e di rinnovare le proprie conoscenze*».

Ma altrettanto importante è superare la cultura del «posto di lavoro» per quella del «lavoro». «*Le attese degli imprenditori e i giovani laureati* — ha concluso Agnelli — *sono quelle di avere possibilità di disporre di uomini capaci, intelligenti, attenti al cambiamento, che intraprendano il lavoro come una sfida continua e non come una poltrona*».

Il finanziere fonda una Banca Internazionale

Li Causi «sbarca» a San Marino

MILANO — Si chiamerà Banca Internazionale di San Marino l'ultima iniziativa economica ideata da Umberto Li Causi, già noto nel mondo della finanza italiana per avere risolto vecchio contratto giuridico caduto in disuso, la fedi di investi- e per avere lanciato gli enti di gestione fiduciaria, oltre a possedere la Lesitial, seconda azienda operante nel lensing. Il nuovo istituto di credito avrà un capitale di comando di 400 milioni e un capitale di rischio, formato da azioni di risparmio, che potrà salire sino a oltre otto miliardi.

A San Marino, ha detto Li Causi, nel presentare l'iniziativa, c'era certamente bisogno di una banca, perché ve ne sono già tre che i abitanti Repubblica Titano; resta Li Causi non si propone di raccogliere i risparmi dei sammarinesi e neppure ufficialmente di attirare capitali degli italiani, perché le agevolazioni tributarie consentite dalle disposizioni in vigore non rendono proficue il trasferimento massiccio di fondi dall'Italia a Marino.

Li Causi si propone invece di offrire agli italiani attraverso il nuovo istituto di credito servizi finanziari che in Italia l'attuale legge bancaria risalente al 1936 non consente, quali il merchant banking, o banca d'affari, l'investment banking, oppure l'intermediazione finanziaria, e anche la mista.

«Tutto questo in attesa che anche l'Italia si adegui alle direttive comunitarie in materia di servizi finanziari — ha detto Li Causi — e che prima e poi dovranno arrivare anche da noi».

g. mo.

TRIBUNALE DI MILANO
Fallimento Rosso & C. Macchine utensili S.p.A.
Rg 42.195
Sede in via Casa Magenta n. 83
Giudice delegato dott. Ciampi, curatore dott. Luigi Del Vecchio

VENDE

I seguenti beni mobili
1° Lotto n. 180 macchine per la lavorazione del legno (foratrici, incollatrici, squadratrici ecc.)
2° Lotto n. 58 macchine per la lavorazione del ferro (punzonatrici, torni, fresatrici, piegatrici, cesoie ecc.),
3° Lotto n. 33 macchine per la lavorazione del legno e del ferro (elettrocompressori, convertitori, motori elettrici),
4° Lotto n. 31 macchinari vari (gru a ponte, tranciatrici, via di corsa, termoconvettori a gas, attrezzature pezzi di ricambio ecc.)
5° Lotto n. 22 autoveicoli.
6° Lotto n. 31 arredi d'ufficio (macchine da scrivere, calcolatrici, contabili).

Detti beni sono siti per la maggior parte in Grugliasco (TO), via L. da Vinci n. 29, e a Chivasso, via F. Faggiano n. 28.
Per informazioni rivolgersi al curatore, via dei Cignoli n. 9 Milano, tel. 306.4423 - 306.4496

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Il Pretore di Alessandria in data 29-8-1984 ha emesso la seguente sentenza nella causa civile Gabet Pietro nato in Viganello il 2-11-1934 residente in Torino via Rigola 15 imputato del reato di cui agli art. 81 Cod. Pen. e 116 Comm. 1° e 2° del R.D. 21-12-1933 n. 1736 si cumulo materiale dell'art. 133 della L. 24-11-1981 n. 689 per avere in nella località nome data e per giorni successivi — emesso e messo in circolazione assegni bancari per complessive lire 15 milioni del conto corrente senza avere preventivamente depositato presso il trattario i fondi necessari, commesso il fatto grave di cui all'art. 2 comma del succ. art. 116 del R.D. n. 1736 per mancanza e per il predetto numero assegni emessi
1) Alessandria 8-1-84 L. 2 milioni, 2) Alessandria 8-1-84 L. 2 milioni 600 mila, 3) Alessandria 8-1-84 L. 2 milioni 50 mila, 4) Alessandria 10-1-84 L. 2 milioni 200 mila, 5) Alessandria 10-1-84 L. 2 milioni 400 mila, 6) Alessandria 10-1-84 L. 2 milioni 60 mila, 7) Alessandria 11-1-84 L. 2 milioni 200 mila, 8) Alessandria 12-1-84 L. 2 milioni 10 mila, 9) Alessandria 16-1-84 L. 1 milione 950 mila, 10) Alessandria 19-1-84 L. 2 milioni, 12) Alessandria 28-1-84 L. 1 milione 250 mila.
Con l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale (art. 99 C.P.)
(omissis)
Condanna Gabet Pietro alla pena di L. 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Vista l'art. 165 L. 24-11-1981 n. 689 ordina la pubblicazione della sentenza per estratto a pagamento a spese della ditta suddetta. «La Stampa» di Torino e la diffusione all'estero e pretura emanazione. Esente contumacia all'imputato. Alessandria 29-10-1984.
Il Cancelliere
Aldo Rossi

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE - Via Simone Cuccia 1

AVVISO DI GARA

Questa Azienda deve procedere col sistema della licitazione privata all'affitto triennale degli spazi per uso pubblicitario sui propri autobus urbani e suburbani (orientativamente in numero di 44) in forza alle Agenzie di Palermo, Trapani e Messina.
Tutte le aziende pubblicitarie interessate ed iscritte alla Camera di Commercio quali esercitatori del settore pubblicità che abbiano esperienza nel campo della pubblicità mezzi di trasporto pubblico, per essere ammesse alla concessione di tale tipo di pubblicità, potranno richiedere di essere invitate alla licitazione privata che sarà indetta con successivo bando, contenente le condizioni specifiche di partecipazione e il relativo numero degli autobus impegnati.
La richiesta di partecipazione, in carta legale, dovrà pervenire entro 15 giorni lavati a partire da oggi, al seguente indirizzo:
Azienda Siciliana Trasporti - Via Simone Cuccia n. 1 - 90144 Palermo.
La richiesta di partecipazione non costituisce impegno per questa Azienda.

COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Gaetano Lo Presto)

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

E' indetto avviso pubblico di contenimento incarico temporaneo a
N. 10 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
SCADENZA ORE 12 DEL GIORNO NOVEMBRE 1984
Per la presentazione delle domande e per informazioni rivolgersi in via San Secondo 29 ufficio 521 - V piano - Tel. 575 4783.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Giulio Poli

Che cos'è il laser.

LIGHT AMPLIFICATION by STIMULATED EMISSION of RADIATION, cioè LASER, sorgente luminosa in grado di concentrare la potenza di un milione di watts in pochi millimetri quadrati.
Dalle telecomunicazioni alla chirurgia, dai sistemi di misura alle lavorazioni industriali, il laser è la chiave di volta di una vera rivoluzione tecnologica.
Si aprono nuovi orizzonti dove solo poco tempo fa era impossibile intervenire. Oggi è iniziata l'era del laser.

Perchè investire sul laser.

Il laser è tecnologia vincente, è di realtà di un mercato in forte sviluppo ad alto e rapido ritorno degli investimenti.
3 bilioni di dollari U.S.A. nel 1983 con un tasso di crescita reale del 32% rispetto al 1982: queste le dimensioni attuali del mercato mondiale del laser.
La stima del mercato italiano si aggira sui 30 miliardi di lire fanno un trend di sviluppo molto accentuato a causa del gap che in questo settore ci separa dagli altri paesi europei, dal Giappone e dagli Stati Uniti.
Il parallelismo con il mercato dell'informatica e dei computers si impone: chi, sin dall'inizio, ha creduto in questa tecnologia è ora giustamente premiato. Il laser offre oggi un'opportunità della stessa valore.

Il nostro obiettivo.

"PROGETTO LASER" è un programma di sviluppo per la commercializzazione di attrezzature laser in vari campi di utilizzo (dalla medicina, all'industria, alle telecomunicazioni) in Italia e all'estero. L'obiettivo è di raggiungere nei prossimi anni la leadership sul mercato nazionale ed una posizione di primo piano a livello internazionale.

LASER
INVESTIRE AD ALTO RENDIMENTO

La nostra proposta.

"PROGETTO LASER" prevede l'apertura a un certo numero di finanziatori da al programma.
Finanziatori che desiderano un rapido e consistente ritorno del loro investimento, che credono nell'innovazione tecnologica fattore di espansione e alta redditività. L'investimento necessario è nell'ordine minimo dai 50 milioni.
L'investimento può anche aprire interessanti opportunità di collaborazione operativa.
Se siete interessati ad approfondire questa opportunità e desiderate fissare un incontro scrivete a:
Publikompass - 10100 Torino

SUI MERCATI L'INCERTEZZA DEI TASSI USA

Il dollaro riparte

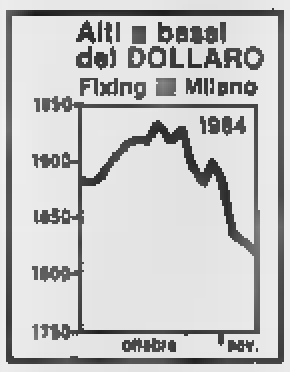
In Italia ha chiuso a 1847,25 - Il marco ha perso tre pfennige, per l'ottava volta consecutiva la Bundesbank [illegible] è intervenuta a difesa

ROMA — Dollaro «controcorrente» in Europa: smentendo ancora una volta le aspettative di ribasso, la divisa Usa ha chiuso la settimana in ulteriore netta ripresa a 1847,25 lire contro le 1834,25 [illegible] fixing precedente e un guadagno di 13 punti. A Francoforte, il biglietto verde è stato fissato a 2,9855 marchi, quasi tre pfennig più del 2,9375 della chiusura ufficiale di giovedì; la punta più alta toccata dal [illegible] ottobre quando era stato quotato sopra i tre marchi a 3,0296. Il marco, ieri, ha anche perso due punti rispetto alla lira.

Di nuovo, per l'ottava seduta consecutiva, la banca centrale tedesca ha evitato di intervenire in un mercato in cui hanno pesato anche fattori tecnici con operazioni [illegible] ricopertura [illegible] posizioni troppo esposte come vuole la prassi valutaria prima del fine settimana.

Accanto [illegible] motivazioni puramente tecniche, ha avuto il suo peso la perdurante incertezza sulle intenzioni della Federal Reserve americana. Chi aspettava di cogliere segni di indebolimento dei tassi di interesse Usa, di riflesso alla recente riunione della commissione della Federal Reserve per il mercato aperto, è rimasto deluso. I tassi hanno mostrato anzi come [illegible] ieri l'altro a New York, una tendenza a rafforzarsi e gli operatori hanno dovuto necessariamente coprirsi per parare eventuali sorprese dall'ultima seduta.

L'incertezza sull'orientamento del [illegible] Usa è stato contemporaneamente alla base di una sostanziale cattazione del mercato a vendere dollari.



Super Reagan e Terzo mondo

Superato lo scoglio [illegible] rielezione, l'amministrazione Reagan si trova di fronte a problemi economici irrisolti nel corso del suo primo mandato, in particolare il disavanzo pubblico e lo sviluppo dei Paesi arretrati.

Il recente andamento del dollaro, assai nervoso nei suoi comportamenti quotidiani, testimonia (semmai ce ne fosse bisogno) della valutazione data dal mercato, sia [illegible] una sua posizione non in linea con il disavanzo [illegible] parte corrente [illegible] con l'estero americani, sia del suo stretto legame con la politica economica della Casa Bianca.

Soprattutto la politica economica sembra presentarsi aperta a alterne soluzioni. Prima delle elezioni la posizione ufficiale di Reagan è sempre stata quella di rinviare al 1985 il taglio della spesa pubblica e/o l'aumento delle tasse per non disturbare la ripresa del reddito o dell'occupazione. Si faceva sapere che il ministro del Bilancio aveva in cantiere nuovi tagli e che il ministro del Tesoro studiava nuove entrate. Il dimissionario *chairman* dei consiglieri economici, Martin Feldstein, concordava su questa linea ma suggeriva una sua applicazione immediata e non differita, sulla base di una ragionevole posizione che queste difficili operazioni si fanno con l'economia in crescita e non in decelerazione. Parte delle preoccupazioni di Feldstein erano connesse anche con la necessità di correggere la sopravvalutazione del dollaro per l'impatto che essa aveva sull'economia dei Paesi in via di sviluppo e per lo squilibrio a termine che riserva nel governo dell'economia interna e dell'economia mondiale.

La lungimiranza di Feldstein acquista oggi un valore particolare, in quanto, a seguito della decelerazione del saggio di crescita dell'economia americana, gli economisti dell'offerta stanno riprendendo vigore e suggeriscono al Presidente di attuare in fondo il suo programma originario di detassare il contribuente produttivo invece di aumentare le tasse per ridurre il disavanzo. Essi si attendono così più elevati tassi dell'interesse reali, [illegible] più elevato ingresso di capitali e la continuazione di un ciclo di sviluppo sostenuto, che altrimenti si spegnerebbe insieme al dollaro forte. Il recente successo elettorale di Reagan potrebbe rafforzare questa corrente politica.

Nel 1985, nonostante la sua rozzezza, l'idea potrebbe anche funzionare, ma le condizioni dei Paesi in via di sviluppo indebitati e quelle del vecchio mondo sarebbero presto insostenibili, in quanto dovrebbero nel complesso destinare più risparmi interni al sostegno dello sviluppo degli Stati Uniti. Ciò equivale a chiedere che tutto il mondo lavori per finanziare lo sviluppo americano.

Le conoscenze empiriche sugli effetti dello sviluppo americano non consentono di affermare che lo sviluppo del resto del mondo indotto dalle importazioni americane in disavanzo sia superiore a quello che si indurrebbe se il risparmio ceduto sotto forma di eccesso di esportazioni (indotto dalla sopravvalutazione del dollaro) o di maggiori oneri sul debito estero in dollari fosse utilizzato interamente all'interno dei Paesi non americani.

Certamente sul piano congiunturale la spinta data dall'economia americana allo sviluppo mondiale fin dal 1983 ha stimolato ed accresciuto la produzione e sostenuto l'occupazione del resto del mondo, ma per le forme in cui esso si è realizzato (principalmente gli alti tassi dell'interesse e le conseguenti importazioni di capitali negli Stati Uniti) ha rallentato sul piano strutturale la crescita dei Paesi in via di sviluppo e l'aggiustamento delle economie industrializzate.

Se si applicassero anche a questo tema le analisi dei «*supply siders*» si dovrebbe concludere che si ricerca a livello mondiale proprio quell'effetto di spiazzamento (*crowding out*) degli investimenti produttivi che essi stessi hanno denunciato come conseguenza dell'espansione del settore pubblico negli Stati Uniti: si attuerebbe così un «*beggar my neighbour*» dei propri equilibri, ossia uno spostamento del peso dell'indebitamento pubblico americano sulle più deboli spalle del resto del mondo.

Paolo Savona

Maxiprestito all'Italia un miliardo di dollari

ROMA — Un prestito da un miliardo [illegible] dollari a tasso variabile [illegible] scadenza [illegible] è stato concesso all'Italia. Il protocollo è stato firmato ieri dal ministro del Tesoro, Goria, e dal presidente della Merill Lynch Europe Ltd, Roth. Si tratta del terzo prestito, in ordine di grandezza, mai lanciato sul mercato dell'eurodollaro. «L'Italia è tornata sul mercato dei capitali — ha detto Roth — con un'emissione pienamente riuscita».

Goria, da parte sua, ha rammentato che ciò è il riflesso del miglioramento [illegible] fondo dell'economia italiana dovuto a sua volta all'efficacia della manovra economica adottata [illegible] governo. «Questo deve rendere consapevoli — ha aggiunto — le forze politiche e sociali della necessità di proseguire nella strada intrapresa. La legge finanziaria per il 1985, in discussione al Parlamento, indica chiari e realistici obiettivi da perseguire nella direzione del risanamento».

Gli americani contrattaccano dopo le commesse Pan Am agli europei

Boeing vuol difendere i cieli Usa dalla massiccia invasione Airbus

La Casa di Seattle accusa il Consorzio di sconvolgere il mercato internazionale

MILANO — *Tom Riedinger, direttore alle relazioni esterne della Boeing, e Charles H. Slater, direttore [illegible] collaborazioni internazionali, sono sbarcati in Europa nei giorni scorsi e ora stanno battendo sistematicamente il vecchio continente: [illegible] vogliono vendere aerei, ma soltanto spiegare perché il colosso [illegible] Seattle (fatturato di 11 miliardi [illegible] dollari nell'83) è inquieto e arrabbiato con gli europei. O meglio, con il consorzio Airbus Industrie, accusato di sconvolgere [illegible] mercato mondiale dei grandi aerei civili con i suoi prezzi stracciati, la sua caccia [illegible] quartiere all'ultimo cliente, [illegible] sua guerra psicologica a colpi di dichiarazioni «che non corrispondono [illegible] realtà».*

Il far scattare la molla della controffensiva è stato l'affare Pan Am. Venerdì 14 settembre la grande Compagnia americana annunciava di aver preso in leasing da Airbus 12 bireattori A300 [illegible] 250 posti e quattro A310 da [illegible] posti. Ma soprattutto faceva sapere di aver firmato una lettera di intenti che prevede l'acquisto di altri dodici A310 in versione potenziata; l'acquisto 16 esemplari [illegible] A320, il controverso aereo da 150 posti [illegible] nuova generazione che Airbus ha deciso [illegible] costruire [illegible] nonostante [illegible] grosso rischio finanziario; infine un'opzione per altri 47 A320. Novantuno velivoli in [illegible].

Il contratto, che durerà almeno fino [illegible] 1992, vale qualcosa come 3 miliardi di dollari (poco meno di 5.500 miliardi di lire). Bernard Lathière, amministratore delegato di Airbus, ha dichiarato nel suo stile colorito: «La gravidanza è stata difficile [illegible] saranno molti bambini».

Ma Riedinger ribatte secco: «Pan Am e Airbus hanno fatto [illegible] matrimonio di necessità». E spiega: la Compagnia Usa, in difficoltà finanziarie (564 milioni di dollari perduti [illegible] tre anni) per salvarsi era stata costretta a vendere [illegible] gran numero di aerei e [illegible] stava rischiando [illegible] perdere passeggeri per mancanza [illegible] velivoli. [illegible] trovava immediatamente e negli Usa [illegible] disponibili c'erano solo aerei di seconda [illegible]. Invece Airbus aveva i parcheggi dello stabilimento di Tolosa, dove i velivoli vengono montati [illegible] i pezzi che arrivano da [illegible]mania, Inghilterra, Spagna (e in parte anche da Belgio e Olanda) pieni di esemplari invenduti.

Il fatto è che un'invasione così massiccia del territorio americano da parte europea non era mai avvenuta. [illegible] la Eastern Airlines impiega già alcuni Airbus. Ma ciò che soprattutto non va giù agli americani è che il consorzio europeo usi armi che essi non possono impiegare. «Noi siamo un'azienda privata che deve finanziarsi, che deve fare profitti per continuare a produrre; come McDonnell-Douglas, d'altronde, con cui siamo in concorrenza ma non in contrasto. Airbus, e i governi che stanno dietro il consorzio, hanno invece obiettivi diversi, come, per esempio, il mantenimento dell'occupazione, e i costi di [illegible] vengono [illegible] sui bilanci statali.

Vittorio Ravizza

Il mercato d[illegible]gli aerei

	1984
Boeing	
Consegne	145
Ordini	[illegible] (al [illegible] ottobre)
Airbus	
Consegne	49 ([illegible] Pan Am)
Ordini	63 (al [illegible] settembre) (di cui 51 A320)
McDonnell-Douglas	
Consegne	52
Ordini	110 (al [illegible] settembre)
(Fonte Boeing)	

Offerte le Centrale e le Ciga

Modesti recuperi in Borsa (+ 0,2%)

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi e scambi in diminuzione alla Borsa di Milano. All'ordine del sostegno dell'attività, secondo gli osservatori sarebbe la mancanza di continuità nelle iniziative di denaro e lo scarso o quasi nullo apporto dato dal risparmio privato.

Al listino, dove l'indice Comit ha guadagnato lo 0,24%, sono migliorate le Miralanza +3%, Bastogi +2,2, Caffaro +1,8, Falck +1,5, Stet +1,4, Bonifiche Siele +1,2, Perugina e Fidis +1,1, Italcementi +0,8, Snia e Bca Cattolica Veneto +0,7, Interbanca ed Italgas +0,6, Fiat e Rinascente +0,5, seguite da Fondiaria, Generali e Mediobanca.

Su basi calme sono terminate le Centrale ord. —2,3, Olcese —1,8, Ciga —1,5, Balta e De Angelis —1,3, Centrale risp. e Worthington —1,1.

La Cirio (gruppo Iri-Sme) verso il pareggio nell'84

MILANO — Il pomodoro di Stato torna, dopo nove anni di bilancio in rosso, in pareggio. Il gruppo Iri-Sme annuncia infatti che «l'esercizio 1984 segnerà anche per la Cirio, controllata interamente dalla Sme, l'uscita dalla pesantissima crisi che ha travagliato l'azienda (75 miliardi di perdite negli ultimi cinque anni) e il bilancio, seppur non ancora in utile, chiuderà con un risultato non molto discosto dal pareggio».

Più che ad un incremento del fatturato (nel primo semestre circa 85 miliardi con una crescita di poco superiore al tre per cento) il recupero è legato al deciso abbattimento dei costi fissi, scesi del 12 per cento e alla forte ripresa del fatturato per addetto.

Il rilancio della Cirio, insomma, si spiega con la chiusura di tre fabbriche (Vigliena, Vieste e Porto Ercole), con gli interventi sull'impianto di Caivano e una profonda ristrutturazione del portafoglio, accompagnata da processi di innovazione e da un grosso programma di formazione del personale. E' una ricetta che con altre proporzioni ora la Sme vorrebbe applicare anche al gruppo Sidalm concentrando la produzione di alcuni prodotti (in particolare il panettone) nello stabilimento di Verona eliminando uno dei due stabilimenti milanesi.

Il sindacato contesta con fermezza questa impostazione.

u. b.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 8-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 8-11
ALIMENTARI				
Alivar	5410	+ 5	5000	4825
Bonifiche Siele	24900	—	500	n.q.
Eridania	6245	— 5	4900	6235
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1799	—	3000	n.q.
IBP risp.	1599	+ 39	1500	n.q.
Milanesi Vit	4115	+ 19	2000	4900
Perugina ord.	1861	+ 21	5000	n.q.
Perugina risp.	1710	+ 3	14000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33400	+ 100	1800	n.q.
Ausonia Ass.	850	+ 10	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18200	+ 80	5400	18200
C. Ass. Mi. risp.	7605	—	2400	7575
C. Latina ord	527	— 3	17000	530
C. Latina priv.	456 50	+ 8 50	3500	435
FIRS ord.	1200	—	3000	n.q.
FIRS risp.	870	—	15000	n.q.
Generali	30200	+ 100	25200	30250
Italia Ass.	8220	—	1500	n.q.
L'Abeille	29250	+ 50	—	n.q.
La Fondiaria	49620	+ 220	4050	n.q.
La Previdente	13390	— 150	6700	n.q.
RAS	53450	— 50	17550	54000
SAI ord.	11450	— 40	4800	11500
SAI priv.	12400	—	—	12500
Toro Ass. ord.	11575	— 25	39000	11600
Toro Ass. priv.	6385	+ 45	3700	6375
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4310	+ 30	6300	n.q.
B. Comm. Ital.	15780	+ 120	2800	15700
B.N.A. ord.	5100	+ 10	3000	5075
B.N.A. priv.	3100	+ 120	6000	3050
Banco Roma	15410	—	600	15400
Banco Lariano	3261	— 29	14500	n.q.
Cred. Italiano	1930	— 7	20500	1905
Cred. Varesino	3345	— 5	7500	n.q.
[illegible] p.	16350	+ 110	1800	16300
Mediobanca	59450	+ 100	3250	59500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4420	— 10	5000	4500
Burgo priv.	3910	+ 10	5000	3950
Burgo risp.	—	—		
De Medici	2185	— 15	13000	n.q.
Ed. Espresso	6370	— 30	—	n.q.
Mondadori o.	3781	— 20	1000	n.q.
Mondadori p.	1780	— 20	1000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1251	— 4	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	112 50	+ 0 50	25000	110
Pozzi Ginori r.	130	—	[illegible]	135
Eternit ord.	319	—	—	325
Eternit pref.	306 50	— 0 50	—	305
Italcementi o.	38750	+ 500	8600	n.q.
Italcementi r.	43350	— 300	400	n.q.
Unicem ord.	15550	— 75	6000	15600
Unicem risp.	11500	— 100	1000	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4330	+ [illegible]	—	n.q.
Caffaro ord.	510	+ 11	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	515	— 3	—	n.q.
Farmit. Erba	6440	+ [illegible]	12700	n.q.
Fidenza Vetraria	3760	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Italgas	1050	+ 7	285000	1040
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	35150	+ 750	[illegible]	35000
Montedison	1162	+ 2	[illegible]	1163
[illegible]	n.q.	—	—	1480
Perlier	8280	+ 10	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	1300	— 5	[illegible]	1310
Pierrel risp.	630	— 1	[illegible]	[illegible]
Rol	1600	—	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	5470	— 75	[illegible]	5500
Saffa risp.	5350	—	—	5350
Saiag	n.q.	—	—	1120
Siossigeno	14900	—	—	n.q.
Snia Bpd ord	1865	+ 14	200000	1860
Snia Bpd risp.	1565	—	40000	1560
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	472 50	+ 2 50	840000	470
La Rinasc. priv.	346 25	+ 0 25	215000	346
Silos	1091	+ 1	15000	1085
Standa ord.	6740	+ 40	23300	n.q.
Standa risp.	6710	+ 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	900	— 10	17000	910
Ausiliare	7200	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	3800	—	1500	3800
Italcable	7000	— 20	10400	7030
NAI	20	— 0 25	400000	20
Nord Milano	5000	—	—	n.q.
SIP ord.	1742	—	25000	1745
SIP risp.	1657	+ 7	27000	1665
Tripcovich	5450	— [illegible]	500	n.q.
Selm	2330	+ 28	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	445	+ 5	33000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1375	— 0 50	8000	n.q.
Agricola Fin. o.	13001	—	100	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	104 50	+ 2 25	158000	104
Bonif. Siele	23500	+ 300	1300	n.q.
Borgosesia o.	6800	— 400	500	6850
Borgosesia r.	2515	—	—	2525
Brioschi	765	— 3	5000	n.q.
Buton	1800	— 1	8000	n.q.
La Centrale o.	1980	— 42	342000	2000
La Centrale r.	1720	— 20	114000	1700
La Cen. r. 1-7-85	1660	— 18	2000	1650
CIR ord.	7885	— 10	15000	[illegible]
CIR risp.	7850	— 5	6000	7900
CIR risp. n.c.	5720	+ [illegible]	4000	5700
Eurogest ord.	1300	—	6000	n.q.
Eurogest risp.	1300	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1215	+ 10	—	n.q.
Euromobiliare	5340	+ 25	—	n.q.
Fidis	4375	+ 45	29500	4350
Fin. Breda	4115	— 55	2000	n.q.
Finmare	18	—	50000	n.q.
Finrex	1100	—	5000	n.q.
Finsider	47	+ 0 25	260000	46
Fiscambi	3965	—	4000	3940
Gemina ord.	503	+ 1 50	30000	n.q.
Gemina risp.	534	+ 5	25000	n.q.
GIM ord.	3135	— 25	500	3175
GIM risp.	3250	+ 5	6500	3240
IFI priv.	4640	—	39500	4630
IFIL ord.	5270	— 1	4800	5275
IFIL risp.	4000	+ 40	6500	4000
Iniziativa Me T.A.	25480	— 90	100	n.q.
Invest	2771	— 9	40000	2775
Italmobiliare	63510	— 300	8450	n.q.
Mittel	1185	— 15	1600	1180
Partec. Finanz.	3730	+ 50	36000	n.q.
Pirelli & C.	2998	— 7	23500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1720	[illegible] 1	171000	1730
Pirelli o. 1/4/84	1589	+ 10	44000	1575
Pirelli S.p.A. r.	1790	— 5	49000	1795
Rejna ord.	34790	[illegible] 400	—	n.q.
Rejna risp.	17400	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Riva Finanz.	3640	— 10	[illegible]	n.q.
Serom	2335	[illegible] 11	12000	[illegible]
Schiapparelli	338	— 3	[illegible]	342
[illegible]	770	+ 5	[illegible]	775
SMI ord.	3170	—	4000	[illegible]
SMI risp.	1804	—	[illegible]	[illegible]
STET ord.	2035	+ 30	39000	2030
STET risp.	1985	— 14	33000	2004
Terme Acqui	827	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6440	+ 5	3000	n.q.
Attività [illegible]	2511	—	16000	2520
B.I.I. ord.	720 50	— 4 50	123000	730
B.I.I. risp.	671	— 9	19000	675
Cogefar	1591	— 4	5000	n.q.
Con. Ac. Roma	119	—	10000	120
De Angeli-Frua	1451	— 19	5000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2201	+ 12	[illegible]	n.q.
I.I.I. risp.	2201	+ 21	4500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1590
ISVIM	15700	—	—	15800
Le Milano C. o.	8835	+ 15	4000	n.q.
Le Milano C. r.	6800	—	—	n.q.
Risanam. ord.	5850	—	300	6000
Risanam. risp.	5495	— 5	800	5450
Sifa	3580	+ 10	11000	3600
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1020
Danieli	4067	— 8	3500	n.q.
FIAT ord.	1809	+ 8	229000	1807
FIAT priv.	1538	+ 3	315000	1535
Gilardini	11810	+ 10	3000	11775
Franco Tosi	17200	— 100	700	n.q.
Magneti M. o.	1164	— 6	3000	1150
Magneti M. r.	1238	— 3	15000	1250
Olivetti ord.	6075	+ 10	164000	6030
Olivetti priv.	5070	— 10	4500	5100
Olivetti risp.	3910	—	4000	3900
Oliv. r. 1-7-84 a.c.	4710	+ 25	43000	4700
Saaib ord.	4250	— 20	13000	[illegible]
Saaib priv.	4125	+ 85	—	[illegible]
Westinghouse	20000	— [illegible]	[illegible]	19750
Worthington	1666	— 22	14500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	231	— 1	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	3481	+ 1	1600	n.q.
Dalmine	424	— 1	85000	427
Falck ord.	3550	[illegible] 35	27000	n.q.
Falck risp.	2515	—	2800	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	560	+ 7	6000	n.q.
La Magona	5120	—	3000	n.q.
Pertusola	400	— 11	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
[illegible]	3100	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40 50	—	2350000	n.q.
Cantoni	3840	— 11	5500	3900
Cucirini	1275	+ 15	1000	n.q.
Cascami 1872	3150	—	1500	n.q.
Eliolona	835	+ 25	7000	n.q.
Fisac ord.	4300	— 30	—	4350
Fisac risp.	4730	— 60	—	4800
Linificio ord.	1760	— 10	17000	n.q.
Linificio risp.	870	— 5	15000	n.q.
Marzotto ord.	4215	—	4000	n.q.
Marzotto risp.	1630	—	—	n.q.
Olcese Venez.	63 75	— 1	1650000	n.q.
Rotondi	12150	—	—	n.q.
Zucchi	3490	— 10	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1580	— 30	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1570	—	—	n.q.
Acque Potabili	1950	—	1000	1900
Ciga hotels	4270	— 40	185500	4300
Jolly Hotels	6050	— 30	500	n.q.
Pacchetti	53 25	+ 0 25	—	53
Tirreno	17450	— 50	3000	n.q.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-153.000
Sterlina n.c.	148.000-153.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	118.000-127.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	850.000-900.000
Krugerrand	643.000-673.000
Argento (*)	443-455
Platino (*)	19.800

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura [illegible] Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 8-11	9-11	Esportazione (Milano) 8-11	9-11	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 8-11	9-11
Dollaro Usa	1825	[illegible]	[illegible]	1847	1834,3	1847
Dollaro Usa l. p.	1800	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	620	618	624,40	622,25	624,47	622,25
Franco francese	202,50	202	203,42	202,84	203,43	202,78
Fiorino olandese	550	548	553,58	551,71	553,72	551,77
Franco belga	30,25	30,25	30,881	30,771	30,883	30,773
Sterlina	2325	2300	2320,5	2313,5	[illegible]	2313,3
Lira irlandese	1885	1885	1929,8	1924,6	1929	1924,1
Corona danese	171	171	172,57	172,20	172,58	172,17
E.C.U.	—	—	—	—	1381,6	1387,2
Dollaro canadese	1370	1370	1397,1	1399,5	1397,2	1399,2
Yen giapponese	7,45	7,45	7,617	7,632	7,617	7,631
Franco svizzero	753	753	758,90	758,13	759,02	757,88
Scellino austriaco	88,25	88,25	88,786	88,465	88,768	88,47
Corona norvegese	211	211	213,90	213,72	213,88	213,70
Corona svedese	212	212	218,07	216,48	216,89	216,07
Marco finlandese	295	295	297,40	297,35	297,45	297,44
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,46	11,45	11,454	11,46
Peseta spagnola	10,80	10,75	11,106	11,095	11,107	11,094
Dinaro taglio gr.	9	8,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/11/84	11	99,574	14,20
28/12/84	45	98,278	14,20
12/1/85	60	97,718	14,20
28/1/85	74	97,202	14,20
24/2/85	103	96,131	14,30
14/3/85	121	95,444	14,40
26/4/85	164	93,903	14,45
25/5/85	193	92,878	14,60
29/6/85	229	91,643	14,60
27/7/85	258	90,633	14,75
28/8/85	318	88,647	14,85
26/10/85	347	87,518	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 9-11

Italiani		Esteri autorizzati	
Gestiras	L. 10.816	Capitalitalia	$ 10,87
Imicapital	» 10.534	Interfund	$ 11,53
Imirend	» 10.576	Fonditalia	$ 20,83
Fondo Ina	» 1352,5	Int. Securities	$ 5,51
Fondersel	» 10.318	Tre R	L. 10.853
Arca BB	» 10.141	Italunion	$ 16,16
Arca RR	» 10.148	Italfortune	$ 7,74
Primecash	» 10.033	Europrogram	Fs. 104,00
Primerend	» 10.036	Mediolanum	$ 12,96
Primecapital	» 10.044	Rominvest Int.	$ 13,41
		Rasfund	L. 14.800

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del lingotto in $ per oncia)

Mercati	8-11	9-11
Londra	347,10	346,80
Zurigo	349	348
Parigi	348,87	346,47
New York	347,60	347,30
Milano	20.760	20.670
(lire al grammo)		
Hong Kong	348,46	346,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 8-11	9-11	Francoforte (in marchi) 8-11	9-11	Londra (per sterlina) 8-11	9-11	Parigi (in fr. fr.) 8-11	9-11
Dollaro	2,4100-2,4310	2,4375-2,4385	2,9420-2,9430	2,9450-2,9460	1,2480-1,2500	1,2610-1,2620	9,0140-9,0250	9,1050-9,1150
Fr. sv.	—	—	121,77-121,87*	121,66-121,73*	3,0640-3,0720	3,0560-3,0620	373,03-373,57*	373,63-374,07*
Fr. fr.	26,70-26,78*	26,76-26,78*	32,30-32,41*	32,47-32,54*	11,440-11,471	11,394-11,420	—	—
Marco	82,15-82,20*	82,20-82,21*	—	—	3,7380-3,7390	3,7165-3,7265	306,86-307,24*	306,71-307,26*
Sterlina	3,0450-3,0703	3,0620-3,0697	3,730-3,736	3,714-3,726	—	—	11,448-11,467	11,410-11,437
Yen	1,0020-1,0041*	1,0040-1,0060*	1,2216-1,2230*	1,2210-1,2241*	303,62-304,13	303,62-304,63	3,7452-3,7600*	3,7442-3,7600*
Lira	0,1317-0,1319*	0,1320-0,1322*	1,603-1,608**	1,601-1,610**	2320,5-2331,7	2310,3-2316,0	4,8145-4,8270**	4,8200-4,8410**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/85	[illegible]	100
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 45
C.C.T. 1/1/86	101 75	101 70
C.C.T. 1/3/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 65	101 65
C.C.T. 1/6/86	101 75	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 65	101 45
C.C.T. 1/9/86	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 30	101 30
C.C.T. 1/11/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/1/87	101 50	101 45
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 20	101 25
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/12/87	100 35	100 35
C.C.T. 1/6/88	101 20	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 30	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 40	101 65
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 40
C.C.T. 1/3/91	99 90	99 90
C.T.Ecu 12% 83/88	106 70	106 90
C.T.Ecu 13% 87/88	103 00	104
C.T.Ecu 11,50% 83/90	100 45	100 40
C.T.R. 2,50%	81 05	81 30
B.T.P. 18% 83/85	100 10	100 15
B.T.P. 17% 83/85 I	100 05	101
B.T.P. 17% 83/85 II	101 05	101 05
B.T.P. 17% 83/86 III	101 60	101 60
B.T.P. 16% 84/86 I	101	101 50
B.T.P. 16% 84/86 II	99 15	[illegible]
B.T.P. 16% 75/87	[illegible]	99 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/89 I	85 20	84 50
Enel 6% 65/90 I	82 60	81 80
Enel 7% 71/86	88	87 40
Enel 7% 72/87 I	84	83 20
Enel 7% 73/93	75 40	75 70
Enel 13% 79/88	97 80	97 60
Enel 13% 80/87	97 30	97 15
Enel 80/87 ind.	100	100
Enel 81/88 ind.	100 80	101
Enel 82/89 ind. I	105 60	105 85
Enel 82/89 ind. II	105 80	105 75
Enel 82/89 ind. III	106 60	106 60
Enel 82/89 ind. IV	105 65	105 75
Enel 83/90 ind. I	105 45	105 40
Enel 83/90 ind. II	103 45	103 50
Enel [illegible] ind. III	103 45	103 55
Enel 84/92 ind.	102 75	102 70
Enel 84/93 ind. II	102 40	102 65
Enel 84/93 ind. III	101 40	101 60
[illegible] S. Spir. 82/88 ind.	105 60	105 70
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	105 80	106 30
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 25	103 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 20	89
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 40	89 10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	80 20	80 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 30	96
CCOP 5% 30.le	78 10	77
CCOP 6% 30.le	67 85	67 30
CCOP 7% 30.le	65 80	64 70
CCOP 8% [illegible]	63 70	62 10
[illegible] 8% [illegible]	[illegible]	67 30
CCOP 10% [illegible]	73 10	71 30
CCOP Ind. el. 6% 67/87 I	66 30	67 20
CCOP Ind. el. 6% 68/88 II	84 80	83 50
CCOP Ind. el. 6% 69/89 IV	82 10	81 80
CCOP Ind. el. 7% 70/85 I	81 00	81
CCOP Ind. el. 7% 71/91 II	79 60	77 30
CCOP Ind. el. 7% 72/92 IV	77 80	76 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	85 45	83 80
CCOP Aut. 6% 66/86 I	84 10	83 30
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	63 25	63 80
CCOP FS 6% 67/87	89 80	89 80
CCOP FS 7% 71/91	80	77 15
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 80
CCOP FS 7% 72/92 II	75 20	75 30
CCOP pr 6% 66/86 IV	85 40	82 80
CCOP pr 6% 67/87 V	83 10	80
CCOP pr 6% 67/87 VI	86 10	86 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	85 15	82 00
CCOP pr 6% 68/88 VIII	85 50	82 70
CCOP pr 7% 71/91 X	80 80	78 80
Amm. FS 6% 64/89	84 80	85
Amm. FS 7% 70/90	82 70	81 00
AZ. FS 83/90 ind.	102 80	103
AZ. FS 83/90 ind. II	102 60	102 60
AZ. FS 84/92 ind.	102 30	102 10
IMI 6% 67/87 XXVI	88 80	88 10
IMI 6% 68/88 XXVII	84 80	83 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	87	86 80
IMI 7% 70/88 XXIX	86 70	85 30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	74 80	73
IMI TV [illegible] LXXXI	111 80	112
IMI 14% 84/91	100 20	n.q.
S. Paolo cf. 5%	86 20	85
S. Paolo cf. 6% comm.	75 30	72
S. Paolo cf. 8%	82	82 60
S. Paolo el. 5% 86/96 18° ind.	110	108
S. Paolo el. TV 81/91 22°	101 50	103 30
S. Paolo el. TV 81/91 23°	102	103 50
S. Paolo el. TV 82/97 24°	105	103
S. Paolo el. TV 83/98 25°	106	106
S. Paolo o.p. 5% ex 8%	87 25	87 25
S. Paolo o.p. 5%	80	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	72 50	75
S. Paolo o.p. 8%	81 90	[illegible]
S. Paolo o.p. 8% 70/90	101 75	101 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 16°	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 17°	101 50	101 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	102 50	102 60
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	102 50	102 60
Fiat TV 81/88	102 50	102 65
Olivetti TV 82/87	102 80	102 65
Pirelli spa TV 82/90	102 20	102 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	161	160 40
Cogefar 14% 81/88	121 10	n.q.
Generali 12% 81/88	238 50	231
IFIL 13% 81/87	210 50	209
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 40	100
IRI-Comit 13% 81/87	109 30	107
IRI-Credit 13% 81/87	103 05	102 40
Italgas 14% 82/88	136	135 60
La Centr. 13% 81/84	105 10	104
Mediobanc. 14% 82/88	303	[illegible]
Med. Bil 13% 81/91	113 10	110
Med. Fidis 13% 81/91	154 80	152 10
Med. S. Spir. 7% 73/88	305	[illegible]
Med. Selm 14% 82/92	122 25	120
Med. Snia 13% 86/90	181	179
Olivetti 13% 81/91	130 90	129 80
Pirelli spa 13% 81/91	134 80	133 10
Pirelli spa 13,5% 81/90	128 80	131
S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	118	117 15
S. Paolo Imi. 12% 75/90	282 10	281 80
Unicem 14% 81/87	126	125 30
Unicem 14% 82/88	118 75	118

Dal Valentino al Lingotto, quasi un secolo di Salone

L'auto, passato e futuro

Alberto Bersani, direttore della rassegna dal '76, ne ricorda le tappe - L'esordio mondano dell'aprile 1900 al Borgo Medioevale, l'emigrazione a Milano nel '23 e a Roma nel '29, i successi a Torino Esposizioni - «Oggi, al Lingotto, l'emozione del passato che incontra l'avvenire»

«E' il quinto Salone dell'Auto che dirigo e confesso che provo lo stesso entusiasmo del '76 quando fui chiamato per la prima volta, dall'Anfia a questo incarico. Allora era il Salone che vedeva uscire chiodi e costruttori dalla depressione della crisi petrolifera, oggi è il Salone che, al Lingotto, vede il futuro dell'auto fondersi con il suo passato, un'impressione troppo stimolante sotto il profilo tecnico e culturale per non viverla con emozione».

Il dott. Alberto Bersani in questa emozione inserisce, probabilmente, anche il fatto di parlare di questa esposizione in un ufficio spoglio, ricavato nelle ex infermerie dello stabilimento di via Nizza, in cui il mogano della grande scrivania contrasta non poco con le piastrelle bianche delle pareti. «Si sta lavorando "parete a terra". Lunedì tutto pronto. E' tradizione che gli allestimenti di qualsiasi mostra si concludano in volata».

Del Salone dell'Auto, inteso come istituzione, Bersani è uno storico che ne ripercorre le tappe con gusto antiquario ed amore. «Persi alla prima edizione di quel 21 aprile 1900. Fu un fatto mondano, come un'esposizione di cavalli da corsa. Il biglietto d'ingresso nel padiglione del Valentino costruito per l'Esposizione internazionale del 1884 (quello del borgo Medioevale, per intenderci), dove si teneva la rassegna, costava 50 centesimi. E annesse alla mostra c'erano le Feste Automobilistiche con gare di velocità. Tra queste la Torino-Pinerolo-Saluzzo-Torino, 130 chilometri fu vinta da un noto che impiegò 3 ore e 59', la prima auto arrivò dopo 2 ore e 32'».

Ma il «fatto mondano» incalzava, a poco a poco lo spazio al fatto tecnico, che progrediva con l'evoluzione dell'industria: il Salone crebbe sino a diventare, alla fine degli Anni Venti, punto di riferimento internazionale per chi s'occupava di automobili. «Travaso» Tante. Nel '23, ad esempio, la rassegna emigrò a Milano. Torino non riuscì a trovare una sede adeguata. Il capoluogo lombardo costruì invece, su misura il Palazzetto dello Sport alla Fiera. Nel '29, poi, fu portata a Roma per ragioni di regime. Gli alberi ricordano questa edizione come quella "poverazza".

Poi, dopo la guerra, il Salone torna a Torino «ormai tradizionale capitale dell'auto». E ci torna in sede architettonicamente prestigiosa quella di Torino-Esposizioni, che gli procurerà il definitivo «Salone più bello» tra quanti in Europa presentano automobili badando più alla funzionalità che alla bellezza della carrozzeria. «Al Valentino c'era, però, fin dal '69, il problema della carenza di spazio: troppo pochi 52 mila metri quadri fra parti coperte e scoperte. Oggi il Lingotto di metri quadri per l'esposizione ne offre complessivamente 120 mila di cui la metà all'interno dell'ex stabilimento».

Una superficie che pone il salone torinese «in linea» con quelli di Parigi di Bruxelles di Amsterdam e di Birmingham. «Quanto a metratura l'intendo. Nessun altro ha probabilmente quest'atmosfera: nessun altro si muove in un'analoga scenografia di storia del lavoro. L'anima del Lingotto e le sue strutture di fabbrica hanno "costretto" gli espositori a sforzarsi con i loro stand, di non subire e tradire queste scelte: questa sfida sta nascendo un grande Salone dell'Auto».

Renato Rizzo

Il dott. Alberto Bersani: «Ogni salone, nuove emozioni»

Con Gérard Lutte

Adolescenti nel mondo degli adulti

«Mai come oggi è diventato così profonda la separazione tra il mondo degli adulti e quello dei giovani». Così esordisce Gérard Lutte nella presentazione dei due suoi ultimi libri «Quando gli adolescenti sono adulti» e «Sopprimere l'adolescenza». Precisa: «Gli adolescenti vivono ai margini della società adulta esclusi dal mondo del lavoro mentre istituzioni come la scuola, la famiglia, i partiti, la Chiesa e i mass-media contribuiscono a garantire la loro subordinazione».

La sua è una denuncia documentata e seria contro dei rapporti dei giovani con il mondo degli adulti nei contesti di società diverse: il Nicaragua dopo la rivoluzione sandinista, l'Europa nel periodo post-industriale. E in questo sforzo di ricerca Gérard Lutte porta le sue esperienze di docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Roma, di animatore da molti anni di lotte nel quartiere popolare della Magliana sempre a Roma.

Con i due volumi edito dal Gruppo Abele — spiega uno dei promotori dell'iniziativa — le collaborazioni con il Cisc e l'Associazione Italia-Nicaragua si intende creare un occasione di confronto sui temi che riguardano il futuro dei giovani e la trasformazione della loro condizione.

E' malato uno dei più famosi (e criticati) monumenti torinesi

Uno dei 7 Titani del Fréjus perde la testa e un braccio

I pezzi recuperati dai vigili del fuoco nel laghetto - Esperti al capezzale delle statue centenarie

Uno scricchiolio, due capitomboli attutiti dal rampicante e dal muschio, e la testa e il braccio di uno dei sette Titani aggrappati alla «piramide» di piazza Statuto sono precipitati, ieri pomeriggio, nella grande vasca che circonda il monumento dedicato al Traforo del Fréjus.

Da anni stava lì coi i «colleghi» per realizzare la vittoria del genio della Scienza, rappresentato dall'angelo in bronzo piazzato sulla sommità del monumento. Un compito svolto senza infamia, anche senza lodi (le critiche al monumento non si sono mai risparmiate), troncato, all'improvviso, da un male misterioso (e dall'incuria degli uomini).

A dare l'allarme, poco dopo le 14 di ieri, sono stati i passanti ma solo dopo un paio d'ore e con l'intervento di un sub dei vigili del fuoco è stato possibile tirar fuori, dalla vasca (oltre un metro d'acqua) testa e braccio.

Due ore che hanno risparmiato momenti di ilarità fra le decine di persone che hanno seguito le operazioni di recupero, soprattutto quando, dopo un inutile tentativo di due vigili muniti di gambali (troppo corti) è stata portata in piazza anche una barca.

Un'imperizia certamente incolpevole, perché i vigili non immaginavano che la vasca fosse così profonda, ma che, forse, avrebbe fatto storcere il naso a Germano Sommeiller, Severino Grattoni e Sebastiano Grandis (i due ingegneri e il sovrintendente ai trasporti militari il loro nomi sono scolpiti sull'ultimo masso di granito, al vertice del monumento) che con il loro genio (soprattutto il primo, inventore della perforatrice ad aria compressa) resero possibile «una straordinaria impresa — scriveva nel 1870 il Times — paragonabile al telegrafo sottomarino dell'Atlantico» e al taglio dell'istmo di Suez». Ci sono responsabilità? E' presto per dirlo. Il monumento (i massi che lo compongono furono presi tra quelli estratti dal Fréjus, mentre i Titani furono scolpiti nel marmo, gratuitamente dagli allievi del Tabacchi) è sotto il vincolo della Soprintendenza, ma la manutenzione spetta al Comune. Esperti sono corsi al capezzale per evitare che il male misterioso (lo smog?) aggredisca anche gli altri Titani.

a. rain.

In primo piano la testa del Titano decapitato (nel cerchio)

Il Tar ha accolto il ricorso (ma dopo 17 mesi)

Bocciata alla maturità è promossa dai giudici

Protagonista della vicenda una studentessa di Vercelli - L'estate scorsa aveva ripetuto l'esame, superandolo così per la seconda volta

Quale studente non ha nascosto nei polsini della camicia, nelle fodere della giacca, nei calzini o in qualsiasi altro posto segreto appunti, foglietti, qualche pagina dei Bignami al momento di affrontare gli scritti della maturità? Lo ha fatto anche Lucia Oroppi, studentessa del liceo classico «Lagrangia» di Vercelli, alla prova di italiano. Il foglietto, che conteneva pochi punti che in qualche modo potevano servire per il tema prescelto, non le sfuggì all'occhio vigile dei commissari, che glielo hanno immediatamente sequestrato.

La commissione ha però deciso di non annullare la prova e di verificare l'idoneità della studentessa all'orale. Lucia Oroppi ha terminato il tema e ha poi affrontato le altre prove scritte e orali con buoni risultati. Logico quindi che sperasse nella comprensione degli esaminatori e nella promozione. Il 4 agosto '83, invece, la doccia fredda: bocciata. Si è sentita presa in giro e ha deciso di fare ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale), assistita dal professor Dal Pian e dall'avv. Carlo Ofilo a distanza di un anno e mezzo i giudici le hanno dato ragione. Per Lucia è stata una magra consolazione. Superato l'inevitabile trauma della bocciatura, la studentessa ha sperato che le lungaggini della macchina della giustizia non la costringessero a riaffrontare per la seconda volta l'esame di idoneità. La sua causa è stata discussa al Tar il 12 giugno scorso. Normalmente i giudici hanno quindici giorni di tempo per stendere la motivazione della sentenza. Ma anche i magistrati vanno in ferie. E così l'esito del ricorso si è conosciuto soltanto in questi giorni.

La studentessa, che nel marzo dell'83 aveva dovuto affrontare una difficile operazione dalla quale non si è ancora ripresa, non si è persa d'animo e l'estate scorsa ha deciso di sostenere per la seconda volta l'esame di maturità, superandolo brillantemente. La sentenza del Tar afferma che la commissione ha sbagliato due volte: se doveva invalidare l'esame di italiano scritto della candidata doveva farlo subito. Dopo invece non ha tenuto conto né del giudizio positivo dei professori interni del liceo né dell'esito altrettanto positivo di tutte le altre prove scritte e orali.

Ora la commissione dovrà riunirsi e modificare il giudizio, retrodatando la promozione della studentessa all'estate '83. Conclusione amara e beffarda: la ragazza, adesso, si trova ad aver dato, e superato due volte la maturità.

Temperatura di ieri

massima	+ 12
minima	+ 10,1
media	+ 11

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 94%. Temperatura: massima +11,4; minima +9,4; media +10,4. Previsioni: nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione. Visibilità localmente ridotta per foschie dense o banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura. Massima. Note: sorge alle 7.29, tramonta alle 17,05.

Svolta nelle indagini della squadra mobile sul delitto scoperto in una fornace a Volpiano

La radiografia di una vecchia frattura svela il giallo del cadavere nel pozzo

L'uomo, 32 anni, è stato forse strangolato - Non si avevano più notizie di lui dal giugno '80, quando un fratello ne denunciò la scomparsa - Nel '79 fu ferito con un colpo di pistola: è l'episodio che ha risolto il mistero

Il corpo fu trovato a fine ottobre nella fornace Parigi in località Vauda a Volpiano: poveri resti sotto un cumulo di detriti e un pozzo profondo una decina di metri. Gli agenti della mobile, dopo lunghe indagini, hanno dato un nome all'uomo trovato cadavere: è tratta di Giuseppe Scozzari, 32 anni, via Lanzinnora 27, qualche problema con la giustizia. Un fratello ne denunciò la scomparsa nel giugno '80. La morte risale presumibilmente a quei giorni.

Due elementi hanno portato al riconoscimento: un mazzo di chiavi con un ciondolo d'oro (riconosciuto dai parenti) e una frattura al femore sinistro provocata da una sparatoria nella quale Scozzari rimase coinvolto nel marzo '79. Quel giorno venne ricoverato Cto le cui grafie fatte allora in ospedale sono state confrontate con quelle eseguite all'istituto di Medicina legale sui resti trovati nel pozzo: coinciderebbero perfettamente (la conferma ufficiale si avrà nei prossimi giorni).

Dice il capo della mobile, Rossi: «E' stato ucciso forse strangolato. Probabilmente si è trattato di un regolamento di conti. Ora tentiamo di ricostruire gli ultimi anni di vita del giovane, cercando gli atti di un episodio che lo vide protagonista nel luglio '77, quando sparò tre colpi di pistola al proprietario di una carrozzeria, in via Bonnet, per un debito di 50 mila lire».

Il cadavere è stato ritrovato nella mattinata del 29 ottobre in una vecchia fornace, in aperta campagna. Il proprietario, Domenico Orociara, 44 anni, raccontò: «Avevo deciso di rialzare quel posso, ho chiamato alcuni operai per ripulirlo. Scavando, abbiamo trovato alcune ossa». Tra pneumatici, auto, pietre, rifiuti, affiorò lo scheletro, poi una ciabatta, una cordicella di nailon, il mazzo di chiavi.

Il magistrato inquirente, dottor Salvio, aveva posto precisi quesiti al prof Balma Bollone, medico legale. Da quelle risposte si sono sviluppate le indagini: la vittima era sui 30-35 anni, risultava uccisa quattro anni prima, la radiografia dello scheletro evidenziava una frattura al femore sinistro, dovuta forse a un colpo di pistola. Questi elementi hanno portato all'identificazione di Giuseppe Scozzari, un fratello (con il quale viveva) ne aveva denunciato la scomparsa quattro anni fa. Età coincideva, ma conferma definitiva è avuta con quella frattura al femore.

Scozzari, nel marzo '79, si era presentato Cto dicendo: «Sono caduto per le scale». I medici scoprirono la verità: un femore sfracellato da un proiettile. Allora lui cambiò versione: «Giorni fa camminavo per corso Re Umberto, due giovani mi hanno aggredito per rapinarmi, mi sono difeso, mi hanno sparato». Fu arrestato, per favoreggiamento personale. Non volle mai denunciare i suoi aggressori: sono stati poi condannati.

Giuseppe Scozzari, ucciso strangolato

Concerti, tram solo al ritorno

Il servizio speciale di collegamento diretto con l'Auditorium della Rai, istituito il 4 ottobre, a partire dal martedì sarà limitato alla corsa di ritorno, al termine degli spettacoli, con partenza dal piazzale antistante.

Invariato il percorso: v. Rossini, c. M. Maurizio, c. Margherita, c. P. Oddone, c. Beccaria p. Statuto v. San Martino, Porta Susa, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Vittorio, P. Nuova, v. Nizza e p. Carducci.

Pretore indaga

Cadre noir Spettatori in eccesso?

Problemi di sicurezza

A volte il successo può essere controproducente. E' il caso della manifestazione del Cadre Noir — la scuola di arte equestre fondata da Re Sole — venuta a cavallo a Torino nel giugno scorso. Il pretore Fernanda Cervetti ha aperto un'inchiesta per stabilire se sono state violate le norme di sicurezza nell'area predisposta nei Giardini Reali per lo spettacolo.

La commissione provinciale di vigilanza aveva autorizzato gli organizzatori (Ascom e assessorato al Turismo del Comune) ad accogliere 1500 persone. In realtà, a ogni spettacolo ne vennero fatte entrare quasi 2000 come risulterebbe alla Siae, che ha numerato una percentuale degli incassi, trionfalmente, dichiararono gli stessi organizzatori al termine della manifestazione.

Il pretore vuole scoprire chi diede l'autorizzazione di far entrare più persone di quelle consentite dalla commissione, violando così il codice penale che punisce chi «disattende provvedimenti dell'autorità dati per la pubblica utilità».

Lesioni e ingiurie, la polizia ha arrestato Pericle Mantigazzi, 47 anni, via Sostegno 33.

Tra i ragazzi di Mirafiori Nord

Un'indagine sulle condizioni di vita dei giovani - Diminuita la delinquenza minorile Gli studenti fumano molto e si drogano in età sempre più precoce - Desiderio di lavoro

«Il quartiere è rischio?». Titolo inquietante per un malloppo di pagine dove «12» sta per Mirafiori nord e «rischio» per quell'insieme di condizioni socio-economico-culturali da cui possono derivare emarginazione, devianza, delinquenza minorile.

Il volume non vuole offrire risposte, ma, attraverso la lettura dei vari capitoli che indagano sulla condizione di vita dei ragazzi tra i 6 e i 24 anni nella zona, si delinea una fotografia non consente di affermare che il «rischio», che pur c'è stato, non è diminuito.

Nella zona che comprende ogni categoria sociale (dal sottoproletariato alla media borghesia) ci sono tutti i servizi socio-sportivo-ricreativi comunali e pubblici necessari, mentre mancano pizzerie, birrerie, cinema, discoteche. I servizi sociali comunali rilevano che per quanto riguarda aborto, matrimonio tra minori prostituzione minorile non ci sono particolari segnalazioni, mentre sul versante della delinquenza minorile nell'ultimo anno i ragazzi ad avere avuto rapporti con l'autorità giudiziaria sono in numero inferiore a quelli di altri 10 quartieri cittadini. I ragazzini possono danneggiare o distruggere materiale scolastico, ma non rubano in negozi e supermercati.

Più che commettere veri e propri reati alcuni giovani colentano atteggiamenti aggressivi. «I ragazzi che mettono paura ai coetanei — si legge nella ricerca — appartengono alle zone popolari e dal rappresentano una minoranza (forse il 20 per cento) e sono quelli abbandonati dalla famiglia. Le ragioni del loro disadattamento sono quindi sociali e culturali più che economiche».

In un quartiere nel quale la popolazione scolastica è di circa 6500 ragazzi, se da un lato si denuncia che un numero eccessivo di studenti delle medie abusano del fumo, dall'altro si osserva che i dati sul consumo di droga sono confortanti, perché nel complesso il fenomeno è in diminuzione. Tuttavia insegnanti e farmacisti hanno rilevato una preoccupazione, che l'età della prima prova degli stupefacenti si sta pericolosamente abbassando.

Sparite le bande giovanili di qualche anno fa oggi i ragazzi si «aggregano» poco tra loro e non manifestano tristezza tra i vari gruppi sociali. «Anche la ragazzina del ceto medio è contenta se il ragazzo un poco bullo delle case popolari le fa il filo — si legge nella ricerca — i rapporti tra i giovani proletari o sottoproletari e quelli degli altri strati sociali non sono antagonisti, anche se l'integrazione non è ancora completa».

Il ragazzino di Mirafiori Nord non è più sottoposto a sfruttamento del lavoro minorile, anzi le crisi economiche lo tiene lontano dall'occupazione anche quando al termine della scuola avrebbe l'età per lavorare. La mancanza di possibili, anche piccole, occupazioni il segnalato un fattore di «rischio». «Lo studio non è sentito dai ragazzi come un mezzo per farsi una posizione. Mentre il lavoro immediato, come aiutare un ambulante al mercato, dà più garanzia di guadagno e permette loro di dimostrare quanto valgono».

Dunque, che cos'è questo quartiere «rischio»? Una zona come le altre di questa città con luci e ombre, problemi irrisolti, altri in via di soluzione. Ma Mirafiori Nord ha ora uno strumento in più — come sottolinea il presidente del distretto scolastico Giorgio Morra Di Cella — «per prendere coscienza della nostra realtà assumere la parte di responsabilità che tocca a ognuno».

La ricerca presentata nel corso di una affollata assemblea nella circoscrizione alla presenza del sindaco Novelli è stata commissionata dal distretto scolastico di Mirafiori Nord all'Asai Associazione internazionale per lo studio degli studi dell'Unesco. Sono state interpellate istituzioni cittadine ed altre della zona e ai cosiddetti «esperti gratis» (ad esempio farmacisti, negozi supermercati). All'indagine, durata oltre sei mesi, hanno lavorato la presidente dell'Asai, Maria Zago, l'assistente sociale Giovanna Oggero, il sociologo Giuseppe Antosa e le insegnanti Paola Azzario, Marilù Caroli, Nadia Candolfo, Luisa Mangiotti, Franca Rocco e Enzo Serafin.

Marina Cassi

Due lettori ci scrivono

«Considerando, in accordo con l'Ordine dei Medici, il numero chiuso come una panacea, non è difficile capire che servirebbe il numero zero per almeno quindici anni. Ma chiedere il rubinetto ed attendere che in terra ai truoli non è la soluzione. Serve ancora meno dire non scriteteri? Se numero programmato deve essere, che almeno sia in programmazione».

«In una facoltà intasata di docenti, forse prima ancora che studenti, occorre avere il coraggio di rivedere ruoli, programmi e metodi. Quanti sono i titolari di corsi inutili?»

«Come sarà limitato l'accesso? La proposta di legge prevede un inaccettabile lotteria unico nazionale con diverse commissioni locali studenti torinesi già trasferiti dal Sud e lode che Università quella Catania ed altre sfornano serie, ne sarebbero penalizzati. A piacerebbe che il dott. Parodi e il dott. Poggiolini ed i nostri docenti rendessero nelle sedi e proporre soluzioni».

Silvio Viale
Riccardo Falcetta

rappresentanti studenti Consiglio di Facoltà ed al Consiglio di Corso di Laurea di Medicina

Specchio dei tempi

«Numero programmato a Medicina? Ma dov'è la programmazione?» Traduzione di comodo - Gli emarginati di corso Trieste - Il è arrivato scuole - La farina è tutto oro - Rapanelli olandesi

Un lettore ci scrive:

«Su Specchio dei tempi il signor Reppe Perotti cita la frase della Sacre Scritture: Quanto il superfluo sia in elemosina».

«Mi risulta che la traduzione dell'originale greco in lingua sia Quod superest date pauperibus che, a volte, significa quello che si trova sulla tavola sia dato ai poveri in differenza il notevole. Cioè con si tratta di dare ai poveri gli avanzi del banchetto, ma mettere a loro disposizione tutto quanto è disponibile, cioè fare una generale comunione dei beni: queste cose ci dicevano negli anni immediatamente successivi al passaggio di Gesù Cristo sulla terra: tutto è cambiato».

Giovanni

Alcuni lettori scrivono da Moncalieri:

«Siamo abitanti emarginati di corso Trieste, una zona troppo spesso dimenticata nonostante la sua posizione (nell'asse d'uscita con Torino, porta d'accesso alla grande città). Da mesi, per esempio, alcune luci del controviale sono spente. L'impianto è gestito, con competenze diverse, da Enel e Comune, che non si mettono d'accordo e così la strada resta al buio, favorendo episodi di piccoli e grandi teppismo».

«C'è da dire, poi, che non si vede mai un vigile urbano. Il che a nostro parere indica quasi il disinteresse dell'amministrazione comunale nei confronti di questa zona. Segni di abbandono sono anche i cestoni degradi delle sponde del Sangone, le immondizie che si accumulano ai ponte e le fermate dei pullman, all'altezza degli ingressi Nord del Parco delle Vallere».

«E' vero che la sporcizia è strumentale perché qualcuno la provoca. Ma è anche vero che non si vedono mai spazzini».

Seguono le firme

L'assessore per gli approvvigionamenti e l'economato del Comune ci scrive:

«In riferimento alla lettera pubblicata su Specchio dei tempi il 7 novembre con titolo "Il latte non arriva a scuola", si comunica che il servizio relativo alla distribuzione del latte agli alunni delle scuole cittadine è ritenuto di grande importanza dalla Civica Amministrazione, per il contributo educativo da esso fornito nel campo dell'educazione alimentare».

«Tale servizio, per il corrente anno scolastico, è regolarmente iniziato lunedì 5 novembre nelle scuole materne e nelle scuole dell'obbligo che ne hanno fatto richiesta, su preciso invito dell'Amministrazione. Il ritardo di pochi giorni rispetto al passato anno scolastico è stato determinato dalle difficoltà di soluzione di alcuni problemi di carattere formale».

Piertulgi Mosca

Un lettore scrive da Castagnole Lanze:

«In relazione alla lettera dell'agricoltore indignato degli enormi guadagni dei panettieri torrei precisare alcune cose. Premettendo che da quanto ipotetico utile lordo calcolato dal signore sono da togliere spese di tutto rispetto quali gasolio, energia elettrica, affitto, manutenzione dei macchinari, oltre alle altre materie prime come lievito, malto, strutto, sale, ecc. fare ancora una piccola considerazione.

«Per poter, infatti, produrre e vendere in negozio una simile quantità di pane occorrono non meno di quattro persone impiegate a tempo pieno con una [illegible] in forni, macchinari ed arredamento per una spesa non inferiore ai duecento milioni. Fatte queste considerazioni e pare che i fanti guadagnati panificatori siano molto rimunerativi».

Morando Luisi

Un lettore scrive da Grugliasco:

«L'altro giorno mia moglie ha comperato un mazzetto di ravanelli e sai dove venivano? Dall'Olanda. Allora ho pensato: è mai possibile che con una bilancia dei pagamenti così basso dobbiamo importare, con tutte le terre incolte che abbiamo in Italia e tanti disoccupati, oltre alle navi dall'Argentina, l'uva dalla Spagna, il cavolfiore vegetale dalla Jugoslavia ecc. ecc., anche i ravanelli dall'Olanda?».

Emilio Mallarini

Aperta al Teatro Nuovo la Conferenza programmatica del psi

Socialisti, autocritica e progetti per la città

Obiettivo principale: la rinascita ■ Torino - Apertura «ad altre forze di sinistra, laiche e cattoliche»

Tre progetti ■ ampio respiro sulla città. Indicazioni di sviluppo e di ■■■ frontiere politiche (apertura anche ad «*altre forze di sinistra ■ di progresso, laiche e cattoliche*»), autocritica sulla gestione del partito con la «*contabilità delle tessere*», qualche spunto polemico sulla ■■■ maggioranza interna e sull'analisi ■ dello scandalo delle tangenti. Il psi ha tenuto ieri a battesimo il suo progetto elettorale.

Nella sala Valentino del Teatro Nuovo, ha aperto la «*Conferenza programmatica*» che ■ concluderà domattina con un comizio di Claudio Martelli al Carignano. Il segretario cittadino Marziano Marzano, nella relazione introduttiva, ha chiarito i due obiettivi di una Conferenza «*depurata da ogni problema di formule di governo cittadino*»: all'interno del partito ricreare discussione ed elaborazione; all'esterno «*formulare ■■■ riporosa serietà un progetto per la rinascita di Torino e della sua Regione*».

Sul piano dei progetti, di fronte «*alla vera crisi della città, incominciata dalla crisi del petrolio*», i socialisti pensano a un nuovo modello di sviluppo «*orizzontale, a rete, con forte intensità urbana, ma senza congestione e ricco di comunicazioni urbane*».

La chiave del passaggio, chiarita nei dettagli da un lavoro curato da Giuseppe Gervasio, è l'innovazione tecnologica: Torino dovrà uscire dal «*duopolio Fiat-pci*» e «*diversificare il tessuto industriale*», soprattutto ■■■ contropporre industria e terziario, ■■ ■■ «*politica coraggiosa*» che attragga nuove industrie nell'area metropolitana e insérisca Torino in un circuito europeo. Le potenzialità esistono, sottolinea il psi. Ma per raggiungere lo scopo «*occorre che venga definitivamente abbattuta la pesante cappa burocratica*», in modo ■ ottenere «*una grande città composta da tante città ■■nori ognuna con ■■ ■■■ carattere particolare*».

■■■ piano politico, Marzano è partito dall'autocritica di un psi troppo irrigidito «*nel governo di un consenso interno burocratizzato dalla ■■■ fedeltà delle tessere e ■■ gruppi ■ pressione paralizzanti*», per svolgere un ruolo modernizzatore «*limiti generalizzati*», secondo Marzano. Ma in questo panorama «*fa eccezione il pci*» e c'è il pericolo che «*la realtà del consenso comunista*», insieme ■ altre componenti, porti a una ■■■■ «*di pluralismo*».

Unanimi i consensi sul ■■■ todo seguito. Anche Piero Fassino, segretario provinciale pci, ha sottolineato che socialisti e comunisti (*«che non corrano esclusivismi e primati»*) partono dalle stesse basi: «*Analisi ed elaborazioni che si misurino sulla realtà. Noi parliamo di trasformazioni, ■■ di innovazioni: misuriamoci sul cambiamento*». E anche il punto di arrivo potrebbe ■■■■ comune: «*Per ridefinire i programmi, le giunte di sinistra devono essere rilanciate anche allargandosi ad altre forze*».

Dure alcune voci ■ critica dall'interno. Moretti, ■■ assessore regionale, assolto nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti, ha accusato ■ partito: «*Erigendo considerazioni e analisi sul ■■■ giudiziario, ■■ sbagliato ognuno ■ ■■ deve sapere cos'è avvenuto, anche perché potremmo ancora trovarci di fronte ad un nuovo "2 marzo"*». Alessio: «*Non possiamo più fingere. Dobbiamo avere il coraggio di emergere attraverso la battaglia delle idee, non dai pacchi delle tessere o dalla iscrizione dei cretini*».

La prima giornata ■ è conclusa con un dibattito sulla politica e la cultura a Torino vi hanno partecipato Norberto Bobbio, Luciano Gallino, Valerio Castronovo, Massimo Salvadori.

Bruno Gianotti

Festeggiato Agostinelli

Il sindaco, Diego Novelli, ha consegnato ieri mattina, nell'Aula Magna dell'Università, un antico sigillo della città al prof. Cataldo Agostinelli, in occasione del suo novantesimo anno di età. ■■■a cerimonia hanno preso parte, oltre al presidente dell'Accademia delle Scienze di Modena, prof. Antonio Pignedoli che ha ricordato il lavoro del premiato, l'ex rettore Giorgio Canalis, il nuovo rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani, il rettore del Politecnico Lelio Stragiotti, il presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino Silvio Romano, Dario Graffi, Alfonso Giordano, Vinicio Villani, Giovanni Bianchi, Carlo Ciliberto, Vinicio Boffi, Enzo Borello, Carlo Ferrari, Gaetano Fichera, Giuseppe Grioli.

Il giallo De Amicis ■ Lugano

C'è la chiave del «tesoro»

In possesso dell'avvocato del secondo presunto erede - Il Comune nomina un legale

Prima c'era una cassetta ■ sicurezza senza chiave, adesso salta fuori la chiave ma si complica ■ possibilità ■ aprire entro breve tempo la cassetta nella quale quasi tutti giurano che non c'è nulla. In Aprilia però è importante, perché dopo sarà forse meno difficile capire come sono spariti quattro miliardi di lire. ■ parte più cospicua dei beni ■■ Amicis-Bonifetti, sulla quale ■ Comune vanta pieno diritto ■ credito. La chiave ce l'ha il legale di Adelina Sasso, secondo presunto erede del lascito, ma ■■ si ■■ chi gliel'abbia data: l'avvocato (Vincenza Guzzo Loperfido) rientra lunedì.

Per districarsi nel complicato groviglio ■■■ diritto internazionale e specialmente della legislazione bancaria svizzera (a Lugano presso la filiale del Banco di Roma c'è la cassetta e vi erano depositati ■■ due conti correnti titoli azionari per un totale di 5 milioni di franchi) la giunta, ieri, in seduta straordinaria, ha delegato l'avv. Paolo Emilio Ferreri a tutelare gli interessi della civica amministrazione. Sarà ■ noto civilista ad indicare ■■■■ i tempi per accedere al «segreto» del bunker svizzero ■ cui ligure è proverbiale. L'iter non potrà ignorare la presenza del secondo erede che vanta diritti su una parte del tesoro luganese. Teatro tecnico, perché ■ miliardi non ce ne sono: qualcuno li ha fatti fuori prima della morte della Bonifetti approfittando ■ una delega ■■ che ■ assicurava libertà di agire ■■■ due conti correnti.

Le iniziative della giunta risponderanno ■ troppi interrogativi? Speriamo, perché le cose in ombra sono parecchie. Primo quesito: come mai il Comune si è ■■ soltanto venerdì 2 ■■■■ bre? Del «giallo» ■ è saputo in seguito alla riunione del capigruppo dopo che «*un funzionario municipale ha informato il sindaco degli ultimi sviluppi della vicenda*». Così dice il vicesindaco Luigi Passoni. E quali erano gli sviluppi ■ cui parla? «*Segreto d'ufficio*». E' stato ■■■■ Passato a dare, ieri, la notizia che la ■■■■ della ■■■■ è stata trovata «*dopo ■■■ nell'81 il Comune era stato diffidato dall'eseguire iniziative per aprirla*». Infine: «*Agli atti del Comune esiste una dichiarazione della banca in data 6 aprile '78 dalla quale si evince che i conti di Lugano sono stati estinti nell'aprile*». Chi aveva chiesto informazioni? ■ sarà copia della corrispondenza? Troppi colpi ■ ■■■ ■ ■■ solo giorno.

Perché non rendere di pubblico dominio tutta la documentazione, anziché ricorrere al sistema del contagocce?

Una mostra tecnico-commerciale

E' nata la borsa dei vini d'autore

Si chiama «ViPi'85», si terrà a gennaio a Torino Esposizioni - Esperienze dei produttori

Non sarà propriamente una mostra, ma una ■■■ dei vini a carattere tecnico-commerciale, ■ manifestazione — denominata «*ViPi'85*» — che si svolgerà ■■■ 23 al 27 gennaio nel 5° padiglione di Torino-Esposizioni, al Valentino. Quindi non ■■■■ passerà tra■■■■ in città, non «fiera dei vini» di carnevalesca memoria, né supermercato provvisorio nel quale poter acquistare, a prezzi promozionali, un cartone di barbera o di barolo, ma sede di incontri e di affari, vetrina professionale e specializzata.

In altre parole l'esperienza di «*Vinitaly*», manifestazione fallita nella formula e nella gestione, dovrebbe impedire di ricadere nell'errore della «non specializzazione» e ■■ «popolare»: per il momento ■■■ è prevista ■ partecipazione del pubblico, ma solo quella di operatori e di invitati. Ed è auspicabile che non ■ cambi idea.

Nei progetti degli organizzatori (Torino-Esposizioni, Regione Piemonte, rivista «Barolo & Co.», Istituto per il commercio estero), «ViPi'85» dovrà essere un appuntamento annuale con gli affari, con ■ presentazione dei nuovi vini, con la verifica del mercato internazionale ■■■ il rilancio del vino piemontese. Per cinque giorni i produttori in prima persona, senza intermediari, porteranno le proprie idee e le proprie bottiglie ■ confronto con ■ operatori economici, i tecnici del settore, i responsabili ■ alberghi, ristoranti, enoteche, i maggiori giornalisti internazionali, soprattutto americani.

■■■ manifestazione, che vede la presenza non solo formale della Regione, con l'assessorato all'Agricoltura in prima persona, collaborano anche i principali istituti ■ credito e, per la presentazione di una serie di «cene d'autore» per gli abbinamenti con i vini, le Camere di commercio del Piemonte.

A questa prima edizione dovrebbero partecipare una ventina di produttori. Tra i quali figurano già importanti ■■■■ dei Gotha enologico piemontese e alcune selezionate cantine sociali: almeno nei programmi sembra bandito quell'assistenzialismo che ha portato alle manifestazioni produttori non in grado di rientrare nell'immagine «Vino-Piemonte» che si vuol portare soprattutto all' ■■■■.

Per i produttori dovrebbe essere l'occasione per programmare le vendite ■■■ vini «di pronta beva» dell'annata 1984.

g. b.

La disgrazia l'altra sera durante un'esercitazione nel Cuneese

Parte una raffica nel buio uccide ufficiale degli alpini

Vent'anni, diplomato a pieni voti all'Avogadro, ■■ in forza al Battaglione Saluzzo di Borgo San Dalmazzo - I colpi (uno mortale) esplosi da un graduato - Inchiesta: perché non erano a salve?

Federico Milan, sottotenente del battaglione «Saluzzo»

Un sottotenente degli alpini, Federico Milan, ■■■■, via Monesiglio 28, è rimasto ucciso, giovedì sera, da un colpo di fucile durante un'esercitazione sulle montagne del Cuneese. Lo ha ferito mortalmente un graduato, che ha fatto fuoco accidentalmente: avrebbe dovuto avere proiettili a salve. Perché erano veri? E perché in canna? Sono in corso due inchieste: una della magistratura ordinaria ■■■ accertare le responsabilità penali, l'altra del ministero della Difesa.

Federico Milan, diplomato di perito elettronico conseguito a pieni voti all'Avogadro, giocatore di pallanuoto, ■■■ sottile le armi da gennaio, sottotenente di complemento dopo la scuola militare alpina ■■■ di Aosta. Era in forza al battaglione Saluzzo, 22° compagnia, di stanza a Borgo San Dalmazzo, ■■■ l'incarico di comandante ■ ■■ plotone di fucilieri.

La disgrazia è avvenuta verso le 21.30 a quota 1900, in territorio del comune ■ Entracque (Valle Gesso), mentre era in corso ■■■ scontro simulato fra reparti ■■ battaglione. Una esercitazione di routine con l'impiego di cartucce a salve che vedeva impegnate due pattuglie, una in difesa, l'altra all'offensiva.

Un comunicato del comando della Regione militare Nord Ovest ■ notizia della morte dell'ufficiale, ma non ne spiega la dinamica. Dice solo che il sottotenente è stato raggiunto da un colpo calibro 7,62 partito accidentalmente ■■■ Fal ■ un rullitore del nucleo di sicurezza ■■■ reparto e che gli accertamenti svolti escludono ogni ipotesi intenzionale «*e configurano il verificarsi ■ una tragica successione ■ fatalità*».

Nonostante il riserbo, si è saputo che i colpi esplosi dai Fal erano quattro. Uno ha raggiunto alla schiena Federico Milan, che è ■■■■ mentre l'ambulanza militare lo stava portando all'ospedale Santa Croce di Cuneo. A sparare è stato uno dei suoi ■■■ porali che, seppur partecipando direttamente all'esercitazione, aveva anche il compito di garantire la sicurezza ■■ reparto. Questo incarico probabilmente spiega la disgrazia.

Per disposizioni dello Stato Maggiore, infatti, i reparti in movimento devono essere scortati ■ ufficiali e sottufficiali scelti, ■■■ armi cariche, ma senza il colpo in canna; una precauzione per prevenire eventuali aggressioni o attentati da parte di gruppi di terroristi. E' probabile che il caporale, partecipando all'addestramento, si ■■■ dimenticato ■■■ di scaricare completamente l'arma, oppure che abbia sbagliato a inserire il caricatore, utilizzando quello con i proiettili veri invece che quello ■■■ i proiettili a salve. Senz'altro hanno contribuito le condizioni ambientali: ■ pattuglie si muovevano nell'oscurità, le condizioni del tempo erano pessime. Quando la raffica ha falciato Federico Milan nessuno se ne è accorto; era in atto ■■■ simulato a fuoco con proiettili carichi a salve. Solo più tardi i militari, notando l'assenza dell'ufficiale, sono andati alla ■■■ ricerca, trovandolo così agonizzante in mezzo alla boscaglia.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosio

E' l'Inps il micidiale esattore di Confcommercio e Confesercenti: ■■■ ci sta deve pagare e poi chiedere il rimborso

NELLA *burocratica solitamente lentissima del nostro Paese i sono eccezioni esaltanti. Una di queste — segnala al telefono un lettore* — è la riscossione da parte dell'Inps dei contributi associativi dei commercianti, destinati alle associazioni nazionali di categoria come Confcommercio e Confesercenti. Un balletto applicato con tale precisione e sbrigliosa rapidità che io, finora, non mi ero neppure accorto di pagarlo, benché ritenga di non avere mai autorizzato nessuno a riscuotere questa quota. Vorrei sapere che cosa devo fare per annullare l'iscrizione e per ottenere il rimborso. Anche in considerazione del fatto che il contributo sindacale è conteggiato nei moduli di conto corrente, insieme ai contributi obbligatori Inps».

Il lettore torna su una dolente storia, già trattata in questa rubrica e oggetto di indagini da parte della magistratura. Lo stesso meccanismo di prelievo esiste anche per altre categorie (ad esempio quella degli artigiani attraverso enti ■■■, come l'Unail. Per durezza ci limitiamo quindi a illustrare i vari aspetti della questione facendo riferimento ad una confederazione soltanto, ■ Confcommercio, ed alla convenzione da ■■■ stipulata con l'Inps.

Convenzione — *Stipulato il 25 giugno '71 e firmata dai presidenti Ravenna e Orlando, l'accordo tra Inps e Confcommercio prevede, in sintesi, che l'Istituto faccia da esattore per conto della confederazione. Ogni anno ■ Confcommercio stabilisce ■ quota dovuta «dagli iscritti alle associazioni territoriali ad esse aderenti» e fornisce all'Inps gli elenchi degli associati. L'Istituto ■ provvederà quindi ad incassare queste quote, inserendole nei bollettini quadrimestrali attraverso cui riscuote dai commercianti i contributi obbligatori.*

Per questo «servizio» la Confcommercio riconosce all'Inps, a titolo di rimborso spese, il 3 per cento dell'ammontare dei contributi associativi riscossi. Secondo l'art. 3 della convenzione, l'Inps è però esonerato da ogni responsabilità «nel caso ■■■ gli iscritti contestino ■■ la ■■■ inclusione negli elenchi». L'art. 2, inoltre, esclude per l'Inps «qualsiasi obbligo ■ esazione coattiva del contributo associativo», se, cioè, un commerciante non paga l'importo di ■■■ intero bollettino, l'Istituto lo perseguirà soltanto per i contributi obbligatori.

Iscrizioni — *Perché tanti «distinguo» sulle responsabilità dell'esattore? Forse perché, ■■■■ insinua qualcuno, le associazioni ■ categoria infilano di prepotenza negli elenchi anche ignari esercenti che non ■ ■■■ mai sognati di iscriversi? L'Ascom ■ Torino respinge nettamente questa ipotesi per bocca del direttore Salerno: «Agli aderenti viene fatto firmare ■■ documento con ■■■ accettano il ■■■■ mento dei contributi ■■■■ ciativi: una quota va a noi, un'altra ■■■ Confcommercio, con ricevuta Inps». L'esistenza di una doppia quota, locale e nazionale, non è però specificata, e di qui potrebbe nascere la sorpresa dimostrata anche dal lettore. Come agire, allora, nel caso che ■ voglia interrompere il versamento?*

Rimborsi — *Secondo l'art 8 della convenzione, per qualsiasi controversia — comprese le eventuali richieste di restituzione delle somme versate per contributi associativi — i rapporti devono instaurarsi direttamente tra le associazioni provinciali e i titolari d'azienda interessati. «Se ■■■ iscritto vuole annullare ■ rapporto associativo può scrivere a noi — conferma Salerno — così ■■■■ può chiedere ■ rimborso in ■■■ ■ errori nei ■■■■■■ti».*

Ma l'Inps va oltre, con encomiabile rigidità: «Il versamento della quota sindacale, in presenza di un totale unico sul bollettino, ■■■ può essere evitato — sottolineano i responsabili della gestione commercianti-artigiani —. Ma se un iscritto ci inoltra una raccomandata chiedendo il rimborso delle quote pagate nell'anno e la cancellazione del ■■■ nome dagli elenchi noi provvediamo.

Provveditorato ■ personale è troppo scarso

L'on. Pisani, in un'interrogazione, sollecita l'intervento del ministro all'istruzione Falcucci a favore del provveditorato di Torino. ■ lui diretto per 7 anni. Denuncia la mancanza del personale necessario a far fronte alle esigenze della scuola torinese. In pratica, si è fermi all'organico del '72. ■ sono 11 funzionari direttivi sui 24 previsti; ■ impiegati ■ concetto sui 78 ■■■■li sulla carta; 65 ■■■ diutori su 85.

echi di cronaca

Soccorso dentistico ■■■■■ notturno

In C. V. Emanuele 65 orario feriale 20.30 ore 8 del mattino. Notevi dentro convenzione Tel 542 406

Olivari lampadari

via Bologna 18 tel. 700 965 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14 000, arredamento carpa completo L. 70 000. Vasto assortimento

Cina ceramiche antiche

privato vende propria collezione di antiche ceramiche di Cina a prezzi di realizzo. Per appuntamento Tel. 011 870 273, ore 12.30-15

Messaggi urgenti

TROVATO pastore tedesco femmina zona Subalpino. Tel 749.2270.

PELLICCIA visone selvaggio, leopardo bellissimo, marmotta canadese, giacca volpe, altra lupo, vendo Tel. 39.33.66

Filippo
CREAZIONI DI PELLI E CALZATURE
COLOSSEUM
Vendita promozionale prorogata
Sconti del 40% al 60%
VIA MONGINEVRO 127
TORINO - Tel. 011 380 283

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIO LOCALE 1/23 TORINO

Avviso di ■■■ a licitazione privata per la fornitura ■ formaggi vari ■■■ tavola.

L'USL 1-23 - Torino, via ■■■ Secondo 29 indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1985 di:

FORMAGGI VARI DA TAVOLA

■■■ ditte ■■■■■■■■ ad ■ possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della ■■■■ 30-3-81 n. 113;

2) nelle domande di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare, con le modalità in tale disposizione previste, ■ non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre ■■■■■■ documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lett. a) art. 13 lett. a) della suddetta legge;

■ la fornitura ■ suddivisa in 8 lotti ■■ ammessa la possibilità di partecipare ■■ uno, o più, o a tutti i lotti;

4) il ■■■■ di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ■■■ 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 9-11-84.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi al Servizio Provveditoriale della Usl 1-23, Torino - tel. 011 697.150 corso Vittorio Emanuele II, 3, Torino.

La ■■■■■ ■ partecipazione dovranno ■■■■ inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione ■■■■■ - Usl 1-23, Ufficio Protocollo, via San Secondo 29 — 10128 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

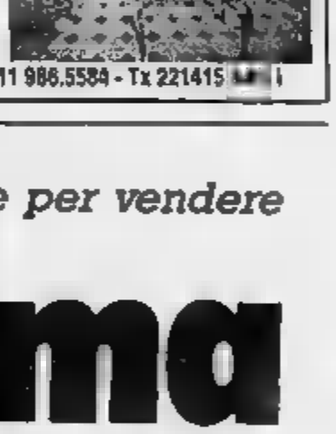
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
CONFERENZA PROGRAMMATICA
OGGI al Teatro Nuovo, ore 16,30
Conclusioni dell'On. GIUSEPPE LA GANGA
della Direzione Nazionale
DOMANI ■ Teatro Carignano, ■■■ 9,30
comizio pubblico del Vice Segr. Naz.le
on. CLAUDIO MARTELLI
Presiede M. ■■■■■ Segr. Prov.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
a previo prescrizione del Medico dell'istituto a:
TORINO Ogni ■ Via G. Cesare 4 - Tel. 634500
ALESSANDRIA Lunedì 12 Novembre Albergo Domus Via Castellani 12 Ore 8-12
ASTA Martedì 13 Novembre Albergo Roma Via Torino 7 Ore 8-12
CUNEO Martedì 20 Novembre Albergo Gabarga Via Peano 3 Ore 8-12
GENOVA Filiale Sabato 24 Novembre Via Lucoli 7/27 Ore 8-11
BIELLA Lunedì 3 Dicembre Albergo Commercio Via Galileo Ferraris 18 Ore 8-12
A.R. DI BERNARDO BERG CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 TEL. 02-2361920

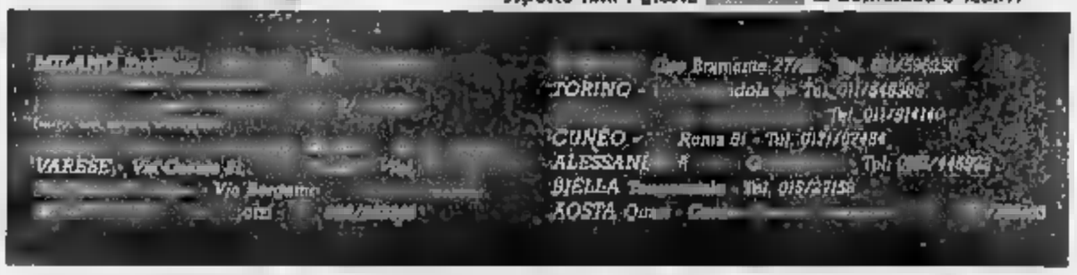
Portobello
IMP■■■ - EXPORT
Vendita per: Commercianti - Collezionisti
Privati - Arredatori
ESPONE ANCHE LA DOMENICA
REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
NONE (TO) - ■■■ Sestriere ■ S.S. 23 - Tel. 011 986.5584 - Tx 221415 ■■■



Produrre per vendere
pellissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel®
Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi,
Completi, Gonne,
Pantaloni, in 400 modelli
a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più
grande azienda Europea per
la produzione e vendita diretta
di capi in pelle e pelliccia.

Giacca Lapin
L. 490.000

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni ■■■■ la domenica e festivi



60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

A TORINO, 14/25 NOVEMBRE

TENETEVI LIBERI

Tutti i più importanti costruttori del mondo. Tutte le grandi novità automobilistiche dell'anno. Le firme prestigiose dello styling e della carrozzeria. Strada. Fuoristrada. Competizione. Componentistica. Nuovi orizzonti tecnologici. Nuove prospettive di risparmio energetico. L'universo dell'auto vi dà appuntamento al Lingotto. Non mancate. È un appuntamento storico.

Orario di apertura: mercoledì 14 novembre ore 13-23. Dal 15 novembre ore 10-23.

Rassegna Internazionale dell'Autobus - 19/24 novembre 1984 - Palazzo del Lavoro - Torino

Chivasso [redacted] l'arredo urbano

Nuovi colori per il centro

Da oggi una mostra sul recupero della città

Di anno in [redacted] si fa più evidente [redacted] di degrado in [redacted] versa il centro [redacted] di Chivasso. E' possibile salvarlo? Quali tecniche d'intervento si possono usare? A questo proposito il C[redacted] Turati, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Torino, quella cittadina e l'Istituto bancario San Paolo, ha promosso una mostra presso [redacted] chiesa di Santa Maria degli Angeli, in via Torino, recentemente restaurata [redacted] Rotary Club di Chivasso e gentilmente messa a disposizione, che avrà come tema: *«Progetto Chivasso: piano colore e arredo urbano»*.

«L'obiettivo di questa rassegna — dice il segretario [redacted] Club Turati, Giuseppe Busso — *è di stimolare da una parte l'utente pubblico ad individuare nuove norme tecniche che permettano una facilità di recupero di questi complessi urbani; dall'altra parte, stimolare gli imprenditori a considerare, con una certa attenzione, le possibilità di investire [redacted] per il recupero dell'esistente»*.

Il tema è stato sviluppato su due filoni principali, spiega l'ing. Nicola Manzoni che, in collaborazione con [redacted] Bonaudo, Gianni Izzo, Roberto Mortarino e Marcella Rosco, hanno realizzato venticinque pannelli a colori di cm. 70 x 100, fotografie in bianconero e a colori di alcuni tentativi di recupero di Chivasso: colore in via Torino, attraversamenti pedonali, una serra urbana, una piazza come momento sociale, insegne, complementi e arredi.

«Ad esempio, il colore in via Torino — spiega l'ing. Manzoni — *è una proposta aperta che individua alcuni edifici nel [redacted] del fronte Nord di [redacted] Torino, scelti [redacted] qualificanti del processo di riordino di Chivasso attraverso un restauro che non [redacted] un mero recupero filologico»*.

La mostra, [redacted] verrà aperta al pubblico [redacted] alle [redacted] rimarrà allestita fino a domenica 18 novembre; sarà affiancata da una rassegna fotografica «Percorso storico del recupero della chiesa degli Angeli, opera del Vittone, che risale al XVII secolo».

Diego Andrà

Piazza dedicata ad un carabiniere

Stamane alle 10 una delle piazze di Venaria verrà intitolata al sottufficiale dei carabinieri Bertolino Atzei ucciso l'8 ottobre 1982, a [redacted] anni, dalle Br, mentre effettuava un posto di blocco nei pressi di Rocca.

Durante la commemorazione verrà anche scoperto un cippo alla memoria. Alla celebrazione sarà presente [redacted] comandante della Legione carabinieri Giuseppe Tavormina.

Ivrea, il Tribunale non ha avuto dubbi nel pronunciarsi

Condannati [redacted] corruzione

I giudici hanno inflitto un [redacted] e sei mesi al comandante delle guardie carcerarie [redacted] al suo vice; la stessa pena per i due detenuti implicati nel ritrovamento del cadavere dell'impresario sequestrato - Cinque mesi al penalista Leonardo Musumeci

Un anno e sei mesi al maresciallo Enrico Marmoreo, [redacted] brigadiere Salvatore Di [redacted]zo, a Tommaso Biamonte e Rosario La Porta; cinque mesi all'avvocato Leonardo Musumeci, tre a Silvana Largaiù, moglie del La Porta. Questa la sentenza emessa nella tarda serata dai giudici del tribunale di Ivrea nei confronti dei protagonisti [redacted] una vicenda strettamente legata al ritrovamento del cadavere dell'impresario torinese Lorenzo Crosetto, avvenuto nell'estate dell'83.

Marmoreo e Di Nuzzo, che all'epoca [redacted] a capo delle guardie carcerarie di Ivrea, sono [redacted] riconosciuti colpevoli di corruzione, per aver permesso al Biamonte e [redacted] La Porta, due detenuti, di fare il bello e cattivo tempo all'interno della casa di pena, nella sezione appositamente costruita, destinata ai pentiti. Biamonte e La Porta avrebbero potuto circolare liberamente per il carcere anche in orario non consentito, ubriacare i compagni di avventura e portarsi [redacted] giro [redacted] ed armi da taglio, perfino estromettere dal lavoro [redacted] un piccolo laboratorio artigianale i [redacted] prodotti».

I due sottufficiali avrebbero lasciato fare, soddisfatti della parte di premio incassato [redacted] detenuti nella spartizione [redacted] dei soldi che la famiglia Crosetto aveva messo a disposizione di chi avesse fornito notizie utili al ritrovamento del corpo del congiunto.

Tesi questa totalmente in contrasto con quanto asserito [redacted] dagli imputati e ribadito nell'arringa [redacted] Marcello Gallo: *«Non abbiamo mai favorito nessuno* — hanno detto durante [redacted] dibattimento i sottufficiali — *Biamonte e La Porta godevano semplicemente di grande considerazione tra i compagni perché erano i più anziani della sezione»*.

In realtà il dibattimento ha posto [redacted] antitesi anche gli ste[redacted] testimoni: a chi accusava duramente i presunti corrotti e corruttori, si contrapponevano l'ex direttrice del [redacted], il cappellano, perfino un paio di ex detenuti che non avevano notato nulla di strano. Ma che all'epoca l'atmosfera all'interno della sezione fosse alquanto tesa resta un fatto assodato.

L'avvocato Musumeci, ac[redacted] di falsa testimonianza e favoreggiamento, è stato assolto dalla prima imputazione *«per avvenuta ritrattazione»*. Avrebbe però aviato il corso delle indagini redigen[redacted] paio di false ricevute attestanti l'estraneità dei due sottufficiali alla spartizione [redacted] del premio. Una [redacted] stanza che il penalista ha spiegato col tentativo di salvare se stesso da possibili implicazioni in una vicenda apparsagli solo all'ultimo nella [redacted] vera luce. Per tutti gli incensurati i giudici hanno [redacted] il beneficio della sospensione condizionale della pena: i difensori hanno interposto appello.

Giampiero Paviolo

Quando la festa è per le mele

S'apre [redacted] a Cavour, la quinta edizione [redacted] «Tuttomele», rassegna [redacted] coltivazione, produzione e consumo della mela. Vi partecipano 150 frutticoltori [redacted] dieci Comuni della zona, ma la rassegna comprende una nutrita serie di manifestazioni collaterali che, nelle intenzioni dei promotori (Comune, Procavour, Provincia e Regione) richiameranno decine di migliaia di visitatori. Lo scorso [redacted] furono oltre centomila.

Tra le iniziative di contorno a «Tuttomele», da segnalare [redacted] rassegna [redacted]ale «Cavour mercato», la mostra di pittura, una fotografica, la Settimana gastronomica della mela durante la quale otto ristoranti prepareranno menù interamente a base di mele e a prezzo fisso.

[redacted] programma prevede fino a domenica 18, una serie di altre iniziative, spettacoli, dibattiti, concerti, aste di vini, serate danzanti, premiazioni. Tra i vari stand ve ne sarà uno allestito per illustrare la campagna di ricerche archeologiche e storiche sulla Rocca di Cavour.

L'inaugurazione è prevista oggi pomeriggio alle 17.30. Oltre all'apertura della vera e propria mostra-mercato delle mele, [redacted] sarà quella di pittura e fotografica con la presentazione degli studi e delle ricerche storiche sulla cittadina e [redacted] concerto della Filarmonica folkloristica pinerolese.

Contestano l'applicazione del regolamento

Clima caldo alle Nuove In [redacted] i detenuti

Da tre giorni i detenuti «lavoranti» delle Nuove sono in sciopero. C'è notevole tensione, e non solo nel [redacted] di Torino, per le limitazioni sulla [redacted] quantità e sul contenuto dei pacchi che si possono ricevere dall'esterno e per tutte le altre restrizioni imposte dalla circolare ministeriale, giunta agli istituti [redacted] pena assieme al decreto con cui, il primo novembre scorso, il governo ha eliminato l'articolo che consentiva un trattamento differenziato [redacted] i detenuti più pericolosi.

In una lettera a «La Stampa», i detenuti sostengono che *«per migliorare le condizioni [redacted] mille differenziati (terroristi e criminali) [redacted] peggiorate le condizioni di tutti gli altri»*. In base alle nuove disposizioni ogni detenuto [redacted] può ricevere più di 4 pacchi [redacted] mese, di cui solo due con generi alimentari e tutti [redacted] massimo di tre chili [redacted] peso. I pacchi non devono contenere suppellettili che rendano [redacted] le perquisizioni e queste dovranno avvenire con maggior frequenza del passato. Le limitazioni imposte contemporaneamente alla decadenza dell'art. [redacted] hanno creato una pericolosa tensione.

Un episodio riferito nel documento dà la [redacted]sura del clima che si è creato alle Nuove. C'è chi [redacted] è visto recapitare [redacted] pacco con un salame tagliato a metà, perché eccedeva il peso. Soltanto per il cambio della biancheria si superano già i tre chili. I detenuti sono costretti a ricorrere allo spaccio interno per i generi di prima necessità (sigarette, bombole per i fornelli [redacted] tutte [redacted] altre merci previste dalla tabella della direzione), a pagarle di più.

Nella lettera spedita al giornale [redacted] chiede l'abolizione delle restrizioni [redacted] pacchi e la nomina di una commissione [redacted] interna di controllo sui prezzi praticati dallo spaccio, per confrontarli [redacted] i prezzi di mercato. La protesta per ora ha provocato soltanto [redacted] sciopero dei lavoranti.

Corio, omaggio [redacted] partigiani

Organizzata dal Comune di Corio [redacted] dall'Anpi, domani manifestazione commemorativa dedicata ai *«Partigiani caduti alla cappella del Bandito nella battaglia contro i nazifascisti nel novembre 1944»*.

Il programma: ore 9, ritrovo [redacted] piazza della chiesa; 9.30, Santa Messa; 10.15, Consiglio comunale aperto e [redacted] segna pergamena al Comune, discorso dell'ing. Emilio Vita Finzi, vicepresidente provinciale Anpi; 11.30, corteo, deposizione corona, cerimonia alla cappella del Bandito.

Canavese: ancora un [redacted] di grave inquinamento

L'Orco pieno di schiuma «Sembrava [redacted] nevicata»

Allarme, ieri mattina, per un'enorme quantità di schiuma [redacted] che ha invaso tutto il letto [redacted] del torrente Orco, nei pressi [redacted] ponte di Feletto. *«Sembrava che fosse nevicato* — ha raccontato [redacted] vigile urbano Gianfranco Saccomani —, *l'acqua [redacted] si vedeva più; poi, lentamente, la schiuma si è spostata verso S. Benigno e Brandizzo»*. Sono anche stati ripescati alcuni pesci morti, ma non si sa ancora con esattezza quale sia l'entità del danno provocato dall'inquinamento, che comunque interessa tutto il torrente per almeno una decina di chilometri.

Il vigile sanitario dell'Usl 38, Fra[redacted] Cassoni, ha effettuato prelievi di campioni [redacted] acq[redacted] che verranno esaminati al laboratorio di Grugliasco. *«Solo dopo questo controllo* — spiega Cassoni — *potremo stabilire con certezza che tipo di sostanze sono state introdotte nell'acqua; parallelamente, stiamo controllando alcune aziende tra Rivarolo e Feletto che scaricano [redacted] nell'Orco»*.

La prima ad essere «sospettata» di aver provocato, anche [redacted] accidentalmente, la fuoruscita di schiuma, è stata [redacted] conceria di Rivarolo. I suoi proprietari, però, smentiscono nel modo più categorico: *«Disponiamo di depuratori sempre attentamente sotto controllo e non ci risulta che nelle ultime ore [redacted] siano verificati incidenti o fuoruscite di schiuma»*.

Nuovi controlli saranno effettuati questa mattina in altre concerie della [redacted]: la spiegazione di questo [redacted] inquinamento è comunque [redacted] ricercarsi in un incidente a qualche impianto di depurazione delle fabbriche comprese in questa zona. Nei prossimi giorni si verificherà anche l'entità del danno provocato ai pesci: stando comunque ai primi accertamenti pare che sia piuttosto consistente.

Prete pinerolese ausiliare a Siena

Nella cattedrale [redacted] Pinerolo domani alle 15 verrà consacrato vescovo monsignor Fernando Charrier, che [redacted] ausiliare a [redacted]. Mons. Charrier è nato a Bourcet, in Val Chisone, 53 anni [redacted]. Ha studiato nel seminario [redacted] Pinerolo, svolgendo a lungo la sua attività pastorale nel Pinerolese. Trasferito nel '70 a Roma è stato prima assistente della Gioventù aclista, successivamente direttore [redacted] Conferenza episcopale per i problemi sociali.

La cerimonia della consacrazione sarà presied[redacted] dal cardinale Ballestrero presente il [redacted] di Pinerolo, mons Giachetti.

Camionista schiacciato in [redacted]

Verso le 11.30 sulla statale 393, quattro chilometri fuori dell'abitato di Moncalieri, una Renault 5 condotta da Giovanna Rotondo, 22 anni, Nichelino, via Cacciatori [redacted], per cause [redacted] ancora accertate si è scontrata frontalmente con un autocarro alla cui guida c'era il commerciante Domenico Oglino, 54 anni, Carmagnola, via Cavalcavia 31.

L'urto è stato violentissimo, l'uomo è stato estratto a fatica dalla cabina che è rimasta letteralmente schiacciata. Anche [redacted] giovane è rimasta ferita. Con un'ambulanza i due [redacted] stati trasportati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove l'Oglino è giunto cadavere.

Giorno per giorno

Ricordo [redacted] Ciotta

Una lapide in memoria del brigadiere Giuseppe Ciotta, assassinato [redacted] terroristi il 12 marzo '77, sarà scoperta questa mattina alle 11, in via Co[redacted] 69, nel quartiere Santa Rita. Partecipano [redacted]a cerimonia [redacted] questore Antonio Pariello, esponenti della magistratura e autorità civili.

Teologia della liberazione

All'Unione Culturale (v. Battisti 4/bis), [redacted] 9, convegno su *«Teologia della liberazione, chiesa, sinistra»*. Interverranno: Enrico Chiavacci (teologo moralista); Filippo Gentiloni (pubblicista); Franco Giampiccoli (pastore valdese), Gian Enrico Rusconi (sociologo), Ennio Segatti (sacerdote) e Pietro Ingrao (di[redacted] nazionale pci).

Cai a Rivarolo

Viene inaugurata oggi [redacted] 16 la nuova sede del Cai di Rivarolo. I locali sono ospitati in un edificio acquistato dal comune alcuni anni [redacted] sono [redacted] liquidatore dell'ex Cotonificio Valle Susa.

Eletto presiden[redacted] all'Euromap

E' torinese il nuovo presidente dell'Euromap, l'associazione europea dei costruttori di macchine per la lavorazione delle materie plastiche (7 Paesi, 1000 imprese). Ieri, a Monaco di Baviera, è s[redacted] eletto Dino Sandretto, presidente della omonima holding. Sostituisce il france[redacted] Jean Laurent.

Dp e Cgil

«Democrazia consiliare: per portare nella Cgil i contenuti del movimento nei consigli» è il tema del convegno organizzato da Dp alla Camera del lavoro (ore 10).

Piccoli cantori

A San Raffaele Cimena oggi [redacted] 21, presso la chiesa della Piana, concerto vocale-strumentale dei Piccoli Cantori [redacted] Torino e del coro Orchestra d'Archi, diretto da Luciano Grandis. In programma brani di Corelli, Traetta e Caplet.

Movimento federalista

Il prof. Lucio Levi e il prof. Alfonso Sabatino [redacted] stati eletti rispettivamente presidente e segretario del Movimento federalista europeo.

Ivrea, [redacted]

L'inagibilità [redacted] tribune allo stadio «Olivo Pistoni» [redacted] Ivrea continua a suscitare proteste in città, in particolar modo tra gli sportivi ed i dirigenti della squadra [redacted] calcio, che milita nel campionato interregionale. Già tempo [redacted] il presidente, Mario Benvenuti, aveva minacciato di chiedere l'autorizzazione a disputare le gare interne sul terreno di Chivasso, uno degli stadi meglio attrezzati [redacted] provincia. Ora [redacted] dirigenza dell'Ivrea rincara la dose: *«Non è ammissibile che una società che spende fior di quattrini per mantenere una squadra [redacted] un certo livello debba poi fare i conti con situazioni di questo tipo. Ci abbiamo rimesso almeno una decina di milioni: ed al nostro livello non sono pochi»*.

[redacted] comune il sindaco allarga le braccia: *«Abbiamo ottemperato alle disposizioni della commissione di vigilanza* — sostiene Roberto Fogu — *ma, dopo la prima chiusura, ci è stata negata l'autorizzazione a riaprire le tribune»*.

I Verdi

«Cultura verde per l'alternativa», è il tema [redacted] una tavola rotonda che si terrà alle 20,30 nell'aula magna del li[redacted] Alfieri. Parteciperanno: Fabrizio Giovenale (membro della segreteria Lega per l'ambiente), Mario Fazio (giornalista), Walter Giuliano (vicepresidente Federnatura), Gianfranco Bologna (vice segretario WWF), Rosa Filippini (presidente Amici della terra), Herman Zampariolo (membro direttivo Lega per l'ambiente).

Domani, alle 11, dibattito su *«Da oggetto a protagonista: [redacted] verde si fa politico»*.

DOMENICA 11 NOVEMBRE
ORE 10
TEATRO ALFIERI TORINO
ADALBERTO
MINUCCI
della segreteria nazionale del PCI
GIUSTIZIA FISCALE SVILUPPO E LAVORO
Le proposte del PCI [redacted] la legge finanziaria del governo.
Prima della manifestazione, [redacted] precise, [redacted]nguer»
FEDERAZIONE TORINESE [redacted] PCI

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.688

VENDITA TOTALE PER REALIZZO
[redacted]
VENDITA [redacted]
Corso Orbassano [redacted] (ang. [redacted] Boston)
CEDE

Cappotti donna m. lana	L. [redacted]	anziché	[redacted]
Giacconi donna m. lana	L. 59.000	»	[redacted]
Tailleur primavera	L. 49.000	»	99.000
Cappotti uomo pura lana	L. 119.000	»	200.000
Giacconi uomo m. lana	L. 89.000	»	160.000
Abiti uomo pura lana	L. [redacted]	»	149.000

[redacted] cedono anche [redacted] attrezzature
Vendita promozionale [redacted] fino al 60%
dall'8 novembre al 31 gennaio '85
Autorizzazione concessa Legge [redacted]

IL TAPPETO
Via Candido Viberti 1
ang. c.so Peschiera 241
Tel. (011) 372 734
TAPPETO CINESE [redacted]
VECCHIA E NUOVA LAVORAZIONE
ESPOSIZIONE E VENDITA

Anche alla Fiera [redacted] CHIERI trovate
DORMOSAN
il materasso ortopedico [redacted] qualità
Distribuito dai centri vendita di DORMOSAN
GRUGLIASCO - Viale Gramsci 160 - Tel. 011 780.9173
TORINO - Via Cernaia 31 - Tel. 011 519.893

oggi corse al trotto

[redacted] ore 14,30
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

[redacted] STAMPA dà di più
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri

Maria Teresa
firma lo stile del mobile...
... e Vi attende in p.zza Statuto (To)
Tel. 544.222
PORTATE CON VOI QUESTO TAGLIANDO

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO [redacted] UMBERTO 42 - TEL. 011/511.036

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - [redacted] Torino

A FELETTO CANAVESE
giordano arreda
Noi di Giordano Arreda abbiamo un debole.
Un debole [redacted] i records.
In 50 [redacted] solida attività ne abbia[redacted] conseguiti molti, tuttora imbattuti. **La qualità dei nostri [redacted]** frutto di scelte severe, **la stabilità [redacted] chiarezza [redacted] nostri prezzi:** tutti esposti, **la comodità dei pagamenti:** autentica.
La solidità [redacted] un'azienda, [redacted] quella di un mobile, si dimostra negli anni.
Noi ci siamo sempre riusciti e i nostri clienti lo sanno.
UN RECORD DI SOLIDITA' IMBATTUTO DA 50 ANNI

LEZIONI D'INFORMATICA A CHIERI

Lo vuoi il computer?

Il dépliant che illustra i dodici incontri sull'informatica

Parliamo di computer. La Biblioteca civica di Chieri organizza, in collaborazione con il distretto scolastico, una serie di 12 incontri, che si terranno la sera nelle 21 in via Demaria 7, sul tema dell'informatica. Il ciclo ha per titolo «*Tu lo vuoi il computer*».

Questo il calendario delle lezioni: 13 novembre «*Conoscere il computer: uno scenario alfabetizzazione*» (relatore il pubblicista Egidio Pentimalli), 20 novembre «*Informatica e computer*» (Francesco Lerda, ordinario all'università di Torino), 27 «*Come funziona il computer*» (Franco Chiesa, ingegnere), 4 dicembre «*Il computer in azienda*» (Ettore Morezzi, dirigente industriale), 29 novembre «*Dimensione cognitiva e affettiva dell'interazione fra bambino e computer*» (Emanuela Lavelli, psicologa).

In dicembre: il 4 «*Le applicazioni del computer*» (relatore Sergio Cipri, vicedirettore Piemonte). Il 6 «*Problemi cognitivi e cultura informatica*» (Giovanni Belgrano, pedagogista). 11 dicembre «*Come il computer sta cambiando la nostra società*» (sarà una delle due cioè per l'importanza dei tre relatori: Cecato, ordinario di cibernetica; Luciano Gallino e Angelo Detragiache, sociologi). In gennaio: il 10 «*Modelli d'uso del computer a scuola*» e il 17 «*Ruolo e funzione dell'insegnante nell'introduzione del computer a scuola*» (gruppo di insegnanti del settore). Il 24 «*Computer e difficoltà di apprendimento*» (Gianna Dotti Martinengo, progettista didattico). Il 29 «*Dove studiare il computer*» (Ginami Degli Antoni, cibernetico).

Gli incontri forniranno anche alcuni criteri di orientamento per i giovani che vogliano intraprendere questo tipo di studi.

l. o.

Il «1984» in anteprima

Giovedì 15, alle 20,30, al cinema «Ellisse Grande» di piazza Sabotino, è in programma una grande anteprima nazionale organizzata da La Stampa. Il ricavato verrà devoluto a «Specchio dei Tempi» per il «Tredicesimo degli orfani». Il film in programma è «1984», tratto dal romanzo di Orwell e diretto da Michael Radford. Gli interpreti sono Richard Burton, scomparso l'estate scorsa, John Hurt e Suranna Hamilton. Alla proiezione seguirà un dibattito al quale parteciperanno, oltre all'attore John Hurt e al regista Michael Radford, gli studiosi Massimo Salvadori e Gianni Vattimo.

I biglietti costano 3000 lire e sono in vendita fin d'ora al Salone La Stampa di via Roma 80. I gruppi di studenti che presenteranno una dichiarazione firmata dal preside della scuola potranno acquistare i biglietti al prezzo di 2000 lire.

La fantasia delle cento marionette

Un cartellone con quattro spettacoli che spaziano dalla commedia musicale all'opera, sia per adulti che per ragazzi, una stagione sala Valentino: può sembrare il programma di una normale compagnia teatrale, ma questa volta gli attori sono un po' speciali. Comincia infatti oggi pomeriggio, alle 16, la stagione degli spettacoli delle Marionette Giocattolo di Augusto Grilli.

Il primo lavoro è «Il giro del mondo della fantasia» che verrà replicato ogni sabato pomeriggio e, su richiesta, per le scuole ogni mattina, fino al 30 marzo. In otto quadri musicali, ispirati a famose arie di musica classica, trecento marionette animeranno il viaggio attraverso i paesi delle Quattro Stagioni, delle Streghe e degli

Polifemo è invece una commedia musicale in due tempi, ispirata alla fiaba di Perrault: cento marionette per nove quadri, su un palcoscenico circolare senza sipari per non togliere continuità al racconto.

Bastiano e Bastiana fu scritta per il teatro delle marionette dal giovane Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera lirica viene riproposta in un atto, con trenta marionette che popolano due mondi, quello reale e quello fiabesco, in un gioco di travestimenti.

Il biglietto costa lire e quello per le recite scolastiche 2000.

a. p.

TORNA L'AVANSPETTACOLO

Terzo incontro con farse e frizzi

Ieri al Teatro Massaua terzo appuntamento, pomeriggio e sera, con E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo che settimanalmente propone un garbato e variato intrattenimento a base di gags, parodie farsesche e d'attualità, canzoni, balletti: il tutto nella più schietta tradizione di un genere, l'avanspettacolo, ricco di un passato glorioso, al quale hanno attinto in prima notorietà interpreti diventati poi famosi.

Lo spettacolo, al venerdì nel Teatro Massaua, ha questo di particolare e di: si rinnova totalmente ogni settimana, quindi sketches, canzoni nuove, intermezzi farseschi imprevedibili.

Sono due ore circa di piacevole divertimento adatto a ogni strato di pubblico, quello giovanile e quello familiare: un divertimento per il quale si prodiga la Comica Compagnia Piemontese con Giorgio e Gonzaga interpreti principali, spassosi soprattutto nell'evocazione macchiettistica di personaggi tipici (Trumilin e Colicetta) del non dimenticato «avanspettacolo».

Accanto a Molino e alla Gonzaga altri elementi di valore Sandro Scaltini, l'altro Molino (Piero) e la pattuglia dei giovani, Betty Chini, Walter Scamilla, Annalisa Costantino, presentatore, specialista anche in gustose imitazioni vocali, Mario Marchetti, pianoforte il maestro Fulvio Di Nunzio. Regista Giulio Graglia.

L'organizzazione è curata dall'Ancol (Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) e da Rete Piemonte, che riprende spettacoli per riproporli, con regia tv di Riccardo Humberi, al pubblico dello schermo casalingo. Gli appuntamenti al Massaua sono per tutti i venerdì fino all'8 marzo 1985.

C'è l'operetta

Teatro Colosseo, stasera ore 21,15 e domani ore 15,30: la Compagnia stabile «l'Operetta» *presenta un'ampia* Selezione di brani di operette i cui esecutori sono il *soprano Suzy Picchio, il tenore Maurizio Lovera, la soubrette Sandra Nelli, il comico Milla Claudia. Al pianoforte il maestro Alvise Molino. Presentatore Luciano Oggero. La prevendita biglietti al* botteghino presso *la cassa del Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 651.039, dalle ore 15 alle 19. Con questa* Selezione *si conclude la stagione «fine settimana» della compagnia «l'Operetta» che nei precedenti weekend ha rappresentato* Cin-ci-là. La danza delle libellule, Il paese dei campanelli.

appuntamenti HAAS

eccezionale vendita promozionale

DI TAPPETI ORIENTALI

alcuni esempi di prezzi:

TRANSILVANIA extra dore	mis. 369x276	da L. 4.550.000	a L.
TAPPETI indiano			
dis. Esrahan	292x198	L. 4.600.000	a L. 3.200.000
KULA Anatolico	mis. 249x167	da L. 1.850.000	a L.
PAKISTAN KARACHI			
lana pelinato	mis. 259x194	da L.	L. 1.700.000
SIVAS Anatolico			
vecchia fattura	203x132	da L. 1.800.000	a L. 1.100.000
BELUCISTAN Afgano	148x 93	da L.	a L. 165.000

AUT. COMM. LEGGE 19.2.'85

Inoltre vengono messi in vendita sempre a prezzi scontati

25% - 30% - 40%

LOTTI DI TESSUTI FUORI PRODUZIONE NELLE QUALITÀ NAZIONALI ED ESTERE nelle misure per camera letto, soggiorno e sale pranzo

HAAS TORINO V. ROMA 320 - T. 011-542761/541836

Più radio per chi ascolta la radio

RETE A.B.C.

l'ABC della radio

Tel. 530.595

Castagne e torte un dolce weekend

Un allegro weekend di dolcezze a Cuneo per la Sagra della Castagna che il gruppo spontaneo «*La Cuenda*» (telefono 8282133) ripropone il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Torino, della Comunità Montana Valli di Lanzo e del Comune di Cuneo.

Stasera, alle 21, nel ristorante «*Osteria Campagnola*» si potrà assistere allo spettacolo del Gruppo «*Arcieri*». Alle di Sturn a mangiare caldarroste a volontà. Qui fino a mezzanotte sono aperte le iscrizioni alla gara di dolci, durante la quale, nel pomeriggio di domani, grandi e piccini avranno modo di sbizzarrirsi a preparare torte, biscotti, dolcetti o creme a base di castagne e di miele.

Una giuria classificherà i risultati tenendo conto del grado di difficoltà, dell'aspetto estetico, del sapore e del tipo d'ingredienti usati per confezionare i che dopo la premiazione saranno distribuiti al pubblico. «*Al quale, — dice Sylvia Picca, delle organizzatrici — rimarrà che l'imbarazzo della scelta. Si prevedono più cinquanta concorrenti, ognuno dei quali potrà presentare due ricette. Per mettere le votazioni quest'anno nulla fratello ha deciso di usare computer*».

Durante la festa che proseguirà fino a tarda sera si potrà assistere all'elezione di Miss Castagna e Mister Riccio, fare quattro salti, altre «brusate», bere «vin brulè» e visitare sia il mercatino della castagna e prodotti autunnali, nonché la mostra «*Le bone piere*», sugli scalpellini della zona.

m. g. a.

OGGI E DOMANI AL PALASPORT RUFFINI

Per un trial mondiale

Campioni del trial in gara al Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini di Torino: stasera (ore 20,45) e domani (ore 14,45) dodici fra i migliori piloti del mondo disputeranno la prima prova del Campionato Internazionale d'Italia indoor. In pista anche l'americano Barnie Schreibar, ex iridato (alla guida di una moto Garelli che proverà per la prima volta) e avrà come principale avversario il pione d'Italia Renato Chiaberto, 22 anni, torinese, vincitore quest'anno di otto prove dieci nella corsa al titolo.

I del seguiranno particolare attenzione anche la prova del diciassettenne Diego is, di Bergamo, che nonostante la sua giovane età è fra i migliori piloti del mondo. Per queste due prove l'area centrale del Palazzetto Sport è stata trasformata in una specie di campo ostacoli: lungo il

percorso i piloti, sempre in sella alla moto, dovranno superare una barriera di cemento alta metri e mezzo, un sentiero fatto di grosse pietre, una catasta di traverse che raggiungono i tre metri e mezzo e ancora la «riviera» con 60 centimetri di acqua. Un bagno fuori stagione assicurato. Ma forse la prova più spettacolare è rappresentata dal salto in alto, con l'asticella posta a metri 4,30 di altezza. Sembra incredibile ma questi spericolati a saltare senza compensi l'ostacolo e a volte anche rimanendo ben in sella.

p. g.

L'argentino che insegna a fare teatro

Sino al 12 novembre sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e drammaturgia per principianti organizzati dalla circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta. Le lezioni che proseguiranno sino a fine giugno sono tenute dall'attore, regista e drammaturgo argentino Ricardo Solovey.

Il corso di recitazione, che si basa sul metodo del regista Constantin Stanislavskij morto nel 1939, è articolato in tre parti: improvvisazione, espressività corporea e immedesimazione. Nei primi momenti l'alunno imparerà a conoscere se stesso e a comunicare liberamente i cinque sensi.

Le iscrizioni costano lire al mese per le lezioni di recitazione e 20.000 lire per quelle di drammaturgia. Possono essere effettuate nella sede del quartiere in via Mongrando 30.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

Sacauto

Direzione - Uffici vendita: Corso Racconigi, 141 C.A.P. 10141 - Tel. 33.27.27 (3 linee)
Ufficio vendite: corso Peschiera, n. 255 C.A.P. 10141 - Tel. 38.03.83

MERCATO VEICOLI OCCASIONE
CONDIZIONI PARTICOLARI A NOVEMBRE
PER LE VETTURE NUOVE FIAT

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

Le televisioni private

Grp

7 — Film Progetto 3001 duplicazione sorpresa
8,30 Film Un uomo, un cavallo, una pistola
10 — Film Il ladro di Damasco
11,30 Telefilm Sabastiano
12 — Film Il pioniere d'argilla
13,30 Telenovela Marcia nuziale
14,30 Rubrica sportiva Incontri di calcio
15,30 Rubrica Rombo tv
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Cartoni Candy Candy
18 — Cartoni I cartonissimi
18,30 Cartoni Yattaman
19,30 Telefilm Il sceriffo del diavolo
20,30 Film Il pioniere d'argilla con Toby Sanales
22,30 Film Vitelloni e Don Pezzotta, con Giorgio Gracardi
24 — Telefilm Peyton Place
1 — Film La maledizione
2,30 Film Il padrone della terrore
4 — Film I paracadutissimi
5,30 Film Carlotena

Quarta rete

9 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
9,30 Telefilm La valle del diavolo
9,35 L'oroscopo
9 — Telefilm Bill Cosby show
9,30 Film Vivere al 100%
10,30 Commerciali
11 — Telefilm La famiglia Addams
11,30 Commercial
12 — Big Screen
12,20 Film Io sono mia, con Stefania Sandrelli, Maria Schneider
14,30 Le sute della settimana
16 — Telefilm La famiglia Addams
15,45 Film Vita o morte con Andy Griffith, James Crowell
16,45 Okay motori
17 — Telefilm Psicosomatica
18 — Telefilm Battery Coast
19 — Le sute della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Quiller memorandum, con George Segal, Senta Berger, Alec Guinness, Max von Sydow
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale antincendio
0,30 Doppia identità, con Andy Griffith, James Crowell «Telefilm non stop»

Videogruppo

9 — Usuf i cartoni
9,15 Telefilm Dakter!
10,30 Film Alvaro piuttosto perverso, di Camillo Mastrocinque con Renato Rascel e Tina Mola
12 — Telefilm Poliziotto di quartiere
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sute della settimana
15,30 Telefilm La spia dell'imperatore
16,30 Usuf i cartoni
17 — Telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Swing, suoni e immagini
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film Improvvisamente una d'amore, di Sergio Gobbi con Virna Lisi, Bianca Rosei
22,15 Telefilm Poliziotto quartiere
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
0,05 Primo piano, attualità
0,15 La diva

Quinta

9,15 Novela Cara e cara
10 — Film
12 — Forum, rubrica
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Occhi stelle, di R. con Dalton e R. Hollman
14,45 Novela Cara e cara
15,30 Telefilm Kiss Kiss
16 — Cartoni Robotino
16,30 Cartoni Betty e Lillibit
17 — Cartoni Little Nell
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, le ragazze del basketball
18,30 Telefilm Batman
19 — Odi La domenica è calcio
19,45 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Joe, La guerra privata del cittadino Joe, di J. Avildsen con P. Boyle e D. Patrick
22,15 Film Catamarone 300, di C. Infascelli con D. Cristaldi e O. De Santis
23,45 Film Ombre nell'ombra, di P. Carpi e A. Hayward e V. Cortese

Brit Ekland interpreta il film «Due tigri e una ragazza» (ore 20,30) in onda su PrimAntenna

Primantenna

8,30 Dit, e trovo dal computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità - Giochi e
12,15 Film Quiller memorandum, di Michael Anderson con George Segal, Alec Guinness e Senta Berger
14 — della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,30 Autoshow, novità automobilistiche
19,45 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Cartoni
20,20 Film e una carogna, di Remi Kramer con Ben Gazzara e Bud Ekland
22 — Le sute della settimana
22,30 Telefilm Karina
23 — Borse sing, il meglio della borsa mondiale
24 — Cronache del Piemonte, attualità regionali
0,10 Panoramica della notte
0,15 Film della notte
2 — Buonanotte con...

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Telefilm Lassie
10 — Film
12,30 Lassiatali rivere, documentario
13 — Piemonti, cronica
13,55 Telefilm Doti. Kildare
14 — Telenovela Andrea ste
15 — Cartoni Jana e Micci
15,30 Supe
16,30 Film ragazzi Rinaldo il cavallino rosso
18,30 Trailers
18 — Sabato sport, rubrica
18,30 TG 4 - Segue Absl jour
18,40 te sport (continuazione)
19,55 Telenovela: Andrea Celeste
21 — Film Bianchi cavalli d'agosto, con Jean Seberg, Renato Cestié
23 — TG4 replica - jour
23,30 Telefilm Le valle del diavolo
24 — Film Filo e arene

Videouno

9,30 Film Come rubammo la bomba atomica, di Lucio Fulci con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
11 — Natura selvaggia, documentario
11,30 In diretta con il sindaco di Torino
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13 — Astrogango, cartoni
13,30 Juventus, Torino ecc.
14 — Telefilm
15 — Film Un'adorabile idiota, di Edouard Molinaro con Brigitte Bardot e Anthony Perkins
16,40 Videouno notizie
17 — Supercalcistica show
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Lavoro e città
19 — Telecamere, cronache parlamentari
19,20 Videouno Notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Braccio di ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,20 Motori non stop
21 — Telefilm
22 — Videouno notizie
22,30 Film Casablanca, di Michael Curtiz

Telemalta

12,15 Telefilm Doctors
13 — Guida della settimana
13,30 Telefilm
14,30 Sport Basket: Scavolini
16 — Film Papà gambalunga
17,30 Film Il suo angelo custode
19,10 Il medico della mutua, documentario
19,45 Telefilm Doctors
20,20 Today News
20,30 Film Nove ore per Rama
22 — Film Harvey
23,30 Autoshow
23,45 Basket: Scavolini

Telecity

8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Film
11,45 Telefilm Hulk
12,45 Tu flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Spareggiato i boss del dollaro
14,30 Telenovela Mama Linda
15,15 Cartoni Carletto
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva ragazzi
19,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Film Vitelloni e Don Pezzetta
22,15 Incontri di catch
23,20 Un gioiello per - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

12,40 Hablamos espanol, corso di lingua spagnola - I pionieri della telegrafia
13,30 A cartoni fini
13,40 Africa chiama Torino, la testimonianza di un missionario
15 — Musicmag, e immagini
15,35 Il Frottivandolo, per i più piccoli
16 — Ti piace l'insalata?, per i ragazzi
17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag, suoni e immagini
18,30 Pagina sparta, novità librarie
19 — Telegiornale
19,10 Il Vangelo di domani
19,20 Cartoni Scacciapensieri
20,15 Telegiornale
20,40 Film Il mulino del Po
22,35 Sabato sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola
2 Si può giocare ogni settimana, 24 settimane, con una sola cartolina con più di se volete bilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 di gioco.
4 Da lunedì novembre, tutti i giorni, Stampa pubblicherà i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: sulla cartella relativa alla na di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e Stampa
6 alla fine della risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella, voi che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, terna, quaterna e la cinquina)
7 perdete tempo, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le di
8 Miss Bingo vi chiamerà più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi vinto
- A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 40
- uno due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- dei dieci buoni Rinascente L.
9 Attenzione! Nelle settimane di Epifania e Pasqua potete vincere premi più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle settimane le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti sarà ancora la possibilità premi capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

A Pistoia il nuovo, sulfureo spettacolo dell'attore-autore

Paolo Poli, eros in convento

«Magnificat» si svolge in [illegible] Rinascimento pieno di doppisensi - Un'impressione di «già visto»

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Paolo Poli ha il candore della volpe. Dalla voce, dall'agitarsi delle mani, dal roteare degli occhi, sembra un concentrato di scaltrezza, subito dopo, invece, ti accorgi che non ti ha fatto annusare rose fresche autentiche ma solo [illegible] polline e urticanti. E' il suo stile, che applica con uguale compunzione alla poesia lacrimosa e didascalica dell'epoca umbertina, agli ipocriti trattatelli morali dell'Italietta unita, al sentimento mistico e a quello patriottico.

Il [illegible] dissodare la sottostoria [illegible] credenze e della morale comune lo porta a replicare attitudini critiche e prove d'attore. Forse è inevitabile, forse è anche giusto, se [illegible] si vuole attestare a un metodo. [illegible] dietro l'angolo c'è il rischio del déjà vu, dello spettacolo che torna negli anni quasi simile a se stesso. Poi magari non è così, ma il sospetto rimane.

E' l'impressione che abbiamo avuto al Manzoni di Pistoia, dove Poli ha rappresentato **Magnificat**, scritto in collaborazione con la fedele Ida Omboni e salutato da un successo plebiscitario quale accade di registrare molto di rado.

Il trionfo a teatro è quasi tutto, ma non è tutto. I due tempi di *Magnificat* hanno impegnato il pubblico in [illegible] rete ininterrottamente protica lo hanno sollecitato con i doppi e i tripli [illegible], lo hanno vellicato con intelligenti e fumiganti giochi verbali. Ma c'era nel fondo dello spettacolo, un residuo di stanchezza, un eccesso [illegible] peso, un di più o un di troppo che impedivano [illegible] abbandonarsi alle trame sottili che Poli andava tessendo con uno splendido quartetto [illegible] comprimari.

Magnificat [illegible] trasporta nel Rinascimento, epoca [illegible] ginosa ma anche di oscuri e allarmanti presagi. E' l'età della Riforma e della Controriforma. E la radice da cui nasceranno Calvino e Lutero.

Poli [illegible] presenta il Rinascimento come un bel giardino all'italiana. [illegible] cui interno [illegible] sviluppano i quadri dello spettacolo. C'è un gruppo di cardinali che discute sui turbamenti del cuore; c'è un cenacolo di anatomisti che, studiando il corpo [illegible] si mette a sognare utopiche Città del Sole, il cui paradiso consisterà nell'esercitare l'oppressione e il terrore.

Si passa ad un accampamento di soldati, i [illegible] arcibugi si prestano a inevitabili *tranfert* sessuali, e [illegible] un convento dove un gruppo [illegible] suore discute se sia bene o male accogliere nella comunità una prostituta [illegible] esibisce, nella circostanza, un maschilismo gratificante (*le femmine* — dicono — *sono maschi mancati*).

Ma il Rinascimento non è soltanto il [illegible] che s'imbeve dello spirito oltraggioso e derisorio dell'Aretino, la cui ombra aleggia [illegible] *Magnificat* come una presenza benefica e propiziatrice. Il Rinascimento è il secolo nel quale [illegible] il teatro in musica e Poli, che per l'occasione ha frequentato incunaboli rari, ricostruisce un teatrino di corte, con tanto [illegible] sipario dipinto e [illegible] fondali.

In queste succursali sceniche rappresenta favole in musica nelle quali egli è, [illegible] volta in volta, la Terra orgogliosa dei propri continenti, Erodiade che fatiga Salome a chiedere in cambio della famosa danza la testa di Giovanni, felice [illegible] essere stato decollato poiché potrà avere la gioia di sedere accanto a Gesù nell'affresco di Raffaello.

E in questi momenti «filologici» che lo spettacolo abanda e si appesantisce. Sarà per le musiche di Jacqueline Perrotin, che costringono [illegible] voci in una serie [illegible] monodia, [illegible] per [illegible] livella dell'azione, o per il mitologismo che deprime un giuoco altrimenti effervescente e inesauribile.

Ma per fortuna, tra suore e preti [illegible] palla della risata torna a rimbalzare e Poli Alessandro Baldinotti Lorenzo Castellucci, Guerrino Crivello e Stefano Gragnani possono salutare il pubblico che [illegible] vuole proprio smetterla di applaudire.

Osvaldo Guerrieri

Paolo Poli in «Magnificat»: come diavolo è magnifico

Venezia: le anticipazioni di Rondi sulla Biennale cinema dal [illegible] agosto

Tutto Walt Disney in 500 film

La rassegna precederà il festival e sarà itinerante - Scompariranno dalla Mostra «Venezia notte», «Venezia genti» e nascerà la nuova sezione «Venezia giovani» - In Consiglio direttivo discusse anche le novità per l'arte [illegible] la musica

DAL NOSTRO [illegible]

VENEZIA — *Un omaggio a Walt Disney 500 fra cartoni animati e documentari sulla natura* [illegible] *proiettati nel prossimo mese di giugno al Lido e a Venezia, una specie di anticipo della Mostra del cinema. Lo ha proposto il direttore del settore cinema della* [illegible] *Biennale, Gianluigi Rondi.*

L'intera opera dinneyana sugli schermi veneziani è questa una delle novità emerse dalla seduta pubblica in cui i responsabili delle cinque sezioni della Biennale hanno tracciato le linee programmatiche per il biennio '85-'86.

Il presidente Portoghesi ha voluto fare una precisazione: la Biennale, ha detto, [illegible] *è in condizioni di salute precarie e ha smentito le voci secondo le quali quest'anno si sarebbe chiusa «in rosso». Alla «politica della cicala», ha tenuto a ribadire Portoghesi, si è preferita quella «della formica». E il bilancio, ha soggiunto, è in attivo.*

[illegible] *ecco i progetti per il futuro dell'ente illustrati da Rondi. «Il secondo biennio, per quel che riguarda il settore cinema e spettacolo televisivo, si prefigge di continuare nella difesa del cinema d'autore e nell'esame della grande svolta tecnica ed estetica che l'avvento dell'elettronica sta proponendo come fondamentale problema del cinema* [illegible] *oggi».*

Parliamo con il direttore del settore cinema durante una pausa della seduta [illegible] *badi bene — dice Rondi — che le mie sono proposte, che il consiglio direttivo non ha ancora risposto. Quindi, non si può affermare che queste* [illegible] *si faranno sicuramente. Una precauzione* [illegible] *parte del responsabile della sezione cinematografica, che comunque alimenta tutte le sue speranze.*

L'aspetto più significativo del programma, osserva Rondi, [illegible]*, è la nuova sezione intitolata «Venezia giovani», che sostituirà «Venezia notte» sparirà anche «Venezia genti». «Significativo — ribadisce il direttore — perché si tratta* [illegible] *uno spazio che viene indicato alla Biennale da critici giovani, è espressione della cultura giovanile».*

Spettacoli [illegible] *notturno, fa presente Rondi. «Ma — aggiunge — non sarà più quello,* [illegible] *specie di ghetto: sarà una sezione in cui il gusto* [illegible] *giovani avrà il suo spazio. E poi verificheremo questo spazio* [illegible] *un dibattito, anche* [illegible] *un premio, votato tramite referendum dagli spettatori che saranno in possesso della tessera "Venezia giovani".*

Altra innovazione, oggiunge il responsabile del settore cinema, è il rilievo che si intende dare ai programmi speciali, che fino all'altr'anno erano una specie [illegible] *codicillo* [illegible] *«Venezia notte».*

«Stavolta, questa dovrebbe essere [illegible] *sezione a* [illegible] *I film dovrebbero essere scelti da alcuni consulenti specializzati nel cinema di ricerca, di laboratorio, d'avanguardia, attenti anche ai temi più importanti della società contemporanea, quella società che lo definisco in movimento,* [illegible]*, che difende la libertà, la democrazia, la pace, la solidarietà».*

La Mostra del cinema si svolgerà dal 26 agosto [illegible] *6 settembre. Fra i premi non è più contemplato il «*[illegible] *d'argento» per l'opera prima mentre i «premi speciali» diventeranno due, si chiameranno «premi speciali Leone d'argento» e saranno assegnati dalla «Settimana della critica».*

Rondi parla anche della retrospettiva [illegible] *dedicare a Walt Disney. «Chiuse le scuole, dovrebbe andare avanti* [illegible] *tutto il resto del mese di giugno.* [illegible] *c'è la possibilità di trasformarla in itinerante, a cura degli enti locali».*

Per quanto riguarda gli altri settori della Biennale, Carlo Fontana ha annunciato che il Festival internazionale della musica 1985 si aprirà nella seconda decade del mese di settembre, con un progetto organico dedicato al compositore veneziano Andrea Gabrieli, nel quarto centenario della morte. Il Festival proseguirà [illegible] *un programma lucidamente concentrato sulla musica d'oggi: si tratta di Europa '50-'80, due generazioni a confronto.*

Per il teatro, Franco Quadri propone lo svolgimento del tema «Azione e movimento dalla commedia dell'arte al teatro danza, attraverso l'esperienza della scena orientale.

Per la Biennale Arti visive, si sarebbe propensi a tornare all'assegnazione dei premi fisse, si parla anche di un'esposizione [illegible] *progetti di architetti di tutto* [illegible] *mondo per «disegnare» dieci luoghi famosi di Venezia e del Veneto.*

Questi i propositi per la vita della Biennale

Giuliano Marchesini

Parigi, chiusa tv privata

PARIGI — Tvl (Television Libre) ha vissuto quattro ore appena. Ieri mattina la polizia giudiziaria ha smantellato gli impianti, sequestrato le apparecchiature e l'antenna e otto pannelli, installata sul balcone di un appartamento parigino. I proprietari dell'emittente, due ex giornalisti televisivi, hanno detto che si appelleranno.

Ma il loro intento, sembra, era soprattutto occupare con un segnale fisso [illegible] banda herziana: programmi veri e propri in cantiere Tvl non ne aveva. Anche se, assicurano i due giornalisti, alle spalle ci sono «partner forti». «Non possiamo dire chi sono, ma è gente dell'audiovisivo».

Non è la prima volta che tivù pirata parigine danno (effimeri) segni di vita. La primavera scorsa alcune emittenti avevano organizzato una «notte bianca». L'indomani la polizia aveva sequestrato ogni cosa. Nessuno di loro ha rinunciato tuttavia ad avere — un giorno — il proprio spazio, come [illegible] Plus, la prima rete commerciale ad [illegible] stata ammessa su satellite alle reti di Stato; secondo i due fondatori di Tvl, la Francia rischia di trovarsi presto aplatzata, di fronte all'inevitabile invasione dei programmi stranieri, che i satelliti-ripetitori renderanno «possibile e inevitabile».

e. n.

[illegible] salta (la Mille resta) No ai sondaggi sulla popolarità

ROMA — Salta domani pomeriggio la prima puntata di Minerstar programmata per le 18,50 [illegible]: [illegible] trasmissione, della durata di 45 minuti, doveva essere formata, nelle intenzioni [illegible] Aldo Bruno e Giovanni Minoli, da servizi filmati [illegible] spettacolo e di costume, dai «fuochi e fuochini» con i grandi della politica e dai sondaggi d'opinione.

Proprio a causa [illegible] questi ultimi l'appuntamento è stato rinviato: «Il consiglio d'amministrazione della Rai ha deciso di non rinnovare il contratto alla Makno, l'agenzia milanese che cura la realizzazione dei sondaggi», ha dichiarato ieri [illegible] in viale Mazzini Giovanni Minoli. La decisione del consiglio sembra sia stata presa all'unanimità in quanto ovvia conseguenza di una delibera [illegible] risale all'inizio dell'estate e che vieta la trasmissione in tv di sondaggi sulla popolarità.

Minerstar avrebbe dovuto comprendere un'intervista a Enzo Biagi, un filmato con Fanny Ardant e un incontro con Giovanni Agnelli nello spazio riservato al sondaggio. Protagonisti degli altri filmati in [illegible], realizzati in collaborazione con il gruppo francese «Sygma television», saranno John Huston ripreso nei luoghi [illegible] cui ha girato il film «Sotto il vulcano», Brigitte Bardot che parlerà del suo amore per gli animali, [illegible] coppia Farrah Fawcett e Ryan O'Neal, Valerie Kapriski, Depardieu.

L'apertura del pomeriggio domenicale di Raidue spetterà invece, da domani alle 12,30, alla nuova versione di «Piccoli fans» condotta da Sandra Milo: «E' [illegible] programma dedicato ai bambini dai 3 ai 9 anni — ha spiegato l'attrice — fatto per cercare di capire il mondo dei nostri figli».

I giovani ospiti di «Piccoli fans» canteranno le loro canzoni, [illegible] intratterranno con la star canora di turno (la prima è Loredana Bertè), reciteranno [illegible] con alcuni animali e con i loro problemi (domani a [illegible] scena un cucciolo [illegible] leopardo) e discuteranno ogni settimana di un episodio d'attualità.

Minoli ha poi annunciato che [illegible] secondo troncone di Minerstar dovrebbe essere programmato, forse all'inizio della primavera '85, nella serata [illegible] mercoledì; dopo Natale invece dovrebbe andare in onda «Una domenica di blitz», una proposta rinnovata che rinuncia alla competizione con il programma di Baudo e da grosso spazio allo sport, all'informazione, al varietà indirizzato ai giovani nel gioco.

f. c.

Anche «Leone d'inverno» tra i film di oggi in tv - Stasera su Raitre la prima parte del film con la Pisier e Bucci

Bogart è Marlowe nel Grande sonno

IL GRANDE SONNO (1946) su Raiuno alle 14,30) affascinante e mitico poliziesco che assomma in sé un gruppo di celebri nomi, dal regista Howard Hawks all'autore del romanzo Raymond Chandler, [illegible] sceneggiatore William Faulkner all'impeccabile Marlowe di Humphrey Bogart, qui affiancato dalla splendida Lauren Bacall, da Martha Vickers, Dorothy Malone e John Ridgely. La storia gialla è intricata ma la soggezione del film nasce [illegible] tanto dalla soluzione del mistero quanto dall'atmosfera tipicamente chandleriana dove si [illegible] personaggi ambigui e complessi in un clima di sfrenante ironia e di malinconia esistenziale.

IL LEONE D'INVERNO [illegible] alle 20,30 su Raidue) di Anthony Harvey con Katharine Hepburn, Peter O'Toole, Jane Merrow, John Castle, Anthony Hopkins, [illegible] dramma storico di James Goldman, che è anche autore [illegible] riduzione cinematografica: la vicenda, definita dal London Observer una variazione medioevale de «Le piccole volpi» [illegible] Hellman, è la lotta furibonda, nel dodicesimo secolo, per la successione al trono [illegible] Enrico II tra la moglie e i tre figli da una parte e dall'altra l'amante col fratello.

IL GRANDE PAESE (1958 su Rete 4 alle 20,25) [illegible] William Wyler con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston, Carroll Baker, western di ampio respiro e di molte pretese sul duello fra due grossi ranchers texani per la proprietà di un pezzo di terra. Con questo western si intuisce il cielo «Cinemai veri, gli eroi del West».

LUDWIG (1973 su Montecarlo alle 20,25) forse l'ultima parte [illegible] grande film di Visconti con Helmut Berger, Trevor Howard, Silvana Mangano, follia e morte del re di Baviera.

I rischi della montagna incantata

La versione di Geissendoerfer (una coproduzione europea) si annuncia con i caratteri della fedeltà

E' stato uno degli ultimi sogni [illegible] Luchino Visconti: ancora pochi mesi prima di morire, nel 1976, pensava [illegible] realizzazione de *La montagna incantata* di Thomas Mann. Sarebbe stato il quarto [illegible] film [illegible] «ciclo tedesco» dopo *La caduta degli dei*, *Morte a Venezia* (di Mann) e *Ludwig*. Era deciso a girarlo nel luogo stesso del romanzo, a Davos in Svizzera, e indicava [illegible] protagonista Helmut Berger: e se voleva fare — fu colpito da paralisi e fisicamente debilitato — un'opera autobiografica, sulla malattia e sulla sofferenza.

Prima il no dei produttori spaventati da tipo e qualità del romanzo, e poi la morte ci hanno privato de *La montagna incantata* diretta da Visconti: e Visconti sembrava l'unico regista, per mentalità e cultura e sensibilità, in grado di affrontarla. Ora il romanzo-poema-saggio ci arriva per i canali tv, su Raitre, da stasera, in un film in tre parti (di un'ora e tre quarti ciascuna) firmato da Hans W. Geissendoerfer.

E' una coproduzione europea cui ha partecipato Raitre: e il regista Geissendoerfer è un tedesco, noto per essere stato l'autore di due pellicole tratte da racconti [illegible] Patricia Highsmith, *L'alibi di cristallo* e *Diario di Edith*.

Ho usato l'espressione romanzo-poema-saggio. Difatti, rimandando per un'analisi specifica il lettore all'autorevole articolo [illegible] Giuseppe De-

Firenze, sciopera l'orchestra del Maggio

FIRENZE — L'orchestra del «Maggio musicale» ha annunciato ieri sera che da oggi sospenderà ogni attività «in segno di protesta» contro lo schema di legge riguardante la disciplina organica dell'attività musicale e di danza presentato dal ministero dello spettacolo.

vilacqua su Tuttolibri qui prospetto semplicemente (facile per dire) le difficoltà che [illegible] devono per forza [illegible] cose incontrare traducendo in immagini un libro come questo di Mann. C'è la vicenda del giovane Hans Castorp (Christoph Eichhorn) che ritrova [illegible] sanatorio e si innamora [illegible] di un'ambigua russa (Marie France Pisier) mentre [illegible] un grottesco gaudente (Rod Steiger), ci sono le discussioni fra l'illuministra Settembrini (Flavio Bucci) e l'ascetico fanatico Naphta (Charles Aznavour), c'è la meditazione sulla malattia e sulla morte; c'è [illegible] crisi dell'Europa che sfocerà nella guerra mondiale, e c'è, oltre a tutto questo, arcana e impalpabile, l'atmosfera che avvolge il sanatorio — rifugio e prigione — e gli stessi personaggi un'atmosfera di ozio e di scontri ideologici, di disperazione, di dubbi e di voluttà ovattata, sempre con la coscienza che il «mondo vero» è laggiù, [illegible] fondo della valle.

La lettura è ancora oggi non facile, [illegible] esaltante e sconvolgente. La versione di Geissendoerfer [illegible] annuncia con i caratteri della fedeltà, ma non sempre la fedeltà è una virtù, e comunque non si può giudicare un [illegible] così rischioso e impegnato dalla sola prima parte. Aspettiamo almeno [illegible] seconda.

E qui che Raitre — per altro meritevole di essersi aggiudicata ad una operazione televisiva europea tanto importante (seguiranno, sempre di Mann, *Le confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull* e *Doktor Faustus* — ha [illegible] un grave errore. Non si può trasmettere *La montagna incantata* nell'arco di tre settimane. Bisognava radunarla in tre sere consecutive: così diluita, i meravigliosi, misteriosi, tragici fili che uniscono la storia dal principio alla fine si allentano, si spezzano miseramente.

Ugo Buzzolan

Dopo l'ascolto di Sussurri e grida

Bergman alla radio che smarrimento

Ingmar Bergman

E' partita questa settimana (ogni giovedì alle 20 su Radiouno) l'assai bizzarra rassegna «Cinema alla radio»: un film [illegible] Ingmar Bergman offerto in trasmissione.

Si è cominciato con una delle opere più deboli e cupe, «Sussurri e grida», e Riccardo Cucciolla era la voce narrante, cioè lo stesso Bergman, che leggeva la sceneggiatura (un suo [illegible] pubblicata da Einaudi) e introduceva brani [illegible] dialogo distribuiti [illegible] vari e non sempre sicuri attori.

Che dire? Bravo Cucciolla che ha saputo evidenziare il vigore crudele, l'inclusività taglienie, la spietata lucidità [illegible] Bergman scrittore. Questa potrebbe essere l'unica, ma non convincente, giustificazione dell'iniziativa, l'esibire il valore letterario dei testi di Bergman.

Ma il film [illegible] anche «altro», è soprattutto «altro»: quelle parole, quelle frasi non sono state scritte per essere recitate da persone invisibili, ma ciascuna di esse, con forza precisa, si riferisce ad un volto, [illegible] un ambiente, ad un sorriso, ad uno sguardo smarrito, ad un oggetto. Ecco perché l'altra sera, ascoltando, si sentiva, direi angosciosamente, la mancanza dell'immagine.

[illegible] bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,15; 23,50

10 — **Il principe ereditario**: Dio salvi il re

10,50 **Trent'anni della nostra storia**: come eravamo, [illegible] cambiati. Conduce Paola Frassee 1° trasm. 1946

11,40 **Il Trio Dral**, cartoni animati «Un parco poco divertente»

12,05 **Un colpo al cuore**, telefilm «Attenzione: il suocero è qui»

12,30 **Check-up**, programma di [illegible]

13,25 **Che tempo fa**

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo. Conduce Lello Bersani

14,30 **Il grande sonno**, film di Howard Hawks, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers

16,30 **Speciale Parlamento**

17,05 **La montagna di Jacob Fremont (2)**

17,40 **Gli antenati**: «Ad ognuno il proprio lavoro», cartoni

18,05 **Estrazioni del Lotto**

18,10 **La ragioni della speranza**. Riflessioni sul Vangelo di don Dino Barsotti

18,20 **Prossimamente**

18,40 **Il gioco dei mestieri**, condotto [illegible] Luciano Rispoli con Patricia Pilchard

19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma Pippo Baudo presenta **Fantastico 5**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia (5)

23 — **Tramonto di un impero: «Il crollo»**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 17,30, 19,45; 22,40; 23,40

10 — **Giorni d'Europa**, un programma di Gastone Favero

10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere

10,45 **Due e simpatia**, [illegible] a teatro: «Una donna uccisa con la dolcezza», con Ilaria Occhini, O. M. Guerrini, Franco Branciaroli

12,30 **Tg2 Start**. Muoversi come e perché

13,25 **Tg2 I consigli del medico**

13,30 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere

14 — **D.S.E. Scuola aperta**: «Didattica della scienza»

14,35 **Estrazioni del Lotto**

14,40 **Sabato sport**, da Torino: trial, campionati internazionali d'Italia

16,15 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e calcissimo

18,30 **Tg2 Sportsera**

18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Festa a bordo»

20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **Il leone d'inverno** (1968), film di Anthony Harvey con Peter O'Toole, Katharine Hepburn

22,50 **Il cappello sulle ventitré**, con Mita Medici

RAITRE

Telegiornale: 19 21,30

15,05 D.S.E. **Cinetica - Archeologia**: «Il mondo sacro dei Maya»

15,35 D.S.E. **Schede - Storia**: «Storia della pace»

16,05 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre. Conducono in studio Rossana Vaudetti e Fabio Storelli

16,35 **I delfini** (1960), film di Francesco Maselli [illegible] Claudia Cardinale, Gerard Blain, Anna Maria Ferrero, Tomas Milian, Antonella Lualdi, Sergio Fantoni

18,15 **Pallacanestro**: un tempo di una partita di campionato

19,35 **Geo-antologia**, [illegible] programma di Folco [illegible]: Lo zoo del futuro

20,15 **Prossimamente**

20,30 **Trip: viaggio nel divertimento**

22,05 [illegible] **montagna incantata**. Un film di Hans [illegible] Geissendoerfer dal romanzo di Thomas Mann, 1° punt., con Marie-France Pisier, Flavio Bucci, Christopher Eichorn, Hans Christian Belch, Margot Mierscher, Gudrun Gabriel, Ann Zacharias, Irm Hermann, Kurt Raab

23,55 **Jazz Club**, concerto della Tankio Band

Donna Summer sarà ospite questa sera di «Fantastico 5» e domani pomeriggio di «Discoring» su Raiuno. Isabella Biagini, invece, partecipa con Massimo Boldi a «Premiatissima», alle 20,25 su «Canale 5»

Italia 1

6,30 **Le grande vallate**, telefilm

9,30 **Le tre ragazze** (1979) film di Ted Post, con Susan St James, Barbara Eden, Tony [illegible] berts (comm.)

11,30 **Giorno per giorno**, telefilm

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm

13 — **Chips**, telefilm

14 — **Sport Basket** campionato Nba '84-'85 Boston-Utah

16 — **Bim Bum Bam**

17,40 **Musica 8**

18,40 **Variety** (replica)

19,50 **Lady Georgie**, [illegible] toni

20,25 **Supercar**, telefilm avventuroso

21,25 **Kaiuard**, telefilm brillante

22,30 **Il principe della stella**, telefilm

23,30 **Deejay television**, Video Music Non-Stop con Claudio Cecchetto

Canale 5

10 — **Dagli Appennini alle Ande** (1959) film

12 — **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm

12,50 **Il pranzo è servito** [illegible] Corrado

13,30 **Il vigile** (1960), film di L. Zampa, con A. Sordi, V. De Sica (comico)

15,30 **Italian Secret Service** (1968) Film di L. Comencini [illegible] N. Manfredi

17,30 **Il mondo degli animali**

18 — **Record**

19,30 **Zig Zag**, gioco

20,25 **Premiatissima** gara con Johnny Dorelli e [illegible] Miguel Bosé

23 — **Fumi il mallopo** (1971) film J. Herman con C. Cardinale, S. Baker

23,15 **Boze**, Larry Holmes, James Smith [illegible] il campionato [illegible] Mondo [illegible] segue telefilm **Il bustiere della Costa d'Oro**

Rete quattro

9 — **L'al[illegible] squadrone**, (1954) GTR

12,45 **Alice**, telefilm

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm

13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14,15 **Fiore selvaggio**, novela

15,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

17 — **La regina dei mille anni**, Masters cartoni

17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato

18,45 **Samba d'amore**, novela

19,30 **Si[illegible]ama non m' ama**, [illegible]

20,25 **Il grande paese**, (1958) film di William Wyler, con Gregory Peck e [illegible] Simmons (west.)

23,40 **Sissignore**, (1968) film di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Maria [illegible]ria Buccella

1,20 **Hawaii squadra S/O**, telefilm

Eurotv

15 — **Castello il principe dei mostri - Pelato - Candy Candy**, cartoni

19,35 [illegible] **Linda**, telenovela

20,20 **Vivalla e Don Pezzotta** film con Giorgio Bracardi

22,15 **Mordillo**

22,20 **Eurocalcio**

23,15 **Tuttocinema**

23,30 **Rombo tv**

Rete A

14,30 **L'uomo** [illegible] **deve uccidere il suo assassino**, film

16 — **Executive: La donna che sapeva troppo** (1968) film di Francis D. Lyon

18 — **Cara a cara** telenovela

20,25 **W la foca** (1982) film con Lory Del Santo, Bombolo

22,15 **Bunker**, sceneggiato (2° puntata)

23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23,15

17 — **Tribuna bazar**, [illegible] Ghigo De Chiara

19,15 **Shopping**

19,55 **Scusami genio**: Una sorella di troppo

20,25 **Ludwig** film (3° parte) con [illegible] Berger, Regia Luchino Visconti

22,15 **TMC sport**: Pallavolo

Capodistria

Telegiornale 19,25, 21,40

17,10 **Soldato sotto la pioggia**, film

19,25 **Zig Zag**

19,50 **Zanzale sul** [illegible]

20,20 **La vecchia tigre**, telefilm

20,50 **Terra violenta**

21,50 **La natura** [illegible]

22,05 **Medico e paziente**

22,40 **Le lunghe navi** film con Richard Widmark, Sidney Poitier

Svizzera

Telegiornale 19, 20,15; 22,25; 23,45

19,20 **Scacciapensieri**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **Il** [illegible] **Po**, film [illegible] Alberto Lattuada

22,35 **Ballata** [illegible]

Alla radio

18,30-20,40 Ci siamo anche noi, 20 Black out, 21,03 «Sconosciuti»: 21,30 Giallo sera, 22 Stasera al Colosseo «Tra le due guerre». 22,27 «Vado le mura e gli archi»; 23,05 La telefonata; Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,22 Helzapoppin Radiodue; [illegible] Long playing hit; 10 Le «Favolose serate Marchisio»; 10,45 Hit parade; 17,32 «Il bugiardo»; 19,50 Il forte papà; 21 Festival di Salisburgo 1984; Stereodue, 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,40, 10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,35 Schumann; 18,30 Folk concerto, 18,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spazio tre, 21,10 Omaggio a Rameau, pianista Cecile Bussel 22,20 Guerra e vita quotidiana in Italia tra il 1943 e 1945; 23 Il jazz, Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547 027) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non visto. Orario: 15, 16.50, 18.30, 20.10, 22.20.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190) Pirate d'inesperanza, Oswald Sutherland, Sarah Miles, C. Plummer, Jan Mac Shane, Faye Dunaway. Colori eccl. Or. 15.20, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 5500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) Sayola al pallido con Silvia Gutenberg, Kim Cattrall (divertimento-mo) Or. 15.15, 17.10, 18.50, 20.40, 22.40. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 210) La battaglia di Neretano di E. Monicelli con S. Satampia, K. Djalal (Palma d'oro Festival di Cannes 1953) Vos 16 (drammatico) colori. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Sacra, tel. 545.245) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Vm4 (ver. originale) Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Sacra, tel. 545.245) Sono il colpevole di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Amanda Ambrose (Gran Premio Speciale Cannes '84) Colori (115 minuti) Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.35

CRISTALLO (via Cossa 5, tel. 542 [illegible]) College, Francesca Moro, Christian Vadim, Jean Pierre Castaldi, Antonio Allocati (Gran Premio Speciale Cannes '84) Colori (115 minuti) Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.35 Ingresso 5000

DORIA (via Stampatori 6, tel. 547 [illegible]) Il pigliatre. Robert Redford, Robert Duvall (commedia) Or. 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.30, 23.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 2, tel. 447 [illegible]) Una scandalo per bene di Pasquale Festa Campanile con Jean Gabriele Gallarin De Sio, Carlo Giuliano Vos Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino 2, tel. 447 [illegible]) A tu per tu di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Dora Carol. Vos Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 2, tel. 447 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Bud Spencer, Terence Hill (comico) Or. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Vittorio 37, tel. 650 [illegible]) All'inseguimento della pietra verde (Romancing the Stone) di Robert Zemeckis con Kathleen Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, Danny Aiello, Avventura-mo) Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cavaglià 30, tel. 530 [illegible]) A tu per tu, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Dora Carol. Vos Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 15, tel. 859 [illegible]) Fiamma rapporti sulla [illegible] Hot Ladies in Town Vos Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30 Ingresso 5000

MAESTOSO (via Appia 52, tel. 751 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

MARCONI (via Cecchi 17, tel. 683 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

MASSAUA (via Filadelfia 220, tel. 617 [illegible]) Cuori nella tempesta. Carlo Verdone, Lello Arena (ital) Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.45

MILANO - DORIA LUCE ROSSA (via Stampatori 6, tel. [illegible]) Intimi Corsi con Sandra al Malpensa (vietato ai minori) Ore [illegible]

MIRAFIORI (via Cecchi 17, tel. 683 [illegible]) Due donne non, John [illegible]

MONTE BIANCO (via Pietro Micca 20, tel. 547 [illegible]) Una donna chiamata Mirabella, una donna a Montecarlo [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 23, tel. 839 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

NUOVO (corso Francia 192, tel. 321 [illegible]) Bianca Maria Rossi [illegible] Vos Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

PALAZZO (via Nizza 262, tel. 650 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

PRINCIPE (via Cecchi 17, tel. 683 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 43, tel. 859 [illegible]) Fiamma rapporti sulla [illegible] Hot Ladies in Town Vos Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via Reposi, tel. 561 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

ROMANO (piazza Romano, tel. 683 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

ROYAL (via Roma 254, tel. 543 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

STUDIO RITZ (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 737 [illegible]) Bambole, non spose a Montecarlo [illegible]

TORINO (via Roma 255, tel. 543 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

VITTORIA (piazza Statuto 15, tel. 531 [illegible]) C'era una volta in America con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Treat Williams, Joe Pesci, Tuesday Weld, Burt Young, Danny Aiello, Richard Bright, Larry Rapp, Scatman Crothers, Rusty Jacobs, Noah Moazezi, Amy Ryan, Brian Bloom, Adrian Curran, Jennifer Connelly, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo (Ver. originale sottotitoli) Ore 15.30, 18.30, 21.30 Ingresso 5000

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] Ab 16.55 Ore 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.160) Bachelor party (Addio al celibato) commedia Lucente Vos ore 15.30, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 11, tel. [illegible]) Cuori nella tempesta. Carlo Verdone, Lello Arena (ital) Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.45

MILANO - PARCO [illegible] Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson, Andie MacDowell, Ian Holm (Avventura-mo) Ore 15.15, 17.10, 18.50, 20.40, 22.40 Ingresso 5000

MONTE BIANCO (via Pietro Micca 20, tel. 547 [illegible]) Una donna chiamata Mirabella, una donna a Montecarlo [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 23, tel. 839 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

ROYAL (via Roma 254, tel. 543 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

VITTORIA (piazza Statuto 15, tel. 531 [illegible]) C'era una volta in America con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Treat Williams, Joe Pesci, Tuesday Weld, Burt Young, Danny Aiello, Richard Bright, Larry Rapp, Scatman Crothers, Rusty Jacobs, Noah Moazezi, Amy Ryan, Brian Bloom, Adrian Curran, Jennifer Connelly, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo (Ver. originale sottotitoli) Ore 15.30, 18.30, 21.30 Ingresso 5000

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 434 [illegible]) Roma rapporti sulla [illegible] Hot Ladies in Town Vos Ore 19 Ab 14.30 Ult 22.30 Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 11, tel. [illegible]) Cuori nella tempesta. Carlo Verdone, Lello Arena (ital) Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.45

MILANO - DORIA LUCE ROSSA (via Stampatori 6, tel. [illegible]) Intimi Corsi con Sandra al Malpensa (vietato ai minori) Ore [illegible]

MONTE BIANCO (via Pietro Micca 20, tel. 547 [illegible]) Una donna chiamata Mirabella, una donna a Montecarlo [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 23, tel. 839 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

ROYAL (via Roma 254, tel. 543 [illegible]) Non c'è due senza quattro con Terence Hill, Bud Spencer (comico) Vos Or. 16.25, 18, 19.40, 21.15, 22.45

VITTORIA (piazza Statuto 15, tel. 531 [illegible]) C'era una volta in America con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Treat Williams, Joe Pesci, Tuesday Weld, Burt Young, Danny Aiello, Richard Bright, Larry Rapp, Scatman Crothers, Rusty Jacobs, Noah Moazezi, Amy Ryan, Brian Bloom, Adrian Curran, Jennifer Connelly, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo, Darlanne Fluegel, Julie Cohen, Rachel Ticotin, Olympia Dukakis, Louise Fletcher, Joseph Rosenberg, Frank Patino, Mike Monetti, Richard Foronjy, Clem Caserta, Dutch Miller, Gerard Rocco, Frank Vincent, Frank Sivero, Vincent Spano, Tony Ray, Jennifer Warren, Elya Baskin, Robert Harper, Richard Bauer, Mario Gallo, Tony Ganios, Mike Gomez, Jerry Orbach, Dominic Chianese, Burt Margolin, Karen Shallo (Ver. originale sottotitoli) Ore 15.30, 18.30, 21.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Lanzo 38, tel. 77 [illegible]) Le prossime dell'Arca perduta [illegible]

CINECLUB (via Cavour 15, tel. [illegible]) Le Anal stagioni [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 652 130) Rassegna cinematografica «Il film per animazione» [illegible]

MILANO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 33, tel. 262 [illegible]) I segreti della 5ª strada, C. Thomas Howell, Diane Lane

MAIOR (corso G. Cesare 190, tel. 267 [illegible]) No stop trip and ass. Go West 19 Ab 15 Ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687 [illegible]) Bergi particolari bellezze, Adriano Celentano, Federica Moro Techno Ot 16, 18, 20, 22.15

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

BUSSOLENO

NARCISO Una donna allo specchio

CARMAGNOLA

LUX Windsurf il vento nelle ossa. Non [illegible]

MARGHERITA Greystoke la leggenda di Tarzan, [illegible]

CHIERI

SPLENDOR All'inseguimento della pietra verde

NUOVO CHIERESE Il mare è donna

CHIVASSO

CINECITTA' Carmen

MODERNO Non c'è due senza quattro

POLITEAMA Storie di lupo

CIRIE'

CATALANO Cuori nella tempesta

ITALIA A tu per tu, di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli

NUOVO Greystoke la leggenda di Tarzan

CUORGNE'

PERONA Non c'è due senza quattro

MARGHERITA Una scandalo per bene

LYREA

POLITEAMA Non c'è due senza quattro

A. B. CINEMA Broadway Danny Rose, **MONTANARO**

VITTORIA Manuale di sitting Imitations

CASALBORGONE

MODERNO Cheyenne

PINEROLO

HOLLYWOOD Greystoke la leggenda di Tarzan

ITALIA Strade di fuoco

RITZ Non c'è due senza quattro

PIOSSASCO

S. GIORGIO Scuola di polizia

RIVOLI

BECCARIS Cosa più pazza d'America

BUSCA

CENISIO Cheyenne

VALPERGA

AMBRA Cosa più pazza d'America

SECONDE VISIONI

ALEXANDER [illegible]

ARISTON [illegible]

CORSO The Blues Brothers

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]

CINECLUB [illegible]

CABARET VOLTAIRE

Novembre
Carmelo Bene
Leo De Berardinis

Dicembre
Mago Povero
Moravia/Siciliano "La Maga"
Tutto il cinema di Carmelo Bene

Gennaio
Assemblea Teatro
Il combattimento di Tancredi e Clorinda
Mamà Perlini
La Gaia Scienza
Luca Ronconi e Adriana Asti
Raffaella De Vita Teatro Ut

Convegno [illegible]
Settembre Musica
Cinema Valdese
Spazio Le Strade
Comp. Oriano Cumunale
Ermes, Libreria Compos

Tel. 51.60.46/64.16.38

Piccolo Toreat

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Questa sera a LE CUPOLE
mercoledì ballo Vol
IL
2
J. ALEXANDER
3
il trio GLI ELEGANT

[illegible] Chivasso
ore 21 BALLO LISCIO
I RUBINET
Domani 15 DISCOTECA

K 11 VALPERGA (Torino)
ore 21
GLI SMERALDI
domani sera I REVIVAL

DISCOTECA
GIGI SABANI
domenica 11 novembre
V. Le, 11 - Trofarello - Tel. 649.0970

GET DOWN POIRINO ORE 21
D. J. SERGIO FLASH
giovedì ore 15 e 21
MORNAY con
COMANCHERO

Du Parc a Torino
ore 21 grande successo de
I LORD'S
domani ore 15.30 e 21 trail

FARO
Via S. Massimo 1 angolo via Po
ore 15.30 THE DANZANTE
ore 21 SERATISSIMA

Millelucci
ore 15.30 DISCOTECA GIOVANE
ore 21.30 ORCH. e DISCOTECA

ODEON NIGHT CLUB
via Roma 7 tel. 54 65 33
Tutte le sere
ATTRAZIONE - SHOW
BALLO - Orch. Nuova Rilanna
(Domenica ore Vecchia Roma)

GALLERIA PIRRA CERAMICHE
Lungo Po Cadorna 1 tel. 877810
LE TERRECOTTE di
ANNA EANDI JARRE

Sant'Agostino
C. Siccardi 15 - T. 53 52 63
Ore 18 INAUGURAZIONE
MACCARI
presente l'artista

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regina 17) Bevilacqua

ARTE ANTICA (L.) (v. Volta 8 - T. 515 [illegible]) Importanti mobili antichi O. 10-12.30, 16-19.30

ARTE CLUB (via Bellezia 32 V. Bar)

ART'NOVECENTO (Palazzo Cisterna 67, 2 piano) Due generazioni: Rotolo e Laura Terracini

AULA MAGNA POLITECNICO: corso Duca degli Abruzzi 24 La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano, La scuola di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento. Ultima lezione riservata dal Politecnico di Torino con Patrocinio della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura Dal 10/10 all'11/11 (domenica esclusa) Or: 10-13, 16-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Kalvemon e inoltre - Porcellane

NUOVO Sala Valentino
RASSEGNA REGIONALE DEL TEATRO E CULTURA POPOLARE
Stasera ore 20.30 - domani ore 16
Compagnia «I NUOVI QUIETI»
in «Lo zoo di vetro»
di Tennessee Williams
Prez. C. di Arcoleo 17 - Tel. 655.652

TEATRO CARIGNANO, ore in
Domani, ore 16.30 e 21
Aldo Giuffrè Carlo Giuffrè
La fortuna con l'effe maiuscola
di EDUARDO DE FILIPPO - A. CURCIO
Regia di CARLO GIUFFRE'
Tel. 557.82.46
ULTIME 3 RECITE

GALLERIA D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA Anna Bogna

ARTEINFORMICA (v. Vanchiglia 19) Personale Achena Zamboni

HERMAN personale Sergio Mendes Nuova monografia dell'artista

FOGLIATO (Lingotto 9) Pittori da 850

GIOLI (P.za Solferino 2) personale Attilio Forgiari

LA BUSSOLA (via Po 9) Soldati, tempera e disegni

LA GROTTA - Alla A. Peyrotti Giorgio Sutrino (via 13

LE IMMAGINI Disegni di [illegible] da Lautréamont

MARCHINO Carlo Bosio

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877 344) Max Jacob disegni e acquarelli

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810) Anna Eandi Jarre

PRIMA - Cuneo, Cavallotti 6 [illegible]

SAN LORENZO - Il Novecento in Piemonte 147 - T. 329 67 451

SANT'AGOSTINO (Siccardi 15 - T. 535 963) oggi ore 18 inaug. Mino Maccari

SPAZIO - Direttore Achille Bonito

TUTTAGRAFICA G. Schiavinotti

VIOTTI Esposizione permanente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Per i prossimi» ore 15 e 21.15 «Una storia storia» di Arthur Penn con A. Arkin e P. Fonda (Stasera ore 15 10/16 colloquium 10%)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: stagione lirica 1984-85 Venerdì 16 novembre turno A - S. C. Barolo ore 20 Posto Castello Tel. [illegible]

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Teatro Gerolamo Orientale La tre sorelle, di Anton Cechov. Regia di Gregor Angelo Hamm e Guy Claude Francois, costumi di Jan Skalicky. Scen. Hilton Tevel 505.82.46 Ultimi 2 giorni

AMBRA TEATRO (via Cecchi 17, tel. 683 [illegible]) Domani ore 16 Festival di Primavera Film premio Cesso Nero

CARIGNANO: ore 21 Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè presentano La fortuna con l'effe maiuscola di Eduardo De Filippo e Armando Curcio Regia di Carlo Giuffrè Tel. 557.82.46 Ultimi 3 giorni

COLOSSEO: Questa sera ore 21.15 Compagnia Stabile «L'Operetta» Selezione di brani Prev. casa tel. ore 15-19, v. V. Cristina 71.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 Workshop per le scuole Corsi danza ed espressione corporea per le scuole superiori Tel. 687 686

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20.30 la Compagnia Balletto «Maia Fiocco» Musiche di Gershwin, Bach, Pascolis coreografie di Petina Balanchine, Illumes Tel. 655.552 Ultimo giorno

NUOVO - SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: Stasera ore 20.30 la Compagnia «I Nuovi Quieti» in «Lo zoo di vetro» di T. Williams Tel. 655.652

NUOVO - SALA VALENTINO: Ore 16 La Marionette di Stefano e Augusto Grilli in «Circo del mondo della fantasia» Tel. 655.652

TEATRO MASSAIA - BORGHESIERI (via Cardinal Massaia 106) ore 21.15 «Il Teatro delle Ombre» presenta Racconti quelli di Fate due tempi di Gina Lagorio

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti a spettacoli a scelta unico L. 45.000 speciale L. 30.000 (ridotto ragazzi convenzionale con ufficio promozionale, giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000 Per informazioni nell'ora di Teatro Adua Tel. 674.3276

AVION CENTRO CULTURALE: Corso di

TEATRO DELLE MARIONETTE - Proposte per la scuola. Abbonamenti di mezzanotte (un'ora) Tel. 870.373

TEATRO DELLE MARIONETTE Scuola di mimo classico

RITROVI

AL BAGATELLE (sul Campanile 2) ore 21

ARLECCHINO ore 15.30 - 21 danze

CLUB 84 ore 16.30-2? danze

DU PARC ore 21 I Lord s

FARO ore 15.30 - 21 Rocky e Vito

FORTINO ore 15.30 - 21 [illegible]

GARDEN: oggi e domani 15.30 gran pomeriggio con Romagna Express ore 21 serata [illegible]

LA LUCCIOLA ore 15.30 ingresso riservato, ore 21 [illegible]

LA PERLA dal Valentino 21 danze

LE PARADIS (S. Mauro) 14, 822 7251) 21 Punto e ricomincio R. 5.

LE ROI ore 21 Bal Musette

MASSAUA 21 I Ragazzi del Cielo

PRINCIPE ore 21 orch. Rosetta

SERENELLA (c. Francia 330 - Collina Vista) 21 Ballo «Gli Compagni»

TROCADERO 21 Disco Cenni di Riaz.

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino)

ODEON NIGHT: ore 21.30 Attrazioni

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Nizza orch. Vilara e Alpenrose

SHAMAN CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 452) Gerard Thomas, Renzo Gabrielli, Ugo e Diabolica R.&

NUOVO PERSONAL! a sorpresa - Divertimento senza sosta e domenica giovedì ingresso libero

CIRCHI

CESARE TOGNI (Parco Ruffini, tel. 774.475) Feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21 Visite Lab dalle 10 alle 14

AMERICAN DOLPHIN SHOW (a Vinovo str. Fondo Bunino, 1 tel. 66 63) Feriali ore 11 - 16 - 18, fest. 11 - 15 - 17 - 21

AMBROSIO
MARIO CECCHI GORI
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL
L'EROE È RITORNATO

INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO
DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

all'OLIMPIA
il film più divertente dell'anno

REPOSI
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
IL CATTIVO. LA BELLA. L'EROE. LA MUSICA.

STRADE DI FUOCO
STREETS OF FIRE
WALTER HILL

TOUCHSTONE FILMS presenta
Splash
UNA SIRENA A MANHATTAN

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il migliore esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
L'ULTIMA LEGGENDA DI TARZAN
IL MAGGIORE DEI FILM DISNEY

3° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva al LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA DI POLIZIA» un film sciocante, spudorato, peccaminoso, immorale.....
TOM HANKS IN BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

ROMANO
Le favolose canzoni di Stevie Wonder
Il timido e riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò...

al grandeliseo
UNA STORIA VERA • UNA DONNA • UN AMORE • IL PERBENISMO DI UNA CITTA'

UNO SCANDALO PERBENE
con LUCIANA DE SIO "UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA
NAZIONALE e eliseo rosso
IL NUOVO FILM COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER in

NON C'È DUE SENZA QUATTRO
regia di E. B. CLUCHER

Dopo «L'IMPERO DEI SENSI» e «DERSU UZALA», un altro affascinante film è già entrato nella leggenda per le sue stupefacenti qualità artistiche e spettacolari, dove l'amore ed il sesso costituiscono le presenze più continue

LA BALLATA DI NARAYAMA
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1983
3ª settimana al CENTRALE

GIOIELLO
eliseo blu
Il bancarottiere EMANUELE SANSONI e il conducente del taxi 614 GINO SCIACCALUGA vi garantiscono a suon di risate che I SOLDI LOGORANO CHI NON LI HA!

2° MESE al DORIA
Un eroe grande come i suoi sogni.
ROBERT REDFORD

IL MIGLIORE

JOHNNY DORELLI
PAOLO VILLAGGIO
a Tu per Tu
regia di SERGIO CORBUCCI

STUDIO RITZ

LA MARGARETHE VON TROTTA
«SORELLE»
L'EQUILIBRIO DELLA FELICITÀ

FIAMMA

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE

in esclusiva al CHAPLIN 1
Grazie Woody, dal mio pubblico
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

al CHARLIE CHAPLIN 2
«HUSTON» (a.d.r.) Si dovrà fare film che piacciono alla gente. LA STAMPA
Un cinema gradito spettatore. CORRIERE DELLA SERA
un film di John Huston
Sotto il Vulcano

Shoccante all'ARLECCHINO
UN ALIBI A PROVA DI CAPESTRO...

DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE
DONALD SUTHERLAND - SARAH MILES
PLUMMER - IAN McSHANE
DIANA QUICK e FAYE
PROVA D'INNOCENZA

Ottimo
CRISTALLO MAGNIFICO DIVERTENTE!
EMOZIONANTE E AVVINCENTE COME IL PRIMO AMORE
FEDERICA MORO - CHRISTIAN VADIM in
College
un film di CASTELLANO PIPOLO

Ottimo
VITTORIA - Ultimi giorni
CAPOLAVORO INDIMENTICABILE!
ROBERT DE NIRO in un film di SERGIO LEONE
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
INIZIO FILM ore 15 ULTIMO ore 23
SOLO DOMANI, DOMENICA, 3 SPETTACOLI CONTINUATI
INIZIO FILM ore 13,30 - 17,15 - 21,15

Ottimo
MASSAUA - Un trionfo
DUE MARINAI E UNA RAGAZZA ...IN UN MARE DI RISATE!
La International Dean Film e Mass Film presentano
CARLO VERDONE LELLO
in

Cuori nella tormenta

Lo scrittore americano ■ Roma per l'allestimento di uno dei suoi più celebri drammi

Miller: uno sguardo sugli italiani

ROMA — In Italia Arthur Miller è arrivato per tre ragioni. E le chiameremo tutte, accuratamente, secondo l'abitudine anglosassone di mettere le cose in ordine. La prima è che non ha mai sentito recitare in italiano «*Uno sguardo dal ponte*»: Rai Vallone, a Parigi, lo faceva in francese. La seconda è che questa volta è stato invitato e l'invito, di per sé, già è parso un'ottima opportunità da non perdere. La terza è che ha una figlia che sta studiando a Monaco di Baviera e questo viaggio, fatto in compagnia della moglie, la fotografa Inge Morath, poteva essere l'occasione per riunire la famiglia.

Ospite del Comune di Ravenna che la sera del 17 novembre festeggia il debutto di «*Uno sguardo dal ponte*» nell'allestimento di Antonio Calenda e con l'interpretazione di Gastone Moschin, Arthur Miller ha deciso di assistere allo spettacolo stasera, durante una prova aperta che la compagnia Teatro d'arte dedica a lui.

Più alto, più giovane, più bello e più forte di quanto non appaia in fotografia, lo sguardo pungente dietro le lenti da intellettuale le larghe spalle chiuse in una giacca di tweed falsamente campagnola Arthur Miller risponde alle domande con tono disteso e distaccato, senza stanchezza ma senza passione, come se oggi le cose del mondo le toccassero un po' meno da vicino di quanto non fosse quando scriveva «*Morte di un commesso viaggiatore*», «*Crogiolo*», «*Uno sguardo dal ponte*», «*Dopo la caduta*».

Dice: «*Non è vero che in questi ultimi anni il mio teatro sia ritenuto una eccentricità. I miei testi sono rappresentati regolarmente rappresentati negli Stati Uniti. La differenza è che oggi a metterli in scena è gente come Dustin Hoffman, che dopo aver lungamente lavorato per verificarne la possibilità di realizzare "Uno sguardo dal ponte" ne ha fatto un grandissimo successo dell'ultima stagione teatrale a Broadway. Gente come Frank Langella e Dianne Wiest che, vent'anni dopo la prima rappresentazione, hanno nuovamente affrontato "Dopo la caduta". E quando ci sono dei bravi interpreti uno spettacolo, inevitabilmente, finisce con il parlare di più*».

Ma questo non è il segno di un rinnovato interesse verso di lei?

«*No, è il segno che fare uno spettacolo teatrale negli Stati Uniti costa molto denaro, talmente tanto denaro che solo la presenza di un divo cinematografico può far sperare di rientrare con le spese. Tant'è vero che nonostante in America ci siano molti giovani autori teatrali intelligenti e capaci come David Mamet e Sam Shepard, si stenta a trovare chi metta in scena un loro testo. A Broadway oggi si fanno solo musicals*».

E lei, che pure è considerato il più grande autore americano del teatro contemporaneo, non è considerato un divo?

«*No, io non sono un divo: il mio nome è solo una garanzia che il successo ne spinge la gente a pagare i quaranta dollari indispensabili per avere una poltrona a teatro*».

Ironico: «*Il giubilo con cui Reagan è stato confermato alla Casa Bianca è la prova che la gente oggi sceglie il suo presidente così come un regista sceglie un attore, e non c'è dubbio che, per interpretare il ruolo del primo cittadino degli Stati Uniti, Reagan ha un temperamento più adatto di Mondale*».

Pacato: «*Il mio paese oggi non è un paese reazionario e conservatore come si è tentati di immaginarlo quando lo si guarda dall'esterno: è un paese ottuso e tranquillo avviato a un agiato e tranquillo futuro. Ne è un segno, tra l'altro, il fatto che anche se il presidente è repubblicano il congresso resta in mano ai democratici*».

Fiducioso: «*In questi giorni sto curando la riduzione cinematografica del mio atto unico "In qualche modo, storia d'amore" che esamina l'assurdità del sistema giudiziario americano. Sto lavorando a un nuovo testo che ha come protagonisti un uomo e una donna, e per finire sto cercando di scrivere un libro di memorie*».

Arthur parla della sua nella campagna del Connecticut, e parla del due mesi passati in Cina per allestire, a Pechino, «*Morte di un commesso viaggiatore*». Parla suo partecipare, ogni volta che può, all'allestimento di sue commedie, ma soprattutto Arthur Miller parla di «*Uno sguardo dal ponte*».

«*Gli italiani hanno avuto contatti e frequentato quando andava alle scuole pubbliche a New York, e dopo quando lavorava ai cantieri di Brooklyn: erano siciliani, calabresi, napoletani. Da loro aveva anche imparato qualche parola di dialetto che poi, durante la mia visita in Italia, nel '69 per la messinscena de "Il prezzo", provai anche ad usare, scoprendo però che nessuno mi capiva perché quello non era il vero italiano. Ma l'idea di poter scrivere "Uno sguardo dal ponte" mi venne soltanto davanti al teatro greco di Siracusa quando nel '47 ero stato in Sicilia. Non a caso dei miei lavori teatrali "Uno sguardo ponte" è quello che più l'ambientato di una tragedia antica: Eddie Carbone ha l'innocenza colpevole e il fatalismo primitivo che gli vengono direttamente da quelle radici*».

Di una cosa Arthur Miller non parla: il suo matrimonio con Marilyn Monroe. Cortese ma freddo spiega che non è vero che è dominato sulla sua vita con lei lo irritino al punto bizzarri e andarsene, più semplicemente è che sull'argomento non ha niente da dire.

Simonetta Robiony

Miller: «Reagan dimostra che in Usa si sceglie un presidente come si scelgono gli attori»

Il 17 sarà a Ravenna per la prima di «Uno sguardo dal ponte», protagonista Moschin. Non l'ha mai sentita in italiano. Dice: «In America il teatro ha successo soltanto se recitato dai divi»

Incontro americano

Fo negli Usa «Grazie mille caro Reagan»

NEW YORK — Dario Fo e Franca Rame sono finalmente negli Stati Uniti. Sono al Teatro Belasco, nel cuore di Broadway, dove dal 15 novembre gli americani potranno vedere «Morte accidentale di un anarchico».

«Prima di tutto voglio parlare dello straordinario battage organizzato per Reagan in persona — ha esordito Fo —. Prima di questo lancio pochi americani mi conoscevano anche Mondale, che è stato punito proprio per aver avuto questa fantastica idea pubblicitaria».

Il commediografo ha aggiunto: «Tempo fa, quando ci ammettevano negli Stati Uniti, Reagan ci ha telefonato in Italia e ci ha detto: il visto non ve lo dò subito, altrimenti bruciamo l'interesse pubblico. Facemmo un bel colpo finale e appena sarò rieletto vi lo concederò».

«Io e Franca siamo qui perciò per festeggiare la sua vittoria. Del resto, ci aspettavamo questa solidarietà da un attore del suo calibro».

Fo è a New York su richiesta dei produttori americani «Morte accidentale», per assistere alla messa in scena dello spettacolo e per dare un contributo all'allestimento.

Moltissime le personalità e le organizzazioni culturali e per i diritti civili che si sono battute per fargli avere il visto. «È importante essere a New York per incontrare tutti gli intellettuali che si sono dati da fare per farci entrare: anche quelli che si sono battuti per non farci entrare».

Negli ultimi 4 anni Fo e Rame si sono visti rifiutare l'ingresso negli Usa 3 volte perché «indesiderabili». L'ultimo «no» è giunto il mese scorso. Il commediografo e la moglie erano invitati a Washington ad una conferenza intitolata «Libero commercio di idee». Non potendo entrare, furono presenti, insieme con Marquez, i loro interventi da Toronto su una televisione a circuito chiuso.

e. m.

Il magico violino parlante di Stern

TORINO — *Tre cose colpiscono nelle esecuzioni di Isaac Stern: il suono, il fraseggio, e lo stile. Il suono ha una costante bellezza: dal Guarneri del Gesù esce una voce morbida, lucente come un nastro di seta, del tutto priva di asprezze anche ai limiti del registro acuto là dove il violino, non di rado, pinge le orecchie. Oltre alla qualità, il suono di Stern ha vita: possiede mille inflessioni, trapassa istantaneamente luce alla penombra, e anche più volte nel corso della stessa arcata. Non parliamo dell'intonazione, che sarebbe superflua.*

La cangiante materialezza del suono è lo strumento principale di un fraseggio di L'evidenza nel raggruppare e subordinare incisi, frasi e periodi del discorso musicale con fisiologica naturalezza, porta quasi l'ascoltatore a «respirare» con la musica. Sotto il rigoroso controllo del gusto, l'inflessione della voce umana rasenta i confini del surreale.

Che il violino debba cantare è di dominio pubblico, e Stern applica orgogliosamente questo poetico assioma con tutti i sortilegi di cui è capace. Ma la cosa diventa impressionante nei passi in cui il canto si frantuma e il discorso procede per frasi brevi e irregolari come nel primo tempo della Sonata di Debussy eseguito fuori programma: allora il violino di Stern non canta ma parla, declama, suppone in una recitazione che si dipinge sul volto stesso dell'esecutore.

Terzo punto, lo stile, vale a dire l'arte di combinare direttamente suono e fraseggio, a seconda dei pezzi eseguiti. Il programma offriva in questo senso diverse possibilità: lo stile classico di Mozart (Sonata K. 304) e Beethoven (Sonata op. 23) riviste da Stern in un equilibrio naturale tra forma ed espressione; Fauré con l'elegante repulsione della Sonata op. 13 in cui il violinista ha dato libero corso ad un'esecuzione piena di slanci, languori, e vibrazioni sensuali; infine, Bach

Nella Prima partita in si minore per violino solo BWV 1003 Stern ha adottato un suono fermo e teso, e la durata regolarità della scansione del ritmo ha quasi inflessioni, impercettibili ed espressive come un batter di ciglia, ha disseminato qua e là, evidenziando nessuno lo stile della forma, e perciò tutta lucidamente della costruzione intellettuale.

L'accoglienza del pubblico convenuto all'Auditorium per l'Unione musicale è andata facendosi sempre più calorosa, a mano a mano che ci si rendeva conto d'essere di fronte a un vero duo di violino e pianoforte perché il pianista Jean-Bernard Pommier, nominato solo collabora con Stern in unità d'intenti, e questi è l'antitesi dell'egocentrismo virtuosistico una sfoggia in un bravura con semplicità disarmante. D'altronde il programma scelto dimostrava il suo intento di mostrarsi al pubblico torinese, dopo molti anni di assenza, nella sua qualità più propriamente musicale, e non tanto come campione del funambolismo acrobatico.

p. gal.

PIANO EDILIZIO CONVENZIONATO CORSO FRANCIA
(ang. Via Tevere)
CASCINE VICA
VENDIAMO
Appartamenti in Palazzine uni-bifamiliari
Soggiorno, 2-3 camere letto, cucina, biservizi, box auto
Volendo tavernetta e giardino privato
Costruzione in tradizionale
Riscaldamento autonomo
PREZZO CONVENZIONATO
DA L. 116.550.000
MUTUO AGEVOLATO
Iva 2%
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI
EDILCASE
TORINO - C.so Matteotti 47
Tel. (011) 54.81.54
Visite sul posto:
Lunedì - Martedì - Sabato 9-12; 15-18

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
tutti i saloni esposti
(com. art. legge 426)

LA
PUBLIKOMPASS spa
FILIALE TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO 65.211

Incontro con il nuovo sovrintendente Fontana: i problemi e il futuro del glorioso teatro lirico

«Il Comunale di Bologna dovrà ritornare il cuore musicale dell'Emilia Romagna»

BOLOGNA — Carlo Fontana è bolognese da poco. Trentasette anni, milanese, direttore della Biennale musica, ex amministratore delegato alla Fonit-Cetra, è il nuovo sovrintendente del Teatro Comunale. Prima veva lavorato con Grassi al iccolo ed era stato assistente di Badini alla

A Bologna s'è ritrovato ontro che si trascinava fra ontrasti politici e beghe personali. Tempi passati? Carlo ontana dice di sì. Parla il triennio stagione lirica con sei appuntamenti qualità», parlano i fatti. Il ovrintendente si è insediato durante a settembre ma ne ha già fatta

«*Quando sono arrivato era una situazione molto difficile, piena di divisioni. Questo mi sembrava una cittadella assediata. Ma ho fatto finta che l'assedio fosse finito e ho ricominciato a lavorare. Mi sono fatto la mia agenda e ho tentato di porre dei correttivi*».

Quale diagnosi?

«*Secondo me questo non altro che vivere in uno stato solamente. Occorrerà riaprire i dialoghi che erano stati interrotti, con l'esterno e con all'interno. Poco alla volta lo stiamo facendo. Con l'Comune, con la città tutta. Bologna ha anche altri appuntamenti musicali importanti come quello dei "Giovani concerti" dell'Associazione Bologna Festival. Anche con loro dobbiamo riallacciare i rapporti*».

«*Per quel che riguarda l'interno, questo è un teatro molto sono sotto il profilo artistico e organizzativo. Il Consiglio d'amministrazione è buono, lo spirito aziendalista e non di partito. Una cosa vorrei sottolineare: io accetto un ruolo soltanto quando ho garanzie sufficienti per svolgere un buon lavoro. Se sono venuto qui, vuol dire che a Bologna ci ho creduto*».

Lavorare, primo impegno. Ma quale sarà la politica culturale sotto la sua gestione?

«*E' tutto legato al discorso che si faceva prima. E' soprattutto un problema d'immagine. Va ricostruita l'immagine del Comunale per Bologna e l'immagine in campo nazionale. Allora vorrei ricordare che negli Anni con Badini, Bologna si è posta come un modello. Ha prodotto anche esiti artistici molto significativi, come il Faust di Gounod per la regia di Ronconi, che non si ripropongono nei cartelloni. Quindi bisogna a quel modello*».

«*Per quel che riguarda la città, invece, occorre che i bolognesi si riapproprino di questo teatro. Le polemiche che hanno seguito il suo passato recente hanno allontanati. Uno dei miei compiti è proprio quello di riavvicinarli. Per far tutto questo è anche necessario sviluppare una funzione propositiva, un lavoro di ricerca e di arricchimento nell'ambito delle nuove forze produttive. Il Comunale deve diventare il baricentro della politica musicale dell'Emilia Romagna*».

Molta attenzione, dunque, per i nuovi talenti. E i grandi nomi della musica?

«*Cercheremo di portare qui anche loro. Le grandi star devono venire questo è sicuro: occorre riprendere, pure questo caso, un dialogo interrotto*».

E Pavarotti?

«*Pavarotti ha dato una disponibilità. Vedremo come concretizzarla. Sono ottimista. Adesso comunque guardiamo al presente, parliamo di quello che c'è. Abbiamo allestito un cartellone che è molto buono, titoli culturalmente significativi: «Armida» di Gluck, Doktor Faust di Busoni che vede il debutto teatrale del grande regista cinematografico Werner Herzog e Attila di Verdi, un appuntamento con la grande vocalità*».

Carlo Fontana ha grande esperienza alle spalle: quali ritiene siano i principali problemi di gestione degli Enti lirici?

«*Oggi i problemi si pongono in termini di manageriale gestione. Dato per acquisito che gli enti lirici svolgono un servizio per la collettività, il problema è di legittimare i loro costi con il pieno delle loro potenzialità produttive. Gli enti lirici, questo è verità, devono avere la percentuale più lontana possibile il parassitario. Ma anche aziende che sarebbe sbagliato paragonare alle sia a qualsiasi impresa con profitti economici. Il profitto qui è culturale: la loro attività deve essere quindi tesa ad allargare il loro bacino d'utenza. Questo è il punto a partenza per riconsiderare il problema degli enti lirici*».

Che augurio fa al Teatro lirico di Bologna?

«*Di riprendere quel posto che la propria storia gli assegna*».

Pierangelo Sapegno

Ralina Kabaivanska aprirà con «Armida» di Gluck la stagione

Il cartellone '84-'85

Gluck, Verdi e l'operetta

Ecco il cartellone della stagione di Bologna. L'inaugurazione al Comunale è prevista per il 29 novembre.

ARMIDA di Gluck. Direttore Alun Curtis. Regia Filippo Sanjust. Interpreti: Robert Gambill, Jeffrey Thomas, Raina Kabaivanska (dal 29 novembre al 13 dicembre).

LA VEDOVA ALLEGRA Franz Lehar. Direttore Alexander Sander. Regia Filippo Crivelli; scene di Carlo Savi, coreografia di Vittorio Biagi. Interpreti Daniela Dessy, Clarry Bartha, Ugo Benelli, William Matteuzzi, Nelson Portella, Adelina Scarabelli (dal 22 dicembre 1984 all'11 gennaio '85).

ATTILA Verdi. Direttore Gunter Neuhold. Regia di Lamberto Puggelli, scene Paolo Bregni, costumi di Luisa Spinatelli. Interpreti: Silvano Carroli, Veriano Luchetti, Ruggero Raimondi, Mara Zampieri dal 2 al 23 febbraio

MADAMA BUTTERFLY Puccini. Direttore Tiziano Severini. Regia di Trionfo. Interpreti: Antonio Barasorda, Giorgio Tieppo, Junko Hayashi, Isabel Gentile, Franco Sioli (dal 5 al 17 marzo '85).

DOKTOR FAUST di Ferruccio Busoni. Direttore Zoltan Pesko. Regia Werner Herzog; scene e costumi di Henning Von Gierke. Interpreti Boris Eskow, Aldo Bertolo, Denes Gulyas, Sophia Larson (dal 2 al 18 aprile '85).

FAUST di Charles Gounod. Direttore Alain Lombard. Regia Luca Ronconi; scene e costumi Pierluigi Pizzi. Interpreti Silvano Carroli, Daniela Dessì, Curtis Rayam, Giacomo Aragall (dal 14 al maggio '85).

Un sasso nei gamberi, il ristorante di New York deve pagare

Lollo ricorda con 160 milioni di aver rotto un dente mangiando

NEW YORK — Gina Lollobrigida otterrà 90.000 dollari (ire 160 milioni di lire) risarcimento per un dente a durante un pranzo ristorante newyorkese. tro anni fa. Lo ha deciso udice Louis Kaplan della e suprema New York, ighiando Stanza delrice-fotografa.

Lollobrigida si ruppe re il 17 giugno 1980 mentre mangiava, proprio in compagnia del suo dentista, il dottor Marc Ben-Hurl, un piatto gamberi tritti. Improvvisamente, nel masticare, i denti strinsero violentemente contro un sassolino procurando una lesione permanente grave: il dentista che era con lei, infatti, dovette intervenire d'urgenza.

Nella sua istanza la Lollobrigida ha sottolineato che l'incidente le fece ritardare la partenza per l'Italia, e la conseguente mancata apparizione nel mondo della moda molto importante, per il quale doveva ricevere un compenso di

Inoltre, la prolungata e imprevista permanenza a New York costò all'attrice 7.000 dollari.

Il ristorante condannato a risarcire la Lollo è il «Lexington's Vic» del Plaza Hotel vicino al Central Park.

CHECK-UP
La vostra salute controllo
I più qualificati medici mondiali
Le diagnosi più avanzate
Il linguaggio chiaro, per
RAIUNO
Torna Check-up, il più seguito programma di medicina giunto al nono anno di trasmissioni.
OGGI E OGNI SABATO IN TV ALLE 12.30

CITTA' CONTRO Torino e Milan p. 10, Inter e Juve 8: la rivalità di sempre è ravvivata dall'equilibrio in classifica

Mai così calda la sfida Torino-Milano

Radice spiega il boom granata

«Anche i giocatori in panchina costituiscono una garanzia» - Perché al Milan non lo capirono

TORINO — Accanto alla conferma del Verona, che nei suoi due nuovi stranieri ha trovato il propellente in più, il campionato ha finora messo in luce le belle realtà di Torino e Milan, superiori alle attese in quanto nessuno riteneva possibile che le due squadre assimilassero tanto in fretta moduli e schemi di gioco proposti dai loro nuovi allenatori. E se per il Milan si è trattato di intendere il concetto della «zona» predicata da Liedholm, il Torino si può ben dire sia stato rivoluzionato visto che di formazione base dello scorso anno (che pure era arrivata al quinto posto finale) è stata rinnovata per sei undicesimi.

Domani Torino e Milan saranno avversarie al Comunale in un confronto che può far ulteriormente lievitare le ambizioni di un'eventuale vincitrice. Oggi vorremmo cercare di scoprire con Radice com'è nato il nuovo Torino, quali sono stati i presupposti che hanno portato a promuovere giocatori come Ferri e Beruatto, accantonati dalla precedente gestione e a riconfermare, viceversa, fiducia ad altri.

«Il dato del quale si parte quando si prende in mano una squadra — spiega Radice — è quanto ha fatto fino a quel momento, unitamente alla conoscenza che si ha dei singoli. E a questo si lega una fase di studio e tavolino della potenzialità generale».

Fatta la premessa, Radice passa al caso specifico, cioè il Torino. «Cambiare il portiere è stato inevitabile — analizza — mentre per la difesa il discorso si presentava più complesso, trattandosi di un reparto abbastanza criticato. C'erano da vedere giovani interessanti ed è quanto è stato fatto, il resto è venuto da sé. Così come per il centrocampo dove era da inserire Junior, la cui disponibilità si è rivelata superiore a ogni aspettativa. In attacco Schachner meritava fiducia mentre con Serena si è fatto un tentativo conoscendo le interessanti caratteristiche del giocatore».

Le prime gare sono state di esperimento, occorreva valutare il ritorno di Sclosa, così come dare un assetto alla difesa per il quale il rinforzo si era puntato su Collovati, che invece preferì restare a Milano. «Collovati, che sarebbe stato molto importante per rinforzare il gruppo arretrato, avrebbe comportato certe soluzioni con Ferri ne abbiamo trovate delle altre» si limita ad osservare Radice.

Soluzioni che, però, hanno creato malumore tra chi si è ritrovato a far panchina. «Certo è sempre facile spiegare certe scelte fatte condividere all'escluso — ammette Radice —, però cercare di farlo è nei compiti del tecnico, al quale spetta anche trovare la giusta miscela tra passato e presente. Proprio l'escluso può dare un contributo basilare al gruppo aspettando il momento. Di questo devo dare atto ai miei giocatori, perché avendoli a fianco panchina mi rendo conto di come, nel momento che è di sinistri del lavoro svolto, soffrano per non poter partecipare direttamente. Ma riescono ad accettare e questo è per me la miglior garanzia di disponibilità, il sapere che in qualsiasi momento possa contare su di loro».

Nella carriera di allenatore, Radice ha vissuto un'esperienza atipica a Bologna, dove partendo con una penalizzazione di cinque punti, riuscì a ottenere la salvezza con largo anticipo. Quel Bologna partì fortissimo non incontrando le difficoltà iniziali che caratterizzarono le formazioni allenate dal tecnico monzese.

«Si trattò di un'annata in emergenza nella quale si confermò che l'italiano sa esprimere il meglio nella difficoltà. La disponibilità di tutti fu la base perché chi si sacrifica ottiene sempre risultati. Tentai di riproporre lo stesso discorso in condizioni di normalità, ma senza partecipazione, l'ambiente che ti segue non mi aiuta da fare. A Bologna facevo sostenere doppi allenamenti al mercoledì e al venerdì. Con il Milan, l'anno successivo, tutto naufragò sia per mancanza di partecipazione ma anche per una sorta di assenteismo. Il discorso non venne recepito, addirittura c'era chi lo rifiutava».

E così rieccoci al Milan vecchio amore di Radice, grande avversario di domani. «Liedholm, un maestro, ha trovato terreno fertile. I Battistini, Evani, Baresi, Tassotti hanno bisogno di presentazioni ed hanno accettato entusiasmo i nuovi insegnamenti. Il che è basilare perché un giocatore, giovane o esperto che sia, per potersi amministrare al meglio, ha bisogno di qualcuno che lo guidi e al quale affidarsi».

Giorgio Barberis

Trap manda auguri e minacce

Spera che l'Inter lo vendichi contro l'Amburgo, ma vuole Boniek per vincere al Meazza

TORINO — *Non c'è possibilità di rifiutare per la Juventus archiviata la pratica Grasshopper in Coppa Campioni, domani sarà nuova battaglia con l'Inter, a S Siro. Sfida tra formazioni che finora, in campionato, hanno offerto soltanto sprazzi di gioco felice. Entrambe alla ricerca del risultato che le rilanci sulla scia del Verona e delle rivelazioni Torino-Milan, di fronte al Comunale.*

Al Meazza, Trapattoni intende confermare la formazione che ha eliminato [illegible] *calciatte, o Zurigo, ma deve fare i conti con l'infermeria. Boniek* [illegible] *mattina si è limitato a una mezz'oretta di footing bagnato massaggi. Sente ancora dolore alla coscia destra ma il quadro clinico non è nero, escluso lo stiramento, si parla di fastidiosa contrattura. Il dott. La Nave è fiducioso: «All'80% il polacco sarà in campo». Zibi è andato dubbioso.*

«Non ho perso le speranze — *afferma Boniek* — di giocare contro l'Inter, ma sapete che non sono uno che si risparmia, punto tutto sugli scatti e la potenza. È un qualità chiave non mi sento nella condizione ottimale. La Juventus ha bisogno di giocatori al [illegible], io ho ancora male, quindi non lo sono, oggi come oggi».

Anche Prandelli, l'uomo più indicato a sostituire Boniek, [illegible] *accusato in partitella un dolore al ginocchio destro. Niente di grave se pure Caricola non fosse fuori causa e difficilmente in grado di prendere posto in panchina. Pioli e Brio che riprenderà ad allenarsi coi compagni [illegible] prossima settimana sono a loro volta convalescenti.*

Trapattoni al varo di una rappa: «Sono a [illegible] delle possibilità di Boniek. Il cauto e fa bene ad esserlo, ma obiettivamente nulla mi fa pensare che non possa farcela. Scalciando sento ancora dolorini, ma lui [illegible] alla fine, non se la sentirà di rinunciare alla sfida [illegible] senza aiuti».

A proposito dell'Inter, al termine dell'allenamento di ieri Trapattoni ha sottolineato che sarà l'Amburgo l'avversaria dei milanesi in Coppa Uefa. Ha detto: «Mi auguro che l'Inter ce la faccia a vendicarci, un suo successo sul velluto costituirebbe una rivincita per il calcio italiano. Non ho anche dimenticato la finale di Atene. Ma due gare i nerazzurri avranno perlomeno la possibilità di giocare alla pari. L'Amburgo non è più quello che affrontammo noi, sarà una doppia sfida molto equilibrata».

Della partita di campionato con l'Inter parla Massimo Bonini, uno dei migliori a Zurigo, in predicato di marcare Rummenigge: «Non è una gara decisiva — *dice il mediano bianconero* — il campionato è [illegible] lungo. Chi perde avrà tempo per recuperare. Non so se toccherà a me controllare il tedesco, comunque sarà sempre uno di valore. Tardelli mi aspetterà un'altra battaglia, lo so, ma non mi spaventa. Piuttosto vi dirò che devo ancora migliorare.

Una dichiarazione di umiltà che viene dal giocatore più indispensabile dell'attuale Juventus. E un segnale forse, ai compagni, sul modo di affrontare domani l'Inter. Dopo Cremona e il Grasshopper, è la terza verifica in trasferta, la più rischiosa, per la Juventus a trazione anteriore. Bonini sostiene che non è una formula che lo costringe a fare straordinari. Trapattoni se è soddisfatto, ma non esclude sorprese il 5 [illegible]. «La formazione la scoprirete solo all'inizio del match».

Franco Badolato

«Serena è il loro Hateley»

Lo dice Liedholm che ha molta stima degli avversari di domani - I rossoneri lavorano divertendosi: è questo il loro segreto? - Recuperati Battistini e Virdis

Mark Hateley ha promesso di segnare un gol contro il Torino

MILANO — *Guardi in casa del Milan e riesci a scoprire il suo segreto. Volti distesi, sereni, un allenamento tiratissimo, svolto con grande partecipazione, con i tifosi in silenzio e i rossoneri che si esaltano ad ogni gol, ad ogni prodezza di Hateley, ogni tiraccio di Bortolazzi.*

Vedi il Milan lavorare e t'accorgi del segreto di questa squadra. Liedholm [illegible] *lontano che osserva, il preparatore Colucci che cerca di riportare in salute Virdis e Battistini (c'è già riuscito), Tassari che cura la preparazione dei portieri. E lo stadese, vedendo allenare i suoi, continua a parlare del Torino, quasi per far dimenticare a tutti che c'è il Milan, il suo Milan, pronto al grande balzo.*

«Il Toro gioca un gran calcio, in definitiva la squadra sul campo somiglia molto al carattere di [illegible] Radice Però non bisogna meravigliarsi della sua presenza in alto, tra le grandi, alle spalle del Verona. Ha avuto il coraggio di puntare tutto su Serena, uno dei giovani attaccanti italiani più promettenti, che somiglia molto al nostro Hateley. E il Torino, in questo senso, ha avuto ragione. Come noi, puntando sull'inglesone. Perciò il Torino è favorito. Gioca in casa, il suo pubblico si farà sentire, ci aggredirà. E il Milan deve prepararsi a soffrire. Ai ragazzi non chiedo nulla di particolare: voglio che facciano bella figura», *questa la sua predica.*

Il Milan è già grande? «No, per carità, deve [illegible]. È troppo giovane la squadra, molti gli innesti. Di Bartolomei, Wilkins, Virdis, Hateley: cambiare tanto, in una squadra di calcio, non si può. I cambiamenti vanno fatti in maniera graduale. Ma il Milan, per fare un grande balzo in avanti, ha dovuto compiere questo sacrificio. I risultati vanno attesi con grande tranquillità. E poi sicuro poi che mesi il Milan ha cambiato gioco. È passato alla [illegible] anche l'Inter, nel derby qualcosa abbiamo pagato, soprattutto all'inizio, con quei gol di Altobelli. Perciò non si possono fare grandi previsioni. Bisogna soltanto aspettare che i ragazzi maturino».

Nessun problema di formazione: rientra Battistini, Virdis resta al suo posto, tutto immutato, è lo stesso Milan del derby, è il Milan di sempre, quello che ha già incantato, che Di Bartolomei e Wilkins hanno già riportato in alto e che i gol di Hateley hanno fatto crescere [illegible] *domenica in domenica. Ma l'inglesone, di fronte a Serena, in una sfida tra i più alti e specializzati cannonieri di testa, ha scoperto un [illegible] neo quello dei gol trasferta.*

«È forse venuto il momento di fare qualche gol anche fuori [illegible] stadio di San Siro», *ha promesso Mark.*

f. a.

«Vittoria o addio»

Gara decisiva per le ambizioni nerazzurre - Altobelli: «Vogliamo riprendere subito l'inseguimento al Verona»

Alessandro Altobelli

MILANO — All'Inter lo sanno e lo ammettono chiaramente. «Se non battiamo lo Juve addio...» dice Rummenigge. E ripete Altobelli: lo sostengono un po' tutti, a cominciare da Bergomi, per finire a Marini, uno dei più anziani, uno di quelli finora rimasto dietro alle quinte, in panchina. E aspettare tempi migliori. Questo significa Inter-Juve, che garantirà al cassiere il tutto esaurito (prevendita oltre il miliardo, molte richieste da tutta Europa). La squadra di Castagner è proprio davanti a un bivio: imbocca la strada che porta dritto verso il Verona, o è una stretta. Invece, a ritornare alle antiche abitudini, ai campionati malinconici e modesti degli scorsi anni, a rivedere la sua dimensione.

«Non dobbiamo rincorrere nulla», continua a ripetere realisticamente Ernesto Pellegrini, il presidente. Ma dietro questa dichiarazione di modestia c'è in realtà più di una speranza. Speranze cattivate nonostante il 3-1 di Glasgow e il derby perso con il Milan prima della sosta. Ora, perché per l'Inter questo è il secondo, decisivo appuntamento. Perso il derby, l'Inter deve puntare tutto sulla Juve. «E se non dovessimo farcela, allora, dovremmo davvero ridimensionare tutte le nostre ambizioni», riconosce Altobelli. Ecco un uomo pronto a stendere la Juve. Ci provò [illegible] qualche mese fa, tre gol rifilati a Zoff. Nella stessa stagione, quando l'Inter riuscì a travolgere la Juve a San Siro 4-0, arrivò lo scudetto. «Non è proprio una combinazione — spiega ancora Altobelli — perché battere la Juve significa fare strada, e non farsi staccare dal Verona».

Castagner continua a mantenere segreti i suoi propositi. Il Nizza formazione in largo anticipo come accadde a Glasgow dove poi le anticipazioni provocarono anche velenose polemiche da parte di Causio, uno degli esclusi. Castagner aspetta e nel frattempo continua a sfogliare la margherita. Potrebbe ritornare in panchina Bini, al suo posto Bergomi libero anche se quest'ultimo dopo il mercoledì internazionale continua ad avere un malessere allo stomaco. Ferri [illegible] recuperato. Zenga è moralmente a posto, Pasinato e Causio dovrebbero [illegible] solito fare staffetta.

«Chinaglia chiede il successo»

Nel derby Roma-Lazio i «parenti poveri» cercano il sorpasso

Per i giallorossi un'attesa tranquilla - Falcao gioca, recuperato Pruzzo

Il presidente ha promesso ai laziali il milione premio [illegible] è andato in ritiro [illegible] la squadra

ROMA — La battaglia di Wrexham non ha lasciato, per fortuna, conseguenze serie tra i romanisti: il solo Falcao è tornato dal Galles sofferente ad un piede per l'infiammazione dell'alluce destro che lo aveva costretto a giocare in Coppa con ben tre iniezioni antidolorifiche. Ieri il brasiliano ha svolto un lavoro leggero calzando scarpe da tennis sfondate in punta per non comprimere l'alluce dolorante. Nel derby dovrebbe esserci sicuramente.

Notizie confortanti anche per Pruzzo costretto a saltare la partita di Wrexham per una contrattura muscolare accusata alla vigilia della gara, nell'allenamento notturno sostenuto con temperatura sotto zero: il caldo quasi estivo di Roma ha attenuato di molto il dolore autorizzando ottimistiche previsioni sul suo recupero. Nel derby, squalificato Bonetti, dovrebbe giocare la seguente formazione: Tancredi; Oddi, Nela; Righetti, Falcao, Maldera; Conti, Buriani, Pruzzo, Giannini, Chierico.

Ieri a sorpresa ha fatto il suo primo allenamento Cerezo che sta bruciando le tappe del recupero dopo il serio infortunio muscolare accusato a Torino contro la Juventus.

g. b.

ROMA — *E' tornato Chinaglia e i giocatori scrivono: il presidente della Lazio ha promesso cinque milioni di premio a testa in caso di vittoria nel derby. Se la Lazio pareggerà, il premio sarà ridotto a un solo milione. E' l'ennesima conferma di quanto Chinaglia ci tenga a battere la Roma per effettuare la storico sorpasso.*

Dall'aeroporto di Fiumicino il presidente della Lazio ieri si è trasferito direttamente a Fregene, nel ritiro della squadra, per vivere con Lorenzo e i giocatori le ore della vigilia.

Nel pomeriggio in Lazio è andato ad allenarsi a Cerveteri, è sceso in campo anche Chinaglia. Bellotto, invece, è rimasto malinconicamente ai bordi del campo: sembra scontato il suo forfait, anche se qualcuno nel clan laziale fa capire che il brasiliano potrebbe essere presentato a sorpresa, magari per un solo tempo.

Da ieri Lorenzo ha messo a dieta la Lazio: pasta al pomodoro, tanta mitele e tanta frutta. Proibito il vino. Lorenzo ha instaurato anche un «black out» per le telefonate provenienti dall'esterno. «Ci aspetta una partita importante — ha detto — abbiamo bisogno di tranquillità».

w. g.

«Napoli non può fare passi falsi»

Al San Paolo, nel tredicesimo scontro fra le due squadre campane, Maradona chiede una vittoria importante, Angelillo crede in Diaz e Barbadillo

Niente soldi per Altafini

NAPOLI — Con la rinuncia da parte di José Altafini al ricorso a suo tempo presentato contro il Napoli per ottenere arretrati si è conclusa ieri, presso la Corte di Cassazione, la lunga e complessa vicenda giudiziaria tra l'ex calciatore brasiliano e la società calcistica partenopea.

Altafini aveva chiesto al Napoli il pagamento di 250 milioni di lire, a titolo di indennità di anzianità per gli anni di permanenza nel club azzurro. La richiesta era stata respinta con sentenza del giudice del lavoro di Napoli sia in primo grado sia in appello.

In tale modo resta affermato il principio, in base al quale il calciatore professionista non può rivendicare alcun diritto (almeno prima della legge 91 del 23 marzo 1981) a titolo di indennità di anzianità per rapporti di lavoro sportivo calcistico anche di lunga durata.

NAPOLI — «Gli unici responsabili siamo noi calciatori. Spetterà quindi a noi risalire la preduatoria, togliere il Napoli da una posizione in classifica non esaltante», dice capitan Bruscolotti.

Gli azzurri sono attesi da un delicato trittico di incontri. Tre scontri diretti contro Avellino, Ascoli e Cremonese. Finora il squalificato Bruscolotti e numerosi infortuni non hanno permesso alla squadra azzurra di rendere al meglio. Una formazione già rivoluzionata è stata costretta a scendere in campo sempre con quadri rimaneggiati e con alcuni giocatori fuori ruolo.

Marchesi avverte. «La maggiore insidia per noi nelle gare con l'Avellino è rappresentata dal fatto che giocheremo in casa, la necessaria tranquillità. La voglia di strafare potrebbe danneggiarci. La classifica, l'ambiente ci impongono di vincere ad ogni costo».

Della [illegible] avviso anche Maradona: «Mi spiace per il mio amico Diaz, [illegible] dal «San Paolo» dovrà uscire a mani vuote. Il Napoli non può permettersi altri passi falsi».

Ramon [illegible] tornerà a Fuorigrotta con il dente avvelenato. Durante il suo periodo in [illegible] raccolse più critiche che elogi. «Chi dice che Diaz non è bravo — afferma Diequito — non capisce niente di calcio. E' abile nel dribbling, è veloce. È solo bisogno di avere al fianco un compagno che tenga [illegible] costantemente concentrato, nel vivo del gioco».

Chi sarà l'uomo-derby? Risponde Marchesi: «Verrebbe da pronunciare il nome di Maradona. Ma non sarebbe giusto. Mi auguro comunque che l'uomo-partita sia uno dei miei ragazzi».

E se la sfida tra Maradona e Diaz si vincesse Bertoni? «Non male come idea», dice Daniel. «Ho una voglia matta di rientrare in squadra dopo l'infortunio. Mi piacerebbe segnare il gol della vittoria».

— Un successo sull'Avellino per iniziare la risalita in classifica? — *Però di tutto per ottenere questo risultato. Io dico ai tifosi di restare tranquilli. Gli infortuni finora ci hanno bloccato. Perché il collettivo funzioni occorre del tempo. Ma [illegible] l'Avellino, ora che Marchesi dispone di quasi tutti i giocatori, si pedranno i primi miglioramenti.*

Quale tattica adotterà il Napoli? Marchesi preferisce non fare anticipazioni. Il derby tra lui e Angelillo è già iniziato. «Dovremo in ogni modo far valere le nostre possibilità».

— Vincerà il Napoli? «*Non ho mai giocato le schedine, non amo fare i pronostici. Quindi dico solo che per noi esiste un solo risultato: la vittoria.*

Vittorio [illegible]

● I calciatori argentini minacciano di scioperare a partire dal 18 novembre se l'Afa (Federcalcio argentina) non accoglierà le richieste di alcuni articoli di dieci giocatori del Boca Juniors che da due mesi si trovano in conflitto con la società e non vengono pagati.

Stadio agibile a Cremona

CREMONA — Sono stati risolti i problemi riguardanti lo stadio «Zini» che [illegible] temere ai dirigenti della società lombarda che la tribuna coperta dell'impianto sportivo fosse dichiarata inagibile per la partita di domani contro il Verona.

Un'ordinanza del sindaco aveva ingiunto giovedì al presidente della Cremonese, Domenico Luzzara, l'immediato ripristino delle scale di [illegible] alle due tribune coperte, eliminado 45 seggiolini e allargando fino a 120 centimetri l'ampiezza di diverse scale, in conformità con le indicazioni dell'apposita commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Ieri mattina tutto era stato già fatto come richiesto, perciò non vi è più alcun pericolo per l'agibilità delle tribune dello stadio.

Totocalcio n. 12

Cremonese-Verona	x 1
Fiorentina-Ascoli	x 1
Inter-Juventus	x 1 2
Napoli-Avellino	1
Roma-Lazio	x 1
Sampdoria-Como	1
Torino-Milan	x 1
Udinese-Atalanta	x
Arezzo-Lecce	x
Bari-Triestina	1
Campobasso-Bologna	2 1 x
Reggina-Catanzaro	x
Lucca-Alessandria	x

Totip n. 46

[illegible] CORSA	x
Firenze (ippica)	x
SECONDA CORSA	2 2
Bologna (ippica)	2 x
TERZA CORSA	1
Padova (ippica)	1
QUARTA CORSA	2 2 1
T[illegible] (ippica)	2 1 2
[illegible] CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 x
SESTA [illegible]	1 x
Livorno (galoppo)	1 1

Chi c'è chi manca

ma finirà per giocare, tanto più che il [illegible] possibile sostituto Prandelli è Incerti per [illegible] botta ad un ginocchio. Caricola, ancora infortunato, non andrà nemmeno in panchina.

NAPOLI — La sosta di campionato ha consentito a Marchesi di recuperare Bertoni e Penzo. Napoli al completo, con la conferma del giovane De Simone come stopper e Ferrario libero.

AVELLINO — Ferroni, scontata la squalifica, torna al suo posto firmi al completo quindi, con l'ex Casale ed il reintegrato Carnevali in panchina.

ROMA — Oddi sostituirà lo squalificato Bonetti, Falcao, dolorante ad un piede per un alluce infiammato, giocherà. Quasi certo il recupero di Pruzzo, con Graziani in panchina e Chierico in [illegible].

LAZIO — Manfredonia, che rientra dopo la squalifica, sostituirà Batista ancora indisponibile, mentre Martini rimpiazzerà Garlini, a sua volta squalificato.

SAMPDORIA — Per Bersellini, salvo qualche [illegible] per Renica, eventualmente sostituito da Luca Pellegrini, solo problemi di scelte: Beccalossi o Salsano, Galia o Casagrande. Vialli in panchina.

COMO — Recuperati Todesco e Marbidducci, che hanno smaltito contusioni [illegible] caviglie, un piccolo dubbio per il centrocampista Invernizzi, eventualmente rimpiazzato da [illegible].

UDINESE — Zico è a riposo per altri venti giorni. Miano, leggermente infortunato, è eventualmente sostituibile da Montenero. Rientra Selvaggi al centro dell'attacco.

ATALANTA — Ancora in ritardo di preparazione Larsson. Soncini conferma lo schieramento che ha battuto il Napoli, con Pacione unica punta e Stromberg in appoggio.

TORINO — Squalificato Sclosa, Radice deve scegliere il sostituto tra Beruatto e Pileggi. Zaccarelli [illegible] già ripreso ad allenarsi.

MILAN — Liedholm ha tutti gli uomini a disposizione, salvo l'infortunato Incocciati, e confermerà quindi la formazione che ha vinto il derby. Il nuovo acquisto Scarnecchia andrà in panchina.

CONI FM
Ferrarelle
PALASPORT PARCO RUFFINI TORINO
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
5° INDOOR MONDIAL
SABATO 1[illegible] 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita Palasport Ruffini Posto unico L. [illegible]
Rid. L. 4500
[illegible] 011 332.782 - 831.632

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S
PRATICITÀ ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

COPPA UEFA Ai nerazzurri toccherà la squadra che ha battuto la Juve ad Atene

L'Amburgo sulla strada dell'Inter

Anche Anderlecht-Real

ZURIGO — Ieri a mezzogiorno sono stati sorteggiati gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa Uefa (partite di andata il 28 novembre nella città della prima squadra dell'abbinamento; partite di ritorno il 12 dicembre). Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe sono già giunte ai «quarti» ed attenderanno questo turno supplementare dell'Uefa per riprendere insieme il 6 marzo. Il sorteggio relativo ai quarti di finale delle tre Coppe si svolgerà il 14 dicembre.

Questi gli accoppiamenti:
Anderlecht (Belgio) - Real Madrid (Spagna).
Spartak Mosca (Urss) - Colonia (Germania Ovest).
U. Craiova (Romania) - Zeljeznicar Sarajevo (Ju).
Amburgo (Germania Ovest) - INTER (Italia).
Widzew Lodz (Polonia) - Dynamo Minsk (Urss).
Tottenham (Ingh) - Bohemians Praga (Cecosl).
Manchester United (Ingh) - Dundee United (Scozia).
Videoton (Ungheria) - Partizan Belgrado (Jugosl).

Scontro inedito [redacted] difficile - Pellegrini: «Abbiamo i mezzi per superare l'ostacolo» - Più pessimisti i giocatori - Castagner: «Rummenigge sarà la nostra spia» - Kalle: «Vendicheremo i bianconeri»

Rummenigge voleva giocare [redacted] tedeschi, è stato accontentato

MILANO — E' capitato l'Amburgo, avversario inedito e difficile, e Pellegrini e Dal Cin hanno fatto coraggio [redacted] Inter. «L'Amburgo è una squadra di grande prestigio internazionale, non per nulla ha vinto una Coppa Campioni, contro la Juventus, e una Coppa delle Coppe, [redacted] l'Inter [redacted] i mezzi per superare anche questo ostacolo così impegnativo», hanno ribadito i due massimi dirigenti. [redacted] presidente ha tentato, professando il solito ottimismo, di dare una iniezione di fiducia a tut[redacted] l'ambiente. E Dal Cin ha aggiunto: «Se superassimo l'Amburgo, potremmo anche puntare ad una finale, visti gli altri accoppiamenti». Ma all'Inter, nel ritiro di Appiano Gentile, il nome uscito dall'urna [redacted] Zurigo [redacted] ha fatto certo piacere. Altobelli, per tutti, ha detto: «Peggio di così non poteva proprio andare».

Un pizzico di pessimismo, dopo la sconfitta di Glasgow [redacted] prima della sfida decisiva [redacted] la Juve: un sintomo pericoloso, da valutare attentamente. Castagner, invece, si è molto raccomandato a Rummenigge. «Sarà lui la nostra spia — ha detto — a lui chiederemo tutte le informazioni del [redacted]. Intanto l'Amburgo si presenta [redacted] solo: ha vinto due volte contro [redacted] Cska Sofia nel secondo turno, quindi [redacted] tratta di [redacted] squadra [redacted] grande esperienza. [redacted] inutile ribadire i nomi: Kaltz, Magath, McGhee, questi gli uomini più rappresentativi [redacted] una squadra che per fortuna ha perso Hrubesch, fortissimo sui colpi di testa».

Castagner ha già spedito Cella sulle piste dell'Amburgo che [redacted] casa con il [redacted]. Nella prossima settimana, invece, sarà lui stesso a seguire [redacted] trasferta dell'Amburgo a Stoccarda.

Il più documentato, naturalmente, [redacted] Karl Heinz Rummenigge. Il tedesco ha parla[redacted] tutti, ha presentato [redacted] per uno i giocatori dell'Amburgo, [redacted] le [redacted] sfide antiche. «Si tratta di una squadra molto compatta, [redacted] che dipende molto dall'intuito [redacted] dalla vena felice [redacted] Magath: in questo inizio di campionato non ha reso al massimo, ha 12 punti, in 11 partite, si è specializzata nei pareggi, [redacted], contro 2 vittorie e tre sconfitte. McGhee, lo scozzese, all'inizio non [redacted] reso molto, ma al suo posto si è visto subito un altro giovane di grande interesse, Wuttke, che tra l'altro ha segnato [redacted] calcio [redacted] punizione [redacted] primo gol nella partita di ritorno con i bulgari. Sarà un impegno difficile, non lo metto in dubbio, ma l'Inter può farcela. Il grande [redacted] dell'avversario può esaltare tutto l'ambiente, la squadra ha i mezzi per [redacted]perare l'Amburgo. E, tutto sommato, [redacted] anche [redacted] vendicare la Juve beffata ad Atene».

Franco Ordine

Felicissimi i tedeschi: la presenza di Kalle significa stadio esaurito

Che incasso, con Rummenigge

Per la prima volta il capitano della nazionale incontrerà una squadra del suo Paese

BONN — *Amburgo-Inter in Coppa Uefa, sorteggio inedito e sessantunesimo scontro italo-tedesco nelle Eurocoppe, significa anche che per la prima volta nella storia del calcio tedesco il capitano della nazionale, Karl-Heinz Rummenigge, disputa una partita ufficiale contro una squadra del proprio Paese.* «Sognavamo di poter giocare contro l'Inter [redacted] Rummenigge — si è rallegrato *Wolfgang Klein, presidente della società tedesca* — finalmente, dopo i magri incassi contro il Southampton e il Cska Sofia, potremo riempire il nostro stadio».

«Probabilmente toccherà a me fare [redacted] guardia a Rummenigge», *ha annunciato Manfred Kaltz, che contro l'Inter festeggia la sua settantesima europresenza nell'Amburgo. L'Inter è la terza avversaria italiana nella carriera europea degli amburghesi, i quali nel [redacted] furono sconfitti per 2-0 dal Milan nella finale di Coppa Coppe, nel 1974 furono eliminati [redacted] quarti di finale della Coppa Uefa dalla Juventus (2-0 a Torino e 0-0 nel ritorno) contro la quale si sono presi la rivincita l'anno scorso ad Atene vincendo la Coppa Campioni con un gol del capitano Magath.*

«Dopo Atene — *ha ammesso* [redacted] *Magath* — abbiamo perduto quota, anche perché non era facile rimpiazzare un attaccante come Hrubesch. Affrontiamo l'Inter proprio nel momento in cui, dopo parecchie amarezze, stiamo tornando sulla buona strada. Dobbiamo eliminare l'Inter».

Anche l'allenatore austriaco Ernst Happel, che fino a poche settimane [redacted] sembrava sul punto [redacted] essere silurato, è convinto che contro l'Inter c'è [redacted] possibilità [redacted] una esaltante riabilitazione: «In campionato ormai il Bayern sembra irraggiungibile e [redacted] Coppa Uefa è l'unica consolazione per i nostri tifosi».

Da notare che l'Amburgo, vincitore di sei scudetti, di una Coppa dei Campioni e di [redacted] *Coppa delle Coppe (1977), ancora non è riuscito ad aggiudicarsi la Coppa Uefa. Le principali novità nell'Amburgo rispetto alla formazione campione d'Europa* [redacted] *gli attaccanti Wuttke e McGhee.*

Enzo Piergianni

COSI' PER SPORT — di Gian Paolo Ormezzano

Cerezo e la negretta

L'episodio di Cerezo calciatore della Roma insultato a [redacted] perché scuro di pelle, quello [redacted] Rambone allenatore del Padova [redacted] stretto dalla gente a insultare il club veneto perché «terrone»: due fatti anzi fattacci di razzismo, troppo trascurati dai [redacted] media, che pure si erano bene impegnati quando a Varese alcuni deficienti avevano alzato croci uncinate [redacted] fronte [redacted] cestisti [redacted] una squadra israeliana. Ripen[redacted] con calma, gli episodi appaiono brutti e dannati, e siccome non è peccato grave vergognarsi in ritar[redacted], li riproponiamo qui. Lo sport, si dice, è antirazzi[redacted] permanente, è superamento [redacted] ogni barriera [redacted] stituita, altrove, [redacted] pelle, cielo, provenienza. Nessun dubbio che nella maggior parte [redacted] così sia così, ma proprio per questo gli [redacted] abnormi acquistano un rilievo grave: senza scomodare Brecht («La bestia che generò il mostro è ancora feconda»), bastano certi graffiti cittadini, al Nord e contro i meridionali tifosi, certe scritte di razzismo alla rovescia (il Sud che ce l'ha fatta contro il Nord) apparse sui muri [redacted] Napoli dopo l'acquisto di Maradona, per mettere brividi, se non di paura, almeno di fastidio.

[redacted] c'è persino razzismo in certe frasi di apparente simpatia: nel basket [redacted] scri[redacted] della negretta anche se la tizia è alta quasi due metri. Tanto per far saper [redacted] è negra, però in maniera gentile. Niente [redacted] grave, per la carità, [redacted] non [redacted] che tra un po' [redacted] tempo il [redacted] essere insorti per Cerezo, con Cerezo, prendesse rilievo storico, [redacted] via [redacted] una nascente cronaca, quella nera.

Cerezo visto [redacted] Franco Bruna

Boniek «lava»

[redacted] che Boniek, quando [redacted] primo gol [redacted] campionato e vince [redacted] lavatrice messa [redacted] palio proprio dallo sponsor della Juventus, dica [redacted] spedire la lavatrice [redacted] tale indirizzo, [redacted] Polonia. Ha già rifornito alcuno [redacted] parenti e amici. Una volta uno quando lasciava la patria portava [redacted] sé i penati, tanto per [redacted] ricordo. Adesso c'è chi per farsi ricordare manda elettrodomestici a parenti e [redacted] abbienti. C'è il ricor[redacted] indelebile che uno porta con sé, e [redacted] il ricordo speciale, quello che toglie anche la macchia di grasso più sporco.

Bearzot [redacted]

Sta nascendo al Sestriere, anzi secondo la [redacted] a meglio rispolverato grazie al Sestriere, un supercentro scientifico dello sport italiano. A quota 2000 e rotti ci saranno palestre e [redacted] ste e laboratori e piscine per atleti che non dovranno più andare a [redacted] Moritz e addirittura [redacted] Messico per trovare aria rarefatta, ambiente adatto a produrre globuli rossi, e intanto attrezzature adeguate a pratica e studio. Per la nostra [redacted] dei pagamenti, oltre che per [redacted] nostro sport, [redacted] buon affare. In cambio, [redacted] Sestriere chiede che [redacted] gli appioppino l'idea di organizzare un'Olimpiade.

Il professor Conconi [redacted] interpellato dalla gente del Sestriere, pare che lassù si possa ricavare tutto, persino un tracciatino ciclistico per Moser e seguaci. Bearzot verrà invitato a portare il i suoi azzurri, [redacted] vista dei Mundial 1986 [redacted]. Gli sciatori domenicali incrocieranno visi noti. E diciamo di più, senza falsi pudori: il Sestriere sarà il posto ideale anche per la produzione [redacted] da prelevare, bello rosso, e da mettere [redacted] parte, in vi[redacted] di un'autoemoperfusione a ridosso della gara. L'argomento pare non piacere al popolazzo, meglio l'atleta che si rimpinza [redacted] cocaina che quello [redacted] si riprende il proprio sangue.

Pescante sul deficit federale «Il baseball tirerà la cinghia»

ROMA — Mario Pescante, nominato commissario straordinario della Federbaseball, ha illustrato ieri [redacted] giornalisti le iniziative che tendono a normalizzare [redacted] tempi brevi la vita della federazione, [redacted] dalle recenti denunce [redacted] presunte irrego[redacted]larità amministrative.

Dopo aver ripercorso le tappe che hanno condotto alle dimissioni del consiglio direttivo e poi del presidente Beneck, Pescante ha tenuto a chiarire che il suo compito è soltanto quello di colmare la carenza a livello dirigenziale. L'esame e l'eventuale fondatezza delle [redacted] formulate nel dossier reso pubblico dalla Lazio Baseball è affidato alla commissione d'indagine istituita dalla Giunta del Coni presieduta dal dr. Mascia.

Pescante ha già adottato importanti decisioni: ai membri del Consiglio dimissionario è stato rivolto l'invito a non frequentare gli uffici federali; sono stati sigillati tutti gli atti in seguito al furto che [redacted] registrò negli stessi uffici il 5 novembre, mentre [redacted] sta appurando se [redacted] stati sottratti documenti utili all'inchiesta.

Avendo fissato la scadenza [redacted] suo compito al [redacted] gennaio, Pescante ha annunciato che l'assemblea per il rin[redacted] delle cariche si svolgerà nei giorni [redacted] e 27 gennaio a Roma.

Il segretario generale del Coni ha rilevato che nel bilancio della Federbaseball appare un preoccupante deficit [redacted] via di accertamento. Tale deficit sarà recuperato nel prossimo anno, provocan[redacted] inevitabili sacrifici in altre voci. [redacted] questa [redacted] dolente Pescante, pur respingendo [redacted] affermazioni contenute nella denuncia, che indicavano in metà dei 4 miliardi di bilancio annuo le «uscite sospette», ha fatto un elenco delle spese accertate: [redacted] milioni [redacted] la tutela dell'immagine; [redacted] milioni [redacted] emittente tv; circa 300 milioni per manifesti, stampa e materiale pubblicitario. Più di un miliardo che lo stesso commissario straordinario ha definito «uscite atipiche».

m. b.

Trottatori oggi a Vinovo

VINOVO — Cinque trottatori di tre anni a confronto oggi a Vinovo con il più [redacted] Contento sul miglio del Premio Radio Studio Aperto.

I favoriti (inizio [redacted] 14,30): Pr. Follonica: El Paso Lp, Evermore; Pr. Paris: Bella Otero, Ghariani; Pr. Talam[redacted]: Charente, Cardè; Pr. Valpiana: Burkeb, Girovago; Pr. Orbetello: Django Om, Dolopezi; Pr. Radio Studio: Decembalo, Davenport; Pr. Albinia: Codis, [redacted]berg; Pr. Scarlino: Quicrex.

• Nella corsa tris, premio [redacted] (10 milioni) a S. Siro, vittoria di Lieto davanti a Artù, Bastiera e Brughi. Totalizzatore 193,36,77,34 (6.415). Combinazione vincente: 17-23-21. Movimento globale: L. [redacted].000. Quota tris: L. 2.616.257 per 67 vincitori.

Pallavolo, Cus Torino a Madrid La Santal cerca riscatto in casa

Dopo aver anticipato [redacted] derby di Asti con la Distefani, imponendosi [redacted] un netto 3-0, il Cus Torino ha raggiunto Madrid dove oggi affronterà in un moderno impianto nel centro residenziale di Villalba il return-match di Coppa Campioni col Santitas. L'esito, se non nel risultato, almeno nella sostanza appare scontato: i torinesi, che nell'andata hanno concesso solo 25 punti e nessun set agli avversari, dovrebbero superare il turno.

Per il Cus (che ha Gustafson sofferente ad una mano) si tratta di compiere un ulteriore passo avanti [redacted] intesa e pivoale, visto che [redacted] prossimo impegno di Coppa [redacted] dicembre, prima partita a Torino) sarà contro i temibili [redacted] meni della Dinamo Bucarest.

Prosegue intanto anche [redacted] campionato con la partita [redacted] Parma, [redacted] altre circostanze abbastanza scontate, al centro dell'interesse dopo [redacted] sconfitta della Santal a S. Croce. **g. bar.**

Coppa Campioni ([redacted] 18): *Santitas Madrid - Cus Torino (andata 0-3).*

Campionato (5ª giornata, ore 17,30): *Kutiba Falconara - Panini Modena; Codyeco S. Croce - Sassuolo; Santal Parma - Americanino Padova; Lazza Belluno - Gonzaga Milano; Zinella Bologna - Chieti.*

Classifica: *Torino p. 8; Panini e Zinella 6; Santal, Bistefani, Gonzaga, Chieti, Americanino e Codyeco 2; Lazza, Sassuolo e Falconara 0 (Cus e Bistefani una partita in più).*

Oggi in TV

RAI 2

Moto-Pugilato-Equitazione — Ore 14,35-16,[redacted]: durante «Sabato sport», da Torino i campionati internazionali d'Italia di Trial; replica registrata del match Scapecchi-Martinese; da Verona G. P. delle Regioni [redacted] Equitazione.

RAI 3

Basket — Ore 18,15: un tempo di Benetton Treviso-Bacchi G. Ferrara, anticipo di A2

MONTECARLO

Rugby — Ore 15,20: da Dublino, [redacted] di Irlanda-Australia.

Notizie flash

• **Arnoux** velocissimo ieri sulla pista di Fiorano con la Ferrari: il francese ha ottenuto 1'08"49 sul giro (ne ha fatti 92) a soli 5 centesimi dal record della pista.

• **Due Lancia**, la «Martini» di Bettega e la «Totip» di Vudafieri sono sempre al co[redacted]do del rally di S. Marino al termine della seconda tappa.

• **Pugilato**: Alessandro Scapecchi [redacted] è confermato a Grosseto campione italiano dei superleggeri battendo Giuseppe Martinese per intervento medico all'inizio dell'undicesima ripresa (nel quarto round lo sfidante aveva riportato una ferita al sopracciglio sinistro).

• **Silvano Benedetti**, il giovane difensore (20 anni) del Torino, [redacted] prestito al Parma, è stato operato di menisco al Maria Vittoria.

• **Il [redacted] Torino** (basket C2 maschile) ospita nella palestra di via Braccini (ore 18,30) l'Acerbi Collegno.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [redacted] [redacted] S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[redacted] Alfonso Barrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Palaschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1049, Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Contrada 5ª Strada 35, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1950
CERTIFICATO N. 880 DEL 30-10-1983

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 30 novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarvi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna.
*Meno il valore del vostro usato.

E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà appena 3.186.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO GENNAIO 1986
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.448.000	3.186.000
A112 LX	6.378.000	3.186.000
A112 Abarth	6.636.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

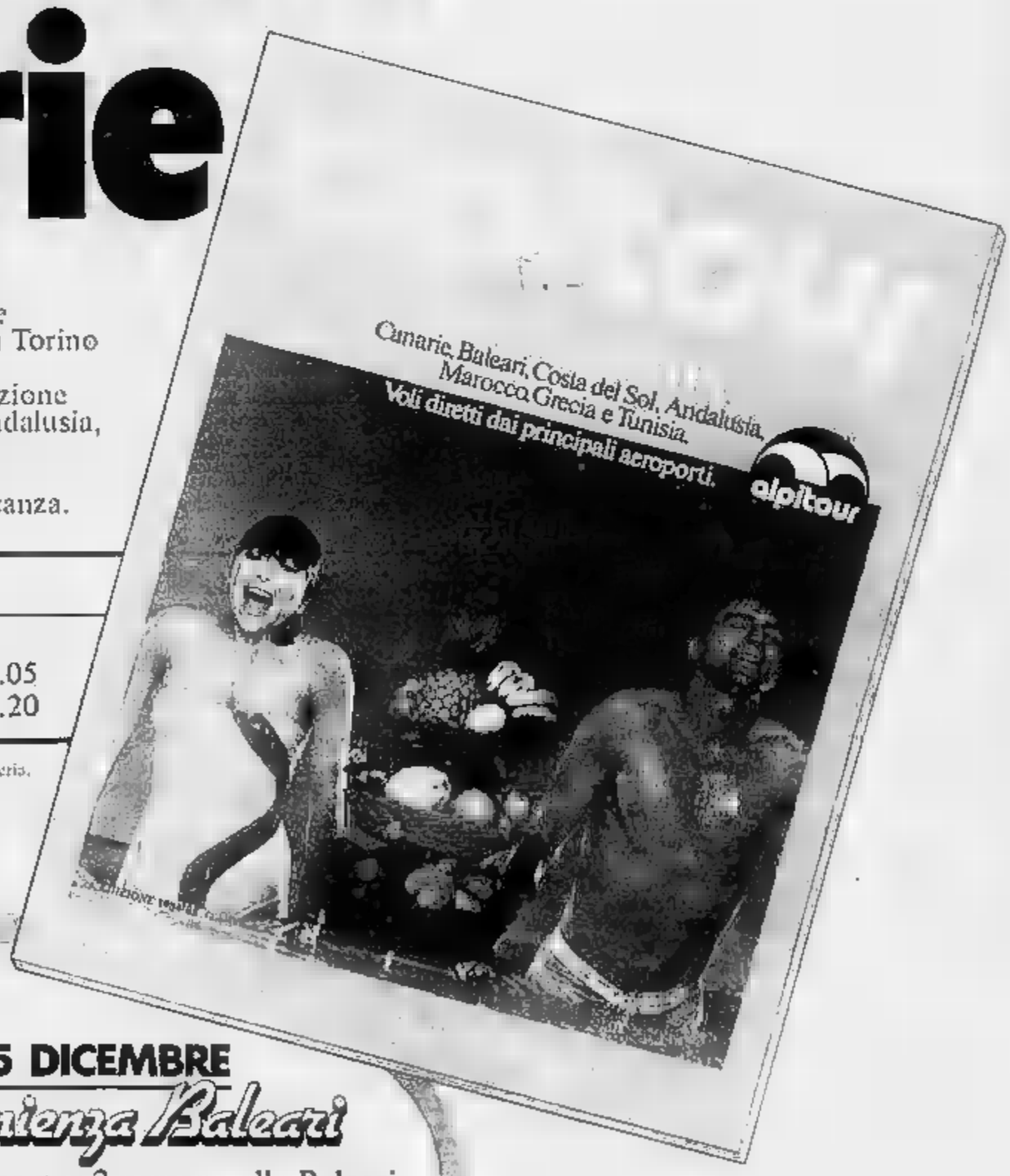
Da Torino voli diretti ogni settimana per Baleari e Canarie

Ecco una proposta da leader: tutti i lunedì parte da Torino un volo diretto per Palma di Majorca che ti permette di effettuare una comoda vacanza al sole. E, se preferisci le Canarie, sempre da Torino ogni lunedì parte anche il volo diretto per Tenerife.
Nel catalogo Alpitour "Mare Inverno" troverai una vastissima selezione di soggiorni e tours "tutto-compreso" anche per Costa del Sol, Andalusia, Marocco, Grecia e Tunisia. A prezzi vantaggiosi e con l'assistenza di personale altamente qualificato che risiede in permanenza presso gli uffici Alpitour dislocati nei più importanti centri di vacanza.

Voli per Majorca*			Voli per Tenerife*		
lunedì			lunedì		
11.55 ↑	Torino-Caselle	11.10 ↑	15.50 ↑	Torino-Caselle	15.05 ↑
13.15 ↓	Palma	09.55	19.00 ↓	Tenerife	10.20

* Voli "Inclusive tour charter" noleggiati in esclusiva per i clienti Alpitour con le Compagnie Aeree Aviaco/Iberia.

Quote da L. 257.000 (viaggio più pernottamento) e da L. 354.000 (viaggio più soggiorno in hotel con pensione completa).



FINO AL 15 DICEMBRE

Gran Convenienza Baleari

Prenota subito una vacanza per 2 persone alle Baleari.
Riceverai in regalo un buono d'acquisto del valore di

L. 50.000

spendibile in tutti i magazzini **upim** d'Italia.

Alpitour, il leader italiano delle vacanze.

IN OGNI AGENZIA VIAGGI

COPPA UEFA Ai nerazzurri toccherà la squadra che ha battuto la Juve ad Atene

L'Amburgo sulla strada dell'Inter

Anche Anderlecht-Real

ZURIGO — Ieri a mezzogiorno sono stati sorteggiati gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa Uefa (partite di andata il 28 novembre nella città della prima squadra dell'abbinamento; partite di ritorno il 12 dicembre). Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe già giunte ai «quarti» ed attenderanno questo turno supplementare dell'Uefa per riprendere insieme il 6 marzo. Il sorteggio relativo ai quarti di finale delle tre Coppe si svolgerà il 16 dicembre.

Questi gli accoppiamenti:
Anderlecht (Belgio) - Real Madrid (Spagna).
Spartak Mosca (Urss) - Colonia (Germania Ovest).
U. Craiova (Romania) - Zeljeznicar Sarajevo (Jug).
Amburgo (Germania Ovest) - INTER (Italia).
Widzew Lodz (Polonia) - Dynamo Minsk (Urss).
Tottenham (Ingh) - Bohemians Praga (Cecos).
Manchester United (Ingh) - Dundee United (Scozia).
Videoton (Ungheria) - Partizan Belgrado (Jugos).

Scontro inedito e difficile - Pellegrini: «Abbiamo i mezzi per superare l'ostacolo» - Più pessimisti i giocatori - Castagner: «Rummenigge sarà la nostra spia» - Kalle: «Vendicheremo i bianconeri»

Rummenigge voleva giocare coi tedeschi, è stato accontentato

MILANO — E' capitato l'Amburgo, avversario inedito e difficile, e Pellegrini e Dal Cin hanno fatto coraggio all'Inter. «L'Amburgo è una squadra di grande prestigio internazionale, non per nulla ha vinto una Coppa Campioni, contro la Juventus, e una Coppa delle Coppe, ma l'Inter ha i mezzi per superare anche questo ostacolo impegnativo», hanno ribadito i due massimi dirigenti. Il presidente ha tentato, professando il solito ottimismo, di dare una iniezione di fiducia a tutto l'ambiente. E Dal Cin ha aggiunto: «Se supereremo l'Amburgo, potremmo anche giocare ad una finale, visti gli altri accoppiamenti. Ma all'Inter, nel ritiro di Appiano Gentile, il nome uscito dall'urna di Zurigo non ha fatto certo piacere. Altobelli, per tutti, ha detto: «Peggio di così non poteva proprio andare».

Un pizzico di pessimismo, dopo la sconfitta di Glasgow e prima della sfida decisiva con la Juve: un sintomo pericoloso, da valutare attentamente. Castagner, invece, si è molto raccomandato a Rummenigge. «Sarà lui nostra spia — ha detto — a lui chiederemo tutte le informazioni del caso. Intanto l'Amburgo si presenta da sola: ha vinto due volte contro il Cska Sofia nel secondo turno, quindi si tratta di una squadra di grande esperienza. E' inutile ribadire i nomi: Rolff, Kalle, Magath, McGhee, questi gli uomini più rappresentativi di una squadra che per fortuna ha perso Hrubesch, fortissimo sui colpi di testa».

Castagner ha già spedito Celia sulle piste dell'Amburgo che giocherà in casa con il Colonia. Nella prossima settimana, invece, sarà lui stesso a seguire la trasferta dell'Amburgo a Stoccarda.

Il più documentato, naturalmente, è Karl Heinz Rummenigge. Il tedesco ha parlato a tutti, ha presentato uno per uno i giocatori dell'Amburgo, ricordando le sue sfide antiche. «Si tratta di una squadra molto compatta, e che dipende molto dall'intesa della felice di Magath: in questo inizio di campionato non ha reso al massimo, ha 12 punti, in 11 partite, si è specializzata nei pareggi, ben 6, contro 2 vittorie e tre sconfitte. McGhee, lo scozzese, all'inizio non ha reso molto, ma il suo posto si è visto subito un altro giocatore di grande interesse, Wuttke, che, tra l'altro ha segnato su rotella di punizione il primo gol nella partita di ritorno con i bulgari. Sarà un impegno difficile, non lo metto in dubbio, ma l'Inter può farcela. Il grande nome dell'avversario può esaltare tutto l'ambiente, la squadra ha i mezzi per superare l'Amburgo. E, tutto sommato, entreremo anche di rendicare la Juve beffata ad Atene».

Franco Ordine

Felicissimi i tedeschi: la presenza di Kalle significa stadio esaurito

Che incasso, con Rummenigge

Per la prima volta il capitano della nazionale incontrerà una squadra del suo Paese

MILANO — *Amburgo-Inter in Coppa Uefa, sorteggio inedito e sessantaduesimo scontro Italia-tedesco nelle Eurocoppe, significa anche che per la prima volta nella storia del calcio tedesco il capitano della nazionale, Karl-Heinz Rummenigge, disputa una partita ufficiale contro una squadra del proprio Paese.* «Sognavamo di poter giocare contro l'Inter di Rummenigge — si è rallegrato *Wolfgang Klein, presidente della società tedesco* — finalmente, dopo i magri incassi contro il Benfica, il Dynamo Kiev campione e il Cska Sofia, potremo riempire il nostro stadio».

«Probabilmente toccherà a me fare la guardia a Rummenigge», ha annunciato *Manfred Kalle, che contro l'Inter festeggia la sua settantesima europresenza nell'Amburgo. L'Inter è la terza avversaria italiana nella carriera europea degli anburghesi, i quali nel 1968 furono sconfitti per 2-0 dal Milan nella finale di Coppa Coppe, nel 1973 furono eliminati nei quarti di finale della Coppa Uefa dalla Juventus (2-0 a Torino e 0-0 nel ritorno) contro la quale si presero la rivincita l'anno dopo in Coppa Campioni con il gol del capitano Magath*

«Dopo Atene — ha ammesso Magath — abbiamo perduto quota, anche perché non era facile rimpiazzare un attaccante come Hrubesch. Attualmente l'Inter proprio nel momento in cui, dopo parecchie amarezze, stiamo ritrovando sulla buona strada. Dobbiamo eliminare l'Inter».

Anche l'allenatore austriaco Ernst Happel, che fino a poche settimane fa sembrava sul punto di essere silurato, è convinto che contro l'Inter c'è la possibilità di una esaltante riabilitazione: «Il campionato ormai il Bayern sembra irraggiungibile e la Coppa Uefa è l'unica consolazione per i tifosi rossi».

Da notare che l'Amburgo, vincitore di sei scudetti, di una Coppa dei Campioni e di una Coppa delle Coppe (1977), ancora non è riuscito ad aggiudicarsi la Coppa Uefa. Le principali novità nell'Amburgo rispetto alla formazione campione d'Europa sono gli attaccanti Wuttke e McGhee.

Enzo Piergianni

Bettega primo nel S. Marino

SAN MARINO — Continua il dominio della Lancia nel rally valido per il campionato europeo e italiano «open». Al termine della seconda tappa è sempre al comando l'equipaggio Bettega-Perissinot con la vettura ufficiale della Martini Racing, mentre al secondo posto si trovano Vudafieri-Pirollo. Dei 54 concorrenti che hanno preso il via, ne sono rimasti in gara 30. Fra i ritiri di rilievo, quello di Cinotto capotitato (senza danni per i piloti) con la sua Audi Quattro, dell'ungherese Ferjanz (vittima del motore) e Renault 5 turbo, della Ferrari di Ercolani bloccato da una frattura che ha provocato danni irreparabili alle sospensioni. Bettega ha vinto 14 delle 18 prove speciali disputate.

Pescante sul deficit federale «Il baseball tirerà la cinghia»

ROMA — Mario Pescante, nominato recentemente commissario straordinario della Federbaseball, ha illustrato ieri ai giornalisti le iniziative che tendono a normalizzare in tempi brevi la vita della federazione, scossa da recenti denunce di presunte irregolarità amministrative.

Dopo aver ripercorso le tappe che hanno condotto alle dimissioni del consiglio direttivo e poi del presidente Beneck, Pescante ha tenuto a chiarire che il suo compito è soltanto quello di colmare la carenza a livello dirigenziale. L'esame e l'eventuale fondatezza delle accuse formulate nel dossier reso pubblico dalla Lazio Baseball è affidato alla commissione d'indagine istituita dalla Giunta del Coni presieduta dal dr. Mascia.

Pescante ha già adottato importanti decisioni: ai membri del Consiglio dimissionario è stato rivolto l'invito a non frequentare gli uffici federali; sono stati sigillati tutti gli atti in seguito ai furti che si registrò negli stessi uffici il 5 novembre, mentre si sta appurando se sono stati sottratti documenti utili all'inchiesta.

Avendo fissato la scadenza dei mandati al 31 gennaio, Pescante ha annunciato che l'assemblea per il rinnovo delle cariche si svolgerà nei giorni 26 e 27 gennaio a Roma.

Il segretario generale del Coni ha rilevato che nel bilancio della Federbaseball appare preoccupante deficit in via di accertamento. Tale deficit sarà recuperato nel prossimo anno, provocando inevitabili sacrifici in altri voci. Su questa nota dolente Pescante, pur respingendo le affermazioni contenute nella denuncia, che indicavano in metà del 4 miliardi di bilancio annuo le «uscite sospette», ha fatto un elenco delle spese accertate: 650 milioni per la tutela dell'immagine; 2 milioni una tv; circa 1 milioni per manifesti, stampa e materiale pubblicitario, di un computer che lo stesso commissario straordinario ha definito «uscite atipiche».

m. b.

Pallavolo, Cus Torino a Madrid La Santal cerca riscatto in casa

Dopo aver anticipato il derby di Asti con la Bistefani, imponendosi con netto 3-0, il Cus Torino ha raggiunto Madrid dove oggi affronterà in un moderno impianto nel centro residenziale di Villalbas il ritorno-match di Coppa Campioni col Santfas. L'esito, se non nel risultato, almeno nella sostanza appare scontato: i madrileni, che nell'andata hanno concesso solo 26 punti e nessun set agli avversari, dovrebbero ingoiare il turno.

Per il Cus (che ha Gastaldo sofferente ad una mano) si tratta di compiere un ulteriore passo avanti come intesa e giocate, visto che il prossimo impegno di Coppa (a dicembre, prima partita a Torino) sarà contro i temibili rumeni della Dinamo Bucarest.

Prosegue intanto anche il campionato con partite a Parma, in altre circostanze abbastanza scontate, al centro dell'interesse dopo la sconfitta della Santal a S. Croce.

g. bar.

Coppa Campioni (ore 15): Santfas Madrid - Cus Torino (andata 0-3).

Campionato (3ª giornata, ore 17,30): Kuliba Falconara - Panini Modena; Codyeco S. Croce - Sassuolo; Santal Parma - Americanino Padova; Lazio Bellinzona - Gonzaga Milano; Zanella Bologna - Ciatti.

Classifica: Torino p. 6; Panini e Zanella 4; Santal, Bistefani, Gonzaga, Ciatti, Americanino e Codyeco 2; Lazio, Sassuolo e Falconara 0. (Cus e Bistefani una partita in più).

OGGI in TV

RAI 2

Moto-Pugliese-Equitazione — Ore 14,35-16,15: durante «Sabato sport» da Torino i campionati internazionali d'Italia di Trial; replica registrata del match Scapecchi-Martinese; da Verona C. P. delle Regioni di Equitazione.

RAI 3

Basket — Ore 18,15: da Bologna il derby di Benetton Treviso-Snaidero Udine; da Ferrara, anticipo di A2.

MONTECARLO

Rugby — Ore 15,20: da Dublino, diretta di Irlanda-Australia.

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Cerezo e la negretta

L'episodio di Cerezo calciatore della Roma insultato a Torino perché scuro di pelle, quello di Rambone allenatore del Padova costretto dalla gente a lasciare il club veneto perché «terrone», due fatti anzi fattacci di razzismo, troppo trascurati dai mass media, che pure hanno bene impegnati quando a Varese alcuni defilenti avevano disegnato croci uncinate di fronte ai cestisti di una squadra terrellona. Ripensati con calma, gli episodi appaiono brutti e dannati, e dicevo non è peccato grave vergognarsi di ritardo, li riproponiamo qui. Lo sport, dice, è antirazzismo permanente, è superamento di ogni barriera artificiosa, altrove, da pelle, effigie, provenienza. Nessun dubbio che nella maggior parte dei casi sia così, un proposito per quello gli eventi abbonati acquistano un rilievo grave: senza scomodare Brecht («La bestia che generò il mostro è ancora feconda»), bastano certi graffiti cittadini, al Nord e contro i meridionali tifosi, certe scritte di razzismo alla rovescia (il Sud che se l'ha fatta contro il Nord) apparse sui muri di Napoli dopo l'acquisto di Maradona, per mettere brividi, se non di paura, almeno di fastidio.

E c'è persino razzismo in certe frasi apparentemente simpatiche: nel basket si serve della negretta anche la Italia è alta quasi due metri. Tanto per far sapere che è negra, però in maniera gentile. Niente di grave, per la carità, non vorremmo che ira su un po' di tempo non essere ingoiati per Cerezo, con Cereza, prendesse rilievo storico, per via di una nascente cronaca, quella nera.

Cerezo visto da Franco Riva

Boniek «lava»

Pare che Boniek, quando segnò il primo gol della giornata di campionato e vinse la lavatrice messa in palio proprio dallo sponsor della Juventus, dica di spedire la lavatrice al suo indirizzo, in Polonia. Ha già riformito alcune case di parenti e amici. Una volta uno quando lasciava la patria portava con sé i pénati, tanto per avere un ricordo. Adesso c'è chi per farsi ricordare manda elettrodomestici a parenti e amici meno abbienti. C'è il ricordo che uno porta con sé, e c'è il ricordo speciale, quello che toglie anche le macchie di grasso più

Bearzot 2000

Sta nascendo a Sestriere, anzi secondo la nuova e meglio ripolverata grafia al Sestriere, un supercentro scientifico dello sport italiano. A quota 2000 o poco più ci saranno palestre e piste e laboratori e piscine per atleti che non dovranno più andare a Saint Moritz o addirittura in Messico per trovare aria rarefatta, ambiente adatto a produrre globuli rossi, e intanto attrezzature adeguate a pratica e studio. Per la nostra bilancia pagamenti, oltre che per il nostro sport, un buon affare. In cambio, Sestriere chiede che non gli appioppino l'idea di organizzare un'Olimpiade.

Il professor Conconi è stato interpellato dalla gente del Sestriere, pare che lassù si possa ricavare tutto, persino un tracciato ciclistico per Moser e sorgenti. Bearzot verrà invitato a portare lì i suoi azzurri, in vista del Mundial 1986 in Messico. Gli sciatori domenicali incontreranno lui e Rossi. E diciamo di più, senza falsi pudori: Sestriere sarà il posto ideale anche per la produzione di sangue da prelevare, bello rosso, e da mettere da parte, in vista di un'autotrasfusione a ridosso della gara. L'argomento non piacerà al popolasso, meglio l'atleta si rimpinza di cocaina che quello che si riprende il proprio sangue.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallon, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Bernabei, Giovanni Paradisio
Direttore Generale Paolo Peruccio
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile G.I.S. S.p.A. Quinta strada 30, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1984
DEL 26-12-1983

NOVEMBRE A112.
Eccezionale proroga
CONTINUA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

RIDUZIONE DI LIRE
550.000
SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA
4.500.000*
MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL
1986
SENZA INTERESSI

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 30 novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna.

*Versione Junior senza optional

Ecco avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà appena 3.186.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire. L'A112 è proprio diversa in tutto. Anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscito.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO GENNAIO 1986
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.448.000	3.186.000
A112 LX	6.378.000	3.186.000
A112 Abarth	6.030.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotti del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre eventuali riduzioni in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

Sarà presentato in Consiglio comunale per l'approvazione

Definito il progetto che collega il centro con il quartiere Cristo

Il costo è di oltre cinque miliardi - Saranno costruiti due sottopassaggi della linea ferroviaria

Alessandria. Il traffico verso il cavalcavia in arrivo dal quartiere Cristo è sempre intenso (Zeta)

ALESSANDRIA — Il progetto esecutivo per il rapido collegamento tra il centro della città e la zona Quartiere Cristo è — finalmente! — pronto. L'ing. Neri, attualmente in pensione dopo essere stato capo dell'Ufficio tecnico comunale, e l'architetto Walter Filabondi del Centro studi progetti di Verona che avevano ricevuto l'incarico ne comunale hanno consegnato ieri gli elaborati all'ass. Lavori pubblici Francesco.

Lo studio prevede di eliminare i due passaggi a livello con un sottopasso da piazza Mentana (Pista), all'altezza di viale Medaglie d'Oro e, per collegare alla nuova strada anche la zona di via Maranzana, una «bretella», con un altro sottopasso, che da via Maggioli, all'incrocio con via Viora, porta appunto in via della Maranzana.

Il sottopasso principale, in piazza Mentana e via Maggioli, sarà largo nove metri e: due corsie da 3,25, due banchine da mezzo e una pista ciclopedonale di metri. Il sottopasso secondario, per della Maranzana, sarà largo 7. L'altezza di entrambi è di quattro metri.

Dice Franco: «Martedì porterò il progetto in giunta, quindi verrà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale, che dovrà approvarlo. Spero che nei primi mesi del prossimo anno si possa dare il via ai lavori per questa importante opera pubblica. Il costo totale è previsto in cinque miliardi e milioni: 3853 milioni per i lavori e milioni per Iva, espropri, revisione prezzi».

Secondo i progettisti, quando i lavori verranno assegnati all'impresa che dovrà realizzarli, occorreranno due mesi per impiantare il cantiere, quindi l'opera dovrà essere consegnata, completa, entro i diciannove mesi successivi. Se l'inizio dell'85 vedrà il via alla realizzazione del collegamento centro-Cristo, gli alessandrini potranno vederlo completo all'inizio del 1987.

Ancora due anni, se tutto procederà senza intoppi, e questo dopo anni di nebbie e un migliore collegamento tra due zone cittadine con una giraffola di progetti, di idee, di iniziative di questo o quel o amministratore.

«Intanto, mentre si discute ancora e non si è fatt'ora risolto nulla, noi continuiamo ad essere costretti ad affrontare, ogni giorno, i disagi dell'attuale collegamento tra il sobborgo e il centro città», dicono amareggiati gli abitanti del quartiere Cristo, sottolineando che di promesse e di parole sono ormai stanchi.

Replica l'assessore: «Ormai il progetto a disposizione è quello definitivo esecutivo, non dovrebbero sorgere quindi intoppi. Per il finanziamento ricorreremo ad un mutuo. Tra l'altro, passando sotto la linea ferroviaria, abbiamo dovuto chiedere il nullaosta delle Ferrovie dello Stato, che l'hanno già concesso. Questo comporta anche l'erogazione di un contributo da parte dell'amministrazione ferroviaria, che sarà stabilito durante un incontro con il Comune».

Franco Marchiaro

Oggi l'apertura

Spettacoli alla mostra argenteria

ALESSANDRIA — di stamane, nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma 1, si inaugura la «Rassegna nazionale degli argenti», una esposizione che è organizzata dal Gruppo argentieri alessandrini e dal Comitato di S. Giorgio. Una panoramica completa dell'argenteria di alcune più prestigiose di Alessandria (uno dei più centri italiani del settore, con un fatturato annuo di venti miliardi) e di aziende di Arona, Padova, Bologna, Firenze, Milano e Palermo.

Sino al 18 novembre il meglio della produzione italiana sarà nelle vetrinette e sulle tavole apparecchiate di Palazzo Cuttica, mentre due collegamenti televisivi, sabato con «Fantastico 5» e domenica pomeriggio con «Domenica in...», condotti Pippo Baudo, serviranno a far conoscere a milioni di spettatori i segreti dell'argenteria.

Durante il collegamento con «Fantastico 5» e «Comunale», dove tra l'altro verranno riuniti i 500 componenti la giuria televisiva, saranno ospiti Patricia Pilchard, la «ragazza tutta d'oro» del Test che per l'occasione sarà «ragazza tutta d'argento», e il mago Silvan.

Silvan, in collegamento con «Fantastico 5», presenterà «Comunale» nuovo gioco, in prima assoluta per l'Italia. Farà poi spettacolo per quanti saranno in teatro anche di là del collegamento televisivo. «E' il regalo che gli organizzatori fanno alla città in occasione della rassegna degli argenti», afferma Marcello Marcellini, presidente del Gruppo argentieri f. m.

Il sindacato ha chiesto un incontro con i responsabili della giunta

Valenza, contrasti in Comune sulle maestre del doposcuola

Dopo il cambio dell'esecutivo le insegnanti non hanno ancora avuto l'incarico - Vertenza Mondialpol

VALENZA — Scontro tra amministrazione comunale e dipendenti sulla riassunzione di 13 maestre del doposcuola. Il sindacato ha chiesto un incontro urgente con la giunta: se, e probabile, si troverà accordo, l'assemblea del personale comunale ha deciso un «pacchetto» di ore di sciopero, che potrebbero essere attuate già da lunedì.

La vicenda nasce con troversia interpretazione di norme contrattuali. Le 13 insegnanti sono «stagionali», cioè vengono licenziate alla fine dell'anno scolastico e riassunte all'inizio del cessivo. Durante l'assemblea dei dipendenti è stato ricordato che esistono norme del contratto che stabiliscono la priorità delle persone le precedenza.

Di fatto negli ultimi anni le venivano riconfermate in blocco, tanto pare non dovessero neanche più il lavoro all'Ufficio di mento durante il periodo estivo. La nuova giunta pentapartito, insediatasi da pochi giorni, ha ritenuto invece l'Amministrazione tenuta a rivolgersi all'Ufficio «la quale graduatorie pubbliche e facilmente verificabili, sono strumento inoppugnabile e non discrezionale per l'assegnazione degli incarichi», come si legge in un documento redatto prima della riunione dei dipendenti.

Il contrario durante l'assemblea del personale è stato detto che questo è un provvedimento illegittimo; e che la giunta, camuffandola da «democraticismo», ha fatto in realtà una scelta di tipo politico.

sottobanco da un accusa la giunta pentapartito di voler fare «pizza pulita» persone dalle precedenti amministrazioni di sinistra; dall'altro si parla di «promesse affusolate», di «garanzie illegittime», negli scorsi e insegnanti.

Il doposcuola comunale riaprirà il 19 novembre: manca quindi settimana per risolvere il problema.

Un'altra vertenza sindacale invece ad Alessandria con sciopero «vigilantes» della Mondialpol. L'astensione dal avverrà domani, dopo il fallimento degli ultimi incontri con la direzione sui problemi degli straordinari, ripresi settimanali e rotazione dei servizi. Altre astensioni e state proclamate il 21 e 28 ottobre.

Il sindacato intenderebbe abuserebbe dello straordinario (in totale si tratta di circa 16 mila ore all'anno); non provvederebbe a completare l'organico della alessandrina (anche se la Mondialpol ha già assunto lavoratori). p. b.

L'incidente nella nebbia sulla statale di Trino

Ferroviere casalese muore nell'auto contro un camion

La vittima, 38 anni, era sposato e padre di un figlio - Lo scontro di sera

TRINO — In un drammatico incidente avvenuto l'altra sera sulla statale 31 bis ha perso la vita Bruno Imarisio, 38 anni, coniugato, un figlio, ferroviere, residente a Casale Monferrato in via Ottolenghi 1.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 21. Imarisio, al volante di una «Bmw 316», stava percorrendo la statale ed era diretto verso Crescentino.

Intanto, nel cementificio Buzzi, Angelo Solari, 31 anni, abitante a Leivi (Genova), in via Costalunga 58, aveva appena terminato di caricare un camion con rimorchio; poi lasciato lo stabilimento giunto all'incrocio la statale ed aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per dirigersi verso Casale.

Mentre l'autotreno completando questa operazione, è sopraggiunta la vettura dell'Imarisio. Questi tentava di frenare per non scontrarsi lì il, ma ormai troppo tardi. La «Bmw» urtò violentemente contro la parte posteriore del rimorchio.

Imarisio

Bruno Imarisio, immediatamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Casale, dove veniva riscontrato lo sfondamento toracico e fratture varie. Le condizioni apparivano molto gravi. Le prime cure alle quali veniva sottoposto si rivelavano vane. Poco dopo l'arrivo al «Santo Spirito», l'uomo è.

Dell'accaduto venivano informati i carabinieri di Trino che raggiungevano il luogo dell'incidente per i rilievi. Sembra che l'eccessiva velocità della «Bmw» sia stata la causa determinante dell'incidente. La disgrazia ha provocato a Casale vivo cordoglio. Bruno Imarisio era assai conosciuto e in città.

E. g.

Nell'ufficio di Odalengo Grande

Due banditi armati assaltano la posta

Aggredita la titolare - Bottino mezzo milione

ODALENGO GRANDE — Rapina ieri mattina nell'ufficio postale di via Pozzo del Luogo. Due banditi sono fuggiti con un bottino di circa mezzo milione dopo aver colpito al capo la titolare con il calcio della pistola. Erano circa le 9 quando giovani, a viso scoperto apparente età di venticinque-trenta anni, entrati nei locali dove si trovava soltanto la donna, Margherita Ottone, anni, abitante a Cerrina Valle in via le 15.

I due, armati di un coltello e di una pistola, hanno sorpreso la titolare nel retro dell'ufficio e subito sono passati maniere forti. Dopo aver estratto le armi hanno minacciato l'impiegata intimandole di non opporre resistenza e di aprire cassaforte. «Se non lo fai ti tagliamo la gola», le hanno gridato. Poi, dopo averla colpita alla testa, hanno costretto Margherita Ottone a raggiungere un ripostiglio. L'hanno tenuta a bada con la pistola, fino a quando nell'ufficio è entrato il portalettere, Giuseppe Motta di Murisengo (frazione San Candido), via Case Nava 9. Anche l'uomo è stato affrontato dai banditi: «Tu hai i soldi, o sai dove sono», gli hanno detto. Poi lo hanno spinto nel ripostiglio.

Dopo rovistato nell'ufficio i banditi si impossessati del poco denaro deposito mila lire) e prima allontanarsi hanno rinchiuso portalettere e la titolare nel piccolo locale posto sul retro. Quindi sono fuggiti, pare su una «850» blu.

Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri di Cerrina e di Casale che hanno posti di blocco. La caccia ai rapinatori per il momento però è stata senza risultato.

g. d.

Un appello per l'uruguaiano Hugo Reheman

ALESSANDRIA — Riunione del Comitato per la liberazione di Hugo Lanza Reheman, il prigioniero uruguaiano di cui da anni si occupa il gruppo alessandrino di Amnesty International, alle di oggi nella sala giunta del Comune.

L'uomo a avrà scontato dei dodici anni che gli sono stati per sovversiva e il Comitato intende coinvolgere il Governo italiano che già manifestato, attraverso i suoi rappresentanti in Uruguay, voleral interessare prigioniero divenuto oramai a tutti gli effetti un cittadino italiano. (p. b.)

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni per 24 settimane, con una sola cartolina di se volete avere più probabilità di.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti computer.
5 Controllate la vostra cartolina: sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnalati con un cerchietto a conservata Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che fatto Bingo, e come fare (attenzione: nel Bingo valgono l'ambo, la terna, la quaterna o cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, fino alle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno alla fantastica finale! E per tutti ci ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

VALENTIA
dancingdiscoteca valentia - tel (0131) 91 429 92 206

SABATO 10 NOVE serata di liscio con l'orchestra
VANNI GATELLANI
(pom.) MAURIZIO
(sera) BALLO ORCHESTRA
ARMANDO SAVINI
ARIA CONDIZIONATA

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.168

locale mente rinnovato
SABATO NOVEMBRE (tolo sera)
DOMENICA 11 NOVEMBRE (pom. e sera)
BALLO MODERNO
JULIE CHARTER
GIOVEDI' 15
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

paolo notti
STRADA PROVINCIALE AL-MONCALVO
15044 (AL) - TELEF. (0131) 769.176
PORTE BLINDATE - PORTE ANTINCENDIO

Partecipano alla festa di Martino

Cinque olimpionici domani a Cervesina

Le altre manifestazioni di fine settimana

ALESSANDRIA — La tradizionale fiera di Martino, la più antica delle fiere le origini risalgono al 1300) si svolge oggi e domani a Serravalle Scrivia. Comune, Pro Loco, Consulta sport e tempo libero hanno organizzato i festeggiamenti che si iniziano alle 21 al cinema lo spettacolo «La Festa» presentato Compagnia «I Pochi» Alessandria.

Domani piazza Vittorio Veneto mostra del pane, con distribuzione ai passanti della «bruschetta»; Festa del gratamente a nella Chiesa Collegiata. presidente della Provincia Angelo Rossa offrirà targhe ricordo a cinque coppie serravallesi che festeggiano cinquantanni di matrimonio. Alle 15 in piazza Veneto del gruppo folcloristico turdo di Gavoi, un piccolo centro del Nuorese gemellato con Serravalle Scrivia.

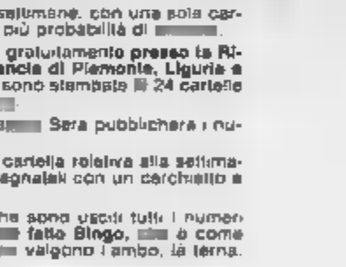
Cinque medaglie d'oro olimpiche, Damiliano, Luciano Giovannetti, Mauro Numa, Bertola e Livio Berruti che conquistarono l'ambito premio a Monaco nel a Los Angeles scorsa a a Nel 1960, saranno presenti domani a Cervesina manifestazioni organizzate in occasione della fiera di San Martino. Nel pomeriggio i cinque atleti assisteranno a gare sportive e in una commedia comica Compagnia dialettale.

La Croce Rossa di Vignole Borbera inaugura domenica pomeriggio una nuova ambulanza e premia i militi volontari particolarmente distintisi.

Il re tartufo di domani a Murisengo dove è in programma la diciassettesima «Fiera tartufo nostrano» con esposizione dei prodotti tipici e «pasti del Trifolau». Alle 12 saranno premiati i migliori esemplari. c. c.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm 21/3/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel 51.165
Preso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Cento terzi per commissione

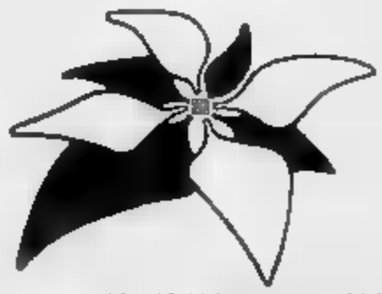
IMPORTANTE ASTA
Eredità «PALLAVICINI-DORIA» nobile casato
commissioni varie per immediato realizzo
giorni 24-25 NOVEMBRE 1984
presso «PALAZZO CONZANO»
Circolo Alessandria (piano terra)
via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria


Lotto 235 - Dipinto olio su tela «LA CARITA'» m. del VERONESE

Incarico ordinanza «Pretura Alessandria» eredità beneficiaria Veronelli: Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Mobili per ufficio e varie
Proc. 2967 - Ufficio di Alessandria: prezzi confermati
Per Cassa di Risparmio di Alessandria: prezzi contratti in perizia
esposizione: immediato realizzo d'epoca - dipinti argenti - porcellane e lotto di tappeti - antiche
Collezione di armi antiche
ESPOSIZIONE:
17-11-84 ore 10; Domenica 18-11-84 dalle ore 10; Lunedì 19-11-84 dalle ore 10; Martedì 20-11-84 dalle ore 10; Mercoledì 21-11-84 dalle ore 10; Giovedì 22-11-84 10; Venerdì 23-11-84 dalle ore 10
ASTA
Sabato 24-11-84 ore 15,30 e 21
Domenica 25-11-84 ore 15,30
Per informazioni: tel. 0131/68.091 - 51.165
IL BANDITORE
Mario Incampo

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
STAGIONE DI PROSA 1984/85
Vendita abbonamenti: da sabato (ore 10-13 e 16-20) tutti i giorni (ore 17 - 20) sino mercoledì 7 novembre
20 e 21 novembre
«Sei personaggi in a d'autore»
di L. Pirandello con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli
17 e 18 dicembre
«Fedra»
di J. Racine con Anna Maria Guarnieri
10 e 11 gennaio
«Caligola»
di A. Camus con Pino Micol
15 e 16 gennaio
«Uscirò dalla tua vita in taxi»
Lauretta Masiero e Renzo Palmer
5 e 6 febbraio
«Divorziamo!!»
di V. Sardou Alberto Lionello
26, 27 e 28 febbraio
«Il berretto a sonagli»
di L. Pirandello con Paola Stoppa
26 e 27 marzo
«Il campiello»
C. Goldoni Mariano Rigillo e Ave Ninchi
2 e 3 aprile
«La bisbetica domata»
W. Shakespeare con Carla Gravina e Carlo
Informazioni prevendite prenotazioni
tutti i giorni dalle 17 alle 20
biglietteria teatro (0131/443.127)

9ª BORSA DEI FIORI
NATALIZIA
Rassegna Professionale floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi
il punto d'incontro per gli operatori economici



10 - 12 1984
ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri,
orario dalle alle 18.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634.276 - 635.229
TX 330034 EMTAS I ENTE MOSTRA TESSILE

A Valenza «Il settimo sigillo» di Bergman

La Morte non rivela i segreti della vita

VALENZA — Parte martedì la stagione di prosa valenzana, realizzata dal Centro Comunale di Cultura: il [illegible] esordio in[illegible]e con «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman, messo in scena — come sempre al Teatro Sociale (inizio ore 21.15) — dalla Compagnia Tecnici Teatrali; interpreti: Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Grassini, Ivano Staccioli, e la regia di Lucio Chiavarelli.

«Il settimo Sigillo» è l'opera da cui Bergman trasse l'omonimo film, che è entrato nella storia del cinema come indiscusso capolavoro. In realtà il dramma teatrale si intitolava originariamente «Pittura su legno», richiamandosi ai politici medievali, alle scene di vita e ai costumi rappresentati, al gusto del sacro, della decomposizione della carne, del macabro, come in un dipinto del Bosch.

Il dramma — composto nel 1942 ed è forse significativa questa correlazione con uno degli anni più [illegible] della storia contemporanea — si nutre soprattutto di allegorie, di simboli, fa incontri enigmatici. Intravede una partita a scacchi [illegible]diritture con la Morte: sa che perderà la [illegible] e con essa la vita, ma spera che prima la sua temibile avversaria gli riveli i segreti dell'esistenza. E' inutile: anche la Morte non sa.

Sull'altro versante lo scudiero, con i suoi bisogni quotidiani, la [illegible] concretezza, è il portavoce di un universo di uomini e [illegible]ni reali, con i loro piccoli, «stupidi» problemi, che si sviluppa attorno al cavaliere. C'è anche una minuscola compagnia di saltimbanchi che sottolinea l'ambiguità fra realtà e finzione, fra vita e teatro. Tutti, comunque, alla fine saranno sconfitti dal fato.

Lo spettacolo è in abbonamento e le tessere sono in vendita (50 mila lire l'una) al Centro comunale di Cultura, dalle 17 alle 19. E' stata anche riorganizzata la rete di collettori (venditori volontari di abbonamenti) che aveva dato [illegible] in passato buoni frutti. Il biglietto per la singola rappresentazione è invece di 15 mila lire.

Piero Bottino

Arnoldo Foà interpreta «Il settimo sigillo»

Primi applausi a [illegible] aperta p[illegible] Gassman al Teatro Comunale

«Non essere», viva Vittorio

ALESSANDRIA — «Un pubblico eccellente, direi quasi che mi è sembrato magnifico. Era la mia prima rappresentazione ad Alessandria, spero proprio non sia l'ultima». Così, dopo due ore di spettacolo — il recital «Non essere» — Vittorio Gassman riassume [illegible] una battuta [illegible] della serata al Teatro Co[illegible]

Non è facile avvicinare l'attore. Gassman evita il contatto con i giornalisti e con chi cerca l'autografo. Anche il presidente dell'Azienda teatrale, Delmo Maestri — fatto [illegible] inconsueto — deve superare con qualche difficoltà la barriera di quanti difendono con zelo non richiesto il «ri[illegible] del mattatore. «Il commendatore non vuole vedere nessuno», urla [illegible] dei [illegible], facendosi anche prepotente di fronte al presidente Maestri: «Noi il teatro l'abbiamo pagato!». E non se ne capisce bene il senso. Sembra addirittura sia il responsabile della compagnia.

Sorridente, infatti, appare Vittorio Gassman [illegible] fortunati — e siamo stati pochini — che riescono a [illegible] la soglia del [illegible] camerino. Arriva nell'accappatoio, provato dalla fatica dello spettacolo, firma di buon grado qualche autografo e risponde ai cronisti con l'unica frase riportata. Poi scompare: pochi minuti dopo è già in auto, per il ritorno a Milano.

Intanto [illegible] folla che ha fatto registrare [illegible] «tutto esaurito» al Comunale [illegible]Il miglior incasso, in assoluto, da quando il teatro è stato inaugurato», commenta visibilmente soddisfatta il direttore Franco Ferrari] [illegible] soffermano nella hall per gli ultimi commenti.

I giudizi sono in larghissima maggioranza più che positivi. «Mi ha veramente conquistata, sarei rimasta qui tutta la notte», dice Franca Canepa, acquese [illegible] trasferta teatrale ad Alessandria come tanti altri abitanti della città termale [illegible]. «Un grande attore, [illegible] recitazione interessante, una lezione di teatro», aggiunge l'avvocato Paolo Viti.

Per la pittrice Vannetta Cavalletti, [illegible] è stato molto naturale, non ha fatto l'istrione per attirare il pubblico». E aggiunge: «Molto naturale e molto vario, dal tragico al comico, anche all'ironico, ma sempre drammatico. Bellissimo spettacolo».

Un giudizio che i molti applausi, anche a scena aperta, hanno confermato. Sentiamo i commenti di tre signore. Giulia Be[illegible]mi: «Riesce da solo ad avvincere il pubblico, lo coinvolge. E' solo, ma si ha l'impressione che il palcoscenico sia popolato di tanti attori». Piera Piochi: «Favoloso! Veramente il grande attore che recita». Maricetta Genzone: «Non un monol[illegible] un continuo mutare [illegible] d'animo».

Successo, quindi, e, di fronte agli applausi, anche un piccolo bis. «State tranquilli, lo faccio sempre anche quando non c'è applauso, è previsto dal contratto», dice simpaticamente Vittorio Gassman.

f. m.

Una pensosa espressione di Vittorio Gassman. In «Non essere» è stato ancora grande

Mostre e artisti

Purificato Le opere

Alle 17,30 di oggi, nella sala consiliare del Comune [illegible] Ornara Giornida, si inaugura la personale del pittore Beppe Ricci, che porta — proponendole, paesaggi e ritratti — un linguaggio chiaro alimentato da una profonda sensibilità. La mostra è un omaggio di Ornella ad [illegible] suo «figlio», che tanto spazio nelle sue opere riserva ai paesaggi, alle strette viuzze, agli scorci più suggestivi del paese natale.

Sempre alle 17,30 alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessan[illegible] apre la mostra [illegible] opere scelte di Alfonso Perotta. Alle [illegible], invece, alla galleria di Graziano Vigato, in piazza Carducci 33, si inaugura la rassegna delle opere dei pittori Omar Galliani e Marco A. Tanganelli.

Ilario Cavaleri espone a [illegible] Guasco di via Guasco 69, [illegible] Alessandria, mentre proseguono sino al 25 dicembre, alla galleria «Il Quadro» di via S. Giovanni Evangelista 13, la mostra-omaggio a Paolo Scapparone, sessant'anni tra cultura e pittura: 1924-1984.

[illegible] oli, le tempere, i pa[illegible]ti [illegible] Zoran Music, un'antologica dal [illegible] [illegible] esposti alla Bottega d'arte di Massucco & Repetto, [illegible] Acqui Terme (corso Roma 13). Le opere di Aldo Parmigiani alla galleria d'arte «Allele» di [illegible] Giovanni [illegible] 24, a Casale.

Diciotto tele [illegible] Purificato, Piume, Botta, Consi, Jo Nani, Balanzino, Beltrame, Berrino, Biasini, Camerini, Grossi, Parmigiani, Simone, Rontani, Pozzi, Jacono, Lo [illegible]o a Gonzaga, [illegible] sino a domani alla galleria «La Lanterna» [illegible] galleria Querci, ad Alessandria, per la mostra «La donna del nostro tempo».

Chiude domani, [illegible] locali dell'Arci [illegible] Gavi Ligure, la mostra fotografica «Gavi come era».

(f. m.)

Ballare in discoteca

ALESSANDRIA — Ricordiamo come di consueto i [illegible] settimanali [illegible] dancing e discoteche della provincia.

Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa [illegible] e domani all'insegna del liscio rispettivamente con Vanni Castellani ed Armando Savi[illegible]. Discoteca domani pomeriggio.

Si balla con dischi que[illegible] sera e domani all' [illegible] **Pontechino**». [illegible] Acqui Terme questa sera, alla discoteca «Club [illegible] vegliionissimo per giovani «La [illegible] del grande cocomero», con l'orchestra «Knickerbocker». Ballo liscio al «Palladium» [illegible] Acqui questa [illegible] e domani con le orchestre «Raoul Casadei» ed «Elisir».

Consueto appuntamento con i balli «revival» anche alle «Fonti della zolfo» di Montegioco, questa sera con l'orchestra di Chicchi Bianchi, domani con «I Servaliesi».

Programma variegato alla «Cometa music [illegible]» [illegible] Sale. Questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «I Charter». **(r. se.)**

C'è [illegible] vicedirettore di banca che più d'ogni altro ama la [illegible] e il folklore alessandrino

Gianni Coscia, il fisarmonicista-jazz che [illegible] New Orleans suona con i «grandi»

ALESSANDRIA — *Dottore in legge, funzionario di banca — è vicedirettore della Cassa di Risparmio — padre di famiglia (ha tre figli), ha una passione: fare [illegible] con la fisarmonica, [illegible] a livelli finora inusitati.*

Gianni Coscia, 53 anni, alessandrino di nascita e di residenza. E' degli alessandrini purosangue ha l'ironia mordace e la sottile ironia per cui sembra sempre che voglia prendere in giro tutti a cominciare da se stesso. Pur non essendo musicista professionista è sempre ringiato ai massimi livelli jazzistici e oggi [illegible] considerato [illegible] dei migliori fisarmonicisti in attività a livello internazionale.

Gianni Coscia è schivo, sembra si voglia nascondere dietro gli occhiali e nella barba che da anni gli conferisce [illegible] fono «da funzionario [illegible] banca» anche [illegible] è rimasto il ragazzo che [illegible] i locali alessandrini del dopoguerra hanno conosciuto e ricordano con la fisarmonica [illegible] mano.

[illegible] *direbbe che è nato suonando, e quando Umberto Eco, liceale con lui al «Plana», militava [illegible] scena delle divertentissime commedie musicali al teatrino dei frati francescani, ad eseguire [illegible] parte musicale c'era sempre Gianni Coscia. Suonava allora e suona adesso con un leggero sorriso sulle labbra, quasi a lasciar intendere che suona per caso. In realtà il bancario - fisarmonicista alessandrino è dotato di una tecnica eccezionale, di una vena creativa inesauribile, di una musicalità fuori del comune.*

E' un autodidatta della tastiera musicale impressionante. Sin [illegible] ragazzo è riuscito ad imporsi nel mondo jazzistico pur [illegible] uno strumento come la fisarmonica. E' stato compositore e arrangiatore del «Quintetto di Torino» che presta come leader Dino Piana) e che negli Anni Sessanta fu molto apprezzato dal pubblico e dalla critica. Per tre anni Gianni Coscia ha suonato nella grande orchestra [illegible] Carni Krauer, si è esibito [illegible] tutti i principali jazzisti italiani e con molti maestri stranieri d'Oltreoceano, quali Joe Venuti, Bud Freeman, Jimmy Bratt, Michel Ruff Trio.

Coscia, fisarmonicista-jazz per vocazione, durante un concerto

[illegible] *Gianni Coscia [illegible] può leggere su carte enciclopedie di jazz. Di recente Arrigo Zoli gli ha dedicato molto spazio nel suo volume «Musicisti jazz in Italia». Una breve panoramica su di lui: nel 1954 vince al Santo Tecla di Milano la «Leva per i giovani jazzisti»; qualche [illegible] dopo si aggiudica, [illegible] con Dino Piana, [illegible] «Seconda coppa del jazz radiofonico», mentre nel 1978 è stato vincitore assoluto del con[illegible] internazionale «La fabbrica del jazz».*

La scorsa estate Gianni Coscia [illegible] suonato a New Orleans, la patria del jazz e ha avuto molto successo [illegible] ora intende coltivare.

Dice: «Voglio realizzare [illegible] mio antico progetto, sfruttare a fini jazzistici il patrimonio popolare musicale piemontese. E' un lavoro al quale mi sto dedicando con grande passione facendo una complessa e ostinata ricerca per trovare materiale da sfruttare [illegible] musicalmente anche con strumenti ad archi e a fiato».

Coscia soggiunge: «Intendo creare un repertorio di musiche originali, pescando nel folclore piemontese convinto come [illegible] che nel jazz è possibile sganciarsi dalla [illegible] dre patria statunitense».

Emma Camagna

Stasera e domani all'«Arnoldi»

I sei «quadri» del Jazz Ballet

ALESSANDRIA — Jazz e danza [illegible] binomio non facile da conciliare ma che può dare ottimi risultati spettacolari: per questo riveste particolare interesse i due appuntamenti, questa sera e domani pomeriggio, [illegible] compagnia Jazz Ballet, che si esibisce nell'ambito della stagione del Teatro «Arnoldi» di via Vescovado.

Le musiche sono di Herb Alberti, Duke Ellington, Jean Michel Jarre, Joe Sample; [illegible] coreografie [illegible] Adriana Cava e lo spettacolo si intitola opportunamente «Jazz Dancing». Sei i «quadri» offerti [illegible] pubblico alessandrino: «Brown sugar», una storia di giovani e droga; «Women», che presenta tre tipi di donna; «Trio», sul tema delle relazioni uomo-donna; «Bloodtapping», lapi[illegible] [illegible] musiche di Sample e Jarre; «Twins», un assolo del ballerino Percival Angelos; «Jaright», sul tema dell'amicizia.

Adriana Cava, allieva di Susanna Egri, si è perfezionata negli Stati Uniti specializzandosi nella jazz-dance. L'anno [illegible]le aperto [illegible] centro [illegible] studi, appunto il «Jazz [illegible]», al Teatro Nuovo di Torino. Nell'81 è stata premiata al concorso di coreografia «Zonta Club», proprio per «Broken sugar».

p. b.

COMUNICATO IMPORTANTE

La Ditta

VAL - CONF

Via Piana 49 - Alessandria

Inizia da [illegible] *10 novembre*

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI ECCEZIONALI

Alcuni esempi:

Camicie [illegible]	[illegible]	L.	10.000	a L.	[illegible]
Camicette donna	da	L.	15.000	a L.	29.000
Giacconi donna	[illegible]	L.	59.000	a L.	119.000
Tailleur donna	da	L.	59.000	a L.	129.000
Pantaloni uomo	da	L.	29.000	a L.	49.000
Abiti [illegible]	[illegible]	L.	[illegible]	a L.	169.000

e migliaia di altri articoli a PREZZI SCONTATISSIMI

VI ASPETTIAMO

Effettuata comun legge 19-3-'80

COMUNE [illegible] PONTI

(Provincia di Alessandria)

COMPRENSORIO DI ALESSANDRIA

P.S.L. n. 75

Il Sindaco informa [illegible] deliberazione n. 50 del 20-10-84 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore [illegible] e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 gg. decorrenti dalla data del presente avviso, ai sensi dell'art. 15, 5° comma della legge regionale n. 56 del 5-12-77 e successive modifiche ed integrazioni.

Chiunque può prenderne visione.

Ponti, li 27-10-84.

IL SINDACO
Pietro Maffetto

Fonti dello zolfo

MONTEGIOCO

SABATO 10 NOVEMBRE

BIANCHI e CHICCHI

[illegible]ENICA 11 NOVEMBRE

[illegible]

DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO

Aperto nei giorni festivi e pre-festivi o su prenotazione

TEL. 0131/878178

Ditta di apparecchi elettromedicali cerca

VENDITORI/TRICI

per Alessandria e provincia

[illegible] richiede auto [illegible]

Tel. 0131 443.006

ore ufficio

AVIS

ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8 (Mercato v. Verona - c.so Cavallotti C.le - 1° piano)

Ascoltiamo in chiesa la buona musica

Le voci bianche nei celebri cori

ALESSANDRIA — Sarà il Gruppo d'Arte da camera di Torino a dare il via domattina alle 11 nella Sala Ferrero ad una serie di concerti per far conoscere al pubblico, specie ai giovani, la buona musica, classica, romantica, [illegible] temporanea. L'iniziativa - Conservatorio a Teatro - è dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, e del Conservatorio «Vivaldi». I concerti sono sei. Il presentano docenti o ex docenti del «Vivaldi», in alcuni casi con la collaborazione di altri esecutori.

Domattina Umberto Fantini, Stefano Vagnarelli (violino), Enrico Massimino (viola), Giulio Arpinati (violoncello), Enrico Pavanelli (clarinetto) proporranno musiche di Mozart, Beethoven e Brahms.

Sempre domani, ma alle [illegible], nella chiesa parrocchiale di **Litta Parodi** concerto vocale e strumentale del coro di voci bianche de la «Schola Cantorum San [illegible] V. di Boscomarengo con la partecipazione del tenore alessandrino Gianni [illegible]. Accompagnato all'organo da Tiziana Demichelli e Lidia Amato, il coro composto da ragazzi eseguirà brani di compositori italiani e stranieri, dal celebre «Va pensiero» [illegible] «Nabucco» all'altrettanto celebrerrimo «Libiamo» da «La Traviata» di Giuseppe Verdi. La «Serenata» e l'«Ave Maria» di Schubert saranno proposti da Gianni Berta.

La «Schola Cantorum Giacomo Bottino» di Alessandria presenta invece, questa sera alle 21, nella chiesa di San Carlo ad Alluvioni Cambiò, un concerto lirico per corale e voce solista. Diretto dal maestro Gian Franco Bottino, il coro interpreterà brani da opere liriche dei più noti compositori italiani. Il soprano Rosaria Scilipoti, vincitrice [illegible] 21° Concorso internazionale «Parma '84» per cantanti lirici, eseguirà alcuni celebri «pezzi».

c. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: C'era una volta in America (commedia)
AMBRA: Questo pazzo pazzo pazzo mondo (comico)
COMUNALE: Musica a New [illegible] (commedia)
CORSO: Strade di [illegible] (drammatico)
CRISTALLO: [illegible] calda moglie (sexy)
GALLERIA: Il migliore (commedia)
[illegible]: Top secret (comico)

ACQUI TERME

ARISTON: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso)
CRISTALLO: I guerrieri dell'anno 2072 (fantascienza) **ITALIA:** Jesus Christ Superstar (musicale)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Uno scandalo perbene (commedia)
POLITEAMA: C'era una volta in America (commedia)
VITTORIA: Chewingum (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': L'impero colpisce ancora (fantascienza)

[illegible] **LIGURE**

IL FORTE: Maria's lovers (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso)
ITALIA: Cuori [illegible] tormenta (commedia)
MODERNO: Una [illegible] allo specchio (drammatico)

OVADA

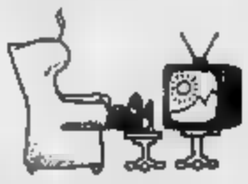
LUX: Fuoccoco (commedia)
TORRIELLI: [illegible] (drammatico).

Una scena del film «C'era una volta in America»

Alle tv private

PRIMANTENNA

10,30 Autoshow: novità automobilistiche
10,45 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Cartoni animati
20,20 Film Due tigri e una carogna (avventura) con Ben Gazzara e Britt Ekland. Regia di Rene Kramer
22 — Le auto [illegible] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karino
23 — Sando Ring: il meglio della boxe mondiale
24 — Cronache del Piemonte: attualità regionali
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...



TELECITY

20,15 Vitelli a don Pezzotta di R. Guerriri, con G. Bracardi — *Don Pezzotta, perpetuo e segretario s'oppongono alla demolizione della Chiesa (1975)*

VIDEOUNO

[illegible] Casablanca di M. Curtiz, con H. Bogart

[illegible] **SCRIVIA**

[illegible] Lingua viva (sexy)

TORTONA

SOCIALE: Top secret (comico).
VENERI: Il Bounty (avventuroso)

VALENZA PO

SOCIALE: Conan il distruttore (avventuroso)

VOGHERA

ARLECCHINO: Chewingum (commedia)
GALVANI: Ciarette (drammatico)
ROMA: Top Secret (comico)
SOCIALE: [illegible] Jonas (avventuroso).

FARMACIE

Alessa[illegible]: Comunale Piste, c. IV Novembre; notturna Rizzetti, v. Vochieri
Acqui: [illegible]nio, c. Italia e Terme; v. XX Settembre.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Belardi, v. Gwardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Zerbi, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Callegari, v. Gratoni

GUARDIA M[illegible]

Numeri telefonici per [illegible]a urgente. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 75.581; Novi: 741.387, Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza 953.831, Voghera: 41.320 (ambulanza: 212.835).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.532

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

I sindacati si confrontano su posizioni di unitarietà

Attese nuove iniziative contro la disoccupazione

Riunione della Cisl - La Cgil: «Resta qualche dubbio» - Il Savt: «Qualcosa si muove»

Lino Chierici

Guido Dondeynaz

AOSTA — Sulle speranze dell'industria valdostana il sindacato è tornato a confrontarsi su posizioni quasi integrale unitarietà.

I giorni la Regione definirà una convenzione con una ditta esterna per la ripresa dell'attività negli stabilimenti di Arnad (Fortuna West) e Châtillon (Montelibrei e con il rientro in fabbrica 270 lavoratori. Si insiste sull'interesse della Olivetti (o sue consociate), ma la notizia non è ufficiale.

Dondeynaz, segretario della Cisl, i cui dirigenti si sono riuniti Oral Cogne, ha detto: «*Abbiamo bisogno di iniziative certe, sicure e con un minimo di coraggio, non come è successo in passato, quando ci siamo trovati di fronte aziende delle quali non sapevamo nulla. Le prime alternative prospettateci dalla giunta regionale non sono di dimensioni risolutive, fanno po' di luce sul futuro di regione*

Due ragazzi cadono dalla «Vespa»

CHAMPDEPRAZ — Due ragazzi di Champdepraz sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Aosta per le riportate in un incidente stradale. Si chiamano Maurizio Crétier, 14 anni, residente in frazione Fabbrica, e Loris D'Hérin, anni.

Il Crétier è in sala rianimazione e i medici sono riservati la prognosi per un pneumotorace; a D'Hérin, invece, si è fratturato femore e rotula della gamba

I due amici erano sulla «Vespa 50» Maurizio Crétier e erano finiti contro il di un garage frazione Fabbrica.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio di giovedì e non abbia avuto testimoni: i carabinieri di Verrès stanno cercando di ricostruirne la dinamica. Sino a ieri i militari non avevano potuto parlare i due ragazzi ricoverati in ospedale.

che *trasferendo gran parte della sua economia nel terziario, scelta che a lungo andare può rivelarsi pericolosa».*

Ieri si è riunito anche il direttivo del Savt per discutere situazione industriale in Valle e riforma salario. Ha detto Ivo Guerraz: «*Anche se non ancora in termini concreti, qualcosa si sta muovendo. Sul metodo d'intervento inaugurato dalla Regione può fornire un commento positivo. Un giudizio definitivo si potrà dare soltanto dopo aver conosciuto nome e cognome dell'azienda disposta a lavorare in Valle e numero nuovi occupati*».

Resta, dunque, questo clima di attesa. Martedì l'assessore all'Industria, Lanivi, incontrerà nuovamente le organizzazioni sindacali. Dice Leno Chierici, segretario della Cgil: «*Ci aspettiamo finalmente risposte precise, visto che finora abbiamo avuto soltanto rinvii*». «*Siamo alla stretta finale?*» domanda la Cgil.

Chierici continua: «*Sulle prospettive industriali conserviamo dubbi e riteniamo, anche se Regione sembra decisa a giocare le sue carte meglio di in passato. Resta vedere il contenuto di questa famosa convenzione e l'impegno finanziario richiesto all'amministrazione regionale*».

Ieri al Oral i dirigenti Cisl, il segretario testa, hanno ribadito che priorità restano quelle della riduzione dell'inflazione e della ripresa occupazionale. Sullo specifico panorama locale Dondeynaz fatto notare che Valle continua a calare numero degli occupati ha citato l'esempio della ex-Cogne. «*Alla fine del 1985 lo stabilimento Aosta scenderà a 2900 lavoratori*».

La Cisl, a dall'accordo con il governo, ha anche i temi delle pensioni (ultima proposta del ministro De Michelis), della riforma fiscale e salario. Sul rapporto Cgil, Uil e Savt Dondeynaz ha detto: «*Prosegue utile confronto con riunioni settimanali. Abbiamo punti unitari di poco conto, come fisco e sanità. Per quanto ci riguarda ci troviamo invece su un piano di profondo disagio a proposito della riforma del salario. Siamo contrari al referendum promosso dal pci*».

Anche per il Savt l'unitarietà del sindacato valdostano «*non è ancora stata pregiudicata da grossi scontri*». Sulla questione del salario il Savt invita Cgil, Cisl e Uil a «*stilare*» unitario per definire una linea autonoma da proporre poi ai lavoratori.

Chierici, Cgil, precisa: «*I rapporti con le altre organizzazioni sindacali sono ancora buoni. I contrasti e rottura hanno evitati il più a lungo possibile*».

d. er.

Proposta per via Martinet

Zona pedonale poi referendum

Il «Consiglio centro storico» ha interrogato sindaco Edoardo Bich

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale centro storico Aosta ha inviato una lettera al sindaco Edoardo Bich con quale invita «*l'amministrazione comunale a emettere un'ordinanza di chiusura temporanea al traffico veicolare per un periodo di due mesi in via Martinet, istituendo un percorso alternativo tra via Tourneuve e via Garret, affinché il provvedimento non penalizzi gli abitanti e gli operatori commerciali delle due strade. Questo provvedimento seguirà un referendum che si baserà sull'esperienza diretta degli abitanti della zona*».

Il presidente del Consiglio circoscrizionale, Pierlorenzo Ostinelli, ha anche tracciato uno schema, da discutere, dell'eventuale referendum. Le domande, alle quali gli interessati dovrebbero rispondere sì o no, potrebbero essere tre: 1) Mantenimento dello stato attuale: Isola pedonale dell'intera (via Martinet, via Tourneuve, via Garret); 3) Circolazione veicolare rotatoria tra via Tourneuve e Garret Isola pedonale via Martinet.

Il Consiglio circoscrizionale centro storico era riunito nella sede di via Vevey per esaminare la questione di Martinet. Il presidente Ostinelli aveva esposto la proposta di rendere isola pedonale la zona per un certo periodo e indire quindi il referendum.

Egli si era detto perplesso questa scelta, ritenendo più proficuo il referendum immediato per il quale il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, si era detto favorevole. Vi infatti una nuova petizione che, in contrapposizione alla prima, il mantenimento del passaggio veicolare nella zona di via Martinet. Ostinelli ha precisato: «*Non possiamo trascurare i problemi inediti che verrebbero a crearsi nelle vicine vie Tourneuve e Garret*».

Su otto membri Direttivo presenti (Oscar Quattrocchio, Giovanni Zoppo, Isabella Deffeyes, Emilio Girotto, Palmiro Turla, Giorgio Armand, Giuseppina Gérard, Pierfranco Ostinelli), otto si sono detti favorevoli alla sperimentazione dell'isola pedonale via Martinet e successivo referendum.

Soltanto uno dei presenti proposto chiusura immediata zona da attuarsi tramite un'ordinanza del sindaco. Dopo ampio dibattito è deciso inviare a Edoardo Bich la lettera che invita a iniziare la sperimentazione temporanea prima attuare il referendum in un secondo momento.

Ora il Consiglio del centro storico attende una risposta da parte del sindaco di Aosta. Non tutti gli sono d'accordo nel voler ricorrere al voto popolare, ma preferirebbero una soluzione proposta dalla giunta o addirittura presa dal Consiglio comunale, dopo un dibattito sull'argomento. Ma c'è anche chi vorrebbe rivedere il problema della viabilità ad Aosta nel suo insieme.

s. l.

Dovrebbe essere costruito in via Circonvallazione

Progetto di supermarket ora crea polemiche a Pont

PONT-SAINT-MARTIN — Nel piano regolatore approntato dal Comune di Pont-St-Martin e approvato dalla Regione è prevista costruzione di un supermercato su metri quadrati via Circonvallazione nel tratto di strada che collega la statale per Donnas al casello autostradale.

In questa zona all'inizio del dovrebbero cominciare anche i lavori per la costruzione d'una trentina di alloggi popolare. In settimana il sindaco Pont-St-Martin, Flavio Vergnani, ha provveduto all'esproprio dei terreni, circa 6000 metri quadrati.

La prevista apertura supermarket ha sollevato perplessità Pont-St-Martin. Affermano molti commercianti: «*In questi ultimi anni la occupazionale ha già ridotto di molto giro d'affari dei vostri negozi, un supermercato significherebbe la chiusura di parecchi esercizi*».

Dice Remo Fassi, assessore comunale al Commercio: «*C'è possibilità che un gruppo alimentare a grande diffusione ad aprire il supermarket. proposte hanno bisogno di ulteriori verifiche da parte dell'amministrazione municipale. Noi siamo più propensi a una cooperativa dei commercianti cittadini per gestire in conto proprio il centro di vendita. Ma per sembra i negozianti non vi l'intesa massima per ricevere l'invito*».

Ma voci raccolte a Pont-St-Martin alimentano ancora più la polemica tra i mercianti: «*Ad Aosta sembra che alcuni negozianti bruciati con il centro Amerique si stiano costituendo in cooperativa per gestire il previsto supermarket a Pont-Saint-Martin e riconquistare il terreno perduto. Ma dovranno rendere conto noi*», affermano i commercianti Pont-St-Martin.

w. b.

Ultimo atto per la fabbrica di dolci ad Arnad

Fallita l'ex Dolfra Venti senza lavoro

E' incerto il futuro dei dipendenti - Niente integrazione?

Franco Russo e Giuseppe Giachetto nell'ufficio dell'ex Dolfra

ARNAD — La Dolciaria Valdostana (ex Dolfra) di Arnad è fallita. Mercoledì sono operazioni d'inventario: macchinari e documenti. Assieme al curatore fallimentare, Silvano Gianoldati, è giunto Arnad l'amministratore della Dolciaria Franco Russo che da tempo i lavoratori dell'azienda cercavano contattare «*per avere notizie sul nostro futuro*».

La produzione di panettoni, pirulacke e altri dolciumi è fermata all'inizio di agosto. Da allora i venti dipendenti della Dolciaria aspettano il pagamento dello stipendio vivono situazione drammatica. Non più nulla. Si domandano: «*Qual è nostro posizione? sappiamo se dobbiamo considerarci licenziati o potremo usufruire della cassa integrazione. Aspettiamo chiarimenti perché i proprietari fabbrica si sono resi irreperibili per un eventuale incontro*».

I lavoratori hanno vissuto momenti speranza quando vi era stata ripresa la dopo la vicenda giudiziaria che aveva coinvolto i titolari dell'azienda. Poi c'è delusione: l'Enel a causa del mancato pagamento bollette aveva sciolto il contratto per l'erogazione d'energia elettrica, dopo aver inutilmente sollecitato l'amministratore della Dolciaria Franco Russo e il socio di maggioranza Giuseppe Giachetto a il debito.

Con il fallimento la situazione venti dipendenti dell'ex Dolfra continua essere confusa: che sarà di loro? La legge proposito è chiara: quando un'azienda fallisce i lavoratori hanno diritto alla integrazione speciale che può durare 36 mesi. La legge impone ostacolo a questa applicazione della cassa integrazione, ma occorre tener presente la situazione anomala della Dolciaria Valdostana rispetto a qualsiasi altra fabbrica. I dipendenti, malgrado i periodi di difficoltà, hanno potuto godere della cassa integrazione. La domanda per ottenere i contributi per il periodo 15 dicembre 1983-15 giugno di quest'anno fu respinta.

Ora potrebbe accadere la stessa cosa. La domanda per adesso non c'è risposta: anche il sindacato valutando la situazione. La procedura richiedere la cassa integrazione prima del fallimento della fabbrica era stata particolare, il sindacato la definisce «unica» per Valle.

Dice Raffaele Bialli della Cgil: «*L'ufficio lavoro ci chiese un parere scritto sull'opportunità di la integrazione a mezzo dipendenti della Dolciaria perché la situazione dell'azienda era poco chiara. Rispondemmo che per noi occorreva darla, richiesta fu poi respinta*».

Il «no» alla cassa integrazione fu motivato proprio dalla confusa situazione societaria dell'azienda. Giuseppe Giachetto, socio di maggioranza della fabbrica di Arnad, era anche amministratore quando nel dicembre scorso arrestato con il fratello e altri due collaboratori perché indiziati di aver pagato gli stipendi con denaro «sporco», proveniente dal riscatto versato per liberare la giovane Sara Niccoli in Toscana. Riconosciuto all'episodio (come gli altri arrestati) Giachetto tornò Arnad.

«*Non siamo valdostani, ma siamo contenti di essere di nuovo in questa regione piena fraditori, capaci, cerleese e siamo contenti di dimostrare che l'azione giudiziaria nei nostri confronti è stata uno spiacevole equivoco*». l'imprenditore, assistito Franco Russo, quando, scarcerato, all'inizio dell'anno tornò a insediarsi come maggioranza Dolciaria Valdostana.

L'estate venne processato pretore di Ivrea per aver emesso assegni a vuoto per oltre 15 milioni i quali aveva pagato alcuni quintali di farina. Alla fine dell'estate indiscrezioni lavano una nuova iniziativa industriale Russo e Giachetto nella cintura torinese. I venti dipendenti li hanno più visti.

mar.

La manifestazione si svolge stasera alle ore 21

Un concerto di tre corali nella chiesa di Sant'Orso

Un'applaudita esibizione del gruppo jugoslavo «Joza Vlahovic»

Aosta. La corale jugoslava «Joza Vlahovic» durante l'esibizione nel «Concerto de prestige»

AOSTA — Questa sera, alle ore 21, nell'ambito del «Concerto de prestige», organizzati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto musicale, nella chiesa Sant'Orso si esibiranno tre formazioni vocali: la corale «Les chanteurs des Aymavilles», diretta da Paolo Manfrin, la corale «Les dames de la ville d'Aoste», diretta Petiena, e il coro «Ricercar» di Annecy, diretta da Jacques Pomboeuf.

Sempre nell'ambito del «Concerto prestige» sabato 3 novembre si è potuto ascoltare, come capita nella serata della rassegna ed altre tre occasioni a Villeneuve, Châtillon e ad Aosta, il «Joza Vlahovic» Zagabria, diretto da Emil Cossetto.

In questo contesto l'esibizione del jugoslavo si è concretizzata serie concerti grande classe, i cui programmi hanno generosamente spaziato un po' in tutti i settori e sull del canto corale, dal repertorio classico a quello popolare, evidenziando direttore esecutivo, e una duttilità degni di una civiltà musicale certamente primo piano.

L'insieme corale, bene calibrato in tutti i registri, ha sfoderato una tecnica vocale esemplare, abbinata alla spontaneità espressiva invidiabile, che ha esaltato le peculiarità di questo complesso

Cossetto, direttore grande ha accuratamente controllato il mirata dinamica varia e vigorosa nella dizione chiara e nell'intonazione indiscutibile, mettendo in rapporto loro tutte queste enormi qualità forza espressiva ed emozione interpretativa, immediatamente captata pubblico sottolineata dagli applausi

e. l.

Libera rievocazione Artaud

Uno spettacolo del Teatrodove

Questa sera 21 alla Torre Lebbroso

AOSTA — Lo spazio espositivo della Torre del Lebbroso, destinato in questi giorni mostra delle opere di Riccardo Bertozzi, è nello stesso tempo aperto ad alcuni estemporanei interventi altri artisti valdostani.

Si segnalano in questo senso le astratte sculture aeree di Maristella Pellegrineschi, le «*mefistofeliche*» marionette di Giuliana Cuneaz e i cinque metri di tela «*dipinti con i piedi*» di Renzo Zanuso

Nell'ambito della mostra poi questa sera alle ore 21 (entrata libera) una performance Giovanni Amodio del «*Teatrodove*» di Urbino dal titolo «*Per farla finita col giudizio Dio*».

Lo spettacolo è libera rievocazione della figura dell'opera Antonin Artaud secondo le modalità teoriche suo «*teatro crudeltà*».

Giocando con il testo originale di una trasmissione radiofonica registrata da Artaud nel 1947, l'attore utilizza tutte le possibilità espressive del corpo e della voce per fare rivivere la carica trasgressiva dell'autore francese, secondo Amodio «*oggi ingiustamente dimenticato*».

l. b.

Convegno etnie

AOSTA — Oggi, organizzato dall'Istituto storico della Resistenza, s'inizia il convegno nel palazzo regionale su «Nazionalità, classe e mobilitazione sociale».

La mostra «I manifesti potere - Il potere dei manifesti», organizzata alla Tour Fromage di Aosta dall'Istituto storico della Resistenza in Valle, chiuderà i battenti mercoledì 14 novembre è previsto dal programma.

Gli organizzatori hanno deciso di prorogare la chiusura dell'esposizione per il ottenuto e per le numerose richieste giunte all'Istituto storico della Resistenza

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Collega, regia di Castellano e Pipolo, con F. Moro, C. Verdone (Italia 1984) — collegiale canzonatore e ribelle sequestra giovane cadetto di un'accademia di marina filoamericano. Mercoledì, regia scolastica

GIACOSA: Emmanuelle 4, regia di Francis Leroi, con S. Kristel, M. Nygren, P. Bauchau (Francia 1984) — Emmanuelle cambia faccia e collezione uomini per dimenticare un amore fotografa alla «Playboy», pornografia «soft». Viet. min. 18

ITALIA: Nick la scatenata, regia di Bob Clark, con S. Stallone, D. Parton (Usa 1984) — Famosa cantante scomparsa di travestimenti uno storico fossile in star della musica country: musicali con qualche ambizione.

LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw, Huy Quan (Usa 1984) — Seconde avventure dell'esploratore-archeologo, questa volta alle prese con tribù jungla indiana e sanguinaria *Thugs* strutture fumetto, rimi vertiginosi e avvincenti

R: poesia, regia di Hugh Wilson, con S. Tambang. n. Central (Usa 1984) — Farsesca dissacrazione di una più celebri istituzioni americane. l'accademia di polizia ritmo veloce divertenti.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il cacciatore agente, regia di Lamont Johnson, con P. Strauss, M. Ringwald (Usa 1983) — Astronauta solitario alla ricerca di tre ragazze prigioniere di un mostro. western spaziale con qualche genialo trovato scenico.

VERRES

IDEAL: I predatori dell'arca perduta, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen, P. Freeman (Usa 1981) — Replicone di un «cult-movie». l'archeologo-esploratore contende ai nazisti l'arca che contiene le misteriose tavole della legge

Aosta: «Tosco» via Chambéry, «Agip» Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

RADIODUE

12,10 de la
14 — Sabadi club, un programma di cinema, libri e musica di M. , S. Fabiano, P. Pasquini
14,30 Voli de la Volée

19,10 Tg3 Regionale

RVA

7,10 flash)
7,25 La voce della stella
7,40 La parla classica
8 — Radio donna
9 — Liscia in libertà
11,30 Le certamente Lorella
12 — Notiziario regionale
13 — Caccia al personaggio
15 — Il rock
17 — Dee Jay time
19 — Concerto grande per Napoli
21 — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizia
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Sati service
11,32 Spettacoli e intermezzi
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Sati service

GAMMA RADIO

8 —
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi canta bene
15 — Notizie dal mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
18,15 A gallo cantando...

ANTENNE 2

17,55 magazine
18 Des chiffres et des lettres
18,10 Minute papillon
18,15 Actualités régionales de
18,40 La théâtre de Bouvard
— Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock.
23,20 Edition de la nuit
Bonsoir les clips

15,10 Tell Quel
15,45 Le temps l'aventure
16,05 A... comme animation
16,50 Rock et Belles Oreilles
18 — L'histoire du rire
19 — Bonjour, voisin...
19,30 Téléjournal
21,05 Pa-dy-grel
22 — Téléjournal
22,15 Sport
23,15 Rêve de Singe

Produrre per vendere

pelissima

pelle, pellicce pregiate

PRIMI QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel®

Giacca Lapin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-483066
Aperto tutti i giorni compreso domenica e festivi

SABATO 10/11/84
APERTURA PUNTO VENDITA
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE
TEL. 0165/765103 QUART (AOSTA)

Forse il «Valle d'Aosta» deciderà il titolo tricolore

Rally, adesso comincia la ridda dei pronostici

Interessante la lotta nel gruppo N - Tabaton, Vuillermin e Celesia tra i favoriti

AOSTA — Ancora una volta il Rally Valle d'Aosta sarà determinante per l'assegnazione del titolo di campione italiano che vede lizza quest'anno nel (Campionato italiano rally) le Fiat Ritmo 130 Tc di Fabbri-Cecchini, al comando della classifica con 135 punti, e di Manco-Zangrandi, che punti han- 122.

Mancherà vero alla conclusione del campionato la gara del Sestriere, ma è opinione di tutti i tecnici che il rally della Valle d'Aosta possa dare indicazioni definitive in Molto interessante diventa a questo punto il «giro di squadra», oppure proleriamo «di scuderia». Nulla illecito, anzi.

La scuderia Grifone, infatti, per «proteggere» il proprio equipaggio Fabbri-Cecchini ha iscritto piloti come Tabaton (Gruppo soprattutto Noberasco, Canobbio e Pedemonte (questi ultimi tre nel Gruppo N), che avranno il compito di impedire a Manco-Zangrandi, della Bologna Corse, di conquistare punti importanti per classifica.

A questo punto diventa interessantissima la lotta nel Gruppo e di questo è necessario appunto avvisare il pubblico che affluirà percorso delle varie prove speciali affinché se ne vada dopo il passaggio del primo centinaio vetture.

La gara che faranno Noberasco (116 su Fiat mo), Manco (116 su Fiat mo), Canobbio (117 su Fiat Ritmo), Rossi (118 Fiat Ritmo), Bigo (119 su Fiat mo) e via via tutti gli altri fino a Pedemonte (124 su Fiat Ritmo) sarà appassionante specie se consideriamo che le vetture questione sviluppano una potenza media di 130-140 cavalli.

Veniamo ai pronostici per Vincirally cercando di dare risposte probabili alle quattro domande contenute ogni giorno nella scheda che potrete trovare qui accanto. Queste le risposte, raccolte tra chi segue sempre i rallies, che abbiamo raccolto un dovunque. Sergio Mammoliti di Aosta: 1. Tabaton-Tedeschini; 2. Inter tra Vuillermin-Albanese e Davisod-Bacchi; 3. Tabaton oppure Celesia nelle prime tre prove speciali avrà ripreso confidenza nella guida; 4. Tabaton oppure un outsider che non abbia paura affrontare lo sterrato del Salassi a velocità piena.

Giuseppe Costenaro di Sarre: 1. Tabaton oppure lo stesso Celesia; 2. incerto Vuillermin e Davisod, il primo ha vettura più potente, ma questl'anno ha di più e questo importante. Anche Zoso merita di essere seguito con attenzione; 3. Celesia sent'altro perché «sua» prova speciale; 4. Tabaton oppure Bignori.

Giuseppe Managò, di Aosta: 1. Tabatoni e Celesia naturalmente i favoriti principali. Però vi dovesse essere neve sul percorso si potrebbe fare anche nome di Bettarin che, nonostante abbia una vettura meno potente, guida molto bene in queste condizioni; 2. Davisod è favorito perché ha una buona vettura poi quest'anno ha corso parecchio. Molto bene anche Vuillermin e stesso François Gorin strade saranno asciutte; 3. Celesia, Tabaton Signori nell'ordine; 4. Signori e magari Noberasco.

Carlo Gobbo

Numeri e auto dei valdostani

AOSTA — Questo è l'elenco piloti valdostani in gara per il titolo regionale e la coppa Bassi; possono esper il concorso Vincirally anche nel settore riservato ai valdostani. Nulla esclude che il si anche pronosticare vincitori nella prove speciali (al primo passaggio) Alpimotor-Pila e Alpimotor-I Salassi.

10. Vuillermin-Albanese (Opel Ascona 400); 27. Garin-X (Talbot Lotus); 28. Chiantelassa-Cerri (Porsche Sc); 45. Davisod-Bacchi (Opel Manta Gte); 47. Zoso-Pastorello (Opel Ascona 60. Barbero-Cioffre (Opel Ascona 2000); 65. Rean-Trevisan (Opel Kadett Gte); 78. D'Agostino-D'Agostino (Opel Kadett Gte); 79. Amatori-Molinelli (Ritmo 75 Cl).

84. Rosset-X (A 112 70 hp); 107. Trucco-Dufour (A 70 hp); 120. Vizzardelli-Barp (Ritmo Tc); 126. Fiore-Bellon (Ritmo 125 Tc); 133. Uberto-D'Herin (Ritmo 125 Tc); 144. Covolo-Cortiana (Sunbeam Ti); 153. Marino A.-Rey (A hp); 156. Binanti-Rosson (A 112 70 hp); 170. Alberti-Mestieri (Fiat 127 Sport).

Alla Vima Marmi di Pont

Bocce, i premi ai «campioni»

Questa sera la manifestazione

PONT ST. MARTIN — Questa sera al bocciodromo Cierin la Bassa Valle Vima Marmi, premierà, durante un'assemblea generale degli iscritti e dei soci, i giocatori che nella stagione hanno rappresentato la società bocdel presidente Evaristo Chiaro.

Francesco Viale, giocatore, direttore sportivo e membro della commissione tecnica regionale, illustra l'andamento tecnico della stagione: «*Abbiamo ottenuto ottimi risultati nella categoria B, specie con Attilio Cierin e Guido Martin che hanno rappresentato la Valle d'Aosta nei campionati italiani a coppie, quindi nella messi in evidenza Costante Arvat e Vittorio Matteis; anche nel settore giovanile possiamo contare su un buon numero di tesserati. Un bilancio perciò molto positivo che potrà migliorare nella prossima stagione quando altri giocatori riusciranno ad esprimere tutta la loro classe cioè: Bruno e Sergio Monetta nella B e Quilico, Ariagno, Oberti, Martinetti e lo stesso Viale nella C*».

Durante la serata sarà premiato il 1984 Serafino Valros che, al termine delle 30 gare in programma, ha superato Olachino, Viale, Martinetti, Stevenin, Guino, Farisio, Violetta e numerosi altri giocatori. Un premio consegnato anche ai migliori giocatori della B, Attilio Cierin, Guido Martin, Sergio Monetta e della C, Battista Arvat, Vittorio De Matteis.

Un riconoscimento particolare per Evaristo aro, giunto al suo quinto anno di presidenza. Ricorda ancora Viale: «*La presidenza Chiaro è caratterizzata da un grande impegno tecnico ed organizzativo della Vima Marmi che, in questi anni, ha scritto le pagine più della sua storia sportiva. Vorrei ricordare il quinto posto seguito nei campionati italiani di C a La Spezia la quadretta: Violetta, Valros, Viale e Giansetto; la medaglia di bronzo ottenuta a Biella nel 1983 campionati italiani a coppie di C con Ariagno e Quilico*».

c. g.

Prima partita per l'Olimpia

AOSTA — Esordio casalingo per il sestetto dell'Olimpia Mobili Caridi, che questa sera 21, nel primo turno di andata del campionato maschile di C2, ospita alla palestra Coni la compagine canavesana del Caluso.

Dopo l'ottimo comportamento dell'Olimpia in precampionato, con qualificazione al girone finale della Coppa Piemonte, nella squadra aostana vi sono ambizioni di successo finale soprattutto perché, sotto guida esperta Czerwinski, i giocatori stanno crescendo tecnicamente e saranno presto i più preparati di tutta la C2.

Dice l'allenatore Pressendo che, assieme a Variaglia, collabora con il tecnico polacco alla guida dell'Olimpia: «C'è un grande entusiasmo tra i ragazzi che si rendi conto di i mezzi sufficienti per disputare un eccellente campionato. Non vorrei parlare di vittoria finale».

I convocati sono: Grumolato, Roverso, Castiglion, Ramella, Bertoni, Peporaro, Artuso, Guarda, Bongiovanni, Zoccante, Sordi, Decembrino. Nel campionato femminile di C1 la Valle Cral Cogne gioca questa sera in trasferta, a Milano, contro la pallavolo Bresso.

c. g.

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

IL NOME DELL'USATO

FIAT PANDA BREAK - 1980
RENAULT R5 TL -
OPEL KADETT S 1.2 SP - 1981
BOLF DIESEL - 1979
A.R. 1.6 - 1979
- 1976
A.R. ALFETTA AMERICA - 1981
A.R. GT 1600 - 1979
A.R. G.T.V. 2.0 -
BMW 5.20 - 1976
A.R. GIULIETTA 1.6 - 1982
A.R. ALFETTA 2.4 T DIESEL -
A.R. 2.0 - 1979
A.R. ALFASUD T.I. 1.5 - 1979
A.R. ALFASUD 6 1.5 -
RENAULT TS - 1980

OCCASIONI E GARANTITE

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

FINANZIARI
EUROGEST s.p.a.
agenzia di
AOSTA
Via X. De Maistre 23
Tel. (0165) - 32.536
Consulente Finanziario
ANTONIO GARUCCIO
EUROGEST
1904-1984
80 ANNI DI
LA GARANZIA DEL FUTURO

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29, ang. via Festaz
Tel. 0165/40.391 - AOSTA

VI LA NUOVA COLLEZIONE DI PELLICCE E PELLE

ALCUNI ESEMPI

Volpe «Groen»	L. 1.750.000
Marmotta «Canad»	L. 1.800.000
Persiano «Svakara»	L. 1.300.000
Visone Cod.	L. 1.450.000
Monione «uomo»	L.
«pelle» imbottiti	L. 210.000
Soprabiti «pelle» donna	L. 300.000

- A condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose
- Prenoti con un acconto e ritiri quando più ti comodo

Riapre l'impianto

Courmayeur e ora si torna a pattinare

COURMAYEUR — In questi giorni a Courmayeur riapre la «patinoire» che consentirà numerosi appassionati e ai turisti la pratica disciplina sportiva, qual è appunto il pattinaggio su ghiaccio.

L'impianto offre una serie di caratteristiche interessanti, quali l'apertura al pubblico per 10 ore giornaliere (fino al mese aprile); una scelta di pattini, il cui noleggio compresa nella tariffa di mila lire per ogni turno di tre ore.

Inoltre è previsto un ricco calendario di attività sportive integrato da programma di manifestazione collaterali che propongono, per la scorsa stagione, partite di ragazza-hockey (si gioca con scarpette da ginnastica, un pallone leggero ed una pa), cabaret su ghiaccio ed esibizioni dei più bravi esponenti del pattinaggio artistico nazionale.

c. g.

La nordamericana Dana Graham presentata stasera

Da Denver per insegnare il pattinaggio artistico

— La campionessa nordamericana di pattinaggio artistico Dana Graham, 20 anni, proveniente da Denver (Colorado) sarà presentata ufficialmente questa sera alle 17,30 dalla Federazione italiana degli sport ghiaccio salone ducale del Municipio di Aosta: preparerà squadre aostane.

Il Consigliere federale Bruno Raviola, il presidente del Comitato valdostano Franco Cintori e i rappresentanti di tutte le società regionali che operano nel settore faranno il punto situazione tecnica alla vigilia stagione che si presenta molto interessante per gli sport del ghiaccio valdostani.

Sottolinea in proposito Bruno Raviola: «*Il Comitato valdostano si impegnando a livello nazionale come una delle forze più valide per la qualità e l'impegno dei dirigenti nei vari settori e per la crescente disponibilità di mezzi tecnici e strutture che garantiscono alla Valle d'Aosta di poter operare programmi di lavoro a lungo termine*».

velocità si può contare su Aosta, Courmayeur Cogne, con atleti quali Sara e Simona Rodari, Taddei, Silvia Cadau, che è nata agonisticamente Aosta ed è ora delle più quotate atlete internazionali.

La squadra dell'Hockey club Aosta si presenta quest'anno nel campionato serie B con notevoli possibilità di Riconfermati Leo Lo Presti, Audiberti e Testi, sono giunti a rinforzare la squadra di Vladimir Nadrchal il portiere Santin ed il difensore Olivo, provenienti dal Trentino.

Accanto verranno inseriti gradualmente i giovani che sono finora messi in evidenza: Cintori, Calabrò, Lordi, Oro, Sorbara e Vicentin. Molta attesa anche per l'avvio della attività nel nuovo stadio ghiaccio che dalla prossima settimana consentirà di poter pattinare al riparo da ogni intemperie.

c. g.

Dana Graham

SEGUI L'INSEGNA
AFFERRA L'IDEA
CHE TI PROPONE

MARILYN
- PANINOTECA
Sulla statale 26 ad

PrinciValle
PROPONE
ST. VINCENT
vendesi alloggio centrale 2 camere soggiorno e servizi L. 83.000.000 + mutuo.
CHATILLON
centro vendesi stabile parzialmente da ristrutturare L. 400.000 al mq.
CHATILLON
vendesi magazzino 100 mq. L. 37.000.000.
stabile per Carvisio vendesi terreno 2200 mq. con progetto approvato commerciale e artigianale L. 90.000.000.
CENTRO VALLE
vendesi rustici varie dimensioni a partire da L. 30.000.000.
Uscita casello autostradale
CHATILLON-ST. VINCENT
Telef. 0166 61.775 anche festivi

MOOD'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
LA SPENSIERATA

SECONDA PUBBLICAZIONE
Dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Aosta, su istanza di Bellardo Maria Margherita di Casalmaggiore, con decreto in data 17-9-84, ha ordinato la pubblicazione del ricorso per dichiarazione di morte presunta di Bellardo Battista Severino nato a Quart (Ao) il 28-12-1912, scomparso in Calabria (Crotone) nel 1943, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire entro sei mesi dalla data dell'ultima pubblicazione, al Tribunale di Aosta.
Aosta, li 25-10-1984.
Avv. Gianna Stella

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

LA STAMPA
Cronache Valle d'Aosta
VINCIRALLY
AOSTA 1984
14° DELLA D'AOSTA

Alpi motor

Pronostico che:

1° L'equipaggio vincitore assoluto del Rally

2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non prioritari meglio piazzati nella classifica finale del rally

3° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila km 23,615 - 1° passaggio

4° L'equipaggio primo classificato nella prova Alpimotor-I Salassi km 17,720 - 1° passaggio

Cognome e Nome

Indirizzo

Località Tel.

Alpi motor CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice tra tutti i lettori del suo quotidiano La Stampa-Sezione Aosta il concorso VINCIRALLY collegato al Rally della Valle d'Aosta.
2) Da venerdì 2 a sabato 17 novembre La Stampa Cronache della Valle d'Aosta pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare
— il primo equipaggio classificato in assoluto;
— il primo equipaggio valdostano composto da piloti non prioritari meglio piazzati nella classifica finale del Rally della Valle d'Aosta.
Saranno considerati equipaggi valdostani quelli in cui il primo concorrente sia in possesso di licenza rilasciata dall'Automobile Club di Aosta;
— il primo equipaggio classificato in assoluto nel 1° passaggio della prova speciale Alpimotor-Pila di km 23,615;
— il primo equipaggio classificato in assoluto nel 1° passaggio della prova speciale Alpimotor-I Salassi di km 17,720.
3) I tagliandi dovranno essere inviati a «La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino» e dovranno pervenire entro sabato 17 novembre oppure potranno essere lasciati in apposite urne presso le sedi Alpi.
— Concessionario Fiat - Alpimotor, corso Ivrea 128
— ufficio giornali di piazza Chanoux del sig. Rissio
— Redazione La Stampa, via De La Pierre 3
— Edicola Bazu, viale Piemonte 9 - Saint-Vincent
(chiusa la ore 17 di sabato 17 novembre).
4) Fra tutti i lettori che avranno indicato esattamente il quattro nomi richiesti, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
- Fiat 126 - Alpimotor
- 10 tendenziose item con modellini Lancia Rally
- 5 cinture di sicurezza per competizioni Sabelt
- 10 cimbri di Sabelt
- 5 berlinette Magneti Marelli
- 5 abbonamenti negli stadi Omse
Se il numero di lettori che avranno indicato esattamente i quattro nomi richiesti sarà inferiore al numero dei premi, saranno estratti a sorte fra coloro che avranno indicato esattamente il maggior numero di nomi richiesti i premi rimanenti.
Resta inteso che se un solo lettore indicherà il giusto ordine richiesto, gli sarà assegnato il premio di maggior valore, cioè la Fiat 126 il medesimo sopra descritto sarà anche nell'ipotesi di precedenti esatti relativi soltanto a tre piloti o due piloti un solo nome.
5) A carico del vincitore del 1° premio, la 126 Fiat, sono le spese di IVA e immatricolazione della vettura.
6) I vincitori saranno informati mediante telegramma e pubblicazione su La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dati non corrispondenti al | tagliando, così come le interviste esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
8) I premi non saranno cumulabili. Non saranno perciò assegnati vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi
il punto d'incontro per gli operatori economici

10 - 12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634.238 - 635.698
TX 332566 UBIMUS I ENTE MOSTRA

NUOVI ALL'AQUARIUM
«LE COMARI» DI

Fiocchi rosa e azzurri «AQUARIUM», il meraviglioso mondo

In allestimento che riproduce spaccato di fiume sud-americano sono nati almeno cinquanta piccolissimi pesciolini. Il direttore della mostra, nei giorni scorsi, ci aveva anticipato che il lieto evento era prossimo; ma, increduli, non ne avevamo parlato.

Abbiamo ora ammirato, la foltissima vegetazione verde brillante, molti avannotti, minuscoli, ma completamente autosufficienti; capaci di muoversi nell'acqua e di cibarsi. Il loro corpo è privo di colore ma, ci assicurano, in poco tempo diventerà variopinto come quello genitori.

La riproduzione di questi animali possibile alla fedele ricostruzione di tutte condizioni luoghi d'origine.

In ogni allestimento impianto di filtri consente la depurazione dell'acqua, che viene trattata con speciali prodotti per adattarla alle esigenze degli animali.

L'acqua viene ottenuta aggiungendo alla comune acqua del rubinetto una quarantina di tipi di sali — appositamente dosati — ed altre sostanze che l'arricchiscono di micro-organismi, presenti nei mari non inquinati.

Anche gli impianti di illuminazione riproducono le sità di luce dei luoghi d'origine degli animali. Ricordiamo «AQUARIUM» resta aperta solo fino al bre con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19.

EQUALO NUTRICE - Coste della California

L'ASSESSORAT REGIONAL A L'INSTRUCTION PUBLIQUE

CLASSEES X
dans leur récital explosif

Mercredì 14 novembre - 21h
Théâtre Giacosa

De l'humour, un rien de tendresse, des tonnes de chaleur humaine!

Spectacle en abonnement: L. 20.000
Entrée abonnement: L. 6.000

DALL'ABBIGLIAMENTO CLASSICO ALLA MODA GIOVANE
IL NOME GIUSTO PER VESTIRE I VOSTRI GIORNI
COLOMBINO
PIAZZA SAVINI 2 ST-VINCENT

FANTASY
Giocattoli
Abbigliamento prima infanzia
Regione America - Quart (Aosta)
ASSORTIMENTO IMBATTIBILI

Si utilizza anche il materiale della mostra ecologica

Asti avrà presto un museo su natura e Monferrato

Sarà creata una nuova sezione della raccolta paleontologica al Battistero di San Pietro

ASTI — Un grande museo per imparare a «leggere» la natura e denunciare i rischi sempre più gravi dell'inquinamento. Il Comune ha risposto in modo positivo alla proposta dei gruppi «verdi» e presto Asti disporrà di un nuovo, importante [illegible].

Al battistero di San Pietro accanto alla raccolta paleontologica verrà costituita [illegible] sezione di storia naturale dedicata al Monferrato.

Il primo nucleo di reperti sarà costituito dal materiale presentato nella mostra «Asti e l'ambiente» allestita dall'assessorato alla cultura in collaborazione [illegible] la sezione del Wwf nelle sale della pinacoteca [illegible] di palazzo Mazzetti, che resterà aperta fino al 20 novembre.

Spiega il responsabile [illegible] sezione astigiana del Wwf Giorgio [illegible]: «*L'apporto del volontariato è stato fondamentale per la realizzazione della mostra e sarà indispensabile per il futuro museo, che potrà diventare centro di attrazione per tutti i giovani desiderosi di accostarsi allo [illegible] delle discipline naturalistiche*».

Ogni giorno molte classi delle scuole elementari e [illegible] della città visitano la mostra, organizzata grazie all'op[illegible] di alcuni soci del Wwf che hanno messo a disposizione fotografie, collezioni [illegible] insetti e di fiori e [illegible] realizzato coloratissimi e documentati tabelloni che riportano dati sull'inquinamento e la storia naturale del territorio astigiano.

Un viaggio pieno di sorprese tra le meraviglie della natura che ognuno può prolungare passeggiando nei boschi alla periferia della città o lungo [illegible] rive [illegible] Tanaro. Accanto a ricche collezioni [illegible] farfalle e di insetti sono esposti splendidi esempi di [illegible] crotofotografia. Una comune cicala fissata dall'obbiettivo si trasforma ad esempio in una fantastica creatura aliena [illegible].

Ma la mostra non è un semplice saggio [illegible] storia naturale. Su un grande cartello è riportata la mappa dei corsi d'acqua astigiani. Soltanto un breve [illegible] Tanaro è tratteggiato con il colore che indica un grado di inquinamento «accettabile». E' solo un caso tra i tanti che la mostra denuncia [illegible] immagini e dati. Ampio spazio ha anche lo stato [illegible] degrado [illegible] boschi di Valmanera per cui i «verdi» combattono una vivace battaglia.

Afferma Baldizzone: «*E' un polmone verde per la città che deve essere salvaguardato. Per questo è stato chiesto che venga tutelato come parco naturale, insieme a Valleandona, Valle Botto e agli orti sul Tanaro*».

A conclusione della mostra è previsto un dibattito sulla costituzione di nuove oasi di salvaguardia ecologica nell'Astigiano a cui parteciperà Franco Tassi, [illegible]ettore del parco nazionale d'Abruzzo, protagonista da anni di difficili [illegible] battaglie in difesa [illegible] natura.

Domenico Quirico

E' aperta fino al 20 novembre ad Asti la mostra ecologica

I cinquant'anni dell'istituto «Purificazione»

ASTI — Oggi sarà celebrato il cinquantesimo anniversario dell'istituto «Nostra Si[illegible] della Purificazione». Risale infatti all'ottobre del 1934 l'apertura dell'istituto di viale Partigiani, che già prima era operante nella sede di piazza [illegible] Martino. Con l'istituzione in Asti di tale scuola, per centinaia [illegible] future maestre elementari ci fu la possibilità di frequentare i corsi in città, senza trasferirsi alle sedi di Alessandria o Torino, scelte obbligate per i tempi. In mezzo secolo di attività, la «Purificazione» ha diplomato 3250 giovani.

Dal 1974, data in cui l'istituto conquistò il riconoscimento legale, la scuola ospita collegio, pensionato, scuola materna, scuola media e istituto magistrale.

m. b.

Insolito processo ieri in pretura

Addetto [illegible] verdi abbattè un tiglio ma è [illegible] assolto

ASTI — Insolito processo, ieri mattina, in pretura. [illegible] giudizio un giardiniere [illegible] Servizio Aree Verdi del Comune, [illegible] Nosenzo, [illegible] anni, per danneggiamento aggravato. Secondo l'accusa, [illegible] abbattuto un giovane tiglio scrollandolo ripetutamente.

[illegible] fatto risale al 24 gennaio scorso, in via Giovanni [illegible]. Erano le 10 quando un'inquilina di un caseggiato ha notato dalla finestra [illegible] Nosenzo afferrare con le mani la pianta scrollandola a lungo, [illegible] a romperla. Poi con una sega ha tagliato il ceppo.

[illegible] donna avvertiva telefonicamente il direttore del Servizio Aree Verdi, poi inviava [illegible] esposto [illegible] sindaco. Il «corpo di reato» [illegible] nel frattempo finito al deposito del legname dove [illegible] poi «sequestrato» e fotografato. [illegible] immagini allegate [illegible] relazione [illegible] state inviate in pretura.

Il Nosenzo, accusato di danneggiamento aggravato, è comparso ieri davanti al pretore dirigente, Mario Bozzola. L'imputato ha detto: «*Ero con la squadra manutenzione in via Giovanni XXIII. Poggiai la scala alla pianta per la potatura e la scelsi scricchiolare. A questo punto ritenni che il tiglio andava abbattuto*».

Ugo Quirico, direttore del Servizio Aree Verdi, in pretura ha detto: «*Il tiglio poteva resistere ancora [illegible] tre anni*». Poi sono stati sentiti alcuni testi, colleghi di lavoro [illegible] Nosenzo, i quali hanno sostenuto, «*La pianta era in cattive condizioni. Le disposizioni sono [illegible] precise: quando qualsiasi albero è malato si deve procedere al taglio*».

Il pubblico ministero nella sua requisitoria ha detto che le [illegible] a carico [illegible] Nosenzo erano evidenti e ha chiesto un anno di reclusione [illegible] i benefici di legge. L'imputato a questo punto è impallidito. Il difensore avv. Gambino ha sostenuto che «non c'era da parte [illegible] Nosenzo la volontà [illegible] danneggiare i tigli e che la persona che [illegible] osservato [illegible] scena dell'abbattimento non si è resa conto [illegible] pianta era in parte secca». E' seguita la sentenza del pretore che ha assolto il Nosenzo per insufficienza [illegible] prove.

v. ma.

La «Bel Bottom» riapre lunedì

MONASTERO [illegible] — [illegible] lunedì riprenderà ufficialmente il lavoro [illegible] Bottom, [illegible] ditta [illegible] confezioni che ha recentemente superato [illegible] [illegible] di crisi. [illegible] mane, sabato, si terrà [illegible] cerimonia durante la quale verrà presentata la [illegible] sistemazione dell'azienda.

Donato Isceri, consigliere comunale, che ha seguito [illegible] vicenda afferma: «Si è costituita una cooperativa di lavoratori, i quali [illegible]nno ottenuto il pagamento delle spu[illegible] arretrate. La cooperativa provvederà alla produzione [illegible] un'altra società, che mantiene il nome di [illegible] Bottom, curerà la commercializzazione»

In tutto sono stati salvati una trentina di posti di lavoro sui cinquanta precedenti.

(l. m.)

Da [illegible] di teatro dialettale

A Castagnole Lanze inverno «piemontese»

Si inizia con «Il Barbiere di Variglie» della compagnia Brofferio

NOSTRO SERVIZIO

CASTAGNOLE LANZE — Dal rock [illegible] [illegible] in dialetto. Sembra essere questo il destino meteorologico-culturale di Castagnole. La frazione di San Bartolomeo (la parte più nuova popolata) d'estate attira migliaia di giovani da tutto [illegible] Piemonte con i concerti delle famose stars della mu[illegible] leggera (quest'anno dopo [illegible] rinvio «per grandine» della Gianna Nannini si sono ritrati con Riccardo Cocciante e [illegible] decennale appuntamento de «I nomadi»), mentre d'inverno arrivano le compagnie del teatro dialettale.

E' una scelta che tende evidentemente [illegible] i gusti più diversi del pubblico.

E [illegible] formula finora ha sempre avuto successo. Lo testimonia il nuovo cartellone proposto dalla Pro [illegible] e [illegible] comitato festeggiamenti [illegible] San Bartolomeo.

Da stasera sul palcoscenico del teatro della frazione, per cinque sabati consecutivi, si reciteranno commedie e farse della miglior tradizione piemontese. Particolarmente selezionata è la partecipazio[illegible] [illegible] gruppi e compagnie astigiane. Si va dalla ormai super affiatata «Brofferio» [illegible] alle giovani filodrammatiche [illegible] Ferrere, Cantarana e Villafranca.

Il costo del biglietto per ogni spettacolo [illegible] di [illegible] lire (ridotti [illegible]. E' stato predisposto [illegible] abbonamento ai cinque spettacoli per 12.000, ridotta della metà per le scuole.

Ecco il cartellone di «Teatroinverno '84»: stasera «Il barbiere di Variglie», compagnia «Brofferio» [illegible] gruppo «S'Amis d'la pera» [illegible] Asti.

Sabato 17 novembre, due [illegible] unici di [illegible] Garelli: «I [illegible] a beiva [illegible] cap» e «La gabia dei merlo», messi [illegible] scena dal gruppo «[illegible] Trepper la regia di Bruno Maniscone.

Sabato 24 novembre, compagnia «Del nove-Ferrere presenterà la [illegible] media in [illegible] tempi «Mata per n'ova».

Emanuele Pastrone e Gina Giannico, in scena stasera

[illegible] primo dicembre, sarà presentato uno spettacolo un po' fuori «tema»: [illegible] Ostia di notte, una proposta comico-musicale presentata [illegible] successo dall'omonimo gruppo torinese.

Sabato 8 dicembre si torna alla classica commedia in piemontese con «La bisbetica [illegible] gabia» [illegible] compagnia-teatro di Calamandrana.

Sabato [illegible] dicembre, la rassegna si chiuderà con «O che bel piandrun», rivista musicale in piemontese scritta da Angelo Benotto e messa in scena dalla compagnia comica di Villafranca.

s. mir.

La pallavolo [illegible] sempre più seguita dai giovani: squadra di serie D e molte formazioni minori

San Damiano, la carica [illegible] duecento

[illegible] DAMIANO — Le cifre confermano [illegible] ambizioni del Volley Sandamianese la società che in provincia raccoglie un numero di praticanti fra i più alti (circa duecento). Il sodalizio in vista dell'inizio dei campionati minori (la settimana prossima prenderà il via quello di Serie D) ha presentato le sue forze: alcune squadre nutrono ambizioni di primato, altre [illegible] propongono come principale obiettivo quello di diffondere fra i giovanissimi la pratica sportiva.

Il tutto nel segno della pallavolo che [illegible] Asti sta allargando [illegible] sua popolarità in provincia: per quanto riguarda i praticanti più giovani, [illegible] Volley Sandamianese ha varato proprio in questi giorni un'iniziativa interessante che riguarda la formazione di un Centro di Addestramento allo Sport: vi [illegible]nno parte oltre novanta atleti reclutati fra i giovani delle scuole medie, maschi e femmine.

Oltre [illegible] giovanissimi il Volley Sandamianese allinea quest'anno al via dei vari tornei la squadra maschile di Serie D (sponsor Soresina, la stessa ditta che affianca la Cremonese calcio in Serie A), una formazione maschile di Prima Categoria, una femminile ancora in Prima Categoria e una compagine Under 15.

Aggiunge ancora Cherio: «*L'obiettivo sportivo [illegible] squadra [illegible] Serie D maschile resta degli apprezzabili precedenti, essendo giunta seconda negli ultimi due campionati, mentre quella femminile di Prima Categoria, è già stata promossa tre volte nella categoria superiore [illegible] però riuscire a rimanervi*». La squadra maschile [illegible] allenata quest'anno dal professor Marco Bazzano, ex Voluntas Asti. Per tutte le partite di campionato [illegible] squadre sandamianesi utilizzano [illegible] palestra della scuola media.

l. c.

Nella foto: la squadra maschile di serie D, in piedi da sinistra: Luigi Trivero (allenatore), Massimo Favoni, Gianluca Massobrio, Franco Cavagnero, Paolo Zaccaro, [illegible]zzano (allenatore). Accosciati: Paolo Guion, Gian Franco Tartaglino, Bruno Correggia, Gianni Usseglio.

«Mondo Rubber» altro sponsor della Voluntas

ASTI — Come [illegible] stato annunciato alla vigilia del [illegible] con il Cus Torino, la [illegible] Voluntas Bistefani ha un secondo sponsor: si tratta della «Mondo Rubber» di Gallo d'Alba, produttrice [illegible] pavimentazioni [illegible] impianti sportivi.

Il marchio dell'azienda comparirà sulle divise di gioco a fianco della sigla dell'industria [illegible] di Casale Monferrato che [illegible] [illegible] sponsorizza ha affiancato [illegible] Voluntas.

La scritta Mondo Rubber (l'accordo è stato ufficializ[illegible] giovedì) farà la sua comparsa sulle divise dei giocatori astigiani in occasione della trasferta di sabato 17 a Falconara.

La Bistefani, infatti, non gioca oggi in quanto ha anticipato a martedì scorso la partita di campionato (sconfitta per 0-3 col Cus Torino): il prossimo impegno casalingo è previsto per il 24 novembre contro il Chieti.

(l. c.)

Basket, anticipo di serie C2

L'Astense a Loano difende il primato

ASTI — Anticipo oggi (sabato) nella quinta giornata di andata [illegible] campionato di pallacanestro di serie [illegible] l'Astense capolista del girone [illegible] la vittoria di [illegible] sconta nel derby con la Pegliese dovrà difendere il suo fresco primato su di un parquet estremamente ostico. Gli astigiani (ore 21.30) faranno infatti visita alla First Loano che appena sette giorni fa ha espugnato a sorpresa il campo dell'altra capolista, il Cus Torino.

E' un risultato quest'ultimo che ha confermato un principio di ripresa del quintetto ligure, dopo un avvio di [illegible] pionato estremamente [illegible] coltoso e sulle ali del primo [illegible] successo stagionale la First [illegible] manchera di rendere la vita dura all'agguerrita formazione astigiana.

In casa dell'Astense dopo il leggero infortunio che aveva colpito Mantello alla vigilia del derby (il giocatore comunque era sceso ugualmente in campo), non si registrano problemi di formazione: la squadra scenderà in campo al completo per cercare [illegible] raggiungere il risultato pieno che la consacrerebbe al ruolo di formazione da battere e di favorita per la promozione.

La Pegliese giocherà invece domani in casa (ore 17,30) con il Moncalieri.

f. c.

Taccuino

LUX: College.
POLITEAMA: Bruce di Lucca.
RITZ: La signora in rosa.
SPLENDOR: Beat Street.
VITTORIA: Il migliore.

CANELLI

BALBO: Una donna allo specchio.
RAGNO D'ORO: Splash, una sirena a Manhattan.

NIZZA

AURORA: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
LUX: Tuono blu.
SODIALE: Amarsi un po'.
VERDI: Maria's Lover.

FARMACIE DI TURNO

Astì divina. Giraldo, corso F. Cavallotti 2A; notturno: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 31.
Nizza: Gay Cavallo.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — S'inaugura oggi pomeriggio (sabato) a «*La Ghiostra*» la personale di Adelayde Peirolo, piemontese d'origine, che vive e lavora a Loano. Dopo gli studi all'Accademia di Torino, [illegible] la di Felice Casorati, l'artista ha preso parte a numerose rassegne collettive ricevendo buoni apprezzamenti di critica. La [illegible] pittura, [illegible]ta con ottime suggestioni coloristiche, [illegible]e i paesaggi marini, gli interni, [illegible] studi di figure. Fino al 22 novembre.

Apre domani (domenica) [illegible] personale del pittore astigiano Sebastiano Borello, nel [illegible] studio di *Corso Alfieri 252*. La tradizionale rassegna, che l'artista presenta ogni inverno in città, ha come tema: paesaggi spagnoli, Venezia, il Monferrato.

Sempre oggi prende il via, alla *Società Promotrice delle Belle Arti*, la mostra sociale d'autunno, con settantanove opere di altrettanti soci. Fra gli espositori più noti, ricordiamo Asaro, Bazzano, Bensi, Ferrino, Mastallone, Monaco, Olivido, Platone, Santenera, Viscardi. La collettiva durerà fino al 25 novembre.

[illegible] «*La Fornace*» continua [illegible] successo la personale del torinese Sergio Albano, [illegible] che raggiunge il massimo dell'espressività nelle figure umane, riproposte con [illegible] pulizia di luci e di ombre, come in un impianto scenico. Pur rimanendo nella suggestione surreale — scrive Vittorio Bottino nel catalogo — Sergio Albano dà valore [illegible] nucleo organico, plastico.

Una [illegible] di grande interesse infine viene proposta dall'astigiano Flavio Piras a «*L'Archivolto*». Proseguendo la [illegible] ricerca nel campo dell'informale, [illegible] giovane artista, che lavora nello studio [illegible] via Candelfino [illegible] inventa opere [illegible] grande fascino facendo uso di materiali «poveri» (tele, assi, stracci, cartone) e [illegible] tecniche coloristiche miste. Particolare la serie delle «pergamene». Per tutto novembre.

Infine nella sala *mostre della Provincia* (piazza Alfieri) [illegible] domenica mostra di pittura [illegible] ceramica. Espongono: Giuliana D'Arrigo, [illegible] Bassignano, Anna Maischnig e Lorena Robino.

l. b.

GIOIELLERIA
OLIVERO
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

B.B. ASTI-ALBA - IBOLA D'ASTI
QUESTA [illegible] DOMANI SERA
Ballo moderno con i
TIGER

CAB 8
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
[illegible] SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

TRAFIC RENAULT
Furgone vetrato promiscuo
[illegible] marzo [illegible]
posti 8-10 oppure portata 10 [illegible]
25.000 km effettivi
Come [illegible]
Vendesi 11 milioni
Telefonare 011/85.56.87 serali

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953[illegible]
Lisclo QUESTA [illegible] con
LA SPENSIERATA
DOMANI SERA
I [illegible]
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[illegible] moderno con
[illegible] GROUP

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'ALTRO MONDO E' MUSICA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[illegible] pedana
L.D.C. Music Group
D.J. Jack & [illegible]
L.J. Corrado
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE [illegible]
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi
il punto d'incontro per gli operatori economici
10 - 12 NOVEMBRE 1984
[illegible] - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalla 9.00 alle [illegible]
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 624.378 - 625.229 TX 320596 UDIBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

Esplode al
Ventaglio
l'Autunno Inverno 84-85
A PREZZI SENZA CONFRONTO
Giacconi in vera pelle da L. 172.000
Montoni originali da L. 350.000
Giacche di pelliccia da L. 350.000
Ti aspettiamo per scegliere i modelli ULTIMA MODA
Il Ventaglio
V.le alla Vittoria 105
ASTI

Già 3000 hanno aderito alla proposta Ascom

I commercianti cuneesi con la mutua «personal»

Un contratto integrativo sulle prestazioni normali ottenute dalle Usl

CUNEO — Sono già oltre trecento i soci della Cassa mutua integrativa volontaria dei commercianti, un numero rilevante di adesioni se si tiene conto che per ora l'iniziativa è operante solo nelle zone di Cuneo, Savigliano, Fossano e Certù mentre presto si estenderà a Mondovì in attesa di coinvolgere tutta la provincia.

Spiega Giovanni Delfino, nuovo responsabile del settore: «*L'obiettivo di raggiungere entro il 1985 i 3800 soci è un traguardo realistico, perché gli iscritti in cambio di una modesta quota, le prestazioni che offriamo integrative a quelle di servizio nazionale*».

Alla mutualità volontaria si aderisce, dove essa è operante, versando 25 mila lire all'anno, somma che per gli iscritti all'Ascom di Cuneo è già inclusa nella normale quota.

Nata nel 1983 cioè da meno due anni, la mutua volontaria grazie agli ottimi risultati economici è ora in grado di raddoppiare l'indennità giornaliera, da 10 a 20 mila lire, per i soci iscritti che devono farsi ricoverare in ospedale per malattia o per infortunio.

Facendo i debiti scongiuri, il commerciante che si serve anche del servizio nazionale non cautela per la perdita del guadagno quando è infermo e la malattia necessita il ricovero, con la mutua integrativa ha invece garantito un contributo finanziario prezioso, soprattutto per chi dirige una piccola azienda.

Anche l'indennità dell'assicurazione infortuni in caso malaugurato di decesso passerà dagli attuali 5 milioni a 10 e a 15 milioni, secondo i casi.

I sensibili ritocchi, che rimangono compresi nella quota di 25 mila lire annue, saranno approvati lunedì mattina durante la riunione del direttivo dell'Associazione commercianti di Cuneo che è presieduta da Vittorio Achino.

Gianni De Matteis

Un convegno sull'agricoltura piemontese

CUNEO — Mentre al Foro Boario i giudici del concorso per premiare i migliori bovini presentati al concorso della mostra nazionale della razza piemontese concludono la serata il loro lavoro con la classifica degli animali campioni che saranno presentati domani, nella sala Contrattazioni di via Roma comincia alle 9,30 un convegno regionale di studi «I servizi di sviluppo nella realtà agricola piemontese» indetto dall'Inipa della Coldiretti.

I lavori saranno aperti dal sen. Carlo Baldi e dal comm. Remigio Bermond.

Agitazioni a Piozzo e Dronero

Trattative ferme Ferodo Mondovì sciopera ancora

Alla Comecart di Cuneo raggiunto l'accordo

CUNEO — Alla Ferodo di Mondovì (tessili), alla Fiat di Piozzo (chimici) e alla Falci di Dronero (meccanici) proseguono gli scioperi articolati delle maestranze per ottenere dalle rispettive aziende accordi interni integrativi. Alla Comecart di Cuneo (meccanici) che conta 80 dipendenti la Fim ha invece raggiunto un positivo accordo che contempla l'assunzione di 14 lavoratori a tempo indeterminato anziché a tempo determinato come è attualmente il contratto di assunzione; inoltre il 1985 il premio annuale di 500 mila lire viene trasformato in 14ª mensilità per tutti i dipendenti.

Alla Ferodo di Mondovì (430 operai) dopo la rottura delle trattative sulla vertenza aziendale avvenuta il 5 settembre le maestranze hanno effettuato 30 ore di sciopero con astensioni dal lavoro di 2 o 3 ore settimanali secondo il calendario disposto dalla federazione unitaria lavoratori tessili.

Ieri mattina gli operai hanno in piazza incrociato le braccia dalle 7 alle 9. Il sindacato protesta perché in questa febbraio l'azienda dopo essersi dichiarata disponibile alla ripresa della trattativa improvvisamente ha fatto marcia indietro.

Alla Sati di Piozzo (110 dipendenti) da 19 giorni i lavoratori su iniziativa della Fulc effettuano due ore di sciopero alla settimana per una serie di richieste che comprendono il miglioramento dell'ambiente di lavoro e le prospettive produttive.

Alla Falci di Dronero (230 dipendenti) gli scioperi a singhiozzo per un'ora e mezza alla settimana con quasi unanime partecipazione degli operai per ottenere garanzie sull'occupazione, sul rinnovamento tecnologico e per aumenti salariali richiesti dalla Fim.

Il giardino del capoluogo subirà un ridimensionamento

Gli animali dello zoo di Cuneo ospitati a Borgo S. Dalmazzo?

L'attuale gestore è rivolto al Comune vicino - Che cosa dicono i due sindaci

CUNEO — Dice il sindaco di Cuneo, Guido Bonino: «*Noi non perdiamo uno zoo, perdiamo soltanto un turismo non adatto ai tempi e alle regole di convivenza tra uomini e animali. Insomma perdiamo una piccola galera e non ce ne dispiace affatto*».

Sostiene Marco Borgogno, primo cittadino di Borgo San Dalmazzo: «*Se dei privati, a loro spese, aprono nel nostro comune un giardino zoologico a me può anche stare bene. Noi, semmai giunta, siamo disponibili perché i privati realizzino questa operazione. Disponibili, ma certamente non partecipi*».

La notizia è ormai quasi ufficiale e lungo i nove chilometri che separano Cuneo da Borgo San Dalmazzo il giardino zoologico di Cuneo «cambia pelle» entro fine dell'anno. La trasformazione richiesta, dicono in Comune, da motivi didattici e economici (più i primi dei secondi, per il sindaco) e che si potrà concretizzare con un ridimensionamento.

Via gli animali esotici, quelli «feroci», ecco poche specie più «casalinghe», puntando, a detta del comune, sulla qualità, la pulizia, l'ordine.

E gli animali tuttora ospitati? Andrebbero a Borgo San Dalmazzo. Continua il sindaco di Borgo, Marco Borgogno: «*L'attuale gestore del giardino zoologico di Cuneo si è rivolto a noi per affittare un'area su cui depositare, per così dire, gli animali che sarebbero allontanati dallo zoo cuneese, per ora in attesa di una sistemazione e poi per creare giochi con ampie gabbie per animali. Il comune di Borgo è interessato in quanto una di queste aree prescelte per l'affitto da tempo immemorabile del comune di Cuneo. Dunque c'è un interesse diretto di parte nostra anche se una simile area verde a zoologica a me può anche andare bene*».

Conferma Remigio Luciano, attuale gestore dello zoo cuneese: «*Tra me e il sindaco di Borgo c'è stato un colloquio informale: alla fine dell'anno mi scade il contratto di gestione con il comune di Cuneo e entro il 31 dicembre io e gli animali dobbiamo andare. Gli animali del giardino tutti miei, li ho acquistati dal comune (che, tra parentesi, mi deve ancora dei soldi per contratto). Così, dovendo collocare questi animali, ho detto al comune di Borgo San Dalmazzo, di poter affittare un terreno, su cui realizzare un'area ricreativa. D'altra parte per tenere gli animali, secondo la legge, io sono obbligato a richiedere l'autorizzazione del sindaco*».

La «fuga» degli «più interessanti» da Cuneo a Borgo il consigliere Beppe Garnerone ha presentato un'interrogazione al sindaco Bonino. Spiega Garnerone: «*Credo che questo progetto di ridimensionamento sia negativo per la città. La cifra spesa annualmente dal comune, circa sessanta milioni, per lo zoo è poi molto e la struttura richiamo. D'altra parte negli proprio in questi giorni, con pareri opposti, si sta discutendo anche dalle colonne de "La Stampa" e non vedo perché Cuneo debba rinunciare a favore di Borgo*».

Replica Bonino: «*La decisione di ridimensionare il giardino zoologico è già presa, a larga maggioranza, dalla commissione consiliare. Il nostro progetto è di giardino animali più nostrani, meno esotici, non imprigionati in gabbie*».

l. s.

Domani con il vescovo di Acerra

Alba, la marcia della speranza

ALBA — Domani si terrà a Alba una «marcia della speranza» per richiamare l'attenzione sui problemi dell'emigrazione sia da parte di giovani in cerca di lavoro che di stranieri in Italia, della disoccupazione giovanile.

Interverrà monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, che parlerà in piazza del Duomo alle 10, alla partenza e, nel pomeriggio, alla casa diocesana a Altavilla, dove i partecipanti si ritroveranno per il dibattito.

La marcia è organizzata nell'ambito della «giornata nazionale per l'emigrazione '84» ed è promossa dall'U.C.E.I. albese (Ufficio nazionale emigrazione italiana), dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil, dalle Acli, Centro sportivo italiano, Avis, Associazione famiglie di maestri cattolici, gruppi scout.

Paolo Rocca, uno dei promotori: «*Lo scopo è quello di far prendere coscienza sulla realtà giovanile oggi in preda disagio sui problemi del lavoro, della solidarietà sociale, della cultura. L'occasione per un confronto tra le diverse associazioni operanti in città e con la popolazione su questi temi*».

La marcia, partendo da piazza del Duomo, percorrerà tutto il centro cittadino, attraverso via Maestra, piazza Savona, corso Langhe, piazza Cristo Re, via Piave, corso Fratelli Bandiera, corso Matteotti, via Cavour e ritorno a piazza del Duomo.

Nel pomeriggio i temi proposti saranno discussi ad Altavilla.

g. f.

Bra: si è aperta «Cuneo stampa»

BRA — Sono dedicate all'emigrazione le prime battute di «Cuneo stampa 84», la rassegna dell'informazione provinciale che si è aperta ieri al centro culturale di via Giolitti. Oggi alle 17, verrà presentato il libro «Poltronissima», una storia della democrazia cristiana a fumetti scritta da Flavio Russo (funzionario dell'Usl di Bra), illustrata dalla vignettista dronerese Danilo Paparelli.

fp. g.

Le proiezioni dovrebbero riprendere a fine anno a nel gennaio '85

Sarà riaperto il cinema comunale l'unico a Dronero e in Valle Maira

DRONERO — Riaprirà probabilmente i battenti a fine anno o nel mese di gennaio del 1985 il cinema-teatro comunale «Iris», l'unico esistente in città e nella Valle Maira.

Le proiezioni cinematografiche erano state sospese nel maggio del 1983 tra le proteste della popolazione perché la commissione provinciale di controllo sui locali pubblico spettacolo aveva ritenuto il locale non rispondente alle norme di sicurezza e doveva quindi essere ristrutturato.

Contemporaneamente alla decisione della commissione provinciale, il gestore della sala se n'era andato in pensione.

Si doveva quindi provvedere al restauro del locale e nel contempo era necessario trovare un altro gestore dell'«Iris».

Entrambi i problemi ora sono risolti. L'amministrazione comunale ha infatti affittato il cinema a un giovane originario di Peveragno mentre la prossima settimana s'inizieranno i lavori di ristrutturazione del locale che saranno finanziati dal Comune (la spesa prevista è di circa settanta milioni di lire).

Sarà tra l'altro sostituito completamente il vecchio impianto elettrico, si ristrutturerà quello di riscaldamento e sarà aperta una nuova uscita di sicurezza. Anche le sedie dovranno essere sostituite (l'onere finanziario in questo caso sarà a carico del nuovo gestore).

Perché è atteso tanto tempo, prima di iniziare i lavori di adeguamento della sala alla legge? Spiega Sergio Rebuffo, assessore ai lavori pubblici del Comune: «*Poiché la spesa per il restauro del cinema è piuttosto elevata, siamo stati costretti a attendere la definizione del bilancio per inserire la voce "cinema Iris" nel documento finanziario. Non è stato possibile stornare dal bilancio dei 1983 settanta milioni di lire*».

Aggiunge Rebuffo: «*Si è poi dovuto redarre il progetto di restauro, indire la gara per appalto dei lavori e svolgere altre pratiche burocratiche necessariamente i tempi per la riapertura della sala cinematografica non potevano essere brevi*».

L'assessore ai lavori pubblici spera che il cinema riapra i battenti nel periodo natalizio.

Durante le vacanze invernali si ritiene possibile un maggior afflusso di droneresi e valligiani alla sala cinematografica il che consentirebbe al nuovo gestore di guardare al futuro della propria attività (attività che sta attraversando un periodo di crisi) con ottimismo.

Gilberto Ferrando

ENTRACQUE

Sottotenente di Torino morto durante un'esercitazione

Servizio in Cronaca

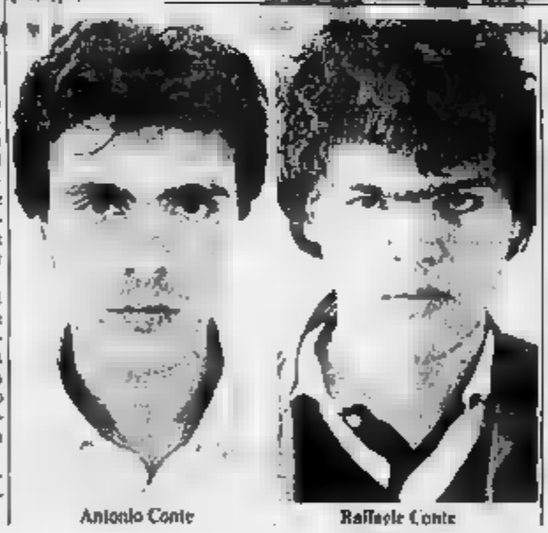
Spettacoli fino a lunedì prossimo in piazza d'Armi

Anche rinoceronti e ippopotami sulla pista del circo Darix Togni

Cuneo. Ha alzato le tende in piazza d'Armi il grande circo Darix Togni, con oltre duecento artisti e decine di animali, tra i rinoceronti e ippopotami che si esibiscono in pista e i tigri di Livio Togni. Tra le altre attrazioni, gli acrobati ai Volanti e il Palestina messicani, la stella Lido di Parigi, Juma e una ragazza indiana che si chiude in una bara di vetro con una compagnia terrificante: serpenti velenosi e scorpioni. Il circo di Darix Togni resterà a Cuneo fino a lunedì 12, con spettacoli giornalieri, alle 16 e alle 21.

Fermati dai carabinieri un grammo di eroina, ne avevano altra in casa

Due fratelli arrestati per droga



Antonio Conte

Raffaele Conte

Nell'ambito della vasta operazione intrapresa dai carabinieri di Alba per frenare il diffondersi della droga nella zona, due giovani fratelli di Bra, Antonio e Raffaele Conte, rispettivamente di 24 e 18 anni, abitanti in via Cacciatori delle Alpi 22, sono stati arrestati con l'accusa di concorso per detenzione e spaccio di eroina.

Seguendo i loro movimenti, dopo averli a lungo pedinati, li hanno sorpresi mentre (pare) trattavano con altri giovani la vendita sostanza stupefacente in una via di Bra. A un certo punto uno dei fratelli si sarebbe allontanato per tornare poco dopo sul posto con poco meno di un grammo di eroina.

I carabinieri sono intervenuti mentre sarebbero stati in procinto di «passare» la droga. In collaborazione con i colleghi di Bra i carabinieri di Alba si sono poi recati nella loro abitazione per una perquisizione.

hanno trovato altra eroina, circa 14 grammi, nonché della sostanza non ben definita, per la quale sono in corso indagini.

Antonio Conte è stato implicato in altri fatti di droga. Il 4 ottobre scorso era stato processato dal tribunale di Alba per detenzione di sostanze stupefacenti allo scopo di spaccio ed era stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione. Era in libertà provvisoria.

Sono così salite a ventidue le persone arrestate dai carabinieri dall'inizio dell'anno per fatti di droga.

g. f.

Cinema CIVICO Teatro (SALUZZO)
Titanus
Il più importante film dell'anno! Trionfo personale di ROBERT DE NIRO

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
con Robert DE NIRO e SERGIO L.
Orario spettacoli: oggi 17 - 21,10 domani 15 - 17 - 21
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

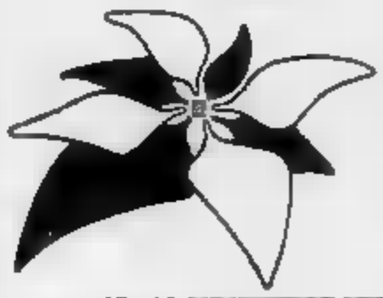
COMUNE DI SANZANI CAVOUR
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO
visto l'articolo 15 della Legge Regionale n. 58 del 5-12-1977 e successive modificazioni
AVVISA
che per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal 10 novembre 1984, è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per estratto, il progetto di PIANO REGOLATORE GENERALE adottato con deliberazione consiliare n. in data 6-8-1984.
CHIUNQUE PUO' PRENDERNE VISIONE.
Cavour, addì 10-11-1984.
IL SINDACO
Grimaldi rag. Giovanni

TRAFIC
Furgone vetrato promiscuo DIESEL 19
posti 8-10 oppure portata 10 q
25.000 km effettivi
Come nuovo
Vendesi 11 milioni
Telef.
011/45.52.87 serali

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
E' evidente che LE CUPOLE fanno di più
QUESTA SERA in pedana
IL DELLO ZODIACO
D.J. ALECXANDER
lascio GLI ALCART
Le Cupole per sabato... ...giusto

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO E' MUSICA
QUESTA e DOMANI
In pedana
L.D.C. Music Group
D.J. Jack
L.J. Corrado
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di florovivaismo, attrezzature complementari e articoli floricoli
Il punto d'incontro per gli operatori economici

10-12
BUSTO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri,
orario dalle 10.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634.278 - 625.220
ENTE MOSTRA TESSILE

C'è un nemico che ci attacca in silenzio: LA POLVERE
Se la vostra deve essere una casa pulita pensate che i vostri polmoni siano importanti
Dalla Svizzera ICLEEN
L'ALTA TECNOLOGIA NEI RADIATORI PER CALORIFERI
leggerissimi, adattabili a tutti gli impianti, non necessitano di manutenzione e neutralizzano efficacemente ogni danno causato dalla polvere posta in circolo dal Vostro impianto di riscaldamento.
ICLEEN
SEMPLICITA' E SICUREZZA - UNA VERA ALTERNATIVA
Concessionario di zona
Ditta D. B.
MONASTERO VASCO - MONDOVI' - TEL. DITTA

Diamanti di Qualità
Rabino
Cioccolatieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10
40 Le nostre specialità che diventeranno la Vostra per un Domani Pieno, Pieno, Pieno... Tutto
Un diamante è per sempre

DOPOLIBRO
In una nuova dimensione vi aspetta questa sera e domani sera con la migliore atmosfera e musica, alla consolle
D.J. CLAUDIO - L.J. SQUILLO

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
IL PIU' ASSORTIMENTO D'ITALIA DI
TAPPETI ORIENTALI
STUOIE INDIANE E
TAPPETI
QUADRI ANTICHITA'
capi in pelle e pellicce
prezzi d'ingrosso
REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.662

Ancora una tappa del viaggio attraverso i monti cuneesi

La storia della Valle Stura raccontata con le fotografie

Nel salone dell'Amministrazione provinciale le immagini della terra provenzale

CUNEO — Quattro anni fa [redacted] incominciò con «Blins», la minuscola Bellino, in Val Varaita, un singolare villaggio provenzale alpino. Poi fu la volta della Val Maira e della Val Grana, raccontate attraverso grosse fotografie [redacted] bianco e nero, scoperte [redacted] i tetti, le case, le pietre più antiche.

Adesso è la volta della Valle Stura, ultima (per ora) tappa di un viaggio attraverso la montagna della Granda, [redacted]prattutto quella che [redacted] riferimento alle tradizioni dell'antica Provenza, ne riflette i gusti, il modo di vivere, il sistema [redacted] abitare. Da oggi fino a domenica 18 novembre il salone dell'Amministrazione provinciale, in [redacted] Nizza 21, ospita la mostra etnica di fotografie «Val d'Esturo: terro prouvençalo» (Valle Stura, terra provenzale), allestita [redacted] centro culturale «Coumboscuro» [redacted] di Sancto Lucio, il [redacted] a la capitale [redacted] Provenza cuneese.

Precisa Sergio Arneodo, uno degli organizzatori: «*La mostra che* [redacted]*uguriamo oggi è il quarto episodio di una storia* [redacted] *recupero etnico culturale appassionante, portata avanti* [redacted] *una notevole chiarezza di* [redacted] *e* [redacted] *metodi. Sono esposte oltre 150 fotografie in bianco e nero, di grosse dimensioni oltre a disegni e schizzi analitici*».

Le fotografie [redacted] tutte [redacted] Marco Cometto, i disegni [redacted] Nino Baudino, entrambi collaboratori del centro culturale «Coumboscuro» nel cui ambito conducono da anni un prezioso lavoro di ricerca documentaria sulle tradizioni popolari della Provenza.

Dice [redacted] Arneodo: «*Le fotografie e i disegni della mostra insistono particolarmente sull'architettura tradizionale della Valle Stura, mettendo in primo piano le abitazioni e alcuni interessanti particolari costruttivi, dai quali* [redacted] *delinea il volto* [redacted] *una valle dei tetti aguzzi*».

Nella mostra la Valle Stura è «raccontata» anche storicamente: una delle più povere dell'arco alpino del Cuneese, terra di conquista di angioini, francesi, savoiardi, truppe napoleoniche, fu martoriata da inondazioni e violenze naturali, oltre che da distruzioni, incendi e coinvolgimenti ininterrotti. «*A tutto questo occorre aggiungere la mano dell'uomo che con interventi, intrusioni, squallide manipolazioni ha distrutto fantastiche preziose testimonianze*», osservano Sergio Arneodo, Marco Cometto e Nino Baudino. Ma precisano: «*Nonostante tutto molte cose sono rimaste, i caratteristici tetti aguzzi, descritti nelle fotografie, sono il miglior biglietto* [redacted] *visita della valle*».

La rassegna è aperta, nei giorni feriali, tutti i pomeriggi, dalle 16 alle 20; i festivi dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle [redacted]. Sono previste visite delle scuole cittadine delle vallate.

Luigi Sugliano

Un'immagine di caratteristiche abitazioni della Valle Stura, esposta a Cuneo (Foto Cometto)

MOSTRE E ARTISTI

[redacted] **Claudio Ferraresi**

CUNEO — La Galleria degli [redacted] in via XX Settembre 6, invita i lettori oggi alle ore 18 all'inaugurazione [redacted] mostra di Felice Casorati. Disegni, olii, incisioni di un artista famoso cerebrale che ha saputo [redacted] staticità delle sue immagini una esaltazione delle espressioni interiori, al punto da [redacted] mai sollecitato dalle impressioni passionali del [redacted]. La mostra vale una visita fino al 7 dicembre.

CUNEO — Alla Galleria Testuggine [redacted] corso Nizza 11, è in [redacted] fino al [redacted] novembre la [redacted] postuma di Giovanni Saccomano, paesaggista, nativo di Udine ma [redacted] di adozione per avervi lavorato e vissuto fino al [redacted]. Saccomano [redacted] è scomparso nello [redacted] anno e oggi la mostra [redacted] dimostra ancora una volta [redacted] onestà pittorica fatta di tenacia ed innato talento. Scorci [redacted] vallate, campagne, montagne piemontesi dove la morbidezza dei [redacted] si fa ancora più evidente laddove la neve copre i greti dei torrenti.

CUNEO — Presso il Circolo Culturale Detto Dalmastro, in via Vittorio Emanuele Filiberto [redacted] si apre oggi pomeriggio la mostra anni[redacted] [redacted] Umberto Lattanzi, che in questa occasione presenta [redacted] suoi [redacted] un giro artistico per l'Italia, dalla Liguria all'isola d'Elba sino ad arrivare [redacted] nostra terra piemontese, che Lattanzi interpreta sempre con personale verismo. La mostra resta aperta al pubblico fino al 20 novembre.

BRA — Per la prima volta quattro gallerie in quattro di[redacted] [redacted] si [redacted] riunite contemporaneamente per celebrare a 25 anni dalla sua scomparsa l'opera [redacted] maestro Giuseppe Cerrina, già onorato [redacted] un'ampia [redacted] nel 1982 a Murazzano, suo paese natio. Si è aperta ieri pomeriggio a Bra, [redacted] galleria Olbigianna, in via Vittorio Emanuele [redacted], una parte dell'esposizione di dipinti ed acquarelli [redacted] 1915; oggi alle [redacted] 17 [redacted] inaugura la [redacted] di soli olii dal [redacted] alla galleria Arte 80 in [redacted] Cernaia 19 a Savigliano; e [redacted] mattina alle ore 11 a Mondovì presso la galleria L'Acquario, in via Funicolare 6, si troveranno esposte invece le opere grafiche di Giuseppe Cerrina e i suoi pezzi di piccolo formato.

Una [redacted] in totale che comprende circa 150 [redacted] e [redacted] vedrà aprirsi la quarta mostra giovedì 15 ottobre presso la galleria Arte 80 in via XX Settembre 32 a Cuneo, con [redacted] carrellata di tutte le tecniche [redacted] Cerrina, ottimo paesaggista piemontese, scomparso a Milano nel 1959 e che ora vale veramente la pena [redacted] ripresentare [redacted] pubblico fino [redacted] 2 dicembre.

SAVIGLIANO — Alla Bottega d'Arte di via Cambiani al inaugura oggi alle ore 17.30 la personale [redacted] Vittorio Negro, artista braidese che [redacted] ricreare nei [redacted] certe composizioni dove gli oggetti diventano tempo, spazio e quotidianità egualmente compendiate.

trova Calosso

e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la [redacted] casa. Trova Calosso e scopri mobili, boiseries, e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori. Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema [redacted] arredamento

CALOSSO SALUZZO L'arte di fare i mobili d'arte Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333

ESEMPI ALLOGGI CON MUTUO 13%

A MADONNA DELL'OLMO

RESIDENZA DEL [redacted]

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA [redacted] L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	3 + CUCINA MADONNA [redacted] L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	2 + CUCINA MADONNA [redacted] L. 675.000/mese (mutuo) L. [redacted] contanti
[redacted] L. 260.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	[redacted] 3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	[redacted] 4 + CUCINA BORGO S. [redacted] L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
[redacted] MONOCAMERA SAN ROCCO L. 345.000/mese (mutuo) L. 12.500.000 contanti	3 + CUCINA BORGO S. [redacted] L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	[redacted] CUNEO CENTRO L. [redacted] (mutuo) L. 38.000.000 contanti
[redacted] 2 + [redacted] SAN [redacted] L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	MANSARDA [redacted] L. 412.500/mese (mutuo) L. 19.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI [redacted] DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo tel. (0171) 58271

Festa della «Brenta» di Ceva

Prima candelina (dopo il secolo)

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Al centro del vessillo campeggiano due mani che si stringono in segno* [redacted] *amicizia e fratellanza: tornarono sulla bandiera nel '45 dopo* [redacted] *fatte togliere il fascismo), anch'esse simbolo della libertà riconquistata.*

Domani l'Associazione Arti e Mestieri Agricole, nota a tutti i cebani come «Brenta», spegnerà la prima candelina del secondo secolo di vita: 101 anni all'insegna della solidarietà [redacted]*, secondo le finalità dell'ente fondato nel* [redacted]*, attorno a un tavolo, quattro sedie e una «brinda» di vino.*

Sulle orme delle «friendly societies» inglesi e delle «associations ouvrières» francesi, si era infatti diffuso nel Paese, [redacted] *la rivoluzione industriale, il concetto* [redacted] *mutuo soccorso, spesso in coincidenza* [redacted] *il ritorno nei centri d'origine di gruppi di lavoratori impegnati per anni in grandiose opere stradali e ferroviarie.*

L'Ama Brenta, nel secolo di vita, [redacted] *è lentamente trasformata in circolo e sala* [redacted] *ballo,* [redacted] *però trascurare la «ragione sociale» che attualmente si esprime nell'assegnazione di borse* [redacted] *studio.*

Al vertice del sodalizio di piazza della Libertà, dopo 35 anni di presidenza del commendator Carletto Ceiro, c'è ora il mobiliere Domenico Martino, affiancato [redacted] *un gruppo dirigente molto attivo.*

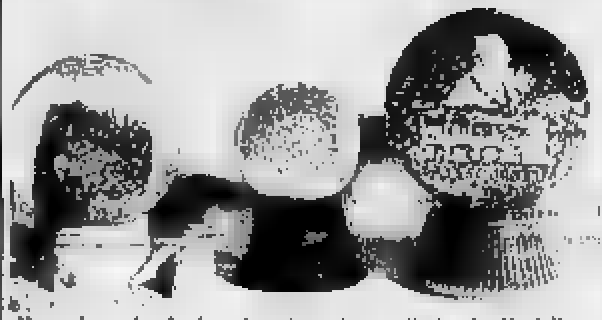
Domani la festa della «Brenta» s'inizierà alle 16 [redacted] *il saluto del presidente, il discorso ufficiale e la premiazione del socio anziano (Maria Ferro), dei soci benemeriti (Marcello Bonacci e Saviore Delfiandra) e del cittadino benemerito il maestro Ernesto Cuniberti, direttore della banda musicale «Bersone». Seguirà la consegna degli assegni di studio ad alunni delle Medie.*

Al termine, l'attesa costaghata e, alle 21, serata danzante [redacted] *il complesso «Los Ricos Ferial» e la cantante Lady Palma.*

Giuseppe Grosso

A Savigliano per Idea Natale

«Boule-de-neige» [redacted] tutto il mondo



Ecco alcune boule-de-neige giunte in questi giorni a Savigliano

SAVIGLIANO — Si sono iniziati in questi giorni i lavori [redacted] **piazza** [redacted] **Popolo e sotto l'Ala per l'allestimento del grande prefabbricato che ospiterà la prima edizione della fiera provinciale del regalo «Idea Natale» e della mostra sulla storia dei giocattoli.**

Il 23 novembre — data d'inaugurazione della rassegna, alla presenza di autorità di governo e regionali — oltre 100 espositori presenteranno al pubblico provinciale migliaia di idee regalo, dal computer alle bambole, dai salotti ai gioielli, dai profumi rari e preziose carte per pacchi. Secondo le previsioni della vigilia, non meno di trentamila persone visiteranno gli stand nei dieci giorni d'apertura della fiera (i battenti verranno chiusi a mezzanotte di domenica 2 dicembre).

Intanto a Savigliano st[redacted] **già arrivando** [redacted] **primi «pezzi» che comporranno la mostra storica. In questi giorni sono giunte al comitato organizzatore le boule-de-neige, le palle di neve create negli Anni Trenta e ora pressoché scomparse. Il collezionista astigiano che partecipa alla mostra ne presenterà oltre cinquanta, provenienti da tutti i Paesi del mondo.**

f. parl.

Alba: omaggio a Pinot Gallizio

Un personaggio «straordinario»

ALBA — *La città rende oggi omaggio a uno dei* [redacted] *figli più illustri, il pittore Pinot Gallizio, nel ventennale della scomparsa (1902-1964).*

«L'artista e il suo tempo» è il tema di un importante convegno, promosso da Comune e Regione, presentato ieri pomeriggio a Torino e che prosegue per tutta la giornata odierna a Alba con la partecipazione di critici, esperti e esponenti del mondo dell'arte, della cultura italiani e stranieri.

I partecipanti si ritrovano alle 9.30 presso il palazzo della Maddalena per una visita alla mostra antologica itinerante come il catalogo che l'accompagna da Mirella Bandini) dove sono presentate le opere più significative della ricerca pittorica di Gallizio, un personaggio «straordinario», come viene riconosciuto [redacted] *e* [redacted] *molte attività e interessi: oltreché pittore di avanguardia, fu farmacista, insegnante, ricercatore e cultore delle attività albesi, partigiano nelle Langhe, consigliere comunale indipendente di sinistra.*

[redacted] *Gallizio* [redacted] *e pittore, del periodo storico in cui operò si parlerà nel salone consiliare del Municipio.*

Interverrà, tra gli altri, il pittore olandese Constant che fu amico e lavorò [redacted] *Gallizio. Venne ad Alba nel 1956 per il «primo congresso mondiale degli artisti liberi»* [redacted] *quale parteciparono esponenti delle correnti culturali d'avanguardia di otto nazioni e si fermò poi parecchi mesi.*

Interverranno inoltre Mirella Baldini, Renato Barilli, Maurizio Calvesi, Bruno Cora, Rudi Fuchs, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Mario Perniola, Carlo Romano, Piero Simondo, Marisa Vescovo.

g. f.

Quelle «Storie di alpini e di muli»

[redacted] — **L'altra** [redacted] **nella sede della «Famija Piemonteisa» di Roma, è stato presentato, in** [redacted] **dibattito, il volume «Storie** [redacted] **alpini e di muli dalle Alpi al Don», del gen. Giuseppe Bruno.**

Al[redacted] **Bacchetti, editore, ha ricordato la fortuna del volume, giunto alla terza edizione in un anno.** (r. a.)

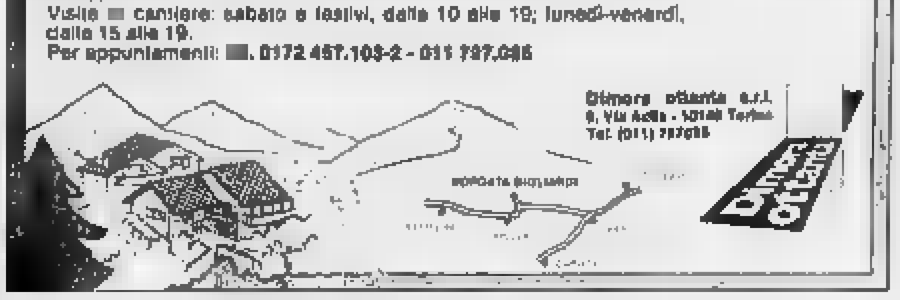
VALVARAITA

4 buone stagioni per abitare in montagna

Borgata Sigliardi: nel [redacted] [redacted] impresa vende alloggi di varie metrature, [redacted] possibilità [redacted] mutuo e dila[redacted]. Ottimo investimento.

Visite [redacted] cantiere: sabato e festivi, dalle 10 alle 19; lunedì-venerdì, dalle 15 alle 19.

Per appuntamenti: [redacted]. 0172 457.103-2 - 011 797.085



Dimora attanta s.r.l. 9, Via Aosta - 10149 Torino Tel. (011) 797085

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

CORSO: Il migliore.
FIAMMA: Strade lusso.
ITALIA: Punizioni carnali per detenute in calore.
MONVISO: Pianoforte (ore 20 e 22).
NAZIONALE: Indiana Jones.

ALBA

CORINO: Strade di fuoco.
EDEN: Uno scandalo per bene.

BEINETTE

ASTRA: Octopussy, operazione piovra.

BARGE

COMUNALE: L'asso degli assi.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Scuola di polizia.
DON BOSCO: Pinocchio.

BOVES

[redacted].

[redacted]

IMPERO: Scuola di polizia.
POLITEAMA: Nik lo scatenato.
VITTORIA: La leggenda di Tarzan.

BUSCA

LUX: Rocky 3.

CARAGLIO

SPLENDOR: Scuola di polizia.

C[redacted]A

[redacted]: [redacted] giorni a [redacted]ermo.

CHERASCO

GALATERI: Lo squalo 3.

DOGLIANI

CIVICO: Ufficiale e gentiluomo.

FOSSANO

ASTRA: Windsurf.
POLITEAMA: Una [redacted] [redacted] specchio.

ORMEA

[redacted]: Windsurf.

RACCONIGI

[redacted] GIOVANNI: I ragazzi della 56ª strada.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

[redacted]: C'era una volta [redacted] America.
ITALIA: Non c'è due senza quattro.
SPLENDOR: La casa dalle lunghe ombre.

SAVIGLIANO

AURORA: Windsurf.
RITZ: Hot dog.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina, via Marenco 61
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: Sacchettino, corso Piemonte 6
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 48

Alle tv private

TELECITY

20,15 Vinella e don Pezzotta di R. Guerrieri, con G. Bracardi — *Don Pezzotta, perpetua e sagrestano s'oppongono alla demolizione della Chiesa* (1976)

QUINTA RETE

20,30 Joe [redacted] privata del cittadino Joe, di J. G. Avildsen, con P. Boyle — *Ferrisia la strage di hippies* (1970)

[redacted] D[redacted] 300 di M. Ste[redacted], [redacted] E. Neri — *Dubbi sulla purezza di Fudabalda.*

G. R. P.

20,30 Il piccione d'argilla, di Sarafian, con T. Savalas — *Reduce dal Vietnam alla caccia d'un boss della droga* (1973)

22,30 Vinella e don Pezzotta, di R. Guerrieri, con G. Bracardi — *Don Pezzotta, la perpetua e sagrestano s'oppongono alla demolizione della Chiesa* (1976)

1 — La maledizione, [redacted] R. Ward Baker, [redacted] Peter Cushing — *Moglie d'un fattore ros[redacted] da macabre visioni* (1972)

VIDEOUNO

[redacted] Casablanca di M. Curtiz, [redacted] H. Bogart — *Amore e guerra tra rifugiati politici nella Casablanca degli Anni* [redacted] (1942)

• Quello [redacted] questa sera sarà il «numero mille» del «TG4» che va in onda su Telecupole, l'emittente regionale che trasmette da Cavallermaggiore. Spadolini, Berlinguer, Goria, Alberto [redacted], Tina Anselmi, Zanone, Susanna Agnelli, il vice primo ministro polacco Malynowski sono stati, tra gli altri, ospiti del notiziario.

ECONOMICI

ACQUISTO licenza commerciale in città di Bra per vendita al minuto tabelle merceologiche IX - X - XI - XIV e VIII. Scrivere casella postale n. 16 - 12051 Alba.
ACQUISTO licenza commerciale in città di Alba per vendita al minuto tabelle merceologiche IX - X - XI - XIV e VIII. Scrivere casella postale n. 16 - 12051 Alba.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso con[redacted]naria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Alternare telefonate.
SOCIETA' immobiliare vende lotto terreno con progetto approvato per costruzione villetta collina Alba a prezzo interessante. Per informazioni telefonare 0173 613.122 - 611.395

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112

QUESTA SERA (AL MODERNO) DISCOTECA [redacted] D.J. si chiama FLAVIO per noi è O.K. venite a giudicarlo Voi!) (AL LISCIO) orchestra I PITTORI DEL SOL

FANTASY: destia il tuo spirito, solleva la tua mente, che pacchia!!! [redacted] al [redacted] HALL l'orchestra ritmico melodica più importante d'Italia JULIANO CAVICCHI e [redacted] ELI - [redacted] - GIO un D.J. molto importante P.S. al ART-BAR & PIANO CINZIA MASELLI e [redacted]

CRAZY BOY — DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE. Il grande appuntamento è per QUESTA [redacted] e [redacted] SERA. Con la grande musica programmata per Voi da RAFFAELE GIUSTI e per Voi amici del Liscio due grandi orchestre QUESTA SERA I [redacted] E DOMANI SERA DANIELE COMBA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 535.682

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO. Oggi. Non domani. AVIS CUNEO Corso Nizza, 10 - Tel. [redacted]

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
[redacted] lunedì [redacted] novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della [redacted] [redacted] che [redacted] usciti tutti i [redacted] [redacted] vostra cartella, vuol dire che [redacted] [redacted] Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo [redacted] valgono l'ambo, la terna, la quaterna o [redacted] cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate [redacted] [redacted] 011/6965272 e comunicate [redacted] avete fatto Bingo, [redacted] le [redacted] [redacted] di [redacted].
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
[redacted] una A112 Junior
[redacted] un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. [redacted]0.000
• uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di [redacted]ale, Epifania e Pasqua potrete [redacted] premi a[redacted] più [redacted].
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Si è aperta con successo giovedì a Cuneo la rassegna regionale dei formaggi piemontesi

Alla mostra cuneese i formaggi finiscono anche in cornice: ecco tre capolavori della Grande casearia

I quattro doc fanno l'ingresso nella grande società casearia

Come riconoscere i marchi e le confezioni di Bra, Murazzano, Castelmagno e Raschera

CUNEO — Alla mostra regionale dei formaggi che si è inaugurata giovedì in piazza Martiri e resterà aperta sino a martedì sera l'attenzione dei visitatori è rivolta soprattutto ai quattro formaggi cuneesi a denominazione d'origine e ai marchi che li tutelano dall'illecita concorrenza, anche perché è la prima volta che appaiono in pubblico.

Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra d'ora in avanti per poter essere venduti nei negozi di tutta Italia dovranno avere il contrassegno che li distingue da prodotti similari.

I marchi dei quattro formaggi doc tecnicamente ideati dalla Camera di Commercio e approvati dai rispettivi consorzi sono stilizzati, semplici, perché devono colpire con immediatezza l'occhio dell'acquirente.

Per il «Bra» e il «Raschera» il contrassegno d'origine sarà a fuoco sulle due facce della forma e sarà impresso dal produttore dopo il periodo di stagionatura e prima della vendita.

Per i due formaggi cambia, ma di poco, la marchiatura secondo se fabbricati in alpeggio d'inverno o all'alpeggio d'estate. Quest'ultimo tipo, ovviamente, è più pregiato e quindi costerà anche qualcosa di più.

Il marchio «Castelmagno»

L'ente sviluppo della Camera di Commercio ha dovuto invece superare non poche difficoltà per giungere a una soluzione ottimale per il «Castelmagno» e il «Murazzano».

Fatti alcuni esperimenti, su iniziativa di Giacinto Chiri, direttore dell'Ente sviluppo, ci si è accorti che per il «Castelmagno» la marchiatura a fuoco era impossibile per la crosta particolarmente rugosa delle forme né si poteva imprimere il contrassegno quando il prodotto è ancora fresco perché si rovinavano le forme.

Si è quindi dovuto scegliere uno speciale stampo di rame nel quale gli agricoltori mettono la pasta e che lascia visibile il marchio non appena la forma viene messa a maturare.

Inoltre ciascun «Castelmagno» avrà una cinghietta di carta stampata sulla faccia piana con il riferimento al decreto presidenziale di riconoscimento. Il nome del produttore (sono appena una ventina coloro che hanno aderito al Consorzio) e la parola «Castelmagno» ripetuta più volte.

Il consumatore, al quale dovrebbe incontrare difficoltà a riconoscere il pregiato formaggio sugli scaffali del negozio.

Difficoltà ancora maggiori per il «Murazzano» che cascando un formaggio quasi fresco, venduto a appena posettimane dalla fabbricazione, non consente né la marchiatura a fuoco né quella a freddo. Così si è ripiegato per il «Murazzano» su una speciale confezione-involucro sigillata e plombata.

Anche se le pratiche per il Doc si sono concluse da poco con la costituzione dei Consorzi di tutela (l'ultimo, quello del Bra si è formato il 24 ottobre, gli altri nei mesi precedenti), i produttori già ricavando benefici dalla denominazione di origine quanto i primi buongustai già cominciano a chiedere e a pretendere solo il formaggio garantito. Ne hanno guadagnato soprattutto le produzioni di Castelmagno, Raschera e Murazzano più limitate ma anche le più imitate.

I prezzi all'ingrosso sono aumentati mediamente del 25 per cento e gli agricoltori saranno incentivati a produrne di più.

La Camera di Commercio sta ora avviando l'ultima pratica, quella relativa alla vigilanza e repressione delle che il ministero dell'Agricoltura delegherà ai rispettivi consorzi.

Con la fiera-mercato Cuneo, dove i formagli possono essere acquistati negli appositi stand, i quattro re delle cuneesi cominciano il promettente viaggio per la conquista dei mercati.

Spiega ancora Giacinto Chiri: «*Cuneo è l'unica provincia italiana a produrre sei formaggi doc: oltre ai quattro locali sono infatti disciplinati il grana padano e il gorgonzola. Ma la mostra-mercato sportiva molti altri formaggi tipici, anche se non ancora tutelati, come i tomini di Melle, il bruss, la sbrinz, le tome di Lanzo e di Piode, il taleggio*».

Ogni sera nel padiglione gastronomico i visitatori possono poi scegliere i numerosi piatti a base di formaggi e erbe aromatiche presentati dall'Associazione provinciale Albergatori e dai cuochi provincia «Granda».

La mostra è aperta ogni giorno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23.

L'ingresso costa 2 mila lire ma dà diritto a una degustazione di formaggi tipici accompagnati da un bicchiere di vino pregiato, Barbaresco e Barolo, che ricompensa largamente il costo del biglietto.

g. m.

Le 27 occasioni d'assaggio

Le 27 ditte presenti alla mostra con i loro prodotti (vendita diretta e assaggi) sono: Centro latte S.N.C. di Cappello F. & C. Alba; Caseificio Merlo S.p.a., Arquì Terme; Consorzio Al. Pi. Cof, Torino; Consorzio produttori latte di Casale Monferrato; Cooperativa produttori latte e fontina Valle d'Aosta; Caseificio sociale di Roccaverano; Cooperativa produttori latte Indeme della provincia di Novara (Cilia, Casalino; Latteria sociale «Antigorina» di Crodo; Cooperativa produttori latte di Carmagnola; caseificio «Alta Valsesia»; Piode; Caseificio cooperativo «Valle Josina», Peveragno; Caseificio cooperativo «Valle Stura», Demonte; Cooperativa zootecnica Alta Langa, Murazzano; Caseificio Enzo Oreglia, Rifreddo di Saluzzo; f.lli Fiandino, Villafalletto; Fratelli Ozella S.p.a., Carmagnola Piemonte; Caseificio Giovanni Battista Uberti Foppa, Villafranca Piemonte; Centrale del Latte di Torino; Consorzio per la tutela del formaggio Grana padano; Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola; Consorzio per la tutela del formaggio Bra; Consorzio per la tutela del formaggio Castelmagno; Consorzio per la tutela del formaggio Murazzano, Bossolasco; Consorzio per la tutela del formaggio Raschera, Vicoforte; Cooperativa agricola Piemonte miele, Fossano; Caseificio San Martino, Saluzzo; Vittorio Quaglia, Villafranca Piemonte.

Ora con la doc il tipico formaggio vuole riconquistare i consumatori perduti

Quando il «Bra» finiva anche nel pesto

BRA — Dall'associazione spontanea al marchio d'origine e dal marchio al consorzio di tutela: rispetto a altri prodotti della provincia — ad esempio, certi vini disciplinare di lungissima incubazione — si può dire che il formaggio «Bra» abbia bruciato le tappe.

Il passaggio forse più importante è la nascita del consorzio, formato produttori stagionatori commercianti. Quando sarà operante e disporrà di personale per i controlli il «Bra» potrà considerarsi veramente tutelato, come lo sono la fontina della Val d'Aosta, il Parmigiano Reggiano nel senso che diventerà molto rischioso cercare di ingannare il consumatore.

«*Il consorzio è stato l'obiettivo finale dell'associazione per la tutela del formaggio Bra, un organismo informale costituito anni fa, presentato alla prima edizione della fiera agricola ma delle cui richieste non si era tenuto conto*», dice Fiorenzo Giolito, l'esponente più giovane di una famiglia che compra e vende formaggi da generazioni.

A chi va dunque il merito della costituzione del consorzio? «*E' una conseguenza del conferimento della denominazione di origine controllata, ottenuto per iniziativa soprattutto della Camera di Commercio*», risponde Giolito che sempre alla doc attribuisce l'aumento della quantità e il miglioramento della qualità del prodotto: «*Se ne trova più facilmente e il consumatore ha ricominciato a apprezzarlo. Tutto deve quindi tendere che il prezzo non salga eccessivamente, come è successo per altri formaggi protetti*».

Il «Bra» — che sui banchi dei mercati o nei negozi e alberghi in due versioni, fresco e stagionato — è sempre stato un formaggio «povero»: il suo successo fino all'ultima guerra era dovuto al prezzo fortemente concorrenziale rispetto altri prodotti «gratuitabili» dal percorso arido al emigrano.

Lo si apprezzava soprattutto in Liguria dove veniva anche usato per preparazione del pesto, ma veniva esportato fin nelle Americhe.

Il principale centro di stagionatura e commercializzazione era a Bra, che ora la produzione invece ha avuto nulla a che fare. Acquistate dai minegari di tutta la provincia e conservate nelle cantine della città le forme, adeguatamente invecchiate, varcavano i confini del Piemonte su carri trainati da cavalli o in treno diretti al porto di Genova.

L'imponente commercio cessò quasi tutto nel dopoguerra, per la crisi della produzione e per il mutamento del gusto medio dei consumatori, indirizzato verso sapori accentuati.

«*C'è stato un proliferare di formaggi freschi, insipidi, dai nomi esotici, impacchettati ed etichettati dalle grandi industrie. Ma oggi assistiamo a un'inversione di tendenza, alla riscoperta dei gusti naturali, decisi, non sofisticati, che piacevano ai nostri nonni: in questa rivalutazione sapori di una volta il Bra ha ritrovato un suo spazio*», osserva Giolito, rivendicando poco ascoltata associazione; nata, anticipatamente anni la riforma, oltreché da lui, da Franco Battaglino, Livio Beltramo, Guglielmo Giravegna, Augusto Roggia e Remo Turicchi un «diritto primogenitura» nell'opera di valorizzazione di cui ora si stanno raccogliendo i primi frutti.

Venduto al minuto a prezzi oscillanti tra le 650 lire all'etto se fresco e le 1650 se stagionato, il Bra ha ormai, di nuovo, una sua clientela, specialmente nelle cantine della città le forme, adeguatamente invecchiate, varcavano i confini del Piemonte su carri trainati da cavalli o in treno diretti al porto di Genova.

Fiorenzo Giolito, del Consorzio per la tutela del formaggio «Bra», mostra alcune forme del tipico prodotto dei caseifici

formaggio da taglio.

In questo revival da loro per primi risuscitato, stagionatori e commercianti braidesi hanno un unico dispiacere: che come sede del consorzio presieduto da un produttore Rifreddo, non sia stata scelta la loro città. Il recapito provvisorio del consorzio è presso la Camera di Commercio di Cuneo: i commercianti proporranno che la sede venga spostata a Bra, in ossequio alle tradizioni.

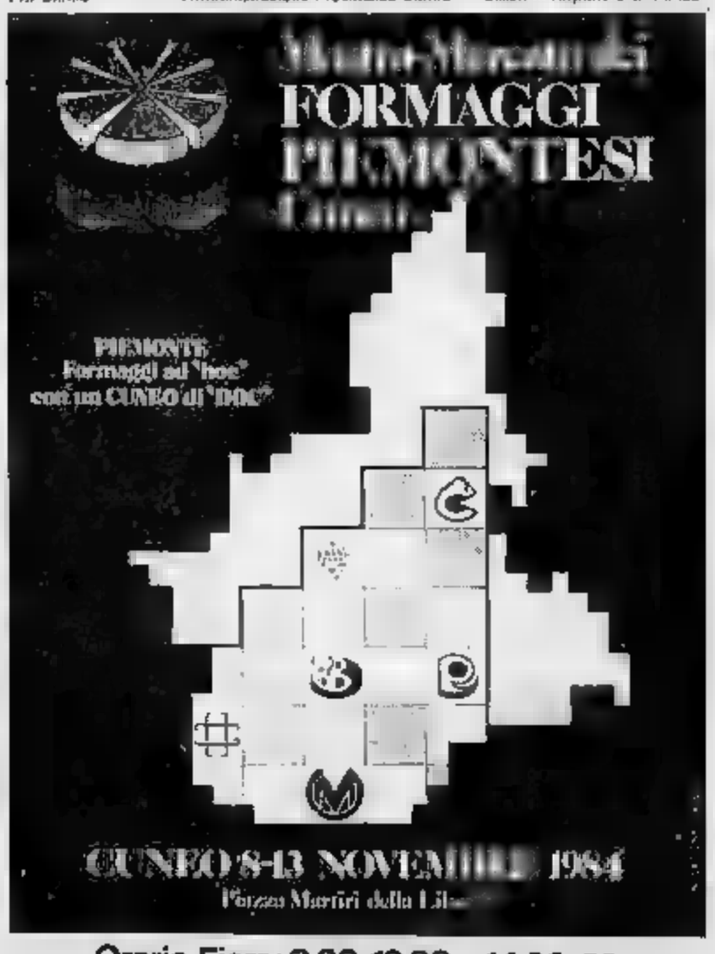
g. m.

IL CONSORZIO DI TUTELA
che riunisce i produttori di
CASTELMAGNO
PRADLEVES E
MONTEROSSO GRANA
presenta
alla Fiera dei Formaggi il
CASTELMAGNO
denominazione di origine
Nei vostri acquisti
accertatevi che sia
l'autentico prodotto
dell'ALTA VALLE GRANA
Costa un po' di più
ma vale anche di più.
A cura della
Cassa rurale e
CARAGLIO

CASEIFICIO COOPERATIVO «Valle Josina» s.r.l.
Via Belmatto, 1
Tel. (0171) 63.004 - 639.222
12016 PEVERAGNO (Cn)
VENDITA DI FORMAGGI DENOMINAZIONE DI TIPICI
LATTE FRESCO E BURRO
Punti di vendita al minuto:
Via Vittorio Veneto
CUNEO: Piazza Foro Boario 1, tel. 56.521.
CARAGLIO: Piazza Martiri della Libertà 20, el. 818.098.
T': Via Funicolare 3, tel. 0174 42.934.
MONDOVI': Corso Europa 28, 0174 47.171.
A: Via Roma 42.

CO.ZO.A.L.
REGIONE CROVERA - MURAZZANO
0173-791.184
«MURAZZANO» D.O.C.
prodotto dagli allevatori dell'ALTA LANGA riuniti in cooperativa

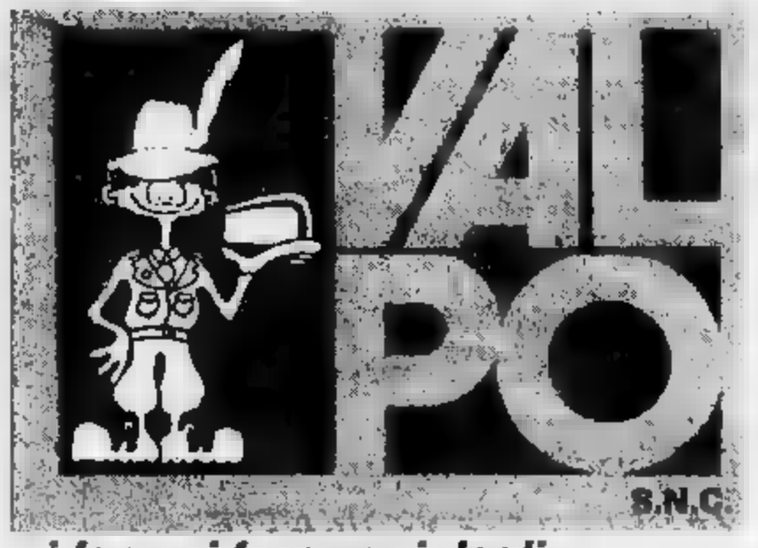
CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA»
Soc. Coop. a.r.l.
DEMONTE:
Tel. (0171) 95.110
Via Divisione Cuneense 5
LATTE PASTORIZZATO OMOGENEIZZATO INTERO - FRESCO SENZA CONSERVANTI
PASTORIZZATO significa PRODOTTO che conserva tutte le caratteristiche organolettiche e nutritive

Provincia di Cuneo — Pro Cuneo — Camera di Commercio di Cuneo — Amministrazione Provinciale Cuneo — Regione Piemonte — Cassa di Risparmio di Cuneo


Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

CASEIFICIO
OREGLIA
FORMAGGI FRESCHI DEI PASCOLI ALPINI
aperti anche la domenica mattina
RIFREDDO (CN) - Provinciale, n. 2
Tel. 0175-660.006

LATTERIE f.lli Fiandino
PRODOTTI CASEARI E AGRICOLI
FIANDINO FRATELLI s.n.c.
SPECIALITA' PRODUZIONE BURRO 1ª QUALITA'
FORMAGGIO GRANA PADANO
12020 VILLAFALLETTO (CN)
Cascina Palazzo - VIA TERMINE 25
Tel. 0171 / 938.162



...i famosi formaggi degli pascoli alpini...
Produzione: mozzarella, ricotta
provolone, tome
robiole, tomini Val Po
italico, Taleggio
burro Monte Bracco
Ingrosso: formaggi esteri
nazionali
Deposito e vendita: TORINO - c.so Verona, 46 - Tel. 011/851.025
Caseificio: MARTINIANA PO (CN) - Tel. 0175/65.101
CASH AND CARRY

DOMANI (ORE 9.30) IL VIA ALLA SESTA EDIZIONE DELLA CAMMINATA

Un'immagine della folla di podisti impegnati in una passata edizione della «Straconi» (Telefoto Bedino)

L'ultima «Straconi» batte tutti i record

In gara [redacted] podisti - La classifica dei gruppi sportivi

CUNEO — Fra i [redacted] iscritti alla 6ª (e ultima) «Straconi», ve ne sono 48 che festeggiano il loro compleanno proprio [redacted]mani, nella giornata in cui il capoluogo della «Granda» si trasforma per celebrare il grande appuntamento.

Record di iscrizioni e di partecipazione, adesioni come mai se n'erano registrate [redacted] manifestazioni [redacted]loghe e anche di altro tipo, non hanno indotto [redacted] organizzatori (il gruppo sportivo [redacted] «Il Podio» e il «patron» Sergio Costamagna) a recedere dalla [redacted] decisione: questa è proprio l'ultima «Straconi», almeno di questa prima, fortunatissima serie.

«Problemi organizzativi [redacted] indifferenti, che ci impegnano fin dai primi mesi dell'anno per allestire questi appuntamenti per 20 mila persone, ci hanno fatto riflettere: ci prendiamo [redacted] pausa, poi si vedrà», dice Sergio Costamagna anche a nome del foltissimo gruppo di collaboratori. Intanto la «Straconi» cessa sull'onda del [redacted] con il record di iscrizioni. Ma che la «sesta» sia proprio l'ultima sono [redacted] pochi a crederci: ormai questa marcia non competitiva per le vie della città, con un festoso contorno [redacted] colori, di sorridenti incontri, di amichevoli spunti competitivi, è entrata nella tradizione e può darsi che a furor di popolo [redacted] organizzatori siano costretti a rimetterla in cantiere, se [redacted] proprio nel 1985, almeno nei prossimi anni.

Quella di domani, comunque, sarà certamente — soprattutto se accompagnata dal bel tempo — la più acclamata, la più festosa [redacted] sei «Straconi». Alla marcia patrocinata da Pro Cuneo, La Stampa e Radiomontecarlo partecipano cinquanta gruppi [redacted] società e migliaia [redacted] «liberi», cittadini che [redacted] sono iscritti singolarmente. La speciale classifica [redacted] gruppi è stata vinta dalla «Mangimi Ergomix» di Centallo (2.004 iscritti), seguita da Punto Scuola Cuneo (1.818), La Ruota Pianfei (699), Itis Cuneo (552) e via via da tutti gli altri, nell'ordine: Gelateria Bar Angeli, Cral Usl 58, Polizia Stradale Cuneo, Cral Sip Cuneo, OC Cuneo [redacted], Pellicceria Marian, Circolo personale Cassa Risparmio Cuneo, Sidi Antincendio, Michelin Sport Club, Velo Club 3 Valli Boves, Avis Foto [redacted]nata Roccavione, Circolo Enel Cuneo, Arione Team, Bar Tetto Croce Mattiauda Autovetture, Camping Bisalta, Cuneo Carta, Laura Fiori, Circolo La Cascina [redacted] Rocco Castagnaretta, Ristorante La Ripa Spinetta, Dopolavoro Postelegrafonici Cuneo, GS Olmense, Tuttocarni, Podistica Buschese, Nuova cartostampa cuneese, Centro Olimpia Valdieri, Tennis [redacted]na, Lazio Club Cuneo, Comunità Montana Alta Val Tanaro, Gs Ferrero Alba, Pro Loco S. Anna [redacted] Valdieri, Amici S. Leone Manta, Gs Cartignano, Podistica Caragliese, Milan Club Cuneo, [redacted] Amici per la pelle [redacted]zo, Volontari [redacted] Cuneo, Dopolavoro ferroviario, Gs Bottero, Scout Agesci, S. Bernardo Borgo S. Dalmazzo, G.C. Ronchi Mobili [redacted], Aldo Anfossi Lega Tumori Cuneo, gruppo ricreativo del Comu[redacted] Cuneo.

Domani, a conclusione della marcia, in piazza Galimberti, [redacted] proclamati anche i vincitori della classifica finale «master» tra i gruppi che complessivamente, nelle sei edizioni della «Straconi», hanno iscritto il maggior numero di partecipanti. Nelle prime tre posizioni spiccano Mangimi Ergomix Centallo, Punto Scuola e Itis Cuneo.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8,30 sul sagrato di piazza Galimberti. Alle 9,30 il sindaco, Guido Bonino, se non sarà sommerso dalla [redacted] rea di concorrenti darà il via alla marcia: la partenza sarà [redacted] e tranquilla, [redacted] sempre, [redacted] non c'è classifica finale, non [redacted] premi per i più veloci: alla «Straconi», [redacted] sa, vincono tutti, proprio tutti coloro che vi partecipano. E poi ce n'è [redacted] tempo [redacted] arrivare al traguardo e per ritirare [redacted] medaglia in ot[redacted] argentato che riproduce [redacted] medaglie delle precedenti edizioni: tre ore e mezzo, fino alle 13.

Il percorso: piazza Galimberti, [redacted] Nizza, corso Francia, via Pavese, via Felici, [redacted] Invernizio, viale Angeli, discesa Tetto Cavallo, via Porta Mondovì, corso Marconi, via della Pieve, Contrada Mondovì, via Roma, piazza Galimberti.

Tra i 21 [redacted] parteciperanno tutti i campioni provinciali della Fidal e, [redacted] ritorno dalla grande marcia [redacted] New York, [redacted] Marchisio e Bruno Monetto. Che, ovviamente, non terranno [redacted] passo da competizione: si limiteranno a «passeggiare» insieme a tutti gli altri.

Tra i più giovani partecipanti, 75 [redacted] e 15 [redacted] accolli scorso, tra cui i più anziani (di età e non certo di spirito) Margherita Lemasson, [redacted] anni, di Savigliano; Giulio Cesare Carletto, pure [redacted] 81 anni, di [redacted]vione; Giuseppina Bagnasco (che i 81 anni li compirà a dicembre), [redacted] Roccadebaldi; Saverio Allasn, 89 anni, [redacted] Cuneo, e Bartolomeo De Marchi, pure di 89 anni, [redacted] ch'egli cuneese.

Giorgio Ravasi

FRA I PODISTI DELLA «GRANDA» ISCRITTI ALLA MARCIA NON COMPETITIVA

L'importante è proprio partecipare

CUNEO — Per i quasi millecinquecento podisti della Granda è ormai una consuetudine: ogni anno si ritrovano ai nastri di partenza della Straconi per partecipare a quella che è diventata una simpatica appendice a una stagione ricca di appuntamenti.

E gli stimoli sono tanti, primo fra tutti l'attenzione che giornali, radio e televisione dedicano alla manifestazione de «Il Podio». Anche se la ma[redacted] non ha carattere competitivo, tagliare per primo il traguardo è importante, garantisce un po' di popolarità.

[redacted] è per questo che i più bei nomi [redacted] podismo e dell'atletica provinciale [redacted] sempre in prima fila (se [redacted] addirittura più avanti, scegliendo magari [redacted] Nizza o piazza Europa come punto di partenza per evitare la calca) al momento del via.

Una scena che si ripeterà sicuramente anche domani. Un buon numero delle oltre quaranta società della provincia affiliate alla Fidal hanno infatti dato la propria adesione (due, la Podistica Buschese e quella Caragliese, [redacted] sono piazzate pure nel master finale rispettivamente al 12° e al 14° posto, a conferma della «fedeltà» alla «Straconi») e si presenteranno in piazza Galimberti con una nutrita schiera di partenti.

Ed una buona fetta di [redacted]rito del successo della marcia novembrina spetta proprio a loro, i podisti della Granda. La «Straconi» gli ha offerto l'opportunità per una volta l'anno di partecipare, di gareggiare insieme con i famigliari, [redacted] amici e loro l'hanno accolta con molto entusiasmo, contribuendo [redacted] modo determinante alla «lievitazione» di iscritti.

Così domani mattina [redacted] tricolore Rita Marchisio (vincitrice di due titoli nazionali nella stagione) e il primatista Valter Merlo (che ha fatto registrare sui 10 mila e i 5000 metri le due migliori prestazioni mondiali a livello giovanile della stagione), e il campione provinciale Beppe Vio[illegible] a fianco di migliaia di semplici cittadini che per un giorno hanno deciso di indossare tuta e scarpe da ginnastica per una salutare sgroppata per le vie della città.

E' il fascino della Straconi.

Ma a queste manifestazione — come ad altre similari — va certamente il prestigioso merito di aver contribuito in modo determinante al «boom» del podismo.

Negli ultimi anni — come conferma il fiduciario provinciale dell[redacted] Fidal, Giovanni Fresia — le società affiliate sono aumentate considerevolmente e oggi praticamente ogni paese ha una propria squadra che gareggia nelle campestri, nelle corse [redacted] strada o svolge attività [redacted] pista. E anche i tesserati sono aumentati di pari passo [redacted], secondo i dati del Coni, in provincia [redacted] quasi [redacted] podisti, seicento svolgono attività esclusivamente amatoriale, trecento a livello giovanile, altri [redacted] alternano tra [redacted] pista e la strada.

E di conseguenza [redacted] aumentate anche le gare in calendario: nel periodo compreso tra aprile e ottobre tutti i weekend propongono due, tre, a volte anche quattro o cinque competizioni contemporaneamente, passando dalla [redacted] gara ufficiale, patrocinata dalla Fidal, alla semplice marcia non competitiva del paese.

E da tanto entusiasmo non potevano non maturare anche eccellenti prestazioni. I nomi più noti sono quelli [redacted] citati: Rita Marchisio, Silvana Cucchietti, Valter Merlo, Erika Iraldo, Bruno Monetto: atleti che hanno saputo porsi all'attenzione anche in campo nazionale.

«Ma tutto il podismo provinciale ha compiuto un salto [redacted] qualità tecnico — conferma Giovanni Fresia —: *e il campionato [redacted] corsa su strada [redacted] ne è stato il più bell'esempio: bello, combattuto, interessante e soprattutto molto seguito: vi hanno partecipato oltre duecento atleti».*

E [redacted] Straconi di domani rappresenterà una valida occasione [redacted] riscatto per chi è stato battuto o [redacted] conferma [redacted] chi ha vinto: si partecipa, o meglio, si [redacted] anche per questo.

Pier Paolo Luciano

La Straconi è una camminata aperta a tutti gli sportivi (Telefoto Bedino)

I protagonisti dello spettacolo per la «Straconi»

CUNEO — Un [redacted] umorismo non può certo mancare in quella che per antonomasia è la festa dei colori, dell'allegria, del divertimento: [redacted] assicurerà Moreno Uggioli che con Gabriella Giordano condurrà lo spettacolo di Radiomontecarlo per la Straconi.

Battute, imitazioni e interviste si susseguiranno sul palco di piazza Galimberti all'arrivo dei podisti mentre tre mongolfiere si leveranno in volo al momento della partenza per un'ideale stretta [redacted] con i ventamila podisti della «Straconi». (p. p. l.)

dp
Via Monterosa, 8 FOSSANO Tel. [redacted] 62.677 - 62.751 (Associato all'Università del Kentucky USA)
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore: Dr. DALMASSO MATTEO
Specialista in ODONTOIATRIA
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI BORGO S. [redacted]
CAMERA COMMERCIO CUNEO
FIERA 415ª FREDDA
Borgo San Dalmazzo
[redacted] sabato 1° a domenica 9 dicembre
— Mercato nazionale della lumaca (5 dicembre)
— Padiglione degustazione lumaca
— Esposizione Borgo produce
— Danze - Spettacoli - Sport - Cultura
— Divertimenti e attrazioni
IDEE REGALO
Oltre [redacted] stands, in strutture elegantemente rifinite, riscaldate, confortevoli, a disposizione dei settori, industriali, artigianali, commerciali, provinciali, regionali, nazionali.
Per informazioni telefonare (0171) [redacted]

maes

commodore computer
[redacted] e ASSISTENZA
300 PROGRAMMI APPLICATIVI
IL NUOVO COMMODORE 16
l'affermato C 64
il Professionale CBM [redacted]
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60805

E' APERTO
[redacted] S. DALMAZZO
ESSE [redacted] EMME
[redacted] ABBIGLIAMENTO
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY 0-6 anni
chicco
Casual ragazzo - donna - uomo
[redacted] ECCEZIONALI
Ampio parcheggio privato
S.S. 20 [redacted] Cuneo 129 - [redacted] S. DALMAZZO

CAMACO STUDIO 80
[redacted] S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
[redacted] DOMANI [redacted]RIGGIO e SERA MODERNO DISCOTECA DISC [redacted]
[redacted] DI [redacted] JAY LISCIO [redacted] FOLK
GIOVEDI' 15 [redacted]
DOMENICA POMERIGGIO partecipa anche tu al CAMACONCORSO 84/85.
Giochi per tutti e favolosi premi finali.
[redacted] motocicletta [redacted]IVA 350 per lui. Un giaccone di PELLICCIA per lei
SPONSOR:
PAROLA ALESSANDRO Concessionaria CAGIVA C.so Giovanni XXIII 13 CUNEO
[redacted]IA [redacted] Don Olivero 8 [redacted]NFRE'
PANTHERA

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

[redacted] CASE [redacted] IN LEGNO
PAGAMENTI DILAZIONATI da [redacted] a 60 mesi
il boscaiolo
di Migliore [redacted] F.lli s.n.c.
Sede/stab.: via Basse S. Sebastiano 27, Cuneo, tel. 0171 67.485
Esp./uffici: via Torino S.S. 20, n. 19, Cuneo, tel. 0171 66.056

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE
Combatti queste malattie [redacted] il sistema [redacted] dell'ITALCHIMICA
Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA
L'Italchimica Restauro [redacted] offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Ricupero di locali umidi e sommersi da acque
— Coibentazione di locali
— Trattamenti antimuffe
— Prodotti e applicazioni speciali [redacted] siliconi
— Restauro, consolidamento di strutture [redacted] cemento degradato
— Cappotti esterni brevettati (con garanzia)
PRODOTTI DOW CORNING
Cognome ____ Nome ____
Via ____ N. ____
C.A.P. ____ Città ____ tel ____
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA RESTAURO
15100 ALESSANDRIA - Via Venezia, 17 / Via S. Dalmazzo, 9 - Tel. 0131/446.877-63.713-61.816
12042 BRA (Cn) - Via Edoardo Brizio, 60 - Tel. 0172/412.494

Arclinea blesse B&B fantoni B. BUSNELLI Molteni & c.
SERENO IDEE CHE ARREDANO CON RIFLESSI FUNZIONALI DI ELEGANTE FRESCHEZZA
Forma & Fantasia
CENTRO del MOBILE
CENTALLO S.S.20 CN.TO. TEL. 0171-214052.53
MONTECARLO LE CHATEAU D'AZUR 44 BD D ITALIE
[redacted] Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL. 0171 64578

il podio
In occasione della [redacted]84 presenta
il medagliere in noce personalizzato, realizzato per contenere le medaglie delle [redacted] edizioni e «l'Atlante [redacted] Sport nella [redacted] Granda»
(Viaggio dal '78 [redacted] oggi tra le federazioni sportive affiliate [redacted] Coni).
Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi ai negozi
il podio
A Cuneo in piazza Galimberti 9 - Tel. 0171/37.78
A Mondovì in via V. Veneto, 17 - Tel. 0174/41.425

Mercoledì prossimo alla Fiera di Genova si inaugura la rassegna

Il «Tecnohotel-Bibe» scopre la moda del pranzo rapido

La manifestazione pone quest'anno l'accento sulla «civiltà [illegible] fast-food» imposta dalle [illegible] esigenze della vita moderna - [illegible] mostra attrezzature per paninoteche, birrerie e tavole calde, nuovi «templi» di una gastronomia per chi ha fretta

GENOVA — [illegible] milioni di italiani [illegible] almeno un pasto al giorno fuori casa e gran parte di essi si rivolgono ai fast-food. Il pranzo alla svelta. Questo [illegible] to emergente [illegible] da seicento aziende [illegible] ristorazione collettiva cui fanno [illegible] tavole calde, paninoteche, mense [illegible] stabilimenti e uffici. La distribuzione per quanto riguarda l'Italia è questa: 72 per cento al Nord, 15 per cento al Centro (con la massima concentrazione [illegible] Roma), 13 per [illegible] nel [illegible] e nelle isole. Anche in questo settore avanza il computer.

Sono due aspetti di particolare interesse del Tecnhotel-[illegible] rassegna gastronomica, [illegible] e delle attrezzature, che si apriva mercoledì prossimo alla Fiera internazionale [illegible] Genova. [illegible] sono anche due aspetti che [illegible] il profondo mutamento della società.

Le analisi dei ricercatori affermano che il «pranzo all'italiana» sta scomparendo. [illegible] lasciare posto alla rapida colazione [illegible] lavoro. In molti settori favorita [illegible] continuato e comunque imposta dalle difficoltà crescenti del traffico. Andare a pranzo a casa, per un impiegato o un operaio che debba poi tornare al lavoro, vuol dire oggi aumentare lo stress, passare più tempo al volante o in bus o in treno.

[illegible] si avvicina quindi [illegible] tipo [illegible] ristorazione europea che concede [illegible] alla gastronomia, [illegible] aumenta i ritmi della produzione. Per i sociologi [illegible] peggioramento della qualità della vita, un rincorrere la civiltà americana dell'hamburger o i tranezzini del pub londinesi [illegible] comunque una ulteriore prova del mutamento dei comportamenti.

Il Tecnhotel-Bibe è dunque anche [illegible] verifica del nuovo [illegible] [illegible] mangiare e, nello stesso tempo, una spinta perché il computer — altro protagonista che sta cambiando la nostra esistenza — renda più rapido e agevole «disciplinare» la [illegible] di questo modo quasi meccanico [illegible] nutrirsi [illegible] mangia più rapidamente, [illegible] cucina industrializzata calmiera i prezzi. Certo, si perde la gastronomia autentica; ma [illegible] si può [illegible] tutto.

[illegible] Tecnhotel-Bibe presenta [illegible] questa [illegible] novità: [illegible] separazione [illegible] parte strettamente alimentaristica (il comparto [illegible] chiama «inter-food») dalle bevande e dalla mostra delle apparecchiature. Ci saranno «ricostruzioni» [illegible] tavole fredde e calde, [illegible] paninoteche, di rosticceria in linea [illegible] le tendenze più avvelte e moderne. Verranno delegazioni da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, [illegible] Giappone, da Paesi dell'Africa meridionale, il Marocco ci insegnerà come preparare un cus-cus a tempi rapidi cucendo la semola [illegible] particolari pentole a pressione. [illegible] Dal Marocco all'Asia forse verranno anche i cinesi.

Il «pranzo con tutti i sentimenti», insomma, rimarrà confinato in alcune «isole» meridionali [illegible] un'Italia [illegible] pre più frettolosa anche a pranzo? L'anno scorso la rassegna vide la presenza di 2275 aziende (con 140 mila persone più o meno direttamente interessate); quest'anno la partecipazione si annuncia ancora maggiore. Tuttavia, l'ammucchiata al fast-food non coinvolgerà specializzazioni che [illegible] fretta potrà eliminare. Vedremo i maestri oleari offrire dimostrazioni [illegible] [illegible] frantoio e pastai che sveleranno i segreti della [illegible] Vi sarà una ricerca di qualità. Nel vino, per esempio, verrà proposto che anche «marche» [illegible] grande prestigio siano offerte nei supermercati.

Molti i dibattiti che interesseranno [illegible] solo cibi, bevande e attrezzature, ma anche il turismo. Sarà affermata l'esigenza di una regolamentazione comunitaria su distillati e liquori; si parlerà della evoluzione tecnologica nella ristorazione ospedaliera.

«Tecnhotel-Bibe» non è [illegible] aperto che già si [illegible] lamentele. La più diffusa riguarda il fisco. «Non come somme [illegible] pagare — dice un espositore — ma come complicazione di moduli, stampati contraddittori e [illegible] tutta una normativa che mette in difficoltà le aziende, specialmente quelle a carattere familiare». Insomma, il fisco toglie l'appetito.

Guido Coppini

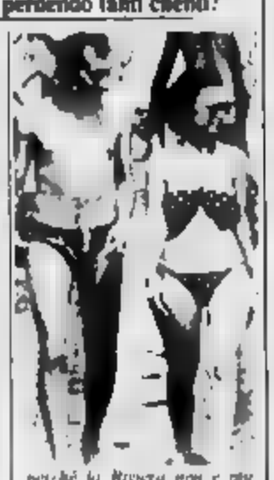
Albisola [illegible] vertice socialista

GENOVA — Una «radiografia» del partito socialista in Liguria in vista delle elezioni amministrative del 1985 che dovranno rinnovare il governo regionale e quello di alcuni Comuni tra cui quello genovese.

Sarà questo uno degli aspetti principali della assemblea regionale degli amministratori socialisti che si svolgerà sabato 17 novembre ad Albisola Superiore e alla quale parteciperà, tra gli altri, l'on. La Ganga responsabile del dipartimento enti locali della direzione nazionale del psi.

Ma si vuol parlare anche di turismo

Perché la Liguria sta perdendo tanti clienti?



GENOVA — *Parte il Tecnhotel-Bibe e si parla ancora di turismo. Ma in modo diverso, finalmente. Perché saranno i dirigenti di grandi compagnie di viaggio estere a dire come siamo le cose in Italia ed in particolare in Liguria a spiegare perché tedeschi, svizzeri, inglesi e olandesi, da qualche anno, preferiscono Spagna, Jugoslavia e Grecia al «Belpaese».*

Il convegno è in programma giovedì mattina alle 9,30, ed è organizzato dall'Erha, una l'azienda degli alberghieri. Il titolo è suggestivo («Turismo in Liguria dopo i Anni 90») ma dice anche, tra le righe, che si vorrebbero sfruttare le carte della crisi recente (soltanto in Riviera le stesse cifre, con alti percentuali assenze previste, se si guarda al resto della penisola).

Dice Carlo Baccelli, presidente degli alberghieri savonesi: «Vogliamo che si mettano in evidenza le nostre carenze. Abbiamo invitato grossi esperti del settore e speriamo proprio che dicano esattamente [illegible] stanno le cose. Non vogliamo peli sulla lingua. Quando siamo noi a criticare certe situazioni, siamo accusati o di campanilismo o di voler cooperativizzare. Questa volta, siamo sicuri, non succederà».

La formula è originale. Quattro giornalisti specializzati [illegible] turismo «Agenzia Viaggi» (Giorgio Alberetta direttore di «Turismo»), Laura Laurenzi di «Repubblica» e Alberto Mucci del «Corriere della sera») intervisteranno il direttore centrale, Sibaud, e della programmazione, Ugo Dadone, della Tin, Mauro Chiacchio, direttore dell'ufficio programmazione della Compagnia Air Holidays di Londra, Luck Hautenbos, direttore di produzione della Holland International di Amsterdam, Manfred Mazinger, responsabile del servizio contratti della Terra Reisen di Vienna, Carlo Viegler, direttore commerciale della Pullman Tour di Madrid.

Da quale signori gli alberghieri vogliono sapere perché la Riviera non è più di moda: mare sporco, poche passeggiate, prezzi alti, mezzi poco puliti o che altro ancora? Certe risposte potranno sembrare scontate, altre invece potrebbero voltare [illegible] segno. Aggiungono gli alberghieri: «Proprio in questi giorni s'è riunita a Genova la commissione per l'applicazione della nuova legge sul miglioramento della ricettività alberghiera. Ci auguriamo che siano messi a disposizione tutti i fondi necessari per rispondere alle numerose richieste di mutui avanzate dalla nostra categoria. Abbiamo la sensazione, e qualcosa di più, che la Regione consenta a considerare il turismo [illegible] un settore», nonostante la sua importanza economica ed occupazionale in Liguria.

Dopo il convegno di giovedì, il Bibe dedicherà altro spazio al turismo. Venerdì si svolgerà il 19 convegno sulla formazione professionale organizzato da «Hoteldomani», domenica si parlerà delle prospettive per il 1985, lunedì e in programma un'altra tavola rotonda organizzata dall'Erha dal titolo «Turismo in Liguria dopo 14 anni di amministrazione regionale». E con i politici come interloquiranno, ogli albergatori non mancheranno le parole per sottolineare l'inerzia della Regione (solo in questi ultimi anni c'è stato l'inizio di un'inversione di tendenza) e degli altri enti locali nei confronti dell'unica industria sana della Liguria.

Pier Paolo Cervone

Albisola [illegible] vertice socialista

GENOVA — Una «radiografia» del partito socialista in Liguria in vista delle elezioni amministrative del 1985 che dovranno rinnovare il governo regionale e quello di alcuni Comuni tra cui quello genovese.

Sarà questo uno degli aspetti principali della assemblea regionale degli amministratori socialisti che si svolgerà sabato 17 novembre ad Albisola Superiore e alla quale parteciperà, tra gli altri, l'on. La Ganga responsabile del dipartimento enti locali della direzione nazionale del psi.

Il cardinale di Genova operato all'intestino

Solo un bollettino «Siri sta meglio»

[illegible] clinica e [illegible] Coria [illegible] trapelano altre notizie - I medici curanti [illegible] ottimisti - Molto dipenderà [illegible] dall'esito degli esami istologici

GENOVA — *«Decorso postoperatorio normale, le condizioni generali del paziente sono buone»* altre questo rassicurante bollettino, che viene dalla clinica Montallegro, non [illegible] hanno altre informazioni ufficiali sulle condizioni del cardinale Giuseppe Siri, operato l'altro ieri all'intestino.

Si è tuttavia saputo che il ricovero d'urgenza, per l'intervento chirurgico, è [illegible] poiché «c'era il [illegible] [illegible] occlusione intestinale».

Una diagnosi definitiva [illegible] comunque possibile entro [illegible] settimana quando si [illegible] gli esami istologici che [illegible] compiuti nel laboratorio dell'ospedale «Galliera».

I medici curanti non [illegible] pronunciano ancora sulla durata del ricovero del cardinale e fanno osservare che l'età del paziente, alle soglie [illegible] 78 anni, consiglia prudenza.

Le speranze di una non lunga degenza [illegible] naturalmente legate alle analisi di laboratorio, ma alla «Montallegro» si esprime [illegible] cauto ottimismo data la forte fibra del porporato.

[illegible] ha sempre goduto ottima salute, [illegible] una ventina d'anni fa soffrì per una labirintite che lo tenne per qualche mese assente [illegible] governo della chiesa genovese. Ma [illegible] quel disturbo era guarito perfettamente.

Il riserbo sulla salute di Siri è assoluto. [illegible] alla clinica che alla Curia. Un alto prelato [illegible] che «la natura dell'intervento chirurgico cui è stato sottoposto il presule ha suscitato apprensione in tutte le parrocchie, nelle quali [illegible] preghiera unita a superare l'an-

Il cardinale Giuseppe Siri

[illegible]. Persone vicine [illegible] nale dicono che «sua eminenza sopporta bene questo momento e si preoccupa solo [illegible] aver dovuto interrompere il lavoro [illegible] per una possibile visita del Santo Padre a Genova».

Papa Wojtyla dovrebbe essere in primavera a Savona in visita pastorale al santuario della Madonna [illegible] Misericordia; nell'occasione, si dà per probabile [illegible] pre- [illegible] anche al santuario di Nostra Signora della Guardia a Genova.

Intanto mentre si attendono notizie [illegible] tutto tranquillizzanti dalla clinica, ci si continua a chiedere in città [illegible] Giuseppe [illegible] ancora in grado di guidare la Curia.

Dice un alto prelato: «Noi ci auguriamo che il cardinale torni presto alla sua alta missione. Ma se dovesse [illegible] impedito, non sarà facile [illegible] sostituire una figura carismatica [illegible] come [illegible] sua».

Non c'è dubbio che Giuseppe Siri, al di là di critiche e discussioni, è [illegible] [illegible] personaggi che hanno segnato la vita di Genova negli ultimi trent'anni. [illegible] in questi giorni la [illegible] folgorante ascesa ecclesiastica: fu eletto [illegible] [illegible] Pio [illegible] all'età [illegible] 38 [illegible] e cardinale esattamente trent'anni [illegible]

g.c.

Replica alla Cgil

La Flm divisa per Cisl e Uil pausa d'attesa

La risposta dopo la spaccatura interna

GENOVA — Prime reazioni, anche se caute e «attendiste», [illegible] parte della Fim-Cisl e della Uilm-Uil dopo la presa di posizione dell'altro giorno della Fiom-Cgil con la quale, sostanzialmente, veniva sancita la rottura tra le tre [illegible] ponenti della Flm della Liguria.

«È certamente un periodo difficile [illegible] l'unità e [illegible] il rapporto con i lavoratori rispetto ai grandi problemi che dobbiamo affrontare — dice il segretario generale della Fim-Cisl Franco Ventura — ma noi riteniamo, in questo momento, di avere un rapporto con la gente, con i lavoratori che ha soprattutto chiaro. Molte cose che abbiamo costruito [illegible] rischiate, bisogna costruirne di [illegible], sempre però nell'interesse del sindacato e del lavoro [illegible]».

«Noi vogliamo creare una condizione di piena agibilità politica [illegible] tutte le componenti sindacali [illegible] contatti [illegible] — prosegue Ventura — sapendo che comunemente Fiom, Fim e Uilm hanno [illegible] fatto una scelta e cioè quella [illegible] tesseramento confederale, è quindi indubbio che la configurazione [illegible] dello di rappresentanza [illegible] Flm, che era nato per un processo di unità organica, va ritirato. Questo non significa però non avere rapporti, significa [illegible] [illegible] chiaro con i lavoratori nel momento [illegible] cui ciascuna componente cerca di creare maggiori adesioni alla propria organizzazione».

La Fim-Cisl venerdì prossimo 16 novembre, come [illegible] oggi la Fiom e come ha fatto ieri la Uilm, terrà la propria assemblea regionale [illegible] cor- [illegible] della quale tutti questi argomenti verranno dibattuti.

Per [illegible] Uilm è il segretario regionale Paolo Tusini che risponde alla Fiom-Cgil. «La Uilm — dice Tusini — considera il modello politico organizzativo della Flm così come è stato in questi anni, in crisi irreversibile. Questo però non toglie valore [illegible] scelta, per [illegible] strategica, [illegible] un modello [illegible] sindacato unitario e pluralistico per [illegible] quale [illegible] siamo [illegible] stati e continueremo a battercl».

«Noi riteniamo possibile in Liguria — aggiunge il segretario [illegible] [illegible] Uilm-Uil — la definizione di regole e norme che [illegible] dicano la [illegible] del diritto ai rapporti tra [illegible] organizzazioni [illegible] e in particolare e quello con i lavoratori. Quindi regole e norme per [illegible] funzionamento dei consigli di fabbrica, per le modalità di elezione che garantiscano nei consigli stessi [illegible] presenza di tutte le fasce professionali del mondo del lavoro».

Per Tusini, infatti, [illegible] [illegible] più possibile pensare che i quadri [illegible] esclusi dalla rappresentanza sindacale». «Attraverso questi meccanismi — conclude — sarà, riteniamo, possibile garantire una certezza del diritto» a. r.

Posti nel pubblico impiego per gli operai [illegible] aziende in crisi di Carasco?

Una speranza per i cassaintegrati

Il provvedimento [illegible] governo potrebbe essere applicato alla «Impermeabili S. Giorgio» e alle «Confezioni Carasco» - Graduatorie che terranno conto della professionalità dei lavoratori - Incontro per la Tubitalia di Casarza

[illegible] — Sono due le aziende del Levante ligure che potrebbero beneficiare di [illegible] provvedimento del Consiglio dei ministri (ora all'esame [illegible] Parlamento) che potrebbe trasformare in Liguria 783 cassintegrati in altrettanti dipendenti [illegible] pubblico impiego. Si tratterebbe [illegible] «Impermeabili San Giorgio» di Carasco e [illegible] «Confezioni Carasco», due aziende tessili nate a distanza di anni nello stesso stabilimento ed entrambe [illegible]

Ora in via Ponte Vecchio, a Carasco, c'è la «Vagabond» (abbigliamento casual), che non ha potuto assumere che una piccola parte dei dipendenti [illegible] [illegible] aziende precedenti. Per i quali si apre, con il disegno di legge, una nuova possibilità.

A livello genovese, il sindacato è soddisfatto di [illegible] Marino [illegible] [illegible] anche perché, come spiega Giorgio Pracetto, segretario della Cisl, «solo *le nostre iniziative hanno convinto l'Ufficio regionale dell'impiego dell'opportunità di una lista di mobilità [illegible] aziende più disastrate [illegible] [illegible] finora* [illegible] Monopoli [illegible] Stato (3), Corpo forestale (77) metteranno a disposizione in Liguria [illegible] complessivamente 783 posti di lavoro.

Per ottenerli i lavoratori dovranno iscriversi in apposite graduatorie, quella individuale [illegible] della per categorie [illegible]

Ci dice ancora Pescetto: «*Un modo di salvaguardare la professionalità dei cassintegrati ma anche di tener presente la situazione famigliare di ciascuno. Se ad esempio un'azienda tessile della San Giorgio mantenesse la famiglia* [illegible] *il proprio stipendio avrà ottime chances di reimpiego, anche se Monopoli e Ferrovie probabilmente non faranno richiesta [illegible] addette ai telai.*

Il «progetto mobilità» passa dunque anche per la riqualificazione professionale di molti cassintegrati. Ci vorrà comunque ancora [illegible] tempo prima che il disegno [illegible] legge si trasformi in decreto e [illegible] venga operativo. Ma è un primo passo in avanti. Altre aziende non ancora totalmente decise (come la Fit Ferrotubi, chiusa da 21 mesi ma «commissariata» proprio perché ancora in teoria salvabile) non hanno per [illegible] neanche questa prospettiva.

Per un'altra azienda del Levante, la Tubitalia di Casarza Ligure, c'è intanto stato, ieri mattina, un nuovo incontro tra sindacato, consiglio [illegible] fabbrica e proprietà per valutare la situazione [illegible] [illegible] cassintegrati che, [illegible] un anno e mezzo dal rinnovo di alcune linee di produzione, non si [illegible] ancora [illegible]

Marco Raffa

Punta Chiappa Camogli chiede [illegible] milioni

CAMOGLI — Sono [illegible] completate le pratiche relative alla richiesta [illegible] parte del Comune di Camogli del finanziamento di 90 milioni [illegible] Cassa Depositi e Prestiti per il completamento [illegible] passerella di punta Chiappa.

I lavori, resi necessari [illegible] condizioni fatiscenti [illegible] precedente passaggio, s'erano iniziati nella primavera [illegible] 83.

Edilizia popolare [illegible] Recco

RECCO — Il Consiglio [illegible] munale tornerà a riunirsi martedì, alle 21. All'ordine del giorno [illegible] lavori e stata inserita dalla giunta [illegible] pratica di notevole importanza, che [illegible] tratta con carattere [illegible] priorità l'adozione [illegible] piani [illegible] zona per l'edilizia economica e popolare.

Si tratta di una pratica il cui esame in Consiglio era attendenzionalmente da parecchi mesi.

fe. pi.

Endoscopio donato [illegible] Recco [illegible] gente

RECCO — Tutta la documentazione relativa alla sottoscrizione per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'ospedale di Recco è stata depositata, a disposizione del pubblico, presso gli uffici comunali.

La rendo nota il comitato di coordinamento, costituitosi tra i comuni di Recco, Avegno, Uscio, Sori e Tribogna.

Attraverso la sottoscrizione sono stati raccolti oltre 46 milioni.

Trentotto sono stati spesi per l'acquisto di un endoscopio e altri necessari per l'esame dell'apparato digerente.

I restanti sei [illegible] sono stati depositati su un conto corrente, a disposizione per altri acquisti per potenziare le attrezzature sanitarie dell'ospedale.

(a. pi.)

I liberali e i comunisti formulano, proposte per reperire nuovi spazi

A Camogli vogliono più parcheggi per risolvere il problema-turismo

Sempre d'attualità la [illegible] [illegible] po[illegible] auto - Ecco quali sono le possibili soluzioni

CAMOGLI — I problemi relativi alla viabilità e soprattutto [illegible] di parcheggi rappresentano [illegible] dei maggiori freni allo sviluppo [illegible] commerciale e turistico, [illegible] varie [illegible] rivierasche.

Camogli, povera [illegible] spazi, soffre particolarmente [illegible] sto problema. «In città — [illegible] Peppino Trebiani presidente dell'Associazione [illegible] e turismo — mancano *cinquecento posti auto. Occorre realizzarli per poter [illegible] arre pronti ad accogliere il movimento turistico nei pe-* [illegible] *di maggior flusso».*

[illegible] tema della cronica mancanza di parcheggi è stato riproposto recentemente [illegible] al- [illegible] interpellanze. I consiglieri [illegible] partito liberale hanno [illegible] presentato [illegible] sindaco una mozione. [illegible] [illegible] quale [illegible] impegnerebbe il Consiglio ad affidare all'ufficio tecnico l'incarico [illegible] predisporre entro sei mesi [illegible] progetto di sistemazione della [illegible] soprastante [illegible] strada Camogli-Recco, tra [illegible] piazzale del Molo [illegible] e l'ingresso [illegible] cimitero. L'area in questione [illegible] [illegible] destinata a parcheggi dal piano regolatore.

«*Si tratta di 3600 metri quadrati di terreno, quasi del tutto pianeggiante* — sostengono [illegible] i consiglieri liberali —, *che potrebbe contenere 150 auto. Il costo della realizzazione può definirsi irrisorio».*

La seconda interpellanza presentata riguarda la sistemazione dell'area dell'ex gasometro, un altro degli interventi previsti dalla giunta dei quali è illustrato nel bilancio di previsione '84. I consiglieri liberali chiedono se il progetto «*proceda il [illegible] ritardi, [illegible] modo che lo [illegible] possa essere presentato entro un ragionevole lasso di tempo all'approvazione del Consiglio*» e domandano [illegible] quale sia attualmente regolato, in tale zona, il parcheggio degli autocarri privati.

[illegible] necessità [illegible] rapidi interventi per [illegible] risoluzione [illegible] problema-parcheggi interviene anche il pci. Dice il consigliere Stefano Massone: «*Dell'area [illegible] presso [illegible] cimitero s'era parlato in occasione del bilancio ed è ormai arrivato il tempo che la giunta metta [illegible] atto [illegible] propositi, altrimenti la prossima estate si verificheranno i problemi [illegible] sempre. Vorremmo sapere anche a che punto [illegible] i progetti per [illegible] costruzione del nuovo edificio della scuola media nell'area dell'ex gasometro, per la copertura del [illegible] Aieya e Ruta, per il risanamento della struttura del mercato*».

Attualmente è adibito a parcheggio il tetto dell'edificio [illegible] ospita il mercato: la giunta ha previsto una spesa [illegible] 130 milioni per [illegible] ristrutturazione senza però definire l'utilizzo futuro dell'edificio. [illegible] alcuni vorrebbero [illegible] auto-silo.

Un altro progetto, avanzato dalla precedente giunta, ipotizzava la costruzione [illegible] un parcheggio sotterraneo nella piazza del Teatro. «*Potremmo [illegible] [illegible] soluzione* — dice Trebiani —, *ma si tratta di un intervento che presenta forti costi».*

a. gi.

Ritrovato alle Canarie yacht rubato [illegible] Lavagna

SESTRI LEVANTE — E' stato ritrovato [illegible] un porto turistico delle [illegible] le yachts scomparse [illegible] [illegible] ottobre dal porto di Lavagna. A bordo i due truffatori internazionali di nazionalità tedesca a suo tempo denunciati dai carabinieri di Sestri Levante: Jurgens Spier, [illegible] anni e la sorella Ulrike, [illegible] 19, che sono stati [illegible] [illegible] polizia spagnola.

Al duo [illegible] sono viene però contestato per ora il furto delle yachts [illegible] (la «Stravinski», [illegible] metri, 23 tonnellate, valore 350 [illegible] di lire) ma un episodio analogo avvenuto qualche anno fa in Spagna.

[illegible] e Ulrike Spier [illegible] giunti l'altra notte nel porto turistico di Argelaguier, nella [illegible] Catalogna, a [illegible] capitale Las Palmas.

Hanno creduto di poter godere, anche se in Canarie sono spagnole, di una certa [illegible] perché [illegible] [illegible] agenti della «guardia civil» che la notte [illegible] hanno bussato alla cabina dei tedeschi yachts a vela, con il [illegible] di cattura.

Le «Stravinski», che è di proprietà di un cantiere di Milano (la «Skipper»), aveva preso il largo la stessa giorno il 13 ottobre.

I [illegible] tedeschi [illegible] hanno fatti facoltosi turisti e [illegible] trattato con l'ingegner Donzelli, amministratore della Skipper, l'acquisto [illegible] yachts.

La cauzione, di 10 [illegible] marchi (20 [illegible] di lire), venne pagata con assegni, naturalmente scoperti.

ma. r.

L'alpinista vive da molto tempo [illegible] S. Margherita

Trent'anni fa il K2 tricolore si premia il «ligure» Desio

Verranno proiettate diapositive scattate durante l'impresa

[illegible] MARGHERITA L. — Agli amici più [illegible] ha confessato di [illegible] faticato più ora [illegible] ai tempi della conquista del K2. Ardito Desio, arzillo ottantaseienne, geologo di fama mondiale, giornalista e scrittore, ma conosciuto in tutto il mondo come capo della spedizione italiana che vinse la vetta himalaiana nel trentesimo anniversario dell'impresa, ha presenziato di buon grado a decine di [illegible] ed è stato ospite di trasmissioni radiofoniche e televisive.

Stasera, alle ore 21, nel salone dei congressi dell'hotel Miramare, riceverà un premio anche [illegible] Santa Margherita. L'omaggio è doveroso, poiché da diversi anni il professore, nato a Palmanova nel Friuli nell'aprile del 1897, ha scelto [illegible] sua seconda città [illegible] Margherita: con molto impegno ricopre inoltre [illegible] carica di presidente dell'associazione internazionale «Amici del [illegible] [illegible] Portofino», [illegible] ente protezionistico che lotta per preservare questo splendido angolo di Liguria dalla minaccia della speculazione edilizia.

La serata, organizzata dall' [illegible] alla Cultura del Comune [illegible] Santa Margherita, dal Gruppo Alpini e dall'associazione culturale «Ilacherontius», avrà anche un lato spettacolare: il prof. Desio commenterà infatti una serie [illegible] splendide diapositive scattate nel 1954 durante la spedizione, a [illegible] [illegible] alpini, diretta [illegible] Vincenzo Carniel, eseguirà un programma di canti [illegible] montagna.

Ardito Desio, festeggiatissimo in questi mesi [illegible] po' dappertutto in [illegible], ha accolto con [illegible] gioia l'iniziativa sammargheritese. narrerà ancora un volta, (ma la [illegible] non gli pesa affatto), i momenti più drammatici e quelli [illegible] belli della spedizione che, curata nei minimi particolari, [illegible] costata la cifra (allora enorme) di 120 milioni, rituali dove molte altre avevano fallito.

«*Il [illegible] finale* — ha scritto Galen Rowell — *si svolse su un filo sottile, totalmente dipendente dalle azioni di disinteressate dei pochi uomini nel campi ell! Le vere radici [illegible] trionfo affondano nelle profondità [illegible] spirito umano*».

Di quella squadra di alpinisti straordinariamente forte, così la giudica Messner nel suo libro [illegible] al K2, sa- [illegible] presenti stasera [illegible] Margherita Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, [illegible] i due scalatori che nel [illegible] piede su quella vetta vergine, a 8611 metri d'altezza. Era il 31 luglio del 1954: il lombardo e il cortinese partirono nell'alba nebbiosa e salirono per 12 interminabili ore consumando tutta la scorta d'ossigeno. Erano le 18 quando raggiunsero la vetta.

Due giorni dopo la radio poté trasmettere l'annuncio in due sole parole. «*Italia K2*».

s. b.

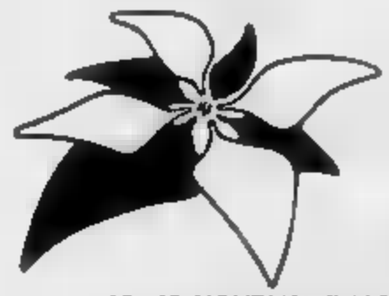
Maxi-rissa a Chiavari due condanne

CHIAVARI — Due condanne e un'assoluzione nel processo per la maxi-rissa avvenuta nel 78 [illegible] discoteca «Escalation» nel lungomare di Chiavari.

Maurizio Damo, 22 anni, e Lino Franchi, [illegible] 31, sono stati condannati entrambi a 8 mesi di reclusione per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il carabiniere ausiliario Giovanni Mule, 24 anni, a una volta imputato di lesioni e abuso d'autorità, assolto dall'accusa per mancanza di querela.

Durante la rissa Damo e Franchi avevano aggredito il carabiniere, in borghese, e questi aveva reagito estraendo la pistola per sedare la rissa.

(m. r.)

9ª BORSA DEI FIORI
[illegible] NATALIZIA
Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici

10 - 12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
[illegible] Borri, 21
orario dalle [illegible]
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA FLORALE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONO (0331) 634 270 - 630 270 [illegible] 20066 (ENTE MOSTRA FLORALE)

Si costruiranno i maxi parcheggi

Traffico in crisi a Sanremo sarà solo un ricordo?

SANREMO — Il 1985 dovrebbe portare a Sanremo alcuni importanti interventi per la risoluzione dei sempre più gravi problemi del traffico.

L'Amministrazione comunale infatti decise di stringere i tempi per la costruzione di due maxiparcheggi sotterranei, in piazza Colombo e piazza Eroi Sanremesi (in grado complessivamente di accogliere 900 auto) e per la sistemazione della galleria Francia. Opere di cui si parla da tempo e che sono sul punto di decollare: martedì prossimo verranno aperte dalla seconda commissione consiliare, convocata dal vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Raffaele Canessa, pri, e successivamente dal Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

Colombo. E' già stata preparata la bozza del regolamento per un appalto-concorso al quale saranno invitate le ditte più qualificate. Tra gli imprenditori che si sono fatti avanti, c'è anche Flavio Pantello, padre del presidente della Fiorentina Ranieri, che nelle settimane scorse si è incontrato con gli amministratori e i del Comune.

Nello massima della Giunta si parla della realizzazione di un silo a più piani che si estenderebbe sotto i giardini e parte del piazzale della stazione degli autobus, con entrata su via Mansoni ed uscita su via Asquasciati. La formula dell'appalto-concorso dovrebbe permettere di scegliere il progetto migliore dal punto di vista tecnico ed economico. Il parcheggio potrà ospitare vetture.

Piazza Eroi Sanremesi. La seconda commissione consiliare esaminerà la convenzione con l'impresa Caldarelli, che si è offerta per costruire il complesso, capace di accogliere auto. Il progetto era già proposto dalla vecchia amministrazione travolta dallo scandalo casino, poi era stato accantonato. Ora pare che ci siano finalmente le condizioni e la volontà di tradurlo in pratica.

Sono già state eseguite le indagini geologiche e convenzione dovrà stabilire il periodo ed i criteri di gestione del parcheggio.

Galleria Francia. Il tunnel collega il largo Volta piazza Eroi Sanremesi in condizioni precarie: ci piove, l'estate scorsa si è verificato un crollo (per fortuna senza feriti) e da più parti si sottolinea al suo interno il livello di inquinamento superi limiti accettabili.

Si lamentano soprattutto i pedoni, in particolare le massaie che si recano al mercato, che ogni giorno sono costretti ad attraversare la galleria.

Anche in questo caso, l'Amministrazione intende indire un appalto-concorso per rifare completamente il rivestimento interno del tunnel e l'impianto di aerazione.

I pannelli di lamiera che ricoprono la volta e che dovrebbero riparare i pedoni dall'acqua si stanno progressivamente staccando e creano un costante pericolo per chi percorre il tunnel, mentre i ventilatori attuali non sono grado di smaltire gli scarichi delle auto. c. d.

La Provincia chiede per le strade

IMPERIA — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta straordinaria per lunedì alle 20,30 dal presidente Luciano De Michelis. Fra gli argomenti all'ordine del giorno la proposta di una legge regionale speciale che permetta alla Provincia di affrontare contestualmente, adeguato finanziamento di carattere eccezionale, il problema del rispetto delle strade dell'entroterra (circa 500 chilometri) minacciate di un deterioramento irreparabile per la manutenzione inadeguata.

Prevista anche l'approvazione di alcuni importanti mutui per opere pubbliche: milioni per parziale finanziamento del primo stralcio della diga sul rio Ferrania; 350 milioni per completamento del campo polisportivo intemelio.

Sarà discussa anche la costruzione di una palestra per l'Istituto tecnico di Pieve di Teco e l'acquisto, a Pontedassio, del palazzo Agnesi.

Mentre gli autisti lamentano una carenza d'organico

Viabilità difficile a Imperia anche per i bus dell'Amat

Ritardi cronici, dovuti a misurazioni di percorso definite «approssimative», non danno una buona immagine servizio pubblico - Protestano gli utenti: «Biglietti introvabili»

IMPERIA — Anche i bus di Imperia, ogni giorno, devono fare i conti col problema della viabilità: l'argomento è al centro delle lamentele di alcuni autisti dell'Amat. Tra gli altri punti, anche la scarsa educazione di molti automobilisti, la segnaletica a volte precaria, carenze di personale e tempi di percorrenza considerati piuttosto approssimativi.

Si di una protesta che non ha carattere ufficiale, scaturita in seguito alle rimostranze, anche recenti, di alcuni utenti. E' anche l'occasione per fare il punto della situazione generale dei trasporti pubblici del capoluogo.

Sostengono alcuni autisti Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti): «*Non è una novità che circolare a Imperia, anche nelle zone periferiche, molto difficile. Automobilisti disattenti o maleducati, semafori a lungo intervallo, e la cronica carenza di parcheggi che rallenta il flusso del traffico in molti quartieri, sono solo alcuni tra i problemi cui ognuno di noi deve far fronte, ogni giorno per sei ore*».

Tra i principali punti critici della città, vengono segnalati un tratto di via Nazionale (Castelvecchio) il bivio per Cantalupo (Caramagna), via XX settembre, oltre ai centri di Oneglia e Porto Maurizio.

Prosegue la protesta: «*Non è tutto, c'è poi una serie di problematiche interne all'Amat che non fanno che peggiorare la situazione. Il nostro organico è ridotto al lumicino. Siamo in pochi, specie riduriamo le ferie. Servono i*

Imperia. Solita ressa per salire sugli autobus (Telefoto)

tempi di percorrenza, rispetto ai tragitti da compiere, approssimativi, per non dire ridicoli. Si ha l'impressione che certi ritardi preventivati».

Alle lamentele del personale si devono aggiungere quelle di molti utenti, si parla ancora di ritardi troppo frequenti e difficoltà nel trovare i biglietti (come accade ad esempio alla fermata in corrispondenza della stazione ferroviaria di Porto Maurizio).

La direzione dell'Amat replica: «*La situazione non è poi così grave, anzi è complessa, il servizio che offriamo non presenta smagliature. E' vero che vi sono alcuni problemi, ma i ritardi sono minimi e in alcuni momenti nel. Ad esempio per la zona Piani risolveremo il problema di ritardi e bus affollati non appena sarà completata la sistemazione della strada (che conduce agli insediamenti di case popolari): su quella linea faremo circolare corriere più grandi rispetto a quelle usate attualmente. Per quanto riguarda la mobilità in generale, non si tratta di un problema nuovo*».

Si precisa inoltre: «*Va rilevato che i tempi di percorrenza, risultato di lunghi studi e aggiornamenti, molto elastici: possono apparire però brevi o lunghi a seconda orari e situazioni. Il capitolo del personale è molto delicato: non possiamo superare, nel settore trasporti, le 55 unità la normativa ci impedisce ampliamenti. Gli autisti, in totale, sono quarantacinque*».

Fulvio Damele

Con la «Cumpagnia di Ventimigliusi»

E domani a pranzo processo al sindaco

Si svolgerà l'annuale ritrovo del «mungugno» - Aldo Lorenzi sarà chiamato a rispondere sui problemi della città - Una tradizione

VENTIMIGLIA — Domani a mezzogiorno avrà luogo l'annuale «U sdernà du mungugnu», al ristorante dell'hotel Bulase di Ventimiglia. L'incontro è organizzato dalla «Cumpagnia di Ventimigliusi», fedele custode delle tradizioni della zona. All'appuntamento saranno presenti buona parte degli 800 soci e simpatizzanti del sodalizio. Si potrà così, in sede, «brontolare» o chiedere chiarimenti sui problemi cittadini al sindaco Aldo Lorenzi, che è diventato un habitué dell'incontro.

Renzo Villa, console rappresentante e presidente dell'associazione, spiega: «*A tavola, tra un piatto e l'altro, è più facile discutere su problemi che riguardano direttamente la città. Quest'anno, oltre ai soliti argomenti che sono stati risolti dall'amministrazione, come lo spostamento o il ridimensionamento del mercato del venerdì, la viabilità, i parcheggi, terranno banco temi ristrutturazione del teatro Comunale, destinare a sede di rappresentazioni, incontri culturali e mostre*».

Il teatro Comunale di Ventimiglia è un edificio costruito nel primo Novecento, che necessita di seri lavori di risanamento per essere agibile, nel quadro una visuale a lungo termine l'amministrazione non pare intenzionata a farli, perché nella zona dovrebbe sorgere centro direzionale.

«*Poi* — ha concluso Villa — *altri questi saranno coloriti, come le fognature e l'illuminazione che sono carenti, specie nelle frazioni. I vigili urbani che non vigilano come dovrebbero, anche se comprendiamo che per il loro compito hanno mezzi e uomini limitati. Infine l'illuminazione altrettanto difficile di una strada del centro urbano via Cavour.*

Il sindaco Lorenzi

Il sindaco, che durante questo incontro sarà un po' l'imputato, afferma: «*Trovo oltremodo interessante e costruttivo questo dialogo al quale partecipo da anni. I problemi che talvolte tengono alla ribalta, per lo più riguardano piccole cose anche poi si a fuoco quelle più importanti*».

Questa tradizione iniziò nel 1964 quando un consolo della «Cumpagnia», Antonio Cauvin, tornato a goderal la pensione nella sua terra d'origine da Londra, dove nel sobborgo di Soho aveva gestito per anni un ristorante, diede il via a questo appuntamento, che solo in rari per non non fu rispettato.

Come prologo al pranzo, alle 11, nell'Archivio di Stato alto nel piazzale della stazione ferroviaria, sarà presentato un libro di filastrocche e poesie dialettali, di Renzo Villa, intitolato «*E dudure*» (Le chiacchiere). Leggeranno alcuni brani della «Cumpagnia di Ventimigliusi».

Italo Merlo

E' l'unica sala della cittadina

Il cinema Dianese chiude i battenti?

L'allarme è stato lanciato dai repubblicani

O MARINA — Il Politeama Dianese per chiudere i battenti? Marina è destinata a rimanere presto totalmente priva (fatta eccezione per i mesi estivi, d'è l'unfunzione un cinema all'aperto) di sale proiezione? Questi interrogativi sono sollevati e suggeriti da una preoccupante serie di indicazioni. La sezione locale del pri le ha raccolte e sintetizzate in una lettera inviata ieri mattina all'amministrazione comunale.

Da dove nascono le preoccupazioni? Spiega Walter Lanteri, segretario del pri: «*Riteniamo che vi siano elementi sufficienti per dedurre che il Dianese potrebbe presto chiuso. Attualmente la sala non è in funzione, l'inquilino che occupa l'appezamento situato nello stesso stabile è stato sfrattato; la programmazione degli ultimi tempi occupava solo parzialmente l'arco della settimana e quasi sempre con pellicole a luce rossa. Non basta: abbiamo raccolto alcune voci che darebbero per certo il licenziamento dei due dipendenti, per cessata attività. Le è ancora da fermare, ma il quadro generale delle situazione, secondo noi, lascia pochi dubbi*». Di certo, per ora, c'è soltanto l'attività dei due dipendenti sarà sospesa per tutto il

Sull'argomento interviene l'assessore al e alla cultura Bruno Magliano, psi: «*Mi sembra che siano state tratte conclusioni troppo affrettate. In merito al problema della chiusura, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla titolare della licenza, Concetta Bracceseo. Ciò fa pensare che certe voci siano infondate*».

I repubblicani chiedono inoltre: «*Perché si è così in ritardo nella realizzazione del programma invernale, che a quest'ora dovrebbe già essere approntato?*».

Spiega Magliano: «*Per quanto concerne la programmazione, è in fase di definizione un incontro a tempi brevi*».

Condannato per furto

IMPERIA — Un pastore sardo, Mariano Mulas, 27 anni, residente a Terzorio, frazione Garl è stato condannato per direttissima a 14 mesi di reclusione, con la condizionale, per una serie di furti compiuti in agosto nelle abitazioni di Fernando Nasturzio, Benedetto Chiu, Claudio Faraldi, tutti abitanti nei dintorni di Cipressa.

Mulas, qui giunto dalla Sardegna per fare il guardiano di un gregge di pecore sulle colline dell'entroterra, ha ammesso i fatti.

A suo favore il fatto che tutta la refurtiva, consistente in oggetti preziosi e suppellettili domestiche ha potuto ricuperarla nella sua casa.

Democrazia proletaria ha chiesto un dibattito in Consiglio

Come cambierà la stazione? A Sanremo via alle polemiche

Un progetto per ampliare bar e biglietteria - Parcheggi e verdi dopo lo spostamento dei binari

SANREMO — La stazione ferroviaria ed il utilizzo quando verrà completato lo spostamento a monte dei binari sono al centro di una polemica che sfocerà anche in Consiglio comunale: il gruppo di democrazia proletaria ha infatti annunciato che chiederà ai partiti di prendere posizione su una «*manovra speculativa che rischia di provocare gravi disagi per i lavoratori del settore, gli utenti e, in futuro, l'intera città*».

La discussione, che si sta ampliando fino ad investire la destinazione che dovrà avere la della ferrovia dopo il 1990, ha preso spunto da una richiesta avanzata dal gestore bar della stazione, Antonio Cozza, per allargare i locali del suo esercizio ed arretrarel la sala d'aspetto prima classe, di circa 40 metri quadrati.

L'istanza è stata approvata, dopo vivaci polemiche, dal Comitato d'esercizio che comprende rappresentanti della direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie e del sindacato.

Cgil, Cisl e Uil, che in un primo tempo avevano giudicato negativamente la domanda dell'esercente, hanno poi votato in modo favorevole, chiedendo ed ottenendo che l'intervento venga inserito in una più ampia ristrutturazione della stazione a beneficio del personale.

Su questo progetto e sulle conseguenze che ne intende ora coinvolgere il Consiglio comunale i lavori previsti dalle Ferrovie comporterebbero una radicale trasformazione dell'edificio: oltre alla soppressione della sala d'aspetto per i viaggiatori di prima classe, si parla di un ampliamento della biglietteria in piccolo locale di 18 metri quadrati, dove oggi lavorano, tra molte difficoltà ai limiti dell'accettabilità, sei dipendenti.

L'intervento ridurrebbe sensibilmente l'atrio.

Dp, tramite i suoi delegati sindacali nel settore, ha lanciato una proposta alternativa: l'edicola ed il chiosco-tabaccheria, che oggi occupano parte dell'atrio, nell'adiacente sala d'aspetto " seconda classe, per creare così lo spazio necessario il movimento degli utenti.

Come detto, la polemica investe la futura destinazione complessiva. «*Le Ferrovie* — il segretario sanremese di democrazia proletaria, Fabio Fio — *si stanno muovendo in un'ottica di privatizzazione che penalizza gli utenti: persino il servizio informazioni è gestito da un privato. Ora si vuol concedere più spazio bar-ristorante/tavola calda, che già dispone di un'area metri quadrati, con il rischio che questa iniziativa pregiudichi anche il futuro utilizzo come patrimonio pubblico della stazione*».

Una convenzione firmata tra le Ferrovie e il Comune prevede infatti che quando sarà completato lo spostamento a monte dei binari, l'area passi sotto la competenza di palazzo Bellevue: sono già stati fatti progetti per destinarla a parcheggi, strade di scorrimento, zone verdi, passeggiata a mare. c. d.

Dieci dalla ricostituzione

La Croce Bianca sfila ad Imperia

IMPERIA — *Tremila interventi l'anno, 300 soci dei quali sessanta volontari per i servizi esterni, otto ambulanze attrezzate modernamente per ogni tipo di intervento: è il lusinghiero bilancio con di pubblica assistenza «Croce Bianca» di Imperia apprestà a celebrare, domani, il decimo anniversario della propria ricostituzione.*

La Croce Bianca, infatti, è stata fondata febbraio 1914 sospendendo fin da allora un elevato grado di funzionalità anche se erano i tempi delle ambulanze spinte a mano. Divenuta ente morale il 7 agosto 1931, proprio riconoscimento suoi meriti, era stata poi sciolta il 31 ottobre 1941 per essere incorporata, in piena periodo bellico, nella Croce rossa. Venne, infine, ricostituita il 2 febbraio 1976 per volontà unanime dei.

Negli ultimi dieci anni, nella sede di piazza Roma, che aveva a suo tempo costruito con i propri mezzi (ci ricordano i Festival, diventati famosi, di piazza Roma negli Anni Venti e Trenta, quando, fra l'altro, andavano all'asta per ben poco, perché regalati dall'artista, quadri diventati famosi dell'inglese Edgar Wood) la Croce Bianca ha sempre più rafforzato la propria struttura.

Il programma della cerimonia di domani prevede, fra le 8 e le 9, il ricevimento in piazza Roma delle società consorelle della Liguria e del Piemonte. Dopo la messa sfilata, per le vie cittadine, omaggio al monumento ai Caduti; alle 11, nel palazzo comunale, orazione ufficiale e premiazione solenne dei militi. Sarà consegnata anche una medaglia ricordo alla vedova di Carlo Dulbecco, uno dei soci più anziani e meritevoli.

b. v.

Da Sanremo trasferito a Roma

Il giudice Viale alla Cassazione

Era il presidente del tribunale - Le sentenze

Renato Viale

SANREMO — Il Consiglio Superiore della Magistratura ha disposto il trasferimento del presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale. Il magistrato andrà a Roma, presso la sezione fallimentare della Corte di Cassazione. si conosce, per il momento, il nome del suo sostituto, né le modalità dell'avvicendamento.

Viale era giunto a Sanremo nel 1977. Proveniva dalla sezione fallimentare del tribunale di Genova ed era chiamato a sostituire il dottor Riccardo Cioffi, andato in pensione per raggiunti limiti d'età.

A Sanremo il magistrato distinto si occupò processi. Uno, in particolare, aveva portato sulle prime pagine dei giornali: lo scandalo delle vincite truccate al casinò.

Al termine, la corte aveva inflitto quasi 400 anni di reclusione complessivamente. La motivazione della sentenza, contenuta in un migliaio pagine, era stata il suo «fiore all'occhiello».

Un altro più sempre legato casa gioco, lo aveva trasformato in protagonista: la disputa fra il Borletti e l'ingegner Merlo (conclusasi poi con manifesto per quest'ultimo e per una dozzina di amministratori locali) relativa all'appalto della casa da gioco.

ECONOMICI

VENDESI (Largone Reginaldi) dotati 1000 ottimo stato. Occasione Tel. 0184 49 261.

Ditta CROSTA

di LEONARDIS MARIO & C. s.n.c.

MISURATORI FISCALI SALDACONTI E STAMPACONTI

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE

GOLD

P. IVA 00193390267

2-06-83

SAPONI	700
PANE	1000
DOLCI	
LATTE	600
BIRRE	1600
CONTANTI	15900
#123	0044H
NF 68	Q00300733

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI

Ditta CROSTA - IMPERIA - corso XXV Aprile 41
Tel. (0183) 22779

In provincia oggi chiusura anticipata della caccia al cinghiale

Le doppiette vanno in soffitta

Raggiunta la quota di capi abbattuti - Una stagione venatoria all'insegna delle polemiche

IMPERIA — In provincia di Imperia, domani sarà l'ultima giornata utile per la caccia al cinghiale. L'Amministrazione provinciale ha deciso, con una delibera, di anticipare di alcune settimane la chiusura della stagione venatoria.

Spiega l'assessore Roberto Raimondo, responsabile del settore caccia e pesca: «*E' stato raggiunto infatti il limite massimo, fissato quest'anno a quota Per la precisione, in base agli accertamenti dei nostri guardacaccia, la scorsa settimana erano stati raggiunti i 9/10 del contingente massimo e, come prescrive la legge, abbiamo preso la delibera di chiusura anticipata, lasciando soltanto un ultimo giorno utile*».

In provincia di Imperia, su un totale di circa 13.000 «doppiette», i cacciatori di cinghiali sono quasi 3000. In totale, le squadre sono 139, composte ognuna da un minimo di 15 persone.

La stagione venatoria è stata preceduta e accompagnata da forti polemiche. Molti cacciatori avevano contestato l'apertura anticipata, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 12 ottobre. Alla protesta si erano aggiunti moltissimi «non cacciatori», molti iscritti ad associazioni protezionistiche, con dure prese di posizione e raccolte di firme.

In provincia di Imperia aveva suscitato grosse polemiche la decisione presa dal sindaco di Rezzo, Claudio Martini che, con un'ordinanza, aveva vietato la caccia al cinghiale in tutto il territorio comunale, nel periodo di apertura anticipata. «*per ragioni di sicurezza e per tutelare l'incolumità di residenti e villeggianti*».

Aggiunge l'assessore Raimondo: «*Il problema va affrontato in modo complessivo, senza fare della demagogia. Incidenti mortali si verificati anche in mesi in cui i boschi sono privi di fogliame.*

In provincia di Imperia, anche quest'anno il bilancio è molto pesante: morto e diversi feriti. m. f.

Giovane ferito in un incidente di caccia

MARINA — Un giovane imperiese di 24 anni, Gianfricone, abitante in via Romiti, è rimasto ferito in un incidente di caccia. scarica di pallini lo ha raggiunto alla gamba e alla mano sinistre, ferendolo in modo lieve. I sanitari dell'ospedale di Imperia lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

L'incidente, di cui non si conoscono ancora i particolari, è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina in un bosco di Evigno.

COMUNE DI

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Comunale indice gara di licitazione per l'appalto dei lavori di primo stralcio opere urbanizzazione area adiacente. Importo a base d'appalto L. 668 279 427 finanziato con fondi propri.

La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lett. C) legge 2-2-1973, n. 14, con offerta esclusivamente in ribasso.

Le richieste di partecipazione, non vincolanti per l'Amministrazione Comunale, dovranno essere presentate in carta legale con allegato certificato di iscrizione A.N.C. per la categoria 3ª e per un importo minimo di L. 750 000 000, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Diano Marina, 31 ottobre 1984

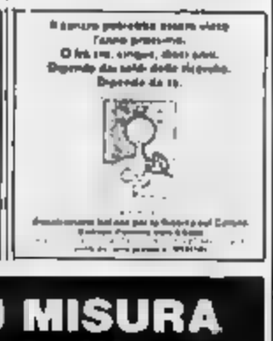
IL SINDACO
(Dr. Prof. Riccardo Briosco)

ONORIFICENZA

Le famiglie Lantrua-Ghione-Lantieri si congratulano con

Silvio Bona

brillantemente laureato in economia e commercio presso l'Università di Genova.



ABITI SU MISURA

Emanuela della Zorna

da moustache

12 VIA FERALDI - SANREMO

IL SAVONESE DI FRONTE AL PERICOLO DEL COLLASSO INDUSTRIALE

Mille posti perduti a Vado e la soluzione non si trova

Il Consiglio comunale ha messo a punto una serie di proposte chiedendo in primo luogo che si chiuda la vertenza della Fornicoke e della Tibb - Il caso dell'Enel

VADO LIGURE — Mille posti di lavoro persi in tre anni a Vado, mille a Savona. In crisi la Fornicoke, la Tibb, la Sirma tuttelalmeno chiusa; dove sorgevano i capannoni stanno costruite case) e la Fiat. La giunta monocolore comunista ha deciso di affrontare la situazione. Intanto un documento sarà distribuito in tutta la città, in cui viene descritta, senza inutili «filtri», la drammatica recessione.

Spiega il sindaco Piero Ricino: «*Ogni anno vanno dispersi 10 miliardi di salari i giornali di lavoro più lavoro; per le donne la situazione è ancora più grave. Abbiamo deciso di reagire in modo concreto a questa caduta verticale del nostro apparato produttivo.*

E così il Consiglio comunale di Vado ha messo a punto una serie di proposte chiede. In primo luogo l'apertura positiva conclusione della vertenza della Fornicoke e Tibb. Una politica di sviluppi nei trasporti, con investimenti nelle ferrovie, nel porto di Savona-Vado; insediamenti produttivi nelle della penleria di Vado; la realizzazione del raccordo ferroviario con il comprensorio portuale, la eradicazione dei due passaggi a livello che oggi tagliano in due la città.

Infine, il «caso» Enel. Il sindaco, affiancato dall'assessore ai Lavori pubblici Pasquale Argiolu, è tornato alla carica sul potenziamento della centrale a carbone (dovrebbero essere costruiti il quinto e sesto gruppo), una volta chiariti i problemi ecologici. Pare che i dirigenti dell'Enel non si decidano ad avviare le trattative per raddoppiare gli impianti. Legato a questo aspetto, anche il terminale oceanico del carbone e delle ceneri solide e la ristrutturazione del sistema funiviario.

Su quest'ultimo punto del documento, la minoranza dc ha votato contro.

C'è stata durante la riunione di Consiglio, una polemica relativa alla lira del documento sulla crisi. Infatti è stato dall'intero Consiglio comunale. Dice Giuliano Tranquilli: «*E' un abuso sui contenuti del manifesto e d'accordo la maggioranza del Consiglio, e non tutti i consiglieri. Faremo affiggere, a Vado, un contro-manifesto*».

Infine c'è da registrare una spaccatura nella dc a proposito del nuovo raccordo ferroviario. Precisa Tranquilli, che insieme col compagno di partito Caviglia ha votato contro la delibera, mentre gli altri componenti della minoranza si sono astenuti: «*Il tracciato della ferrovia passa attraverso le aree della Fornicoke. Non ci sembra il modo giusto per aiutare la fabbrica, ad un passo dalla chiusura*».

Ieri all'Unione industriali c'è stato un incontro tra la Fulc (Nari, Corgiu, Pescel e la Esso Chimica. E' la prima volta, da anni, che accade un fatto del genere. La riunione avrebbe dovuto iniziare alle 9.30 ma è poi cominciata alle 12 per cause, secondo il sindacato, incomprensibili. Era in programma l'esame della situazione ambientale, erano presenti molti lavoratori e tecnici di altre questioni. La discussione è stata rinviata.

Massimo Narra

Lo ha deciso ieri il sindacato

Il venerdì prossimo sciopero generale

VADO L. — Il sindacato ha deciso di proclamare per venerdì prossimo uno sciopero generale, circoscritto all'area vadese, per mettere in rilievo la crisi della Fornicoke, del Tibb e della altre aziende del comprensorio.

Lo sciopero di venerdì potrebbe essere il preludio ad una manifestazione più vasta, a livello provinciale. I numeri della crisi: la Sirma, azienda del gruppo Teixid, è destinata alla chiusura. Scompaiono così posti di lavoro. Italiana coke: dipendenti hanno abbandonato la Fornicoke. Altri 300 rischiano licenziamenti e cassa integrazione.

Termomasto Italiano Brown Boveri, l'organico (424 unità) è sceso di 94 persone pochi anni. Ora l'azienda vuole procedere ad un «taglio» di 150 lavoratori. Fiat: su operai, 800 sono stati trasferiti in altre fabbriche, 180 sono rimasti a Vado, 400 hanno dato volontariamente le dimissioni.

Ultima nota: dopo giorni di sciopero ad oltranza, l'Italiana Coke ha ritirato l'ordine di spegnere i forni. m. nu.

Città dell'export potrebbe nascere dove ora è l'Arcos

ALBISSOLA M. — C'è un progetto di riconversione per la ex Arcos Okin, che trasformerebbe Albissola Marina in una delle capitali dell'export europeo. Anche sotto il profilo occupazionale, vi sarebbero notevoli prospettive: si potrebbe assorbire l'intera manodopera della fabbrica. Nel programma presentato si prevede l'assunzione di almeno 250 persone.

E' stata la Italiana Tekneisteni a mettere a punto il piano, su richiesta della Fim. Si tratta di una società di consulenza, specializzata in questo settore. Del progetto è già stata informata la Filse, la finanziaria della Regione; sarebbero interessati alla realizzazione concreta anche nomi importanti della finanza.

Le aree della ex Arcos, tuttora di proprietà della multinazionale inglese Okin (20 mila metri quadrati coperti, e 50 mila totali), potrebbero trasformarsi in stand commerciali di oltre 300 aziende manifatturiere italiane, di tutti i settori merceologici. Lo scopo è quello di poter attirare, contemporaneamente, ai clienti stranieri un panorama completo delle produzioni italiane destinate all'esportazione. La vicinanza con il porto e le altre vie di comunicazione renderebbe Albissola Marina adatta ad ospitare quello che è già stato battezzato, nei prospetti, «Punto Azzurro Orosi Center».

Il sistema è già stato realizzato all'estero con risultati positivi. Si chiama «Tex-(Terminal Export) ed ha lo scopo di superare le vecchie iniziative promozionali. Sino ad oggi i produttori italiani erano obbligati a partecipare alle fiere nazionali ed internazionali. Il progetto di Albissola inverte questa logica. Saranno gli stessi imprenditori ad invitare gli importatori stranieri che potranno scegliere direttamente cinture, scarpe, vestiti, maglieria, prodotti artigianali ed industriali, insomma tutto il meglio del «made in Italy».

Per gestire questa grande organizzazione, ci vuole molto personale: addetti ai vari negozi-stand, alle teleservenli, guardiani, impiegati commesse e «standiste».

Nel documento consegnato alla Regione specificati i vari «passaggi» per realizzare la riconversione, che dovrebbe tra l'altro contribuire a rilanciare gli alberghi. I ristoranti di Albissola, oggi in crisi. Si prevede un fatturato annuo in grado di superare i dieci miliardi complessivi, spese di gestione relativamente contenute.

m. nu.

S'è concluso il processo per l'assassinio di Borghetto, il p.m. aveva chiesto 25 anni

Accusato d'omicidio, è assolto

I giudici hanno ritenuto che le prove a carico di Antonio Di Cuprio fossero sufficienti - Rimane il mistero sulla morte di Calogero Messina - L'imputato è stato condannato a tre anni, più uno di casa di lavoro, per sfruttamento della prostituzione

SAVONA — Antonio Di Caprio, l'uomo che era accusato di avere ucciso Calogero Messina a Borghetto, è stato assolto. I giudici, dopo tre ore di camera di consiglio, hanno ritenuto sufficienti le prove.

E' stato però condannato a tre anni per sfruttamento della prostituzione e a una da passare in una casa di lavoro.

I magistrati e i giudici popolari hanno quindi accolto le tesi difensive sostenute dagli avvocati Aldo Penco e Pasquale Tonani che avevano impostato la loro battaglia sulla inattendibilità degli indizi. I legali di Di Caprio hanno anticipato che opporranno appello alla condanna per sfruttamento della prostituzione mentre il pm, Maria Teresa Camell, per il momento, non ha deciso se ricorrerà.

Assoluzione anche per Santina Manca, accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento. La donna era difesa dall'avvocato Carlo Conigliu.

Scene di disperazione della madre della vittima. Dopo la sentenza ha urlato: «Mio figlio vuole giustizia».

Ecco le fasi del processo.

«*Antonio Di Caprio è colpevole del delitto di Calogero Messina. Non merita pietà e nessuna attenuante. Ha agito nello squallido mondo della prostituzione dove la violenza è di casa, dove la vita di un uomo non costa nulla*». E quello che ha detto il pubblico ministero Maria Teresa Camell, che aveva chiesto la condanna a 25 anni per il delitto e 4 anni per sfruttamento della prostituzione.

Il pm ha condiviso le tesi della pubblica accusa l'avvocato Umberto Ramella che ha descritto toni toccanti il ultime ore di un «giovane lavoratore di 19 anni, vittima della violenza di alcuni individui senza scrupoli».

Infatti il presunto omicidio non avrebbe agito da solo. Con lui ci sarebbero state almeno altre due persone che avrebbero impedito ad alcuni testimoni rimasti nell'ombra per paura di soccorrerlo mentre rantolante in una stradina di Borghetto, invocava aiuto.

Calogero Messina

Ieri mattina, nel corso della seconda udienza del processo il presidente del tribunale Gemiaro Avolio ha letto una lettera che aveva appena ricevuto.

E scritto: «*Non scopriremo mai gli assassini di Calogero Messina. Siamo stati noi. Di Caprio è innocente*». Al documento però non è stato dato molto peso, le contro il giovane originario di Caserta sono tutte racchiuse nella testimonianza della sua «protetta». Mario Agrillo, una prostituta peraltro che ieri non si è presentata in tribunale.

E stata letta la sua deposizione. Aveva raccontato la donna: «*Antonio mi picchiava, pretendeva da me almeno 200 mila lire al giorno. In quel periodo mi ero trasferita in un pensionante di Borghetto, passato molto tempo con lui. La sera del 25 maggio dello scorso anno non avevo incassato una lira. Per paura di essere picchiata a sangue lo dello che ero stata rapinata. Ho accusato qualcuno che ringraziato un'aiuto familiare, Calogero Messina*».

A questo punto il protettore sarebbe uscito per «fare qualcosa». Avrebbe incontrato il giovane e lo avrebbe colpito.

Racconta ancora la donna: «*Verso le 3 tornò nella pensione dove dormivamo, aveva la maglietta e i pantaloni intrisi di sangue. Mi aveva detto che aveva dato una lezione a quel ragazzo. Quando sui giornali leggemmo che era morto non rimase sorpreso e disse di non parlarne assunto, altrimenti ne avrebbe avuto*».

Maria Agrillo invece si confidò con un'altra «dominus», Santina Manca che ieri era seduta sul banco degli imputati per falsa testimonianza. Alla «collega» avrebbe raccontato ogni fase del delitto.

La donna venne interrogata, prima confermò poi ritrattò. Per lei il pm ha chiesto un anno di reclusione. Al processo hanno assistito, vinti dal dolore i genitori della vittima che continuano a invocare giustizia.

Ha detto la madre: «*Chi mi ha strappato il figlio dei e pagare: se non ci ritroveranno gli uomini, la punizione arriverà da Dio, non ho pietà per chi non ne ho avuto nei confronti della mia creatura*».

Anche ieri mattina stringeva la foto del figlio e il libretto di lavoro che attesta che Calogero Messina non ha perso una sola giornata.

L'unica sua colpa fu quella di ingelosire per la sua giovinezza e la sua prestanza fisica i protettori delle prostitute di Borghetto.

g. p. c.

VARAZZE — Questa mattina, a Varazze nei locali del Chico, si svolge il 44 «Convivium notarile» organizzato dal notai savonesi.

Verrà trattato il tema: «*Disciplina pubblicistica dell'attività edilizia e l'autonomia contrattuale con particolare riferimento alla problematica dei posti auto in condomini*».

Quattro feriti ad Albissola

ALBISSOLA M. — Un colpo di vento ieri mattina ha scaraventato in mezzo all'Aurelia, all'altezza del parcheggio posto alla fine della città, in direzione Savona, un piccolo Ape di lamiera. Sono nati una serie di scontri, conclusi con un bilancio di quattro feriti medicati e ricoverati al S. Paolo. Il traffico è rimasto paralizzato per oltre un'ora.

I feriti sono: Marina Ferru, 38 anni, residente a Celle via Sanda 223 (90 giorni prognosi, per la frattura del femore e della mandibola, oltre a lesioni al viso); Giuseppe Magliono, 56 anni, Savona Piazza Bernini 3; Giorgio Tavarone, 46 anni, e il figlio Vito, 21, residenti a Savona.

(m. ba.)

Il titolare del Nautilus di Varazze

Fulminato in piscina un rinvio a giudizio

SAVONA — Il giudice Michele Del Gaudio ha rinviato a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo, Luigi Alessi 58 anni, Albissola Mare, piazza Marconi 3, titolare dello stabilimento balneare «Nautilus» di Varazze. E' accusato di avere causato la morte di Paolo Teagene, 44 anni, residente a Varazze in via Villagrande 34. Era uno studente che d'estate lavorava come istruttore di nuoto nella piscina dei bagni. Era stato colpito da due scariche elettriche mentre puliva la vasca con un elettropompa.

Il fatto era avvenuto nell'agosto del 1982. Era martedì 3 agosto; poco dopo le 10.30. Paolo con una elettropompa che fungeva da aspiratore stava pulendo la vasca della piscina. Pioveva. Probabilmente un getto d'acqua era finito sulla macchina provocando una scarica elettrica. Il giovane che teneva in mano un'asta di alluminio ricevette una scossa. Non riuscì a liberarsi dell'attrezzo. Venne fulminato da una seconda scossa ancora più violenta.

E stato della moglie Barbara che stava aiutando. Aveva cercato di soccorrerlo ed era stata colpita a sua volta da una scarica.

Accorse poi il bagnino, Angelo Valle che riuscì a staccare l'impianto elettrico. Per Paolo Teagene però era troppo tardi. La respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco furono inutili.

g. p. c.

ALTA VAL BORMIDA:

ALLA RISCOPERTA DELLA BUONA CUCINA

Un singolare itinerario suggerito dalla COMUNITA' MONTANA

Albergo Ristorante «MONTE CARMO»
Crêpes alla Monte Carmo - Scaloppine ai funghi
Fegato di cinghiale - Dolce della casa
Prezzo L. 12/15.000
Chiuso il martedì - Pensione completa L. 28.000
P.zza V. Veneto - Tel. 019 790.069 -

★

Ristorante «SANTUARIO del DESERTO»
Rinomata cucina casalinga - Vini pregiati
Prezzo L. 13.000
Chiuso il mercoledì
Santuario del Deserto - Tel. 019 564.022 -

★

Trattoria «FERRIERA»
di Rosa Oliveri
Pasta al forno - Lepre in salmì
Ciambella della nonna
Prezzo L. 11.000
Chiuso il lunedì
Via Codevilla - Loc. Ferriera - Tel. 019 588.051 - **MALLARE**

★

Ristorante Pensione «LA POSTA»
Maccheroni gratin - Trota all'interno
Capretto al forno - Zuppa inglese
Prezzo L. 16.000
Chiuso il lunedì - Pensione completa L. 23.000
Via Rossi 24 - Tel. 019 542.080 - **OSIGLIA**

★

Bar Ristorante «GOCCIA D'ORO»
di Giuseppina Minetti
Piatti tipici locali - Cucina casalinga
Prezzo L. 10.000
Chiuso il martedì
P.za IV Novembre 23 - Tel. 019 55.039 - **CENGIO**

★

Trattoria «DA MARCHETTO»
Cucina casalinga
Prezzo L. 16.000
Chiuso il martedì
Pian Soprano - Tel. 019 54.845 - **BORMIDA**

★

Trattoria «BELLINI»
Gnocchi al sugo di noci - Cinghiale in salmì
Prezzo L. 14.000
Chiuso il giovedì
Loc. Fornelli - Tel. 019 510.068 - **PALLARE**

★

Pensione Ristorante «MINERVA»
VICTOR
Tutte le specialità con i funghi
Prezzo L. 15.000
Chiuso il lunedì - Pensione completa L. 24.000
Via Valle - Tel. 019 79.618 - **CALIZZANO**

★

Ristorante «NAZIONALE» con alloggio
di Guido Muratore
Tagliatelle ai funghi - Lepre e cinghiale
Prezzi modici
Chiuso il sabato
Via Nazionale 45 - Tel. 019 519.647, Marghero - **COSSERIA**

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Duphin

SAVONA — Alla galleria «Sant'Andrea» è aperta una personale di Raymond Duphin, noto artista francese di grande esperienza e sensibilità pittorica. La mostra ha avuto in questi giorni un grande successo di pubblico e di critica.

Stampe antiche

SAVONA — La galleria «Dedalo» riapre, presentando per tutto il mese di novembre, una piccola raccolta di stampe napoleoniche. In cartella, sempre, stampe antiche di ogni genere che sono una specializzazione dei titolari della galleria.

Schiavetta

SAVONA — Alla galleria «Il Brandale», in via Forni, il carrarese Beppe Schiavetta presenta una mostra organica della sua produzione degli ultimi due anni: dipinti, opere tridimensionali e allestimenti pittorici.

Fratantonio

SAVONA — Alla galleria «San Michele» continua la personale di Corrado Fratantonio sul tema «Scorci di vita». La sua opera è caratterizzata da un realismo remore convinzioni e rappresentazione. Dice di lui il critico Raffaele Degrada: «*La superiore ironia del popolo, quello che soffre e gode in silenzio, nascosto come le bestie ferite, armato contro gli epaloni della società, è il contenuto fondamentale della sua pittura*».

Ceramica

SAVONA — Fino a novembre nel Salone degli Artisti della «A Campanassa» in piazza Brandale, espongono Elsa Morando e Giorgio Venturino, giovani artisti dotati di qualità molto personali. Sono due artisti impegnati nell'arte ceramica del nostro tempo.

A Finale

FINALE LIGURE — Si è inaugurato presso la galleria Ghiglieri il appuntamento novembrino con la «mostra di stampe antiche». Si tratta una rassegna che propone incisioni e litografie dal '700 al Liberty.

Triste episodio di crudeltà contro un animale a Borghetto Santo Spirito

Azzoppano un cane a fucilate

Borghetto. Domenico Mongibello con il cane ferito (Tel.)

BORGHETTO S. S. — Tobruk, un cane bastardino di sette anni, fedele guardiano alla baracca dove vive il suo padrone, è stato crudelmente azzoppato da un colpo di fucile da caccia sparatogli da un ignoto da breve distanza, che gli ha spappolato la zampina posteriore sinistra.

Il triste episodio è avvenuto qualche giorno fa ed ha avuto come protagonista il cagnolino, ancora oggi in pericolo di vita, ed il suo padrone, Domenico Mongibello, 63 anni, il quale vive in modo eccentrico isolato in una piccola ma dignitosa baracca alla periferia di Borghetto, in località Vigne. La campagna sorge in folto di alberi. Mongibello abita da misantropo, attorniato dalla presenza e dall'amicizia di quattro cani oltre a Tobruk, Negrotto, Cila e Musetta.

L'altra mattina — saranno state le sette — l'uomo è stato risvegliato dall'esplosione ravvicinata di un'arma da fuoco. Nei paraggi i cacciatori di uccelli soliti appostarsi e sparare decine colpi. La testimoniano i numerosi bossoli sparsi nei sentieri in vicinanza della baracca. Ma quel colpo troppo vicino: l'uomo esce e subito si accorge che Tobruk, legato in vicinanza legno, era stato azzoppato da una scarica di pallini.

Subito Domenico Mongibello ha portato il cane a un veterinario, presso il Dog Hotel di Albenga. L'emorragia è stata in qualche modo fermata, le condizioni generali del bastardino sono preoccupanti. Certamente la bestiola rimarrà azzoppata. I vicini dicono che il deve essere ferito tagliandosi con un vetro. Di questo parere non è invece il veterinario che lo ha soccorso. Pare, infatti, che Tobruk gradisse la compagnia dei cacciatori ed i loro spari, contro di solito abbaiare l'interno suo piccolo giardino.

r. br.

La Comunità montana presenta le attrattive turistiche

Arte, storia e bellezze naturali tesori dell'Alta Val Bormida

Tra i principali monumenti, la Pieve San Nicolò a Bardineto e il Santuario Nostra Signora delle Grazie Calizzano

L'Alta Val Bormida, che la scorsa settimana presentammo sotto il profilo strettamente gastronomico, offre turista notevoli possibilità indagini paesaggistiche, storiche, artistiche. E' infatti ricca bellezze naturali, località che vissero importanti avvenimenti, piccoli tesori d'arte nascosti nelle valli.

Anche il visitatore casuale potrà accostarsi ad opere artistiche ed architettoniche l'occhio rivolto alla storia, alle forme che creano uno stretto legame tra la produzione artistica di un'epoca e di un territorio, permettendo così di penetrare all'arte come un movimento espressivo totale dell'Alta Val Bormida.

Sculture, affreschi chiese e case antiche vanno dal tardo gotico al tardo barocco, quando per gotico si intende l'edificio il cui sistema portante è costituito da un complesso pilastri e di archi ogivali a crociera, costoloni e archi diagonali, in cui i muri perdono la funzione portante.

Per maggiori particolari e precisazioni è bene consultare recenti pubblicazioni curate ed edito Comunità montana dell'Alta Val Bormida, in cui molto spazio è dedicato all'arte, alla storia, al folclore dell'entroterra. Sarà il completamento dell'itinerario gastronomico proposto dalle guide.

Dopo un buon pranzo «marca Alta Val Bormida», sarà più piacevole ammirare, ad esempio, la Pieve di San Nicolò in Bardineto, coi suoi pregevoli affreschi del periodo tardo medievale, oppure avvicinarsi alla composta del Santuario di Nostra Signora delle Grazie a Calizzano.

Altri appuntamenti rilievo sono la maestosa armonia campanile gotico Lorenzo di Murialdo, nella cui sacrestia vi affreschi di indubbia bellezza, la porta del castello di Murialdo. Il ponte medievale della Caletta a Millesimo.

Scendendo verso valle ancora il castello Carrettesco di Roccavignale, il castello di Gosseria, le chiese parrocchiali di Pallare e Bormida, idealmente collegate all'Abbazia di Fornelli nelle cui tenute pascolano in libertà stupendi cavalli.

Da ultima spiaggia l'anticipo con il Cecina

Il Mugnaini suona oggi la sveglia al Bogliasco

Da 6 giornate l'attacco ligure non va a bersaglio - Anche un pari sarebbe gradito per potersi avvicinare alla zona salvezza

NOSTRO SERVIZIO

BOGLIASCO — Un importante e delicato impegno attende oggi il Bogliasco nell'anticipo dell'ottava giornata del torneo Interregionale. Al «Mugnaini» (ore 14.30) la squadra di Corrado Cagnoli riceve la visita del Cecina per un match che ha tutto il sapore dell'ultima spiaggia: i bogliaschini reggono la desolante solitudine in fondo alla classifica sono a due punti dalla zona salvezza, non vincono e soprattutto non segnano nei primi tre partite. Ma con i toscani di Pagnozzolo, quindi, è da vincere a tutti i costi e deve rappresentare una svolta della stagione biancorossoazzurra.

«*Arriviamo da due trasferte negative* — dice l'allenatore Santo Macrì — *e in cui non abbiamo raccolto nulla, ma non per questo getteremo la spugna. Il Cecina è una formazione abbordabile e ce la metteremo tutta per batterla e conquistare finalmente quel successo atteso da tanto tempo. I ragazzi sono concentrati e consapevoli dell'importanza della gara odierna e lotteranno come leoni fino all'ultimo minuto*.

Finora il Cecina ha raccolto solamente un punticino in trasferta (0-0 sul terreno della Valdinievole) e non sembra una compagine irresistibile. Se il Bogliasco giocasse con attenzione e lucidità basati esclusivamente sulla determinazione e la generosità, potrebbe concretizzare i suoi propositi e conquistare il risalto in graduatoria.

Afferma il d.s. Elio Spallarossa: «*Il nostro primo obiettivo, naturalmente, è quello della vittoria ma accetteremmo di buon grado anche un pareggio qui alla fine del campionato mancano ancora 24 partite e conquistando un punto per volta riusciremmo a togliere il traguardo della salvezza*».

Anche oggi il Bogliasco non potrà schierare la miglior formazione: perdura infatti l'indisponibilità di Curlo, Attori e Testore ed è incerta anche la presenza degli acciaccati Giuliani e Giarratana.

Ancora Spallarossa: «*Giuliani si è allenato poco in settimana causa una contrattura e difficilmente ce la farà, Giarratana, invece ha buone probabilità di giocare. Per il resto, dovrebbe rientrare Pelucchini mentre Schillero sarà confermato a centrocampo con l'arretramento di Del Sorbo nel ruolo di libero*».

Inizialmente, quindi dovrebbero giocare Bagni, Giarratana, Ceccatelli Del Sorbo Cerrone, Pelucchini Valeri Schillero, Pastorino, Masi e Bartoli.

Ma non è l'umore in seno alla squadra levantina? Risponde il capitano Masi: «*Poche storie oggi bisogna vincere e per centrare l'obiettivo dovremo ricorrere a tutte le nostre energie. I risultati ci condannano ma stiamo facendo progressi rispetto alle prime esibizioni di qualche tempo fa. Il Bogliasco è vivo di voglia di lottare e di combattere e lo dimostrerà sul campo*».

Aldo Costa

Convocati per la Under 21 i tre gioielli Gatti, Gualco e Fazio

Un po' d'azzurro a Sanremo

Domani, contro la Rondinella Robotti e dell'«ex» Di Prete, Rondanini è intenzionato a ripresentare la formazione Pistoia, leggermente più sbilanciata in avanti - I fiorentini non temibili in trasferta, per i biancazzurri si presenta una ghiotta occasione per acciuffare la prima vittoria

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale - Girone E (ore 14.30) Bogliasco-Cecina

Promozione - Girone B (ore 15) Molassana Audace Campomorone

Terza categoria - Girone A Chiavari-Pro Sestri (ore 14) Tigullio-Aurora Ave (ore 14) Framurese-Atletico Monegia (ore 14,30). Lavagnese Junior-Porlezza (ore 14,30) Girone B Rapallo-[illegible] (ore 14,30). Commercianti (corso Garibaldi-Ne Calcio (ore 17)

Giovanissimi regionali (ore 15) - Girone C Bolzaneto-Cosmos; Ascom Orioncicalo-Liguria (ore 17,30). Sammargheritese Rapallo Entella-Levante C Girone D [illegible] Levante-Carla Grasso Don Bosco Bonzo-Fr[illegible] Chiappa-Ceparana Lavagnese-Pro Recco

Allievi regionali - Girone C Angelo Cavassa-Calvarese (ore 15,45). Girone D Rapallo-R[illegible] (ore 15,15) Sampierdarena Club-Isoppo Sarzana (ore 16,30)

Giovanissimi provinciali Fontanabuona-Arenzano [illegible] (0-45) Molassana Ortonovese (ore 15) Cavasco Brugnato (ore 16,15) Casarza-Isoppo Sarzana (ore 16) Cap S. Salvatore-Old Boys

Allievi provinciali: Cosmos-Sestri Levante (ore 15,15) Caperanese-Albaro (ore 15); Lavagnese Arenzo Monegia (ore 15)

Giovanissimi provinciali Fontanabuona Rapallo (ore 14,30) Cavasco Sestri Levante (ore 15) Entella Sammargheritese (ore 15,45)

Esordienti provinciali - Girone A Rapallo-Pro Recco A (ore 15); Girone B Monleglese Sestri Levante [illegible]

Basket

Maschile: Autorighi Chiavari-Geonalino Livorno (Palasport Sampierdarena, ore 21,15)

Bocce

Mare B a Sampierdarena gruppo giornata della finale del campionato di [illegible] a coppie. Partecipano Cavarese Cristoforo Colombo Genova Sturla Sampierdarena Barbara Monti Bocca Nervi Varco Ligorati Fontana Olmoi Fontana

Karate

Trofeo Bombolotti gareggia a Mariano a Sesto Pergola (ore 15,30)

L'ex» Di Prete

SANREMO — *L'azzurro fa capolino alla Sanremese: Gatti, Gualco e Fazio, tris di belle speranze, sono stati convocati per la rappresentativa «under 21» di serie C1. Dovranno trovarsi mercoledì sera a Coverciano; giovedì allieneranno sotto gli occhi del c.t. Giovannini.*

Una notizia accolta con soddisfazione alla Sanremese, dove sui giovani è conta parecchio (Bordin, ceduto al [illegible] Taranto, era finito nel mirino degli osservatori di mezza Italia, proprio grazie alle ripetute convocazioni di Giovannini). Un'ennesima conferma dell'interesse per Fabrizio Gatti che, più di ciclomercato d'autunno, aveva stuzzicato parecchi estimatori la Fiorentina, soprattutto, era disposta a sborsare qualche centinaio di milioni per lui. Sciolti era stato tentato a concludere l'affare.

Gatti, però, difficilmente sarà in campo domani. «Comunale» contro la Rondinella. Mister Rondanini sembra intenzionato a non rischiarlo, per permettergli di recuperare tranquillamente dopo l'infortunio patito quindici giorni fa nel match con lo Jesi. Contro i fiorentini Enzo Robotti, domani, con tutta probabilità ricederà Sanremese di Pistoia una 4 3 3 modulo-bunker: doppio libero (Lancetti e Arecco), una sola punta (Paradiso). Rondanini più che altro, sperterà più avanti il baricentro del gioco in quanto il ruolo di squadra di casa obbligherà la Sanremese a cercare a tutti i costi il gol e la vittoria.

«Dobbiamo pur vincere, prima o poi. Siamo sereni, tranquilli, in forma. Questi due punti ci vogliono», dice il tecnico, che ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento al «Comunale». «Sono ancora bloccati gli infortunati Josa e Giusto, anche se stanno migliorando e grandi passi.

«Rondinella, con i suoi 8 punti in classifica, è squadra da prendere con le molle, soprattutto quando gioca fuori casa. In trasferta ha già vinto due volte su quattro proprio come il Rimini capolista. Stranamente non si è mai imposta in casa. Una formazione, quindi, che sembra dare il meglio di se stessa lontano da Firenze. Fra i toscani ci sarà Claudio Di Prete, detto «Trotolino» due stagioni fa fido biancazzurro lo acquistò dietro lauto beniamino per i suoi 16 gol segnati e per le diaboliche punizioni che contribuirono a salvare la Sanremese di Cinelli. A Firenze sembra aver ritrovato una seconda giovinezza.

b. m.

Weekend ostistico

L'Autorighi sfida stasera la capolista

Il Giornalino alcuni giocatori di grande esperienza

Mentre ancora non si sono spenti gli echi del «caso Pasquali» l'ultimo scampolo del derby tra Mondial ed Erg, le squadre di basket del Tigullio si apprestano a scrivere un nuovo capitolo del campionato. In particolare molto interessante si preannuncia il quinto turno della serie D maschile, con tutte le rivierasche impegnate tra le mura amiche. Tiene banco la partitissima di stasera (ore 21.15) fra Autorighi Chiavari e Il Giornalino Livorno.

La formazione toscana primeggia da sola a guidare la classifica a punteggio pieno nelle sue file milita gente molto esperta.

La squadra di Vittorio Vaccaro è però animata da un forte spirito di rivincita dopo l'inaspettata sconfitta di domenica scorsa ad opera del modesto X.

Un'altra partita da non perdere è quella che mette di fronte, domani alle 17.30 il Porto Turistico Lavagna ed il Piombino, squadra compatta.

Incontro importante quello di domani pomeriggio per il Gsa Santa Margherita che incontra il Cdm La Spezia: i sammargheritesi, reduci da una sconfitta devono assolutamente conquistare i punti.

In serie C femminile domenica alle 17.30 il Chiavari onora splendido battistrada e capolista della Pallacanestro Cuneo che ha sempre [illegible]. Per il quintetto chiavarese non dovrebbero esserci problemi. Paoletta Serra trainer scelta della formazione di Giancarlo Mpdaffari torna a giocare contro la sua vecchia squadra che la lanciò in serie B.

Infine la C2 maschile: il Mondial si è trovato 2 punti in più in classifica dopo la sentenza emessa dal comitato interzonale in merito ai fatti verificatisi nell'ultimo minuto e mezzo di partita contro l'Erg. I giallorossi ligure domani pomeriggio, alle 17.30, a Valenza sul campo di una formazione di discreta levatura ma che non si è ancora espressa al meglio. Il match è sicuramente alla portata dei ragazzi che si trovano adesso al comando della classifica, seguiti da numerosa compagnia.

b. b.

Squadra ligure alla Fieracavalli

GENOVA — Oggi a Verona in occasione della Fieracavalli, verrà disputata la nona edizione del Gran premio Regioni under 2 di equitazione alla quale prenderà parte anche una rappresentativa ligure, guidata dal selezionatore Roberto Moderia via Cristina Parodi della Società ippica busalles, su [illegible] Corta Fabrizio Ferlini (Società ippica Rapallo) su Oaston III, Federico Romanelli (Società ippica genovese) su Vizo e Andrea Nesi (Società ippica genovese) su Hotel Rond

PROMOZIONE Continua la caccia ai leader della classifica

Sarà un monologo del Sestri? Tutti fanno tifo per il Baiardo

Derby tra Molassana e Audace - In Lavagnese-Ceparana spareggio tra inseguitrici

Cazzola e Marchetti, [illegible] di forza alla Sammargheritese

Nell'ottava giornata del torneo di Promozione, il Sestri Levante dei record spera di tormentare il vantaggio sugli immediati inseguitori e vincere così un'altra tappa nella corsa verso l'Interregionale. Le cugine levantine-Lavagnese, Fezzanese, Sammargheritese e la spezzina Ceparana, Fratelli Signani, Canaletto fanno il tifo per il Baiardo, ma difficilmente i biancoverdi genovesi riusciranno a fermare il rullo compressore sestrese. Si gioca domani con inizio alle ore 15 e oggi c'è solamente un anticipo

[illegible] (6) - **Audace Campomorone (6)**. *Derby tutto genovese oggi pomeriggio al Cà de' Rissi con le squadre di Cuffaratti e Tedesco che cercheranno di conquistare l'intera posta in palio. Il fattore campo è un punto a favore di Dellepiane e compagni, ma l'Audace Campomorone è [illegible] di vanificarlo tra gli azzurri è da seguire in modo particolare il bomber Siccardi, che ha già tre centri all'attivo*

Sestri Levante (11) - Baiardo (4). *Molti tifosi non correranno al Sestri per spingere i corsari alla terza affermazione consecutiva: la squadra possiede il sente orio di promozione e vuol sfruttare al massimo questo momento favorevole. Il Sestri Levante infatti sta viaggiando con il [illegible] in poppa, comanda la classifica in perfetta solitudine, forte del suo «+ 5» in media inglese, vanta un attacco tra i più prolifici del girone e il suo portiere Sivori è imbattuto da 639 minuti. Mister Casarotto fa il pompiere e predica prudenza, ma la piazza è convinta che questo sia l'anno-zi. Il Baiardo ce la metterà tutta, ma i genovesi di Alessi non hanno ancora vinto e sarà difficile che facciano centro proprio domani*

Lavagnese (9) - Ceparana (10). *Big-match al Riboli tra due outsiders pretendenti al trono del Sestri Levante: dopo un paio di stagioni incerte, la Lavagnese targata Pesce è tornata a respirare aria di alte quote e vuol ripetere il confronto diretto con i rossoneri spezzini per sorpassarli in classifica e lanciarsi nella scia della capolista. Il Ceparana di Marrazzi non ha ancora perduto, ma i bianconeri rivieraschi sono in gran forma (7 punti nelle ultime quattro gare) e potrebbero costringere fanietto e soci al primo stop stagionale*

Levante (6) - Fezzanese (8). *La compagine di Nucera alla vigilia del campionato veniva considerata la grande favorita per la promozione, ma non è ancora riuscita a dimostrare tutto il suo valore e accumula già un ritardo di tre lunghezze dalla vetta. E' giunto il momento di suonare la fuga? Bisogna mettere a fuoco l'obiettivo della promozione e se non si supererà la Fezzanese le difficoltà aumenteranno. La squadra di Vannucci però è imbattuta da tre partite.*

Fratelli Signani (9) - Ascom Ortonovese (7). *I favori del pronostico vanno ai padroni di casa che sono in serie positiva da sei giornate e stanno legittimando le ambizioni di promozione, dopo tre consecutivi 0-0, il Fratelli Signani vuol conquistare il bottino pieno al campo di Aulla e il compito che attende i genovesi di Mezzogiro che comunque fuori casa hanno sempre fatto punti sembra tutt'altro che facile*

Rivarolese (2) - Canaletto (5). *Il pareggio attenuto a Fivizzano ha ridato un po' di fiducia al fanalino di coda Rivarolese che sogna il primo successo stagionale. I propositi di Imperiale e compagni però, vanno a cozzare contro quelli del Canaletto che viene dal campo di Begato per conquistare la prima vittoria in trasferta*

Monzone (5) - Valdilocca (5). *Derby tutto spezzino al Giannetti con il Monzone che dovrebbe riuscire a regolare gli arrivanti decimati dalle squalifiche i padroni di casa non vincono da cinque gare*

a. c.

PRIMA CATEGORIA Un assalto alla capolista, Robino e Cap sperano

L'obiettivo della Carlo Grasso è fermare la N.S. Fruttuoso

Si preannuncia un grande derby fra Fontanabuona e Cavese - In trasferta Pro Recco e Riva Trigoso

Si giocano domani (ore 10,30) le gare dell'ottavo turno del campionato di Prima Categoria dove si è aperta la caccia alla N. S. Fruttuoso squadra di Rossi vola con il Robino e il Cap San Salvatore non demordono e medita no l'operazione aggancio. Delle formazioni levantine oltre agli stessi biancorossi di Bruzco e alla Carlo Grasso che va proprio tana della capolista, giocano in trasferta anche Pro Recco e il Riva Trigoso mentre la Monegliese insegue tra le mura amiche il primo stagionale. Attenzione infine al derby tra Fontanabuona e Cavese dove lo spettacolo non dovrebbe mancare

N. S. Fruttuoso (12) - Carlo Grasso (8). *I rapallesi vanno al Ligoma «B» timori reverenziali e assicurano giocare la loro onesta partita senza ricorrere barricate difensive chi nutre ambizioni di promozione fa il tifo per gli uomini di Visani ma non sarà facile raccogliere punti sul terreno dell'imbattuta N. S. Fruttuoso*

In casa Archetti e compagni hanno sempre vinto e nelle ultime quattro partite hanno conquistato la bellezza di sette punti

Pontr Carrega (5) - Cap San Salvatore (11). *Quanto valgono in trasferta i levantini senza Vassallo? Lo sapremo al Ligoma «A» dove il Cap San Salvatore si presenta con il «dodicesimo» Vandanesi già bravo con il Marassi al posto del portiere titolare che è infortunato. Bianco e i biancorossi lontano da casa hanno ottenuto quattro punti in tre gare e sperano mantenere l'ottima media per non perdere di vista la vetta della graduatoria. Il Ponte Carrega non ha mai vinto sul [illegible] amico*

Robino (11) - Albaro (8). *Derby tutto genovese al «Cà de Rissi» tra due compagini che stanno attraversando un felice periodo di forma: le squadre di Sacchini e Villa sono in serie utile cinque turni e vogliono allungare il record anche nel confronto diretto il fattore campo sembra concedere un leggero vantaggio a Caserza e compagni (ginora sempre vincenti nelle cinque classifiche) ma l'Albaro potrebbe anche fare il colpaccio*

Marassi (4) - Pro Recco (9). *L'undici di Zambelli mira ad allungare il primato di imbattibilità anche nella trasferta al campo Baiardo dove trova un Marassi classifica traballante i rossanero genovesi sono penultimi, non vincono da sei giornate (e mai tra le mura amiche) e non fanno punti da due. Per la Pro Recco quindi potrebbe essere l'occasione buona per realizzare il primo blitz in trasferta e i biancoceleste vedranno di non lasciarsela sfuggire.*

Borgoratti (6) - Riva Trigoso (6). *I giovani rivani di Bellotto sono galvanizzati dal primo successo stagionale conseguito in casa della Goliardica e vanno al campo di Bavari decisi ad imporre al Borgoratti la divisione della posta: pian piano i calafati si stanno adattando alla categoria e per loro arrivano le prime soddisfazioni. Attenzione però al Borgoratti i genovesi di Cerruti sono all'esordio assoluto in vittorie da quattro giornate e vogliono porre fine al periodo delle vacche magre*

Monegliese (4) - Veronese (3). *La Monegliese è rimasta l'unica equipe rivierasca a non avere ancora conosciuto la gioia della vittoria e spera di rompere il ghiaccio «Becca» (ore 15) con i biancoverdi genovesi. Il Veronese di mister Frescia comunque non trema e sicuro di allungare il suo momento-zi che dura cinque giornate.*

Fontanabuona (7) - Cavese (8). *Quello in programma al campo di Ferrada è il solo derby levantino della giornata, in cui non dovrebbero mancare gioco e gol: i fontanini mantengono l'attacco più prolifico del girone (12 reti all'attivo) ma i giallobiù lavagnesi dopo un avvio di stagione incerto sono esplosi conquistando successi nelle ultime due.*

Goliardica - Ligorna (4). *Al campo di San Desiderio si trovano di fronte due genovesi che sono in piena [illegible] la Goliardica il ultima in classifica in desolante solitudine a una [illegible] punti da quattro partite, il Ligorna ha ormai abbandonato tutte le velleità di promozione e arriva da ben cinque batoste consecutive.*

a. c.

Il direttivo della scuderia Valpolcevera

GENOVA — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della scuderia Valpolcevera. Come presidente è stato riconfermato Parodi. I suoi vice saranno Aldo Rivara e Federico Balestrero.

Luciana Lombardi è il segretario, Marino Gambaro il direttore sportivo.

I consiglieri invece sono Walter Albo, Giordano Serrano, Carlo Botta, Francesco De Andrea, Giampaolo Fanelli e Massimo Lanza.

VOLLEY - Tre sconfitte da vendicare, Elce e Erg per la prima volta di fronte

Tanta sete di riscatto e un derby inedito

In casa il Vbc Genova e il Cus Genova, ad Alessandria l'Olimpia Voltri - A Chiavari poche speranze per la matricola della

Nei campionati pallavolistici di A 2 e B è un sabato molto interessante per il Levante si spera nel riscatto del VBC Genova dell'Olimpia Voltri e del Cus Genova ma l'attenzione è concentrata soprattutto sul derby tra Elce Chiavari e Erg Genova

A 2 femminile. Il VBC Genova ancora non ha digerito l'incredibile sconfitta patita con il Cus Torino e vuole assolutamente rifarsi nel match casalingo con il Cus Padova Non è un impegno difficile per le ragazze di Mimmo Brignole e la vittoria non dovrebbe sfuggire: le patavine infatti sono ultime in classifica e non hanno ancora conquistato punti. «*E' una gara tutt'altro che proibitiva* — ammette il d.s. genovese Nardi — *e dovremo rispettare il pronostico che ci vuole favoriti. Da sabato prossimo infatti la musica cambierà e sulla nostra strada arriveranno gli squadroni, come lo Smalticeram Reggio Emilia, con cui diverrà più difficile far punti. In attesa di questi scontri al vertice, la vittoria oggi ci è indispensabile*».

Sul parquet di via Cagliari (ore 17.30) giocheranno Wilde, Procacci, Buffagna, Magliesta Marilou Coetto, Coati, Letari Chiodarelli e Del Rio; manchera la Cancellieri, cui il giudice sportivo ha nuovamente inflitto due giornate di squalifica. Commenta Nardi: «*Dopo l'ingiusta espulsione rimediata a Torino, un turno di sospensione sarebbe già stato sperato. Due sono addirittura inammissibili. Abbiamo inoltrato ricorso alla Federazione e speriamo che la squalifica venga almeno ridotta*».

B femminile. Al Palasport di Sampierdarena (ore 18) la matricola Elce Chiavari riceve l'Erg Genova in un derby inedito per la serie cadetta. Le genovesi di Baldacci sono le grandi favorite per la promozione, probabilmente vincerebbero in carrozza il confronto con le «cugine» rivierasche, ma c'è ugualmente molta attesa per questa sfida. Dice il trainer chiavarese Russo: «*Nella gara di esordio in Albisola abbiamo vinto, giocando un gran volley ma oggi per battere l'Erg Genova ci vorrà davvero un miracolo. Non pensiamo affatto al risultato, speriamo solamente di far bella figura, confermandoci su buoni livelli di gioco e preparandoci all'importante scontro diretto di sabato prossimo con la Ferris Pisa*».

Nelle file biancoverdi giocheranno a rotazione Costi, Cecchetti, Macchiavello, Rossi, Bacchelli, Ferrando, Balano, Dregante, Furlan; in panchina andranno Ohio e Raffo

L'Erg Genova verrà solo a far passerella? «*Non sottovalutiamo alcun impegno* — risponde mister Baldacci —, *anche se la preparazione è stata studiata in modo da rendere al massimo nella seconda decisiva fase del campionato rispetto comunque questo derby*». A Chiavari schierate Gonnelas, Baldwin, Cristina e Barbara Sciutto, Ragone, Ramaglia, Persano, Via, Pellegrini e Tartari

[illegible] Dopo la battuta d'arresto nel turno inaugurale con il Sant'Anna Pescatori, il Cus Genova vuol riscattarsi stasera nel match [illegible] con il Lasalliano (palestra via Cagliari, ore [illegible]). Mister Bertolotto manderà sul parquet Rossi, Degrino, Zattari, Barbagallo, Mariotti, Orosa, Bottifore, Picasso e Delucchi. L'Olimpia Voltri invece andrà a far visita all'Alessandria e il suo compito appare piuttosto difficile: il [illegible] in terra piemontese [illegible] sogno?

a. c.

Ping-pong parte anche la serie [illegible]

Un nuovo campionato si affaccia all'orizzonte del tennis tavolo ligure: è quello di serie D2 che scatterà oggi.

Il torneo dove giocheranno un po' le promesse del ping-pong della riviera di Ponente, i giovani che stanno emergendo.

Oggi e domenica riprendono anche gli altri campionati. Per la serie B2 il Tt Libertas Sanremo riceverà l'Athletic Genova (ore 18 - Villa Ormond); per la serie C maschile il Tt Libertas Sanremo giocherà, invece, sul terreno del G.S. Don Bosco Eterni [illegible] Alessandria; nella C femminile le ragazze del Tt Libertas [illegible] (ore 21) il Tte San Giuseppe Novara; infine per la prima giornata del campionato di serie D1 sono in programma oggi tre incontri: Tt Libertas San Siro 1-Tt Libertas San Siro 2 (ore 18 Sanremo, palestra piazza Nota); Baia del Sole Alassio-Radar Borghetto S.S. (ore 17 - Alassio, scuole via Negrelli); Tt Bordighera A-Tt Bordighera B (ore 20 - Bordighera, palestra Comerio).

b. m.

Atletica vittorioso l'Amatori

GENOVA — L'Amatori Genova ha dominato il Trofeo di combinata ligure di atletica riservato alla categoria allievi. Nella classifica per società ha preceduto Don Bosco Genova, Alba Docilia, Atletica Nervi, Atletica Varazze, Pinalpia e Vigorelli Rapallo.

La vittoria nella classifica individuale è andata ad Alessandro Joffredo, dell'Amatori Genova, che ha preceduto i compagni di squadra Adriano Rodrigo, Stefano Baroni e Alessandro Galluffo.

Tra le allieve, il successo nella classifica per società è andato al Celle Ligure, davanti a Vigorelli, Pinalpia e Don Bosco. Nell'individuale ha prevalso Sabrina D'Ambrieri, della Vigorelli Rapallo, davanti a Elsa Arecco del Celle Ligure, Marcella Milanta della Vigorelli e Stefania Brunone [illegible] (a. c.)

Promozione: si gioca anche a Busalla

Il sorprendente Cengio anticipa Pontedecimo

Due anticipi [illegible] oggi per l'ottava giornata del girone A di Promozione. Alle 14,30, a Busalla, Busallese e Sestrese cercano punti per non soffrire troppo. Entrambe hanno sei punti in classifica e non possono pertanto giocare con la massima serenità.

Alle 15, a Pontedecimo, è invece in programma lo scontro tra il Pontedecimo (altra squadra con sei punti) e la sorprendente matricola Cengio. I granata di Aldo Lupi, che si annunciano al gran completo, hanno in graduatoria 9 punti e vogliono imbattuti dalla gara odierna potrebbero anche aspirare ad entrare nel grande giro delle zone alte.

Finora l'attacco granata non ha entusiasmato, ma neppure il Pontedecimo conta su una prima linea di grande qualità. Un pareggio è alla portata del Cengio, che ha tanta voglia di continuare nel suo momento magico dopo due vittorie consecutive.

m. bot.

Trofeo nazionale Rollerakate al palazzetto di Zinola

Savona mette in vetrina i grandi del pattinaggio

SAVONA — Due giorni di pattinaggio artistico a rotelle oggi e domani nel palazzetto comunale di Zinola. [illegible] Sisale Savona organizza infatti il 1° Trofeo Nazionale Rollerakate Libertas di artistico a cui prenderanno parte oltre [illegible] atleti in rappresentanza di ben 14 società.

Otto [illegible] vengono da fuori provincia: due sono di Torino, uno a [illegible] in rappresentanza di Genova, Alba, Asti, Lodi, Pesaro e Pisa. La folta rappresentanza savonese conterà invece, oltre che sui ragazzi del Roller [illegible] anche sui tesserati della Sisa Zinolese, [illegible] Sma La Generale, del «Due Torri» di Savona, della Spotornese e del Mini Sport Albenga.

Il programma prevede oggi dalle 9 alle 12.30 la prova in pista per tutte le categorie, mentre alle 14 vi sarà il [illegible] no di esordienti, junior regionali maschili e femminili, sorteggio, entrata in pista e gare di obbligatori e liberi delle suddette categorie. Al [illegible] ne premiazione.

Domani alle [illegible] radunu per le categorie allievi e juniores nazionali [illegible] e femminili, sorteggio ed entrata in pista, a cui farà seguito la gara degli obbligatori. Alle 15 radunu per le stesse categorie seguito dagli esercizi liberi. Anche qui premiazione alla fine delle gare.

r. bg.

I Pirates Varazze in trasferta a Torino

Contro i terribili Gators ric libera per la serie [illegible]?

VARAZZE — *Terzultima partita di campionato quella che può consegnare ai Pirates la serie A. Domani alle 14 a Torino contro i terribili Gators, la squadra di Maurizio Cremonini affronta l'ultimo e più difficile ostacolo nella corsa verso la massima serie, visto che negli ultimi due turni sarà impegnata in casa contro Alessandria e Como*

In classifica i [illegible] hanno due punti di vantaggio sulla coppia Como-Rho, e in caso di successo domani potranno amministrare con una [illegible] tranquillità il primato. Dicono i biancoazzurri: «Il pareggio di sabato scorso col Rho, anche se ci ha lasciato con l'amaro in bocca perché avremmo potuto chiudere il discorso, ci ha consentito di restare soli in vetta e quindi andare a Torino con sufficiente serenità».

Domani sarà soprattutto la difesa a dover reggere il peso maggiore dell'incontro, visto che i Gators, staccati di 3 punti dai Pirates si giocano l'ultima chance per rientrare in corsa. Le ultime prestazioni dei piemontesi non sono state esaltanti, ma si sa che di fronte alla capolista l'impegno diventa sempre massimo.

I Pirates [illegible] non dovrebbero avere grossi problemi di formazione, a parte di quei muscolari dell'ultimo [illegible]. Anche domenica saranno seguiti nella trasferta da un nutrito gruppo di tifosi, che sperano di festeggiare in anticipo la promozione in serie B.

r. bg.

Tennis, torneo [illegible] al Tc Albaro

GENOVA — Al Tennis Club Albaro si svolgerà dal 19 novembre al 2 dicembre il [illegible] regionale femminile «Over 30», riservato a giocatrici non classificate.

Le [illegible] si ricevono presso la segreteria [illegible] circolo [illegible] le ore [illegible] venerdì 16 novembre.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Vacanze erotiche a Saint Tropez. V.m. 18. L. 5000
ARISTON (via San Matteo 16, tel. 206.545): Greystoke. Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30. L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 23/e, tel. 564.427): Broadway Danny Rose. Or. 15 16.50 18 19.30 21 22.30. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 14.10 16.30 18.30 20.40 22.40. L. 5000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 201.565): Gli spaghetti del sesso. V.m. 18. L. 4700
DIAMOND (via Colombo 11, tel. 565.090): [illegible] V.m. 18. L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.622): A tu per tu. Or. 15 17 18.50 20.45 22.45. L. 5000
[illegible]
LUX (via XX Settembre, tel. 581.901): Uno scandalo per bene. Or. 15 16.50 18.40 20.40 22.40. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 363.249): Non c'è due senza quattro. Or. 15 16.50 18.40 20.30 22.30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Scuola di polizia. Or. 15 17 18.50 20.40 22.30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Cuori nella tormenta. Or. 15.30 17.20 19.05 20.50 22.30. L. 5000
PALAZZO DOLPI (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Il migliore. Or. 15 16.40 20.20 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 13, tel. 589.517): Top secret. Or. 14.30 16.10 17.40 19.20 21 22.40. L. 5000
SMERALDO (via Carducci 7, tel. 221.141): Esperienze di coppia in luce. V.m. 18. L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Casoni [illegible], tel. 811.738): Fedora e Amanda in depravate dei piaceri (Ippolita accoppiata). V.m. 18. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217): L'allenatore nel pallone. Or. 15.15 17.15 19 20.50 22.45. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 35, tel. 542.137): Splash - una sirena a Manhattan. Or. 15 16.50 18.50 20.45 22.45. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzo, tel. 540.380): I passati svelti di giornali meglio. V.m. 18. L. 5000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 540.410): Carmen. Or. 15.30 18.10 21.10. L. 5000
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290.957): La seduzione di Lynne. V.m. 18. L. 5000
[illegible]
SUPERBA (via S. Giacomo di Pré 75, tel. 261.203): Delizie erotiche. V. 18. L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (Sala Lumière, via Vittorio Veneto, tel. 527.141): Morte di Maria Malibran. Or. 20.15 22.30. L. 2500 (con tessera 3000)
FRITZ LANG (Cinema San Pietro, via Acquarone 64): Il dottor Mabuse. Or. 21.15. L. 3000 (con tessera 3000)
NOSTRANDE (via Cecchi 8, tel. 540.237): Lingua inglese il grande fratello. Or. 20.45 22.30. L. 3500 + tessera 500
[illegible] (via Pré 134): Tootsie. Or. 21. L. 2000 (con tessera 1500)

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don [illegible], via C. Rolando 15, tel. 454.186) I misteri del giardino di Compton House. Ore 20.15 22.15
A.B.C. (via E. Doppio 4, tel. 459.295): Baby Fanny - Punizioni corrali per dolcezza in calore. L. 3500
ASTORIA (via Carzino, tel. 414.684): Non c'è due senza quattro. Or. 15 16.15 20.30 22.30. L. 3500
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.943): Urlo in gola. V.m. 18. L. 3500
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 456.176): Scarmentazione bianca. V. 18. L. 4000

CERTOSA
COLOSSEO (via G. Jori, tel. 442.721): Waxwork. L. 4000

SESTRI PONENTE
GARDEN (via Carlo Cosperii, tel. 673.298): Maria's Lovers. L. 4000
HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 675.965): Footloose. L. 4000
VERDI (piazza Oriani, tel. 671.753): Gremlins [illegible]. L. 4000

CAMPOMORONE
AMBRA (via Palmiotti 21): C'era una volta in America. L. 3500

PEGLI
EDEN (via Pavia 4, tel. 643.578): Il giustiziere della notte 3. L. 3500

CHIAVARI
ASTOR (piazza G. Chiabrera, tel. 306.881): Panic on Manhattan. V.m. 18. L. 3500
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 6100): Cheeingum. L. 4000
MIGNON (via M. Garibaldi 131, tel. 306.948): Carmen. L. 4000
NUOVO (via Ravaschio 4): Conan il distruttore. L. 3500

ARENZANO
ITALIA (via San Francesco 21, tel. 917.295): 2010 L'anno del contatto. L. 3000. Ore 20.30 22.15

COGOLETO
VERDI (via Mazzini 44, tel. 918.275): Un ragazzo e una ragazza. L. 3500. Or. 20.30

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.029): Una donna allo specchio. L. 4000
MIGNON (piazza Mazzini 34, tel. 82.663): Dimensione violenza. L. 4000

RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.192): Splash una sirena a Manhattan. L. 4000
ITALIA (via Fumero 47, tel. 50.197): Conan il distruttore. L. 4000

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1984. [illegible] Barbaro Orchestra sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. [illegible]. Ore 20.30 [illegible]
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 21 [illegible]
SALA CARIGNANO (via Vico Gari, tel. 593.531): Claudia Maria Cappella. Ore 21 Rafaele e Scheerelle. Commedia in dialetto di Vito Elio Petrucci [illegible]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.429): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 I promessi sposi alla prova di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah [illegible]

BON BOSCO - Sampierdarena (via D. Bosco, via C. Rolando 15, tel. 450.058): Centro Cultura San Bosco 2ª Rassegna teatro dialettale genovese [illegible]. L. 4000
[illegible] Teatro Comunale Opera di Genova. Ore 21.15 [illegible]

CIRCHI

CIRCORAMA ORFEI (p. Lama e Ragioni, tel. 542.411) [illegible]

SAVONA

CINEMA

ARO (via Vegerio, tel. 24.845): A tu per tu
ASTOR (via Pia, tel. 27.464): Non c'è due senza quattro
DIANA (via Brignole 1, tel. 20.114): Indiana Jones
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 22.643): Il futuro è donna
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.027): Un uomo da marciapiede
JOLLY (via F. Bessi 3, tel. 21.170): L'amica di Sesso
LUX: Mai gridare al lupo

ALASSIO
COLOSSEO: Splash
RITZ: Scuola di polizia
SALESIANI: riposo

ALBENGA
ASTOR: Una donna allo specchio
AMBRA: Conan il distruttore
CRISTALLO: Indiana Jones

BORGIO VEREZZI SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: Stradivo contro crisi

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Conan il distruttore
CRISTALLO: Amore

CERIALE
DOSON: [illegible]

FINALE LIGURE
DIVINA: Scuola di polizia

LOANO
LOANESE: Urlo per lora
PERLA: Scuola di polizia

VALLEGGIO
ITALIA: La cosa
LUX: Tuono e non vento

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bachelor party
CASTELLO: Pole position

VALLEGGIA
VALLEGGIA: 007 Octopussy [illegible]

VARAZZE
[illegible]: All'inseguimento della pietra verde

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [illegible]
DANTE: Greystoke (La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie)
IMPERIA: Amare un po' [illegible]
ROSSINI: Nudo e crudele

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'assassino
CEARN: 1968 terzo Fano - [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: Tarzan, il Signore delle scimmie

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26): Indiana Jones e il tempio maledetto
CENTRALE (via Matteotti): Il migliore
ORFEO (corso Mazzini 175): Non c'è due senza quattro
RITZ (via Matteotti): Il migliore. V.m. 18
SANREMESE (via Matteotti): A tu per tu
SUPERCINEMA [illegible]

Incontro con il regista che parla di «Mi faccia causa» e del cinema italiano

Steno: i film natalizi ora sono un rischio Sandrelli e Montesano ve li darò nell'85

Dice il regista: «Stiamo vivendo in un momento di grande confusione. La macchina del cinema italiano gira a vuoto»

Montesano nel film è un ex pugile, la Sandrelli un'impiegata squilla, Proietti un ladro

ROMA — L'industria cinematografica sta preparando l'uscita della produzione natalizia. Ma c'è anche chi rinvia il «momento» della stagione considerato per anni il più redditizio per il «prodotto film».

È il caso del produttore Fulvio Lucisano che ha rimandato a dopo Natale la programmazione di Mi faccia [illegible] realizzato dal regista Steno con la partecipazione di Enrico Montesano, Gigi Proietti, Christian De Sica e Stefania Sandrelli.

«Stiamo vivendo — dice il regista Steno — un momento di grande confusione. Tutto si brucia in fretta e le mode, come quelle di fare i film per Natale, sono rischiose. Nel suo complesso la platea cinematografica è oggi molto frazionata e divisa per ceti: il pubblico della domenica non è quello del martedì, così come il pubblico di Natale è differente da quello che frequenta le sale nel mese di novembre. Ed allora le uscite natalizie diventano rischiose e possono riservare brutte sorprese anche ai film professionalmente validi, come ritengo sia "Mi faccia causa". Fino a qualche mese fa si facevano film pensando ai ragazzi, adesso gli incassi dimostrano che il pubblico giovanile snobba la produzione «costruita su misura» e rivolge la sua attenzione ad altri generi. È dunque mutando di nuovo il gusto della platea cinematografica e i produttori per l'ennesima volta si sono fatti cogliere impreparati. Oggi, purtroppo, ogni attività commerciale richiede una seria ricerca di mercato».

Il mutamento del gusto del pubblico può essere determinato dal fatto che gli autori italiani, per sfruttare i filoni di cassetta, fanno sempre lo stesso film. Non per niente Mi faccia [illegible] è un remake di «Un giorno in pretura» (realizzato dallo stesso regista trent'anni fa) e i figli di Steno (Carlo e Enrico Vanzina) sono stati ribattezzati, dagli «addetti ai lavori», i «Vacanzina» perché stanno preparando per Natale Vacanze [illegible] America.

«Non è esatto — precisa Steno — soltanto la struttura di «Mi faccia [illegible]» è simile a quella del mio film del '54, le situazioni sono nuove e di attualità. Ed è sostanzialmente mutata la figura del pretore pur rimanendo un magistrato integerrimo. Il pretore di ieri (Peppino De Filippo) era il classico magistrato all'antica, ciecamente sicuro della millenaria granitica Verità della Legge. Il pretore di oggi (Christian De Sica) è, invece, più giovane, più spregiudicato e soprattutto più conscio del fatto che qualsiasi onesto cittadino che voglia sopravvivere può essere "costretto", suo malgrado, ad infrangere qualche legge».

«I miei figli — aggiunge il regista — gestiscono in proprio la loro attività. Tuttavia posso dire che loro potrebbero, ed hanno dei progetti nuovi, fare altri film [illegible] i produttori che insistono perché portino avanti il filone delle vacanze che finora ha fatto incassare. E' la macchina del cinema italiano che gira a vuoto».

Nel film di Steno, ambientato in una Pretura, [illegible] Sandrelli è una «diligente» impiegata squillo di un ministero, Enrico Montesano impersona un ex pugile [illegible] lavoro che vive con un [illegible] Gigi Proietti è un ladro che, penetrando in una villa, la [illegible] con il figlio dei proprietari assenti.

«Non essendo né Vittorio De Sica, né Comencini — confessa Steno — ero dapprincipio preoccupato di dover dirigere anche un bambino e un [illegible] ma poi tutto è filato liscio e la mia preoccupazione era dovuta al fatto che il film è stato interamente girato "in diretta"».

Le riprese sono durate quattordici settimane perché si sono dovuti realizzare episodi aggiuntivi che [illegible] utilizzati [illegible] versione televisiva, prevista in quattro ore.

e. b.

Genova chiede agli esperti in che modo si organizza una galleria

GENOVA — Si apre [illegible]ne, nelle sale di Palazzo Spinola (largo Eros Lanfranco), il [illegible] su «L'arte contemporanea e la città», organizzato dall'Istituto Gramsci. L'occasione per questo incontro è la prossima apertura a Genova del Centro per le arti visive contemporanee, che ha trovato sede nella ristrutturata Villa Croce.

Il convegno vorrebbe offrire agli operatori genovesi l'opportunità di [illegible] e confronto le diverse esperienze fatte in Italia, nelle città che hanno promosso durature e interessanti iniziative nel campo dell'arte contemporanea. Per questa ragione, oggi giungeranno a Genova i direttori delle più attive gallerie della penisola e alcuni amministratori pubblici.

«I centri di maggiore interesse oggi sono Firenze, [illegible] che ha aperto recentemente tre musei di arte contemporanea, Prato e Mantova con la [illegible] sede della galleria nel palazzo del Mantegna — [illegible] Silvia Bisio, delle sezioni arti visive [illegible] Gramsci, presentando il [illegible] convegno — come si [illegible] è un fenomeno geograficamente [illegible] nell'area [illegible]. Per capire i risultati ottenuti in altre città, prima di [illegible] chiaro l'esperienza a Genova, abbiamo invitato alcuni tecnici e politici. Tema centrale sarà la gestione delle gallerie d'arte moderna e gli interventi degli Enti locali».

[illegible] Farina, direttore della galleria Civica di arte moderna di Ferrara, [illegible] Baccaglioni, coordinatrice della Casa del Mantegna, Mercedes Garberi, direttore delle Civiche raccolte d'arte di Milano, Franco Solmi, direttore della galleria d'arte moderna di Bologna, gli assessori alla Cultura di Reggio Emilia e di Prato, Lorenzo Capitani e Giampiero Nigro e infine Guido Giubbini, direttore del Centro di arti visive contemporanee di Genova.

La galleria di Villa Croce sarà inaugurata entro la fine dell'anno con l'esposizione delle opere della collezione Stringhetti Cerasuola.

d. g.

Saura Sechi spiega i motivi della decisione polemica del [illegible]

Il Folkstudio si trasferisce a Chiavari «Il Comune di Rapallo non ci aiuta»

RAPALLO — Il teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo non ospiterà quest'anno i concerti organizzati dal Folkstudio Roma. Saura Sechi, promoter della cantina romana di Giancarlo Cesaroni ha annunciato di voler trasferire la programmazione della stagione 1984-85 a Chiavari.

«E' una scelta dolorosa, ma inevitabile. Nel maggio scorso chiesi al Comune di Rapallo, attraverso i responsabili del comitato coordinatore delle attività culturali [illegible] Clarisse fosse stato possibile ricevere un piccolo aiuto. Niente di eccezionale: un contributo per far fronte all'ospitalità degli artisti e l'inserimento di alcuni concerti nel cartellone ufficiale della stagione. Da allora non ho ricevuto alcuna risposta e mi sono trovata costretta ad abbandonare Rapallo» racconta Saura Sechi.

Al silenzio degli amministratori rapallesi ha risposto invece l'Azienda autonoma di soggiorno di Chiavari.

«Ci hanno [illegible] a disposizione il teatro Astor gratuitamente — spiega Saura Sechi — e in futuro l'attività del Folkstudio potrà godere anche di un contributo [illegible] segnale di disponibilità che in questo [illegible] per noi è prezioso».

La prima manifestazione del Folkstudio all'Astor di Chiavari è in programma mercoledì [illegible] novembre con un concerto di Dave Van Ronk e di Tom Intondi, due musicisti del Greenwich Village.

I responsabili [illegible] Clarisse, per il momento, preferiscono non commentare l'episodio. La decisione del Folkstudio ha colto di sorpresa la direzione dell'Auditorium, che comunque conferma la propria disponibilità a concedere gratuitamente il teatro alle manifestazioni del Folkstudio.

Fra l'altro, secondo i responsabili del Folkstudio, l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Chiavari si sarebbe dichiarata favorevole ad affidare all'organizzazione di Saura Sechi anche il cartellone estivo di spettacoli musicali. Il [illegible] sportivo di Chiavari, infatti, è [illegible] apparso disponibile per queste manifestazioni.

d. b.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53, 64 — Ore 8.30 Telefilm Mammy fa per tutti; 9 Telefilm Phyllis; 9.30 Telefilm La piccola grande Nell; 10 Film Degli Appennini alle Ande; 12 Telefilm; 12.50 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 Film Il vigile; 15.30 Film Italian Secret Service; 17.30 Docum. Il mondo degli animali; 18 Record, programma sportivo; 18.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Premiatissima, spettacolo; 23 Film Fuori il malloppo.

TIVUESSE RETEQUATTRO
UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore [illegible] Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Allegro squadrone, 1954 comico; 11.15 Novela Samba d'amore; 12 Teleromanzo Febbre d'amore; 12.45 Telefilm Alice; 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13.45 Telefilm Tre cuori in affitto; 14.15 Novela Fiore selvaggio; 14.50 Candid al 13; 16 Telefilm Casablanca (r); 17 Cartoni; 17.50 Teleromanzo Febbre d'amore; 18.45 Novela Samba d'amore; 19.30 M'ama non m'ama; 20.30 Film Il grande paese, 1958 western; 23.40 Film Stalingrado, 1960 comm.; 1.20 Telefilm Mannix.

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico. Quel 10 novembre...; 7.05 Cartoni Tinelandia; 8 Film Sotto il sole rovente, 1976 avvent.; 10 Telefilm Gli invasori; 11 Telefilm Doppio gioco a S. Francisco; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoonsmondi [illegible] mondial di lotta. Catch; 14 Sceneggiato I boss del dollaro; 15 [illegible] Cartello il principe dei mosaici; 15.30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15.35 Film Supponiamo [illegible] dichiarassero la guerra e nessuno ci vada, 1970 comico; 17.55 Cartoni Patate; 18 Cartoni Lamu; 18.30 Cartoni Lupin III; 19 Cartoni Candy Candy; 19.30 Telenovela Mamà Linda; 20.20 Film James [illegible] operazione due, 1966 comm. umor.; 22.10 Eurocalcio; 23.10 Rubrica [illegible] Tutto sport; 23.15 Rubrica motori Rombo.

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Telefilm; [illegible] Leggiamoli insieme; 13 Document.; 14 Vendite promozionale; 18.30 Alla prossima, musica; [illegible]; 19 Liguria notizie, 19.15 Appuntamento musicale; 19.50 Zumate sul mondo; 20.30 Telefilm La vecchia tigre; 20.50 Terra violenta, docum.; 21.40 TG Lutteggi; 21.50 La nebbia insegue, cartoons; 22.05 Motori non stop; 22.30 Vendite promozionali.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 63 — Ore 13.30 Cerchiamo di parlar genese (r); 14.30 Film Un'adorabile idiota; 16.15 Cartoni animali; [illegible] doganale; 17 Film Abbasso la miseria; 18.30 Redazionale; 19 La nipina; 19.15 Cartoni; 19.30 Videogiornale; 19.40 La pagina sportiva; [illegible] Il pensiero della sera; 20 Cartoni; 20.15 Telegiornale; 20.45 Film L'ammiraglio; 22.15 Videosport, repl.; 22.30 Cassio; 24 Film L'amore è come il sole.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; 9.30 Film Le tre ragazze, Usa 1979 comm.; 11.30 Telefilm [illegible] per giorno; 12 Telefilm Agenzia Rockford; 13 Telefilm Chips; 14 Sonoconcerto Basket, camp. Nba 84-85; 16 Bim bum bam, cartoni; Lo specchio magico; C'era una volta...; Pollon; Holly Benji; 17.40 Musica è; 18.40 Spen Variety; 19.50 Lady Georgie, cartoni; 20.25 Supercar, telefilm; 21.25 Hazzard, telefilm; 22.30 Telefilm Il principe delle stelle; 23.30 Deejay television, musicale.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 6.55 Cartoni Gordian; 7.15 Cartoni Jeeg Robot; 7.35 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Luisana mia; 8.25 Telefilm The Doctors; 8.50 Buongiorno amica, programma in diretta; 9.45 Telefilm Andrea Celeste; 10.35 Buongiorno amica; 11.45 La stella del casalingo, radar; 12.10 Telefilm The Doctors; 12.45 Telefilm Luisana mia; 13 Gran bazar, mercat delle occas.; 14.10 Telefilm Andrea Celeste; 15 Telefilm Le ragazze di Blansky; 15.30 Telefilm I ragazzi della Costa permanente; 16.25 Telefilm La spia; 17.20 Superclassifica show, le hit parade della settimana; 18.20 Flipper, cartoni; Ape Maia; Dotakon; Sally la maga; 19.50 Cartoni Dolores; 20.25 Telefilm Spedizione Agente Whitney; 21.25 Film Tre donne per uno scopone, 1965 sentim.; 23.15 Buonasera con «La stella del casalingo»; [illegible] 0.50 Telefilm Search; 1.30 Telefilm Laramie; 2.20 Telefilm Arrivano le spose; 3.10 Telefilm Squadra speciale anticrimine.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Dr. Slump e Arale, Shippy il canguro, Johnny Quest; 8.30 Telefilm Polvere di stelle; 9.15 Telefilm La valle dei dinosauri; 9.45 Film; 11.30 Telefilm Barbary Coast; 12.30 Telefilm Bill Cosby show; 13 Superclassifica show; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14.20 Telenovela Cara a cara; 15.15 Cartone Dotakon; 15.45 Telefilm Coronet blue; 17 Viva Sbarta tv per ragazzi: Dr. Slump e Arale; Holly Super-robot; Shippy il canguro; 19.15 Telenovela Rosa a cara; 20.15 Telenovela Cuore selvaggio; 21.15 Telefilm Mannix; 22.15 Telefilm Coronet blue; 23.15 Tuttecinema; 23.20 Un pistolo per voi a cura di Glauco Dorini. Segue Non stop.

PRIMOCANALE
UHF 60, [illegible] 26, 27 — Ore 10 Film Il cavaliere del mistero; 11.30 Video stop, proposte d'acquisto; 12 Telenovela Cuore selvaggio; 12.30 Primomercato, offerte promozionali replica; 14.30 Vetrine d'arte e preziosi; 17.30 Cartoni; 18 Cartoni Dr. Slump e Arale; 18.30 Superclassifica, rassegna musicale; 19.30 [illegible] motori, rassegna di autom. e motori; [illegible] Film L'ombra del passato, 1946, polizi.; 22.10 Telefilm Los Angeles ospedale Nord; 23.10 Film Patto di bronzo, 1950, avvent.

CANALE 7
UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 8 Tom e Cè Fumetti in tv; 9.30 Film dramm. Eric; 11 Telefilm Hitchcock; 11.55 Almanacco storico: «Quel 10 novembre...»; 12 Film Vivere in pace, 1946 dramm.; 13.40 Tempo di cinema, rubrica cinemat.; 13.45 Telenovela Lacrime di gioia; 15 Film Due pezzi da 90, 1973; 16.40 Docum. Storia dell'auto; 17.40 Rock star, le [illegible] star in concerto; 18.40 Film La regina del karatè, avvent.; 20.25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20.30 Telefilm Shane; 21.20 Film Il ponticiano, comm. 1976; 23 Travestitissimamente lua; 23.40 Notturnino del 10/11; 23.45 Almanacco storico: quel 11 novembre; 23.50 Intermezzo di mezzanotte; 23.55 Film erotico Ragazzine di buona famiglia; 1.20 L'uno di Venere; 1.25 Film La hostess, sexy; 2.45 Dolcie in fondo; 2.50 Notturnino del 10 novembre.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 36, 39, 41, 61 — Ore 8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; [illegible] Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino; 16 Film Executive-La donna che sapeva troppo; 18 Telefilm Cara a cara; 20.25 Vivo la foca, comm. 1982; 22.15 Telefilm Bomber.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 13.10 Telefilm Selvaggio West; 14.30 Film Ombre rosse; 16.05 Cartoni Ape Maia; 16.30 Telefilm S.W.A.T.; 17.25 Cartoni Gunner-lott; 17.40 Telefilm Love American Style; 18.15 Superclassifica show; 19.10 Telefilm Kiss Kiss; 19.35 Telefilm S.W.A.T.; 20.30 Film Il più è attuale Hydra; 22.25 Telefilm Love American Style; 22.25 Telefilm Selvaggio West; [illegible] Telefilm [illegible] Kiss; [illegible] Telefilm S.W.A.T.; 0.30 [illegible] film.

TELEARCOBALENO
UHF [illegible] 41, 55 — Ore 10.30 Accendi un'amica idee per la famiglia; [illegible] Telefilm; 12 Nel nome del padre, rubrica relig.; 13.15 Zoom Tg Ponente notiz.; 13.30 Mimì e le [illegible] della pallavolo, cartoni; 14.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, poliz.; 16 Film Executive la donna che sapeva troppo, giallo; 18 Cara a cara, telenovela; 18.25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 18.40 Telenovela Cara a [illegible]; 20.25 Film W la foca, commedia; [illegible] 22.15 Bomber, sceneggi.; 23.15 Zoom [illegible] Ponente notiz.; 23.30 Film La pantera assassina, Usa 1978.

[illegible]
UHF 30 — Ore 17 Telefilm Bod Champion; 17.50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18.15 Telefilm Il mio amico fantasma; 19.15 La stella del casalingo; 19.25 Rubrica; 19.30 Diario flash; 19.35 Anteprima sport; 20.10 Notizie; 20.45 Film; 22.20 Film; Diario notte; [illegible]

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Come rubare un quintale di diamanti in Russia; 11.30 Club del briscolone; 12 Tre volte donna, rubrica; 13.30 Film Quel maledetto giorno della resa dei conti, western 1973; 15 Film L'ombra dell'assassino, giallo 1979; 17 telefilm; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Giochiamo insieme la schedina.

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16.30 I magici più grandi del mondo; 17 Cartoni di Hanna e Barbera; 17.30 Natura selvaggia, docum.; 18 Music Circus; 18.30 Telefilm Doctors Carribean; 19.40 La stella del casalingo, vendita promozionale; 20 Tg 31; 20.30 Sceneggi. Le fanciulle di Avignone; 21 Film Una regina per Cesare; 23 Playboy; 24 TG notte; 0.10 Film E se tu non vieni.

TELELIGURIA
Ore 13.30 Cartoni Nel regno del cartone animato; 14 Cartoni Vicky il vichingo; 14.30 Vendite promozionali, Necchi; [illegible] Film Pianeta Cooper, comm.; 16.30 Vendite promozionali, Necchi; 17 Telefilm Hotel; 17.30 Cartone Dolbango; 18 Telefilm Il candeliere; 19 Telefilm Il tarzano; 19.30 Telefilm La famiglia [illegible]; 20 Notizie; [illegible] Sceneggiato Peyton Place; 21.30 Film I santi e tua moglie; 23 Telefilm La valle dei dinosauri; 23.30 Film Gli orrori del castello di Norimberga, orrore.

FLASH

Il Coro Sat a Imperia

IMPERIA — Stasera [illegible] 21 nel [illegible] il Coro Sat di Trento. Lo spettacolo è organizzato dal Coro Mongiole di Imperia a beneficio della Lega Italiana per la lotta contro il cancro.

Il [illegible] della SAT ha vinto il concorso «Guido d'Arezzo» l'Oscar del disco del 1984. Il teatro Rossini sarà addobbato di fiori con la collaborazione della direzione del Mercato [illegible] di Sanremo.

GENOVA — Oggi e domani, ultime repliche dello spettacolo «Rafelle e sciabelle» presentato alla sala Carignano. Il testo è di Vito Elio Petrucci. Gli interpreti della commedia in dialetto sono Maria Vieta, Renzo Romaroni, Renato Gigliotti, Carla Lauro, Tiziana Petzo, Gloria Olivi, Enrico Mozzone.

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 e alle 22.15, al Club Amici del Cinema nella sala d'essai del Bosco di Sampierdarena, verrà proiettato il film «Pink Floyd live at Pompei» con la regia di A. Maben.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21.15 nel ridotto del Teatro Sociale, si terrà un concerto del pianista Antonio Bacchelli, nell'ambito della stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Camogli in collaborazione con il Gruppo Promozione Musicale.

Il programma del concerto prevede l'esecuzione delle sei variazioni in fa magg. di Mozart, della sonata 30 in mi magg. di Beethoven, dei 5 preludi di Debussy e di «Petrouchka» di Stravinsky.

GENOVA — Questa sera, alle 21.15 per il ciclo dedicato al regista viennese Fritz Lang, in via Acquarone verrà proiettato il [illegible] «Il [illegible]» (Inferno) del 1922.

GENOVA — Si riaprono i corsi del Gruppo Teatrale Pegaso, organizzati in collaborazione con il Consiglio di Circoscrizione di Cornigliano e sotto il patrocinio della Regione Liguria. Gli insegnanti [illegible] Franco Fama, Germana Vanzanini, Milly Cavenaghi, Claudio D'Amelio e Noemi Weinhofer.

Incontro con l'attrice in scena a Genova nei «Promessi sposi alla prova»

Morlacchi, Monaca di Monza e poi Elettra «Questo è il vero teatro d'avanguardia»

Morlacchi: senza imposizioni scolastiche si scopre Manzoni

GENOVA — «Quante cose ho scoperto del Manzoni rileggendo i "Promessi Sposi" per lo spettacolo. Gli studi scolastici per lo più offuscano l'opera, anziché mettere in rilievo la sua grandezza. Ecco ai tanti giovani che vengono a teatro consiglierei di riprovare a leggere il capolavoro del Manzoni senza imposizioni, con la volontà di capire il concetto racchiuso in ciascuna parola». Lucilla Morlacchi è la monaca di Monza, figura d'intensa drammaticità, nello spettacolo I promessi sposi alle prove, andato in scena mercoledì scorso al teatro Duse, dopo il grande successo di critica e di pubblico ottenuto a Milano nella scorsa stagione. Di questa esperienza sul palcoscenico l'attrice racconta con entusiasmo anche lo stupore per una scoperta culturale e intellettuale che s'è risolta in grande passione per il personaggio della monaca di Monza.

«In lei ci sono più figure di donne — dice Lucilla Morlacchi — C'è, innanzitutto, Marianna de Leyva, una donna reale, cui il Manzoni si ispirò per la sua monaca di Monza. Fa effetto pensare che questa altissima tragedia di cui si narra nei "Promessi sposi" sia accaduta davvero».

Per Giovanni Testori, autore de I promessi sposi alla prova, s'è trattato di una rivisitazione di un personaggio già studiato a fondo. Nel 1967, infatti, Luchino Visconti allestì La monaca di Monza dello stesso Testori, affidando la parte a Lilla Brignone, l'attrice cui in questi giorni lo Stabile di Genova fornisce un omaggio-ricordo con la mostra nel foyer del teatro.

«Purtroppo non ho visto quello spettacolo — dice Lucilla Morlacchi — ma da quel che ho sentito dire, Testori ha mirabilmente riassunto l'essenza del personaggio in questa sola scena, mentre allora Lilla Brignone interpretò tutta la storia della [illegible] di [illegible].

Le repliche de I promessi sposi alla prova proseguiranno fino a febbraio con tappe a Forlì, nel Veneto e in Emilia. Dopo una breve pausa [illegible] ed alcuni impegni teatrali di Franco Parenti, la compagnia si rimetterà al lavoro per preparare il nuovo spettacolo.

«Stiamo cominciando a parlare solo ora di questo progetto di grande impegno — racconta l'attrice —. Affronteremo l'Orestea, nella traduzione del filosofo Emanuele Severino. Dopo la monaca di Monza sarò Clitennestra, Elettra [illegible]. Per questa grande fatica mi serviranno l'esperienza di oggi e lo sforzo fatto in questi mesi per scarnificare completamente la recitazione, rendendo all'ascoltatore la parola spoglia, ma piena di significato. Un ritorno al repertorio classico sì, ma continuando a fare del lavoro d'avanguardia, [illegible] oggi, secondo me, riesce a farlo solo Franco Parenti».

Nel [illegible] di Lucilla Morlacchi non c'è invece un ritorno al piccolo schermo. «Su questo punto non posso che esprimere tutta la mia indignazione. Per fare cose simili a Dallas, la Rai e le altre tv non hanno bisogno di noi attori di teatro. D'altronde se le cose vanno così è colpa di tutti, dei politici e di chi continua a votarli. Negli ultimi anni ho ricevuto solo mortificazioni dalla Rai, ultima di queste un'offerta per la radio di quattro giorni dalla sede di Firenze. Il dirigente che mi ha contattato non sapeva neppure dell'esistenza de I promessi sposi alla prova e pretendeva che in quel periodo io fossi ai suoi ordini. Gli ho segnalato questo segno di ignoranza e indifferenza».

Daniela Grandona

Comincia domani al casinò di Sanremo un ciclo di conferenze-audizioni

Debussy e i grandi del Novecento al microscopio

L'iniziativa degli «Amici della musica» riguarda [illegible] Ravel, Strawinsky, Strauss, Gershwin

SANREMO — I compositori del primo Novecento visti al microscopio, analizzati in modo approfondito: una «rilettura», cioè, in chiave critico-musicale, di Debussy, Ravel, Strawinsky, Strauss e Gershwin, grandi che hanno caratterizzato il mondo del pentagramma nei primi anni di questo secolo e non solo in quelli. L'iniziativa è degli «Amici della Musica» di Sanremo che dedicheranno a questi autori un ciclo di sei conferenze che si terranno, nel [illegible] delle feste del Casinò, da domani al 30 dicembre prossimo (sempre la domenica, alle ore 10).

Il primo appuntamento, domani, sarà con Debussy, presentato da Massimo Beltramino: la conferenza sarà corredata da un'audizione di brani musicali.

La stessa formula sarà utilizzata per gli altri compositori: Ravel il [illegible] novembre e Strawinsky il 25 novembre, entrambi presentati da Antonio Secondo; Strauss, che sarà il [illegible] di ben due conferenze, il 2 e il 16 dicembre, tenute da Giuseppe Pilade; infine [illegible] cui sarà dedicato l'ultimo appuntamento il 30 dicembre, relatore ancora Massimo Beltramino.

L'ingresso alle conferenze sarà gratuito per i soci degli «Amici della Musica»; ai non soci costerà 2.000 lire.

L'iniziativa si inquadra nella stagione artistica del sodalizio sanremese che ha già organizzato due concerti: il 22 ottobre scorso con un recital del chitarrista Sergio Basilico e domenica scorsa con un concerto di musica da camera con il mezzosoprano Luisa Andreoni e il pianista [illegible].

b. m.

Beppe Grillo ha lasciato la clinica

[illegible] — [illegible] ha lasciato ieri mattina la clinica Montallegro dove era stato ricoverato d'urgenza il 21 ottobre scorso per un'infezione intestinale, cui s'erano aggiunti lo stress da superlavoro e una leggera intossicazione. Lo attendevano il fratello Andrea ed un amico. Dopo un breve scambio di saluti con gli infermieri e i medici, l'attore è subito ripartito.

Mercoledì prossimo alla Fiera di Genova si inaugura la rassegna

Il «Tecnohotel-Bibe» scopre la moda del pranzo rapido

La manifestazione pone quest'anno l'accento sulla «civiltà fast-food» imposta esigenze della vita moderna - In mostra attrezzature per paninoteche, birrerie e tavole calde, nuovi «templi» gastronomia per chi ha fretta

Ma si vuol parlare anche di turismo

Perché la Liguria sta perdendo tanti clienti?

GENOVA — *Parte il Tecnohotel-Bibe e si parla un po' di tutto, di turismo. Ma in modo diverso, finalmente. Perché servono i direttori di grande competenza, da cultori esperti a dire come funziona le cose in Italia ed in particolare in Liguria e "ipotecare" perché le decisioni vengano assunte e studiate, da qualche anno, preventivamente. Spagna, Jugoslavia e Grecia ci "Bolgna"*

Il convegno è in programma giovedì mattina, alle 9 in sala organizzato dall'Ente, con l'amico degli albergatori. Il titolo suggerito è Turismo per gli Anni 90 e ma direi anche tra le righe, che si vorrebbero di sapere il senso della crisi recente, riflettuta in Riviera in termini estivi, con cali percentuali enormi, pare, se si guarda al resto della penisola.

Dice Carlo Baccelli presidente degli albergatori savonesi: "Vogliamo che si mettano in evidenza le nostre carenze. Abbiamo investito grossi capitali nel settore e speriamo proprio che dicendo esattamente come stanno le cose. Non vogliamo poi sulla bocca. Quando siamo tra noi a criticare certe situazioni, siamo accusati di campanilismo e di essere corporativi. Questa volta siamo stati ben accolti.

La formula è originale. Quattro giornalisti specializzati (Claudio Ubaldi di "Agenzia Viaggi", Giorgio Mottola direttore di "Italcamper", Luca Zanderini di "Repubblica" e Alberto Mucci del "Corriere della sera") intervistano in diretta critica, Sibbet e della programmazione. Ugo Dubbini, della Fiv, Mario Chiarchiaro, direttore dell'ufficio programmazione della Cassa di Risparmio di Londra, Jack Hunterbee, direttore di produzione della National International di Amsterdam, Manfred Wallinger, responsabile del successo contratto della Ferie Reisen di Vienna, Carlo Vargier, direttore commerciale della Pullmann Tour di Madrid.

Da questi signori gli albergatori vogliono sapere perché la Riviera non è più di moda, perché pochi parcheggi, prezzi alti in una zona non a "tre altre stagioni". Certo risposte potranno venire, ma non perché vogliamo "piangerci addosso", ma perché vogliamo sapere dove andare. Aggiungiamo di attrezzarci.

Proprio in questi giorni s'è insediata a Genova la commissione per l'applicazione della nuova legge sul miglioramento della ricettività alberghiera. Ci auguriamo che siano messi a disposizione tutti i fondi necessari per rispondere alle numerose richieste di mutui avanzate dalla nostra categoria. Abbiamo la sensazione, e qualcosa di più, che la Regione continui a considerare il turismo come un settore secondario, nonostante la sua importanza economica ed occupazionale in Liguria.

Dopo il convegno di giovedì, il Bibe dedicherà altre giornate al turismo. Venerdì si discuterà di "Un convegno sulla formazione professionale organizzato da "Hotelcamere", domenica si parlerà delle prospettive per il 1985. Lunedì e un programma sociale tra favola regionale organizzato dall'Ente del medesimo "Turismo in Liguria dopo il ... di amministrazione regionale". E non è politica come manifestazione, ma di interesse per tutti, anche perché vogliamo sapere dagli addetti ai lavori come muoversi per sviluppare il nostro settore. Aggiungiamo di attrezzarci.

Pier Paolo Cervone

GENOVA — Sedici milioni di italiani consumano almeno un pasto al giorno fuori casa e gran parte di essi si rivolgono al fast-food. Il pranzo alla svelta. Questo emergente è sostenuto da seicento aziende di ristorazione collettiva cui fanno capo tavole calde, paninoteche, mense, stabilimenti e uffici. La distribuzione per quanto riguarda l'Italia è questa: 72 per cento al Nord, 15 per cento al Centro (con la massima concentrazione a Roma), 13 per cento nel Sud e nelle Isole. Anche in questo settore avanza il computer.

Sono due aspetti di particolare interesse Tecnohotel-Bibe, rassegna gastronomica ecologica e delle attrezzature che si aprirà mercoledì prossimo alla Fiera Internazionale di Genova. E sono anche aspetti che segnano il profondo mutamento della società.

Le analisi dei ricercatori affermano che il «pranzo all'italiana» sta scomparendo, per lasciare posto alla rapida colazione di lavoro. In molti settori favorita dall'orario continuato e comunque imposta dalle difficoltà crescenti del traffico. Andare a pranzo a casa, per un impiegato o un operaio che debba poi tornare al lavoro, vuol dire oggi impiegare la stessa pausa per il tragitto, passare più tempo al volante o in bus o in treno.

Si avvicina quindi al tipo di ristorazione europea che concede assai poco alla gastronomia ma [illegible] i ritmi della produzione. I sociologi è peggioramento della qualità della vita, un ricorrere la civiltà americana dell'hamburger e i tramezzini dei pub londinesi. È comunque ulteriore prova del mutamento dei comportamenti.

Il Tecnohotel-Bibe è dunque anche una verifica del nuovo modo di mangiare e, nello stesso tempo, una spinta perché il computer — altro strumento che sta cambiando la nostra esistenza — renda più rapido [illegible] di scelta [illegible] questo modo quasi [illegible] nutrirsi mangia più rapidamente [illegible] industrializzata cucinieri i prezzi. Certo è perde la gastronomia autentica, ma il può avere tutto.

Il Tecnohotel-Bibe presenta in questa sua edizione una novità: la separazione della parte strettamente alimentaristica (il comparto si chiama «Inter-food») dalle bevande e dalla ricerca delle apparecchiature: saranno «ricostruzioni» di tavole fredde e calde, paninoteche, di rosticcerie in linea e tendenze più svelte e moderne. Verranno delegazioni da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Giappone, da Paesi dell'Africa meridionale. Il Marocco ci insegnerà come preparare un cus-cus a tempi rapidi cuocendo la semola in particolari pentole a pressione. Marocco alì Asia: forse verranno anche i cinesi.

Il «pranzo con tutti i sentimenti», insomma, rimarrà confinato in alcune «isole» meridionali di un'Italia sempre più frettolosa anche a pranzo? L'anno [illegible] vide la presenza di 3275 aziende (con 140 persone più o meno direttamente interessate); quest'anno la partecipazione è annunciata maggiore. Tuttavia, l'ammucchiata al fast-food non coinvolgerà specializzazioni che fretta potrà eliminare. Vedremo i maestri oleari offrire dimostrazioni al frantoio e pastai che sveleranno i segreti della sfoglia. Vi sarà una ricerca di qualità. Nel vino, per esempio, verrà proposto che anche «marche» di grande prestigio siano offerte nei supermercati.

Molti i dibattiti che interessano non solo cibi, bevande e attrezzature, ma anche il turismo. Sarà affermata l'esigenza una regolamentazione comunitaria su distillati e liquori; si parlerà della evoluzione tecnologica nella ristorazione ospedaliera.

«Tecnohotel-Bibe» non è ancora aperto che già odono lamentele. La più diffusa riguarda il fisco. «Non come sonnine da pagare — dice un espositore — ma come complicazione di moduli, stampati contraddittori e di fatto una normativa che mette in difficoltà le aziende, specialmente quelle a carattere familiare». Insomma, il fisco toglie l'appetito.

Guido Coppini

Ad Albisola un vertice socialista

GENOVA — Una «radiografia» del partito socialista in Liguria alla vista delle elezioni amministrative del che dovranno rinnovare il governo regionale e quello di alcuni Comuni tra cui quello genovese.

Sarà questo uno degli aspetti principali della assemblea regionale degli amministratori socialisti che si svolgerà sabato 17 novembre ad Albisola Superiore e alla quale parteciperà, tra gli altri, l'on. Gianni Cappa responsabile del dipartimento enti locali della direzione nazionale del psi.

Il cardinale di Genova operato all'intestino

Solo un bollettino «Siri sta meglio»

Dalla clinica e dalla Curia trapelano altre notizie - I medici curanti ottimisti - Molto dipenderà anche dall'esito degli esami istologici

GENOVA — «Decorso post-operatorio normale, le condizioni generali del paziente sono buone»: oltre questo rassicurante bollettino, che viene dalla clinica Montallegro non si hanno altre informazioni ufficiali sulle condizioni del cardinale Giuseppe Siri, operato l'altro ieri all'intestino.

Si è tuttavia saputo il ricovero d'urgenza per l'intervento chirurgico, è stato deciso poiché «c'era il rischio una occlusione intestinale».

Una diagnosi definitiva sarà comunque possibile entro una settimana quando si conosceranno gli esami istologici che vengono compiuti nel laboratorio dell'ospedale «Galliera».

I medici curanti non si pronunciano ancora sulla durata ricovero del cardinale e fanno osservare che l'età del paziente, alle soglie dei 79 anni consiglia prudenza.

Le speranze una lunga degenza naturalmente legate alle analisi di laboratorio, ma alla «Montallegro» si esprime un cauto ottimismo data la forte fibra del porporato.

Siri ha sempre goduto ottima salute. Solo ventina d'anni fa soffrì per labirintite che tenne per qualche mese assente dal governo della chiesa genovese. Ma quel disturbo guarito perfettamente.

Il riserbo sulla salute di Siri assoluto, sia alla clinica che alla Curia. Un alto prelato che «la notizia dell'intervento chirurgico cui è stato sottoposto il presule ha suscitato apprensione tutte le parrocchie, nelle quali lo preghiera aiuta a superare l'angoscia». Persone vicine al cardinale che «una eminenza sopporta bene questo momento e si preoccupa di dover interrompere il lavoro pre-organizzativo per possibile visita del Santo Padre a Genova».

Papa Wojtyla dovrebbe essere in primavera a Savona in visita pastorale al della Madonna Misericordia; nell'occasione, si dà per probabile la sua presenza anche al santuario di Nostra della Guardia a Genova.

Intanto mentre si attendono notizie del tutto tranquillizzanti dalla clinica, ci si continua a chiedere in città se Giuseppe Siri ancora in grado di guidare la Curia.

Un prelato: «Noi ci auguriamo che il cardinale torni presto alla sua alta missione. Ma se dovesse esserne impedito, non sarà facile sostituire sua figura carismatica. la sua».

C'è che Giuseppe Siri, al di là di critiche e discussioni, è uno dei personaggi che hanno segnato la vita di Genova negli ultimi trent'anni. Si ricorda in questi giorni la sua folgorante carriera ecclesiastica. Lo elesse vescovo da Pio XII all'età di anni e cardinale esattamente trent'anni fa.

Il cardinale Giuseppe Siri

g.c.

Replica alla Cgil

La Flm divisa per Cisl e Uil pausa d'attesa

La risposta dopo la spaccatura interna

GENOVA — Prime reazioni, anche caute e «attendiste», da parte della Fim-Cisl e della Uilm-Uil dopo la presa di posizione dell'altro giorno della Fiom-Cgil una la quale, sostanzialmente, veniva sancita la rottura tra le tre componenti della Flm della Liguria.

«È certamente un periodo difficile per l'unità e per il rapporto con i lavoratori rispetto ai grandi problemi che dobbiamo affrontare — dice il segretario generale della Fim-Cisl Franco Ventura — ma noi riteniamo, in questo momento, di un rapporto con la gente, con i lavoratori che sia soprattutto chiaro. Molte che abbiamo costruito vanno rivisite, bisogna costruirne di nuove, sempre però nell'interesse del sindacato e dei lavoratori».

«Noi vogliamo creare una condizione di piena agibilità politica a tutte le componenti contatti con i lavoratori — prosegue Ventura — sapendo che comunemente Fiom, Fim e Uilm hanno fatto una scelta e cioè quella del tesseramento confederale. E quindi indubbio che la configurazione del modello di rappresentanza della Flm, che era nato per un processo di unità organica, va rivisto. Questo significa però non avere rapporti, significa averne uno chiaro con i lavoratori nel momento in cui ciascuna componente cerca di creare maggiori adesioni alla propria organizzazione».

La Fim-Cisl venerdì prossimo 16 novembre oggi la Fiom e come ha fatto ieri la Uilm, la propria assemblea regionale nè un della quale tutti questi argomenti verranno dibattuti.

Per la Uilm è il segretario regionale Paolo Tusini che risponde alla Fiom-Cgil. «La Uilm — dice Tusini — considera il modello politico organizzativo della Flm è in questi anni, in crisi irreversibile. Questo però non toglie alla scelta, per noi strategica, di un modello di sindacato unitario e pluralistico per il quale ci siamo battuti e continueremo a batterci».

«Noi riteniamo possibile in Liguria — aggiunge il segretario della Uilm-Uil — la definizione di regole e norme che diano la certezza del diritto ai rapporti tra le organizzazioni sindacali e in particolare a quello dei lavoratori. Quindi regole e norme per il funzionamento dei consigli di fabbrica, per le modalità di elezione che garantiscano nei consigli stessi una presenza di tutte le forze professionali del mondo del lavoro».

Per Tusini, infatti, «non è più possibile pensare che i quadri siano esclusi dalla rappresentanza sindacale». «Attraverso questi meccanismi — conclude — sarà, ritengo, possibile garantire una certezza del diritto».

a. r.

L'Usl di Savona acquisterà culla termica: risolto un grave problema

Per salvare i bambini prematuri

L'attrezzatura permetterà il tempestivo trasporto a Genova dei neonati in pericolo di vita - Il caso gemelline Lorena e Valentina Canepa, che sono ancora in rianimazione, è stato un segnale d'allarme

SAVONA — Lorena e Valentina Canepa due gemelline di Varazze nate premature continuano la loro battaglia per la vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Gaslini» di Genova. Stanno meglio anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto l'Usl, questa volta in modo tempestivo, ha deciso di acquistare una nuova culla termica per i trasporti degli immaturi da Savona a Genova. Pare anche in via di soluzione il problema della reperibilità di un pediatra nei momenti «difficili» notturni.

Lorenza e Valentina sono in rianimazione dal giorno cui sono nate, venerdì 28 settembre. Hanno superato il primo periodo quello più delicato per la loro sopravvivenza. Lorenza pesa un chilo e 650 grammi. Valentina 100 grammi in [illegible]. La prima può quasi considerarsi fuori pericolo (in simili cautela medici sempre di rito), per Valentina resta qualche complicazione in più. I sanitari del «Gaslini» anche se preferiscono solo

Ad Albisola un vertice socialista

GENOVA — Una «radiografia» del partito socialista in Liguria alla vista delle elezioni amministrative del che dovranno rinnovare il governo regionale e quello di alcuni Comuni tra cui quello genovese.

Sarà questo uno degli aspetti principali della assemblea regionale degli amministratori socialisti che si svolgerà sabato 17 novembre ad Albisola Superiore e alla quale parteciperà, tra gli altri, l'on. Gianni Cappa responsabile del dipartimento enti locali della direzione nazionale del psi.

quando non arriverà la nuova culla termica ordinata dall'Usl. In caso di necessità il San Paolo dovrà servirsi appunto della Croce Bianca di Albenga oppure direttamente del Gaslini di Genova.

Eccidio al Priamar chiuse celebrazioni

SAVONA — si concludono nella sala palazzo comunale manifestazioni celebrative quarantesimo anniversario dell'eccidio al Priamar.

All'alba del 3 novembre 1944 furono trucidati dai nazifascisti Giuseppe Baldessari Pietro Cassani, Luigia Comotto Paola Garelli Franca Lanzone e Stefano Peluffo.

Oggi alle 16.30 dopo un intervento del sindaco Scarrone, interverranno con le loro testimonianze don Mario Fruttero e i partigiani Bruno Fava (Aldo) e Giuseppe Noberasco (Gustavo).

Saranno, infine, consegnati riconoscimenti ai familiari Caduti.

d. p.

GENOVA — «Decorso post-operatorio normale, le condizioni generali del paziente sono buone»: oltre questo rassicurante bollettino, che viene dalla clinica Montallegro non si hanno altre informazioni ufficiali sulle condizioni del cardinale Giuseppe Siri, operato l'altro ieri all'intestino.

Si è tuttavia saputo il ricovero d'urgenza per l'intervento chirurgico, è stato deciso poiché «c'era il rischio una occlusione intestinale».

Una diagnosi definitiva sarà comunque possibile entro una settimana quando si conosceranno gli esami istologici che vengono compiuti nel laboratorio dell'ospedale «Galliera».

I medici curanti non si pronunciano ancora sulla durata ricovero del cardinale e fanno osservare che l'età del paziente, alle soglie dei 79 anni consiglia prudenza.

Le speranze una lunga degenza naturalmente legate alle analisi di laboratorio, ma alla «Montallegro» si esprime un cauto ottimismo data la forte fibra del porporato.

Siri ha sempre goduto ottima salute. Solo ventina d'anni fa soffrì per labirintite che tenne per qualche mese assente dal governo della chiesa genovese. Ma quel disturbo guarito perfettamente.

Il riserbo sulla salute di Siri assoluto, sia alla clinica che alla Curia. Un alto prelato che «la notizia dell'intervento chirurgico cui è stato sottoposto il presule ha suscitato apprensione tutte le parrocchie, nelle quali lo preghiera aiuta a superare l'angoscia». Persone vicine al cardinale che «una eminenza sopporta bene questo momento e si preoccupa di dover interrompere il lavoro pre-organizzativo per possibile visita del Santo Padre a Genova».

Papa Wojtyla dovrebbe essere in primavera a Savona in visita pastorale al della Madonna Misericordia; nell'occasione, si dà per probabile la sua presenza anche al santuario di Nostra della Guardia a Genova.

Intanto mentre si attendono notizie del tutto tranquillizzanti dalla clinica, ci si continua a chiedere in città se Giuseppe Siri ancora in grado di guidare la Curia.

Un prelato: «Noi ci auguriamo che il cardinale torni presto alla sua alta missione. Ma se dovesse esserne impedito, non sarà facile sostituire sua figura carismatica. la sua».

C'è che Giuseppe Siri, al di là di critiche e discussioni, è uno dei personaggi che hanno segnato la vita di Genova negli ultimi trent'anni. Si ricorda in questi giorni la sua folgorante carriera ecclesiastica. Lo elesse vescovo da Pio XII all'età di anni e cardinale esattamente trent'anni fa.

Il cardinale Giuseppe Siri

g.c.

Furti alla Standa Due condanne

SANREMO — Una coppia di Sanremo è comparsa ieri mattina di fronte al pretore Vittorio Spirito, accusata di aver rubato, con un sotterfugio, merce per oltre dai magazzini Standa di corso Marconi.

Leonardo De Falco, 51 anni, condannato un e 20 giorni di reclusione (più mila lire di multa, con la condizionale, e della moglie Marina De Mari, 38 anni, che ha potuto beneficiare della legge depenalizzazione dei reati minori ed pagata soltanto una sanzione 510 mila lire.

La donna, cassiera nel reparto alimentari del supermercato, aveva fatto pagare al marito poco più di mila lire per merce che invece aveva un valore di mila lire.

Alla procura di Savona due esposti per la dichiarazione morte presunta

Le mogli dei marinai: «Sulla Campanella vogliamo conoscere subito la verità»

Un enigma troppe ipotesi - Incontro con la commissione inchiesta del ministero della Marina

SAVONA — Ieri mattina Battistina e Vittorina Gaggero vedove di due marittimi imbarcati sulla «Tito Campanella» hanno presentato alla Procura della repubblica di Savona un esposto sollecitare dichiarazione di morte presunta dei loro congiunti. Hanno detto: «Abbiamo atto a nome di altre 20 famiglie persone imbarcate sulla motonave Si devono sfrangere i tempi. molte vedove che non ricevono un soldo. La magistratura deve intervenire per accelerare i tempi».

Le due donne accompagnate Rajna Yunacovic presidente del «Bengull» che prende il nome dal mercantile affondato otto anni fa cui perse la vita il marito.

Sono state ricevute, durante una pausa processo in Corte d'assise sostituto procuratore della repubblica Maria Teresa Cameli che sta coordinando da Savona le indagini per fare luce sulla scomparsa della «Tito Campanella».

I famigliari dei marittimi scomparsi si incontreranno il 20 novembre a Roma presso la commissione incaricata dal ministero della Marina mercantile per risolvere uno dei gialli più atroci navigazione.

Intanto la signora Yunacovic ha illustrato la situazione. Ha detto: «Siamo ancora agli inizi dell'inchiesta. Si stanno seguendo molte piste, ma la verità è ancora lontana. Sono circolate molte voci. La conclusione per fortuna non è conto. dopo scomparsa infatti un mar-

Si annuncia un bilancio positivo per l'Azienda trasporti

Il deficit è «solo» di 4 miliardi Savona potenzia il servizio bus

Alta la percentuale - Nuova linea Varazze-Finale

SAVONA — Si annuncia un bilancio abbastanza positivo per l'Acts, l'azienda municipale trasporti. Le statistiche, dicono che il fondo nazionale coprirà il «buco» di bilancio di gestione (quest'anno è circa 4 miliardi) per il 40%, mentre all'altro provvederà l'entrata tariffaria. Una percentuale piuttosto alta, considerato che a Genova è del 25% e a Napoli appena il 15%).

La situazione Acts a fine anno presenta, tutto sommato, abbastanza rosea, tant'è che saranno iniziative di potenziamento e ammodernamento dei servizi.

Il consorzio l'ente che la programmazione dell'azienda e che è formato dagli enti locali, è presieduto socialista Franchello mentre l'Acts è presieduta Gabriele Caravatti comunista.

Entro la fine mese l'assemblea del consorzio dovrà approvare il bilancio consuntivo, discutere i programmi del e alcune proposte operative. Spiega Franchello: «Siamo, l'altro, alle prese con debiti vecchia data, i circa 400 milioni che devono essere versati all'ex Sede, l'azienda assorbita dall'Acts. Ci sarà un'asta per la vendita di alcuni immobili. In quanto a proposte operative discuteremo quelle relative a due tra i più importanti bacini di traffico: quello savonese e quello della Valbormida».

Intanto l'Acts si rammoderna. Nella sede di via Valletta San Cristoforo, a Legino, tra un anno e mezzo saranno ultimati i lavori di ampliamento della palazzina dove hanno sede uffici, direzione e i locali delle officine adiacenti al parcheggio dei Bus. Sono stati investiti oltre 700 milioni, più 250 per nuovo impianto verniciatura.

Dice Gabriele Caravatti: «Saranno contratti a Legino tutti i servizi, sia quelli strettamente tecnici compresi quelli di Albisola Capo. Nei prossimi mesi entreranno in servizio altri 12 nuovi bus, che sostituiranno mezzi con più di 15 anni di servizio. Sono costati due miliardi e mezzo. Negli ultimi cinque anni, a conti fatti, l'Acts è riuscita ad ammodernare il 77% del proprio parco rotabile».

Dal punto di vista della gestione all'Acts sono convinti aver rispettato in pieno i parametri di spesa previsti Regione e, quindi, di non aver problemi per quanto riguarda gli interventi del fondo nazionale trasporti a ripiano dei deficit.

Dice Caravatti: «Nel realizzeremo una linea costiera tra Varazze-Finale Ligure con transito alla stazione ferroviaria Mongrifone di Savone. Avrà frequenza di venti minuti e riteniamo possa rappresentare un contributo all'attività turistica della nostra riviera».

Nel dell'assemblea consorzio trasporti in programma fine mese esaminati anche i problemi relativi al comprensorio Valbormida per il quale, dopo recenti polemiche, il vice presidente della Provincia, Roberto Botto, ha chiesto apposito incontro con l'azienda. Dicono Caravatti che Franchello: «Non mancheremo all'appuntamento. Le cifre, comunque, parlano chiaro. In Valbormida, dove il movimento annuale dei passeggeri sfiora i 3 milioni, costantemente dislocati autobus e circa dipendenti, in gran parte personale viaggiante. Insomma, siamo notevolmente impegnati in questo comprensorio, dove i problemi, sono particolari a causa recenti trasformazioni industriali. Una volta dove aziende con mille e più dipendenti, ora si tratta di venire incontro alle necessità piccole aziende sparse sul territorio».

Ivo Pastorino

Interrogazione senatore Ruffino

La giustizia Savona arriva in Parlamento

SAVONA — La drammatica crisi della giustizia savonese, arriva in Parlamento. Il senatore dc Giancarlo Ruffino ha rivolto un'interrogazione (con richiesta di risposta scritta) al ministro Mino Martinazzoli, in merito ai problemi messi in rilievo giudici dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Scrive, tra l'altro, il parlamentare democristiano: «La situazione, grave, per il notevole arretrato di lavoro, è destinata ad appesantirsi ulteriormente con l'inizio del nuovo per la celebrazione un note processo «lo scandalo delle tangenti», che vede come imputati Alberto ed altri 20 presunti complici, ndr), particolarmente impegnativo per il numero accusati, la buona parte latitanti, per la delicatezza imputazioni, per i numerosi da escutere. Nel processo, l'attuale unica sezione non sarà in grado di svolgere il lavoro ordinario».

Ruffino, avvocato fu in Savona, sottolinea inoltre lo stato precario delle preture della provincia, della procura della Repubblica, e del tribunale. Propone al ministro di Grazia e Giustizia, di aumentare l'organico di due magistrati di altro tribunale, almeno per tutta la durata del processo Teardo.

m. m.

9ª BORSA DEI FIORI

NATALIZIA

Rassegna Professionale di floroviviasmo, attrezzature complementari e articoli per fioristi

Il punto d'incontro per gli operatori economici

10 - 12 NOVEMBRE 1984

- VA - ITALY

Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21

orario dalle alle

PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA FLORALE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 834 370 - 835 329
TX 330196 UFBUS I ENTE MOSTRA FLORALI

BASKET - Decisi a bissare il colpo di Torino

La rinascita del Loano prosegue con l'Astense?

Sempre stasera, derby a Savona nella C femminile - In trasferta la rivelazione Vallecrosia - Domani in campo [illegible] la Promozione

Nel tuo settimana di basket sono di scena i derby, con due appuntamenti molto attesi: in D maschile Rari Nantes Bordighera-Savona; in C femminile, Savona e Loano. La sfida più impo[illegible] però, è in programma al Palasport di Loano dove stasera [illegible] 21), i moschettieri giallorossi affronteranno l'A[illegible]. Il quadro è completato dalle gare del campionato di Promozione, maschile e femminile. Per questi ultimi due giroui, tutti gli appuntamenti sono in calendario domani.

C maschile — [illegible] dalla strepitosa vittoria sul campo della capolista Cus Torino, Biengino e compagni tenteranno stasera il [illegible] contro un'altra formazione piemontese, l'Astense, che è nel gruppo delle prime in classifica con Intermatine La Spezia, Unipol Alessandria e [illegible] Torino, a quota 6. Il Loano ha solo due punti, ma ha dato l'impressione di poter recuperare in fretta.

Dopo le delusioni delle [illegible] settimane fra i titoli c'è grande attesa: i loanesi, che si schiereranno al gran completo, vogliono festeggiare di prima vittoria casalinga.

La doccia fredda [illegible] tre sconfitte consecutive è servita da lezione. La squadra del «coach» Michele Fuoglio [illegible] ritrovato la stessa la parentesi negativa sembra soltanto un lontano ricordo. Il Loano sta andando molto bene anche nella fase regionale di Coppa Italia.

Intanto, per lunedì sera, alle 21, è stata convocata l'assemblea dei soci, la riunione si terrà al Palasport. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno il previsto il rinnovo del consiglio direttivo.

D maschile — Riflettori puntati sulla palestra comunale di Bordighera, per il derby fra la Rari Nantes e il Savona. L'incontro è in programma domani, con inizio alle 17.30.

Il Bordighera è reduce dalla vittoria esterna di Pisa. Una boccata d'ossigeno, ma la strada verso la salvezza è ancora lunga. Domani si tenterà il bis. Il Savona è una matricola e non ha programmi ambiziosi [illegible] un [illegible] la lancerebbe nelle primissime posi[illegible].

C femminile — Le ragazze del Savona riceveranno stasera le «cugine» del Loano. Il derby è in programma al Palazzetto con inizio alle 21. Le padrone di casa, recuperassero, cercano la prima vittoria stagionale. Sull'altra sponda, le giallorosse (dunque neoretrocesse, vogliono proseguire la rincorsa alla serie B.

Il Vallecrosia, squadra rivelazione di queste prime giornate, sarà in scena stasera alle 21 sul «parquet» della Valturese Borgotaro.

Promozione maschile — Queste le gare della terza giornata in programma domani: Amatori Savona-Cairo (ore [illegible]; Vallecrosia-Ceriale (17.30); Ospedaletti-Agnesi Imperia (17); Centallca Savona-Vado (17.30); Sanremo-Maremola (17.30).

Promozione femminile — E in calendario domani la seconda giornata: Cristallca Savona-Albatros Alassio (10.30); Ceriale-Sanremo (11); Ventimiglia-Pietra Ligure (11).

m. f.

Convocati per la Under 21 i tre gioielli Gatti, Gualco e Fazio

Un po' d'azzurro a Sanremo

Domani, contro la Rondinella di Robotti e dell'«ex» Di Prete, Rondanini è intenzionato a ripresentare la formazione di Pistoia, leggermente più sbilanciata in avanti - I fiorentini non sono temibili in trasferta, per i biancazzurri si presenta una ghiotta occasione per acciuffare la prima vittoria

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15)
Pontedecimo-Cengio
Busalese-Sestrese (14.30)

Pallavolo

C1 maschile
Due A-Cus Pavia (Albisola ore 21)

C1 femminile
Maurina Imperia-Varazze (Palestra Maggi ore 21)

Basket

C maschile
BC Loano-Asiense (palazzetto Loano ore 21)

C femminile
Savona BC-Loano (palasport [illegible] 21)

Pallanuoto

Varazze ore 15: [illegible] premiati i membri dell'equipaggio di Victory Consorzio Italia, campione del mondo [illegible] nelle gare disputate in settembre a Porto Cervo.

Tennis

Loano [illegible] 14 TC Loano-Loano Del Monte-Match Bali Firenze prima giornata campionato serie B femminile a squadre.

Tennis tavolo

C femminile

Sanremo ore [illegible] piazza Nota TT Libertas-S. Giuseppe Novara.

Di maschile

Sanremo ore 16 piazza Nota Libertas 1-Libertas 3.

Alassio ore 17 scuole via Negrelli Baia del Sole-Radar Borghetto.

Bordighera [illegible] 20 palestra Conrieri Bordighera A-Bordighera B.

Pattinaggio

Savona ore 9 e ore 14 palazzetto del pattinaggio Zinola: gare prima giornata 1° Trofeo Nazionale Roller Skate Libertas.

SANREMO — *L'azzurro fa capolino [illegible] Sanremese. Gatti, Gualco e Fazio, tris di belle speranze, sono stati convocati per la rappresentativa «under 21» di serie C1. Domani [illegible] saranno trasferiti mercoledì sera a Coverciano, giovedì si allenheranno sotto gli occhi del c.t. Giovannini.*

Una notizia accolta con soddisfazione alla Sanremese, dove sui giovani il conte Pecchio Borelli, ceduto [illegible] al Taranto, era finito nel mirino degli osservatori di mezza Italia, proprio grazie alle ripetute convocazioni [illegible] Giovannini. Un'ennesima conferma dell'interesse per Fabrizio Gatti che, già al calciomercato d'autunno, aveva trovato parecchi estimatori in Fiorentina, soprattutto, era disposto a sborsare qualche centinaio [illegible] milioni per lui. Sciolti non stato tentato a concludere l'affare.

Gatti, però, difficilmente sarà in campo domani [illegible] «Comunale» contro [illegible] Rondinella. Mister Rondanini sembra intenzionato a non richiederlo per permettergli [illegible] recuperare tranquillamente dopo l'infortunio patito quindici giorni fa nel match con la Jesi. Contro i fiorentini di Enzo Robotti, domani, [illegible] tutte probabilità si rivedrà [illegible] Sanremese di [illegible] con il suo modulo-bunker: doppio libero (Lancetti e Arecco), [illegible] sola punta (Paradiso) Rondanini, più che altro, spostare più avanti il baricentro [illegible] gioca in quanto il ruolo [illegible] squadra di casa obbligherà la Sanremese a cercare a tutti i costi il gol e la vittoria.

«Dobbiamo pur vincere, prima o poi. Siamo sereni, tranquilli, in forma. Questi due punti ci vogliono», dice il tecnico, che ieri pomeriggio [illegible] diretto l'allenamento al «Comunale». *Sono ancora bloccati gli infortunati Josse e Ghiato, anche se stanno migliorando a grandi passi.*

La Rondinella, con i suoi [illegible] punti [illegible] classifica, è squadra da prendere con [illegible] molle, soprattutto quando gioca fuori casa. In trasferta ha già vinto due volte su quattro, proprio come il Rimini capolista. Stranamente non si è mai imposta in casa. Una formazione, quindi, che sembra dare il meglio di se stessa lontano da Firenze. Fra i toscani ci sarà Claudio Di Prete, ceduto «fratello» due stagioni fa dal fratello [illegible] biancazzurri [illegible] avevano dato loro benvenuto per i suoi [illegible] gol segnati e per le sue diaboliche punizioni che contribuirono a salvare la Sanre[illegible] di Canali. A Firenze sembra aver ritrovato una sua condizione giovanissa.

h. m.

L'ex: Di Prete

I tornei di volley

Per le liguri è già tempo di riscatto

Il calendario delle gare in programma

Controprova dopo la [illegible] de delusione della prima giornata. Ecco [illegible] attende oggi le maggiori formazioni nostrane di pallavolo, che hanno iniziato in maniera disastrosa i campionati maschili e femminili di D e [illegible].

B femminile — I rischi per la Due [illegible] Vian Cosmetics [illegible] tutti dalla trasferta [illegible] trasferta in Sardegna, dove oggi alle 15 le ragazze guidate da Tarabuso affrontano il Sirio Pellico Sassari. Il valore tecnico delle sarde non è di primo piano, ma tuttavia [illegible] sta il vedere come le bianc[illegible] avranno saputo superare [illegible] fatica per il viaggio nell'isola. Tra l'altro, sarebbe necessario un [illegible] per [illegible] trovarsi [illegible] in difficoltà [illegible] un girone eliminatorio che non ammette troppe distrazioni.

C1 maschile — Vigilie ben diverse per Due A Albisola e [illegible] Autofiori. Gli albisolesi, dopo la resa senza condizioni della prima giornata, [illegible] riscattarsi in casa (ore 21) di fronte [illegible] modesto Cus Pavia, battuto facile al primo turno [illegible] Vercelli. Pontacolone sprona i suoi ad una prova d'orgoglio che lasci [illegible] dimenticare l'opaca prestazione [illegible] sette giorni fa.

Niente da perdere invece per il Celle di Ernesto [illegible] sul terreno finalo [illegible] 21) [illegible] fortissimo Olimpia Vercelli [illegible] e compagni dopo aver misurato la forza del Piacenza Novi [illegible] Scipione troverà subito l'altra grande favorita del girone, sperano soprattutto [illegible] uscirne [illegible] le casa rotte. Chiude il programma Novi-Cuneo, [illegible] locali favoriti.

C1 femminile — Tre pentenine tutte a zero punti, mentre le piemontesi viaggiano a mille. Stavolta però arriva il primo derby stagionale, Maurina-Varazze ad Imperia alle 21, e qualcuno dovrà ben muovere la classifica. [illegible] fronte [illegible] formazioni giovani, anche se il Varazze si fa preferire per [illegible] maggior tecnica.

Poche chances avrà invece il Sedes Sanremo, impegnato a Torino (ore 18) contro quel Lasalliano che [illegible] già abbandonato Varazze e appare il maggior candidato alla poule promozione. Infine c'è Cornetto Cuneo-Klippan Pinerolo.

r. bg.

Squadra ligure [illegible] Fieracavalli

GENOVA — Oggi a Verona, [illegible] occasione della Fieracavalli, verrà disputata la nona [illegible] del Gran premio Regioni under 23 di equi[illegible] quale prenderà parte anche una rappresentativa ligure, guidata dal selezionatore Roberto Modena. Al via Cristina Parodi della Società Ippica busalese, [illegible] Idra) da Corta, Fabrizio Ferrini (Società Ippica Rapallo) su Gaston III [illegible] Romanelli (Società Ippica genovese) [illegible] Vico e Andrea [illegible] (ippica genovese) [illegible] Hotel du Rond).

SECONDA CATEGORIA - Il big-match del «C» è Camerana Saliceto-Bragno

S. Bartolomeo, vietato sbagliare Nel girone B le grandi alla prova

Pietra Sport, Lavagnola e Spotornese affrontano avversarie non facili [illegible] domare: la classifica cambierà?

Nel girone A, la capolista San Bartolomeo Cervesi dopo il mezzo passo falso sabatino, ha l'obbligo del successo, per mantenere le distanze. Tra le squadre di alta classifica il calendario è favorevole al Camporosso: la compagine [illegible] Salvatore Pelizza sarà l'unica a giocare in casa. Sul fondo, non un poker [illegible] squadre affiancate a quota 2, si respira già il clima infuocato della lotta per non retrocedere. A un mese e mezzo dall'inizio del campionato, tre squadre sono ancora in cerca del primo successo: Alassio, Laigueglia e San Michele. Ecco la «schedina» della 6ª giornata.

Amaliese (2)-San [illegible]mo (9) — *Testa-coda [illegible] Comunale di Alassio. I padroni di casa, lanciati dal successo nel derby, tenteranno di fare [illegible] sgambetto alla capolista. Per Pioppo e compagni sarà una verifica importante, una «prova del nove» per saggiare il carattere e [illegible] maturità della squadra. Il presidente Gino Iannuzzi mette in guardia i suoi: «La classifica degli ottimisti è bugiarda, sono ultimi, ma non mi fido».*

Camporosso (2)-San Lorenzo (6) — *I padroni [illegible] hanno l'obbligo del successo, per sfruttare eventuali passi falsi delle concorrenti. Il San Lorenzo, squadra senza mezze misure (tre vittorie, due sconfitte e nessun pareggio), con Mario Bruno ha ritrovato la strada del gol. Dopo il successo esterno [illegible] Albenga, tenterà il [illegible] anche a ponente.*

Laigueglia (2)-Vallecrosia (5) — *Dopo aver fermato il 5 Bartolomeo, la squadra [illegible] Giordano si ripeterà anche con [illegible] vice-capolista? Ai padroni di casa (molto in ritardo) servirà per non perdere troppo [illegible] ritmo i «cugini» dei [illegible] Vecchia Laigueglia. L'attacco dei Vallecrosia segna col contagocce, [illegible] sempre poi decisivi, per la difesa [illegible] sarà un test molto impegnativo.*

Portomaggiore (2)-Alassio (2) — *E' un derby che entrambe le squadre vogliono vincere, per allontanare i fantasmi della bassa classifica. Rientrato a «comune morale», l'Alassio non fa più paura. Anche i giallorossi, però, si [illegible] liberati [illegible] peso dei ricordi e giocheranno senza complessi, desiderosi di brindare finalmente al primo successo.*

Pontelungo (5)-San Giorgio (7) — *Le ambizioni del San Giorgio al banco di prova del derby. Il Pontelungo tenterà [illegible] fermare l'attacco rivitalizzato del campionato, per riscattarsi dalla sconfitta di Laigueglia.*

S. Ampelio (5)-Lerca (6) — *Entrambe puntano al successo per prendere l'ascensore verso le primissime posizioni.*

San Michele (2)-Vecchia Laigueglia [illegible] — *Gli albenganesi [illegible] la prima vittoria. La «Vecchia» ha ritrovato [illegible] anche dal gol e cerca una conferma anche fuori casa.*

m. f.

L'alta classifica trema alla vigilia di una giornata che potrebbe mettere [illegible] coda in discussione nel girone B.

Zinola (5)-Pietra Sport (9) — **La società savonese ha [illegible] ben lavorato in estate, forgiando alla squadra che veniva dalla Terza Categoria i rinforzi adeguati per emergere anche nella serie superiore. Finora il rendimento non è stato costante, ma domani c'è la grande occasione di agganciare le zone alte. E per il Pietra Sport vestire [illegible] abitino del Lavagnola significherebbe la definitiva consacrazione.**

Noicese (6)-Lavagnola 78 (7) — [illegible] **squadre in ottima salute. Il contendono due punti che pesano. La Noicese viene da tre vittorie consecutive («Un rilancio che ci aspettavamo» ha detto il presidente Massola) mentre il Lavagnola 78 conferma la vitalità della propria prima linea dopo la quaterna rifilata alla S. Cecilia.**

Borgio (5)-Spotornese (7) — **Quello che passa domani da Borgio è, per i locali, già uno degli ultimi autobus per la [illegible] promozione. Le troppe battute d'arresto subite finora dal ruvido (mica) non consentono alla squadra del presidente Attalini di accontentarsi, domani, di un pareggio.**

Loanesi (7)-Fornaci (3) — **Gli domenica scorsa la Loanesi si è fidata troppo di se stessa, facendosi fermare a domicilio dal fanalino [illegible] Balestrino Toirano. C'è quindi da attendersi per domani un riscatto [illegible] anche una maggiore concentrazione, per non incappare in un'altra brutta sorpresa.**

Portovado (5)-Don Bosco [illegible] — **Le più belle sorprese di quest'[illegible] avvio di stagione [illegible] trovano [illegible] fronte sul terreno della matricola terribile [illegible] Bruno Briano. E' una partita aperta a qualunque esito, anche perché Portovado e Don Bosco giocano senza particolari [illegible] ufficiali.**

S. Cecilia (3)-Legino [illegible] — **Gli ospiti erano partiti con ben altre ambizioni rispetto all'attuale classifica, e [illegible] «Faraggiano» hanno l'obbligo di inseguire i [illegible] punti. Gli albinoleni dal canto loro non possono regalare niente, perché un'altra sconfitta rimetterebbe come Pisiale di una crisi.**

Sciarborasca (4)-Balestrino Toirano (1) — **Il primo punto per i sampierini ingauni è giunto su un campo terribile (Loano), chissà se su un [illegible] terreno poco «ospitale» potrà giungere una conferma.**

r. bg.

Tempi duri per il Bragno mentre Altare 80 e Quiliano possono stare abbastanza tranquilli. Ecco gli sintesi come si annuncia la domenica per le primatiste [illegible] girone C.

Camerana Saliceto (5)-Bragno (7) — E' il big match della sesta giornata coi locali dal dente avvelenato, per i quali il mister Arnaldo Bagnasco dice: «Nonostante le [illegible] che ancora una volta ci angustiano cerchiamo di fare una bella partita e bloccare i cerdi. Non possiamo più regalare punti».

Altare [illegible] (8)-Ferrania (4) — Finora il Ferrania di Capeè ha fatto tutto fuorché convincere. Per questo il pronostico lo vede soccombere di fronte a una capolista annunciata in continua crescendo.

Rocchetta (1)-Quiliano (8) — Troppo divario tecnico per credere che il Quiliano si faccia sorprendere. D'accordo il Rocchetta domenica a Ferrania ha fatto buone [illegible] ma [illegible] capolista non dovrebbe proprio incampare.

Cadibona (4)-Villapiana (4) — Dopo la buona prova contro il Bragno contrassegnata anche [illegible] un pizzico [illegible] fortuna, il Cadibona cerca il ritorno al successo di fronte a un Villapiana dai toni finora abbastanza dimessi.

Dego (4)-Alpicellese (6) — La praticità e la forza difensiva degli ospiti mettono in apprensione quel Dego che sta faticosamente uscendo [illegible] (ultime) della crisi.

Letimbro (7)-Celsenia (3) — Attenzione a Federico e la parola d'ordine nel clan [illegible] Bloccato il bomber [illegible] Cosseria, tutto dovrebbe risultare più facile.

Villetta (5)-Dego 81 (2) — Dopo aver superato il Villapiana in Villetta vuole un immediato «bis», e non sembra [illegible] siano problemi perché arriv[illegible]

r. bg.

Domani arriva al Bacigalupo l'«odiata» Alessandria

Gli ultras spronano il Savona all'attacco

I giocatori «perdonati» [illegible] la sconfitta di Prato - Turone [illegible] garanzie

SAVONA — Sarà l'imminente arrivo dell'Alessandria, avversaria [illegible] tante battaglie, o l'aria ancora fresca della prova dei campioni della Sampdoria, fatto è che la vigilia dell'appuntamento domenicale del Savona al «Bacigalupo» diventa insolitamente densa d'attese.

Viviani [illegible] partita con la Samp dice di aver tratto indicazioni molto interessanti. Ha detto il tecnico: «*Il centrocampo di Turone in difesa, e le sottolineature ad alcune azioni locune non potranno che esserci utili per il campionato. L'Alessandria [illegible] dovrà scoprire se è squadra forte e ambiziosa, ma sono certo che i ragazzi faranno [illegible] loro parte*».

Tra l'altro, anche l'infermeria è deserta, non che Turone ha gettato alle spalle i suoi malanni. C'è ancora qualche apprensione relativa alle condizioni dell'influenzato Bevilacqua, ma nulla di particolare. Viviani l'ha risparmiato giovedì, sperando [illegible] averlo nel pieno della forma domani.

Dicevamo dell'attesa. Il termometro [illegible] questa sfida non [illegible] di casa obbligherà la Sanremese a cercare a tutti i costi il gol e la vittoria.

«Dobbiamo pur vincere, prima o poi. Siamo sereni, tranquilli, in forma. Questi due punti ci vogliono», dice il tecnico, che ieri pomeriggio [illegible] diretto l'allenamento al «Comunale». *Sono ancora bloccati gli infortunati Josse e Ghiato, anche se stanno migliorando a grandi passi.*

La Rondinella, con i suoi [illegible] punti [illegible] classifica, è squadra da prendere con [illegible] molle, soprattutto quando gioca fuori casa. In trasferta ha già vinto due volte su quattro, proprio come il Rimini capolista. Stranamente non si è mai imposta in casa. Una formazione, quindi, che sembra dare il meglio di se stessa lontano da Firenze. Fra i toscani ci sarà Claudio Di Prete, ceduto «fratello» due stagioni fa dal fratello [illegible] biancazzurri [illegible] avevano dato loro benvenuto per i suoi [illegible] gol segnati e per le sue diaboliche punizioni che contribuirono a salvare la Sanre[illegible] di Canali. A Firenze sembra aver ritrovato una sua condizione giovanissa.

h. m.

L'ex: Di Prete

Ritorna a Finale il «covo» dei tifosi bianconeri

Con Borel un nuovo Juve Club

FINALE [illegible] — *Rinasce a Finale il club [illegible] tifosi juventini. E con un presidente onorario che pochi possono vantare: Felice Borel, l'indimenticabile «Farfallino», campione del mondo nel '34 [illegible] destra bianconera dei tempi gloriosi, finalese ormai e tutti gli effetti (qui trascorrerà [illegible] vacanze da pioppe, qui [illegible] stabilito da parecchi anni la sua residenza).*

Il Juventus club (forse [illegible] vita dopo che quello precedente [illegible] è dissolto lasciando un vuoto che gli appassionati bianconeri hanno voluto colmare. E questa volta le [illegible] sembrano più solide anche perché dall'alto (sfoci da galleria S. Federico) [illegible] arrivate disposizioni severe e rigorose sulla creazione dei nuovi club (statuto, codice fiscale dei dirigenti e altre cose del genere). Ma già il [illegible] Borel, e dei componenti il direttivo, sono una buona garanzia per il futuro.

Il presidente è Vincenzo Vitelli, vicepresidente Dina Zogno, tesoriere Paolo Ferraro. I consiglieri sono Giorgio Bianchi, Adriano Oliveri, Pierino Cremante e Angelo Ferro. I fondatori sono 30 e in questi giorni stanno affluendo le iscrizioni degli altri aficionados bianconeri. La quota è stata fissata in diecimila lire. Sede del club è il bar Europa.

L'altra sera, [illegible] ristorante «Castelfranco», [illegible] stata [illegible] prima riunione del direttivo per definire la pubblicità (si è [illegible] alla ricerca di uno sponsor), il nuovo statuto e per preparare la prima trasferta in occasione del derby di domenica 19 novembre.

a. d.

Promozione: si gioca anche a Busalla

Il sorprendente Cengio anticipa a Pontedecimo

Due anticipi [illegible] in [illegible] oggi per l'ottava giornata [illegible] girone A di Promozione. Alle 14,30, a Busalla, Busalese e Sestrese [illegible] punti [illegible] non soffrire troppo. Entrambe hanno sei punti in classifica e non possono pertanto giocare [illegible] la massima serenità.

Alle 15, a Pontedecimo, è invece in programma lo scontro tra il Pontedecimo (altra squadra con [illegible] punti) e la sorprendente matricola Cengio. I granata di [illegible] Lupi, che si annunciano al gran completo, hanno in graduatoria 6 punti e uscendo imbattuti dalla gara odierna potrebbero anche aspirare ad entrare nel grande giro delle zone alte.

Finora l'attacco granata non ha entusiasmato, ma neppure il Pontedecimo conta su una prima linea di grosse qualità. Un pareggio è alla portata del Cengio, [illegible] ha tanta voglia di continuare nel suo momento magico dopo due vittorie consecutive.

gm. mm.

PRIMA CATEGORIA - Una delle squadre più in forma porta il suo attacco alla capolista

Altarese a Bastia per uno scontro da brivido

Importante derby fra Pietra e Finale - Altre partite d'alta quota [illegible] Taggese-Borghetto e Finalborghese-Sanremo 80

Ping-pong parte anche la serie [illegible]

Un [illegible] campionato si [illegible] all'insegna del tennis tavolo ligure: è quello di serie D2 che scatterà oggi.

E' il torneo dove giocheranno un po' le promesse del ping-pong della riviera di Ponente, i giovani che stanno emergendo.

Oggi e domenica riprendono anche gli altri campionati. Per la serie B2 il Tt Libertas Sanremo riceverà l'Athletic Genova (ore 10 - Villa Ormond); per la serie C maschile il Tt Libertas Sanremo giocherà, invece, sul terreno del G.S. Don Bosco di Alessandria; nella C femminile le ragazze del Tt Libertas riceveranno stasera (ore 21) il Tt San Giuseppe Novara; infine per la prima giornata del campionato di serie D1 sono in programma oggi tre incontri: Tt Libertas San Remo 1-Tt Libertas San Remo 2 (ore 10 Sanremo, palestra piazza Nota); Bala del Sole Alassio-Radar Borghetto A.S. (ore 17 - Alassio, scuole via Negrelli); Tt Bordighera A-Tt Bordighera B (ore 20 - Bordighera, palestra Conrieri).

h. m.

Il Bastia, solitario capolista in Prima categoria, è motivo dominante di [illegible] ottava giornata, un primato che già domani subirà l'assalto dell'Altarese, una delle squadre più in [illegible] del momento. Nelle parti basse della classifica, due [illegible] scontri diretti che potrebbe sbrogliare non [illegible] l'intricata matassa.

Bastia (10)-Altarese (9) — E' il campo principale della giornata. [illegible] ospiti sono [illegible] serie positiva dai [illegible] turni ed i padroni di casa, oltre a difendere il primato, intendono restare imbattuti ancora a lungo: «*Siamo fiduciosi delle nostre forze* — afferma Giuseppe Bisticalchi, presidente del Bastia —, *già domenica abbiamo incominciato a vedere il calcio che siamo in grado di esprimere e gli [illegible] giocatori cominciano a rendersi conto che forse il l'anno giusto [illegible] il grande salto*». Oltretutto il [illegible] rende meglio [illegible] le squadre di alta [illegible], per l'Altarese, dunque, un impegno più che [illegible].

Pietra Ligure (8)-Finale Ligure (9) — Torna dopo undici di [illegible] l'appuntamento con il derby delle palme ed oltre al [illegible] campanilistico l'incontro [illegible] connotati ancora più marcati considerando la posizione di entrambe: «*E' un incontro molto importante* — spiega il presidente pietrese Mongelso — *no alli, senza sottovalutare l'avversario, intendiamo però puntare alla vittoria. E' [illegible] specie di incontro-chiave, dove i giocatori dovranno dimostrare se meritano veramente di entrare nella lotta per il vertice*».

Per [illegible] Perasola i tec[illegible]que, continuano. La vittoria sul Celle ha un po' rinfrancato i giallorossi finalesi, ma sul campo [illegible] Valmarenola la battaglia sarà dura.

Taggese (9)-Borghetto (6) — Altra partita «nobile» [illegible] giornata, di fronte la migliore difesa ed il miglior attacco del campionato. «*Sarà [illegible] incontro difficile che comunque [illegible] vogliamo assolutamente vincere* — spiega il presidente locale, Arnaldi —. *Dobbiamo recuperare, infatti, il punto che [illegible] è stato tolto a Calizzano*». Clima rovente, dunque, proprio quello che la pattuglia [illegible] Camillori vuole.

Finalborghese (9)-Sanremo 80 (8) — Altri due nobili di fronte [illegible] questa giornata che propone molti scontri [illegible] vertice: «*Il Sanremo 80 è un avversario [illegible] rispettare* — spiega [illegible]ani, mister finalese — *visto che [illegible] uno dei più seri candidati alla promozione*».

Celle (3)-Calizzano [illegible] — Nonostante la sconfitta [illegible] Finale Ligure, la seconda consecutiva, il Celle ha dimostrato [illegible] saper giocare la palla e prima o poi i risultati [illegible] «*Purtroppo, il nostro [illegible] quello attuale [illegible] che cerchiamo [illegible] senza riuscire a concretizzare* — [illegible] Luigi Mordeglia —.

S. Filippo Neri (7)-Albisola (6) — Un po' in ombra i padroni di casa in queste ultime giornate, due soli punti in tre partite, ma la squadra di Zanardini ha sulla carta le possibilità di riprendere il cammino giusto.

Millesimo (4)-Bordighera (5) — [illegible] di uno dei due scontri [illegible] fondo classifica. Il Bordighera, dopo [illegible] sconfitte, [illegible] finalmente rotto il ghiaccio, mentre il Millesimo viaggia sempre a corrente alternata.

Primavera (4)-Carlin's (4) — Altro scontro-verità che nessuno vuole perdere. «*E' indubbiamente importante, [illegible] il campionato è ancora lungo* — cerca di sdrammatizzare Oronzo, mister [illegible] —.

a. d.

Trofeo nazionale Rollerskate al palazzetto di Zinola

Savona mette in vetrina i grandi del pattinaggio

SAVONA — Due giorni [illegible] pattinaggio artistico e rotelle oggi e domani nel palazzetto comunale di Zinola. Il Roller [illegible] Savona organizza infatti il 1° Trofeo Nazionale Rollerskate Libertas di artistica a cui prenderanno parte oltre cento atleti in rappresentanza di ben 14 società.

Otto sodalizi vengono da fuori provincia [illegible] uno di Torino, uno a [illegible] in rappresentanza [illegible] Genova, Alba, Asti, Lodi, Pesaro e Pisa. La folta rappresentanza savonese conterà invece, oltre che sui ragazzi del Roller [illegible] anche sui tesserati [illegible] Zinolese, della Sms La Generale, del «Due Torri» di Calro della Spotornese e [illegible] allini Sport Albenga.

Il programma prevede oggi dalle 9 alle 12,30 la prova in pista per tutte le categorie, mentre [illegible] 14 vi sarà il raduno di esordienti, junior regionali maschili e femminili, sorteggio, entrata in pista e gare di obbligatori e liberi delle suddette categorie. Al termine premiazione.

Domani [illegible] 8,30 raduno per [illegible] categorie [illegible] e ju[illegible] nazionali maschili e femminili, sorteggio [illegible] entrata in pista, a cui farà seguito [illegible] gara degli obbligatori [illegible] 15 raduno per [illegible] stesse categorie seguito dagli esercizi liberi. Anche qui, premiazione [illegible] fine delle gare.

r. bg.

I Pirates Varazze in trasferta a Torino

Contro i [illegible] Cetors via libera per la serie A?

VARAZZE — *Terzultima partita [illegible] campionato, quella che può consegnare [illegible] Pirates la serie A [illegible] alle [illegible] a Torino contro i temibili Cetors, la squadra [illegible] Maurizio Cremonini affronta l'ultima e più difficile ostacolo nella [illegible] massima serie, visto che negli ultimi [illegible] turni sarà impegnata [illegible] [illegible] Alessandria e Como.*

In classifica i Pirates hanno due punti [illegible] vantaggio sulla coppia Como-Rho, e in caso di [illegible] domani potranno amministrare con uno [illegible] tranquillità il primato. Dicono i biancoazzurri: «Il pareggio di sabato scorso col Rho, anche se ci ha lasciato con l'amaro in bocca perché avremmo potuto chiudere il discorso, ci ha convinto di restare soli in vetta e quindi andare a Torino con sufficiente serenità».

Domani sarà soprattutto la difesa a dover reggere il peso maggiore dell'incontro, visto che i Cetors, staccati di 4 punti dai Pirates, si giocano l'ultima chance per entrare [illegible] zona-primato. [illegible] ultime prestazioni [illegible] piemontesi non sono state molto esaltanti, ma [illegible] è che di fronte alla capolista l'impegno [illegible] [illegible].

I Pirates [illegible] non dovrebbero avere grossi problemi di formazione, a meno di quei muscolari dell'ultima ora [illegible] stavolta saranno seguiti [illegible] trasferta da un nutrito gruppo di tifosi, che sperano di festeggiare in anticipo la promozione in [illegible].

r. bg.

Varazze premia l'equipaggio [illegible] «Victory»

VARAZZE — Oggi alle [illegible] l'isola grande per la visita nella Baia consiliare del comune di Varazze. L'assessore allo sport, [illegible] Bagnetto, premierà infatti i membri dell'equipaggio di «Victory». Consorzio [illegible] campione del mondo [illegible] gare disputate un mese fa a Porto Cervo.

Incontro decisivo a Roma con il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci

Quasi sì per l'università autonoma A Novara è pronta anche la sede

Il presidente della Provincia, Franco Fornara, e l'assessore comunale, Guido Pezzana, sono tornati con notizie confortanti - Le altre facoltà dovrebbero essere istituite a Vercelli e Alessandria

Franca Falcucci

Franco Fornara

NOVARA — Il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Fornara e l'assessore comunale all'Istruzione Guido Pezzana sono tornati da Roma con notizie assai confortanti per la realizzazione dell'università policentrica che dovra' servire l'area Sud-Est del Piemonte con facoltà dislocate a Novara, Vercelli e Alessandria. «*Abbiamo parlato con il ministro Falcucci*, spiega Fornara, *e posso dire che siamo ormai alla svolta decisiva: l'istituzione della seconda università piemontese sta per entrare nella fase realizzativa*».

Fornara e Pezzana, assieme a dieci parlamentari piemontesi (i senatori Bajardi, Fagani, Nespolo, Boggio e Cascia e i deputati Astori, Zolla, Borgoglio, Franchia e Patria), sono arrivati in Senato prima che iniziassero i lavori della Commissione istruzione. Hanno avuto così l'opportunità di parlare sia con il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci sia con quello del Bilancio Pier Luigi Romita.

«*E' stato il primo incontro a quel alto livello*», spiega sempre il presidente della Provincia, «*ed era indispensabile per la riuscita del nostro progetto che prevede l'università tripolare a Novara, Alessandria e Vercelli. Sapevamo che è imminente il piano quadriennale per la realizzazione dei nuovi atenei e che le regioni in ballottaggio sono quattro: Piemonte, Campania, Emilia e Puglia. Dovevamo assolutamente perorare la nostra causa.*».

E l'esito è stato decisamente positivo. Lo conferma Guido Pezzana spiegando che al ministro Falcucci è stata assicurata l'esistenza a Novara dello spazio da utilizzare per l'ateneo. «*E' importante che nell'imminenza della stesura del piano quadriennale, il ministro abbia saputo che di grosse spese qui da noi non ne serrono*». Aggiunge l'assessore novarese: «*Sapevamo che questa era una delle preoccupazioni a livello ministeriale e la nostra assicurazione ha sicuramente fatto piacere ai due ministri*».

L'università a Novara avrà quale sede centrale l'attuale convitto nazionale Carlo Alberto. Dice sempre Pezzana: «*Su quella sede c'è stata una convergenza generale. Oltre alle aule, c'è la mensa, il refettorio, una piscina coperta e riscaldata, tutto, insomma, per una sede universitaria in piena regola con l'aggiunta in positivo dell'ubicazione centrale e a due passi dalla stazione ferroviaria*».

Franco Fornara e Guido Pezzana aggiungono poi che a Roma hanno valutato assai positivamente questi anni di università «spontanea» novarese e la volontà con la quale enti e privati da dodici anni si battono per un ateneo locale. Inoltre la presenza in città di un ospedale dell'importanza del «Maggiore», dei vari istituti di ricerca e della Banca Popolare, hanno convinto tutti dell'esigenza di creare qui le facoltà di medicina, ingegneria ed economia e commercio.

A proposito di economia e commercio, che da quest'anno vedrà svolgersi presso il Carlo Alberto le lezioni del primo anno, è confermata la sede del Carlo Alberto mentre l'inizio del corso è previsto per il 20 novembre. Le tre aule nelle quali verranno ospitati i circa ottanta iscritti (il numero è ancora senza conferma ufficiale perché le iscrizioni sono state fatte a Torino) si trovano al primo piano del convitto dove ci sono anche i locali di servizio e la sala insegnanti.

Lunedì prossimo a Vercelli si svolgerà un nuovo incontro fra responsabili di enti locali e parlamentari per cominciare a gettare le basi di un vero e proprio piano organizzativo dell'università tripolare.

Marcello Sanzo

La polemica sulla vendita degli alloggi degli ex minatori

Pestarena: sfrattate dalle case le famiglie dei cercatori d'oro

Sono già arrivate dieci lettere da parte della immobiliare incaricata dell'operazione - Per conservare l'abitazione gli occupanti dovrebbero comprarla a mezzo milione il metro quadro

Gli edifici nei quali veniva lavorato l'oro delle miniere. Sullo sfondo una delle case

MACUGNAGA — Torna di attualità la vendita degli alloggi della miniera di Pestarena (dove si estraeva oro), la vecchia «Ammi» che ebbe il suo momento di massima espansione negli Anni 40, occupando centinaia di persone. Dieci dei diciassette capi famiglia che occupano le case dei minatori, 13 nel villaggio di Pestarena e 4 a Campioli di Ceppomorelli, hanno ricevuto lo sfratto dalla Samovelia, una immobiliare romana incaricata della vendita dalla Samin, attuale proprietaria del vecchio complesso.

La richiesta è sei mezzo milione di lire al metro quadro, ma solo cinque degli attuali occupanti, vedove o figli di minatori, dovrebbero godere una la prelazione di una quotazione più favorevole. Gli altri, operai occupati nelle imprese del fondovalle o artigiani, dovrebbero stare al prezzo richiesto. «*C'è il rischio — dicono a Pestarena — che ne nasca un'operazione speculativa trasformando un patrimonio costituito con fondi pubblici in seconde case di villeggiatura*».

La questione è arrivata in Parlamento con una interrogazione dell'onorevole Gianni Matteoli al ministro dei Lavori Pubblici e a quello delle Partecipazioni Statali, per sapere se il governo non intenda intervenire «*per impedire un'operazione iniqua e beffarda ai danni dei lavoratori senza nemmeno avere interpellato gli inquilini circa eventuali riscatti a condizioni eque*».

A Pestarena si è tenuta un'assemblea di inquilini: erano presenti il sindaco di Macugnaga Renato Creda, l'ex sindaco Montagnani, già dipendente della miniera e il consigliere regionale Guido Bazzi. «*Una immobiliare di Bergamo proprio in questi giorni sta propagandando, a una televisione privata, la vendita di appartamenti per vacanze nei dintorni di Macugnaga. Temiamo che siano proprio i nostri*», è stato rilevato nel corso dell'assemblea. In effetti l'immobiliare romana ha a sua volta «girato» le offerte di vendita a una agenzia bergamasca di compravendita.

Una richiesta di «blocco cautelativo» delle trattative è partita dal sindaco di Macugnaga a nome dell'assemblea. E' stata inviata al presidente del Consiglio, all'Eni, alla Regione e alla Samin: il messaggio evidenzia la necessità di evitare un ulteriore spopolamento della montagna trasformando il complesso in «seconde case» occupate per brevi periodi dell'anno.

Si spera anche nella Regione Piemonte: secondo il consigliere Bazzi sarebbe imminente un provvedimento che consenta di godere di mutui a lunga scadenza con modeste rate mensili per il riscatto delle abitazioni.

Paolo Bologna

A Novara già inaugurato un impianto di trasformazione

Dalla discarica della Bicocca arriverà biogas ed elettricità

NOVARA — Il biogas, combustibile prodotto dalla fermentazione naturale dei rifiuti della città nella discarica della Bicocca, in un futuro non lontano potrà essere usato per produrre energia elettrica. Lo affermano i responsabili della SNU, l'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta e dello smaltimento della nettezza urbana. Usando manodopera propria la SNU ha realizzato nella discarica della Bicocca alcuni pozzi con relative apparecchiature per l'estrazione e la combustione del gas metano prodotto dai rifiuti.

L'altro ieri l'impianto è stato inaugurato alla presenza del sindaco Armando Riviera e di altre autorità e il risultato è stato sorprendente: effettivamente i rifiuti, che ogni giorno vengono schiacciati con una potente macchina speciale e coperti di terra, producono gas metano di facile combustione e quindi adatto a generare energia.

Dice l'ingegner Francese, direttore della SNU, senza nascondere la soddisfazione per l'opera realizzata dall'azienda: «*Si tratta di un primo passo concreto per garantire la qualità della vita degli abitanti di Novara e inoltre, se le analisi di laboratorio tuttora in corso confermeranno le nostre previsioni sulla quantità e qualità di questo gas, potremo alimentare un generatore di energia elettrica da inviare in rete con comprensibili benefici economici non solo per l'azienda ma per la collettività*».

Sempre in tema di realizzazioni alla discarica della Bicocca, Francese annuncia la predisposizione di due pozzi profondi 50 metri, a Nord e a Sud dell'area adibita a deposito. Serviranno alle autorità sanitarie per un continuo controllo della qualità delle acque che alimentano le falde profonde.

Alla SNU, però, fanno presente l'urgenza di ampliare l'attuale discarica anche in vista del possibile arrivo alla Bicocca dei rifiuti solidi urbani di alcuni comuni dell'hinterland. Infatti pare che la Regione Piemonte, in attesa della realizzazione della piattaforma di smaltimento alla quale faranno capo 28 comuni compreso quello di Novara, abbia invitato le amministrazioni comunali che non dispongono di discariche autorizzate a usare quella novarese.

«Oggi», dicono i responsabili SNU, «*scarichiamo alla Bicocca mille quintali di rifiuti al giorno.*

m. s.

Luigi Capettini, ex campione italiano di bocce

Vigevano: misteriosa scomparsa di un commerciante di calzature

VIGEVANO — Da tre giorni si sono perse le tracce del commerciante di articoli per calzature Luigi Capettini, 63 anni, abitante in strada Cascina Zanella 5, molto conosciuto in città negli ambienti sportivi per essere stato alla fine degli Anni 60 campione italiano di bocce a squadre.

L'uomo è uscito mercoledì verso le 17 con la propria auto, una Opel Kadet gialla, per consegnare una partita di sottopiedi a un cliente e non ha più fatto ritorno. In un primo momento i parenti hanno attribuito il ritardo a qualche improvviso impegno legato al lavoro e non il passare delle ore anche a un possibile incidente stradale. Quando però dal giro telefonico alla polizia stradale, ai vigili urbani, ai carabinieri fatto dalla moglie Adele Pezzini di 43 anni, e dal figlio Luca 21 anni, studente universitario in medicina, è stato escluso che il congiunto fosse rimasto coinvolto in qualche sinistro ha preso corpo l'ipotesi che possa essergli accaduta una disgrazia.

Luigi Capettini

Luigi Capettini da qualche tempo soffre infatti di periodiche crisi depressive dovute, secondo i familiari, al non buon andamento del lavoro. La scomparsa è stata denunciata ai carabinieri, ma finora ogni ricerca nel territorio cittadino e in quello dell'immediato circondario hanno dato esito negativo. Ieri mattina invece la sua automobile sarebbe stata notata da qualcuno alla periferia di Pavia, lungo la statale che porta a Milano.

Ma si tratta di una segnalazione che non ha avuto ancora un riscontro attendibile.

Di certo è che il Capettini mercoledì, quando nel tardo pomeriggio ha lasciato il proprio domicilio non ha poi avuto alcun incontro con gli abituali amici, né è passato dall'emittente privata cattolica «Radioinchiesta» che ha la propria sede in via Cairoli, di cui è un collaboratore. **gc. f.**

L'attività del centro post-mastectomia

A Borgomanero centro di riabilitazione donne

Oggi la presentazione alla Villa comunale

BORGOMANERO — Il comitato provinciale del Centro nazionale di riabilitazione delle donne mastectomizzate, cioè operate per tumore al seno, inaugura oggi la sua attività ufficiale con una conferenza-dibattito, in programma alle 15,30 alla Villa Comunale (ex Villa Zanetta di corso Sempione).

I relatori saranno: il primario chirurgo dell'ospedale cittadino, Umberto Barabi; il dottor Gianni Corneo dell'ospedale di Arona, e Luisa Nemes, coordinatrice del centro nazionale, che ha il patrocinio della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Il comitato novarese è stato istituito ufficialmente qualche mese fa a Borgomanero, ritenuta la sede geograficamente più idonea: il nuovo organismo è ospitato provvisoriamente al Consultorio familiare dell'USL-54, che ha assicurato di fornire prossimamente nell'ospedale locali indipendenti ed adatti dove, oltre alle riunioni delle donne mastectomizzate, si potranno effettuare le terapie.

f. a.

Riproposta sul Lago d'Orta una tradizione millenaria

Pane benedetto e vino nella secchia per la festa di S. Martino a Crabbia

OMEGNA — San Martino, vescovo di Tours, il santo che l'iconografia raffigura nell'atto di tagliare in due il proprio mantello per ricoprire un povero seminudo, soldato sia malgrado e monaco per vocazione, una delle figure più eminenti del mondo cristiano del IV secolo, gode sulla sponda orientale del lago d'Orta di una popolarità millenaria.

Crabbia, una suggestiva frazione di Pettenasco affacciata sul lago dalle pendici del monte Barro, dedica ogni anno al santo, che del piccolo paese è il patrono, una festa che già nel 1400 era considerata antichissima.

Per il loro valore di documentazione di una tradizione popolare le cui origini si perdono nella notte dei tempi, nel 1974 i momenti più significativi della manifestazione furono filmati dall'Istituto di storia del Teatro dell'Università di Parma. Le cerimonie celebrative avranno inizio domani, ricorrenza liturgica di San Martino; in mattinata, dopo la messa, nel piccolo oratorio del paese, verrà benedetto il pane, distribuito nei giorni successivi, casa per casa, nelle frazioni e nel capoluogo.

Al pomeriggio dopo i Vespri (alle 14,30), tradizionale incanto dell'«offerta», poi, nella piazza antistante la chiesetta, gli alpini prepareranno caldarroste per tutti.

Lunedì 12, alle 10, verrà celebrato l'ufficio «della secchia», che contiene il vinello locale. Alla cerimonia parteciperanno anche i bambini dell'asilo e delle scuole elementari che poi, al circolo operai, riceveranno col panino benedetto anche una tazza di cioccolata.

a. m.

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 10 NOVEMBRE 1984
ORCHESTRA FOLK
BARONI ROSSI
DOMENICA 11 NOVEMBRE 1984
ENRICO MUSIANI
FESTIVI POMERIGGIO:
VIDEODISCOTECA SHOW

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 11-11
MIRA TORRIANI

i tesori d'ORIENTE
Il tradizionale
SCRIGNO
MOBILI D'ARTE
via IV Novembre
GRIGNASCO
FAVOLOSA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
DAL 27 OTTOBRE AL 16 DICEMBRE
Aperto anche di domenica

Compleanno. Un gioiello per regalo.
Se vuoi da oggi il tuo regalo di compleanno sarà un monile
GOLD POINT
BORGOMANERO - corso Roma 76/A
ORO momenti d'amore

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
10-12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalla 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 634.375 - 635.220 Fa fede unicamente il timbro della MOSTRA

Gruppo Sarti e Sarte
Città di Novara e Provincia
OPERANTE PRESSO:
Unione Provinciale Novarese degli Artigiani
Via San F. d'Assisi, 5-a - Tel. (0321) 389.551
28100 NOVARA

Sarti e sarte novaresi in passerella al Casinò di Campione d'Italia sabato 27 ottobre scorso, per una manifestazione d'Alta Moda su Misure Maschile e Femminile. Il Gruppo Sarti e Sarte Città di Novara e Provincia, in un'atmosfera elegante e raffinata, ha presentato le collezioni ad un pubblico attento e competente fra cui il Sindaco di Campione prof. Carlo Franchini. I modelli hanno rispecchiato le tendenze della moda attuale con le creazioni di Abati Maria Carmen, Bottini Emilia, Cesare Antonio, Chiarinotti Giovanna, Concina Angelo, De Conciola Daliana Giancarlo, Duelli Mario, Franconi Ettore, Marielli Giancarlo, Massara Maria Angela, Rizzotti Vincenzina, Rossi Benito, Stangalini Giuseppe, Saronna Luigi, Vartaramo Severino, e le Pellicce di Calcagno Paolo.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.339 di Novara

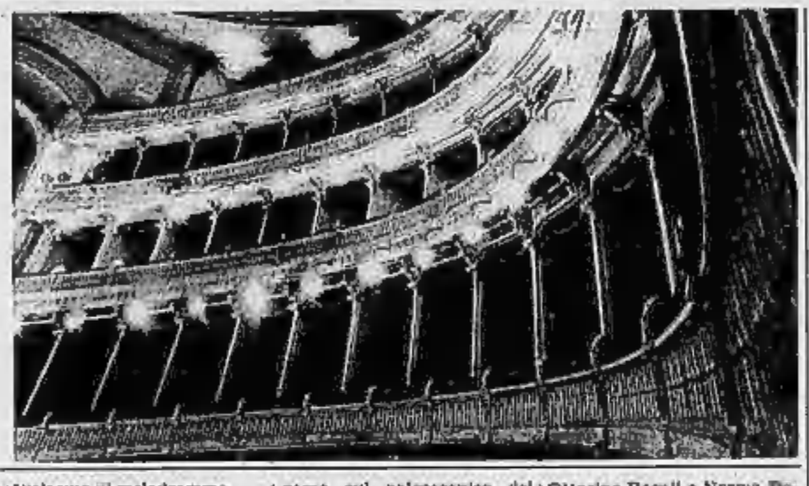
AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 35853

agenzia agena
Verbania Intra
Piazza Matteotti 24
Tel. 0323/42.005
VENDE IN INTRA
— monolocale completamente ristrutturato 18.000.000
— alloggio 3 locali situazione affittato 25.000.000
— alloggio 2 locali + servizi affittato 20.000.000
OCCASIONI - BELLISSIME VILLETTE vista lago - Pallanza - Arizzano - Ghiffa - Bée - Oggebbio

COCCIA - Stabilito il programma (dal primo al nove dicembre)

Con il «Nabucco» si aprirà la stagione lirica di Novara

Nella serata d'apertura Gian Piero Mastromei e Lynne Strow Piccolo. Gli altri due spettacoli del cartellone: «Don Pasquale» e «Tosca»



NOVARA — Dal primo al 9 dicembre (senza soste, quindi, con uno spettacolo dietro l'altro) il Teatro Coccia darà vita alla stagione lirica ufficiale presentando tre opere in doppia serata. Prima di entrare nel merito del programma vogliamo ripetere l'ormai vecchio ritornello: perché si continua su questa strada non certo favorevole al pieno ritorno della tradizione lirica novarese? Non è proprio possibile ringalluzzirsi la festività di S. Gaudenzio per proporre i fasti di un tempo quando, per ore ed ore sotto la neve, la lunga fila aspettava che si spalancassero le porte del loggione?

I tempi sono cambiati, sono intervenute leggi speciali che disciplinano l'accesso e la presenza di spettatori specialmente nei vecchi teatri, ma «liquidare» così velocemente una stagione lirica sembra un'offesa per quanti hanno dimostrato negli ultimi anni di accostarsi con entusiasmo al melodramma.

Il «cartellone» presenta tre opere: «Nabucco», «Don Pasquale» e «Tosca», una scelta meditata che spazia in tre diverse direzioni.

La serata d'apertura del primo dicembre, ore 21, è stata riservata al capolavoro verdiano solo una volta apparso sul palcoscenico del Coccia, nel 1901 in occasione della «Stagione Lirica del centenario». Uno spettacolo che entusiasmò il folto pubblico per la presenza di un «cast» artistico eccezionale: Dilla Fioravanti, Carmen Marco, Franco Tagliavini, Tirnio Micalos, Ledo Freschi, Ottorino Begali e Norma Benetti.

Uno spettacolo che è passato alla storia anche per l'apparizione di Nabucco e Abigaille nientemeno che a cavallo per la prima ed unica volta sul palcoscenico del massimo teatro di Novara.

Per l'edizione di quest'anno (che sarà ripresa martedì 4 dicembre sempre alle 21) il personaggio di Nabucco è stato affidato a Gian Piero Mastromei mentre Lynne Strow Piccolo sarà Abigaille, con Luciano Saldari (Ismaele), Carlo Zardo (Zaccaria) e Jone Jori (Fenena).

Il gruppo orchestrale, composto dal complesso «Ars Philarmonia» di Torino, sarà diretto dal maestro Janos Acs, regista Beppe Navone.

Domenica 2 dicembre, alle 15.30, prima rappresentazione di «Don Pasquale» al quale darà voce ed azione Gian Carlo Tosi che avrà al suo fianco Maria Angeles Peters nel personaggio di Norina, Pietro Bullo in quello di Ernesto e Giorgio Gatti nel dottor Malatesta.

Direttore d'orchestra sarà Marcello Rota, regista Franco Vacchi, entrambi già noti al novaresi per i successi della scorsa stagione. Lo spettacolo sarà replicato giovedì 6 dicembre, alle 21.

Terzo ed ultimo spettacolo riservato a Puccini con le note immortali di «Tosca». Protagonista Martha Colaville che avrà al suo fianco il tenore Flaviano Labò e il baritono Franco Piva nelle vesti di Cavaradossi e Scarpia. Labò, applauditissimo la scorsa stagione in «Traviata», è atteso alla riprova mentre vantano grosse referenze tutti gli altri interpreti tra i quali figura ancora una volta il novarese Guido Paselia.

Direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio, già noto anch'esso ai novaresi per la direzione dell'orchestra del «Regio», regista Dario Micheli.

«Tosca» concluderà la stagione domenica 9 dicembre alle ore 15.30.

Queste le prime notizie ufficializzate dal nuovo presidente della delegazione del Teatro Coccia, Gianfranco Do, che ha ereditato un pesante impegno: quello di predisporre il riordino del teatro non solo in merito alla speciale legge che scadrà fra due anni, ma anche sotto il profilo dell'abbellimento.

Sono ormai trascorsi 28 anni da quel 17 novembre 1956, quando il concittadino Guido Cantelli diresse il suo ultimo concerto in quel teatro che era stato per la prima volta inaugurato, dal suo «maestro» Arturo Toscanini.

Liliano Laurenzi

Lynne Strow Piccolo

Flaviano Labò

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, lo giovanissimo Swing, lo spazioso tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Battistini 30 - Tel. 455 501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosere - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 61.964 - OMEGNA

GMAC: finanziamo General Motors per l'acquisto con rateale agevolato.

OPEL

L'iniziativa del Touring Club

Quattro ristoranti e un buon ricordo

NOVARA — *La provincia di Novara è stata presente l'altra sera nella manifestazione che ha chiamato a raccolta 100 locali dislocati in tutte le regioni d'Italia per festeggiare i 30 anni del Touring Club (fondato l'8 novembre del 1894) e i vent'anni dell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo.*

I due presidenti, Riccardo Rices Castagnedi e Piero Bolfo, nel presentare l'iniziativa hanno affermato: «La serata ribadisce l'intesa di due organismi liberamente e seriamente impegnati nella valorizzazione della gastronomia italiana, componente essenziale del turismo, ma soprattutto espressione dei valori tradizionali del nostro popolo e della sua identità culturale».

A Belgirate sono stati impegnati il ristorante «Milano» e l'Hotel «Villa Carlotta» dove il «patron» Giuseppe Mugnai, anche nella sua veste di «console» ha portato agli ospiti il saluto del Touring Club affermando: «Quando, qualche anno fa, è scoppiata la moda del turismo gastronomico, il Touring si è tenuto un po' in disparte ma poi ha deciso di ritornare in campo. Ed ecco, recentissimi, due nuovi libri: "La Guida all'Italia Gastronomica" e il Repertorio Ristoranti in Italia 1984/85 ed entro il mese uscirà la Guida dei ristoranti del Buon Ricordo».

Era presente al «Milano» l'altro «console» del Touring Club, Paolo Bossi, che ha intrattenuto anch'esso la folta clientela con una breve illustrazione della serata.

A Verbania il convivio si è svolto nelle sale del ristorante «Il Torchio» alla presenza di autorità ed invitati ed ha fatto gli onori di casa il console di zona Davide Sironi.

La quarta manifestazione ha impegnato un altro locale novarese: «Il Pinocchio» di Borgomanero, uno dei primi aderenti alla catena del «Buon ricordo» con il tipico piatto del «tapulon».

A tutti gli intervenuti è stato tra l'altro fatto omaggio del piatto decorato a mano che il Touring Club Italiano e l'Unione dei ristoranti del Buon Ricordo hanno predisposto per l'occasione. Un piatto che entrerà a far parte della grossa collezione portata avanti con successo dalla geniale intuizione di Dino Villani «per la tutela e la valorizzazione della cucina italiana».

l. l.

Domani a Villa Carlotta proclamazione dei vincitori

Belgirate, venti finalisti per il Premio Gozzano

BELGIRATE — Verrà assegnato domani pomeriggio a Villa Carlotta il premio nazionale di poesia Guido Gozzano (un milione di lire) giunto alla sua terza edizione. Soltanto nella seduta di domattina la giuria presieduta dal filosofo Pietro Prini (ne fanno parte Barberi Squarotti, Della Corte, Graziosi, Lazzaro e Ronfani) sceglierà, tra i 20 finalisti, i vincitori per le opere edite e per gli inediti.

L'attesa più viva concerne le opere edite per le quali concorrono i nomi più noti e anche (ci riferiamo ai finalisti prescelti) due novaresi: Dante Strona di Fontaneto d'Agogna e Sebastiano Vassalli, residente a Pisnengo. Quest'ultimo con «Ombre e Destini», una raccolta di poesie satiriche, di parodia politica, condotte con un linguaggio audace, sperimenta una «nuova poesia» e gode dei favori del pronostico.

Quest'anno, al «Guido Gozzano» hanno partecipato 600 poeti di tutta Italia; dalla Sardegna alla Sicilia, alla Calabria alle Venezie ma numerosi sono stati anche i concorrenti della Svizzera italiana. Massiccia, poi, la partecipazione, dei Piemontesi con finalisti, per la sezione degli inediti, Frida Rota di Vercelli, Luigi Cattaneo di Asti, Filippo Becchino di Alessandria e i torinesi Liana De Luca e Rinaldo Prieri.

Questo di Belgirate, promosso dal Presidente della Pro Loco, Giuseppe Mugnai con la collaborazione del Comune e il patrocinio della Regione Piemonte è, come si può dedurre anche dal numero dei partecipanti, il Premio di Poesia più popolare d'Italia quasi a dimostrazione che veramente siamo tutti poeti. Hanno inviato loro composizioni professionisti, insegnanti, studenti, pensionati, casalinghe e persino un salumiere. Parecchi, non importa se neppure selezionati dalla giuria, saranno domani a Villa Carlotta per questa grande «sagra» della poesia; si accontenteranno della medaglia ricordo, quella del centenario gozzaniano, appositamente coniata dal Comune di Belgirate.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ARALDO: Liquid Sky.
ASTRA: Ultra flex.
COCCIA: Splash: una sirena a Manhattan.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FARAGGIANA: Broadway Danny Rose.
S. CUORE: Voglia di tenerezze.
VITTORIA: Uno scandalo per bene.

ARONA

MODERNO: All'inseguimento della pietra verde.
ROMA: Conan il distruttore.
S. CARLO: Concerto Gioventù musicale.

BORGOMANERO

MODERNO: Maria's lovers.
NUOVO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

CAMERI

ORATORIO: Mi manda Picone.

DOMODOSSOLA

CORSO: Chewingum.
CINEUNO: Non c'è due senza quattro.
CRYSTAL
ITALIA: All'inseguimento della pietra verde.

TRECATE

VITTORIA: Non c'è due senza quattro.

OMEGNA

SOCIALE: I ragazzi della 56ª strada.
ORATORIO: Al bar dello sport.

VERBANIA

APOLLO: Due vite in gioco.
ARISTON: Carmen.
VIP: Strade di fuoco.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE (Intra): Uno scandalo per bene.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Conan il distruttore.
ASTORIA: Strade di fuoco.
CAGNONI: Il migliore.
MARCONI: Indiana Jones e il tempio maledetto.

FARMACIE a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, Lgo Cavour. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Invernizzi, corso Italia. Dalle 21,30 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca.

In provincia

Dormelletto: Reposo; Castelletto T.; Picchio; Colazza: Banfi; Massazza: Grillo; Piedimulera: Gaglio; Oriogno: Fantoni; Vanzone: Fabris.

Verbania — L'Arci-Uisp organizza dei corsi di avviamento alla pallavolo per ragazzi e ragazze dagli undici ai 16 anni. Si terranno nella palestra della scuola media Quasimodo. Corsi di pallavolo sportiva invece sempre organizzati dall'Arci si svolgono nella palestra delle scuole elementari di viale Sant'Anna.

AFFARONE
VENDESI A GRAVELLONA TOCE APPARTAMENTO a schiera
composto di 3 letto, cucina, soggiorno, salotto, doppio servizio, cantina, doppio garage con piccolo giardino antistante
Prezzo L. 110.000.000 più mutuo di 16.000.000
Tel. 0323/61.880

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL ESSIFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 600
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Romagnano 70/72 - Tel. (0163) 83.27.98

CAVA MONTORFANO MERGOZZO
cerca
OPERAI
cavatori esperti per estrazione granito.
Tel. 0323 846.473

MATRIMONIO? SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
Se aspirate alla felicità con persone ottime sotto ogni aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima moralità e riservatezza. Rivolgersi lunedì alle (0141) 21.56.45 Apti ore 9-20 tutti i giorni compresi festivi.

VENDESI
in Pettenasco centro appartamento 100 mq circa con annesso laboratorio-garage e cantina, riscaldamento autonomo.
Tel. (0323) 89.126 ore ufficio (0323) 89.427 ore pasti.

AVVIATISSIMO
BAR-TRATTORIA
CEDESI
in Divignano centro con alloggio per gestore
Tel. (0321) 995.330

AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Premiazione «Anziani del Volante»
Tutti i titolari di patente di guida da oltre 40 anni o 50 anni sono pregati di prendere contatto con l'Automobile Club Novara in previsione della premiazione dei «Quarantenni» e «Cinquantenni» del volante che si terrà il 10 dicembre p.v.

VERBANIA INTRA
NUOVA DISCOTECA TAM TAM
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210
In anteprima mondiale ha realizzato il nuovo sistema rivoluzionario musicale per discoteche: il Tam-Tam System, in collaborazione con il signor Avvenenti perito industriale elettronico e la ditta Seal Elettronica.
TAM - TAM SYSTEM
LA NUOVA ERA MUSICALE

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289
Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine L. 190.000
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 130.000
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN OGNI MISURA
Orario: da lunedì a venerdì 8-12 - 14-19 sabato 8-12 - 15-16.30

studio agg interno
pellicceria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1984/1985
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602
bini
Cose da uomini
oaks
REDAELLI
Lanerie
disegnata da PIERRE
valentino
CP COMPANY
Brecos
de petri
Tel. 0323 - 61769
CALZATURE · PELLETTERIE
1919
CARLO BINI
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451
OMEGNA - via Cavallotti, 18-19

Si prepara la seconda rassegna di informatica nel «villaggio ex Ipai»

Alfabit, i computer in mostra

La Provincia ha ceduto le villette, che l'Istituto non ha mai utilizzato, agli organizzatori dell'esposizione - Inaugurazione il 24 novembre - Il complesso potrebbe diventare sede permanente dell'Ente Fiera

VERCELLI — Da una mostra sull'informatica la soluzione per il problema dell'ex Ipai? La notizia assume particolare rilievo per la città: ci si riferisce all'annosa questione dell'utilizzo di dodici villette costruite alla fine degli Anni 60 per ospitare i bambini abbandonati. Ora la Provincia, proprietaria dell'immobile, l'ha concesso alla Confesercenti quale sede della seconda edizione di Alfabit, rassegna di informatica e di alta fedeltà. Sarà un esperimento che potrebbe dare il via ad altre iniziative.

Negli Anni 60 l'allora amministrazione provinciale decise di dare una nuova sede all'istituto Ipai che assisteva in quel periodo un centinaio di bambini. Si discussero progetti e soluzioni ed infine alla periferia della città sorse il cantiere. La costruzione venne ultimata nel 1968, ma nel frattempo i bimbi assistiti dall'Ipai diminuirono: ne rimasero una decina, che continuarono a vivere nella vecchia sede di via Simone di Collobiano.

Si arriva ai giorni nostri tra altalene di soluzioni, ma le villette continuano a rimanere inutilizzate. Intanto il tempo comincia a lasciare sui muri gli inconfondibili segni dell'abbandono. Si azzarda ora una nuova proposta: l'ex Ipai potrebbe essere utilizzata come sede dell'Ente Fiera. Dall'altra parte della città, nel frattempo, la Confesercenti sta preparando l'allestimento della seconda edizione di Alfabit. La rassegna ha bisogno di una nuova sede ed i responsabili dell'organismo pensano all'ex Ipai. Presentano il progetto alla Provincia ed il presidente Nereo Croso accetta la sfida: Alfabit potrebbe scrivere un nuovo capitolo nella travagliata storia della struttura.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa. Ne hanno parlato Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, e lo stesso Croso. Ha spiegato quest'ultimo: *«Il tentativo di utilizzare l'ex Ipai è positivo ed è un'occasione provocatoria per comprendere, dopo tanti anni, come un fabbricato di quelle dimensioni possa essere utilizzato per ospitare fiere e altre manifestazioni. Alfabit è il mezzo per sciogliere un primo nodo: la rassegna sarà fonte di dati sui quali baseremo i futuri progetti. In questo ambito le soluzioni per utilizzare le villette sono molteplici»*.

Anche per la Confesercenti l'utilizzo della struttura è una sfida: dall'esito della mostra sono in gioco non solo l'immagine dell'organismo, ma appunto l'avvenire dell'ex Ipai. Alfabit sarà inaugurata il 24 novembre e per 9 giorni diventerà un polo di attrazione per tutti gli appassionati dell'informatica. Ogni sera, inoltre, saranno organizzati spettacoli di vario genere. Gli espositori, tutti vercellesi, sono una ventina. I visitatori lo scorso anno erano stati quasi 9 mila.

Sul problema più vasto dell'utilizzo costante dell'ex Ipai è intervenuto poi l'assessore Antonino Filiberti, che sta seguendo il problema della costituzione dell'Ente Fiera.

Daniele Cabras

Il Tar dà ragione a una liceale vercellese

(Servizio nella Cronaca di Torino)

Vercelli — Stasera, il «Ridotto» del Civico ospiterà, alle 21, un concerto del cantautore Claudio Chieffo.

Vercelli — Domani, alla Sala Tizzoni, si svolgerà un congresso di zona del Sunia. Il sindacato degli inquilini. Gli obiettivi della riunione sono quelli di costituire un moderno sindacato «in grado di contrattare con la controparte tutti gli aspetti della locazione».

All'assenblea hanno partecipato 80 capifamiglia

Consiglio aperto a Carisio sui licenziamenti alla Prinz

Si attendono le decisioni di Stoccarda - Interverrà il prefetto?

CARISIO — *Almeno un'ottantina di capi-famiglia residenti in paese hanno partecipato, l'altra sera, al Consiglio comunale aperto convocato d'urgenza dal sindaco Luciano Paladini per fare il punto sulla situazione dello stabilimento «Prinz Brau» di Carisio: l'aula consiliare era insufficiente per ospitare tutti, e la riunione è stata trasferita nei corridoi delle scuole elementari.*

C'erano anche tutti i quindici consiglieri comunali, senza distinzione fra maggioranza ed opposizione. Ha spiegato il sindaco Luciano Paladini: «E' un problema che tocca da vicino l'intera collettività ed in casi come questo ogni differenziazione non avrebbe senso». *Erano presenti, oltre ai componenti del Consiglio di fabbrica, anche i sindacalisti Sergio Negri della Cgil e Claudio Toniolo, della Cisl.*

I problemi della «Prinz Brau» di Carisio che occupa 85 dipendenti nella produzione di birra per conto dell'omonima multinazionale tedesca, sono iniziati verso la fine di ottobre, quando la direzione aziendale ha preannunciato la decisione di chiudere lo stabilimento e licenziare tutti.

Ha commentato il sindaco: «Se passasse questa decisione sarebbe una mazzata per l'economia di Carisio perché i due terzi delle maestranze abitano in paese». *Luciano Paladini, sull'intera vicenda, non nasconde perplessità ed inquietudini. Dice:* «Solo un anno fa i dirigenti aziendali avevano chiesto al Comune il permesso di ampliare di 30 mila metri quadri la superficie dello stabilimento: noi ci siamo dichiarati subito favorevoli».

Un simile aumento nella superficie equivaleva in pratica al raddoppio dell'attuale stabilimento. Continua Paladini: «Poi non se ne è più parlato ma rimane l'interrogativo: come mai appena un anno fa si trattava per raddoppiare l'azienda ed ora la si vuole chiudere?».

L'assemblea consiliare dell'altra sera si è conclusa con la decisione di attendere l'esito della riunione dei dirigenti tedeschi e degli azionisti, a Stoccarda. Spiega il sindaco: «Poi chiederò al prefetto di Vercelli di ricevere una delegazione di lavoratori guidata da me per sollecitare il suo intervento».

Altra decisione, che sarà ufficializzata dalla giunta municipale nei prossimi giorni, è quella di erogare un contributo ai rappresentanti sindacali per consentire loro di coprire almeno le spese di viaggio per gli spostamenti a Roma ed a Bologna. Conclude Paladini: «Non appena saranno rese note le decisioni degli azionisti e dei dirigenti tedeschi vedremo quali altre iniziative sarà possibile intraprendere. Se ci sono stati errori aziendali, questi non devono cadere solo sulle spalle dei lavoratori».

w. ca.

Ferroviere casalese

Muore nell'auto contro il camion

Bruno Imarisio

TRINO — In un drammatico incidente avvenuto l'altra sera sulla statale 31 bis ha perso la vita Bruno Imarisio, 38 anni, coniugato, un figlio, ferroviere, residente a Casale Monferrato in via Ottolenghi 1.

Il fatto è accaduto poco dopo le ore 18. Imarisio, al volante di una «Bmw 316», stava percorrendo la statale ad ora diretta verso Crescentino.

Intanto, nel cementificio Buzzi, Angelo Solari, 21 anni, abitante a Lelvi (Genova), in via Costalunga 58 aveva appena terminato di caricare un camion con rimorchio guidato. Poi, lasciato lo stabilimento, era giunto all'incrocio con la statale ed aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per dirigersi verso Casale.

Mentre l'autotreno stava completando questa operazione, è sopraggiunta la vettura dell'Imarisio. Questi tentava di frenare per non scontrarsi con il camion, ma ormai era troppo tardi. La «Bmw» urtava violentemente contro la parte posteriore del rimorchio, riportando gravissimi danni.

Bruno Imarisio, immediatamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Casale, dove gli veniva riscontrato lo sfondamento del torace e fratture varie. Le condizioni dell'Imarisio apparivano subito molto gravi. Le prime cure alle quali veniva sottoposto si rivelavano vane. Poco dopo l'arrivo al «Santo Spirito», l'uomo è morto.

g. f.

La cerimonia all'Associazione industriale per la consegna delle borse di studio

Trentotto studenti ricevono il premio

Vercelli. Un gruppo di studenti premiati alla manifestazione della consegna delle borse di studio

VERCELLI — I migliori studenti degli istituti tecnici del Vercellese e della Valsesia sono stati premiati nella sede dell'Associazione industriale per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 1983-1984. I premi — borse di studio messe in palio dall'Associazione — sono intitolati alla memoria di imprenditori della provincia.

Prima della consegna delle borse di studio hanno parlato l'ingegner Eugenio Piazza, presidente dell'Associazione industriale, ed il provveditore agli Studi, Enzo Martinetti. Piazza ha ricordato le continue iniziative del mondo industriale vercellese per cementare i rapporti con la scuola: dal convegno sul «saper minimo» dell'azienda organizzato alla fine dello scorso inverno al progetto «Scuola Novanta» che coinvolgerà molti studenti nei problemi dell'evoluzione della didattica scolastica verso la realtà del lavoro.

Il provveditore ha ricordato la preponderanza delle scuole tecniche rispetto a quelle umanistiche e il è complimentato con i giovani premiati *«che danno modo ai giornali di trattare, finalmente, aspetti positivi della nostra società»*.

Quindi, il direttore dell'Associazione, Guido Minghetti, ha letto i nomi dei 38 studenti premiati. Le borse di studio sono state consegnate dal prefetto, Sergio Vitiello, che ha concluso la serie di interventi dicendo: *«Questi non sono riconoscimenti per un dovere compiuto, ma uno stimolo a fare sempre meglio, anche nel futuro»*.

Le 38 borse di studio consegnate dall'Associazione industriale erano da 100.000 lire l'una. E dello stesso importo erano i premi assegnati pochi giorni fa dalla Cassa di Risparmio di Vercelli a cinquanta studenti della provincia. La cerimonia si è svolta alla sala «Pella» della Camera di commercio. Hanno parlato il presidente della «Cassa» Roberto Scheda, il preside del Liceo Classico Cairo Rosso.

e. d. m.

Le isole Svalbord in diapositive

Immagini dal Polo questa sera a Trino

TRINO — Fine settimana denso di appuntamenti a Trino. Questa sera, alle 21 all'auditorium delle scuole medie, il circolo «L'Officina» organizza una proiezione di diapositive. Le immagini sono state realizzate da un gruppo torinese guidato dal biologo Franco Giardini durante due spedizioni alle isole Svalbard, oltre il Circolo polare artico, nell'estate di due anni fa e nel marzo scorso. Oltre alle immagini, il gruppo torinese presenta in anteprima il volume «Svalbard, isole dimenticate». L'ingresso è libero.

Domani alle 15,30 si tiene un concerto bandistico al teatro dell'oratorio salesiano. Di scena l'Associazione filarmonica di Vercelli e la banda cittadina «Giuseppe Verdi».

Infine, domani mattina al lago bianco, sulla statale 31 bis, è in programma l'ottavo trofeo «Alivar Pavesi Pal Novara» di pesca alla trota. E' una delle classicissime dello sport con la lenza che si disputano in provincia. Ogni anno, la manifestazione raduna centinaia di appassionati che si danno battaglia all'ultima trota. In palio trofei e ricchi premi in rappresentanza.

g. f.

HOCKEY A ROTELLE - Stasera i vercellesi in trasferta

Monza non è più uno spauracchio ma l'Amatori non lo sottovaluta

Non sarà difficile battere i lombardi - Il mister: «Facciamo attenzione»

VERCELLI — Si inizia, stasera, con il match esterno con l'Hockey Monza, la serie di fuoco dell'Amatori Maglificio Anna. La formazione vercellese incontrerà, successivamente, il Novara sempre fuori casa, quindi al palasport del rione Isola il Castiglione ed il Bassano.

E' veramente la prova del nove per la compagine bicciolana che nelle ultime partite ha distribuito gol a destra e a sinistra con grande profusione. Si vedrà, cioè, quanto veramente valga. Se la squadra è in grado di tentare la riconquista per la terza volta consecutiva del titolo. Alla luce dell'ultimo incontro, quello di sabato scorso in casa con il Pordenone, la risposta è positiva. Ma solo dopo la serie che sta per iniziare ci si potrà pronunciare con sicurezza.

C'è molta tranquillità nel clan vercellese, anche se la settimana in corso ha registrato due incidente in allenamento a due giocatori giallaverdi: il primo è occorso a Borrini che è stato colpito da Coria con una stecca che gli ha procurato una ferita lacero contusa all'arcata sopracciliare destra, chiusa con due punti. Il secondo allo stesso Coria che per un abbassamento di pressione è svenuto in pista. E' stato trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» dove è stato curato dal medico dell'Amatori dr. Vincenzo Cesidei Zorini. Ora il giocatore è messo pienamente in grado di dare il suo notevole contributo al gioco.

L'incontro di stasera, sulla carta, il presento dei quattro in programma come il più facile. L'Hockey Monza (ex Vergani) non appare più lo spauracchio degli ultimi due anni, specialmente il formidabile complesso domato solo grazie a prestazioni eccezionali di Martinazzo e soci nelle ultime battute del campionato scorso. Dice l'allenatore dell'Amatori Alvarez: «Il Monza appare sempre in grado di dominare chiunque. Però sulla pista, viaggia a corrente alternata. Ed i risultati vengono a mancare».

Ed aggiunge: «Comunque dobbiamo fare molta attenzione, c'è tanto desiderio di rivincita nei nostri confronti da parte dei brianzoli e c'è un Toto Cesana, che ha sostituito Marzella partito per Novara, che ci aspetta per dimostrare d'essere sempre un goleador e che forse abbiamo commesso un errore cedendolo».

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il futuro è donna, con Hanna Schygulla e Ornella Muti. Regia di Marco Ferreri (drammatico).

BELVEDERE: Mary Poppins (cartoni animati) di Walt Disney. Spettacoli continuati. Apertura ore 15 spettacolo ore 22.

NUOVO ITALIA: Nick la scalogna, con Sylvester Stallone e Dolly Parton (comico).

RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21 concerto del cantautore Claudio Chieffo.

VIOTTI: Chewingum (commedia).

CIGLIANO

SPLENDOR: Voglia di tenerezza (commedia), con Shirley MacLaine e Jack Nicholson.

GATTINARA

ITALIA: Due donne noi (musicale), con John Travolta ed Olivia Newton-John.

SANTHIA'

IDEAL: 100 giorni a Palermo (drammatico).

SPLENDOR: Il Bounty (drammatico), con M. Gibson, A. Hopkins e L. Oliver.

TRONZANO

LUX: Clarelta (drammatico), con Claudia Cardinale. Regia di Paolo Squitieri.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.600; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

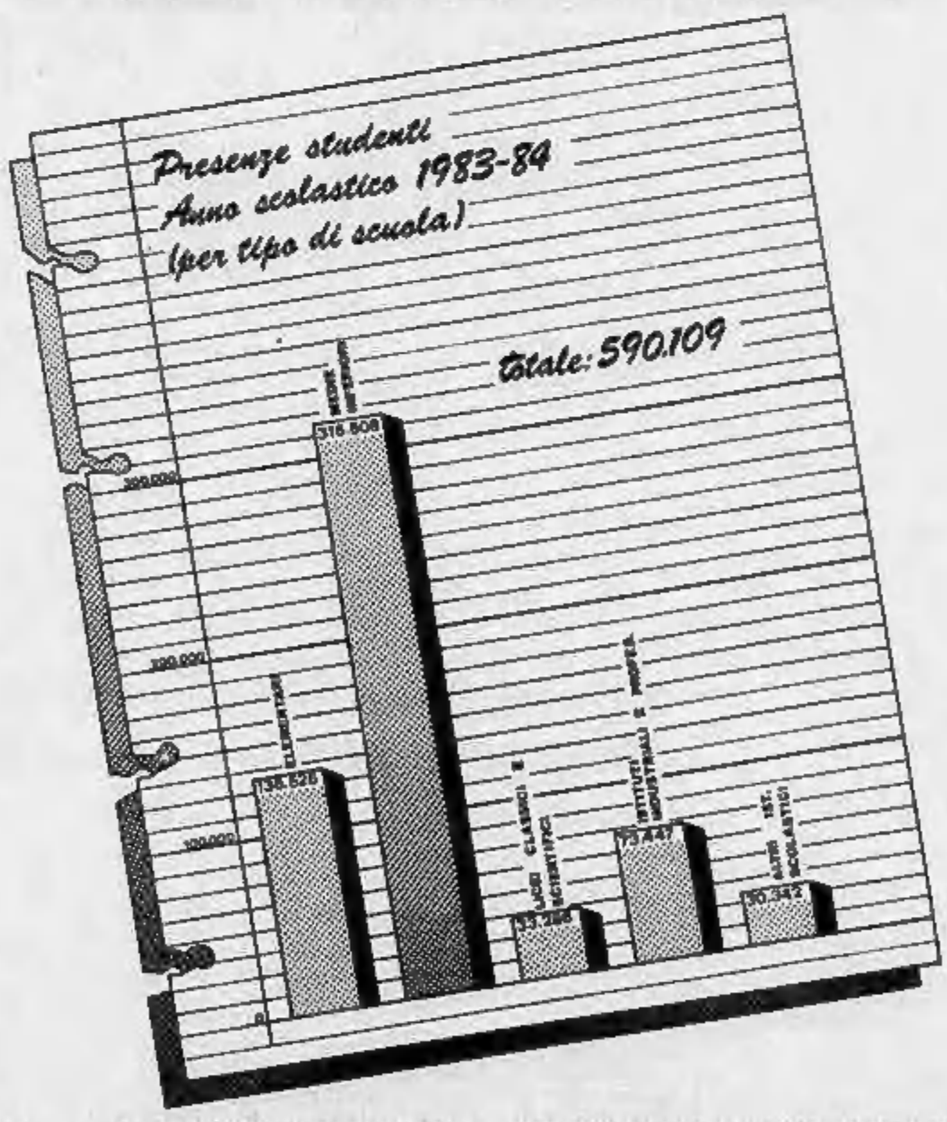
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Moriana; Esso, piazza Marzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese

L' ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati oltre 590.000 gli studenti che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL per far conoscere ai giovani le problematiche legate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. E' una cifra record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere di attività.

La larga partecipazione dei giovani ai problemi energetici testimonia l'interesse rivolto a questo argomento dagli studenti di ogni ordine e grado.

L'ENEL è al servizio delle scuole con questi mezzi:
- 50 documentari e 7 serie di diapositive.
- 3 milioni di copie per oltre 100 pubblicazioni e depliant.
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.
- Visite guidate alle centrali elettriche ed ai Centri di Informazione.
- 300 tecnici a disposizione degli istituti scolastici per conferenze, lezioni, incontri dibattito, ecc.

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviasmo, attrezzature complementari e articoli per floristi
il punto d'incontro per gli operatori economici
10 - 12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 634.378 - 630.328 Tlx 320618 UBIBUS I (ENTE MOSTRA TESSILE)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 10
I COMPANY
in discoteca
MARCO ZANI
DOMENICA 11
I pomeriggi per i giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC IN DISCOTECA
MIKE ROGERS che presenta
KEN LAZSO
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un BIGLIETTO OMAGGIO
DOMENICA SERA
I COMPANY
in discoteca Marco Zani

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco.
Tel. 0161 53.280

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 600
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Rovasenda 70/73 - Tel. (0163) 83.37.96

Un trasloco?
da oggi non è più un problema!
PRIORA e FORNARO spedizioni e depositi
comunica
l'apertura del ramo TRASLOCHI di
abitazioni - uffici - gallerie d'arte - archivi - magazzini
Contro i disagi di un trasferimento un'efficiente organizzazione al Vostro servizio Vi offre:
- Personale specializzato in smontaggio e rimontaggio dei mobili.
- Imballaggi e contenitori particolarmente accurati con casse insettite, baull per vestiario, plastica a bolle d'aria.
- Automezzi idonei.
- Deposito e custodia dei mobili.
PREVENTIVI A DOMICILIO SENZA IMPEGNO!
PRIORA & FORNARO s.r.l.
SPEDIZIONI - DEPOSITI - TRASLOCHI
Sede: 13030 VERCELLI - CARESANABLOT
V. Papa Giovanni XXIII, 2 - Tel. 0161 / 64.302 - 55.300

Se ne discute a Varallo

Turismo, crisi per la Valsesia

Le prospettive della Valle - Gli interventi

VARALLO — La Valsesia gioca la carta del turismo. Con un convegno organizzato per ieri e oggi dalla Comunità montana, i rappresentanti politici e gli operatori commerciali della Valle del Rosa punteranno l'obiettivo su quello che è senza dubbio uno degli assi portanti dell'economia locale.

«*Turismo e ambiente in Valsesia*» è l'argomento sul quale gli amministratori degli Enti pubblici, gli albergatori, i gestori degli impianti di risalita, i responsabili dell'Ente provinciale turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno, dibatteranno per due giorni cercando di tracciare le linee per il rilancio del settore vacanziero.

In una conferenza stampa tenuta dai patrocinatori dell'iniziativa sono stati ampiamente presentati gli obiettivi e i significati delle tavole rotonde in programma. Hanno spiegato i rappresentanti della Comunità montana di cui è presidente Remo Pugno: «*Il convegno è stato voluto per gettare le basi di una programmazione territoriale in tema di turismo e di sviluppo delle attività che vi sono connesse. Analizzare le caratteristiche ambientali studiando le possibilità del loro sfruttamento ottimale è il primo passo verso la riorganizzazione dell'intero settore*».

Il presidente e il vicepresidente della giunta regionale, Aldo Viglione e Luigi Rivalta, l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti in Regione, Giuseppe Cerutti, il presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso, il presidente del Comprensorio di Borgosesia, Giulio Axerio, l'assessore all'Ecologia della Comunità montana, Gianni Bonaccio, il presidente della Finpiemonte, Ruggero Cominotti, e Ciara Palmas, soprintendente ai Beni architettonici e ambientali del Piemonte, hanno partecipato alla tavola rotonda incentrata sul tema «*Le prospettive del turismo in Valsesia in rapporto all'ambiente*».

Hanno dichiarato i promotori dell'iniziativa: «*Si è trattato di un appuntamento interessante. Non ha costituito il colpo di bacchetta magica ma ha rappresentato un punto di partenza su cui iniziare a lavorare. E' stata l'occasione per mettere sul tavolo i problemi e prospettarli su scala regionale, dove non sempre sono state date risposte adeguate alle esigenze dello sviluppo valligiano*».

I lavori hanno avuto inizio ieri: dopo la presentazione di Remo Pugno sono intervenuti Vera Comoli Mandracci sul tema: «Ambiente ed ereditarietà culturale nel territorio», Roberto Gambino («Sviluppi turistici e progetto dell'ambiente in Valsesia») e Carlo Socco («Turismo e tutela dell'ambiente nella pianificazione del territorio comprensoriale»).

g. p. v.

Un incontro sui problemi di Viera

COGGIOLA — Un paese di montagna si incontra ieri con gli amministratori provinciali, e i rappresentanti degli organismi comunitari valligiani: Viera, una frazione di Coggiola, il centro della Valsessera ai piedi del Monte Barone, esporrà i problemi di una realtà che trova analogie in moltissime altre località valsesiane e valsesserine.

«Incontro tra un paese di montagna e gli amministratori» è il titolo dell'iniziativa alla quale hanno aderito il presidente della Provincia Nereo Croso, gli assessori Antonino Filiberti e Vercelia Baglione, il deputato Elvo Tempia, il presidente della Comunità Montana Luigi Fileppo e il sindaco di Coggiola Pietro Speranza.

(g. p. v.)

Drammatiche testimonianze sul rapimento di Nanni Serralunga e il suicidio di Walter Pavignano

Due tragedie: parlano i figli

Marco Serralunga, ventottenne, dice: «Ho sperato fino all'ultimo, poi mi è crollato il mondo addosso» - Claudia Pavignano, 17 anni: «Non dimenticherò mai più queste terribili ore»

Gregorio e Marco Serralunga, figli dell'industriale (Foto Mosca)

BIELLA — Le drammatiche circostanze in cui sono morti Nanni Serralunga, l'industriale biellese di 58 anni rapito il 10 ottobre, e Walter Pavignano, l'imprenditore quarantaquattrenne di Occhieppo Superiore, hanno profondamente segnato due famiglie: una serie di circostanze attualmente al vaglio degli investigatori hanno fatto sì che i destini di persone estranee tra loro, ad un certo punto si incrociassero.

Marco Serralunga, 28 anni, il figlio secondogenito dell'imprenditore biellese, ha sul volto le tracce scavate dall'angoscia di ventotto giorni trascorsi in un'altalena di speranze e di sconforti. Poi, l'ultima mazzata, quando mercoledì mattina gli hanno definitivamente confermato che il corpo ritrovato nel casinetto della frazione Brienno di Mongrando era quello di suo padre.

Marco dice: «*Mia madre, mio fratello ed io ci sentiamo moralmente distrutti. Nessuno può immaginare i sentimenti contrastanti che possono squassare il cuore di una persona che di colpo è stata catapultata in una situazione allucinante. Mi sono trovato a bruciare i giornali perché mia madre non morisse di crepacuore nel leggere certi particolari inutili e raccapriccianti. Mi sono sorpreso a sperare che l'appello che avevamo lanciato attraverso i giornali fosse letto dai rapitori. Ed io ho veramente creduto fino all'ultimo di poter riabbracciare mio padre. Lunedì quando ho preparato l'ultimo appello avevo nel cuore la convinzione che di lì a tre giorni lo avrei riabbracciato, con la barba lunga e provato per la lunga prigionia, ma vivo*».

Marco Serralunga aggiunge: «*Poi tre giorni dopo mi è crollato addosso il mondo intero. Polizia e carabinieri sono stati però di una sensibilità eccezionale e hanno cercato in tutti i modi di attenuarci il colpo. Lunedì sera, quando il corpo era già stato ritrovato, e noi hanno parlato di una scarpa appartenente a mio padre. Poi il giorno dopo di un corpo non identificato. Mercoledì mattina, appena svegliti, mi è arrivata la conferma che ha distrutto tutto il mio castello di speranze*».

Il giovane figlio dell'imprenditore biellese ha proseguito: «*In questi giorni mi sono reso conto della stima e della benevolenza di cui mio padre era circondato non solo a Biella ma in tutta Italia. Ho ricevuto decine e decine di testimonianze di pena che vorrei esserci vicina in questa terribile vicenda. Ai funerali di papà la bara è stata portata anche dai suoi operai. Ce lo avevano chiesto espressamente per tributargli l'ultima testimonianza di sincero affetto. Non è per fare della facile retorica, ma mio padre era un uomo retto*».

Oltre che le tantissime testimonianze di cordoglio, Marco Serralunga ha ricevuto qualche quesito sul futuro dell'azienda. Dice il giovane: «*Nonostante che la nostra mente in questo periodo sia spesso corsa altrove dobbiamo rassicurare i nostri dipendenti. A loro e a tutti voglio dire che se mio fratello ed io eravamo già inseriti nell'azienda di famiglia; ora dopo la morte di nostro padre siamo più determinati che mai a continuare la sua opera, seguendo il suo esempio e i suoi principi morali*».

Riguardo la drammatica morte di suo padre, Marco ha concluso: «*Non sento alcun istinto di odio e di vendetta per chi lo ha ucciso. Ho solo tanto dolore e voglio di dimenticare*».

Anche in casa di Walter Pavignano il dolore è immenso. La figlia Claudia, 17 anni, martedì, quando stava uscendo dal liceo artistico, alla fine delle lezioni (frequenta l'ultimo anno) si è vista recapitare la lettera di addio lasciatale dal padre. Una sua compagna, Stefania Berrone ha detto: «*L'ha aperta, l'ha letta velocemente e poi è corsa a telefonare alla madre. Noi abbiamo capito dal suo modo di comportarsi che doveva essere accaduto qualcosa. Claudia, ragazza allegra ed espansiva, è sbiancata in volto ed è corsa via ma non ha voluto dirci niente*».

La preside dell'istituto, Irene Monteverde Natale ha detto: «*Da quel drammatico martedì Claudia non è più venuta a scuola. D'altra parte sta vivendo un momento particolarmente difficile in cui ci sentiamo un po' tutti coinvolti. A scuola ne abbiamo parlato e ieri mattina i suoi compagni di classe hanno voluto essere presenti ai funerali di suo padre*».

Stefania Berrone ha concluso: «*Siamo andati a salutarla alla fine del rito funebre. Apparentemente Claudia sembrava normale ma interiormente soffriva moltissimo. Ci ha ringraziato e ha cercato di apparire spigliata come sempre. Ma non lo era*».

Poi, qualcuno l'ha sentita sussurrare ad una amica: «*Non dimenticherò mai queste terribili ore*».

Maurizio Alfisi

Protesta dei giornalisti

BIELLA — I giornalisti biellesi hanno inviato ai ministri Martinazzoli e Scalfaro, e ai consigli direttivi dell'Ordine professionale e dell'Associazione Stampa Subalpina, un telegramma di protesta.

Ecco il testo: «Segnaliamo con crescente preoccupazione la materiale impossibilità da parte dei cronisti di svolgere il loro diritto-dovere di informazione per l'azione intimidatoria del procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, con l'interpretazione e l'applicazione esasperatamente restrittiva del concetto di segreto istruttorio. Sollecitiamo un intervento per risolvere una situazione che, oltre ad essere insostenibile, finisce per danneggiare proprio i cittadini coinvolti in fatti di cronaca, provocando la diffusione di voci incontrollate».

Nuove rivelazioni sulla fine di Walter Pavignano

Disse al barista: «Questi sono gli ultimi soldi che spendo...»

La drammatica frase pronunciata nel bar dell'autostrada

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Walter Pavignano, l'industriale di Occhieppo Inferiore trovato moribondo su un'Alfasud in una galleria della «Autotraforo» e poi morto al centro di rianimazione di Alessandria, prima del suicidio — che, malgrado la convinzione dell'autorità giudiziaria, non è ancora chiaro — ebbe, in pochi chilometri, due incidenti stradali e a tutti i testimoni apparve sconvolto.

Martedì mattina Pavignano era partito dalla sua fabbrica in Mercedes affermando di dover incontrare un cliente e lasciando due lettere, per la moglie e la figlia, in cui annunciava l'intenzione di uccidersi. Imboccata l'Autostrada dei Trafori, in direzione di Genova, poco dopo il casello Alessandria Sud urtò una Ford, con conseguente rimarco conto. Ripresa la marcia e percorsi pochi chilometri, all'altezza dell'area di servizio Bormida Est, prima di Ovada, finì con l'auto contro il guardrail, mettendo fuori uso la Mercedes.

«*Nella zona dell'incidente c'era una pattuglia della polizia stradale: l'automobilista venne soccorso e accompagnato al bar*», racconta una Giovanna Traverso, moglie del gestore dell'area di servizio. E aggiunge: «*Ho saputo poi che era Walter Pavignano, trovato qualche ora dopo morirdando in autostrada per un colpo di rivoltella. Quando arrivò al bar era sconvolto, quasi in stato confusionale, sembrava un drogato*».

Walter Pavignano

La barista gli preparò un caffè, servendogli anche una brioche, chiedendo poi il pagamento della consumazione: 800 lire. Ricorda la donna: «*Mettendo il denaro sul banco l'industriale mi disse che quelli sarebbero stati gli ultimi soldi che avrebbe speso*». La frase venne udita da uno degli agenti della polizia stradale, che intervenne: «*Vorrà dire gli ultimi spiccioli*». Pavignano replicò: «*No, proprio gli ultimi soldi*».

Una frase che, aggiunta al tono dei messaggi lasciati alla moglie e alla figlia, dovrebbe far cadere ogni dubbio: Walter Pavignano sapeva che erano per lui le ultime ore, aveva deciso di farla finita. E, tra l'altro, sul sedile dell'auto aveva già appoggiato la rivoltella con cui, qualche ora dopo, si sarebbe sparato alla testa.

Resta però molto strano, a parte il fatto che il suo gesto non ha ancora spiegazione, che Pavignano invece di farla finita subito si sia fatto accompagnare a Novi, noleggiando un'Alfasud. Ed quest'auto, e ancora sulla «Autotraforì» (ma lungo la corsia Nord, verso Vercelli), sarà trovato più tardi morente. Ora c'è anche chi pensa che quando Pavignano parlava di «*ultimi soldi*» temeva forse di poter essere ucciso, e per questo aveva messo la rivoltella sul sedile accanto al posto di guida.

E' difficile dare una risposta a questi interrogativi; d'altra parte non si riesce a riempire le due ore di vuoto nei movimenti dell'industriale, dal momento in cui ha lasciato Novi sull'auto noleggiata (le 15,15), asserendo che doveva andare a Genova, e il ritrovamento del suo corpo sull'Alfasud, alle 17,15. Nessuno l'ha notato, nessuno sembra aver attentamente lo a Genova, dove quasi sicuramente non ha neppure avuto il tempo di arrivare.

Voleva fuggire, intendeva imbarcarsi per l'estero? Fino a questo momento l'ipotesi non è dimostrabile. Rimane quel «buco» di due ore nei movimenti di Walter Pavignano: dargli una spiegazione potrebbe risolvere il «giallo» dell'Autostrada dei Trafori.

Franco Marchiaro

A Biella oggi e domani il raduno interregionale degli ex combattenti

Reduci del Carso e dell'Isonzo

Al Circolo Lessona, Pettinengo, Veglio manifestazioni musicali - Caccia al tesoro a Valle Mosso

BIELLA — Oggi e domani la città sarà «presidiata» dagli ex combattenti delle due guerre che partecipano al raduno interregionale indetto dall'Associazione biellese per festeggiare il sessantacinquennio di costituzione.

Alle 15,30 verrà inaugurato «Viale Cavalieri di Vittorio Veneto» all'angolo fra le vie Galimberti e Don Sturzo. Alle 17, nella piazzetta della Trinità, concerto della banda Verdi.

Domani mattina, alle 11,45, si snoderà un corteo dal cinema Impero al monumento ai caduti nel primo conflitto mondiale. Nel pomeriggio si susseguiranno tre concerti, ai giardini Zumaglini, nella piazzetta della Trinità e in piazza Fiume. Suoneranno contemporaneamente due bande (della frazione Vandorno e della Brigata Legnano) e la fanfara dei bersaglieri biellesi. Non si conoscono, però, gli «abbinamenti» tra i luoghi e i complessi.

Al Circolo Sociale stasera è in cartellone il secondo concerto della stagione '84-'85 del Circolo di cultura musicale Lodovico Lessona. Lo terranno, con inizio alle 21, il trio Johannes (Carlo De Martini, violino; Silvio Righini, violoncello; Alessandro De Curtis, pianoforte) e il soprano Lucia Memo.

Contemporaneamente, a Pettinengo, riprenderà a suonare l'antico organo della chiesa dei SS. Stefano e Giacomo. Lo strumento risale al 1650 ed è stato restaurato da Italo Marzi, per iniziativa dell'amministrazione comunale e della commissione culturale. Terrà concerto il maestro Mario Duella.

Costituiscono motivo di richiamo, per il fine settimana, anche varie mostre.

Nella sede del Museo civico, in via Pietro Micca 38, sono esposti i disegni degli scolari e studenti piemontesi e biellesi in particolare, partecipanti al concorso «*Art-en-ciel*».

Lo aveva indetto la scorsa primavera l'«*Alliance française*». Il museo è aperto stamane, dalle 8,30 alle 12. I disegni rimarranno in mostra fino al 18 novembre.

Nel teatro di via Don Minzoni e in corso, con orario continuato dalle 8 alle 20, una rassegna sui problemi più pressanti del Terzo Mondo: la fame, i diritti umani e altri.

A Zubiena la Pro Loco, in collaborazione con Tiziano Pascutto, il naturalista biellese che dedica buona parte del suo tempo libero alla fotografia di animali nel loro ambiente naturale, presenta 150 immagini estremamente suggestive. Oggi si può visitare la mostra dalle 20,30 alle 24, domani dalle 14 alle 19 (verranno inoltre proiettate diapositive a colori sul Kenya).

A Candelo, nel medievale Ricetto, presentano al pubblico le loro più recenti opere dieci artisti, tra pittori e scultori, del gruppo «L'Ortica» (oggi e domani, dalle 16 alle 21).

E' fitto anche il cartellone delle manifestazioni di domani. A Biella gli appassionati di podismo sono invitati a partecipare alla settima edizione della «*Stracada*»: dieci chilometri a passo libero, non competitiva, con premi in abbondanza. L'appuntamento è per le 10, in corso 53° Fanteria. Il termine massimo è alla portata di tutti: due ore e mezzo.

A Valle Mosso, con inizio alle 14, saranno gli automobilisti a cimentarsi in una caccia al tesoro. Il ritrovo è fissato nel piazzale dell'ex stazione.

A Veglio il completamento del restauro della chiesa parrocchiale, aperta al culto nel 1528, verrà festeggiato alle 16 con un concerto del chitarristi del maestro Carlo Bialo.

p. m.

Il Phantatex gioca oggi con il Dima

BIELLA — Oggi pomeriggio il BBC-Phantatex sarà ospite del Dima di Alessandria nel quinto turno del campionato di basket di C2. I ragazzi di Benetti sono reduci dal vittorioso incontro casalingo con il Valenza. Successo che ha permesso loro di restare agganciati al gruppo di centro-classifica.

La partita odierna, però, non si presenta facile per la formazione biellese, quasi certamente ancora priva del pivot Gino D'Amico, ancora alle prese con un infortunio muscolare ad una gamba. Gli alessandrini, inoltre, sono reduci da una vittoria in trasferta sul campo di Collegno.

Il vice presidente Osino, però, ha detto: «Bisogna avere pazienza, la squadra sta entrando poco alla volta nella mentalità del campionato di C2

I biellesi giocano sul campo dell'inseguitore FenisNus

Occhieppese alla prova-verità

Risolto il «giallo» del derby valsesiano: vittoria alla Quaronese

Si è riaccesa la polemica tra Quaronese e Dufour Varallo dopo l'omologazione da parte del Comitato Piemontese del derby disputato quindici giorni or sono. Il giudice sportivo ha dato ragione ai padroni di casa affermando che «*tra i giocatori si scatenava una rissa che coinvolgeva alcuni dirigenti, nessuno dei quali identificato dall'arbitro. Nella rissa interveniva poi il custode del campo che dapprima cercava di dividere le parti, poi malmenava anch'esso. Nel referto arbitrale non risulta che l'allenatore della Dufour sarebbe stato colpito dal presidente e dal massaggiatore della Quaronese, ma che a seguito della rissa l'allenatore presentava uno zigomo gonfio e il maglione strappato*».

Stabilito il risultato del campo (2-1 per la Quaronese) e multato il club giallorosso di 50 mila lire, rimangono le polemiche. A Varallo sono pronti a giurare che il gol annullato sul 2-1 a una manciata di secondi dal termine era validissimo, mentre a Quarona sono tutti concordi nel sostenere la validità della tesi arbitrale. Misteri del calcio (e del tifo).

Archiviato il caso, ecco come si presenta il calendario della ottava giornata. Tra i match-clou spicca quello tra il Fenisnus e l'Occhieppese, le prime due della classe. Anche se in trasferta i biancorossi sanno esprimersi al meglio, stavolta per l'undici di Mosca il compito è durissimo.

Proprio tra le mura amiche, infatti, il Fenisnus ottiene i risultati migliori.

Altro incontro di particolare interesse è quello tra la risorta Quaronese e la Quincinettese, con i valsesiani intenzionati a proseguire la scalata alle primissime posizioni. Ma l'avversario di domani è tra i più ostici, anche perché i canavesani non possono permettersi battute a vuoto, pena l'esclusione dal giro-promozione.

Di particolare interesse sono pure i derby biellesi Fulgor-Valdengo-Salussola e Pro Candelo-Verrone. La Fulgor cerca quel successo che sul campo amico gli sfugge dalla seconda giornata, mentre il Verrone ai Filia tenterà di riconfermarsi «*undici da trasferta*». I laniteri sino ad ora hanno incamerato lontano dalle mura amiche quattro punti in altrettanti incontri (è ancora a zero il bottino del comunale) e si ritrovano all'ultimo posto in graduatoria.

In Valle d'Aosta giocano Dufour Varallo e Vigliano impegnate su terreni ostici come quelli dell'Issogne e del Saint Christophe, mentre il derby valdostano tra il Sant'Orso e l'Arpi Elter chiude il programma della giornata.

r. e.

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE

VENDESI: tel. 015 21.648 - 31.023

n. 96 teste dipanatrici Fadis elettroniche - anno di costruzione 1981 - aspino motorizzato.

n. 2 aspatrici tintori - anno di costruzione 1979 - come nuove.

n. 3 aspatrici Zerbo Max 1 - anno di costruzione 1977.

n. 3 roccatrici manuali Mettler - raccolta filo su cono super conico - cilindro scanalato in metallo - stacco rocca automatico indipendente - ottime per stracannaggio rocche da tintoria.

n. 10 filatoi Rieter 1982, mod. G. 5/1 D, fusi 720, sp. 90 mm, anello O 60, all. tubetto ring 280, NE 20 cotone. Lavata automatica con Uster.

n. 10 finitori SNC.

A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione.

VENDESI tel. 015 21.648 - 31.023

n. 1 impianto roccatura Schlafhorst da n. 50 teste con paraffinatore. Macchina installata con attrezzature. Composta da: mulatto, pesa automatica, compressore, riscaldamento, impianto luce. Salone nuovo, servito da cabina elettrica, di circa 400 mq

Vaporizzo Oban seminuovo, con bruciatore caldaia.

Binatorcitoio Lessona da n. 100 fusi su due fronti. Diametro anello mm 150.

A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione

VENDESI

Impianto di filatura completo di 2600 fusi circa seminuovo con roccatura automatica interna, ritorcitura, aspatura, camion, tubetti, casse in plastica ecc.

Per ragguagli telefonare allo **015 34.677 - 21.648.**

AL CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO di MASSERANO

I.T.O. TAPPETI

CON LE SUE OFFERTE:

Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine	L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine	L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana	L. 198.000
Passo 3 pezzi dis. orientale	L. 65.000

ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

nuova su tutta la linea

E nuova nella carrozzeria. E nuova all'interno. E nuova nell'offerta di motori 1300cmc; 1600cmc, 1800cmc a carburatore e a iniezione. 1600cmc Diesel in versione aspirata e Turbo. E nuova la Audi 80 Quattro, ora con motore di 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 190 km/h.

COMAUTO di COLOMBO

Audi Volkswagen **Concessionario Via Galimberti Biella - Telefono 401050/51** Volkswagen Audi

CLAMOROSO CROLLO DEI PREZZI

Ai magazzini

VE-BI

Via Milano 51 - BIELLA CHIAVAZZA

Tv - Color Philips	
Mod. Fattori 20" con telecomando	L. 740.000
Mod. Tiepolo 22" con telecomando	L. 880.000
Tv color Magnadyne	
Mod. Super Goldy 16" con telecomando	L. 650.000
Tv b/n Grundig 12"	L. 185.000
Lavatrice Indesit 15 programmi con termostato	L. 325.000
Rasoi elettrici da	L. 28.000
Ferri stiro a vapore con termostato	L. 26.000

E TANTISSIME ALTRE OFFERTE

AFFRETTATEVI: LE SCORTE SONO LIMITATE